Anno 123 - Numero 23

Domenica 29 Gennaio 1989 - L. 1000

Il tempo che fara: SERENO O POCO NUVOLOSO — DOCENNAMENTI FREDDI

Temperature di ieri: Max. Foggia C.A. 15° — Min. Belluno -8° — Torino (media) 3,9° — Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221.131 - Sped. abb. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5590.334-336. Tutte le 6 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta entro L. 825.000 - Estero L. 900.000 - Usa, La Stampa (USPS 984-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 800 yearly $ numbers a week. Dino class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at addi-tional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 01 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (aerea via aerea 1) Austria Sc. 18 - Belgio fr. 60; Canada $ cent. 1,75 (Vancouver $ cent. 2,00) - Danimarca kr. 11; Egitto pia. 430; Finlandia mrk. 7; Francia fr. 9; Germania D.M. 2,30; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 40; Lussemburgo F. 42; Norvegia kr. 12; Olanda fl. 2,75; Portogallo esc. 180; Spagna ptas. 175; Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Stazioni Torino frs. 1,80; Usa $ 1,75; Usa West Coast $ 2,00; Canada: esclusiva per la pubblicita: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, prez. e date di regole fisse in partenza. Obbligazioni L. 615.000 (738.000); Comm. L. 500.000 (600.000) - Pubbl. sost. Torino L. 700.000 (840.000); Provincia (ecc., e varie) L. 615.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 770.000 (924.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.000) - Echi L. 17.000 la mm - Il concorso vedi Archivio - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

L'ayatollah Khomeini

A PAGINA 3

Dieci anni fa l'ayatollah Khomeini arrivava a Teheran

di Igor Man e Paolo Mieli

Inquinamento: situazione migliore, ma per domani gravi timori

La grande paura di Milano

Pillitteri: «Rinnovo l'invito a limitare riscaldamento e uso dell'auto» - «Però non c'è pericolo: scuole e uffici saranno aperti» - Se si superano i limiti di sicurezza scatteranno i divieti di circolazione

I fumi dell'Ottocento

Quanto è accaduto a Milano — l'allarme rosso per inquinamento atmosferico — non è di per sé una novità. Il persistere di condizioni meteorologiche sfavorevoli sopra regioni densamente abitate, e fitte di industrie, tende da tempo a produrre concentrazioni pericolose di sostanze inquinanti in varie zone d'Europa e degli Stati Uniti. Poco più di un anno fa accadde nella Ruhr, quando si dovette rallentare o fermare la produzione di molti stabilimenti, ridurre il traffico privato, chiudere scuole e uffici pubblici per limitare anche gli spostamenti in autobus di masse di popolazione. Non è nemmeno una novità il coro di proteste e proposte che, oggi come ieri, segue immancabilmente ad ogni «smog alarm»: ci vorrebbero più metropolitane, parcheggi, carburanti e combustibili meno inquinanti, norme più restrittive per le emissioni degli impianti di riscaldamento e di produzione energetica, e simili.

Sarebbe una novità, invece, se questi allarmi, di certo destinati a moltiplicarsi, servissero a portare finalmente in luce una delle radici del problema, alcune alla quale si è finora scavato assai poco. Essa si chiama «dose di tecnologia usata pro capite»; una dose che, nei sistemi metropolitani, sembra avvicinarsi rapidamente alla soglia dell'overdose.

Una dose di tecnologia è formata da tutta la tecnologia che viene direttamente o indirettamente utilizzata da un individuo per alimentarsi, lavorare, spostarsi, divertirsi, studiare, curarsi, ripararsi dalle intemperie, informarsi, riscaldare l'abitazione e il luogo di lavoro, e per fare mille altre cose nella vita quotidiana. Ogni dose di tecnologia è misurabile in termini di energia globalmente spesa per costruire, mantenere e distruggere — quando non guasti o superati — i sistemi tecnologici necessari per compiere tutte le suddette attività; nonché di spazio occupato, e di risorse materiali consumate, inclusa l'atmosfera.

Ora, osserviamo il comportamento quotidiano di un medio abitante di una media metropoli europea: come Milano, ma Bruxelles e Francoforte vanno ugualmente bene. Alle sette del mattino, se non prima, riscalda ben oltre i 20 gradi un alloggio di alcune centinaia di metri cubi, dopodiché esce, lasciando deserto l'alloggio stesso, con i suoi 20 gradi, per dieci o dodici ore; questo, per almeno sei mesi l'anno. Per recarsi al lavoro compie in media un tragitto non superiore ai 10 chilometri in linea retta, ma preferisce farlo utilizzando, da solo, un raffinato congegno nato per coprire distanze dieci o cento volte superiori, dal peso equivalente a quindici uomini, e progettato per trasportarne comodamente almeno cinque. Sul lavoro, utilizza giustamente per otto ore ambienti riscaldati, che però la tecnologia disponibile rende necessario riscaldare anche per gran parte delle altre sedici ore, e durante i weekend, i ponti, le vacanze di fine d'anno o di Pasqua: quando, cioè, sono ampiamente vuoti.

Verso sera, o nei giorni in cui non lavora, il nostro medio individuo metropolitano fa acquisti di merci. Merci le quali hanno in comune — si tratti di cibi, di detersivi, di elettrodomestici o di indumenti — la caratteristica di essere confezionate in imballi, protezioni, involucri, che gareggiano con il loro contenuto in termini di costo, peso, spazio occupato, tecnologia necessaria per produrli, trasportarli, distribuirli e poi per smaltirli.

A sera, il medio individuo metropolitano è normalmente esausto, e si può ben capirlo. Ha consumato, da solo, parecchie decine di migliaia di calorie, equivalenti al fabbisogno energetico-alimentare di una cinquantina di uomini. Cerca allora di rilassarsi facendo una buona doccia, utilizzando l'acqua del boiler che tanto è sempre acceso, e quindi siede dinanzi alla tv. Questa, purtroppo, non trasmette notizie rilassanti: parla anzi di allarme rosso per la crescita dell'inquinamento atmosferico. Ma dove sono, che fanno — si chiede allora angosciato l'individuo metropolitano — le autorità, i politici, il governo?

Con la loro cultura ancora massivamente pre-tecnologica, anche se fortunatamente incrinata dall'esperienza di qualche referendum o sindaco un po' più contemporaneo dei suoi simili, le autorità locali, i politici e il governo in verità non hanno fatto, né stanno facendo molto. Ma bisogna anche dar loro atto che il problema delle eccessive dosi di tecnologia concentrateci nei sistemi metropolitani si presenta estremamente vario di soluzioni realisticamente possibili. In un senso molto più letterale di quanto non si creda, i nostri organismi fisici, e con essi i nostri organismi sociali, si sono assuefatti a dosi molto elevate di tecnologia pro-capite. Privare bruscamente gli uni e gli altri di una parte rilevante di essa potrebbe quindi provocare crisi di astinenza assai gravi.

Né si può pensare semplicemente ad una prolungata riduzione scalare, come si fa con le droghe, perché la tecnologia attuale prescinde dalle soglie definite, sotto le quali non si può scendere senza rischiare di bloccare i sistemi socio-tecnici che su di essa si reggono. Perciò un paradosso insito nell'eccessivo consumo di tecnologia pro capite risiede nel fatto che allo scopo di superare i rischi che esso genera occorre altra tecnologia: una tecnologia tale da consentirci meno energia e più informazione. La nostra cosiddetta società dell'informazione è infatti ancora fondata, in gran parte, sui presupposti della meccanica e della termodinamica dell'Ottocento, i quali richiedono ingenti consumi energetici che appaiono inevitabili. Soltanto adesso si comincia a intravedere come una maggior dose di informazione inserita negli oggetti, nelle macchine, nelle case, nei mezzi di lavoro, oltre che naturalmente — e prima di tutto — nelle teste, potrebbe alleggerire tale peso che avvelena i nostri cieli. Prima che un'overdose di vetero-tecnologia li avveleni.

Luciano Gallino

MILANO — Il day after, il giorno dopo l'allarme rosso, Milano si è svegliata sotto un bel sole e dentro un nuvolone invisibile di biossido d'azoto e anidride solforosa. Un po' meglio di venerdì, però. La mattina alle 10 la concentrazione delle due sostanze tossiche era superiore al «livello di allerta» (stabilito in 200 microgrammi per metro cubo d'aria) e sotto il «livello d'allarme» (500 microgrammi per l'anidride solforosa, 750 per il biossido d'azoto). La sera alle sei la quantità di veleno sospeso nell'aria era aumentata (320 microgrammi di SO_2 e 280 di NO_2 nelle zone più «sfortunate» della città) ma, comunque, restava più bassa (25-30 per cento in meno) rispetto a ieri e sempre sotto la soglia di pericolo che fa scattare l'allarme e i relativi provvedimenti (chiusura delle scuole, limitazione del riscaldamento, blocco del traffico, rallentamento della produzione industriale). Quanto bastava per far annunciare al sindaco Pillitteri *«Rinnovo l'appello ai milanesi perché usino il meno possibile l'auto e limitino il riscaldamento delle case. Ma oggi non c'è nessun allarme: né rosso, né verde, né giallo»*.

Il sabato festivo (poche auto in centro, ma non meno dei soliti deserti sabati milanesi, pochi fumi dalle fabbriche della zona settentrionale, ma non meno dei soliti poco laboriosi sabati milanesi) ha aiutato la città a respirare un pochino meglio. Oggi, domenica, sarà ancora tregua. Ma che succederà domani con le solite 700 mila auto che arrivano da fuori e vanno ad aggiungersi alle 400 mila «stanziali»?

«Una cosa è certa — risponde Pillitteri — *Non c'è nessuna crisi: non chiudere scuole e uffici. Non c'è pericolo né rischio immediato. C'è un avvertimento, un appello, un invito del Comune a tutti i cittadini perché usassero comportamenti il meno inquinanti possibili».*

Queste cose il sindaco di Milano le dice dopo una lunga riunione con il prefetto e con le autorità sanitarie. L'esame degli ultimi dati gli consente di annunciare che per l'immediato non si prevede di imporre limiti al riscaldamento di case e uffici e blocchi al traffico. *«Se nei prossimi giorni do-*

Francesco Cevasco

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

IN CRONACA

Anche Torino sotto una cappa di veleni

Altri servizi a pag. 8

Rapina con due morti nelle campagne del Vercellese

Assalto al furgone postale i banditi sono carabinieri

Assassinato il collega che li riconosce - Uno dei militari si uccide, l'altro arrestato con il complice

VERCELLI — Dopo la strage nella caserma di Bagnara, un'altra storia di sangue fra carabinieri. Questa volta nel Vercellese. Due sgherri diventano rapinatori, assaltano con l'aiuto di un loro amico un furgone postale carico di banconote e uccidono il collega che li aveva riconosciuti, un maggiore con il quale avevano lavorato fino al giorno prima. Poi, inseguiti da oltre 300 uomini (carabinieri, polizia ed esercito) si rifugiano nei boschi. Qui il militare che aveva sparato all'amico si uccide e, a notte fonda, gli altri due si arrendono.

La giornata di sangue, che ha provocato un'altra bufera sull'Arma, comincia alle 8 quando dall'ufficio postale di Vercelli esce un furgone con 145 milioni in contanti e 67 in assegni destinati ad uffici periferici. Il mezzo blindato è della «Zunini e Martone» di La Spezia. Alla guida si avvicendano due giovani vercellesi, Alessandro Rigolino e Alessandro Colombi, 22 e 23 anni. Di scorta il blindato, una Fiat Uno con due carabinieri.

I due automezzi percorrono una ventina di chilometri, poi vengono avvicinati da una Golf bianca targata Torino. L'auto chiede strada, lampeggiando. I carabinieri non riescono a vedere chi c'è a bordo e rallentano. Solo quando la Golf è vicina si accorgono che ci sono tre uomini mascherati. Ma è troppo tardi. Da un finestrino spunta la canna di un fucile: partono due colpi, un pneumatico esplode e l'auto dei militari finisce fuori strada, in una scarpata.

Ma i due militi non sono feriti, e riescono a dare l'allarme via radio. Nel frattempo la Golf raggiunge il furgone e i banditi con due fucilate convincono l'autista a fermarsi. Le due guardie giurate vengono ammanettate, imbavagliate e spinte sui sedili posteriori della Golf, mentre il terzo rapinatore si mette alla guida del furgone.

Poche centinaia di metri, fino ad una stradina dove i malviventi avevano posteggiato due auto «pulite» (una Toyota e una Peugeot). Qui vengono caricati i sacchi con contanti e assegni (e, probabilmente, un bandito si ferisce ad una mano tagliando il sacco postale). Intanto, a Vercelli, viene raccolto l'sos dei militari vittime dell'agguato.

E i rapinatori fuggono. Tolti i passamontagna e saliti sulle auto «pulite», puntano verso i campi attraverso strade sterrate, con l'obbiettivo di raggiungere un capannone abbandonato divenuto la loro base.

Enrico De Maria

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Ora il silenzio è una colpa

Mio dio, un'altra volta, ancora carabinieri contro carabinieri, uccidono e si uccidono: questo dice la gente. Parole appena sussurrate e ci sentì più dolore che stupore. Ci sentì lo smarrimento che lasciano sempre le grandi delusioni. C'è delusione perché la gente credeva, vuole ancora credere nei carabinieri, un'istituzione ritenuta uno dei pochi punti saldi rimasti in un mondo che ha perduto troppe certezze.

Una istituzione giustamente chiamata Benemerita, con molte medaglie e un lunghissimo elenco di caduti. Il suo senso del dovere e l'onestà, la disciplina e la pulizia morale, sono stati esempi per generazioni di italiani. Certamente in quasi due secoli qualcuno ha sgarrato. Era l'eccezione, era la mela marcia che non manca nei buoni panieri. Vent'anni fa La Stampa commentò la notizia di un carabiniere rapinatore: «Una macchia non infanga una divisa». L'immagine del carabiniere restava limpida.

Ma in questi ultimi tempi di mele marce ne sono uscite troppe e l'immagine si è offuscata. La strage di Bagnara dello scorso novembre è stato l'episodio più grave, ma in Emilia-Romagna c'erano già state storie di sangue e di contrabbando, altre storie nere in molte parti d'Italia.

Dopo la strage di Bagnara, su questo giornale, Lietta Tornabuoni ha scritto che se l'immagine tradizionale del carabiniere appare offuscata è perché la selezione non è più rigorosa come era sempre stata, soprattutto è la società che è cambiata: «Il materiale umano disponibile è probabilmente difficile ottenere una figura corrispondente col vecchio modello».

Si è spiegato la strage di Bagnara con la follia, gli altri delitti come episodi di degenerazione individuali. Tutti abbiamo voluto credere che fosse davvero così: la tragedia di un folle, soltanto casi isolati. Crederci per salvare in qualche modo la bella immagine del carabiniere, che ci era cara ed era una delle poche certezze rimaste.

Ma ora c'è quest'altra storia. Un altro caso isolato? No, di questi casi ce ne sono ormai troppi per definirli isolati. Può essere una crisi, un male che può diffondersi e che non si ferma con il silenzio dei vertici dell'Arma. Il silenzio è comprensibile, ma ora si aspetta una loro parola.

Luciano Curino

L'ambasciatore americano (dimissionario) racconta i retroscena del caso «Achille Lauro»

Rabb: «Salvai io il governo Craxi»

«Altrimenti sarebbe caduto» - Secondo il diplomatico, i collaboratori di Reagan intendevano far «pagare» all'Italia la morte di Klinghoffer e la fuga di Abu Abbas da Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — *«In genere, passo per una persona per bene... ma quella volta feci quasi cadere il governo italiano».* Con queste testuali parole, l'ambasciatore americano a Roma Maxwell Rabb ha svelato al *Washington Post* quanto fu grave lo scontro sull'*Achille Lauro* tra Reagan e Craxi nell'ottobre dell'85. I collaboratori di Reagan, ha lasciato intendere, erano decisi a fare «pagare» all'Italia l'assassinio del passeggero americano Klinghoffer e la fuga da Roma di Abu Abbas, l'architetto del dirottamento. L'ambasciatore ha subito aggiunto che, sbollita la sua ira iniziale, fu lui a salvare il nostro governo che si stava spaccando in due. *«Telefonai al segretario di Stato Shultz e al suo vice Armacost: "Perché non facciamo pace con gli italiani?" gli chiesi. "Il governo cadrà e la colpa sarà degli Usa. Non è il nostro compito". Entrambi mi risposero: "Tu la senti di andare alla Casa Bianca e batterti da solo?"*, ha proseguito Rabb. *«Dissi di sì. "Splendido", commentò Shultz, "ti verrò dietro". E alla fine, fu fatta la pace».*

Chi ricorda la condotta di Rabb in quei giorni infuocati non escluderà che la Casa Bianca — diretta da due «duri» dell'*Irangate*, due colonnelli dei *marines*, McFarlane e North — contemplasse davvero la caduta del governo.

«Venne da me il segretario generale della Farnesina Renato Ruggiero. "È terribile", mi disse, "il mio governo rischia di cadere la situazione". "I miei sono infuriati", ribattei, "non ci capiteremo su tutto, ma quando c'è di mezzo una vita americana andiamo fino in fondo"». Ruggiero — ha scritto il *Washington Post* — chiese a Rabb che cosa poteva fare, disse che era pronto a salire sul primo aereo per gli Usa.

Rabb telefonò a Washington: *«È un pasticcio terribile, l'America è in rivolta* — contro gli italiani — *gli sottolineò Shultz.* In realtà il resoconto di Rabb tace il ruolo svolto dall'ambasciatore a Washington Petrignani nel superamento della crisi dell'*Achille Lauro*. Grazie al suo intervento, il 18 ottobre dell'85 il sottosegretario di Stato Whitehead si presentò a Palazzo Chigi con una lettera di Reagan per l'Italia, che incominciava *«Caro Bettino...»* e che di fatto chiuse l'incidente.

Stando a Maxwell Rabb, quella dell'*Achille Lauro* fu l'unica interferenza americana negli affari italiani dei suoi otto anni a Roma. Nell'intervista al *Washington Post*, Rabb ha elogiato a più riprese il nostro Paese, attribuendosi il merito di averlo trasformato *«forse nel migliore alleato che gli Stati Uniti posseggano»*: *«Quando arrivai nell'81* — ha precisato — *l'Italia era un amico, non un alleato così prezioso».*

Il *Washington Post* ha rivelato che, all'ingresso di Bush alla Casa Bianca, Rabb — che ha 76 anni — ha rassegnato le dimissioni come tutti gli ambasciatori americani, e che sono state accettate.

Ennio Caretto

Ruggiero: non rischiammo la crisi

ROMA — Informato dell'intervista dell'ambasciatore Rabb al *Washington Post*, il ministro Renato Ruggiero ha dichiarato a *La Stampa* che a suo parere il governo Craxi non correva *«il pericolo di cadere all'epoca della vicenda della Achille Lauro».*

«Posso però confermare — ha soggiunto — *che ero preoccupato per un possibile deterioramento dei rapporti Italia-Usa e che, d'accordo con il sottosegretario Amato, andai a colazione dall'ambasciatore Rabb e gli esposi la difficoltà della situazione. Venne poi a Roma il sottosegretario di Stato Whitehead e cominciò una fase di schiarita».*

In ambienti diplomatici che all'epoca seguirono la vicenda si fa tuttavia notare che l'ambasciatore Rabb, nella prima fase, era così convinto della bontà della posizione americana che contribuì ad inasprire le tensioni con il governo italiano. Solo successivamente assunse un atteggiamento più conciliante.

Il senso profondo della «rivolta» contro il Papa

Cristiani senza Cristo

La rivolta dei teologi di lingua tedesca e olandese contro il Papa è l'ultimo sussulto di un movimento che percorre l'Europa e che vuole riportare il cristianesimo a forza morale e interiore, svincolandolo dalla gerarchia e dall'obbedienza. Ci sono diverse rivendicazioni infatti, in quella protesta: ma le più forti riguardano proprio questioni di morale, per le quali si rivendica il diritto di decidere anche in maniera diversa o contrastante rispetto a Roma. Roma rappresenta il passato. Nel cristianesimo è in atto uno svincolo dal passato, che per molti aspetti ricorda quello che avviene nell'altro sistema assolato del secolo, il comunismo. Sicché, se da una parte si va verso un «comunismo senza Marx» (fenomeno che la stampa di tutto il mondo sta seguendo), dall'altra si va verso un «cristianesimo senza Cristo»: fenomeno, e definizione, che già cominciano a entrare nella stampa cattolica. Ma parlare di cristianesimo senza Cristo non significa parlare di una regressione del cristianesimo, di un suo calo d'influenza e d'efficacia (come, dall'altra parte, il comunismo senza Marx non comporta una regressione, ma un rilancio dell'immagine comunista nel mondo): solo che il nuovo cristianesimo non è l'antico che ritorna: è un altro, come è un altro il comunismo. Il termine di «mutazione genetica» potrebbe essere applicato, con i necessari adattamenti, ad ambedue.

Di fronte al comunismo che si evolve siamo portati a chiederci quale influenza avrà sull'Europa unita, ossia: cosa farà l'Europa, dal punto di vista politico. Ma bisognerà prima o poi cominciare a porsi anche l'altra domanda: come sarà l'Europa dal punto di vista religioso.

L'«Economist», «Le Nouvel Observateur», «L'Express» hanno condotto su questo tema dei sondaggi, e i risultati vengono riassunti e commentati in Italia dal «Sabato», in questi termini: in Francia i praticanti sono otto su cento, ma di essi (e questo è un dato ancora più importante) un quinto è composto di cristiani che non credono a Cristo; in Inghilterra, mettendo insieme i seguaci di tutte le religioni, solo un abitante su dieci può dirsi praticante. In Italia non ci sono sondaggi recenti su questo specifico punto, ce ne sono però su argomenti molto vicini: per esempio, su che cosa è ancora valido della morale cattolica, se l'aborto, la pillola, il sesso prematrimoniale siano colpe gravi o leggere; e i risultati dicono che per molti cattolici la morale cattolica è stata sostituita dalla morale civile (le virgolette sono nostre).

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

LA BANDIERA PALESTINESE COSTA UN PROCESSO

Gerusalemme. Un ragazzo che sventolava la bandiera palestinese è stato bloccato dalla polizia israeliana, identificato e fotografato per potere in seguito procedere contro di lui. Mentre nei territori occupati continuano gli incidenti, il ministro dell'Industria (ed ex ministro della Difesa) Ariel Sharon ha affermato che non ci sarà pace tra Israele e gli Stati Arabi «fino a quando Yasser Arafat sarà in vita e in circolazione nella nostra regione» (Franco Pecso)

A Firenze la nobiltà contesta le celebrazioni del 1789 volute dal Comune

«Basta feste per la Rivoluzione»

FIRENZE — *«Superflua»*, perché i principi dello Stato liberale erano già stati sottolineati dalla rivoluzione inglese. *«Nociva»*, perché ha generato il Terrore, la dittatura napoleonica, la Comune di Parigi e il totalitarismo nazista e comunista.

Così l'aristocrazia fiorentina definisce la Rivoluzione Francese, con una iniziativa che vuole contestare una manifestazione organizzata dalla municipalità locale.

I nobili si sono riuniti in gruppo e, indignati, hanno scritto una lettera ai quotidiani per protestare contro la festa di celebrazione della Presa della Bastiglia che si farà in Riva d'Arno il 14 luglio.

Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Istituto francese, la festa prevede un gran ballo con i nobili sulla riva destra e il popolo e i borghesi su quella sinistra. Canti e musica, mentre dalle barche in mezzo al fiume partiranno i fuochi artificiali con i tre colori della bandiera francese.

«Quella è proprio una pagliacciata cerimoniosa — dice il conte Neri Capponi, appartenente a una delle famiglie più antiche della città e titolare di un ingente patrimonio di ville e vigneti nel Chianti oltreché di palazzi di grande valore storico e architettonico nel centro di Firenze — *non c'è proprio niente da festeggiare. Basti pensare che delle opere d'arte saccheggiate a Firenze e in Toscana in quel periodo ne sono tornate appena la metà».*

Il gruppo degli aristocratici contestatori annovera nomi eccellenti del «gotha» fiorentino. Oltre al conte Neri Capponi ci sono Uberto Bartolini Baldelli, Iacopo Guicciardini, Bandino Piccolomini Bandini e altri ancora. Come Gian Valerio dei Pero Bertini il quale rincara la dose sulle manifestazioni in occasione del bicentenario.

«Non sopportiamo quanto costerebbe — dice — *mia è bene che i cittadini sappiano subito, invece, che i loro soldi se ne vanno in feste inutili invece che contribuire a risolvere i problemi del trasporto pubblico e altre cose più urgenti».*

L'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giorgio Morales, ha definito la lettera ai giornali una *«spiritosa provocazione»*. Non si mostra stupito, non fa il polemico, assume un atteggiamento molto prudente.

«Mi guardo bene dal replicare in tono irritato — dice l'assessore —. *Vorrei solo precisare che lo spettacolo del 14 luglio costerà in tutto 150 milioni, da un terzo alla metà a carico di uno sponsor e il resto suddiviso tra Comune, Provincia, Regione, Azienda autonoma del Turismo e categorie commerciali».*

Non ci sono sprechi, insomma. Palazzo Vecchio dovrebbe tirar fuori una cinquantina di milioni. *«Non mi pare insensibile* — conclude Morales — *dire che sarebbero soldi sottratti alla costruzione dei parcheggi o al miglioramento del trasporto pubblico come sostengono i firmatari della lettera. Ma forse anche questo è uno scherzo».*

Eppure i 15 nobili che hanno sottoscritto la lettera mantengono toni molto seri. *«Ci domandiamo* — insistono — *che cosa c'entra Firenze con codesta Rivoluzione. Dieci anni dopo (1799) ci fu, come conseguenza, un'oppressiva e retrograda occupazione straniera a cui i fiorentini si ribellarono: almeno a quell'epoca a Napoli qualche francofilo fece parlare di sé? Inoltre, se l'Italia non fosse un Paese culturalmente provinciale, i cui libri di storia parlano come cento anni fa, si dovrebbe sapere che in Francia c'è stata una profonda revisione storica che ha ribaltato il giudizio sulla Rivoluzione».*

Enrico Bufiani

Mayerling Cent'anni di mistero

Un secolo fa a Mayerling, castello reale di caccia presso Vienna, il principe ereditario Rodolfo d'Asburgo uccise Maria Vetsera, l'amante diciassettenne, e qualche ora dopo si sparò.

La Corte cercò di coprire lo scandalo con reticenze, bugie e macabre messinscene. Il giallo imperiale divenne così un mito che ora riesplode.

(A pagina 7 articoli di Guido Ceronetti, Stefano Reggiani, Asciele Verrecchia).

Pri e pli contro De Mita: la sua politica economica ha già fatto troppi danni

«Il governo ha il fiato corto»

La Malfa: un vertice a cinque non risolve tutto - Altissimo: pannicelli caldi - E propone un referendum per «cacciare» i partiti dalle Usl

De Mita: si pensa più ai voti che all'economia

ROMA — Forse neanche il «vertice» che De Mita ha promesso ai suoi alleati per il dopo-congresso dc sarà sufficiente a ridare salute al governo. I repubblicani avevano chiesto l'incontro per primi, ma ieri il segretario La Malfa diceva di essere molto critico sui risultati. E' stata realizzata una politica *«che ha già fatto troppi danni al Paese e che i repubblicani non possono condividere»* ha detto La Malfa.

Sullo stesso tono anche il segretario liberale Altissimo, il quale accusa il governo De Mita di aver fatto ai sindacati concessioni *«in modo molto preoccupante»*, di condurre una politica economica *«debilitata»*, di usare *«pannicelli caldi»* al posto di seri rimedi e di portare il Paese a una situazione da *«ultima spiaggia»*. Ce n'è abbastanza per far passare al presidente del Consiglio De Mita un fine settimana più preoccupante del previsto.

Due dei cinque partiti che appoggiano il suo governo parlano come se ormai gli stessero dando una fiducia dimezzata. L'alleato principale, il psi, si tiene in seconda linea in questa offensiva polemica dei partiti laici, perché comunque giudica positivo l'accordo con i sindacati. Tuttavia, anche il psi afferma di non essere del tutto tranquillo e l'*Avanti!* di ieri titolava a tutta pagina: *«Ma permangono preoccupazioni»*.

Ieri sera il Tg3 ha chiesto a De Mita se ritiene più pericoloso per il suo governo ciò che accade nella dc, l'atteggiamento dei partiti alleati o la politica dell'opposizione. *«I pericoli certamente non vengono dal congresso della dc* — ha risposto categorico il presidente del Consiglio — *Quando i partiti che fanno parte della maggioranza di governo discutono per trovare una soluzione ai problemi, il governo regge. Negli ultimi tempi, invece, anziché discutere su come si risolvono i problemi, si cerca di occupare sempre più spazio»*.

In pratica, De Mita accusa i suoi alleati di badare soprattutto ai propri interessi elettorali. Non sembra una risposta tale da rasserenare il clima assai teso dell'alleanza. La Malfa, d'altra parte, non ha fatto nulla ieri per nascondere che la situazione gli sembra quasi irrisolvibile: *«E' ben difficile credere che per raddrizzare un errore di tale portata* (l'accordo con i sindacati sul fiscal-drag) *possa bastare un nuovo incontro tra i segretari della maggioranza»*.

Serve una riflessione politica molto più complessiva, sostiene il segretario del pri, al quale ieri si affiancava il presidente del partito, Bruno Visentini, ripetendo le sue critiche all'azione del governo in campo economico.

I partiti laici, in sostanza, accusano la dc di aver accettato nuovi oneri per le casse dello Stato, promettendo nuove imposte per compensarli invece di tagliare nella spesa pubblica. E se la dc non taglia, sostiene Altissimo, è perché la spesa pubblica *«è uno strumento che serve a conquistare consenso nei vari ceti sociali»*.

Ed ecco che il pli propone di demolire, vendendolo ai privati, l'apparato di aziende pubbliche nelle quali sono più radicati i partiti di governo.

Se si vendono gli immobili non essenziali di proprietà dello Stato, dice il segretario liberale, in tre anni si recuperano 30.000 miliardi. Poi si possono privatizzare le ferrovie, privatizzare o «rifinanziare» l'Iri, l'Enel, la Banca nazionale del lavoro, i Paschi di Siena con incassi di altre decine di migliaia di miliardi. E così via.

Inoltre — siccome il governo non ha mantenuto l'impegno di riformare la legislazione sulle Usl per spoliticizzarle — il partito liberale lancia la proposta di un referendum abrogativo che metta fuori i partiti dalla Sanità.

Il ministro del Tesoro, il socialista Amato, assiste silenzioso a questa offensiva che mira a De Mita ma che colpisce anche lui. Ieri, il *Sole 24 ore*, quotidiano della Confindustria, gli suggeriva di dimettersi per difendere la propria dignità.

Dall'opposizione, il comunista Gianni Pellicani, sostiene che *«è strumentale l'allarme che le forze conservatrici cercano di creare dopo il positivo accordo tra sindacati e governo»*. Il sindacalista Del Turco, segretario aggiunto della Cgil, riconosce che il sindacato aveva sottovalutato la portata della battaglia per un fisco giusto, e oggi scopre che *«il fisco è strumento di alleanze: serve a realizzarle o a romperle. Il fisco seleziona, aggrega, divide»*.

a. rap.

Luce e metano, aumenti in vista

ROMA — Brutte notizie per i consumatori: rincari in vista per energia elettrica, zucchero, metano e gpl. Gli aumenti potrebbero essere decisi già domani dalla Commissione centrale prezzi, che si riunisce per la prima volta nell'89 proprio per esaminare le tariffe di questi prodotti «amministrati». L'ultima parola spetterà poi al Cip (Comitato interministeriale prezzi).

Energia elettrica. Dovrebbe essere fissata una «scaletta» di variazione del sovraprezzo termico fino al 1992. Per i privati vi sarà un aumento graduale fino a 150 kwh/mese (circa due lire, da 21 lire kwh attuali fino a 23,1) e una diminuzione sui consumi eccedenti (da 26,55 a 24,40). Gli effetti saranno particolarmente sensibili per l'industria.

Zucchero. A causa della variazione delle «lire verde», il prezzo dello zucchero in astucci dovrebbe passare dalle attuali 1385 a 1420 lire al chilo; quello in pacchi invece salirebbe da 1375 a 1410. I produttori chiedono un aumento complessivo di 30,25 lire al chilo, che compenserebbe anche la diminuzione del contributo Cee.

Metano. La tariffa media del metano per uso domestico dovrebbe crescere di 14 lire a metro cubo contro le 27 lire d'aumento chieste dalle aziende per i costi cresciuti. Sulla base di questa tariffa media di riferimento, che passerebbe così da 491,8 a 505,6 lire a metro cubo, si articolerebbero poi gli aumenti per zona decisi dai Comitati provinciali prezzi.

(Adnkronos)

Cirino Pomicino: mi sento assediato

Intervista al ministro della Funzione Pubblica - L'accordo governo-sindacati ha ristretto i margini per i contratti degli statali - «A questo punto devono trattare De Mita e De Michelis»

ROMA — Nel governo si pensa già al dopo fiscal drag e alle nuvole che si addensano sul disavanzo dello Stato. In prima fila il pubblico impiego: rinnovi dei contratti contenuti nei «tetti», niente più scatti di anzianità, una seria mobilità del personale. «Sia ben chiaro: il mio ministero non può essere trasformato in un fortino assediato dai Sioux. La trattativa va fatta a Palazzo Chigi tra governo e sindacati ma con De Mita e De Michelis in testa».

Paolo Cirino Pomicino, ministro della Funzione Pubblica, esce allo scoperto con questa intervista e tira in ballo i vertici del governo. Alla vigilia della più importante trattativa contrattuale, avverte: «Le compatibilità vanno rispettate. Per i dipendenti pubblici ci sono pochi soldi che dovranno essere distribuiti premiando la produttività. Come Palazzo Chigi ha trovato un punto di equilibrio per l'equità fiscale, così dovrà spiegare agli stessi sindacati che non sarà possibile ottenere aboundamenti a 360 gradi».

Lei ha inviato una lettera a De Mita sui 7 contratti — ministeri, parastato, sanità ecc. — scaduti dallo scorso giugno. E' l'allarme per il pubblico impiego o al tema che dopo l'accordo sul fiscal drag non vi sia più spazio per concessioni salariali ai 2 milioni di dipendenti dello Stato?

«La seconda preoccupazione è la più vera nel senso che, come è scritto nel documento siglato l'altra notte dal governo e dai sindacati, l'accordo sul fisco deve essere uno degli elementi di valutazione sul potere d'acquisto dei salari nel pubblico impiego. Le due cose, in parole povere, rispondono al principio dei vasi comunicanti».

Nelle piattaforme si chiedono aumenti medi di 450 000 lire al mese, più pure rateizzate. Pare che lo Stato non possa concedere più di 100.000 lire. Come si intende cancellare una divaricazione così ampia?

«Già abbiamo risposto da mesi: tali richieste non sono assolutamente compatibili con il piano di risanamento approvato dal Parlamento. E quello delle compatibilità è un vincolo insuperabile. Ma non è solo questo. La questione va affrontata tenendo conto che i maggiori spazi salariali vanno collegati alla produttività che scaturisce dagli standard di rendimento, ed un parametro misurabile».

Quanti fondi sono previsti per i rinnovi nella legge finanziaria?

«Ammontano a poco più di 2000 miliardi nell'89 e a 3500 nel '90. E' possibile trovare spazi salariali soltanto se si contiene la nuova occupazione. Non con i licenziamenti, ovviamente, ma con la mobilità da un ministero all'altro per le quale stiamo mettendo a punto un primo piano. Anche se si eliminano gli sprechi vogliamo uscire dai ritornelli declamatori che finiscono nei documenti da cestinare».

Nella sua lettera si parla di regole guida da fissare subito con il sindacato. A che cosa si riferisce?

«Alla eliminazione di alcune bombe a orologeria che stavano nei vecchi contratti come quella dei profili professionali, che hanno rappresentato un ulteriore vantaggio economico realizzato nei mesi scorsi. Mi riferisco anche alla completa eliminazione degli scatti di anzianità che finiscono per elevare automaticamente la spesa, ai salari legati agli standard di produttività predisposti. Insomma un contratto il più semplice possibile, con un costo certo, e con un incremento dei salari legato al miglioramento dei servizi prestati alla collettività».

Si preannuncia l'ennesimo scontro tra Amato, guardiano dei conti dello Stato, e i ministri democristiani di manica larga. Tra rigoristi e lassisti?

«Di ministri democristiani di manica larga ne conosco pochi. In secondo luogo mi sembra che il vicepresidente del Consiglio, De Michelis, abbia pilotato e voluto l'accordo con i sindacati sulla politica fiscale. Un'operazione giusta perché risponde a ragioni di equità ma che ha un contraccolpo sulla finanza pubblica. Mi risulta che Amato abbia scritto anche lui a De Mita in perfetta sintonia con le mie posizioni. Non è possibile raggiungere a Palazzo Chigi equilibri che costano alle casse dello Stato e poi pensare di far la guerra nell'avamposto di Palazzo Vidoni (dove ha sede il ministero della Funzione pubblica, ndr)».

Eugenio Palumieri

Il limite del 22% rischia di annullare i benefici sul fiscal drag

Così il tetto sulle detrazioni

Lo sbarramento sarà uguale per tutti - Penalizzati i redditi medio-alti - E qualcuno pagherà più tasse di prima - Associazioni di categoria e la stessa Uil contestano l'accordo

ROMA — E, ademo, scoppia la grana degli oneri deducibili. L'accordo sul fisco raggiunto tra governo e sindacati sembra nascondere una norma *killer* per i redditi medio alti. Il limite imposto alle detrazioni, infatti, finirà per annullare buona parte dei benefici derivanti dal recupero del drenaggio fiscale. Anzi, qualche contribuente finirà col pagare di più al fisco.

Particolarmente colpiti sembrano essere i titolari di mutui o chi ha sottoscritto assicurazioni sulla vita. Le categorie dei quadri e dei «colletti bianchi» già protestano contro questa «beffa» e minacciano ricorsi alla Corte Costituzionale. Anche in casa Uil affiorano le critiche.

Un «pasticcio», però, che ancora deve essere recepito in un'apposita norma e che per il momento ha contorni poco chiari, al punto che la presidenza del Consiglio si è vista costretta a dare spiegazioni interpretative al futuro provvedimento. Ma come si arriverà alla stretta sugli oneri deducibili da indicare nelle annuali dichiarazioni dei redditi? In pratica, fissando il limite del 22% al risparmio d'imposta che si può realizzare sottraendo alcuni costi dall'imponibile.

Le detrazioni possibili sono quelle relative alle spese mediche chirurgiche e specialistiche, agli interessi passivi sui mutui, alle spese per i funerali, ai premi per le assicurazioni integrative, alle spese per i corsi scolastici, secondari o universitari. Fino ad oggi, tutte queste voci si possono detrarre dall'imponibile fiscale fino a certi limiti (ad esempio 2.000.000 per le assicurazioni sulla vita, 4 milioni per gli interessi sui mutui). Così, al crescere del reddito più alte risultano essere le deduzioni possibili. Con la nuova disposizione, invece, questi «sconti» diversi a seconda del reddito non saranno più possibili in quanto la detrazione sarà uguale per tutti, grazie all'applicazione di un'aliquota unica del 22% sulla somma degli oneri deducibili, indipendentemente dal livello del reddito.

Un esempio: con la normativa attuale, un milione di spese deducibili per un reddito di 100 milioni porterà a un risparmio di 400 mila lire d'imposta (applicando sulla somma delle detrazioni l'aliquota dovuta sull'ultimo scaglione di reddito). Con la futura normativa un milione di spese deducibili darà/anno un risparmio fisso di 220 mila lire (cioè il 22%) per tutti, di fronte a un reddito di 100 o di 40 milioni.

Un'altra limitazione riguarda la deducibilità per gli interessi sui mutui ipotecari che sarà limitata alla prima casa. E con un mutuo non più deducibile, avverte la Confedilizia, il mercato delle seconde case rischia di subire un brutto colpo. Gli sgravi ridotti sulle detrazioni peseranno soprattutto sui redditi medio-alti che si vedranno praticamente annullati i benefici dell'accordo sulla restituzione del fiscal drag. Il recupero fiscale basterà solo a compensare i mancati introiti per la stretta sulle detrazioni.

Le associazioni di categoria sono già in allarme. L'Unioncamere si è subito rivolta al Parlamento per chiedere la revisione di questa *«nuova iniquità a danno dei ceti medio-alti»*. L'associazione della Stampa Romana esprime *«viva preoccupazione per un accordo governo-sindacati che appare fortemente punitivo»*. La stessa Uil, in una nota dell'Istituto di studi sociali, Isnas, afferma che l'intesa *«presenta alcuni punti di caduta, il più grave dei quali è indubbiamente la nuova disciplina degli oneri deducibili»*.

Emilio Pucci

Miliardi di sanzioni fiscali

Per il bollo auto «tassa infinita»

Un italiano su 10 lo pagherà almeno due volte

ROMA — Un automobilista su 10, cioè oltre 2 milioni di italiani, dovrà versare il bollo auto una seconda volta, più la penale. Qualcuno rischia addirittura di pagarlo a vita (e sempre con l'aggiunta della sanzione) per importi anche di alcuni milioni di lire, come nel caso dei possessori di autoveicoli a gasolio.

Il caso — che frutta centinaia di miliardi alle casse dello Stato — riguarda i cosiddetti «bolli pregressi». I cittadini ingiustamente colpiti — rivela Emanuele Piccari, dell'Unione consumatori (Unc) — si possono dividere in due categorie. Innanzitutto quelli che non hanno pagato il bollo perché hanno venduto la vettura e il passaggio di proprietà non è stato perfezionato, oppure perché l'hanno abbandonata senza consegnare le targhe al Pubblico registro. All'altra categoria appartiene chi ha compiuto qualche inesattezza nel compilare il bollettino di conto corrente. C'è anche chi ha pagato regolarmente, ma ha perduto la ricevuta.

Un cavillo legale, comunque, l'Unc l'ha trovato. Fra i due decreti che hanno stabilito le norme per il pagamento della tassa arretrata c'è un buco di un giorno: il 6 gennaio 1986. Ebbene l'Unione consumatori ha presentato migliaia di ricorsi sostenendo che proprio in quel giorno le ricevute sono state stracciate. Intanto al ministero dei Trasporti si stanno studiando possibili soluzioni per la spinosa questione.

(Agi)

I dati saranno inviati al «cervellone» tributario

L'assicurato deve fornire anche il «codice fiscale»

Dal 1° gennaio - E se il Fisco chiedesse di segnalare anche le polizze?

Una delle novità, passata quasi inosservata, dei decreti fiscali di fine anno è che — dal 1° gennaio — per assicurarsi occorre indicare il proprio codice fiscale. Però — come spesso accade — la norma è giunta a molte compagnie dopo quindici giorni dalla pubblicazione e le «circolari» inviate alle agenzie sono arrivate intorno al 20 di gennaio. Ora gli operatori stanno improvvisando per rintracciare i clienti che hanno sottoscritto contratti senza che nessuno pensasse a chiedere questa indicazione.

E' chiaro che l'obbligo di indicare il codice fiscale nelle polizze non è fine a se stesso e che si tratta di un primo passo, cui seguirà, prima o poi, l'obbligo di comunicare all'anagrafe tributaria i dati essenziali delle polizze. Il «grande fratello» — come qualcuno comincia a definire il cervellone tributario — potrà quindi venire direttamente a sapere se un cittadino ha assicurato un cavallo da corsa, una casa, un gommone o un panfilo.

E' pacifico che si vogliono intensificare quei controlli «incrociati» che sono rimasti soprattutto sulla carta. Chiasà che lo Stato, insospettito di censire milioni di immobili, non venga a scoprirli e a tassarli grazie al fatto che i proprietari li hanno assicurati. Le compagnie di assicurazione, sul canto loro, hanno qualche cliente che teme di fare venire alla luce proprietà «nascoste» o altri elementi fiscalmente rilevanti.

Nel caso di grossi interessi in gioco, vi è anche il rischio che, grazie alla liberalizzazione valutaria e alla sempre maggiore integrazione comunitaria, certe polizze vengano stipulate all'estero. Nella rete del fisco cadrà tuttavia più facilmente chi ha dimenticato di denunciare una barchetta che non chi vuol nascondere lo yacht, e per questo motivo lo ha assicurato, appunto, nelle piazze di Londra o di Amsterdam.

La disposizione eccettua i contratti «relativi alla responsabilità civile». Ma dato che nella maggior parte le polizze di responsabilità civile sono legate alle garanzie furto e incendio, le società hanno dato istruzioni di chiedere comunque il codice fiscale.

Giuseppe Alberti

■ Porti: «Sos» a De Mita

ROMA — «Sos» della Regione Toscana a De Mita. A Livorno «la situazione si è aggravata per il mancato avvio del negoziato e si temono gravi incidenti». A Genova il porto è bloccato dallo sciopero *(Agi)*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Cristiani

colpe gravi sarebbero l'evasione fiscale, l'inquinamento, eccetera).

Conclusione: secondo «L'Express» *«siamo vivendo la crisi terminale del cattolicesimo»*, secondo «Le Nouvel Observateur» il cattolicesimo in Francia *«ha conquistato ufficialmente il suo statuto di minoranza, di gruppo di pressione»*; secondo l'«Economist» il cristianesimo soffre di un forte calo, tuttavia le idee-forza e i simboli che stanno guidando l'Europa sono tre: l'unione economica, la perestrojka, il Papa. C'è dunque una presenza del cattolicesimo che si esercita anche senza passare per la Chiesa. Di più: c'è la diffusione di un cristianesimo senza Cristo, un cristianesimo «da mercato», da mercato delle cose spirituali. La Chiesa è in crisi. Il mercato spirituale tira.

Credo che lo stesso fenomeno si possa interpretare diversamente: come un modo, forse inevitabile, forse unico, che il cristianesimo aveva per diffondersi nella realtà comune. Il cristianesimo dell'Europa, cioè deve essere diverso dal cristianesimo delle nazioni.

L'Europa delle nazioni ha sempre coltivato il sogno della autodistruzione religiosa, della riduzione degli altri a sé: non si concepiva altra forma di unificazione. La Storia ha insegnato che quella era un'unificazione impossibile, e che l'unica forma di unione può soltanto basarsi sull'unità nella differenza, quindi sull'accettazione del diverso.

Una volta ammesso come inevitabile e necessario il rapporto col diverso (è qui la svolta che ha segnato tutt'e due le «morali assolute» del secolo, cristianesimo e comunismo: quello da qualche decennio, questo da qualche anno), è cominciata la mutazione dei valori: il cristianesimo senza Cristo ha dato all'Europa, e al mondo, l'imperativo dell'aiuto diretto, da uomo a uomo e da popolo a popolo, senza passare per gli Stati e i governi (ha così generato l'associazionismo spontaneo e i movimenti assistenziali), l'ammonimento contro lo strapotere della scienza e la riduzione dell'uomo a cavia da sperimentazione (ha così spinto verso una regolamentazione della bioingegneria e della fecondazione artificiale), l'invito a considerare la natura come non creata dall'uomo, che quindi non può distruggerla per crearne un'altra (ha così contribuito alla nascita dei movimenti verdi), ha riaffermato il valore assoluto del comandamento *«non ucciderai»*, esumendolo — come non sempre aveva fatto nella sua storia — ai nemici (e, ma qui ha difficoltà ad essere accolto, ai non nati) (e con questo è entrato come elemento portante nel pacifismo mondiale), ha avviato il dialogo con altre religioni, sulla base di una loro validità anche ai fini della salvezza (concetto inammissibile in quello che stiamo chiamando cristianesimo di Cristo).

In altre parole: se il cristianesimo di Cristo era dei cristiani, il cristianesimo senza Cristo è di tutti. Certo, non è più lo stesso. E', per dirla con un'antica immagine, come una zolletta di zucchero sciolta in un bicchier d'acqua: non la ritrovi più come zolletta, ma la senti in ogni goccia dell'acqua che bevi. E' per questo che la bevi.

Ferdinando Camon

Milano

stessimo superare la soglia di pericolo — prosegue Pillitteri — *dovremo prima di tutto intervenire drasticamente sul traffico. Come? Proibendo la circolazione nelle zone più inquinate»*.

Da mesi Milano sonnecchiava tranquilla in una situazione di preallarme. Da mesi le quattro stazioni di rilevamento dell'inquinamento, la centralina mobile e i 14 centri di analisi dell'aria sparsi per la provincia mandavano dati preoccupanti: per 20 volte quest'inverno l'anidride solforosa ha superato la «soglia di attenzione» (il primo livello di allarme non tollerabile) e 14 volte solo a gennaio. Non che in passato la situazione fosse meglio (nel 1981 i milanesi hanno vissuto, senza saperlo, per 115 giorni in un «eccesso d'inquinamento»).

A dare la spallata che ha fatto svegliare di colpo la città (ieri i vigili urbani e gli uffici comunali hanno ricevuto centinaia di telefonate: posso uscire di casa? è vero che le scuole chiudono? devo spegnere i caloriferi? devo mettere la mascherina al bambino?) è stato l'assessore comunale alla Sanità Piervito Antoniazzi (eletto nelle liste dei verdi) che venerdì sera, insieme con la notizia dell'appello del sindaco e suo, ha annunciato la possibilità di «provvedimenti coercitivi» per la prossima settimana. Ieri mattina Antoniazzi e l'assessore all'Ecologia Cinzia Barone (verde anche lei) prima di andare in bicicletta alla riunione in Comune con i responsabili della sanità, hanno ricostruito, con i dati del passato e di oggi, il «malessere ambientale» di Milano: *«Dal settembre si registrano in certe ore 'code' della giornata picchi di inquinamento superiori ai livelli accettabili secondo la normativa. Che cos'è l'Italia si è adeguata. In particolare nella fascia Nord della città. E il fenomeno riguarda anche Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Monza. Non siamo ai livelli del '71, quando si era arrivati a 1084 microgrammi di anidride solforosa per ogni metro cubo d'aria, ma la tendenza al ribasso che aveva portato a una media di 130 microgrammi nell'87, si è invertita»*.

Che fare perché l'emergenza-inquinamento non diventi quotidiana, a Milano? *«Qualcosa lo abbiamo già fatto* — risponde Pillitteri —: *abbiamo imposto l'uso di combustibili in riscaldamento a basso tenore di zolfo, abbiamo chiuso il centro al traffico, abbiamo dato il via a grandi lavori per offrire un valido sostituto di l'auto privata. Qualcosa stiamo facendo: controlli nelle fabbriche, nelle caserme, nei caseggiati e alle automobili perché siano in regola con gli impianti e i sistemi di eliminazione degli scarichi; i mezzi di trasporto pubblico saranno dotati di marmitte catalitiche che trattengono molte sostanze nocive...»*. In ballo c'è anche l'estensione della zona chiusa al traffico (una proposta dell'assessore all'Ecologia che comporta molti problemi «tecnici» a cominciare da quelli di costruire nuovi parcheggi e di potenziare i servizi pubblici) e la elettrificazione dei mezzi di trasporto comunali (sostituire i bus con tram e filobus, ma l'azienda elettrica non è in grado di far fronte all'eventuale maggior richiesta di energia). Comunque vada, ci vorranno anni.

Francesco Cevasco

Carabinieri

ro «base operativa». Ma vicino ad un cascinale sono intercettati da una Regata del reparto operativo di Vercelli: a bordo due carabinieri esperti, che hanno fatto parte delle «squadre» del maresciallo Cesare Gallo (il poco che ha scoperto le truffe ed i raggiri di «mamma Ebe»). Sono il maresciallo Antonio Scino, il successore di Gallo, e l'appuntato Salvatore Vinci, 38 anni, originario di Bidoni (Oristano), sposato e padre di una bambina di 11 anni.

I due bloccano le vetture e riconoscono due colleghi in servizio alla compagnia di Varallo Sesia: Maurizio Incaudo, 26 anni, originario di Ottiglio (Alessandria), per tre anni piantone nella caserma di Vercelli; Alessandro Chieppa, 25 anni, nato a Potenza ma residente a Torino, in servizio a Varallo Sesia da tre anni. Sia Scino che Vinci hanno lavorato sette mesi con gli altri due, per indagini su un grosso traffico di stupefacenti.

Incaudo è al volante della Toyota, Chieppa guida la Peugeot sulla quale c'è anche un terzo giovane. Scino si avvicina alla Peugeot, Vinci alla Toyota. *«Che cosa fate qui?»*. Risposta (non convincente): *«Stiamo andando a Torino»*. Chieppa è in licenza speciale, Incaudo in riposo.

Il maresciallo Scino si accorge che Chieppa è ferito alla mano: *«Che cosa ti sei fatto?»*, chiede. Imbarazzato, il giovane balbetta: *«Stavo montando l'autoradio»*. A quel punto il terzo bandito assale Scino alle spalle; ma il sottufficiale reagisce e grida a Vinci: *«Stai attento!»*. Ma è troppo tardi. Incaudo ha già imbracciato il fucile a canne mozze: partono tre colpi, l'appuntato è ferito a morte.

Scino risponde al fuoco, con un altro fucile spara anche Chieppa, e Salvatore Vinci, prima di morire, cerca di dare un disperato aiuto al collega, scaricando il caricatore della pistola. L'arrivo di uno scuolabus «salva» il maresciallo Scino, che riesce a fuggire. I carabinieri-banditi non lo inseguono, il sottufficiale raggiunge una cascina e da qui dà l'allarme.

Scatta la caccia all'uomo. Una vasta zona viene isolata e a mezzogiorno l'elicottero dei carabinieri avvista le due auto ricercate vicino ad un rapanone abbandonato, non lontano dal luogo dove è stato assassinato Vinci. Quando i militari arrivano, trovano le auto con le armi (due fucili e una pistola) con l'intero bottino. Dentro il deposito, in un angolo, il cadavere di Maurizio Incaudo. Ferito (forse dallo stesso Vinci) il giovane, braccato, non ha retto alla vergogna della cattura e s'è sparato un colpo alla tempia. Gli altri due fuggitivi si sono arresi verso mezzanotte, dopo una vasta battuta che ha coinvolto centinaia di uomini. Il «terzo uomo» è un torinese amico dei due carabinieri-banditi: Gerardo Mocciola, 24 anni.

Per l'Arma un'altra tragedia. Dopo una frenetica giornata, da una riunione all'altra, emblematico il commento del comandante della Legione di Torino, colonnello Claudio Rissi: *«Ancora una volta l'Arma ha pagato con il sangue gli errori di alcuni suoi ragazzi»*.

Enrico De Maria

(Altro servizio a pag. 10)

La tiratura de «La Stampa» di sabato 28 gennaio 1989 è stata di 571.625 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Cosola

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruccht
Consiglieri
Enrico Aluffi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perlasca

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 - Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tuscolana 1055 - Roma
Stampa in fac-simile: E.T.S. S.p.A. Quarto (Genova)
Una copia 700 Lire - Arretrato 1400 Lire
© 1989 EDITRICE LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 1956
CERTIFICATO N. 1371 DEL 16-12-1946

PK Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO via Cordusio 2 - Tel. (02) 89 95 001
TORINO, corso M. e Alberto 80 via Rossini 30 - via Massena 32 - Tel. (011) 66 211
Filiali: ALBA c. Mc Cavour 8 - Tel. 36 717 ● ALESSANDRIA v. Parma 10 - Tel. 442 540 447 541 ● ASTI v. Cattedrale 22 - Tel. 65 01 ● AOSTA v. Binel 29 - Tel. 40 4... ● AREZZO v. Spinello 40/a - Tel. 41 190 ● ASTI v. M. Ausiliatrice 28 - Tel. 32 232 ● BIELLA v. P. Micca 8 - Tel. 20 208 ● BOLOGNA v. Indipendenza 64 - Tel. 226 826 ● CASALE M. Lanzavecchia 61 - Tel. 852 708 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII 10 - Tel. 433 827 ● CATANZARO v. M. Grazia 102 - Tel. 44 826 ● CUNEO c.so Nizza 180 - Tel. 200 873 ● CUNEO v. S. Grande 11 - Tel. 80 822 ● FERRARA v. Cavour 36 - Tel. 37 44 ● FIRENZE v. de Pecori 34 - Tel. 587 166 ● GENOVA v. C. P. Cavour 1 - Tel. 541 366 ● GENOVA v. Bonaini 1 - Tel. 273 371 ● MANTOVA c.so Vittorio Emanuele 3 - Tel. 361 826 ● MESSINA v. S. Martino (Galleria Liberty) - Tel. 26 20 886 ● MODENA v. Cavour 59 - Tel. 218 543 ● NAPOLI v. Partenope 141 - Tel. 400 826 ● NOVARA p. della Vittoria 5 - Tel. 33 341 ● PADOVA p. Garibaldi 83/6 - Tel. 713 274 ● PALERMO v. Ruggero Settimo 1/a - Tel. 334 826 ● PARMA v. le Mentana 8 - Tel. 28 842 ● REGGIO CALABRIA v. Tommaso Gulli 2 - Tel. 20 516 ● REGGIO EMILIA v. Dante 3 - Tel. 41 644 ● ROMA v. Quattro Fontane 16 - Tel. 47 55 ● SANREMO v. Gioberti 47 - Tel. 80 888 ● SAVONA v. Astengo 1 / 1 - Tel. 26 210 ● VERCELLI v. Pajetta Liberty 47 - Tel. 66 886

SE LA MALATTIA E' CHIC

Con il male all'occhiello

A quel che mi hanno spesso riferito persone che lo conoscevano da giovane, un mio caro amico, che oggi ha passato l'ottantina, era convinto di rassomigliare, come un fratello gemello, all'attore Douglas Fairbanks; non solo si vestiva come lui (studiandone il guardaroba sulle fotografie che ne pubblicavano i settimanali più frivoli) ma, saputo che si era slogato una caviglia durante le riprese di alcune scene molto movimentate, andava anche lui in giro col bastone lamentando una caviglia dissestata.

Douglas Fairbanks era a quei tempi un astro di prima grandezza; com'è ben noto, l'ammirazione scivola spesso nell'imitazione, ma nel caso specifico entrava in gioco anche un altro aspetto della psicologia (o meglio della vanità) del *sintelitè*, e cioè il conoscere di eleganza e di *chic* che possono assumere, di quando in quando, talune malattie e indisposizioni fisiche.

E' una questione di moda, e così come ai tempi del Rinascimento molte giovinette facevano del tutto per ammalarsi di tubercolosi (grazie a terribili digiuni e bevute di aceto), oggi un alone *blasé* deriva da malessere da *stress*, dall'esaurimento, dall'insonnia, di cui pretendono di soffrire persone il cui *surmenage* viene dal frequentare cocktails e feste, grandi alberghi, viaggi in yacht, incessanti spostamenti in Concorde.

Credo che atteggiamenti di questo tipo risalgano a epoche molto antiche, se pur non si tratta di un aspetto generato spontaneamente in chi appartiene (o presume di appartenere) ad un'*élite* ben separata dalla massa anonima. Dai tempi in cui andare ogni estate in villeggiatura nella Marsica (e cioè prima di...19 anni) mi è rimasto bene impresso un singolare personaggio che si incontrava passando per il paese di Scurcola Marsicana.

Era un proprietario terriero del luogo, un certo Vedoli (non ricordo se conte o barone), di massiccia corporatura, lento nei movimenti, sempre provvisto di panciotto con catena d'oro e di canna da passeggio.

Ciò che colpiva nel suo aspetto era il suo sguardo triste, quasi lacrimoso; circondati da un alone rossastro, gli occhi facevano pensare a lunghi pianti che avessero slabbrato le palpebre, il cui orlo inferiore era rovesciato, continuando in due borse rigonfie e festonate. Mi capitò di incontrarlo un giorno mentre ero con mio padre, al quale chiesi quale fosse la causa di un così dolente sguardo; la risposta immediata fu: *blefarite*.

Ho poi conosciuto varie persone afflitte da questa fastidiosa infiammazione cronica degli occhi; ma è al corpulento nobiluomo di Scurcola che penso quando, nel mio mestiere di conoscitore di quadri di alta epoca, mi imbatto nelle opere di Michelino da Besozzo, Cristoforo Moretti e Bonifacio Bembo.

* *

Molto spesso, i personaggi maschili di questi (e di altri) pittori lombardi della varietà *gotica*, hanno gli occhi descritti con maccata insistenza per una serie di gonfiore delle palpebre, un arrossamento cadente, che è, appunto, quello della blefarite. Viene il sospetto che, verso il 1440-1450, questo male, del resto innocuo, possedesse significati di straordinaria eleganza.

C'è da chiedersi se non si trattasse di un fatto indicativo, che cioè a soffrirne fosse un grande personaggio, che so, il Duca di Milano o uno dei suoi amici, un fulcro dell'alta società del tempo, che, dettando la moda e le norme di comportamento, venisse seguito anche nel suo apparente difetto fisico.

Ho poi sempre sospettato che anche taluni mali meno superficiali e persino ignobili, come le affezioni veneree, siano invocati a pretesto per accentuare e sottolineare l'alone di impenitente virilità, di impetuoso erotismo che certi uomini credono indispensabile per arricchire la loro personalità.

Un male lurido (ma facilmente curabile) come la blenorragia non evoca sempre gli avvilenti pericoli di rapporti promiscui e a buon mercato; può anche suggerire i rischi cui va incontro la sessualità violenta, quindi imprudente, di un grande amatore ricco di irresistibili impulsi, di un favoloso seduttore incapace di resistere, e di prendere le necessarie precauzioni, alle fiammate che impongono di procedere *hic et nunc*.

Un altro male venereo, la sifilide, ha avuto il suo periodo di significato eroico, in chiave rivoluzionaria. Forse ciò è dipeso dalla voce (non so quanto attendibile) che la *Spirochaeta pallida* avesse infettato Lenin; certo è che l'orribile *male* è stato, di volta in volta, attribuito a esponenti dell'estrema sinistra, in particolare durante le fasi di recisa opposizione al tessuto sociale dominante, quale simbolo del rigetto, in chiave disperata e maledettra del perbenismo e delle convenzioni dell'ambiente borghese.

* *

Oggi sono certo che colono su cui si è abbattuto un disastro del genere fanno del tutto per tenerlo nascosto, anche se ai nostri giorni esistono cure specifiche, a quanto si dice molto efficaci; nel 1945 credevo a molte favole, né l'esperienza mi aveva insegnato a quali estremi possa giungere l'impegno di apparire diversi, complicati, impressionanti.

Prima di presentarmi a Renato Guttuso, l'amico comune Antonino Santangelo (che il pittore aveva ritratto in una tela da me sempre ammirata) mi avvertì, sotto voce, che era un luetico (*sifilide galoppante*, mormorava cupamente). La cosa mi apparve, anche allora, del tutto inverosimile, oggi sono certissimo che si trattava di una diceria, discutibile ma assai indovinata per un rivoluzionario di impegno antiborghese, nemico di tutte le funzioni che costituivano le norme sociali durante il Ventennio.

Sempre di buon umore, sempre disponibile, generoso, affabilissimo, il Renato Guttuso di quei tempi era l'opposto di chi soffre di un male spaventoso e incurabile; poche volte ho incontrato una persona altrettanto vivace, sorretta da una velocità di vivere e di lavorare. Erano i tempi di alcuni dei suoi quadri ancor oggi validissimi, nature morte, ritratti, vedute, nei quali si esprime un meccanico talento di pittore, e che stanno al polo opposto dei disgraziati marchingegni cartelloneschi prodotti più tardi; esattamente come (parlo del 1944 o '45 circa) nulla lasciava prevedere l'ultimo capitolo della sua esistenza, segnato da una decisa rivolta contro tutto ciò che aveva finito col rendere la sua vita schiava di cose e persone nelle quali ormai non credeva più.

Lo ricordo in un grande *atelier*, un po' sgangherato, di via Margutta, dove si era sempre accolti con calore affettuoso, e dove un giorno la moglie Mimise mi invitò a restare a pranzo. Mi chiese anzi di aiutarla a scolare la pasta asciutta, fornendomi di uno scolamaccheroni che io avrei dovuto sorreggere mentre lei versava il bollente contenuto della pentola.

Ma accadde un fatto per me sconvolgente: il liquido caldo passò, dall'utensile nelle mie mani, in un bidé, lo stesso che d'abitudine serviva a raccogliere l'acqua piovana gocciolante da una delle vetrate del soffitto, un bidé di tipo, diciamo così, domestico, di fatto smaltato e sorretto da una corona con zampe metalliche.

Non che il biancastro liquido caldo uscito dalla pentola dovesse poi venir sorbito, ma al momento le parole di Antonino Santangelo mi tornarono alla mente, impedendomi di gustare la pasta, condita poi con un fragrante sugo. Pensai che, forse, la soluzione ricca di amido sarebbe poi servita egregiamente a una delle tante donne che già da allora circolavano attorno a Renato; ma debbo aggiungere che quella fu l'ultima volta che lo frequentai.

Federico Zeri

10 ANNI FA KHOMEINI ARRIVAVA A TEHERAN: DAL TRIONFO ALLA TEOCRAZIA

La saga terribile dell'Ayatollah

Quel gelido mattino del primo febbraio milioni di iraniani piangenti accolsero il corrucciato Imam, in patria dopo quindici anni d'esilio Sulle ceneri della dinastia Pahlevi una dittatura in turbante travolgeva i laici, tra fughe in avanti, ripensamenti e dogmi - Del fervore popolare del 1979 rimangono un mare di cadaveri, uno smisurato orgoglio, un'acida stanchezza - E un vecchio leader che prega e impreca

Il primo febbraio del 1979, 12 Bahaman 1357, ad ore nove e sette minuti, un Jumbo dell'Air France compare nel cielo azzurro-ceramica di Teheran, sorvolando le cime innevate dei Monti Alborz. Su quell'aereo, noleggiato a credito da Sadegh Ghotbzadeh, c'è Khomeini, il «profeta disarmato». Ritorna in Patria dopo 15 anni di esilio e Teheran impazzisce: milioni e milioni di persone piangenti inondano le strade. Gridano: «Allahu akbar» (Dio è il più grande), «Il santo è tornato», «Marg bar sciah» (a morte lo Scià).

«Il mondo non aveva mai visto uno spettacolo simile», scriverà il New York Times. L'Iran intero è squassato dall'esaltazione, le truppe sono consegnate in caserma, è un momento cruciale ma lui, il vecchio ayatollah che durante il viaggio ha sempre sonnecchiato, si sveglia solamente dopo l'atterraggio. Nessuna traccia d'emozione sul suo volto corrusco. Un giornalista della Nbc, eccitatissimo, gli domanda: «Cosa prova in questo momento?». «Nulla».

Lentamente, appoggiandosi al braccio del figlio Ahmed, scende la scaletta del Jumbo. La tunica nera, nel sollevarsi, mostra un paio di babbucce logore. Nel salone Vip dell'aeroporto lo attendono in tanti: da Taleqani a Montaseri, da Bazargan a Sandjabi, religiosi e laici che hanno patito le carceri dello Scià, le torture della Savak e han visto morire familiari e amici, la povera, animosa gente dei quartieri bassi. Il 8 di settembre del '78, in piazza Jaleh, in quel tragico venerdì nero, giorno di nascita della rivoluzione khomeinista, i soldati dello Scià ammazzarono almeno cinquemila popolani e studenti inermi.

«L'aria profuma come un giardino — tu sei con noi — ora ci hai qui lasciato», canta gli scolari ammassi nel salone. Fanno quadrato con le rappresentanze di tutte le categorie sociali, coi quattro rabbini, i quattro vescovi armeni, i tre sacerdoti cattolici venuti a testimoniare la solidarietà delle minoranze religiose. Fuori, nella piata, son schierati gli avieri armati di mitragliatta, agli ordini di un generale. Ci sono, in un canto, tre signori in tight che si vuole siano membri del vecchio cerimoniale degli esteri; lui non li degnerà d'uno sguardo.

Pallido, gli occhi lucidi, le labbra scarlatte, Khomeini fa il suo ingresso nel salone stracciando le ciabatte slinte. I giornalisti iraniani, che si mischiano con quelli stranieri, chinano la fronte e recitano a voce alta: «Salute a Dio, a Maometto, alla sua famiglia», ma ce n'è uno che grida: «I comunisti sono con te!».

Un bacio al Corano che gli porge un mullah, un sorso d'acqua fresca e l'Imam si accascia sul tappetino che mani premurose han steso sui lastroni di marmo. Prega. Un vasto silenzio cala sulla commossa assemblea. Lo rompe d'improvviso una voce bianca che intona una nenia sacra, la Sura del Corano che dice: «Quando Dio soccorre, la vittoria è vicina». Allorché il figlio la tira su e Khomeini sorride levando la mano benedicente, una pattuglia di corazzieri cancella il silenzio; è la Babele dei pianto pietoso, delle invocazioni più turbinanti.

Cinque turboriti mullah lo sollevano di peso, caricandolo su di una land-rover bianca, ma la folla sta per sommergerla, uccide Khomeini viene imbarcato su di un elicottero che atterra, infine, nell'immenso «giardino di Zora», il cimitero di Teheran. Il grande vecchio è stanco, il lungo viaggio in aereo, la lenta sfilata tra la moltitudine delirante che più volte ha preso d'assalto la land-rover, ricoprendola di garofani, e persino bastandola, il balzo in elicottero devono averlo sfinito e turbato, ma la sua voce è ferma. Al centro del «riquadro 17», tassellato a perdita d'occhio dalle lastre tombali dei «martiri» della rivoluzione, l'Imam proclama: «Taglieremo le mani dei traditori, spezzeremo i denti ai nemici dell'Islam». Parla a un milione e mezzo di persone che a ogni frase gli fanno eco gridando con terribile voce: «Sì!», che vuol dire al tempo stesso: è giusto così sia.

Il cronista ricorda d'aver colto allora, in quel mattino senz'altro «storico» di dieci anni fa, l'immagine surreale di un vecchio cieco, che sembrava uscito da un quadro di Chagall: suonava, piangendo fitto, il suo violino scordato. Ricorda d'aver trasmesso: «Si ha l'impressione che questa folla composita non si attenda miracoli ma soltanto "indicazioni" e si potrebbe avere la sensazione che le eseguirebbe anche a costo della vita».

In quel febbraio gelido di dieci anni fa «il massacro è dietro l'angolo», avverte Shapur Bakhtiar, il primo ministro insediato dallo Scià prima della sua fuga (il 16 di gennaio) nell'estremo tentativo, escogitato dagli americani, di salvare la dinastia mediante un compromesso tra «moderati» e «radicali». Non sono in pochi a credere che Khomeini, ormai caduto Reza Pahlevi, si ritirerà a pregare. E invece egli pensa e dice di aver «appena iniziato un'opera storica». Attento agli umori delle masse, l'Imam rifiuta ogni compromesso, piaga i soldati, fa di Bazargan, premier provvisorio del governo provvisorio, premo sull'acceleratore sordo ad ogni richiamo alla prudenza. Sinché la «mezzanotte delle 48 ore» non travolge l'ultimo ostacolo: l'esercito impegnato con gli immortali (i moschettieri dello Scià) che si arrendono in malunde, i pantaloni ripiegati sul braccio. E' il momento del trionfo: quel mare popolare, invero uno dei più autentici e folgoranti della Storia, viene salutato con estremo interesse e simpatia persino negli Stati Uniti; ma la rivoluzione khomeinista viene esaltata anche e addirittura come il preludio della crisi, forse definitiva, del modello di vita cristiano-occidentale. Frettolosi apologeti vedono l'Imam alla stregua di un Lenin orientale, viene perfino scomodato Gramsci. Sennonché lo Scismo è tutt'altro che una confusione progressista e la sua organizzazione ecclesiastica è semplicemente poderosa. E l'Islam di Khomeini non è mediazione bensì Scolastica. C'è di più: nel momento magico della vittoria popolare mancherà l'anello capace di saldare il movimento islamico per spingerlo verso processi sempre più rivoluzionari. Ed è assente un proletariato organizzato: i partiti laici, marxisti e non, esistono soltanto sulla carta e il sindacato è appena una molecola. Sicché la componente religiosa è sola ed egemone.

Dieci anni dopo, è possibile indicare tre fasi nella «rivoluzione islamica». La prima è la rivolta contro lo Scià guidata a distanza da Khomeini e pagata a caro prezzo da tutte quelle forze laiche e progressiste che cercano di strumentalizzare il bollente rappresentato dall'organizzazione religiosa. La seconda è un vero e proprio putsch freddo che comincia con la presa degli ostaggi il 4 di novembre e, attraverso ripiegamenti tattici cui seguono terribili fughe in avanti, porta, dopo il rilascio degli americani, all'erosione del potere di Bani Sadr, presidente della Repubblica e artefice, in qualità di comandante delle forze armate, della ristrutturazione dell'esercito di fronte all'attacco iracheno. Nella sua fisicità dogmatica Khomeini non esita a sacrificare i laici lasciando mano libera ai religiosi perché «il potere di Dio, sia lode a Lui, si affermi e trionfi». Bani Sadr fugge a Parigi, nasce la Teocrazia khomeinista che reagisce al terrorismo dossato dei Mujahidin del popolo con la più implacabile delle repressioni.

Ma Khomeini vuol riconquistare i territori, le città prese da Saddam Hussein, vuole vincere la guerra. «Marinato» com'è gli ci vuol poco a capire che non basta far leva sulla dote antica degli iraniani (il nazionalismo) per risollevare le sorti del conflitto: ed eccolo allentare la morsa del Terrore avviando le promesse di un Termidoro sempre annunciato, ma che nemmeno le importanti avanzate in Iraq riescono a far nascere. Siamo alla terza fase della rivoluzione che si chiude il 18 luglio del 1988 con l'inopinata accettazione della 598 dopo una rapida serie di inimmaginabili sconfitte disastrose.

«Nel migliore dei casi, scrisse subito di Khomeini Maxime Rodinson, sarà come Monsignor Dupanloup, il vescovo di Orléans che predicava l'ordine morale; nel peggiore come Torquemada, che voleva lavorare nell'ordine». Khomeini vuole lavorare nell'ordine e non tollera che la tregua, succeduta a otto lunghi anni di guerra, allenti la tensione rivoluzionaria, corrompa i costumi. Sicché mentre scorrono il fiume dei consorti bellici li mercati di Teheran non mancano di nulla; reprime implacabile ogni tentativo di appropriarsi di spazi diremo «liberi e liberali», da qualsiasi parte il tentativo venga azzardato.

Ne viene che il popolo iraniano consuma la stanchezza accumulata durante la guerra nella disillusione, nel disincanto, assistendo sgomento alla lotta per il potere che vede l'establishment in turbante. Una lotta senza esclusione di colpi tra ortodossi e pragmatici, tra chi si ostina a volere un Iran chiuso in uno sdegnoso isolamento («né con l'Est, né con l'Ovest: con Dio») e chi vorrebbe una economia di mercato coniugata con le libertà fondamentali, nel segno dello scambio, non soltanto commerciale, con l'Occidente, in particolare con l'Europa. Italia in testa.

Dieci anni dopo l'indimenticabile 1 febbraio del 1979 cosa rimane di quel fervore popolare, di quella infinita speranza? Un mare di cadaveri, uno smisurato orgoglio, tanta acida stanchezza. Un vecchio Imam dalla pessima salute di ferro che prega e impreca.

Igor Man

Teheran, 1° febbraio 1979. L'ayatollah Khomeini scende dall'aereo che lo riporta in patria (Ap)

COSI' AMMALIO' INTELLETTUALI, GIORNALISTI, POLITICI DI SINISTRA

E fu la sbornia khomeinista

Fu una delle ultime grandi sbornie collettive della sinistra in Occidente. Solo pochi, fra giornalisti, intellettuali, politici liberali e progressisti, seppero, come Alain Touraine, scorgere il carattere di «antirivoluzione» che ebbero quelle settimane successive all'avvento al potere di Khomeini. Per gli altri, o almeno per la stragrande maggioranza degli altri, quella khomeinista fu fin dall'inizio una rivoluzione vera e propria, di quelle che fanno compiere ai popoli un salto in avanti verso la modernità, al cui cospetto ci si può solo genuflettere e di cui si è tenuti esclusivamente a cantare le lodi.

Nessuna perplessità per la circostanza che a guidarla fosse un imam. «La storia, scriveva Michel Foucault, *ha preso in fondo alla pagina il significato che autentica la rivoluzione. La religione ha svolto il suo ruolo di sollevare il sipario; i mullahs ora si disperderanno in un grande volo di abiti neri e bianchi. La scena cambia. L'atto principale sta per cominciare*». E il comunista italiano Romano Ledda annunciava che dopo quello che era accaduto in Iran s'era aperta nel mondo «una nuova fase rivoluzionaria, quella delle rivoluzioni anomiche».

Il settimanale del pci, *Rinascita*, pubblicava un grande titolo a tutta pagina: «*Rivoluzione contro il Capitale*». «In Europa, scriveva Massimo Boffa a conclusione dell'editoriale, *una filosofia nova insegna che le rivoluzioni sono inutili essendo tutte destinate ad essere tradite. Avendo assistito alla nascita di una di esse ci sembra che si producano soltanto rivoluzioni veramente "necessarie". E che comunque si sviluppi e si trasformi nel tempo il processo da esse iniziato rispetto agli originari progetti, i popoli fanno sempre un grande passo in avanti in virtù della concentrazione di volontà straordinaria che in una rivoluzione si realizza*».

Sul *New York Times*, Richard Falk, un docente della Princeton University, si sbilanciava ancora di più: «*Khomeini creato un nuovo modello di rivoluzione popolare basata, in gran parte, su tattiche non violente, l'Iran può rappresentare per noi un modello, di cui avevamo disperatamente bisogno, di governo umanitario in un paese del terzo mondo*». E uno tra i più celebri inviati di *Le Monde*, Eric Rouleau, infatuato di Khomeini, restò vittima di quello che forse è stato il più colossale abbaglio della sua prestigiosa carriera giornalistica, spiegandosi fino a trovar giustificazioni per il culto della personalità instauratosi attorno al capo religioso e per l'imposizione del chador alle donne.

Per sua fortuna, Rouleau non fu lasciato solo. I giornalisti italiani s'entusiasmarono per quegli eventi non meno di lui. Tra i più «caldi» si segnalarono Boffa, Pietro Petruccì, Giancarlo Flesca, Roberto Livi, Pietro Buttitta, Carlo Panella e Sigmund Ginzberg che su *l'Unità* riuscì a trovar delle spiegazioni anche per gli aspetti più controversi di quella rivoluzione: «*Fucilazioni e processi sommari*, scriveva Ginzberg, *rispondono in qualche modo all'esigenza di rompere radicalmente con il passato, che infiltratisi nel nuovo sono il mantello del bigottismo khomeinista per un colpo di Stato militare e comunque spingono verso nuove lacerazioni*».

Khomeini visto da Levine

Scarso interesse della stampa di sinistra per le fucilazioni di omosessuali, per la spietata repressione dei kurdi, per le pene corporali inflitte agli adulteri. Se venivano sciolte con brutalità manifestazioni di donne che protestavano contro l'imposizione del velo nero, Lidia Campagnano sul *Manifesto* garantiva che prima o poi ci sarebbe stato anche lì un unico movimento delle donne, con e senza chador, e non perdeva l'occasione per ironizzare contro la stampa borghese rea d'aver identificato Khomeini con il Medio Evo e la nostra società con l'evo contemporaneo «*al quale viene dopo, ci spiegavano a scuola, e quindi è meglio perché c'è stato il progresso. Amen*». Su *Lotta continua* un gruppo di operaisti torinesi contestava Pasella, che ormai s'era quasi trasformato in un corrispondente dall'Iran, per non aver dato sufficiente risalto al ruolo della «classe» in quella rivoluzione.

Tra i superentusiasti Pietro Ingrao che, reduce da un viaggio a Teheran nel 1980, avverte che lì si stanno decidendo i destini dell'umanità: «*Guai se ci lasciamo abbagliare dai suoi pregiudizi e non ci accorgiamo che nella forma peculiare di quell'esperienza si stanno affrontando questioni a noi non estranee: quale modello di sviluppo, se e come deve esplicarsi una funzione dei partiti, quale ruolo devono avere movimenti di massa e forme di democrazia diretta*».

Ingrao che è lì per la Conferenza sulle ingerenze americane in Iran lì ha anche l'occasione di essere ammesso, assieme ad altri, alla presenza di Khomeini. Ecco come descrive l'incontro e ciò che gli ha suggerito: «*Ci ha parlato dall'alto di un minbar balbuziente, per circa un'ora, in persiano e senza una riga di indicazione, veniamo alla fine. Nonostante la sinarezza delle circostanze, era possibile avvertire nell'uomo, nel suo atteggiamento, nelle cose che diceva, una grande determinazione... Viviamo in un mondo in cui tante persone intorno a noi ogni giorno mettono tra parentesi le grandi opzioni di fondo ed esaltano la pratica della mediazione nel suo senso più mediocre; sarà perché tutto ciò provoca, anche da noi, un certo distacco dall'agire politico che, lo confesso, una suggestione si avverte nel sentire un uomo che ragiona e opera su grandi scelte di fondo. E Khomeini dice parole molto impegnative*».

Come sempre, qualche anno dopo ci saranno anche giornalisti e intellettuali che faranno parziale o totale autocritica per i loro iniziali entusiasmi. Boffa ammetterà d'aver peccato di «giustificazionismo», quelli di *Lotta continua* stamperanno un libretto, *Il muro tra le dita*, nel quale, tra le righe, confesseranno d'esersi lasciati abbindolare da qualche portavoce del governo iraniano, Flesca su *L'Espresso* riconoscerà che per un eccesso d'accaloramento molti giornalisti in quel 1979 a Teheran «hanno scritto e omesso alcune paiesi sbrenzioni».

Paolo Mieli

FEBBRAIO
Millelibri
il piacere di leggere

EROTISMO
Riconoscete l'autore?
Un quiz divertente

ANGELO RIZZOLI
Il dramma della sua casa editrice

ROSETTA LOY
Una donna in testa alle classifiche

GUIDO MORSELLI
Non gli pubblicarono mai un libro e adesso sono best seller

TORNA MARGUERITE DURAS

HERMANN HESSE
In anteprima un capitolo del suo romanzo
La conversione di Casanova

E inoltre: quel piccolo genio gay di Truman Capote; Alessandro Manzoni era un grande nevrotico; l'educazione per ragazzi: un mondo tutto da scoprire; la vetrina del libraio; le classifiche dei libri di successo; cosa c'è da comprare subito: le novità da Londra, New York, Parigi; i "... si dice" del mondo editoriale e tanto, tanto altro ancor.

100 pagine, 5.000 lire. In tutte le edicole

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

COURBET
E L'INFORMALE

L'ex capo del Pentagono spiega le insidie della nuova distensione

Carlucci: «L'America non abbassi la guardia»

In agguato conflitti regionali e regimi inaffidabili - L'incognita Gorbaciov e le crisi commerciali

Giudizio positivo sulle proposte sovietiche di disarmo, ma grande fermezza nel difendere la politica militare Usa contro ogni frettolosa modifica e ogni «perestrojka americana». Queste le tesi espresse da Frank Carlucci nell'articolo che pubblichiamo. Segretario alla Difesa nell'Amministrazione Reagan, Carlucci è oggi presidente del Gruppo Carlyle, una merchant bank con sede a Londra.

«Transizione» è la parola-chiave in questi giorni a Washington e, secondo molti osservatori, sulla scena internazionale. C'è una diffusa sensazione che il 1988 sia stato uno spartiacque per la politica internazionale, un anno che ha segnato l'inizio di una «nuova era». Quest'ultima richiederebbe un approccio radicalmente nuovo tanto nelle relazioni con i nostri alleati quanto con i nostri avversari. Per quelli che sostengono questo punto di vista, è venuto il momento di una perestrojka americana, cioè di una ristrutturazione della politica di sicurezza nazionale.

Questo modo d'affrontare la questione presenta gravi inconvenienti. Ci chiede di formulare giudizi prima di avere le prove richieste e ci sollecita a ridurre la nostra forza e ad abbassare la guardia nel momento in cui gli eventi potrebbero portarci verso un mondo più pacificato e, al contrario, in direzioni più inquietanti, proprio quando si richiede l'aiuto della nostra forza per plasmare quel mondo migliore.

La comune dottrina della «nuova era» sulla necessità d'un riallineamento della politica di sicurezza poggia su parecchi assunti discutibili. Uno, dicono, deriva dalla situazione fiscale: si dice che l'America non può più permettersi gli attuali livelli di spesa militare e che la struttura dell'alleanza tenuta in piedi grazie agli Usa accede le risorse americane.

Questo assunto ignora il fatto che le nostre spese per la Difesa, tenuto conto dell'inflazione, sono più o meno le stesse degli Anni Settanta e sono considerevolmente più basse rispetto alle loro dimensioni storiche in termini di percentuale sul budget. La nostra economia può senza dubbio permettersi di destinare alla Difesa il 3,6 per cento del prodotto nazionale lordo. Un secondo assunto ha a che vedere con i mutamenti intervenuti nei nostri ambienti della sicurezza: sostiene, la convinzione che l'Unione Sovietica è sulla strada giusta per diventare un buon vicino nella comunità internazionale.

A queste considerazioni va aggiunta una sensazione di compiacimento sviluppatosi, ironia della sorte, indipendentemente dal grande successo della nostra strategia postbellica di contenimento, la sensazione che, almeno per le democrazie occidentali, la pace è così durevole e le probabilità di guerra sono così remote che gli apparati difensivi diventano, nella migliore delle ipotesi, superflui, e, in quella peggiore, una provocazione, un invito al conflitto.

Queste considerazioni — che noi non si possa, non se ne abbia convenienza o non si debba più sostenere gli apparati difensivi e le strategie che sono state la pietra angolare della sicurezza americana e di quella degli alleati per più di una generazione — si rafforzano l'un l'altra. Si giustificano con le recenti dichiarazioni che la guerra fredda è finita (possiamo accreditarcela come vittoria, se c'è una qualche differenza) e con l'insistenza sul fatto che dobbiamo tener conto di questa circostanza e rabberciare la nostra strategia della sicurezza nazionale.

Naturalmente le condizioni stanno mutando, ma non in misura così ampia come gli avvocati della «nuova era» sembrano credere. Esiste una differenza critica fra transizione e trasformazione. E, secondo il mio punto di vista, tranciare giudizi come quello che il mondo si sia trasformato e che ora ci voglia un indirizzo radicalmente nuovo per la politica estera è cosa estremamente pericolosa.

Questa non è un'argomentazione in difesa dello *status quo*. Negli Anni Novanta, l'atmosfera nel campo della sicurezza internazionale richiederà un approccio agile e innovativo da parte degli Stati Uniti e dei loro alleati.

Quello di cui abbiamo bisogno ora è una politica che si attagli a riconvertire le minacce, a uno scenario della sicurezza in cui dominino i toni grigi anziché il bianco e il nero. Dobbiamo tenere a mente che il cambiamento è neutrale: può essere per il meglio, o per il peggio. Allo stesso modo, un periodo di transizione è contemporaneamente un periodo di opportunità e di accresciuto pericolo. L'unica certezza per il decennio davanti a noi è che gli Stati Uniti affronteranno una sfida sulla sicurezza di gran lunga più complessa di quanto sia stata finora.

Prendiamo in esame solo tre sfide centrali che sicuramente i professionisti della politica dovranno affrontare negli Anni Novanta.

■ L'emergere di nuove e più inquietanti minacce alla sicurezza da molti punti del quadrante internazionale.

Negli anni che abbiamo di fronte, malgrado i migliori sforzi degli Stati Uniti e dei loro alleati, aumenterà la probabilità che Paesi rivali in conflitti regionali e regimi snaturati possiedano armi per la distruzione di massa, e mezzi per scatenarle. Questo renderà ancora più pericolosi di adesso i punti critici, che sfortunatamente esisteranno sempre. L'esigenza di forze flessibili, che si adattino a tutta la gamma di crisi che potremmo affrontare, si dimostrerà decisiva, come pure la necessità di raggiungere un consenso con i nostri alleati sulla risposta da dare alle minacce emergenti.

■ La persistenza della minaccia sovietica.

Attualmente, malgrado le iniziative di riforma in corso e quelle annunciate, l'Unione Sovietica è, in puri e semplici termini militari, più formidabile che mai. E' un dato di fatto, questo, che non è cambiato sotto la guida di Michail Gorbaciov, e che continuerà a rimanere tale persino, ad esempio, dopo la riduzione promessa da Gorbaciov delle Forze Armate sovietiche.

Questo non per negare che l'Unione Sovietica si trovi nel mezzo di un significativo cambiamento interno, ma solo per richiamare l'attenzione sul fatto che il punto d'arrivo della riforma sovietica è incerto.

Le azioni del presidente Gorbaciov sono un esempio perfettamente calzante. In moltissimi casi, si può dare l'eventualità che le mosse di Gorbaciov siano un segno di forza e del consolidamento della sua autorità, o d'altro canto — con eguale plausibilità — che costituiscano la prova di una più precaria tenuta del potere, tale da richiedere mosse audaci e quindi rischiose, miranti a raggiungere un successo a breve termine.

■ In aggiunta alle minacce emergenti e tenaci contro la sicurezza, l'Occidente dovrà affrontare una crescente tendenza al conflitto, prodotta dal vulcano dalla concorrenza economica.

Alcuni analisti di politica internazionale sono convinti che la fonte principale di conflitto negli Anni Novanta sarà economica: «guerre commerciali», principalmente fra nazioni che sono insieme partner nel campo della sicurezza e concorrenti in economia. Chiaramente, gli Stati Uniti e i loro alleati devono fare tutto il possibile per evitare che le tensioni commerciali complichino i nostri sforzi per la sicurezza comune. Né noi né i nostri alleati possiamo permetterci di creare rapporti di conflittualità ove non ce n'erano o di consentire che quelli che a rigore sono «litigi in famiglia» ci distolgano dalle effettive, concrete minacce agli ideali e agli interessi dell'Occidente.

La sfida chiave per i politici americani e alleati consisterà nel tener in conto gli ammonimenti d'ognuna di queste considerazioni senza esagerarne l'impatto. La dottrina della «nuova era», che sottovaluta considerevolmente tutte le minacce alla sicurezza che dovremo affrontare quanto la nostra capacità di affrontarle, e ci incoraggia invece a guardare ai nostri alleati come ai avversari emergenti, sbaglia alla prova decisiva, quando cioè si tratta di garantire, in prospettiva, il cambiamento nella continuità.

Non c'è quasi bisogno di descrivere minutamente il pericolo di dichiararsi servili, a poker, quando è tempo di cambiare carte. E' infatti egualmente possibile lasciare che l'incapacità di vedere tutto quello che non è cambiamento sulla scena internazionale oscuri gli elementi di continuità che sono egualmente reali. Il decennio a venire sarà un test per le nostre facoltà di percezione, con una posta in gioco alta o ancora più alta di quanto ha mai stato.

Frank Carlucci

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Usa e Germania divisi sui nuovi missili Nato

MONACO — La prima giornata della conferenza della Nato sul tema «Le alleanze in un mondo che cambia», in corso a Monaco di Baviera (per l'Italia è presente il ministro della Difesa Valerio Zanone), ha visto il riproporsi delle divisioni fra gli Usa e gli alleati europei, soprattutto la Repubblica federale tedesca, sulla modernizzazione dei missili nucleari a corto raggio. Dopo le clamorose dichiarazioni fatte dal segretario alla Difesa John Tower sul programma di ricerca per le cosiddette «guerre stellari», la conferenza viene considerata una prima indicazione di quella che sarà la politica del presidente Bush in materia di difesa.

Tower oggi ribadirà la necessità di modificare i missili a corto raggio in modo da ampliare il loro raggio d'azione attualmente di 500 chilometri e chiederà l'appoggio dei Paesi europei per un programma che tragga vantaggio dalla superiorità tecnologica dell'Occidente sviluppando sistemi d'arma più sofisticati, preclusi per motivi economici alle nazioni del Patto di Varsavia.

Il ministro della Difesa della Germania federale Rupert Scholz ha tentato di mediare fra le richieste di Washington e l'opposizione dell'opinione pubblica del suo Paese al progetto di «modernizzazione» dei missili (per la verità anche il cancelliere Kohl, e il ministro degli Esteri Genscher sarebbero dell'opinione di rinviare al Novanta la decisione sull'ammodernamento), limitandosi a dire che i missili dell'Alleanza «devono continuare a essere moderni».

Scholz ha comunque evitato di chiarire la posizione del suo governo, attirandosi così le critiche, oltre che dei rappresentanti americani, anche dell'opposizione socialdemocratica.

(Ap)

«La fuga delle ambasciate è un segno di guerra psicologica»

Najib: «Non lasciate Kabul»

Il presidente afghano dice che il suo esercito è in grado di proteggere gli stranieri - Ma senza i sovietici non è al sicuro nemmeno lui - Andreotti conferma la chiusura della nostra legazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Najibullah, ieri, parlava di «*guerra psicologica*»: la chiusura delle principali legazioni diplomatiche a Kabul, la «*fuga delle ambasciate*», «*vuol persuadere l'opinione pubblica mondiale che la sicurezza nella capitale afghana non è più garantita*», lamentava un comunicato del governo. La decisione di partire entro pochi giorni presa dagli americani e dai Paesi Cee, anche dall'Italia ieri, è quasi uno sgarbato dono dell'Occidente ai mujaheddin, sembrava denunciare il presidente afghano; «*Per nove anni sono state le forze afghane e non quelle sovietiche a garantire la sicurezza delle ambasciate*», insisteva il comunicato con uno sdegno caparbio e un poco ingenuo; «*per nove anni non è successo niente. I soldati afghani sono in grado di continuare a garantire la sicurezza*».

Najib e il suo governo assicurano la presenza massiccia, nella capitale e nel Paese, dell'Armata Rossa: unica seria garanzia, per nove anni, di quella sicurezza oggetto oggi d'improprio vanto. Ma mentre Kabul sembra avviarsi a giorni di tremendo caos, di scontri e di paura, di massacri feroci e di ribellione popolare contro chi, da nove anni, rappresenta il Cremlino e i suoi soldati, intorno alla capitale e al suo destino si compie l'ultimo confronto fra giocatori che sanno di dover cambiare partner. E' l'ultimo dramma di una città che si prepara all'ultima battaglia, che sa di dover affrontare un'ultima emergenza; ma dove ognuno espone e difende una versione, la propria, dell'emergenza.

Najibullah ostenta una sicurezza che ha perduto o non ha mai davvero avuto; difende la sua vita politica, e probabilmente non soltanto quella; e deve dar segni di una baldanza che sfora l'arroganza. La sua parte gli impone di giocare fino in fondo al capo che ce la farà comunque e sa di poter riuscire in una partita disperata. Sa pochi probabilmente, anche fra i suoi, a credere che ce la farà davvero.

Gli occidentali, dopo l'esempio dei tedeschi e i primi appelli degli inglesi, hanno rilanciato. La partenza degli americani ha trascinato venerdì quella degli stessi inglesi, dei giapponesi e dei francesi, e ieri quella dell'Italia: nella nostra legazione resterà soltanto un sacerdote come volontario, confermava in serata il ministro degli Esteri Andreotti. Pur introdotta dall'assicurazione di «*aver lasciato la calma sotto lo stupino*» e dalla speranza di poter tornare «*al più presto*» dunque, la partenza degli occidentali è quella di chi si aspetta il peggio, per una città e un regime già allo stremo. E', per questo, una specie di congedo politico da Najibullah, e vuol dire quello che il presidente afghano ha ben compreso; l'Occidente non ha fiducia nel suo vigore, una volta che dovrà contare sulle sue sole forze.

I sovietici, infine, mantengono un atteggiamento paradossale soltanto in apparenza. Da quando, dieci giorni fa, l'agenzia *Tass* parlò per la prima volta di una Kabul assediata dal freddo e dalla fame, diffondendo la prima netta immagine del dramma, i segnali si sono moltiplicati. Giornali e *Tass* hanno intensificato i reportage e le denunce di «irresponsabilità» e «complicità» all'interno del partito afghano, ogni giorno il quadro si è fatto più cupo e fosco. L'ultimo esempio è di ieri, riassunto in un articolo di *Sovietskaia Rossia* che pare un annuncio di prossima estinzione del regime: «*Le truppe del governo controllano ancora i principali punti strategici, ma i mujaheddin hanno occupato una porzione consistente del Paese. La situazione è complicata, prevedere il futuro è molto difficile*». Più tardi, la *Tass* confermava il tono e l'allarme: sulla strada di Salang, obiettivo ghiotto dal momento che è la sola a collegare la frontiera sovietica a Kabul, un convoglio di rifornimenti alimentari inviati dall'Urss è riuscito a passare, ma un'imboscata lo ha decimato.

Un pessimismo così ostentato sembra voler preparare soprattutto l'opinione pubblica dell'Urss, che fu quattro anni o poco più ha conosciuto fasi contraddittorie e alterne nell'informazione sulla guerra d'Afghanistan, dal silenzio alla celebrazione alle ammissioni di difficoltà ed errori. Sembra voler riassumere e introdurre un tema spesso sfiorato e sempre rinviato: il destino di un regime isolato proprio come lo è Kabul, e «assediato» in tutti i sensi, come testimoniano i bollettini più immediati ed evidenti dell'assedio, la fame e il freddo. Mancano due settimane alla partenza dell'ultimo convoglio dell'Armata Rossa e tutto conta ormai, anche l'immagine che ognuno riesce a dare di sé e degli altri.

Emanuele Novazio

Kabul. Un gigantesco quadrireattore sovietico da trasporto scarica vettovaglie e combustibile nell'aeroporto della capitale afghana, da settimane circondata dai guerriglieri (Ap)

Intesa governo-Solidarnosc: la tavola rotonda comincia il 6 febbraio, durerà sei settimane

Walesa: e ora basta con gli scioperi

Ma il premier dispera in nuovi aiuti occidentali «anche se ci fosse il 150% di pluralismo sindacale» - «Il Paese si trova sempre sull'orlo dell'abisso» - Verso un patto anti-crisi e nuove riforme

VARSAVIA — Solidarnosc e il regime si sono dati sei settimane per trovare un accordo sulla legalizzazione del sindacato, aprendo la strada ad un «*patto antisciopero*» che porti riforme ed eviti «*le peggiori conseguenze*» al Paese, oggi «*in una situazione drammatica*».

L'hanno precisato Lech Walesa e i suoi più stretti consiglieri nel corso di una conferenza stampa, annunciando che nei colloqui dell'altro ieri con le autorità, durati quasi dodici ore, si è convenuto di fissare l'inizio della tavola rotonda per il 6 febbraio.

«*Abbiamo problemi molto complicati da risolvere* — ha detto il Nobel — *e non credo che ce la faremo prima*». Walesa ha sottolineato di ritenere la recente dichiarazione sul pluralismo adottata dal decimo plenum del partito «*un'apertura politica*» e una «*garanzia sufficiente*» per l'inizio dei colloqui, pur mantenendo delle riserve circa l'esito finale del negoziato. «*La situazione è grave* — ha detto — *ma esistono «grandi possibilità» di giungere ad un accordo, che non debbono essere sprecate.*

Uno dei principali consiglieri di Solidarnosc, il prof. Bronislaw Geremek, ha sottolineato che nel corso dei colloqui dell'altro ieri, cui erano presenti esponenti di Solidarnosc, del potere e della Chiesa ma non del sindacati ufficiali (opzz), le parti hanno convenuto che «*il processo di legalizzazione del sindacato*» deve svolgersi cercando di evitare «*conflitti*» nonché «*divisioni*» in seno alla società.

Lech Walesa ha detto da parte sua di ritenere che giunti al punto attuale «*gli scioperi non servono a niente*» e di sperare che i polacchi diano «*prova di moderazione*», ma di avere «*molta paura*» che la situazione possa degenerare e di non potere dare alcuna garanzia che non vi saranno nuovi scioperi.

Si è detto soprattutto preoccupato per l'atteggiamento dei giovani, all'origine delle ultime proteste operaie. «*Non ho niente da offrire ai giovani* — ha detto —; *posso solo deplorare la situazione ed implorare in nome della Polonia che non diano prova di moderazione*».

Dopo aver affermato che non intende candidarsi alle elezioni legislative di quest'anno, Walesa ha ribadito che «*Solidarnosc non vuole essere un movimento politico ma un buon sindacato*», aggiungendo che questo è, nell'attuale situazione, impossibile a causa del perdurante monopolio in campo politico, economico e sociale che deve essere «*eliminato*».

Parlando infine della possibilità che, di fronte alla nuova situazione politica, l'Occidente decida di fornire nuova assistenza finanziaria alla Polonia, il leader di Solidarnosc ha detto che «*vale la pena e bisogna aiutare la Polonia, ma in modo che questo aiuto ci garantisca un riavvicinamento all'Europa occidentale e al resto del mondo*».

L'altro ieri, nel corso di un intervento alla Conferenza dell'autogestione operaia, il primo ministro Mieczyslaw Rakowski si era detto meno pessimista sul fatto che i Paesi occidentali decidano di riaprire i rubinetti creditizi. Dopo aver ribadito che «*la Polonia è sempre sull'orlo dell'abisso*», il capo del governo aveva espresso la convinzione che anche se vi sarà «*il 150 per cento di pluralismo sindacale e il 200 per cento di pluralismo politico non bisogna attendersi «alcun credito importante dall'Occidente*». (Ansa)

L'Ungheria progetta una Repubblica «laica»

BUDAPEST — Per alcuni membri della commissione incaricata di redigere la nuova Costituzione, è «*del tutto superfluo*» aggiungere alla definizione di Repubblica d'Ungheria la locuzione «democratica» e «socialista», in quanto la stessa espressione scelta sta ad indicare la forma di governo costituzionale del Paese. Tra le proposte, si parla dell'inserimento nel primo capitolo del tema della salvaguardia dei diritti umani e di maggiori poteri da attribuire al capo dello Stato.

Ma non è questo l'unico segno di fermento nel Paese. Per la prima volta un membro del Politburo, Imre Pozsgay — esponente dell'ala riformista — ha dichiarato, in un'intervista alla radio, che nel '56 non vi fu «*controrivoluzione*», ma una vera e propria sollevazione popolare, aprendo così la strada a una completa revisione storica sulla rivolta anti-sovietica.

(Ap-Agi-Ansa)

GENNAIO '89: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

FINO AL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Gennaio. La vita riparte a pieni giri. Fino al 31 infatti **126, Panda e Uno** offrono un risparmio fino al 35% sull'ammontare degli interessi rateali FiatSava. Un esempio? Acquistando la Uno 60 SL 5 porte con rateazioni a 48 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 47 rate mensili da L. 329.000 cadauna, risparmiando L. 2.054.000. Con rateazione a 36 mesi (30% di riduzione interessi) il risparmio è di L. L.295.000. Con rateazione a 24 mesi (25% di riduzione interessi) è di L. 709.000. Preferite Panda e Uno diesel? Avrete in più il superbollo per un anno, grazie a una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al suo valore. Informatevi presso Concessionarie e Succursali Fiat.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

FIATSAVA L'offerta è valida su tutte le 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna e non cumulabile con altre iniziative in corso. E' valida sino al 31/1/89 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al 16/1/89. Per le formule: Sarà occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti. FIAT

Nella rete di Hiromasa Hezoe, uno spregiudicato affarista, sono caduti premier, ministri, deputati: è lo scandalo del secolo

Su Tokyo l'ombra del grande corruttore

Non bustarelle ma sofisticati meccanismi di compra-vendita azionaria per arricchire i politici - Nakasone è alle corde, ma anche l'attuale primo ministro, Takeshita, rischia grosso - La Recruit, un impero costruito dal nulla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — In una giornata di primavera lentamente sulla Park Avenue, a New York, una Rolls Royce dai finestrini abbassati.

Sui sedili posteriori, un uomo d'affari giapponese, sulla cinquantina, piccolo, tutto nervi e tensione dietro la bronzea impassibilità, con a fianco il suo braccio destro, entrambi silenziosi. Puntando il dito su un grattacielo, l'ometto rompeva ogni tanto il silenzio: «*Compra questo*». L'altro annuiva prendendo nota.

Era il trionfo del padrone della Recruit, un personaggio e una azienda oggi al centro del più colossale scandalo azionario del dopoguerra, in cui sono coinvolti personaggi eccellenti, ministri e alti burocrati. Il caso, per decine di miliardi, scuote il Giappone e rivela tutti i meccanismi corruttivi, di complicità e connivenza nel migliore dei casi, del mondo politico in un Paese di cui nessuno può peraltro mettere in dubbio le conquiste e l'efficienza.

«*L'immagine del politico ora è così macchiata che si esita a parlarne come di ditte, anche se nessuno può dire che personaggi come Takeshita, Nakasone, Abe non siano l'élite dell'elite*» scrive l'*Asahi Shimbun*.

Tutti e tre sono coinvolti. Chi ne è più indebolito è Nakasone. Tutto è avvenuto quando lui era primo ministro, i più compromessi erano suoi ministri, in tutto una ventina coi loro vice, molti aderenti alla sua corrente.

Sono di ieri le rivelazioni secondo le quali centinaia di milioni sono stati versati dalla Recruit all'organizzazione che sostiene lui e suo figlio. Il ruolo di grande vecchio saggio e king-maker cui aspirava sembra definitivamente compromesso.

Così come è al punto più basso la popolarità del suo successore, Takeshita: anche lui coinvolto nel caso, esploso mentre si accingeva a far varare una riforma fiscale su cui il suo predecessore era fallito.

La riforma è andata in porto, ma l'opposizione lo ha messo in imbarazzo con le rivelazioni sullo scandalo.

Ha cambiato a fine dicembre il governo dando l'impressione di fare pulizia, in realtà in omaggio al locale manuale Cencelli sulle rotazioni correntizie. Subito dopo la nomina, il ministro della Giustizia s'è dovuto dimettere: si è scoperto che aveva continuato a ricevere sovvenzioni Recruit anche dopo che era scoppiato il caso.

L'altro giorno, se ne è dovuto andare un altro ministro, in pratica vice di Takeshita, che aveva presieduto la commissione parlamentare d'inchiesta sul caso: s'è scoperto che anche lui continuava a ricevere sovvenzioni dall'azienda sui cui legami col mondo politico stava indagando.

La vicenda fa emergere ingegnosi sistemi di foraggiamento. Se in Italia si è ancora alla brutale mazzetta, qui è stato fatto tutto con arte da maestri della finanza: vendere di azioni a quattro soldi senza che gli acquirenti sborsassero un soldo, e loro riacquisto a prezzi astronomici da parte della stessa società che le aveva cedute. Gli acquirenti, tutti politici, le azioni non le hanno neanche viste, ma prestando nomi di segretari, cugini e amanti, hanno intascato la differenza.

Siamo all'high tech della finanza applicato alla corruzione su vasta scala. Con gli esponenti governativi sono coinvolti anche alcuni membri dell'opposizione: alti burocrati, autorevoli giornalisti.

Vengono alla luce i legami oscuri tra politica e affari, accanto a quelli stabiliti alla luce del sole. Ufficialmente, le imprese hanno fatto l'anno scorso donazioni politiche per tremila e seicento miliardi di lire.

Poco, secondo molti, in relazione alle esigenze delle correnti, dei partiti e degli onorevoli. Il fisco è infatti convinto che siano stati dati in nero altri 700 miliardi.

L'ometto che quel giorno d'aprile 1986 faceva shopping di grattacieli a Manhattan era Hiromasa Ezoe, presidente della Recruit Cosmos, grande società fino a ieri sempre più potente nella telematica, nel settore immobiliare, nell'editoria, in vari altri campi. Personaggio di grande influenza, membro di numerosi comitati governativi.

Un uomo venuto dal nulla. Era studente quando ebbe l'idea di una rivista per giovani in cerca di impiego, con i dati su di loro e sulle aziende che offrivano posti di lavoro.

Di qui il nome Recruit della sua società. Da un'ideuzza è cresciuto un impero. Quella rivistina d'un tempo è oggi una pubblicazione di diversi volumi, per un totale di 13 mila pagine sulle quali, fino a ieri, nessuno azzardo poteva permettersi di non comparire. La predominanza conquistata nel mercato del lavoro può forse essere spiegata dal fatto che dei 14 ministri del Lavoro succedutisi da quando lui ha cominciato, sette sono coinvolti nello scandalo, senza contare segretari, faccendieri, manutengoli, abbondantemente foraggiati.

L'espansione del suo gruppo in tutti i campi era stata inarrestabile: in poco tempo conquistava il 60 per cento del mercato in uno dei settori più avanzati, quello delle linee speciali digitali ad alta velocità per le comunicazioni intercontinentali; diventava predominante nel leasing di supercomputer; gli astronomici rialzi dei prezzi dei terreni portavano utili a fiumi nelle attività immobiliari.

Riverito e corteggiato fino a ieri. Il suo nome brucia adesso chiunque ne sia stato sfiorato. Come molti grandi scandali, anche questo è cominciato da un nonnulla: un'inchiesta su un funzionario comunale d'un centro minore che aveva favorito in appalti e costruzioni un'azienda della quale possedeva una modestissima quota azionaria. Si era scoperto che aveva avuto le azioni a prezzo di favore, e le aveva poi rivendute a più del doppio dopo che erano state quotate in Borsa. Un caso di *insider trading* che aveva suscitato la curiosità degli inquirenti, a poco di più: moralmente riprovevole, il traffico azionario di chi *sa di più* non è un reato in Giappone, dove si dà per scontato che chi si dà a speculazioni in Borsa lo fa perché conosce qualcosa di più degli altri.

Con l'avanzare dell'inchiesta, emerge sempre più che si tratta di qualcosa di diverso dall'insider trading. Da quanto hanno accertato gli inquirenti, diretti dallo stesso procuratore che mise in galera Tanaka per lo scandalo Lockheed, tutto si è svolto in questo modo.

Lo stesso Ezoe selezionò i nomi di una cinquantina di uomini politici. I suoi uomini parlarono coi loro faccendieri, intestando a loro o a parenti degli interessati cospicui pacchetti cosmo in una regolare vendita. Una finanziaria del gruppo di Ezoe faceva formalmente prestiti ai segretari per pagare le azioni, che furono poi riacquistate, dopo l'alta quotazione in Borsa, dalla stessa Recruit. Nessuno ha visto i titoli, ma tutti hanno intascato l'utile. Ogni giorno, inoltre, si scopre che finanziava un po' tutti, in vari modi.

Finora sono sedici le persone che hanno dovuto dimettersi. Non per aver partecipato al colossale filotraffico di azioni, ma per essere stati maldestri nel difenderal, dicendo prima una cosa poi il suo contrario. Il più eminente è Michi Miyazawa, che agli inizi di dicembre ha dovuto lasciare il ministero delle Finanze di cui era a capo. Lo hanno poi dovuto seguire gli altri due ministri del secondo governo Takeshita. L'opposizione punta più in alto e chiede le dimissioni dell'intero governo. Nakasone, saggio, tace. Takeshita, volpe, non ricorda.

Nei rivoli dell'inchiesta sono emersi altri elementi collaterali. Si è scoperto che la predominanza Recruit nel settore delle linee digitali è dovuta al fatto che la Ntt, gigante delle telecomunicazioni, aveva rinunciato a gestirle direttamente cedendole alla stessa Recruit.

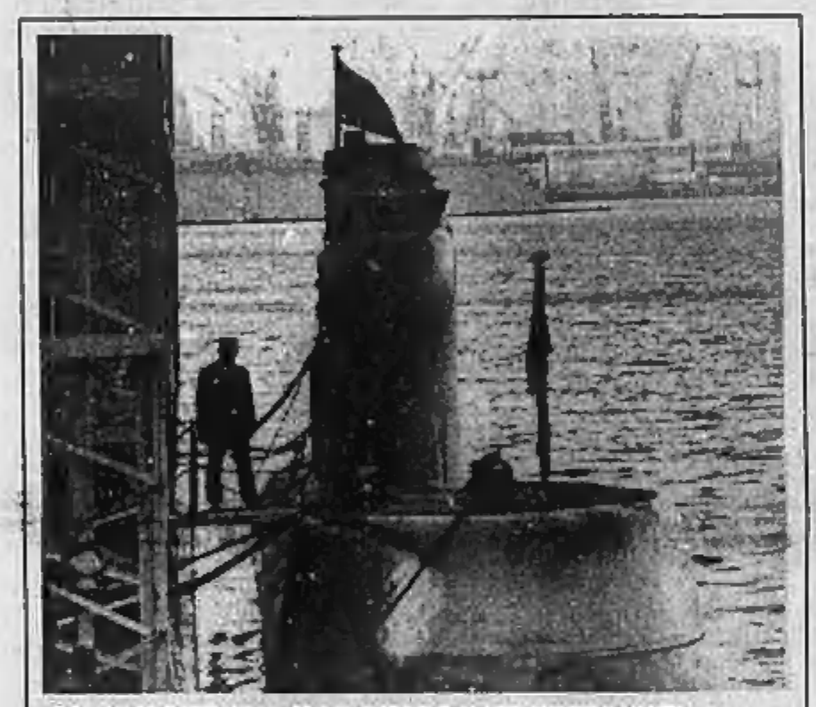
Nel 1986, quando Washington lamentava che le società governative non acquistavano nulla in America, Ezoe architettò un piano per Nakasone: far comprare dalla Ntt due supercomputer Cray, per centinaia di milioni di lire. La Ntt non ne aveva bisogno, ma lui, Ezoe, sì. Infatti la Ntt glieli ha ceduti, e grazie a loro ha conquistato predominanza nel leasing del settore.

Prevalitalia due anni fa, la Ntt è forse la più ricca compagnia del mondo: una sua azione vale circa venti milioni di lire. Il suo presidente s'è dovuto ora dimettere dato che sul suo conto personale sono stati rintracciati gli utili dal traffico Recruit.

Dopo aver in un primo momento dichiarato che avrebbe fatto harakiri piuttosto che aprir bocca, Ezoe ha ora cominciato a parlare davanti agli inquirenti. E ha confermato che tutto il via vai di azioni era stato architettato proprio per favorire organizzazioni di politici amici, in primo luogo Nakasone.

Pur sul sull'allarmato dei propri rappresentanti politici, i giapponesi sembrano in questo caso turbati, senza arrivare però alla capacità di indignarsi. E' quello su cui conta il governo, che resta al suo posto malgrado uno scandalo che altrove lo avrebbe spazzato.

Fernando Mezzetti



COLLISIONE TRA NAVI DELLE DUE GERMANIE

Kiel. Il sommergibile della Germania Federale «U 19», mentre navigava in superficie nel Mar Baltico, è entrato in collisione con un dragamine tedesco orientale. I danni non sono gravi e le unità sono tornate in porto con i propri mezzi (Telefoto Epa)

Fine dei boicottaggi: a Mosca conferenza dell'associazione Memorial

Nasce il «partito» antistalinista

DOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Nella grande sala dell'Istituto d'aviazione civile di Mosca, gremita di gente fino all'inverosimile, si è aperto ieri, e durerà due giorni, il congresso di fondazione dell'Associazione antistalinista «Memorial», la prima che potrà aspirare, una volta registrata ufficialmente, allo status di «organizzazione sociale» in tutta l'Urss.

Oltre 500 delegati da più di cento città del Paese sono arrivati nella capitale per discutere lo statuto che dovrà regolare la vita interna dell'associazione, e per eleggere una presidenza permanente che sarà operativa a tempo pieno. Al tavolo della presidenza siedono le punte avanzate della *perestrojka*, l'accademico Sacharov, presidente onorario del «consiglio pubblico» di «Memorial», lo storico Juri Afanasiev in veste di presidente e moderatore della conferenza, il drammaturgo Michail Shatrov e gli scrittori Ales Adamovich e Evgheni Evtushenko.

Nella sala affollata siedono i delegati delle altre città, i sopravvissuti alle repressioni staliniane, vari esponenti del dissenso brezneviano e recente, ed altri personaggi in vista, dichiarati partigiani della *perestrojka*: il poeta Voznesenskij, il direttore di *Ogoniok* Vitalij Korotich, e quello della rivista *Znamja* Gheorghij Baklanov.

A differenza delle assemblee precedenti, caratterizzate da un grande entusiasmo, da una palpabile emozione collettiva dovuta all'unicità del trovarsi insieme per parlare per le prime volte del «mostro» generato dallo stalinismo, il congresso appare ora molto occupato nelle sue vicende organizzative, tutto preso a discutere articoli e comma del progetto di statuto sottoposto alla discussione.

Sono, questi, due giorni importanti. Ottenere lo status di «organizzazione sociale» pansovietica» metterà «Memorial» — come altre eventuali associazioni — in condizione di presentare i propri candidati al Parlamento, operazione questa volta non riuscita per soli quattro giorni di ritardo. Molti sono convinti, e il poeta Andrej Voznesenskij per primo, che non si dovrà aspettare oltre al caso se la conferenza di fondazione di «Memorial» abbia potuto aver luogo soltanto dopo la scadenza del termine di presentazione dei candidati al nuovo congresso dei deputati del popolo, poiché gli esiti di un suo svolgimento sarebbero stati frapposti deliberatamente.

Nella prima giornata di lavori, non sono mancati momenti di grande emozione, come quando la presidenza ha invitato i superstiti delle repressioni ad alzarsi in piedi uno ad uno nel mezzo di applausi interminabili e scroscianti. L'accademico Sacharov ha invitato la conferenza a denunciare «*tutti i metodi terroristici ed illegali di distruzione fisica e morale di milioni di persone, che sono stati applicati durante il regime di Stalin*» senza terminare con essi. Korotich ha invocato la convocazione di un «*processo di Norimberga*» per i crimini commessi durante lo stalinismo, mentre Afanasiev ha chiesto un processo a tutto quel momento storico piuttosto che contro delle persone.

Molti interventi dalla sala hanno cercato di dare ancora più respiro a questo importante momento di riflessione storica nazionale invocando giustizia, riabilitazioni, e la costruzione di un monumento alle vittime per tutti coloro che hanno sofferto delle repressioni di ogni tipo: giustizia non solo per le vittime dello stalinismo, dunque, ma anche per quelle della guerra civile, e del periodo brezneviano. Una catarsi collettiva per la cattiva coscienza del Paese messo crudamente di fronte ai mostri che la sua storia passata ha generato.

Paola Delle Fratte

Mosca ammette: nel '62 missili nucleari a Cuba

MOSCA - L'Urss ammette: nel 62 a Cuba c'erano davvero testate nucleari sovietiche puntate verso gli Stati Uniti, e altre erano a bordo delle navi in rotta verso l'isola. La clamorosa rivelazione è affiorata ieri durante un seminario in corso a Mosca: è stato il generale Volkogonov a farla. Il figlio di Nikita Krusciov, Sierghei, ha confermato la notizia, ma ha precisato che le testate non erano ancora state installate sui missili: «*Mio padre non lo avrebbe mai permesso. Pensava che sarebbe stato facile, per un pazzo, iniziare una guerra*».

■ Papandreu accusa la moglie

ATENE — Il primo ministro greco Andreas Papandreu ha rotto il silenzio mantenuto ormai da mesi sulla sua vita privata accusando la moglie Margaret di non avere voluto concordare un appuntamento per discutere insieme del loro divorzio. La consorte ha replicato di non aver mai annullato l'incontro: «*Non so da dove provengano queste falsità*», ha aggiunto. (Ap-Ansa)

■ Lotteria del Canada: vince italiano

TORONTO — Angelo Di Lorenzo, 39 anni, emigrato in Canada a 18 da Roccamonfina (Caserta) è due volte fortunato. Primo perché ha vinto cinque milioni e 100 mila dollari (cinque miliardi e 600 milioni di lire) alla Lotteria dell'Ontario e poi perché ha scoperto di essere un magnate poco prima che il biglietto andasse in prescrizione (i biglietti scadono dopo 12 mesi).

Il parlamentino del Club, riunito a Singapore, ha preso la storica decisione

Il Rotary si apre alle donne

Entro un mese si dovranno pronunciare i soci sparsi in 160 Paesi: il veto cadrà definitivamente a luglio - Consensi e critiche (soprattutto in Inghilterra) - Le reazioni in Italia

Il Rotary, ultimo bastione del maschilismo, si adegua con 64 anni di ritardo all'uguaglianza dei sessi. D'ora in poi non potrà più negare alle donne l'ingresso al sodalizio, anche le signore manager avranno dunque pieno diritto di appuntare sul vestito lo *status symbol* del distintivo a ruota dentata del club. A prendere la decisione rivoluzionaria di depennare dallo statuto la frase che limitava l'iscrizione ai soli uomini è stato il parlamentino del Rotary International, riunito a Singapore, il quale ha così posto fine all'estenuante braccio di ferro, durato oltre un ventennio, fra conservatori e progressisti.

La linea dei «femministi», spiega Enrico Piola, uno dei delegati italiani al consiglio di legislazione dell'associazione mondiale, è passata con largo margine, 328 sì contro 127 no. «*Adesso la nostra proposta passerà al vaglio dei 23 mila club sparsi in 160 Paesi i quali avranno trenta giorni di tempo per pronunciarsi. Poi, dal primo luglio, cadrà il velo di accettare come soci distinti rappresentanti in gonnella*».

Da anni ormai la diga del l'ostracismo maschilista denotava crepe visione; però, ad aprire la falla definitiva fu il piccolo club di Duarte, in California, che aveva osato sfidare i fulmini del quartiere generale di Evanston, vicino Chicago, accogliendo l'adesione di alcune imprenditrici locali. Sconfessati dal vertice dell'organizzazione, i battaglieri aperturisti non si scoraggiarono, portarono la vertenza alla Corte Suprema degli Stati Uniti che fini per dare ragione ai ribelli californiano con l'obbligo di estendere la clausola liberatrice all'intero territorio americano.

Una luce verde che ha contribuito a far cadere le ultime resistenze, specie in Inghilterra, dove la lunga tradizione dei club riservati esclusivamente ai «gentlemen» resta ancora molto radicata.

Fondato nel 1905 da Paul Harris, il Rotary conta attualmente circa 1.150.000 soci, dei quali 23 mila in Italia, scelti non su richiesta dell'interessato a farne parte ma dietro presentazione di un membro del club. Tutti d'accordo, allora? Franco Borachia, governatore del 185° Distretto che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, giudica positiva la raccomandazione di Singapore. «*Ho sempre sostenuto che in un mondo avviato a cambiamenti radicali l'escludere le donne dotate di specifici requisiti professionali facesse a pugni con le finalità del nostro club, posto al servizio della società. C'è soltanto da apprendere dalle esperienze di vita e di lavoro di una signora alla testa di una grossa azienda o che dirige un ospedale*». Opinione tuttavia non condivisa dai rotariani delle tre regioni: nel referendum tenuto in dicembre il 70 per cento degli iscritti si era espresso contro le donne, una decisione duro che non si lascerà influenzare facilmente. «E pensare», si lagna già un rotariano «Niente nomi per carità», «che ero entrato nel Rotary per stare una sera alla settimana via da casa, senza la moglie al fianco».

Piero Ostellino

Elisabetta tradisce Cartier

La grande gioielleria perde il marchio di fornitore della Casa reale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo più di ottant'anni di leale «servizio» per Sua Maestà, i dirigenti di Cartier non se l'aspettavano davvero.

La grande gioielleria parigina ha perso il marchio di fornitore della casa reale inglese, un *appointment* di cui si fregiava dal 1904 e che la regina Elisabetta aveva confermato nel 1955.

La decisione, presa giovedì dal Lord ciambellano e pubblicata in due righe sulla *London Gazette*, è arrivata a Parigi quasi come un guanto di sfida.

Un affronto che giornali e televisione hanno commentato con toni acidi. E che la venerabile «casa» di Place Vendôme cerca, invece, di minimizzare.

In realtà, l'amministrazione della Corona non ha fatto altro che applicare il suo severo regolamento.

Ogni dieci anni la lista delle ditte fornitrici della casa reale — ce ne sono di tutti i tipi, comprese quelle che producono marmellate e sigarette — viene controllata in base agli effettivi acquisti dei membri della famiglia regnante.

E non di tutti: soltanto la Regina, il principe consorte, la Regina madre e il principe di Galles (il figlio primogenito) hanno l'autorità di concedere questo particolare riconoscimento. E il «marchio» concesso dalla Regina è il più ambito.

Non solo: perché l'*appointment* resti valido, i reali clienti debbono servirsi dei loro fornitori «*almeno per tre anni consecutivi e con costanza*».

A quanto pare, la regina Elisabetta non ha acquistato un gioiello di Cartier dall'84. Questo è l'aspetto che più ha imbarazzato e irritato i francesi.

Dietro la perdita del «marchio» c'è forse odore di tradimento?

La Corona inglese, che nel suo tesoro ha alcuni dei pezzi più belli mai realizzati da Cartier, ha cambiato gusti? A Parigi assicurano di no.

La verità sarebbe un'altra. Molto più «economica»: negli ultimi tempi, «*la regina Elisabetta ha ridotto i suoi acquisti di oggetti preziosi*», ha detto, senza altri commenti, un dirigente della gioielleria.

Il negozio londinese di Cartier, comunque, non ha perso il favore della Regina madre.

E questa è già una consolazione — e un titolo, sia pure meno prestigioso — che ieri il direttore della filiale di Londra, Anthony Marangos, ha voluto sottolineare. Ma il negozio di New Bond Street, ormai, non potrà più esporre il diploma reale, né lo stemma con i leoni. E dovrà anche far ristampare tutta la sua carta intestata sulla quale spiccava la scritta «*fornitore accreditato di Sua Maestà la Regina*».

«*Di questo* — ha detto Anthony Marangos — *siamo molto tristi, tanto più che era stato il re Edoardo VII, stanco di andare a Parigi per comprare gioielli, a invitarci ad aprire una sede a Londra nel 1904 e a concederci il primo appointment*».

Anche la regina Elisabetta, almeno fino a qualche anno fa, aveva dimostrato una vera passione per i gioielli di Cartier.

Anzi, si dice che l'orologio al quale era più affezionata fosse quello che il presidente della Repubblica francese, Albert Lebrun, le regalò nel 1933 quando era poco più di una bambina. Un orologio Cartier, naturalmente. Un modello molto piccolo (il quadrante misurava meno di mezzo centimetro), tutto in oro, che Elisabetta portò al polso sia al suo matrimonio che all'incoronazione. E che smarrì nel parco del castello di Sandringham il 13 gennaio 1955.

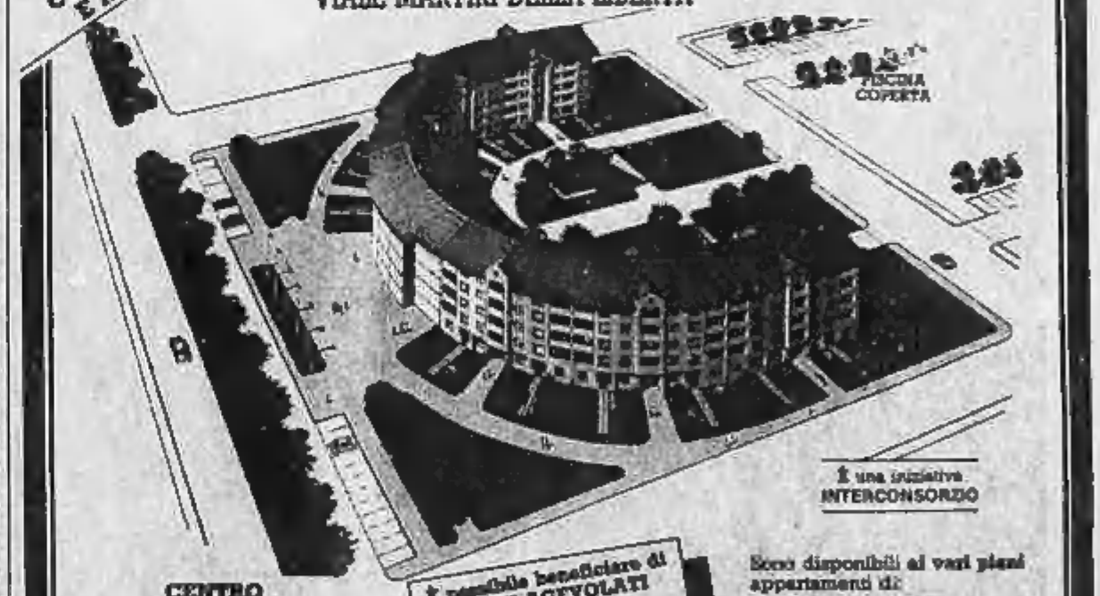
Proprio quando decise di concedere il suo *appointment* alla gioielleria parigina.

Enrico Singer

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA

BORGARO
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ

A 10 MINUTI D'AUTO DA CORSO GROSSETO



È una iniziativa INTERCONSORZIO

CENTRO RESIDENZIALE
Pacific

Il Centro costruito in edilizia tradizionale sorge in una vasta area attrezzata a verde condominiale.

Gli appartamenti sono luminosi e ottimamente rifiniti con materiali di qualità.

La zona è comoda a tutti i servizi e sarà prossimamente servita dalla linea metropolitana celere Torino-Caselle.

È possibile beneficiare di MUTUI AGEVOLATI Legge 457/78 e MUTUI CEE

Sono disponibili ai vari piani appartamenti di:
- ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, cantina e box auto;
- ingresso, soggiorno, ampia cucina, 2 camere, servizi, cantina e box auto.

Al piano terreno appartamenti con giardino privato di:
- ingresso, saloncino, ampia cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, box auto.

Se occorre puoi dare in cambio l'attuale alloggio di tua proprietà!

Per informazioni e prenotazioni
EDILCASE
SETTORE EDILIZIA AGEVOLATA
CORSO MATTEOTTI 47
TORINO
TEL. 54.81.54
Ufficio in cantiere (aperto anche sabato e domenica)

GRANDE SUCCESSO

Annabella

SOLO A PAVIA PRESTIGIOSA VENDITA DI FINE INVERNO

SU QUESTA CONFEZIONE NON SONO VALIDI I BUONI SCONTO

I VISONI ANNABELLA - ECCEZIONALE

4.980.000

Per informazioni
telefonare a:
Pellicceria Annabella
0382-21122

IL DELITTO-SUICIDIO DI RODOLFO D'ASBURGO E MARIA VETSERA

Mayerling, cent'anni di mistero

La mattina del 30 gennaio 1889 l'arciduca e la sua giovane amante furono trovati esanimi in un castello di caccia nel Bosco viennese La Corte cercò di coprire lo scandalo con reticenze e bugie - Il cadavere della baronessina fu portato via con una macabra messinscena in una notte di tempesta - Il commissario Habrda telegrafò a Vienna: «Tutto in ordine» - E il giallo imperiale diventava mito

VIENNA — Il mito di Mayerling non accenna a finire e anzi ora riesplode nel centenario della tragedia che vi si svolse la mattina del 30 gennaio 1889, quando il principe ereditario Rodolfo d'Asburgo uccise prima la sua giovanissima amica, la diciassettenne Maria Vetsera, e poi se stesso. Ogni anno, soprattutto nella stagione buona, torme di turisti si riversano nella piccola località turistica del Bosco viennese, a una ventina di chilometri dalla capitale. Vogliono vedere, sebbene non ci sia assolutamente niente da vedere, neppure dal punto di vista paesaggistico.

La palazzina di caccia, dove avvenne il fatto, fu distrutta e trasformata, in segno di espiazione, in un piccolo convento di suore carmelitane. A chi parla della Vetsera dicono, con fitto candore, di non saperne nulla. Hanno la consegna di pregare solo per l'anima di Sua Altezza. Più in basso non scendono. E così la povera Maria Vetsera, vittima del trafelato rampollo imperiale, viene esclusa anche dalle raccomandazioni al Padre Eterno.

Per 20 anni, e precisamente dal 1889 fino alla fine della prima guerra mondiale, su Mayerling però la censura della Corte. Poi vi si sovrappose il mito, che oscurò la verità ancor più di quello che non avessero fatto i bigotti censori al servizio dell'imperatore Francesco Giuseppe. Menestrelli e trovatori intonarono le loro tremolde sulla morte di Rodolfo e Maria Vetsera quasi si trattasse di una versione aggiornata di Giulietta e Romeo. Il sentimentalismo fece velo alla verità e le lacrime impedirono agli occhi di vedere con distacco. E come la Casa imperiale non poteva ammettere che il suo erede diretto si fosse macchiato di un delitto, così i cuori teneri non riuscirono a concepire altro che una commovente storia d'amore. Su Mayerling sorse una letteratura dolciastra.

Ma il mito rende e forse non si riuscirà mai a calcolare la quantità di denaro che esso ha portato all'Austria e a Vienna in particolare. Certo molto più dei valzer di Strauss e dei balli di Capodanno.

Che si trattasse di omicidio-suicidio non c'erano e non ci sono dubbi. Del resto, che c'è di più comune del suicidio, a Vienna? Tutto il rumore su Mayerling, dunque, deriva unicamente dalla posizione sociale di Rodolfo. Se fosse stato un altro, magari un semplice conte o barone, nessuno ci avrebbe fatto caso. Ma come poteva, il figlio di Sua Maestà Apostolica, uccidere e uccidersi? Così la Corte di Vienna, qua imponendo il silenzio e là comperandolo, si affrettò a fabbricare la versione che meglio le conveniva. Il nome di Maria Vetsera, sempre indicata ipocritamente come il *«cadavere femminile»*, non doveva assolutamente comparire accanto a quello del suo amato. Per la mentalità filistea che regnava a Corte, disonorevole non era tanto che un principe cattolico si fosse ucciso, quanto che avesse ucciso, sia pure con la consensualità della vittima. Così, per salvare l'onore della Casa d'Austria, fu inscenata una sconcia commedia all'insegna della menzogna.

Prima di alzare il cane della pistola, Rodolfo scrisse diverse lettere d'addio: alla madre, alla sorella Valerie, che per altro aveva già previsto la catastrofe, al barone Hirsch, che aveva sempre finanziato i suoi osi e perfino alla cocotte Mizzi Caspar, con la quale aveva trascorso anche la notte prima di recarsi a Mayerling. In un primo tempo, anzi, aveva chiesto proprio a Mizzi Caspar di morire con lui. Ma Mizzi, che aveva molta più voglia di ridere che di morire, rifiutò. Per vendicarsi, poi, raccontò a tutti i conoscenti che Rodolfo era impotente e che lei aveva finto di suicidarsi per non dargli il dispiacere di dirglielo in faccia.

Rodolfo d'Asburgo e Maria Vetsera in due ritratti dell'epoca. Accanto al titolo, un particolare del castello di Mayerling

Ma ci sono anche le lettere d'addio di Maria Vetsera. Sono tre in tutto e molto brevi. Quella alla madre dice: *«Cara madre! Perdona quello che ho fatto. Non potevo resistere all'amore. Voglio essere sepolta, insieme con lui, nel cimitero di Alland. Sono più felice nella morte che nella vita. La tua Maria»*. Alla sorella Hanna scrisse: *«Andiamo tutti e due beatamente nell'incerto ed-dilà. Pensa di tanto in tanto a me. Sii felice e sposati solo per amore. Io non ho potuto farlo e, siccome non potevo resistere all'amore, me ne vado con lui. La tua Maria. Non piangere per me; mi ne vado con gioia nell'aldilà. E' molto bello, qui: viene in mente Schwarzau. Pensa alle lilie della mia mamma. Ora, ancora una volta addio!»*. Poi prega la sorella di deporre una ghirlanda sulla sua tomba il 13 di gennaio e nella ricorrenza della sua morte. Infine, *«come ultima volontà di una moribunda»*, raccomanda alla madre di prendersi cura della fanciulla della sua serva personale Agnes, *«affinché non debba a soffrire per colpa mia»*. E per ultima la lettera al fratello: *«Addio! Vegliarò su di te dall'altro mondo, perché ti ama molto. La tua fedele sorella»*.

Maria Vetsera, secondo le ricostruzioni più attendibili, fu uccisa verso le ore due del 30 gennaio. Ma il suo assassino, per vigliaccheria o per altri motivi, tardò alcune ore prima di rivolgere l'arma anche contro se stesso. Nessuno potrà mai sapere che cosa abbia fatto durante quell'intervallo di tempo. Secondo Loschek, che si trovava nel castello, il principe, alle ore 6,10, era completamente e vestito e, fischiando, sarebbe salito da lui per ordinargli di far attaccare i cavalli: *«Non ero ancora nel cortile, quando sentii due detonazioni. Ritornai subito indietro e, mentre già sentivo l'odore di polvere, mi precipitai verso la camera da letto; ma questa, contrariamente alle abitudini di Rodolfo, era chiusa dall'interno. Che cosa fare? Andai subito a chiamare il conte Hoyos»*.

Ma il conte Hoyos, anche lui a Mayerling, racconta le cose diversamente. A parte le «due detonazioni», che farebbero pensare a un suicidio subito dopo l'omicidio — e questo non collima con la ricostruzione dei fatti —, c'è anche la questione del tempo. Hoyos dice che erano circa le otto, quando lui e Loschek incominciarono a bussare sempre più forte alla porta di Rodolfo. E siccome Loschek non voleva prendersi la responsabilità di sfondarla, se la prese lui. Ma a questo punto Loschek gli disse che Rodolfo non era solo, bensì in compagnia di una *«certa baronessa Vetsera»*. I due, comunque, erano morti.

A quarant'anni di distanza, il cameriere personale del principe ricordava ancora perfettamente lo spettacolo che allora si presentò ai suoi occhi: *«Quale orribile vista! Rodolfo, tutto vestito, giaceva esanime su letto. Lo stesso dicasi per Maria Vetsera, anche lei completamente vestita... Il revolver di Rodolfo era vicino a lui. Tutti e due non si erano messi a dormire, tutti e due avevano la testa reclinata. Già a prima vista si capiva facilmente che Rodolfo aveva prima ucciso Maria Vetsera e poi se stesso»*. Ma forse fu la pietà a fargli dire che la Vetsera era vestita. Non lo era, infatti.

Come comunicare, ora, la terribile notizia all'imperatore? Non certo per telegramma. Il conte Hoyos si fece portare a tutta velocità a Baden dal cocchiere Bratfisch, sprofondo i cavalli come in un assalto di guerra: bisognava a tutti i costi prendere il rapido delle ore 9,18 proveniente da Trieste. Ma il rapido non fermava alla stazione di Baden. Allora Hoyos costrinse il capostazione, chi dice con le minacce e chi con la rivelazione che Rodolfo era morto, a fermare il treno. Fatto sta che la notizia arrivò telegraficamente a Vienna prima del treno e del conte Hoyos. Non però alla Corte, dove il conte arrivò alle ore 10 e mezzo circa.

La prima ad apprendere la notizia dalla bocca dello sventurato messaggero fu l'imperatrice Sissi, che a sua volta la comunicò al marito. Per quanto prostrata dal dolore, però, la coppia imperiale si mise subito a pensare più al futuro che al presente. Nel frattempo era anche arrivata la madre di Maria, che chiedeva disperatamente udienza all'imperatrice: non aveva notizie della figlia e non sapeva ancora che era morta. Dopo il colloquio, l'imperatrice le disse freddamente: *«E ora si diverta questo Rodolfo è morto d'infezione»*.

A rimanere in dose ci fu il conte Paar, il quale si recò espressamente nella Baviera-nergasse, dove abitavano i Vetsera, per ordinare alla signora di togliersi dalla circolazione e di partire per Venezia. La sua presenza a Vienna poteva essere di disturbo per quelli che stavano architettando la sceneggiata della morte non violenta. Ma l'imperatore Francesco Giuseppe si avvaleva dei suoi privilegi per sedurre e concupire, persino nei cespugli del parco di Laxenburg, la quindicenne Anna Nahowski.

Va detto, piuttosto, che la Vetsera era una ragazzina infatuata, che andava alla ricerca di sensazioni straordinarie. A rovinarla contribuì senz'altro anche la madre, la quale aveva avuto un vecchio e mezzo sulla tavola. A Vienna c'è sempre stata un'incredibile mania dei titoli e la signora Vetsera dovette andare in solluchero, quando seppe che il principe ereditario, nientemeno, aveva messo gli occhi addosso alla figlia. Nè poteva immaginare che quelli fossero occhi di morte.

Mentre il corpo di Rodolfo veniva esposto con tutti gli onori nel Palazzo imperiale, quello della povera fanciulla veniva rimosso dalla stanza del delitto e trasportato in un'altra, dove rimase per circa 33 ore senza conforti religiosi o di pianto. Bisognava far credere che il *«cadavere femminile»* era stato trovato non nella stanza di Rodolfo, ma in un edificio accanto. Si era trattato — così voleva il copione della macabra sceneggiata — di due disgrazie avvenute quasi contemporaneamente, però distinte. Il *«cadavere femminile»* era una questione privata che riguardava esclusivamente i parenti della fanciulla. La bassezza dei funzionari di Corte, avallata beninteso dall'imperatore, non si arrestò neppure di fronte alla morte. Seguirono scene di un tale orrore, che neppure la fantasia di Seneca sarebbe riuscita a concepire.

A Mayerling faceva un freddo polare e soffiava sinistramente un forte vento. Heinrich Slatin, segretario della Cancelleria di Corte, racconta: *«Giungemmo a Mayerling quand'era buio profondo. La notte era tempestosa e i cani ululavano. Il castello era sorvegliato severamente. Ci aprì il bravo guardiano Zuenger, che per l'emozione riusciva appena a parlare... Alla luce ondeggiante di una lanterna, ci condusse nella stanza in cui era stato messo, il giorno prima, il cadavere della baronessa. Se avessi letto una scena simile in un romanzo dell'orrore, avrei ritenuto esagerata la descrizione di quello che io ora vivevo»*.

Nel trasporto da una stanza all'altra, alla ragazza furono buttati addosso dei vestiti, si che per riconoscerla bisognò scoprirla. La mano sinistra stringeva un fazzoletto. Il medico Auckenthaler, se avesse avuto un minimo di coscienza o almeno di pudore, avrebbe dovuto subito dichiarare che la ragazza era stata uccisa; come dimostrava chiaramente il foro alla tempia. Invece, mentendo a se stesso e al mondo, certificò che la Vetsera si era uccisa. Poi lavò il corpo, che fu vestito con l'aiuto di due zii di Maria, cioè Georg Stockau e Alexander Baltazzi. Il padre era morto da tempo e la madre, come si è visto, era stata allontanata da Vienna.

Ma la cosa più turpe fu di costringere due zii a recitare una commedia atroce. Siccome si temeva che qualcuno vedesse trasportare via un altro cadavere dalla palazzina di caccia, essi dovettero prendere sotto le braccia la morta, cui per l'occasione era stato messo anche un cappello con le piume, e trascinarla fino alla carrozza. E non basta, perché dovettero metterla in mezzo a loro anche sulla carrozza. Già, ma come far stare dritto un cadavere? I gentili funzionari imperiali ricorsero a un mezzo affatto degno di loro: infilarono un manico di scopa dietro alla schiena di Maria.

La carrozza, che recava a bordo una povera fanciulla morta e alcuni furfanti vivi, giunge ad Heiligenkreuz, a pochi chilometri da Mayerling, a mezzanotte. Qui Baltazzi si impunta: non voleva sottoscrivere il documento che parlava di *«suicidio»*, perché c'era anche il rischio che alla nipote non si potesse dare sepoltura religiosa. Ma anche questa volta fu costretto a fare quello che voleva la Corte. Il priore del convento di Heiligenkreuz non fece storie e obbedì senza battere ciglio. Si chiamava Heinrich Grünbeck.

A impedire una rapida sepoltura di Maria Vetsera ci fu anche il gelo. I becchini, instancabili, durarono molta fatica a scavare la fossa nel terreno gelato del piccolo cimitero di Heiligenkreuz. Solo verso le ore 9 del primo febbraio 1889 la vittima sacrificale di Sua Grande Altezza Rodolfo d'Asburgo trovò finalmente pace. Soddisfatto, il commissario di polizia Johann Habrda telegrafò a Vienna: *«Tutto in ordine»*.

Vetsera significa sera e per Maria scese davvero subito le tenebre.

Anacleto Verrecchia

SUSSURRI E GRIDA

Aspettando l'estremo colpo

IL lavoro degli storici, dei ricercatori, dei disseppellitori incomo alla morte degli amanti di Mayerling — cento anni esatti! 30 gennaio 1889: ci saranno ancora parole! — somiglia a quello dei filologi sui testi omerici o scritturali, una discussione senza fine.

Resta il bel nodo filosofico: se la verità sta nell'analisi, da considerarsi illimitata, come la divisione del nucleo atomico, o nel significato, su cui l'unità può essere ritrovata o mantenuta. E le ipotesi su Mayerling negli ultimi trenta, venti anni si sono infittite, lo scalpello non ha risparmiato neppure il pancino della povera Maria Vetsera; il vampiro Ricerca non ha riguardi...

Sarà più bello ignorare — credendo quel che piace di più — o è più importante sapere? Restare nell'infanzia, o crescere? La massima hallgriana: «Distruggi la Kaaba e ricostruiscila nell'invisibile» è il rifugio migliore, la via sicura: arrivare a scoprire che l'autore del libro di Isaia sono trenta autori sinonimi più uno (forse) di quel nome o che il prologo giovanneo non è di nessun Giovanni, non distrugge i testi battuti dall'analisi, se si sappia ricomporne l'unità «nell'invisibile». Né mai autopsia avrà potuto cancellare o diminuire il significato (l'unità) di un corpo. Ma, su Mayerling, non più protetto da segreti di Stato e altri pudori, i colpi inferti sono stati tali da richiedere uno sforzo eccezionale per ricomporne il mito.

Cento anni dopo, Mayerling non occupa più il posto d'onore nell'album dei suicidi di coppia, per tragica irresistibile passione, di fronte all'impossibile salvezza, eccetto che nel morire, dell'amore. Un «morire alla Mayerling»; una quarantina d'anni fa, mi faceva sognare, era una delle conclusioni più desiderabili della lamentosa esistenza, ma non lo ambientavo in castelli nordici e neppure valdostani: piuttosto in via Rossini, in via Vanchiglia, in appartamenti privi di trofei di caccia. Ultime lettere, ultimo bacio, nudità completa, buio, Beretta, spari coperti dal passaggio pieno di poesia del tram.

L'indomani, in cronaca, *La Stampa*, su quattro colonne, il titolo ambito: «COME MAYERLING!». E sotto: «Lui venti, lei quaranta. La storia di un amore impossibile». (Il rapporto d'età si sarebbe invertito, necessariamente, a Mayerling, lui quaranta, lei diciassette). Spenta l'inclinazione al morire in guerra, decretato dagli ottimisti che per la «rivoluzione» bisognasse vivere (e a lungo), che cosa restava, ad una gioventù non priva di sentimenti nobili, se non l'invocazione del suicidio per amore, o di quello più esaltante, nel quale si muore insieme? Neanche morire al Martinetto era più possibile, ma ancora l'ideale meritava penne, e Mayerling, sui libri e al cinema, faceva battere il cuore appassionato — ma dove e come procurarsi l'arma?

Rodolfo mirò bene, aveva alle spalle una educazione militare, andava deplorevolmente a caccia; io non avevo pratica che di Flobert di luna park, però con centinaia di centri fatti e migliaia di colpi sparati. Tuttavia il cuore è come una zanzara in volo, e il cuore o la nuca di un tuo simile di altro sesso, con faccino piacevole, non è una pipa da rinsegno. E gas e veleni (era l'alba del Barbiturico, che poi farà ottime prove) non seducevano perché mezzi ignobili. L'assenza di una Vetsera devota, anzi fanatica, sia di venti che di quaranta, accresceva la difficoltà, ma non diminuiva il sogno. Il cinema colmava tempestivamente i vuoti d'anima, in chiesa non andavamo più.

Ci si poteva iscrivere ad un partito di sinistra — ma quale tessera può surrogare una passione tragica? L'amore che fa morire è una delle due o tre cose (non credo siano più di tre) che fanno vivere... E queste generazioni di piombo, spettri dell'inquinamento, coppie a cui è consentito tutto salvo di annullare ogni morte nell'amarsi, vivono?

Come Mayerling — ma come il falso, lo pseudo, l'illusorio Mayerling! Il vero Mayerling (se è quello vero: ce n'è sempre uno *più vero*, non è ancora finita) fu a pezzi e bocconi la leggenda: la baronessina Vetsera muore, a Mayerling, di una triste emorragia per un aborto; Rodolfo, cupo, pessimista, malato di sifilide, con poca voglia di regnare e raccapricciato dallo scandalo, si spara... Una rivelazione decisiva è stata questa: un solo bossolo... Quale Scientifica potrebbe ammettere un omicidio-suicidio eseguito con un unico colpo? Lago di sangue sì, certo: ma una metrorragia, testimone pur sempre di *prima amori*, diinnegava una leggenda passionale. Perché non ci fu l'ultimo abbraccio, e Maria non sapeva neppure che, a Mayerling, sarebbe andata per morire. E' neppure Rodolfo lo sapeva, Moira oscura; sapeva soltanto, così è trapelato, che era arcisicuro di quella *liaison dangereuse* con Maria, persona uggiosa, appiccicosa e poco intelligente. Diventa sempre più difficile sognare di morire a Mayerling.

Tuttavia la verità ha la bellezza di essere la verità, sempre, e se questa versione corrispondesse ai fatti non mi deluderebbe troppo. Ha una durezza, una crudeltà sufficienti ad impedire l'abbassamento. Distruggi la Kaaba e ricostruiscila nell'invisibile. Una Mayerling, due Mayerling, molte Mayerling...

Guido Ceronetti

E Vienna si mobilita per Rodolfo

VIENNA — Per Mayerling, le librerie viennesi, sempre fornite di libri sugli arciduchi, mettono in mostra il volto del principe Rudolf. Si tratta per lo più di ristampe o di libri riciclati per l'occasione. Anche i mezzi d'informazione si sono mobilitati. La sera del 25 gennaio, il primo canale tv ha trasmesso un lungo film girato apposta per il centenario. Il testo, di Brigitte Hamann, è stato rivisto e rielaborato, per i dialoghi, dal poeta Kurt Klinger. Il nuovo quotidiano *Der Standard* rievoca a puntate la tragedia di Mayerling, in cui fa di Rodolfo una specie di campione del liberalismo. Il secondo canale della televisione austriaca, invece, ha dedicato al centenario un lungo torneo di chiacchiere, con medici, patologi, storici.

Composta e misurata *Die Presse*, il maggiore giornale austriaco. Oltre all'articolo di Adam Wandruszki, certo la voce più autorevole sull'argomento, il supplemento *Magazin* del 27 gennaio reca due pagine di Pia Maria Plechl, vicedirettrice del giornale.

Die Presse del 30 gennaio 1889 scriveva: *«E' accaduta una terribile, spaventosa, inaudita disgrazia! Il principe Rudolf, erede al trono, la speranza della monarchia e dell'Impero, è morto! Nel fiore degli anni, nel pieno vigore delle forze, in gioventù lieta piena di idee per la felicità del suo futuro impero, per la forza della monarchia, per la promozione dell'arte e della scienza»* è stato *«colpito dall'invidia degli Dèi»*.

I FILM SUL TRAGICO AMORE E I SUOI ENIGMI

Quel dramma è già un copione

CERTO, una grande storia d'amore, come quelle che potevano piacere al cinema di una volta, il principe che si uccide con Cenerentola, la ragion del cuore prima della ragion di Stato, l'erede di un trono e l'anonima Maria Vetsera. Se il conformismo non gli avesse impedito di uccidersi, anche il duca di Windsor con Wally Simpson sarebbe divenuto un eroe romantico. Nello stesso tempo, una storia modernissima, adatta ai nostri giorni, col sospetto che vince sull'amore: si sono uccisi o sono stati uccisi? La ragion di Stato si è mascherata da ragion del cuore? Sia che la si guardi con l'occhio romantico, sia che la si contempli con l'occhio politico la tragedia di Mayerling (è passato giusto un secolo) sembra un copione per il cinema.

Omar Sharif e Catherine Deneuve in un'immagine di «Mayerling», di Terence Young

Del resto, il cinema è un mal di famiglia. Prendete la madre dell'arciduca Rodolfo, la principessina Sissi: oltre la serie interpretata da Romy Schneider, occhieggiano Visconti, Szabo e chissà quant'altri. Il primo *Mayerling* è vecchiotto, è del '36, ed è inevitabilmente dedicato all'amore. Aveva interpreti oggi mitici, già allora un po' pietrificati: Charles Boyer e Danielle Darrieux. A pensarci bene sono i modelli ideali ai quali affidare un amore così disperato, così chiacchierato: sapevano morire con dignità. Sul culto di Danielle Darrieux un autore moderno, Paul Vecchiali, ha fondato tutto il suo melodramma cinematografico. Confrontate, per avere una verifica, con i volti del remake più recente, Omar Sharif e Catherine Deneuve, disperati amanti del *Mayerling* diretto nel '67 da Terence Young. Diciamo la verità, Sharif ha sempre quello splendore da barbiere con la lacrima trattenuta all'occhio che fa giustamente rimpiangere il film del '36, diretto da Litvak.

Se tuttavia dovessimo esprimere una preferenza, nella filmografia mayerlinghiana, andrebbe, pur con tutte le cautele, al film diretto nel '75 da Jancsò, *Vizi privati, pubbliche virtù*. Qui l'intreccio politico è abbracciato piuttosto esplicitamente, ma la pressante ragion di Stato non toglie mistero e profondità alle immagini, dove la trasgressione ha la sua parte, secondo le inclinazioni libertarie degli anni. Intorno al presunto suicidio di Rodolfo e Maria, è un fiorire di corpi nudi, vizi pubblici contro i volere dell'imperatore. Il regista disse: *«Questo è un apologo sulla libertà»*, ma lo trascinarono in tribunale con l'accusa di oscenità e il film sparì presto dalla circolazione, prima che si potesse valutarne la carica eversiva. Resta un rammarico: che lo scandalo ci avrebbe forse aiutato a capire la tragedia personale e politica dei due amanti.

Stefano Reggiani

Potrebbe così lasciare la segreteria senza sembrare sconfitto

De Mita vuole la presidenza dc

L'idea lanciata da Misasi che punta all'acclamazione al congresso - Piccoli: l'applauso se lo può scordare - Il leader dc ha qualche speranza solo se accetterà di essere eletto dal consiglio nazionale - Andreotti preferirebbe Zaccagnini - E nella sinistra c'è chi la pensa come lui

ROMA. — Ufficialmente non se ne parla. Per ora, sostengono in coro tutti i protagonisti del congresso democristiano (dal segretario all'ultimo iscritto), si deve parlare 'solo di «politica». L'argomento è tabù anche negli innumerevoli incontri ufficiali tra i leader democristiani, che hanno movimentato la vigilia dell'assise dell'Eur. Eppure, sotto, sotto, nei colloqui riservati tra gli intermediari più stretti dei notabili dc, la questione è già posta: cosa vuole De Mita per lasciare, senza traumi, il «doppio incarico»?

Ora poi, che è venuta allo scoperto la maggioranza contro una riconferma dell'attuale segretario, la domanda è ancora più stringente. E non si tratta solo di garanzie sulla «continuità della linea politica», sulla conferma della «leadership» di De Mita, sulla lealtà verso il governo. Questi concetti nel linguaggio cifrato democristiano, hanno pure un aspetto concreto, che spesso coincide con gli organigrammi.

Presidenza del partito? Una certa segreteria, o meglio, una certa gruppo dirigente»? O un particolare riconoscimento da parte del congresso? Le soluzioni a cui stanno pensando gli stessi ingegneri della politica che militano nelle correnti democristiane sono tante.

La ragione di tanto lavoro, invece, è una sola dal congresso non può uscire l'immagine di un presidente del Consiglio messo in minoranza nel suo partito. E' un concetto che in questi giorni lo stesso Gava ripete spesso: «Noi non possiamo permetterci una crisi del governo» dice. Da qui tutti gli appelli all'unità dello stesso ministro dell'Interno, di Forlani, di Andreotti, di Donat-Cattin, verso la sinistra del partito. Gava se ha lanciato uno lo al congresso di Caserta. «Non dobbiamo — ha detto — disperdere il lavoro di questi anni tornando a divisioni artificiose, con assegnazione di ruoli in laboratorio».

Anche De Mita, nella sua difficile situazione, è consapevole che in ogni caso sarebbe scabroso per la dc mandare all'opposizione nel partito il capo del governo. Ma quello che per gli avversari è un problema, per De Mita diventa una carta da giocare. Quella che gli dà la sicurezza di rispondere a chi già vede emarginata la sinistra dc: «Ognuno è solo per le opinioni che ha, ma non è solo per le sue capacità di persuasione. Chi dice qualcosa, comunque, non è solo e può vincere». Una frase in gergo demitiano per ricordare agli altri che qualche chance il segretario ce l'ha: non per rimanere a Piazza del Gesù, ma per avere ancora un ruolo primario nella dc.

Sì, De Mita deve lasciare la guida del partito con il sorriso. E' un fatto che condividono sia il segretario uscente, sia i suoi avversari. Ma il vero rebus è: come? A mezza voce, con giri di parole, senza mai prendere la questione di petto, i fedelissimi del segretario, i suoi pretoriani, hanno sondato più volte i notabili da mille possibili soluzioni. Angelo Sanza ne ha discusso con un evasivo Andreotti; Giuseppe Gargani ne ha parlato con Gava e ci sta lavorando sopra con Scotti; Clemente Mastella ne ha discusso un po' con qualche riottoso della sinistra.

Nella lista, al primo posto, ma già messa da parte, c'è una vecchia idea di Misasi: un De Mita eletto presidente direttamente dal congresso. A crederci è rimasto il suo inventore. «Può essere un'ipotesi» dice ancora.

Ma l'acclamazione rimarrà un desiderio. Nella cena a casa di Paolo Cirino Pomicino, Andreotti, insieme a tutto il vertice del «grande centro» (Forlani, Scotti e Gava) si sono trovati d'accordo anche su questo punto: nel prossimo congresso non potranno esserci modifiche allo statuto. Quindi, De Mita potrà fare anche il presidente, ma solo se accetterà di essere eletto dal consiglio nazionale.

Un'altra idea uscita dalle fervide menti degli uomini del segretario era quella di lanciare la candidatura di De Mita alla presidenza del partito in congresso, avere un'acclamazione, e poi votarla nel parlamentino dc. «Vuole l'applauso» ha ridacchiato Flaminio Piccoli nella riunione dei nuovi dorotei al collegio Nazareno. Lì, nel pour parler tra esponenti del centro, più di uno dei presenti ha brontolato su una simile trovata. Più sobrie le ipotesi a cui sta pensando Scotti: il congresso potrebbe votare un ordine del giorno che elencherà i ricordi di questi sette anni di segreteria De Mita o potrebbe esserci una dichiarazione di appoggio al presidente del Consiglio da parte di tutte le correnti.

Soluzioni che potrebbero essere adottate se De Mita non diventasse presidente del partito. In effetti non tutti griderebbero se questo avvenisse. Andreotti, ad esempio, storcerebbe un po' il naso convinto che quella carica sia fatta apposta per Benigno Zaccagnini. Una preferenza condivisa da molti nella sinistra del partito.

Augusto Minzolini

Bobbio: fu un'espressione autentica della dottrina liberale

«La Rivoluzione francese né socialista né comunista»

Intervista a un settimanale - Replica Occhetto: c'è una terza via tra socialismo e capitalismo

ROMA. — «L'eredità della rivoluzione francese, i rapporti tra pensiero liberale e pensiero socialista sono i temi di un'intervista rilasciata dal senatore a vita Norberto Bobbio all'Espresso. Riferendosi ad alcuni passaggi di due interviste sulla rivoluzione francese fatte la scorsa settimana dal periodico a Craxi e a Occhetto, Bobbio afferma che «la dichiarazione del 1789 non è né socialista né tantomeno comunista, ma l'espressione autentica della dottrina liberale. Il pensiero liberale e quello socialista sono, nelle rispettive dottrine, diametralmente opposti. Ciascuno — aggiunge Bobbio — può scegliersi gli antenati che vuole, ma non può scegliersi quattrini antenato se vuole mantenere la propria identità. Sono davvero sicuri il psi e il pci che il grande fallimento storico del socialismo, e il fatto che oggi viviamo in società trionfali per il capitalismo, significhi davvero che bisogna rinunciare all'idea di superare l'individualismo della società liberale incarnatosi nella proprietà privata?».

Alla domanda se ciò non significhi proporre di riabilitare il collettivismo, il senatore risponde: «Non lo so, è il mio grande dubbio. Non mi sento di dare una risposta. Però non capisco come altri facciano a darla a cuor leggero. Soprattutto il pci perché è il partito che dal comunismo porta il nome. E una volta arrivati al di là del guado, come il pci sembra intenzionato a fare, quel nome non avrebbe più ragione di esistere».

Bobbio si rivolge ad Occhetto con questa domanda: «Ti rendi conto cosa c'è alla fine della strada che hai imboccato? Te la senti di fare questo salto? Se le tue remi non puoi allora fare finta di niente, non puoi annullare la tua storia con una frase».

Riferendosi a Craxi il senatore osserva che «una volta le sinistre parlava di nazionalizzazioni, ora parla di privatizzazioni delle poste, delle ferrovie, della scuola. Ma questo non è storicamente il contrario di quel che è sempre stato il programma del socialismo riformista? Oggi modernizzazione è diventata la parola corrente del linguaggio socialista, ma l'idea-forza di tutti i movimenti socialisti fino a ieri si poteva riassumere in un'altra parola, questa sì forte, fortissima, carica di un forte contenuto emotivo: emancipazione. Sostituire l'ideale dell'emancipazione con quello della modernizzazione non mi pare una grande conquista. Anzi, è una perdita secca dei valori ideali che hanno ispirato la sinistra da più di un secolo. Sono molto preoccupato».

Secondo Bobbio «non sarebbe una cattiva idea che psi e pci discutessero tra un convegno comune il tema della loro identità: i due partiti dovrebbero prendere sulle loro spalle uniti il peso di una discussione così importante».

«Vorrei rassicurare Bobbio: io sono convinto che la lotta non solo per l'emancipazione, ma anche per la liberazione delle donne e degli uomini è soltanto agli inizi. Su questo possiamo impegnarci insieme con rinnovato freschezza di idee e di entusiasmo». Così Occhetto risponde al senatore a vita. E aggiunge che «in primo luogo l'obiettivo delle sue riflessioni «non era quello di arrivare al di là del guado, di abbandonare la spinta delle idee del socialismo, per guadagnare quelle del liberismo capitalistico, ma esattamente il contrario. Il senso della mia intervista va ricercato proprio nel rifiuto della scelta secca tra socialismo reale e capitalismo reale, al fine di aprire una ricerca che non contrapponga, ma congiunga ad un livello più alto, i due grandi ideali della libertà e dell'eguaglianza».

(Ansa)

Formigoni: la pillola è come l'aborto

Il leader di Mp condanna «la contraccezione chimica: a pieno titolo è un'interruzione di gravidanza» Martelli: «Alt all'obiezione di coscienza dei medici, in maggioranza si tratta di casi di opportunismo»

MILANO — «Non siamo qui a chiedere l'abolizione della legge sull'aborto, anche se qualcuno andrebbe rivista. La nostra posizione è quella del cardinale Martini: la 194 è troppo permissiva, ma deve essere applicata integralmente anche nei pochi punti in cui difende la maternità responsabile. La legge non parla di aborto in termini di diritto ma lo regolamenta in alcuni casi». Lo ha dichiarato il vicepresidente del Parlamento europeo Roberto Formigoni intervenendo ieri a Milano in un'assemblea.

Oltre all'eccessiva permissività della legge il leader del Movimento popolare ha denunciato il sempre maggiore ricorso alla contraccezione: «Negli ultimi anni l'area dell'aborto è aumentata con il ricorso all'aborto non registrato come la contraccezione chimica e la pillola del giorno dopo che sono aborti a pieno titolo».

Formigoni (che ha partecipato all'assemblea con il vicepresidente di Mp Roberto Bertazzi, la segretaria della Cisl sanità nazionale Tina Tassara e il senatore «verde» Piergiorgio Sirtori) è quindi entrato nel vivo delle polemiche scatenate dalla sua interpellanza parlamentare sugli «aborti facili» alla Mangiagalli di Milano: «L'obiezione di coscienza non si tocca. E' la garanzia ultima della libertà dell'uomo. A Milano, nei consultori, gli obiettori sono discriminati e sto pensando di denunciare il caso al pretore del lavoro».

Sulla questione aborto interviene anche l'Osservatore romano. Il giornale della Santa Sede — nella rubrica Aula diurna — sostiene che «tutta la questione viene trattata fra i partiti come se fosse un problema arditamente politico o, peggio, partitico. L'espressa dei toni è dovuta all'insofferenza suscitata dal messaggio della Cei in occasione dell'undicesima giornata per la vita».

Favorevole a una revisione della legge «accompagnata da una consultazione molto vasta» è il vicesegretario psi Martelli. In un'intervista all'Espresso tocca i problemi messi in luce dall'applicazione della legge 194. Innanzitutto «l'obiezione dei medici, nelle sue dimensioni un fenomeno che non fu previsto. Solo pochi obiettori appartengono alla sfera della coscienza. La maggior parte sono frutto di opportunismo. Questa pratica deve cessare». In secondo luogo — nota Martelli — «analizzando meglio le statistiche si scopre che all'aborto clandestino ricorrono principalmente le giovanissime, mentre a quello effettuato nelle strutture pubbliche soprattutto donne sposate, e prevalentemente gli stessi soggetti, si torna daccapo alla funzione anticoncezionale della legge, assolutamente non prevista né voluta dal legislatore».

La 194 è anche al centro di una lettera inviata ai presidente della Camera Nilde Iotti dalla delegata nazionale del movimento femminile di Mariapaola Sveva. L'auspicio espresso è che il prossimo dibattito sull'aborto «si arricchisca di elementi conoscitivi seri». La firma ha scritto anche al presidente della commissione Giustizia di Montecitorio Rognoni dandogli atto di aver già avviato le procedure per l'indagine conoscitiva sulle modalità di funzionamento e lo stato di applicazione della legge 194 (sull'aborto) e della legge 405 (sui consultori).

Infine, per il pci, l'on. Livia Turco, della segreteria nazionale, dopo aver auspicato che «dai polverosi ideologismi sulla legge 194 in materia di aborto si passi ad una fattiva e rigorosa applicazione della medesima», esprime «grande soddisfazione per l'avvio della recente direzione del psi, in particolare per la riaffermazione del principio di autodeterminazione della donna».

(Agi-Ansa)

Neanche a sinistra piace più l'Egalité

Valentino Parlato, direttore del Manifesto: «Un mito al tramonto» - Rina Gagliardi: «Anche Marx fu poco incline all'egualitarismo» - Verso la riscoperta della Libertà

ROMA — E' un'inedita Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina (pubblicata in Francia nel settembre del 1791, ritrovata nella Bibliothèque Nationale di Parigi e tradotta da Alma Del Re) il pezzo forte del supplemento internazionale dedicato alla Rivoluzione francese che il manifesto diffonderà martedì allegato al quotidiano. Una dichiarazione in diciassette articoli che fa da pendant a quella sui diritti dell'uomo dell'agosto 1789 della quale s'è ricordato ieri anche, bollando il giacobinismo come incubatrice del germe totalitario e provocando un certo clamore, il segretario del pci Achille Occhetto.

«La Donna nasce libera e resta eguale all'uomo nei diritti. La distinzioni sociali possono essere fondate solo sull'utilità comune», recita l'articolo primo. «La libertà e la giustizia consistono nel restituire tutto quello che appartiene agli altri: così l'esercizio dei diritti naturali della donna ha come limiti solo la tirannia perpetua che l'uomo le oppone; questi limiti devono essere riformati dalle leggi della natura e della ragione», stabilisce il quarto. Ma è proprio all'eguaglianza che mira questa Dichiarazione? Ed è ancora attuale l'eguaglianza?

Il fascicolo del manifesto è di cento pagine incentrate, appunto, sulla «terza parola» della Rivoluzione: Egalité. «Dal momento che l'egualitarismo sembrò diventato una pericolosissima malattia del nostro recente passato e della quale ci siamo miracolosamente salvati — scrive il direttore Valentino Parlato — mettere in prima pagina l'eguaglianza ci sembra giusto». Per farne eventualmente le bandiere? No, per spiegare cosa e perché il mito egualitario sia al tramonto e, per qualche verso, meriti di tramontare. Il che per il pubblico di quel giornale equivale a un pugno nello stomaco d'intensità non minore di quello assestato da Occhetto ai propri simpatizzanti con l'intervista della settimana scorsa all'Espresso.

Già la Carta dei diritti della donna a cui s'accompagna un dossier di emblematica «differenza», che è un tipico tema femminista, è un colpo all'Egalité. Rina Gagliardi s'incarica poi di dimostrare quanto persino Marx fosse poco incline all'egualitarismo. Anzi come prendesse le distanze da quella «terza parola» anche se nelle forme d'una critica dell'eguaglianza borghese.

Marx dedicò brevi cenni alla nozione di eguaglianza nel primo volume del *Capitale*, accenni quasi mai espliciti nelle cosiddette opere giovanili e nei testi (*La sacra famiglia* e *L'ideologia tedesca*) in cui si occupa della Rivoluzione francese.

«Altri accenni, poco più consistenti — afferma la Gagliardi —, percorrono i Lineamenti fondamentali della critica dell'economia politica e qualche scritto politico della maturità. Resta che Marx non dedicò al tema una reale attenzione sistematica e che non può tradirsi, comunque, di una semplice disattenzione».

Non che con questo anche il gruppo del manifesto si sia unito al coro antiegualitario. Ma la pubblicazione di questo fascicolo è un segno che persino all'estrema sinistra cominciano ad affiorare dubbi sul fatto che imperativo dei movimenti progressisti sia di puntare sull'Egalité a scapito della Liberté.

Rossana Rossanda, comunque, alle prese con le tre parole chiave dell'89, conclude: «E' curioso che al bilancio finale di questa rivoluzione così compiuta da non dover andare mai oltre, non solo la fraternità risulti incidentale e l'eguaglianza sotto tutti gli aspetti disastrosa ma la stessa libertà, ancorata all'individuo, sia nell'individuo fortemente ridotta».

p. m.

Intini «Nel pdi cancellata la democrazia interna»

ROMA — L'«Avanti!» di oggi pubblica una nota del portavoce della segreteria psi, Intini, dedicata al pdi. «Le ultime mosse provocatorie del segretario Coriglia, e cioè le espulsioni di oppositori, indicano come anche la parvenza di democrazia interna sia stata cancellata. Il segretario dichiara decaduti, inaffidabili e incompatibili tutti gli organismi statutari che non si conformino alle sue direttive».

Sul fronte milanese, c'è da registrare una spaccatura all'interno del comitato direttivo del pdi. La corrente che fa capo all'on. Renato Massari è uscita dal partito, dichiarandosi in totale disaccordo con la linea seguita dalla maggioranza provinciale.

(Ansa)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La chiusura di "Oriente"

da ieri sabato 28 al 50% autentici Tappeti Persiani

"Oriente", in Via Gobetti 5 accanto al Jolly Hotel Principi di Piemonte, dopo 51 anni chiude definitivamente.

Da ieri sabato 28 sono in liquidazione splendidi Tappeti Persiani annodati a mano. Migliaia di esemplari in tutte le misure e di ogni origine. Ceduta anche la favolosa Collezione personale.

Garanzia di autenticità

L'autenticità è garantita dal certificato d'origine, che verrà intestato nominalmente all'acquirente al momento stesso dell'acquisto e che di ogni Tappeto riporta tutti i dati relativi alla provenienza, alla manifattura, alle misure, ai materiali impiegati. La qualità è assicurata dalla tradizione stessa del negozio, dalla sua lunga storia, e dal rapporto di fiducia che nel corso degli anni ha legato i suoi titolari a clienti italiani e stranieri, a collezionisti e mercanti d'arte non solo di Torino o del Piemonte, ma di altre regioni d'Italia, e perfino della Francia e dell'Inghilterra. E gli effettivi sconti al 50% sono documentati dalle liste vidimate da Periti di Tribunale e depositate al Comune di Torino.

Le ragioni di una chiusura

Ora la signora Furno è giunta agli 80 anni, e nonostante la passione sempre viva per il mondo del Tappeto, un mondo nel quale ha trascorso gran parte dei suoi anni, ha preso la decisione di ritirarsi e di lasciare definitivamente l'attività.
Chiude quindi "Oriente". L'offerta a metà prezzo del suo assortimento farà la felicità degli appassionati o di quanti sono comunque ingolositi dalla possibilità di fare ottimi affari.
Antichi Ispahan e preziosi Qum, rari Bokhara e delicati Cinesi, Tappeti Caucasici e Anatolici, Russi e Tibetani, conservati per decenni con gelosa cura, saranno ceduti infatti a condizioni irripetibili, e andranno a portare il loro calore nelle case di Torino, negli uffici, nei negozi. Questo perché il Tappeto d'Oriente ha il pregio di ambientarsi ovunque e con qualsiasi arredamento, in palazzi sontuosi e in case di vacanza, in appartamenti futuristi e mansarde da bohème, in alberghi e club house.

Il Tappeto come investimento

Quindi un tappeto è anche un investimento, soprattutto in considerazione del fatto che fra non molto la tecnologia si imporrà anche nelle regioni più lontane dell'Oriente, e sarà difficile allora accedere così facilmente al mercato del Tappeto, almeno di quello interamente annodato a mano. È un mercato che dovrà ridursi, e del resto già oggi vendono e diminuiscono i veri esperti del settore, come dice la signora Rosa Furno, che anche per questo motivo, ha preferito chiudere "Oriente" e liquidarne i tesori piuttosto che far scadere il prestigio di questo negozio a cui ha dedicato la sua vita.

Tutti gli esemplari a metà prezzo

Nel cuore di Torino, in Via Gobetti 5, c'è un angolo di antico Oriente: è il prestigioso negozio, denominato appunto "Oriente", che dal lontano 1938 fornisce ad appassionati, ad intenditori, a clienti di ogni livello, selezionatissimi Tappeti Persiani e Orientali.

Ci sarà tuttavia ancora per pochissimo, perché dopo oltre 50 anni di attività, "Oriente" sta per chiudere definitivamente, e a partire da sabato 28 gennaio liquiderà al 50% del loro valore le migliaia e migliaia di preziosi Tappeti che costituiscono il suo ricercato assortimento. Sarà una occasione unica e irripetibile.

Un assortimento vastissimo, come si conviene ad un negozio di prestigio indiscusso e di clientela fedele ed esigente: una incredibile scelta di esemplari di ogni provenienza, di manifattura antica, vecchia o recente, di diversi formati e misure, e tutti sicuramente autentici e di qualità.

La tradizione di "Oriente"

Il fondatore della Casa fu Peppo Citone, un personaggio ben conosciuto nell'ambiente dei Tappeti d'Oriente.

Nato a Costantinopoli, da madre armena, entrò fin da ragazzo nel mondo del Tappeto, invogliato dalla famiglia materna, che per generazioni era stata direttamente impegnata nella produzione di queste splendide opere.

Approdato in Italia, portò con sé tutto il valore della sua esperienza, che lo fece conoscere rapidamente come uno dei massimi esperti in questo campo. E portò con sé anche una sua splendida Collezione personale fatta di Tappeti antichi e rari, in parte lasciati dalla madre, e in parte raccolti nei suoi lunghi viaggi.

A Torino, al n. 3 di Via Gobetti, aprì il suo negozio "Oriente", e avviò più tardi anche un sodalizio professionale con la signora Rosa Furno, l'attuale titolare, che di Peppo Citone ha ereditato non solo la competenza, ma anche la famosa Collezione.

Passato e futuro del Tappeto d'Oriente

Un tappeto per tutti, dunque, e anche un tappeto per sempre, perché ogni tappeto Persiano ha un passato e un futuro.

Nasce infatti dalla più antica tradizione, da una creatività che affonda le sue radici negli elementi costitutivi della stessa civiltà. Orientale, ed è realizzato con l'applicazione paziente e sapiente di tecniche millenarie che lo rendono indeperibile e inalterabile. Un tappeto antico, oggi, ha più valore di un tappeto "vecchio" o recente: nello stesso modo, un tappeto di oggi acquisterà progressivamente sempre più valore col passare del tempo, e l'uso non farà che aggiungergli quella speciale "aria" di vissuto che sarà una ulteriore nota di fascino.

L'antica Collezione e i Tappeti di oggi

Con un gesto di grande signorilità, Rosa Furno lascia ai suoi clienti la possibilità di acquistare a metà prezzo i capolavori che aveva accumulato per anni, le rarità che Peppo Citone aveva scovato nel suo peregrinare in Oriente, ma anche una ricca scelta di Tappeti facilmente accessibili a tutti.

Alla scomparsa di Peppo Citone infatti, il figlio, assumendo nella conduzione del negozio, aveva voluto integrare l'offerta di tappeti antichi, che era nella tradizione della Casa, con un'ampia varietà di pezzi di recente manifattura, selezionatissimi, ma meno impegnativi e quindi alla portata di chiunque.

Ecco perché è una liquidazione veramente per tutti: in offerta ci sono sia i capolavori della Collezione privata, sia i pezzi contemporanei, gran parte dei quali abbordabilissimi: e tutti al 50% del loro valore reale. Una liquidazione che sarà un avvenimento eccezionale, sul piano della cultura e su quello del business. Per questo sarà bene affrettarsi e correre nei primissimi giorni, quando l'assortimento sarà ancora intatto e la scelta più ampia, da "Oriente", in Via Gobetti 5, accanto al Jolly Hotel Principi di Piemonte.

Smog a Milano: l'allarme della popolazione dopo l'appello del sindaco

«Vogliamo le maschere antigas»

Consensi e critiche all'invito - Cederna: «Bisognava pensarci prima» - Musatti: «Trasformare la città» - Montanelli: «Un'esagerazione»

MILANO — I milanesi hanno cominciato a chiamare i vigili subito, venerdì dopocena, quando televisioni e radio hanno dato le prime notizie sull'appello del sindaco a usare l'auto il meno possibile e ad abbassare il riscaldamento. «*Dolci le mascherine*», dicevano voci agitate. Oppure: «*Dobbiamo andare a respirare fuori città?*».

Centinaia di chiamate. Al comando dei vigili dichiarano: «*Noi siamo all'erta. Ci attendiamo qualche disposizione straordinaria. Siamo a un filo dall'emergenza*».

Ma fin da ieri mattina il panorama della città non era cambiato. Il centro, dove i primi cinque giorni della settimana è vietato l'accesso, era affollato d'auto come tutti i sabati. La gente viene da fuori, per fare spese o per divertirsi. E' un punto nevralgico come l'ultimo tratto della stretta via Solferino era invivibile. Alle 9 e 10 minuti un'autocisterna ha tenuto acceso il motore diesel per più di un'ora: riforniva di gasolio la caldaia della scuola media Cagnola. E a mezzogiorno la solita coda di auto imbottigliate in un frastuono di clacson.

Gran brutto colpo per Milano, questo preallarme per smog. Ci si era adagiati sulle smentite che il sindaco Pillitteri aveva opposto in ottobre ai dati dell'Organizzazione mondiale della sanità, quelli pubblicati sulla «Washington Post». «*Sono cifre vecchie*», tagliò netto il primo cittadino. E così sembravano davvero finiti i tempi dello squallore nell'aria sudicia e scura, quando i polsini e i colli delle camicie diventavano neri dopo tre ore, e quando bisognava scendere dall'auto per andare a leggere le targhe coi nomi delle strade nascoste nella nebbia. Mica tanti anni fa: 15 al massimo.

Poi molte industrie se ne sono andate, le caldaie per il riscaldamento sono state regolamentate, il carbone è scomparso, insieme con gli spazzacamini. L'aria era diventata limpida, la nebbia in città c'era e non c'era. Ma è qui la novità, la sorpresa di oggi: è essere pericolosa, colma di gas invisibili e traditori, è proprio quest'aria bella e assolata, che ti fa scoprire perfino i monti laggiù in fondo. L'immagine di Milano torna ad essere quella di cattedrale del malessere metropolitano. Una città senza fumo, ormai quasi patetico e folcloristico, ma ci gas.

L'appello del sindaco suscita anche critiche. «*Ha peccato di allarmismo* — dice Indro Montanelli — *E' cima di questi inverno avrà favorito la concentrazione di sostanze nocive, ma non c'è nulla di serio. Sono diventato scettico. Mi ricordo di Seveso: sembrava che su Milano stesse per cadere l'atomica. Scappavano in molti. E mi ricordo, ancora prima, di una Milano affogata in uno smog grasso, umido e sporco. Eppure sono sopravvissuto*».

Giorgio Bocca rincara: «*Un appello velleitario, un'esagerazione improvvisa. Se ci sono pericoli reali, si deve discutere con calma e prendere provvedimenti*». «*Io invece sono arrabbiatissima* — dice Camilla Cederna —. *Bisognava pensarci prima. Scoprono l'ombrello*». Mentre lo psicanalista Cesare Musatti è ottimista: «*Sono più inconvenienti della motorizzazione. Ma prima o poi bisognerà trasformarle, queste vecchie città. Non vedo nessun pericolo in giro: la gente è abituata a tutto. Quanto a me, non si guarisce a 92 anni*».

E come viene vissuta quest'emergenza? «*Male, malissimo* — dice ancora la Cederna —. *Ho la "cinese" da tre mesi e quando esco sento l'aria marcia e sbagliata. C'è gente che va al mare per farsi passare febbri e raffreddori. E vedo i bambini piccoli sempre più spesso nei sacchi appesi alle spalle dei genitori: almeno respirano un'aria più pulita di quella sulle carrozzine. Ieri i bambini avevano i bronchi neri, ma davvero meno auto. Oggi Milano è invivibile, attraversa un stagnazione stato di degradazione*».

E Bocca: «*A un primo sguardo la situazione sembra addirittura migliorata. Non c'è nebbia verde per l'inquinamento. Ogni sera più. Ma allora non si facevano certe rilevazioni. E il traffico non mi pare peggiorato. Mi ricordo che nel '65 feci una prova da pizzaiolo: Loreto alla Scala: si andava a 6, a 7 km all'ora, come adesso, e centro storico chiuso, si pellegrina lungo il collare*».

Gaetano Afeltra evoca la Milano di ieri, «dall'aria più sporca ma più sana», quando le sciarpe si portavano sulla bocca non per difendersi dall'aria inquinata ma «*per non ingoiare il freddo*», e quando in Galleria gli spazzini spargevano la segatura per lucidare il pavimento. «*La nebbia era terribile* — conclude Afeltra —. *Una sera Montale e io dovevano andare in taxi al Bagutta per il premio. Giro e rigiro, piano piano, alla fine ci ritrovammo in via Brera. Ci eravamo persi*».

Giorgio Strehler allarga desolato il discorso: «*Sarebbe facile cedere alla nostalgia: ah, la Milano più miserabile e più civibile di ieri. No. Nessun rimpianto e nessun localismo. Milano è come Parigi, come Roma. Inscrivo questo disastro in un disastro più largo e più generale, il limite planetario. Non per retorica, ma perché è la verità*». Strehler aggiunge: «*Trovo che il sconquasso ecologico sia lo specchio del deterioramento umano, dell'universale malessere nel consorzio civile. Il che non ci impedisce di agire concretamente qui e ora. Anzi*».

Claudio Altarocca

Limiti massimi degli inquinanti dell'aria

Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e limiti massimi di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno (standards di qualità) (*)

Inquinante		
Anidride solforosa espressa come SO_2	Mediana delle concentrazioni medie di 24 ore rilevate nell'arco di 1 anno	80 mcg/mc
	Concentrazioni medie di 24 ore rilevate nell'arco di 1 anno	250 mcg/mc
Biossido di azoto espresso come NO_2	Concentrazione media di 1 ora da non superare più di 1 volta al giorno	200 mcg/mc
Ozono espresso come O_3	Concentrazione media di 1 ora da non raggiungere più di 1 volta al mese	200 mcg/mc
Monossido di carbonio espresso come CO	Concentrazione media di 8 ore	10 mg/mc
	Concentrazione media di 1 ora	40 mg/mc
Piombo	Media aritmetica delle concentrazioni medie di 24 ore rilevate in 1 anno	2 mcg/mc
Fluoro	Concentrazione media di 24 ore	20 mcg/mc
	Media delle concentrazioni di 24 ore rilevate 1 mese	10 mcg/mc
Particelle sospese	Media aritmetica di tutte le concentrazioni medie di 24 ore rilevate nell'arco di 1 anno	150 mcg/mc
	Concentrazioni medie di 24 ore rilevate nell'arco di 1 anno	300 mcg/mc

(*) Tutti i valori limite riportati riguardano la concentrazione totale dell'inquinante presente nell'aria. I limiti sono quelli stabiliti dal decreto del presidente del Consiglio del 28 marzo 1983.

Nell'87 la neve salvò la Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'ultima emergenza-smog scattò in Germania poco meno di due anni fa. Erano i primi giorni del febbraio '87, e la diabolica coincidenza dei due fattori di crisi stese una tenebrosa cappa sulfurea su vaste zone del Paese: Berlino, Amburgo, Brema, Hannover, Braunschweig. I due fattori di crisi sono caratteristici della stagione invernale: un'emissione alta di residui della combustione, dovuta alla temperatura rigida che lancia a pieno regime i bruciatori per il riscaldamento; la famigerata inversione termica.

Uno degli aspetti paradossali del fenomeno consiste nel fatto che normalmente si verifica quando fa bel tempo. Due anni fa il problema fu molto dall'arrivo di una perturbazione che portò vento e neve: il primo disperse i fumi su aree più vaste, la seconda fece precipitare al suolo le sostanze venefiche. I grandi eventi meteorologici alla base del problema-smog sfuggono a ogni controllo umano. Non sfuggono, invece, alla previsione e alla misurazione: e questo rende possibile programmare una strategia di difesa contro l'emergenza, che poggia sulla possibilità di intervenire sull'altro aspetto del problema, le emissioni di fumi. Anche in Germania il sistema comprende un preallarme e vari livelli di allarme. Tutto si basa sulla misurazione delle quantità di biossido di zolfo e monossido di carbonio. Due anni fa si arrivò nelle zone citate ai livelli uno e due.

Nella struttura federale di questo Paese la definizione delle misure adottate di volta in volta è competenza dei singoli Laender. Tuttavia c'è una certa uniformità. Il primo livello significa divieto di circolazione delle auto, a parte quelle dotate di marmitta catalitica, riscaldamento limitato a 18°, scuole aperte alle 10, riduzione delle emissioni industriali. Per chi sgarra multe salate: gli automobilisti che sfidano il divieto devono pagare fra i 40 e gli 80 marchi.

Tutto questo quando gli strumenti di controllo rivelano che ci sono 1,2 milligrammi di biossido di zolfo in ogni metro cubo d'aria. Se poi la concentrazione aumenta, si passa all'allarme-smog due. E' quello che accadde due anni fa nella zona di Braunschweig in Bassa Sassonia, dove molte industrie, e soprattutto impianti termoelettrici, dovettero ridurre la produzione di percentuali superiori al 50%. Nei casi più gravi si può arrivare allo spegnimento degli impianti, alla chiusura delle scuole, al blocco del traffico.

A parte le misure per affrontare l'emergenza, c'è in Germania un dibattito acceso sulla possibilità di prevenire simili crisi, che poi corrisponde all'ideale ecologico dell'aria pura. Ci sono norme abbastanza rigorose di controllo delle combustioni; filtri da applicare a camini e ciminiere, revisione dei bruciatori, ricerca dell'energia pulita.

Il problema ha anche risvolti internazionali. L'emergenza del febbraio '87 fu dovuta in buona misura a emissioni inquinanti provenienti dall'altro Stato tedesco. La cosa è persino ovvia per Berlino Ovest, che è un'isola nel territorio della Ddr: ma anche a Amburgo e in Bassa Sassonia le cose si mettono male quando le correnti aeree portano in zona aria proveniente da Est. Le centrali termoelettriche della Ddr bruciano infatti lignite, un combustibile carico di zolfo. Così si fa un gran parlare di cooperazione intertedesca: anche per avere inverni respirabili nonostante le inversioni termiche.

Alfredo Venturi

IL «GHISA» MASCHERATO

Milano. Un «ghisa», come vengono soprannominati dai milanesi i vigili urbani, con una mascherina anti-smog durante la manifestazione di protesta contro l'inquinamento, un anno fa (Ap)

Azoto e anidride solforosa

I veleni-incubo delle metropoli

Satio accusa traffico e combustibili «pesanti»

MILANO — «*Anidride solforosa (SO_2) e biossido di azoto (NO_2) sono, entrambi, sottoprodotti di fenomeni di combustione*», spiega il professor Riccardo Galli, dottore in chimica industriale e docente di previsione e valutazione delle tecnologie alla facoltà di Scienze della Statale di Milano, «*e derivano dall'uso di combustibili ad impianto fisso — cioè case e fabbriche — oppure dalle emissioni di motori di veicoli*».

SO2 e NO2 si formano in modi diversi; in comune, la tendenza ad addensarsi prevalentemente negli agglomerati urbani, soprattutto a causa della mole di traffico.

«*In piccole quantità che possono variare a seconda dei casi*», continua Galli, «*lo zolfo è contenuto nei combustibili derivati dal petrolio — come olio combustibile, gasolio e benzina — e nel carbone. L'anidride solforosa si forma, per reazione fra lo zolfo e l'ossigeno, ogni volta che qualcuna di queste sostanze viene bruciata*».

Ogni anno il nostro Paese «scarica» nell'atmosfera due milioni e 200 mila tonnellate di SO2: il 43% prodotto dalle centrali termoelettriche, il 33% dall'industria, il 6% dai trasporti. Cifre elaborate a livello nazionale. Ma, nel capoluogo lombardo come in quasi tutte le città italiane, a riscaldare con il carbone sono rimasti in pochi. «*La maggior parte degli impianti funziona a gasolio, gas, o metano*», ricorda Galli (che è consulente dell'Ente Nazionale Energie Alternative), «*perciò, anche se questi combustibili contengono anch'essi zolfo rispetto al carbone — nel caso poi del metano la percentuale si avvicina allo zero — la responsabilità maggiore dell'emissione di anidride solforosa è dei riscaldamento, seguito dal traffico*».

Gli ossidi di azoto, fra cui il biossido, «*si formano invece come conseguenza della combustione di una qualsiasi sostanza (derivato petrolifero e carbone ma anche legno, metano, idrogeno e tutte le altre) nell'atmosfera, i cui componenti fondamentali sono azoto e ossigeno*».

La quantità di biossido di azoto che il nostro Paese libera nell'atmosfera ogni anno è di 2 milioni di tonnellate: il 61% è dovuto ai trasporti, il 18% all'attività delle centrali termoelettriche.

o. f.

Anche il clima può favorire l'inquinamento

Una cappa di aria calda e Milano è andata in crisi

L'inversione termica ha provocato l'accumulo di smog

ROMA — «*Le influenze del clima sull'inquinamento sono sicure. Quando si verifica un periodo di alta pressione, con assenza di piogge e di venti che riescano a trasportare fuori dal tessuto urbano l'inquinamento prodotto, le sostanze velenose si accumulano più del dovuto. In queste condizioni si creano fenomeni di inversione termica, che ostacolano i moti verticali dell'aria e ne impediscono il ricambio*».

Il professor Angelo Guerrini è presidente del Comitato del Cnr per l'Ambiente. A lui abbiamo chiesto come il clima può «favorire» l'inquinamento. «*Le situazioni descritte* — continua — *si verificano nelle aree in cui c'è produzione interna di inquinanti oppure nelle zone industriali: dove non c'è produzione interna, o mancano le emissioni industriali il fenomeno rimane molto contenuto*».

Per il prof. Guerrini la relazione causa-effetto è chiara. Il meccanismo dell'inversione termica, innanzitutto. «*Normalmente la temperatura diminuisce con la quota. Nel caso di Milano, invece, la temperatura aumenta con la quota. Si crea perciò una cappa che comprime le masse d'aria, impedendone i movimenti verticali e perciò il ricambio. L'agglomerato urbano influenza il clima locale: dove c'è il palazzo non c'è la foresta e quindi il regime radiativo è diverso. Ed è noto che la città in quanto tale produce un'isola di calore, di qualche grado più calda dell'ambiente circostante*».

Il la carenza di pioggia?

«*Le piogge lavano l'atmosfera, diluendo gli inquinanti e portandoli al suolo. Si respira meglio, naturalmente. Ma le sostanze dannose vanno a finire nel terreno, con il rischio di contaminare le falde acquifere sotterranee e di riportare gli inquinanti sulle nostre tavole*».

Cosa si può fare allora per migliorare questa situazione?

«*Quando si parla di clima, l'intervento dell'uomo è limitato. All'origine bisognerebbe ridurre, per quanto è possibile, l'emissione di gas inquinanti diffusi dagli impianti di riscaldamento, dalle fabbriche e dagli scarichi degli autoveicoli. Tuttavia, quando si progetta una città o un quartiere o un grande insediamento urbanistico bisognerebbe tener conto dei regimi dei venti e costruire i palazzi in modo da non impedire il flusso naturale delle correnti e la rimozione degli inquinanti. E' un problema emerso soltanto negli ultimi anni: in precedenza non se ne teneva conto. Ma le nuove norme sull'impatto ambientale ne parlano, e anzi impongono di valutare l'impatto del progetto sull'ambiente*».

E' possibile che la situazione oggi lamentata da Milano si ripeta anche in altre aree?

«*Sotto questo aspetto Milano non si trova certamente in una condizione favorevole: è in un grosso bacino chiuso, per cui la permanenza di aria inquinata è più facile che in altre città. Non si può però escludere che in presenza di eventi climatici altrettanto sfavorevoli si verifichi in altre aree analoghe della Pianura Padana*».

Bruno Ghibaudi

I consigli dello specialista

Bambini e vecchi sono più esposti

«Ridurre al minimo l'attività fisica»

ROMA — Al professor Ivo Allegrini, direttore dell'Istituto Inquinamento Atmosferico del Cnr, abbiamo chiesto che effetti può avere vivere in una condizione climatica come quella di Milano.

«*Più che di concentrazioni di anidride solforosa e biossido d'azoto vicine ai valori di guardia si dovrebbe parlare di esposizione, e cioè considerare anche il tempo in cui si rimane esposti all'azione di queste sostanze. Alle concentrazioni registrate a Milano, che sono pur sempre rilevanti da un punto di vista ambientale ma relativamente basse per gli effetti, siamo di fronte a conseguenze che diventano appariscenti soltanto per alcune classi di popolazione. L'inquinamento non è acuto non sarebbe un errore sottovalutarlo*».

— Il prof. Ivo Allegrini fa questa premessa per ricordare il primo consiglio utile, rimanere il meno possibile all'aria aperta. «*Biossido d'azoto e anidride solforosa sono sostanze abbastanza irritanti per le vie respiratorie. In conseguenza, pur essendo tutte le persone esposte in ugual misura, i soggetti più vulnerabili sono quelli più deboli, e cioè i bambini, gli anziani, le persone con problemi cardiocircolatori e respiratori. Per tutti costoro la miscela delle due sostanze diventa un'aggravante. E' infatti non è casuale che quando persistono situazioni di questo tipo il numero dei ricoveri per complicazioni di tipo respiratorio aumenta considerevolmente*».

Cosa conviene fare per ridurre il danno?

«*Prendere qualche precauzione, restando all'aperto il meno possibile ed evitando tutte le attività che invece fanno aumentare il ritmo respiratorio*».

E le mascherine antigas?

«*Aiutano psicologicamente chi le porta ma sul piano pratico servono a nulla. Possono frenare le polveri, come le particelle carboniose o quelle di nebbia più cariche di acido solforico, ma soltanto se i loro granuli sono piuttosto grandi*».

E' opportuno consultare il medico?

«*Nei casi di maggior disagio certamente sì. Il medico può suggerire, caso per caso, i comportamenti più adeguati e le terapie per compensare gli effetti negativi*».

b. gh.

Nube tossica da un cargo chimico

L'allarme a Siracusa è durato dodici ore - I fumi provocati dalla decomposizione di fertilizzanti - Pronta a intervenire la Protezione civile, ma la città è stata «salvata» dal vento

SIRACUSA — Allarme ecologico nella zona industriale di Priolo. Una nube tossica, sprigionatasi da una nave carica di fertilizzanti, ha tenuto in allarme gli abitanti dei centri della fascia costiera fra Augusta e Siracusa. Sono state necessarie dodici ore di lavoro dei vigili del fuoco e degli uomini della Capitaneria di porto per interrompere un lento processo di combustione dei prodotti fertilizzanti contenuti nelle stive del mercantile di nazionalità egiziana «Em el Dini» 5000 tonnellate ancorato al pontile dell'Agrimont.

Dodici ore di apprensione per i dirigenti dello stabilimento e per gli esperti della Protezione civile, attenti ai bollettini dell'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare. Si temeva, infatti, un cambiamento di direzione del vento che, soffiando da Ponente, teneva la nube tossica lontana dalla costa. «*Se le sostanze inquinanti si fossero dirette verso i centri abitati* — dicono adesso alla prefettura di Siracusa — *si sarebbero creato non pochi problemi. Queste sostanze possono provocare arrossamenti della pelle e irritazione della cornea*». Tuttavia, sempre in prefettura, assicurano che la situazione è sempre stata sotto controllo.

L'incendio si è sviluppato intorno alle 2 dell'altra ieri notte nella stiva numero uno della nave egiziana che stava caricando fertilizzanti composti del tipo «15-10-21» (i numeri indicano le percentuali di fosforo, azoto e potassio). Più che di incendio vero e proprio si deve parlare di un processo di decomposizione chimica originata da una scintilla prodottasi per motivi che sono ancora da accertare. «*Tale decomposizione* — ha precisato l'Agrimont con un comunicato — *avviene senza sviluppo di fiamme o rischi di esplosione, produce soltanto fumi*». E sono stati proprio questi fumi a provocare le preoccupazioni maggiori. Il prodotto della combustione, in gran parte ossido di azoto, si è addensato sulla zona industriale di Priolo. All'interno dello stabilimento i vigili del fuoco e il personale del servizio antincendio interno, muniti di maschere, cercavano di immettere acqua nelle stive nel tentativo di fermare la combustione. Intanto, a Siracusa, il prefetto Luigi Caselli si univa alla commissione di sicurezza e mobilitava le strutture della Protezione civile. E' stato messo in stato di preallarme l'apparato dei rimorchiatori. «*Se fosse cambiata la direzione del vento* — dicono in Prefettura — *avremmo spostato la nave al largo, il più lontano possibile dalla costa*».

Per fortuna non è stato necessario. Nel primo pomeriggio la decomposizione del prodotto è stata fermata. La nube si è dispersa seguendo la direzione del vento. L'allarme è cessato, ma l'episodio di ieri non fa che aumentare le preoccupazioni sulla sicurezza nella parte industriale di Siracusa. Una zona a rischio dove sono concentrati una decina di impianti petrolchimici nati fra gli Anni Cinquanta e Sessanta sull'onda di una industrializzazione che, se ha fornito posti di lavoro (10 mila dipendenti compresa l'occupazione indotta), ha anche devastato l'ambiente in una delle regioni più belle e ricche di testimonianze del passato della Sicilia. Lungo una decina di chilometri di costa gli stabilimenti industriali si susseguono senza soluzione di continuità e spesso sono stati al centro di incidenti. Il caso più drammatico è avvenuto cinque anni fa. L'incendio di uno stabilimento per la produzione di etilene provocò una fuga generale dai centri di Priolo e Melilli.

Nino Amanto

Il ministro promette un piano entro un mese e convoca i sindaci delle città a rischio

Ruffolo: bus elettrici e benzina verde

ROMA — Il ministro dell'Ambiente Ruffolo vorrebbe elettrificare al più presto i mezzi di trasporto pubblico, munendo gli autobus di apposite batterie, come già avviene in maniera sperimentale in alcuni Comuni d'Italia. «*Mi sembra la soluzione più ragionevole*», ha dichiarato ieri. «*Un piano di elettrificazione è già allo studio e sarà pronto entro un mese*».

Ruffolo sostiene che il principale colpevole dell'inquinamento atmosferico nelle grandi città è quello prodotto dal traffico. «*Il nostro primo obbiettivo è fare in modo che gli autobus pubblici, che sono poi quelli che inquinano di più perché consumano gasolio, non rendano l'aria irrespirabile*».

La soluzione delle auto a batteria non è mai stata considerata praticabile. Ma, secondo il ministro, «*le controindicazioni presenti nel caso dell'auto, come l'ingombro della dinamo oppure la necessità di ricaricare in continuazione, non ci sono nel caso dell'autobus*».

Il ricarico non presenterebbe difficoltà perché i trasporti pubblici effettuano percorsi sempre uguali e basterebbe installare poche batterie nella città o, per evitare ulteriori ingombri, in periferia. Ruffolo preferisce questa soluzione a quella del metano per motivi di sicurezza: «*I depositi di bombole rappresenterebbero un grave pericolo*».

L'elettrificazione della rete di trasporti pubblici, che i Verdi auspicano da tempo, non potrà comunque attenuare l'inquinamento cittadino in tempi brevi. «Certo, ci vorrà qualche anno, ma non vedo soluzioni più rapide. Del resto abbiamo impiegato 30 anni per inquinare quasto Paese e non si può pensare di ripulirlo in tre mesi».

E nel frattempo? Alcuni ambientalisti hanno chiesto ieri che in situazioni allarmanti, come quella di Milano, venga vietato il traffico privato. Ma Ruffolo si è detto contrario a «soluzioni drastiche come il divieto di circolazione. E' bene invece pensare a provvedimenti che siano in grado di mutare il mix di sostanze combustibili usate nel traffico veicolare», come la benzina senza piombo per le auto e l'elettricità per gli autobus.

In base agli accordi della Conferenza di Sofia, l'Italia dovrà ridurre del 30 per cento, in sei anni, il volume di emissioni di azoto nell'aria. Questo stesso obiettivo è contenuto nel pacchetto di misure anti-inquinamento che Ruffolo e il ministro per le Aree urbane Tognoli hanno preparato per le 13 maggiori città italiane. «*Il mese prossimo convocheremo le prime riunioni con i sindaci di quelle città, a cominciare dal sindaco di Milano, Pillitteri*», ha detto Ruffolo.

Il pacchetto prevede tra l'altro la creazione di parcheggi, il potenziamento della rete di trasporti pubblici, l'apertura di piste ciclabili. Ruffolo vorrebbe anche far installare in vari punti delle città dei tabelloni elettronici capaci di indicare ai passanti, in tempo reale, lo stato d'inquinamento dell'aria che respirano.

Oltre ad essere uno strumento di pressione sulle autorità locali, i tabelloni — secondo Ruffolo — favorirebbero crescere «la consapevolezza dei cittadini e il loro senso di responsabilità». La situazione di Milano — ha detto — non è unica ed è probabile che moderate pubblici i dati sull'inquinamento delle maggiori città l'allarme sarebbe molto più diffuso. «*come nel caso di quelle malattie che insorgono perché le si osserva. L'informazione è indispensabile. Per questo i tabelloni elettronici sono importanti e stimoleremo i Comuni ad installarli*».

Andrea di Robilant

■ «Manca una politica di tutela dell'ambiente»

ROMA — L'«emergenza» ambientale di Milano «*potrebbe esistere solo perché esistono i controlli sugli inquinanti. Ci chiediamo se vi siano altre zone d'Italia in cui allarmi del genere non sono possibili a causa della carenza delle strutture*». E' quanto ha detto Gianfranco Pallotti, presidente dell'Unione italiana chimici igienisti, cui fanno capo i chimici addetti ai «presidi multizonali di prevenzione», denunciando «una politica di disinteresse generale nei confronti della tutela dell'ambiente» (Ansa)

Avevano un rifugio segreto i due militari che hanno assalito il furgone postale

Nel covo dei carabinieri banditi

Il piano preparato in una casa di Varallo - Gli amici del giovane che si è ucciso: «Amava la bella vita, ma in servizio era un duro»

DAL NOSTRO INVIATO

VERCELLI — La sanguinosa rapina di Greggio (due morti, uno dei quali è l'appuntato Salvatore Vinci, l'uomo che aveva riconosciuto i colleghi-banditi) è stata preparata in un piccolo appartamento di una vecchia casa del centro storico di Varallo, un paio di locali che da un anno Maurizio Incaudo e Alessandro Chieppa avevano affittato assieme ad un altro giovane valsesiano.

E' qui, in un rifugio segreto, visto che non ne rivelavano l'esistenza neppure ai compagni d'arma o agli amici più cari, che nei giorni scorsi i due militari ed il loro complice hanno messo a punto l'assalto al furgone che trasportava i soldi destinati agli uffici postali di Gattinara, Borgosesia e Varallo e le paghe dei carabinieri in servizio in Valsesia.

Per i tre non è stato difficile conoscere con esattezza il giorno d'arrivo del furgone con i valori. «A Varallo lo sanno tutti — dicono i clienti del caffè Centrale di piazza Vittorio Emanuele —. *Dalla sera prima è vietato posteggiare l'auto davanti all'edificio. E' la conferma che la mattina dopo arriverà il blindato. Basta un po' di intuizione*».

L'ufficio postale si trova in piazza Vittorio, poco distante dalla caserma dei carabinieri. Ieri la porta dell'edificio è rimasta a lungo chiusa, nessuno aveva voglia di parlare dopo un episodio che ha sconcertato nuovamente l'Arma, già nella bufera.

In caserma, nel pomeriggio, sono state convocate le due fidanzate di Maurizio Incaudo e Alessandro Chieppa.

Le giovani sono state interrogate in serata dagli inquirenti (dai primi accertamenti pare comunque che non fossero a conoscenza dei piani dei ragazzi) per cercare di ricostruire la personalità dei militari che si sono trasformati in banditi.

E' probabile, si dice adesso negli ambienti investigativi, che a ideare il «colpo» sia stato Maurizio Incaudo. Ventisei anni, nativo di Ottiglio, un comune in provincia di Alessandria, figlio di un maresciallo in congedo dei carabinieri, residente a Novara (la famiglia vi si era trasferita quando Maurizio aveva due anni), Incaudo era entrato nell'Arma a 18 anni.

Dopo un primo corso di addestramento a Torino era stato assegnato alla caserma Gunu Gadu di Vercelli, sede del comando di gruppo. Poi nell'83 era stato trasferito alla compagnia di Varallo con incarichi operativi, realizzando così quello che sembrava essere il suo sogno. Era stufo di fare il piantone, voleva avere compiti di responsabilità, prediligeva l'azione al lavoro d'ufficio.

«Fin dall'inizio aveva mostrato indubbie capacità — ricorda un ex collega —. *Era pronto ed aveva intuizione*». Qualità che gli erano valse l'inserimento nel nucleo operativo.

Maurizio Incaudo

Un compito, quello di investigatore, che stava svolgendo con profitto e che sovente lo aveva visto presente in alcune difficili operazioni in Valsesia e nella vicina Valsessera. Interventi contro il traffico di droga, pedinamenti di spacciatori, caccia a ladri.

E fuori servizio che tipo era Maurizio Incaudo? Racconta Alberto Mocchini, un amico: «*Aveva la passione per le moto di grossa cilindrata e l'estate scorsa, spesso, abbiamo preso parte a gite in Alta Valle organizzate da amici comuni. Ma appena indossata la divisa non riconosceva più nessuno. Una volta ci ha multati tutti per eccesso di velocità mezz'ora dopo averci salutato per rientrare in caserma. Mi dispiace, ci disse, ma sono in servizio e non posso fare favoritismi*».

Giovane spensierato, un poco spendaccione («*Amava le cose belle, l'eleganza, essere ammirato e per tenersi in forma frequentava una palestra*», commenta un amico), ritenuto da qualcuno un «rubacuori», frequentatore assiduo delle discoteche e sale da ballo della zona, soltanto da qualche mese si era legato ad una ragazza fissa.

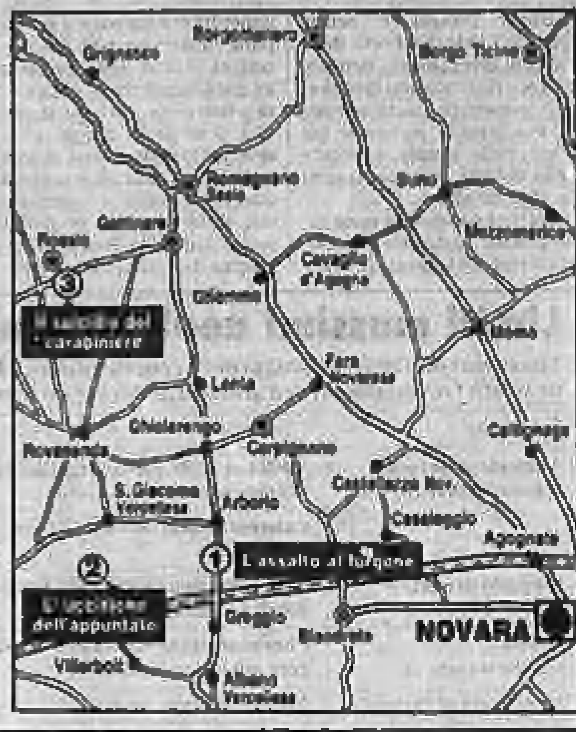
Meno esuberante del collega, ma altrettanto determinato è Alessandro Chieppa. Così almeno lo disegna chi lo conosce. Nativo di un paesino in provincia di Potenza, trasferitosi a Torino, pure lui in giovane età, 24 anni, il giovane è in servizio a Varallo dall'estate dell'84.

Addetto alla centrale, a Varallo, per molti mesi la sua cerchia di amicizie era rimasta ristretta soprattutto ai compagni di lavoro.

«*Sempre in caserma per il tipo di lavoro che svolgeva e per il carattere introverso non aveva grandi possibilità di frequentare molta gente. Solo da poco, se quando si era messo con una ragazza, talvolta si apriva e raccontava qualcosa di sé*» dice un amico.

Pochi sono infatti i giovani che nel paese valsesiano lo conoscono. Lo ricordano soltanto alcuni clienti di una sala da giochi e della vicina paninoteca di piazza del Dazio.

Roberto Eynard



Amarezza e incredulità nell'Arma

ROMA — «*Profonda amarezza ed incredulità*» per ciò che è avvenuto ieri nel Vercellese, sono stati espressi dal responsabile delle pubbliche relazioni del comando generale dei carabinieri, colonnello Corinto Zocchi. Il colonnello Zocchi ha ricordato che i «*rapinatori sono stati intercettati da altri carabinieri, già allertati dai colleghi che erano di scorta al furgone*». «*Qui non è in discussione l'immagine dell'istituzione* — ha aggiunto Zocchi — *si tratta, purtroppo, di un altro episodio a sé, negativo, che il comando generale esaminerà nei suoi vari aspetti*». (Ansa)

Aids, medico denunciato

ROMA — Per aver rivelato in un'intervista che una sua collega aveva contratto l'Aids prestando assistenza ad un malato, il direttore del servizio di assistenza ai tossicodipendenti, il «Sat», dell'ospedale San Giovanni è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Roma. Il medico, Alessandro Pesce, dovrà rispondere di violazione del segreto professionale e di aver diffuso notizie false e tendenziose, atte a suscitare allarme. La vicenda risale al settembre dell'85. Il dott. Pesce parlò di un'anestesista del suo reparto casualmente contagiata in occasione delle cure prestate ad un tossicodipendente. Una prima indagine interna della direzione dell'ospedale escluse però che la donna, della quale non è mai stato reso noto il nome, avesse realmente contratto la malattia. (Ansa)

Scomparso aereo con pilota italiano

CATANZARO — Dal 18 gennaio mancano notizie di un pilota d'aereo italiano, Sergio Gallella, di 32 anni, partito a bordo di un bimotore Piper «Pa34 Seneca» da Honolulu e diretto a Sydney. Gallella, pilota commerciale ed istruttore di volo, nato a Catanzaro ma da dieci anni residente a New York, avrebbe dovuto consegnare l'aereo ai fratelli Paul e Wally Graham, di Sydney. Gallella avrebbe fatto un primo scalo il 17 gennaio nell'isola di Tarawa, dalla quale è ripartito lo stesso giorno compiendo una seconda tappa nelle isole Salomone. (Ansa)

«Bocciato» il fuoristrada in città

ROMA — Il 57,6 per cento degli italiani è contrario all'uso del fuoristrada in città. La «bocciatura» emerge da un sondaggio realizzato dalla Seg di Milano per conto de «L'automobile». Accanto ai «contrari», un 38,7 per cento di «favorevoli» e un 3,8 per cento di «non so». (Agi)

Uccise due donne, giallo a Sassari

L'assassino, che è riuscito a fuggire, ha usato un paio di forbici - Le vittime sono una ragazza di diciassette anni e un'anziana vedova - Tra le ipotesi quella del delitto passionale

SASSARI — Le ha uccise con un paio di forbici, tagliando loro la gola. Poi è scomparso. E da ieri mattina i 3500 abitanti di Usini, centro a undici chilometri da Sassari, vivono in un incubo che sembra tratto da un film dell'orrore. La psicosi è contagiosa, si va alla ricerca di un indizio che individui l'assassino di Giuseppina Canu, 84 anni, e di Maria Francesca Pistidda, 17 anni, vittime di una violenza inspiegabile. Ma nel paese sconvolto sembrano girare a vuoto anche le indagini dei carabinieri.

Il duplice omicidio ha gli elementi caratteristici di un giallo: una ragazza seminuda e con una sciarpa nera legata a un polso, una vecchina forse eliminata perché scomoda testimone, un movente oscuro: delitto passionale o rapina? Le tracce e gli indizi sono scarni. Ci sono quei due corpi scoperti ieri, intorno alle 10, in una casetta dalla facciata color ocra, in via Piave, alla periferia di Usini. Un'abitazione recente, unifamiliare, a dir poco modesta. Perché dovrebbe aver richiamato l'attenzione dei rapinatori?

Ma gli interrogativi sono tanti. Verso le 10 di ieri un passante ha notato macchie di sangue davanti all'ingresso della casetta di Giuseppina Canu. E' scattato l'allarme, sono arrivati i carabinieri, la porta è stata forzata: dietro tanto sangue e due donne con la gola tagliata.

I primi controlli hanno offerto una sola certezza: il delitto risaliva al massimo a due ore prima. E' stata inoltre esclusa l'ipotesi che la ragazza sia stata violentata dall'assassino.

E' stata fatta una ricostruzione dell'omicidio. Tra le 8 e le 9 di ieri, qualcuno è entrato nella casa di via Piave. Dentro c'erano Giuseppina Canu, vedova da anni, e Maria Pistidda che le faceva compagnia durante la notte. Da qui in poi, si possono fare soltanto ipotesi. All'interno dell'abitazione nessun segno di scasso, pare non manchi niente. L'assassino (uno o più) ha immobilizzato la ragazza legandole i polsi con una sciarpa nera. Poi ha preso da un cassetto della cucina un paio di forbici. Con l'arma in mano, il «bruto» si è lanciato contro le vittime. Franca Pistidda si è liberata: con indosso solo gli slip, i collant e una magietta infilata a metà ha cercato di sfuggire all'assassino che la inseguiva stringendo in pugno le forbici. E' riuscita a fare qualche passo, poi è crollata a qualche metro di distanza dall'ingresso dell'abitazione. L'assassino l'ha riportata all'interno e l'ha finita colpendola alla gola. Così come aveva fatto con la vedova. Poi è scomparso. A Usini nessuno ha visto o sentito qualcosa degno di nota.

Decisi a risolvere il giallo, gli investigatori scavano nel passato della diciassettenne. Carina, capelli castani, viso rotondo, Franca Pistidda non aveva concluso la scuola media. Era fidanzata con un coetaneo: in casa già si parlava di matrimonio, il ragazzo era ben visto dai genitori. Franca frequentava, la sera, un corso professionale e intanto cercava di dare un contributo al magro bilancio familiare. Di mattina faceva da baby-sitter alla figlia di una cugina, la sera si trasformava in dama di compagnia dell'anziana vedova. Venerdì notte aveva deciso di dormire nell'abitazione di via Piave e lì ha incontrato l'assassino. Un innamorato respinto? Un maniaco che provava per Franca un'attrazione morbosa e inconfessata? Sono le uniche ipotesi alternative a quella di una rapina finita in un massacro.

Corrado Grandesso

Graziano torna dai giudici

Domani nuovo interrogatorio sulle «lenzuola d'oro» - I sindacati della ditta dell'imprenditore: «Nessun incontro con Gargani nell'estate dell'87»

ROMA — Nuovo interrogatorio per Elio Graziano. I giudici Vitaliano Calabria e Vittorio Paraggio che si occupano dell'inchiesta sulle «lenzuola d'oro» hanno convocato per domani a palazzo di giustizia l'imprenditore irpino. Dopo la spontanea deposizione dell'onorevole Giuseppe Gargani, capo della segreteria dc, tirato in ballo da Graziano nel corso dei precedenti interrogatori e dopo la fuga di notizie — smentita dal capo dell'ufficio istruzione, Cudillo — sul coinvolgimento di un ex ministro dei trasporti, gli inquirenti sentono il bisogno di procedere ad ulteriori accertamenti.

I giudici vogliono anche mettere meglio a fuoco le presunte responsabilità dell'ex presidente Lodovico Ligato e dell'ex direttore generale delle FS, Giovanni Coletti sinora mai ascoltati dai magistrati. Incriminati per truffa ai danni dello Stato e corruzione, il numero uno e il numero due delle ferrovie dovevano essere interrogati la scorsa settimana ma una serie di incidenti procedurali fecero slittare il colloquio.

Graziano ha raccontato di aver dovuto elargire seicento milioni all'ex direttore Coletti, una quarantina, sul conto promessi, al figlio di Ligato Enrico, chiamato in causa assieme al padre e con le stesse imputazioni. Graziano ha anche detto ai giudici di aver dovuto far ricorso nell'estate del 1987 a Giuseppe Gargani per incontrarsi con Ligato, ma ha anche precisato che il parlamentare non ha avuto alcun ruolo nello scandalo. Ha accennato inoltre all'operato di un ministro al quale risaliva la diretta responsabilità del consiglio d'amministrazione FS prima della riforma (dicembre '85).

Gli atti che si riferiscono a quest'ultimo episodio con fotocopie di documenti sequestrati presso il ministero dei Trasporti, sarebbero stati stralciati dai giudici Calabria e Paraggio ed inclusi in un fascicolo a parte per il quale è prevista la nuova disciplina di legge che ha riformato l'inquirente. «*Allo stato* — ha detto il consigliere istruttore Cudillo — *smentisco che possano risultare responsabilità ministeriali in riferimento al processo a carico degli ex amministratori delle FS*».

Un'altra precisazione è giunta dai sindacati della Idaff di Fisciano, la ditta di Graziano dove si producevano federe e lenzuola di carta destinate alle carrozze-cuccette. Nella deposizione ai giudici Gargani aveva sostenuto di essersi interessato della questione su sollecitazione dei sindacati. Ieri, un comunicato del consiglio dei delegati della Idaff smentiva invece che nell'estate del 1987 ci sia stato un incontro con il deputato. **r. c.**

Stato civile di Torino

27 GENNAIO 1989

NATI — Villani Giada; Parrotti Agnese; Bovero Bianca Maria; Belvedere Serena; Barardo Alessio; Montaldo Riccardo; Marcotte Irene; Rocchi Elena; Vicentini Valerio; Saporito Andrea; Valore Massimiliano; Perretti Daniela; Di Domenico Claudio; Perino Simone; Sasso Davide; Giordano Stefano; Mulas Elisabetta; Castello Valentina; Gandolfi Simona; Rotaro Fabiana; D'Aniello Salvatore; Gargano Stefano; Margiotta Emanuele; Chiarot Eleonora; Pilotti Andrea; Tornabene Lucia; La Gamba Ruggero; [illegible]; Lombardi Corinne; [illegible]; Nava Andrea; La Neve Valeria; Mandurrì Yari; Zanon Giulia; Matera Stefano; Laura Cristina; Di Paolo Federica; Parrella Edoardo; Cassarino Giulia; Coccimiglio Carmine Luciano; Lorenzo Simone; Muscia Denise; Martiani Claudia; Ferraro Fabio; Calandriello Marco; Pisciotta Loredana; Monni Daniela; Menchiero Barbara; Ramona Federica; Tempesta Riccardo; Benedetto Alice; Rossi Daniela; De Bellis Manne; Tolardo Flavio; Magro Andrea; Rotilio Davide; Sala Simone; Liberatore Francesca; Crossi Jolanda; Chiaregatti Marco; Tribuzio Umberto Mario; Di Stefano Alessandro; Luisi Cristina; Accordi Federica; Antonacci Fabiana; Rorer Silvia; Pompa Federico; Montecalvo Valentina; Bianchini Giorgia; Cazzadore Renato; Suma Francesca; Pellegrino Maria Cristina; Cagna Marco; [illegible]; Massimo Sonia; Marcellino Jessica; Tarrone Chiara; Sallo Fabiana.

MORTI — Carnevali Enrica, di anni 87, nato a Torino, pens., abitante in via Valenngo 218; Demaria Teresa ved. Lazzarini, a. 84, Sirna, pens., v. Giacobbe 21; Rosaclaudia Paola ved. Gavone, a. 77, Sommariva Bosco, pens., v. Aosta 16; Assalino Maria ved. Grillo, a. 80, Carmagnola, pens., str. Val Salice 152; [illegible]; Sollazzo Giovanni, a. 61, Torino, pens., v. Stampatori 21; Minina Fiorinda in Minina, a. 78, Panama, pens., str. S. Margherita 136; Peiretti Adelgisa ved. Bordero, a. 89, Torino, pens., v. Tasso 4; Carreggiani Elena in Bosso, a. 82, Bologna, pens., v. Nizza 31; Garibaldo Giacomo, a. 84, Trofarello, pens., v. Baldo 20.

Deceduti in ospedale: Vercellone Antonio Giovanni, a. 78, Rapallo, pens., [illegible]; [illegible]; Mongera Carmela ved. Baccan, a. 83, Matera, pens., [illegible]; Podda Elia, a. 76, Carignola, pens., N. Astanteria; Dal Moro Natalina ved. Salvagnone, a. 73, Vinovo, pens., Molinette; Saponaro Nicoletta ved. Di Martino, a. 84, Caltagirone, pens., Martini; Quaglia Onorino, a. 87, Tigliole, pens., Martini; [illegible]; [illegible]; Mignone Albano, a. 89, Nepe di Modena, pens., Molinette; Vitrotti Antonia ved. Varello, a. 89, Andezeno, pens., N. Astanteria; Ferro Alano, a. 80, Trana, pens., Martini; Pallone Maria, a. 88, Macello, pens., Mau. Lagan; Deltosa Girolamo, a. 87, Diano d'Alba, pens., Martini; Pevere Pasquale, a. 84, Rapallo, pens., S. Giovanni A.S.; Zipponi Matilde ved. Richetti, a. 79, Trinità Foli, pens., Maria Vittoria; Bellardi Giuseppe, a. 80, Sarcedo, pens., Mauriziano; Castellana Francesco, a. 67, Bologna, pens., Mauriziano; Sant Angelo, a. 57, Rivarolo, pens., Molinette; Cellia Umberta in Pia, a. 71, Casalmacco, pens., N. Astanteria; Lee Domenico, a. 75, Reggio Calabria, pens., N. Astanteria; Prina Luigi, a. 58, Sanzan, pens., N. Astanteria; Bicelli Augusto, a. 84, San Nazario De Burgondi, pens., Martini; Spezza Antonio in Rullan, a. 66, Danieli, pens., Mauriziano; [illegible]; Gauto Donato Antonio, a. 69, Gangianno [illegible].

Coda, pens., M. Vittoria; Maretta Mariella ved. Pagnasso, a. 85, Avola, pens., M. Vittoria; Zanetta Bruna in Marzetti, a. 83, Trevico, pens., M. Vittoria.

Nati 75 - Morti 37

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Quirico Drusi

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la moglie, i figli e parenti tutti. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Consiglio Best della Banchiffo Ontrea partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amatissimo Presidente

Quirico Drusi

— Torino, 29 gennaio 1989.

Gli amici partecipano: Alvaudo, Degedi, Arabasio, Bertone, Grosso, Ciocca, Toso Lorenzo, Martinengo.

Rossella, Toni e Valentino. Eno è sempre vicini con tanto affetto.

Gli amici del [illegible] partecipano con affetto: Piero, Armando, Giancarlo, Paolo, Giampiero, Leonardo, Michele, Luigi, Giovanni, Catalina.

La famiglia Giordano partecipa commossa al lutto.

Serenamente è mancata

Clotilde Caligaris

Ne danno il triste annuncio i nipoti Sergio e Franco Marchisio, Franco Zancanaro e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle Suore del Pensionato San Giuseppe di via San Donato. Funerali a Vignale Monferrato martedì 31 corr. con partenza dall'ospedale CTO alle ore 9.
— Torino, 29 gennaio 1989.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della sig.ra

Clotilde Caligaris

pensionata dell'Istituto.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Mariuccia Moro nata Pagotto

Ne danno il triste annuncio: il marito Ettore, i figli Giancarlo e Beppe con le rispettive famiglie. Funerali martedì 31 corr. ore 10 parrocchia S. Cuore di Maria.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Le Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il rag. Giancarlo Moro per la scomparsa della mamma

Mariuccia Pagotto in Moro

— Torino, 27 gennaio 1989.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del rag. Giancarlo Moro per la perdita della mamma

Mariuccia Pagotto in Moro

— Torino, 27 gennaio 1989.

Luciano, Gino e Marco Fassero sono vicini alla famiglia Moro per la scomparsa della MAMMA.

Condomini, Inquilini, custode e amministratore dello Stabile di via Nizza 144, partecipano al dolore della famiglia Moro per la perdita della mamma

Mariuccia Moro Pagotto

— Torino, 29 gennaio 1989.

La famiglia Castello, Miriam, Sonia partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Rodolfo Devalle

Medico Chirurgo

Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia, la figlia Vanna con Mario e gli adorati nipoti Edoardo e Elena. Un particolare ringraziamento all'amico fraterno Luciano Freggi e al dott. Fulvio Bernardi. Funerali lunedì 30 ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Mariangela e Fulvio Bernardi con Luisa e Paolo Cortese, ricorderanno sempre il caro dott. DEVALLE.

La famiglia Cortese addolorata partecipa.

Livio Freggi partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Vanna
Franca e Fabio Corsi
Luisella e Rico Macchi
Maria e Santo Lancello
Isabella e Giacomo Trevisan
Carla e Antonio Mosadonna
Daniela e Paolo Campiglia
Tiziana e Gianni Baldisserra

Flavia Gavioli - Da Gradi con Sergio e genitori affettuosamente ricordano l'indimenticabile

dott. Rodolfo Devalle

— Torino, 29 gennaio 1989.

Affettuosamente vicini a Vanna gli amici: Dodo Bassetti e famiglia Serena Cavone e famiglia Roberto e Anna Ferraris.

Stefano e Giuseppina partecipano commossi al dolore di Mariuccia e Vanna per la prematura scomparsa del caro cugino RODOLFO.

Condomini ed Amministratore di Corso De Nicola 34 partecipano al dolore della famiglia Devalle.

Gruppetto Enrico Etta Casalegno è [illegible] con tanto affetto il caro RODOLFO.

«Non si chiamano, Dio, perché io t'ho solo, ma ti ringraziamo per avercelo dato».

Renzo Pochettino

anni 64

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Maria, la figlia Elisabetta, Liliana con il marito Piero e l'amato Alessandro, la sorella Lucia e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in Collegno, Via San Massimo 14. Il rosario domenica 29 alle ore 20,30 presso la parrocchia San Massimo. Un particolare ringraziamento per l'umanità e la professionalità dimostrate ai medici: dottor Giorgio Elena, dottor Marco Casero, dottor Costantino Morale. Inoltre si ringraziano, per l'affetto dimostrato, le signore Lina e Egle, Aurelia, Marisa.
— Collegno, 29 gennaio 1989.

Sandra e Attanasio piangono l'AMICO fraterno.

La famiglia Battaglia e Crosso partecipano riconoscenti per la perdita del fraterno amico RENZO.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Melania Villarboito ved. Venturino-Clemente

Lo annunciano la figlia Elda, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 30 gennaio alle ore 11,45 nella parrocchia Nostra Signora della Speranza. Dopo la funzione religiosa la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Trino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Ci ha serenamente lasciati

Mario Furione

anni 46

Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Luisella, la mamma, Fiorenza con Tedo, Piero con Marina, Paola e Paolo. Non fiori ma offerte al Centro Tumori. I funerali avranno luogo martedì 31 c. alle ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Mamma e papà sono vicini a Luisella.

Piero con Renata, Silvia, Marco e Anna Maria con Gianni sono vicini alla cara Luisella.

Zii e cugini partecipano al grande dolore di Luisella per la scomparsa del marito

Mario Furione

— Torino, 29 gennaio 1989.

Dedo e Gian Piero Pagella partecipano, affettuosamente, al dolore di Luisella.

La famiglia Florian, Cavalli e Maggiora partecipano al dolore di Luisella.

Paola e Lorenzo Baldi con Marco e Paola partecipano commossi al dolore di Luisella.

Maria e Fulvio D'Amato con Michelangelo e Davide sono affettuosamente vicini a Luisella.

Roberto e Gilda Carlotti partecipano al dolore di Luisella e della famiglia Furione per l'improvvisa perdita di MARIO.

Francesca [illegible] MARIO, Valeria, Bianca, Luigi, [illegible].

Graziella e Paolo sono vicini a Luisella.

Condomini, Inquilini, Custode e Corso Re Umberto 40, partecipano al dolore della famiglia Furione.

La Lioness Augusta Taurinorum sono affettuosamente vicine a Fiorenza in questo triste momento.

Zio Placido e famiglia partecipano al dolore.

Zio Renato e famiglia Proglio e De Biasio partecipano sentitamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Ivaldi

Addolorati lo annunciano: la moglie Anita, il figlio Paolo e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Dario Benedicenti della Clinica Maria Vittoria. Funerali martedì 31 ore 13 ospedale Maria Vittoria e funerali in Melazzo (Al) ore 15,30.
— Torino, 27 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Toriasco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emma Gamma, i figli Franco e Chiara con le loro famiglie, la cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 14, via Emanuele Giavino.
— Giaveno, 29 gennaio 1989.

Si uniscono al dolore di Franco e famiglia gli amici:
Emanuela Alice
Dominic Barone Maddie e famiglia
Paolo Barone e famiglia
Stefano Barone
Corrado Caramo
Paola Cantore e marito
Mauro Caggiano e famiglia
Enrica Cocco
Chiara Caglione e famiglia
Beppe Grosso e famiglia
Francesca Guarda e famiglia
Lea Lorenzoni e famiglia
Renato e Maria Grazia Mazzarello
Piero Olivieri e famiglia
Sergio Re e famiglia
Claudio Rolando e famiglia
Donato Tamborrino

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Peppino Malloci

anni 73

Ne danno dolorosa annuncio: la moglie, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 30 ore 11,45 nella parrocchia S. Remigio.
— Torino, 29 gennaio 1989.

E' tornato al Padre un uomo buono

Luigi Galeotti

Ogni uomo lascia un segno; chi ha conosciuto papà porterà il suo segno nel cuore per sempre. Un immenso grazie a suor Maria José e collaboratrici tutte delle Piccole Suore. Ezio, Wilma, Monica. Santa Messa lunedì 30 ore 17,45. Funerali martedì ore 10 corso Francia 180.
— Torino, 27 gennaio 1989.

Massimiliano e Pierangelo Strabelli lo annunciano con dolore la prematura perdita della loro cara mamma

Anna Maria Sussetto

I funerali avranno luogo martedì 31 alle ore 9,15 alla parrocchia San Donato, ind. la cara salma sarà accolta nel cimitero di San Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancata

Teresa Musso

Lo annunciano tristemente il fratello Rinaldo con la moglie Luisa, i nipoti Carlo con Massimo, Carlo e parenti tutti. Benedizione della salma lunedì 30 ore 13 ospedale Maria Vittoria; funerali ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Valleandona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1989.

E' mancato

Alessandro Canuto

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano addolorati la moglie Natalina, il figlio Giuseppe con Elena e Luisa, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 8,15, parrocchia Risurrezione.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Laura, Giuseppe Pecchiola e famiglia prendono parte al dolore, ricordando l'amico nonno SANDRO.

Marinella Ginepro si associa al dolore della famiglia.

Si è spenta dopo una vita buona e generosa la

DOTT. PROF.

Maria Luisa Albesiano Pio

Con tanta tristezza l'annunciano le cugine: Carola Vola, Carla Vassallo, Cesarina, Franca Gabba, Borelli con Lilla, Bruna e Luisa, il fratello Giorgio Vanna con Cristina, Alessandra ed Enrico, cugini, parenti tutti e le affezionate Maria Conti e Carmela Iannello. Funerali martedì 31 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Barbara.
— Torino, 28 gennaio 1989.

E' mancata ai suoi cari

Enrichetta Bussonetti ved. Cortese

Ne danno il triste annuncio figlia, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 8,15, istituto Marco Antonello, strada Valdorace 320.
— Torino, 28 gennaio 1989.

E' mancato

Lodovico Lavrio

anni 65

Lo annunciano la moglie Emilia, il figlio Enzo, la nuora Silvana con la nipote Cecilia. Funerali domenica 29 ore 15 in Villata Cunasco.
— Villata, 28 gennaio 1989.

E' mancato un uomo onesto

MAR. MAGG.

cav. Antonio Genovese

Lo piangono la moglie, fratelli, sorelle e famiglie. L'amata [illegible] Marco e famiglia, colleghi e amici. Funerali lunedì 30 ore 8,15, via S. Quintino 32.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Panizzi

maestro del lavoro
premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Romana, il figlio Adriano, la nuora Loredana, il suo Ferdinando, la consuocera Liliana e parenti tutti. Funerali il giorno 31-1-1989 ore 8,15, parrocchia Gesù S.S. Nazareno.
— Torino, 27 gennaio 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Martinetto

di anni 71

Ne danno il triste annuncio la moglie Lina, figlio Franco con la moglie Elena, cognati, cognate e parenti tutti.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Bergamin, Di Monaco, Ferrero, Galliard, Mascolo, Noirotti, Paca, Passano, Ramella, Rovetti, Rovet, Sassone, Sartorelli, Tessitore, Villa. Condomini ed Inquilini di via Vian 3.

Cristianamente è mancata

Francesca Rusinà nata Macchioriatti

anni 84

L'annunciano con dolore i figli Giovanni e Domenico con rispettive famiglie, fratello, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, strada Comunale Casonetto 37, lunedì 30 c.m. ore 13,30 per Benne di Corio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Cesare Nerone per le premurose cure prestate.
— Torino, 28 gennaio 1989.

E' mancato

Giovanni Giraudo

anni 83

Lo annunciano con dolore la moglie, il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 29 ore 15,30, parrocchia di Candiolo.
— Candiolo, 27 gennaio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lanfranco ved. Peira

Lo annunciano il figlio Ugo con la moglie Franca, la figlia Bruna con il marito Vittorio Alberti, la nipote Maria Clara. Un particolare ringraziamento alle dottoresse Comoa - Cosa, San Salvatore, al dottor Ferrero ed alla sua équipe dell'Ospedale S. Luigi. Funerali lunedì 30 gennaio ore 13,45 da Ospedale S. Luigi per Caprioglio d'Asti.
— Torino, 29 gennaio 1989.

Le famiglie Abba, Alberti, Armandino, Catana partecipano commosse.

Le famiglie Arnaud, Arlao, Bugnano, Michela, Roberti partecipano commosse al lutto di Bruna e Vittorio e famiglia Peira.

I cugini Cristina, Graziella e Franco partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Piccinini, Capello, Daniel, Gatto, Forino, Scott, Ro, Barbieri, Ripaldini.

Partecipano al lutto la famiglia Manzoli, Lovazza.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Di Monte in Laganaro

anni 82

Profondamente addolorati lo annunciano: il marito Michele, la figlia Dina, il figlio Sabino con Ida e figli e l'affezionata Maria. Funerali lunedì ore 11,45 nella parrocchia Madonna delle Rose, partendo dall'Ospedale Molinette alle ore 11,30.
— Torino, 27 gennaio 1989.

Cristianamente è mancato

Alfredo Ronzi

Lo piangono: la sorella Elsa col marito Sergio Fortunato, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 31 ore 10 presso la Cappella dell'Ospedale Martini di via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Il 26 gennaio 1989 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ballestrero (Rino)

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio la sorella Emma, la nipote Simona con il marito Renato, il caro amico Lorenzo, esprimendo un vivo ringraziamento al dott. Piero Ogliolamo per le amorose cure prestate.
— Torino, 28 gennaio 1989.

Anna, Guido, Mauro e Piero Ogliolamo partecipano al dolore della famiglia Ballestrero.

Franca Ro e famiglia dagli U.S.A. partecipano al dolore della zia Emma.

L'amica Carla Piccoli e famiglia si uniscono al dolore.

La famiglia Ambrogio, Dho, Cordini si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Domenico Dalforno

— Chiesa Paolo, 29 gennaio 1989.

Con grande dolore Elena Frassone annuncia la morte della sorella

Marisa Coliceni nata Papini

— Livorno, 29 gennaio 1989.

Alfredo Fagnola e Laura con Ottavio sono affettuosamente vicini a Massimo e Paola per la scomparsa di

Marisa Colliconi

— Torino, 29 gennaio 1989.

Si uniscono al dolore di Domenico e Roberta per la scomparsa di

Tertulliano Pivetti

gli amici:
Lidia, Gianni Vanoli
Mimma, Renzo Dominioni
Marta, Guido De Benedetti
Franca, Renato Gliera
Ada, Vanni Vigliotta.
— Torino, 29 gennaio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Graldi ringrazia commossa sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per l'immatura scomparsa di

Roberto

e in particolar modo Massimiliano e Colleghi del A.E.T., gli Amici e la Pro Loco di Castagnole d'Asti, gli Amici di Moncalvo e di Torino.
— Torino, 29 gennaio 1989.

La famiglia di

Secondo Camorano

commossa ringrazia.
— Torino, 29 gennaio 1989.

La famiglia Collavoli commossa per la partecipazione di affetto tributata al compianto

Guido

ancora ringrazia.
— Torino, 29 gennaio 1989.

I familiari di

Sirio Bonfanti

ringraziano per la stima e commossa partecipazione. Santa Messa Trigesima 23 febbraio ore 18,30 parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 29 gennaio 1989.

I familiari del caro

Sebastiano Vasquez

commossi sentitamente ringraziano.
— Torino, 29 gennaio 1989.

La moglie Elsa, il figlio Luigi con Claudia e familiari tutti ringraziano riconoscenti i parenti, amici, conoscenti, Associazioni, Enti religiosi e civili, imprese, Società, collaboratori e dipendenti che con fiori, sante messe, preghiere, scritti e con la presenza all'estremo saluto hanno voluto ricordare ed onorare il loro amato

Giovanni Giacomo Mecca

La santa messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 22 febbraio 1989 alle ore 18 nella chiesa di San Giovanni.
— Ciriè, 27 gennaio 1989.

ANNIVERSARI

30-1-88 30-1-89

Lorenzo Corona

Con immutato rimpianto, ti ricordano i tuoi cari.

30-1-1979 30-1-1989

Alessandro Crovella

ex controllore celle

Nel giorno del ricordo l'affetto di sempre.

1984 1989

Pieraugusto Barbasio

Ricordandoti.

1984 1989

Francesco Ferrero

Giuseppe sempre ti ricorda.

1984 1989

rag. Severino Dalgrosso

Ricordato con affetto ed amore dai parenti.

1988 1989

avv. Amerigo Poli

Sei vivo nel mio cuore e sempre presente nella mia vita la tua Carmen.

1988 1989

Lorenzo Pilarri

Pediatra

1988 31-1 1989

Alan Scandola

Ti vogliamo tanto bene.

prof. Vincenzo Jachino

Affettuosamente ricordato.
— Torino, 29 gennaio 1989.

1988 29 gennaio 1989

Ernesto Martinotti

In noi, con noi, sempre. Carla Roberta e Rosso.

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum qui nos praecesserunt cum signo fidei.

Nel venticinquesimo anniversario di

Vanni Bikno

— Torino, 29 gennaio 1989.

1988 1989

Matteo Quitadamo

Moglie e figli lo ricordano con immutato amore.

A un anno dalla scomparsa del

CAV. UFF.

Giuseppe Vigone

Adele, Gianna e Sergio lo ricordano con nostalgia e rimpianto.
— Torino, 29 gennaio 1989.

1974 29 gennaio 1989

Nel quindicesimo anniversario della dolorosa scomparsa di

Gina Sessi Pacini

I familiari la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Alessandria, 29 gennaio 1989.

29-1-1983 29-1-1989

Andrea Battaglia

Son passati 6 anni, a me sembra un'eternità, mi manchi. Commozione quando ho visto nel portafoglio di Andrea la tua foto. Ti somiglia troppo. Anche Barbara è il tuo ritratto, in loro vedo te. Proteggici come mi hai dato le prove. Mamma ti sorride non ho potuto fare a meno di piangere. Una donna mi ha detto «Fede piange se ce l'ha nel cuore» e parole dopo 6 anni non ti ho dimenticato. Grande amore Vanna Andrea Barbara.

1980 1989

Sergio Alberti

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari. Mariarosa, Daniela, Michele, Chiara, Alda.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.84.84

L'Ispes disegna un «Paese senza buoni propositi» per il 1989

I quattro poteri dell'Italia

Secondo economisti e sociologi sono la Chiesa, la mafia, il partito socialista e l'impresa privata - Molti i sottosistemi deboli, fra i quali sanità, trasporti, pubblica amministrazione e assetto fiscale

ROMA — L'Italia [redacted] si presenta come «un *Paese senza buoni propositi*». Mentre si [redacted] «un'America che si propone di essere più ponte, [redacted] Russia che si propone di essere più democratica e [redacted] Giappone che si propone di [redacted] più felice», il nostro Paese «si autopercepisce» come la somma di «numerosi *sottosistemi deboli* e quattro *sottosistemi forti*».

I primi — [redacted] aspetti [redacted] tivi dello sviluppo dell'Italia — sarebbero il [redacted] del lavoro, il mondo politico, l'assetto fiscale, l'organizzazione scientifica, i trasporti, la produzione, [redacted] sanità, [redacted] pubblica amministrazione.

I secondi — «accomunabili [redacted] *nient'altro che per ottimismo* e *per successo*» — si riducono a quattro: «*La Chiesa, la mafia, il partito socialista, l'impresa privata*».

[redacted] Il profilo psicosociale dell'Italia 1989 dipinto dall'Ispes (Istituto di Studi Politici Economici e Sociali), che ha affidato a un pool di economisti e sociologi il compito [redacted] e previsioni.

Al rapporto [redacted] collaborato [redacted] la Scuola di Specializzazione in Scienze Organizzative, la Cattedra di Sociologia del Lavoro dell'Università «La Sapienza», e — in qualità di esperti consultati — autorevoli specialisti come Arnaldo Bagnasco, Corrado Barberis, Federico Butera, Rocco Buttiglione, Veniero Del Punta, [redacted] Donolo, Franco Ferrarotti, [redacted] Pasquino, [redacted] Romagnoli, Chiara Saraceno, Paolo Silos Labini.

«Dopo il boom degli Anni 70 e dopo l'ottimismo volontaristico degli Anni 80», ecco emergere «un benessere incrinato dall'insicurezza» (insicurezza dei contribuenti fiscali, dei cittadini onesti, dei giovani, insicurezza ecologica, epidemica, biogenetica), e annunciarsi «un senso *nuovo di crisi e di impotenza*». L'effetto è una emiplegia capacità di progettare il proprio futuro, una frattura [redacted] fra innovatori e [redacted] che il progresso stesso crea.

Come esempio emblematico di questa dicotomia vengono indicati «*la vicenda dell'Italsider di Bagnoli e lo schieramento delle forze intorno alle sue possibili soluzioni*». Dice il rapporto: «*Una delle baie più belle del mondo, improvvisata da straordinaria vertigine del mondo classico* — l'Averno, *l'astro della Sibilla, lo scoglio* di Miseno — *resta inchiodata a un destino metalmeccanico, estraneo e corrosivo, che prevarica le istanze ambientali e territoriali, grazie alla smaccata incapacità progettuale e propositiva dei difensori militanti*».

Nel 1989 il principale problema economico sarà il deficit del bilancio dello [redacted] Non è prevista una vera fiammata inflattiva.

L'aumento dei prezzi sarà del 5-6 per cento. [redacted] aggraveranno i problemi della pubblica amministrazione: l'esempio più vistoso è «l'insostenibile *situazione dell'Inps*».

Continuerà [redacted] aumentare l'occupazione — nelle aree forti [redacted] Nord — ma resterà grave il problema della [redacted] occupazione giovanile, femminile, meridionale.

[redacted] Nord e Sud [redacted] sorgere una nuova questione meridionale. Diventa [redacted] centrale la ristrutturazione dello Stato sociale.

Fra le previsioni positive: crescita [redacted] prodotto interno lordo, [redacted] degli impianti produttivi, consolidamento [redacted] della lira.

[redacted] quelle negative: difficoltà [redacted] per l'agricoltura, difficoltà per il settore finanziario [redacted] del '93.

A livello politico l'attenzione sarà assorbita dalle tensioni dc-psi. [redacted] pci forse [redacted] nell'attuale posizione difensiva.

Repubblicani e liberali dovranno [redacted] prendere [redacted] «*per evitare lo sfaldamento della* [redacted] *area elettorale sotto la pressione socialista*».

[redacted] psi manterrà il ruolo di protagonista della scena politica, sfrutterà la [redacted] dei psdi e avvierà intese [redacted] ecologisti e [redacted]

Resta aperto il problema dei rapporti [redacted] Dc Mita e [redacted] [redacted] i «*potenziali estinti dello scenario partitico*»: psdi e demoproletari.

[redacted] Il livello [redacted] preoccuperanno la criminalità [redacted] nizzata, l'emergenza droga, il degrado dell'ambiente, [redacted] realtà degli immigrati dal Terzo Mondo, le frontiere della medicina e della bioetica.

[redacted] cresce in profondità, ma non [redacted] nel [redacted] dell'anzio, [redacted] «*corrosione sotterranea*» [redacted] «*protetica* [redacted] *l'attuale modello di sviluppo*».

[redacted] Le confederazioni sindacali potrebbero riprendere [redacted] quota. Ma [redacted] consolidate [redacted] anche i Cobas e le forme di «*sindacalismo selvaggio*» [redacted] I protagonisti [redacted] popolare e Ci. Fra i soggetti cui è destinato [redacted] il ruolo di protagonisti: le [redacted] organizzate e la no-[redacted]

Liliana Madeo

[redacted] Assegnati i premi [redacted]

UDINE — Sono stati assegnati ieri, a Percoto, sede della distilleria Nonino, i premi internazionali «Risit d'Aur» (Barbetella d'oro). [redacted] presente il ministro Gaiotti. La giuria, presieduta [redacted] Mario Soldati, ha [redacted] il riconoscimento allo scrittore francese Jacques Brosse, al friulano Carlo Sgorlon e alla rivista *Time*. [redacted] giuria [redacted] parte Ulderico Bernardi, Gianni Brera, Morando Morandini, Giulio Nascimbeni, Ermanno Olmi, Mario Rigoni Stern, Davide Maria Turoldo e Luigi Veronelli.

La giuria [redacted] premio Nonino, presieduta dall'assessore regionale all'Agricoltura dei Friuli Venezia Giulia, ha [redacted] il «Risit d'Aur» [redacted] vignaiolo [redacted] di Oslavia, [redacted] aver [redacted] impulso alla coltivazione del vecchio vitigno [redacted] «localo «ribolla gialla». Prima della consegna dei premi, nella distilleria [redacted] avvenuta [redacted] speciale distillazione di grappa. (*Ansa*)

[redacted], indagine a [redacted]

TRENTO — La Provincia autonoma di Trento è impegnata a fare piena luce sulla vicenda che vede ancora coinvolta la tragica miniera di fluorite (attualmente abbandonata) di Prestavel [redacted] Val [redacted] Non soltanto riguardo al presunto deposito [redacted] chimico-industriali [redacted] in [redacted] a quota 1550, ma anche riguardo alla sospetta presenza di [redacted] radioattivi denunciata dalla lista verde [redacted] Trentino [redacted] primo passo, la Provincia autonoma ha [redacted] due iniziative: la prima riguarda la difida che a [redacted] vigente [redacted] inviata agli ex titolari [redacted] concessione affinché provvedano al risanamento della miniera e al recupero delle sostanze inquinanti eventualmente presenti. La seconda prevede l'attivazione immediata dei [redacted] [redacted] e dei [redacted] [redacted] igiene e profilassi che già [redacted] invieranno i loro tecnici per un sopralluogo. (*Agi*)

ECONOMICI

Le tariffe di vendita di bigliettini e buoni, riportate nell'ordine alla [redacted] del 6.10.1977 n° 663 sono disponibili per [redacted] presso l'Amministrazione [redacted] e [redacted]

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
[redacted]
50 MILIONI
[redacted]
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.F.I.T.
[redacted]
TASSI BANCARI
[redacted]

A PRIVATI
[redacted]

FAIT
[redacted]

FINANZIARIO
[redacted]

PLURIFIN s.r.l.
[redacted]

3 Aziende e negozi

AGENZIA [redacted] **agevolati 6%**
[redacted]
Tel. 650.2145

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
[redacted]

Ristorante caratteristico
[redacted]
alto volume affari
cedo L. 300 milioni
Baldini 596.771

STUDIO [redacted] **596.771**
[redacted] **intenso passaggio**
[redacted] **adeguatamente**

STUDIO BALDINI 596.771
erboristeria gioielleria
centrale posizione
negozio bivetrina
cedo L. 100 milioni

Agenzia [redacted] **597.049**
formaggi e salumi
[redacted]
negozio attrezzatissimo
giro L. 500 milioni
cedo L. 140 milioni

AUTOMAZIONE
COMPONENTI E SISTEMI
[redacted]
giro annuo L. [redacted] milioni
cedo L. 85 milioni
[redacted] **596.771**

Baldini 596.771
[redacted] **ACCESSORI**
negozio mq 360 (3 piani)
AVVIAMENTO DECENNALE
sicuro interessante utile
[redacted]

IMPRESA
[redacted]

DI VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'!!
ACTIVA
[redacted]
TEL. 011 642.770
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

4 Terreni
[redacted]

RICERCHIAMO
[redacted]

offerte
[redacted]

5 Locali e negozi

domande
[redacted]

offerte
[redacted]

CAPANNONE
[redacted]

LETNI'
[redacted]

TORINO
[redacted]

VENDO CAPANNONE
[redacted]

VENDO NEGOZIO
[redacted]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
[redacted]

impiegati
[redacted]

dirigenti
[redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
[redacted]

PROCESSO 904: IMPUTATO ESPULSO

Firenze. Durante l'udienza di ieri al processo per la strage del rapido 904, Antonia Sarno, moglie dell'imputato Giuseppe Misso, viene allontanata dall'aula [redacted] dopo aver gridato ingiurie [redacted] il pentito [redacted] Camberale che stava testimoniando; la donna ha poi avuto una crisi di nervi. Poco prima, espulso dalla gabbia per ordine del pm Vigna, cui aveva gridato «Vergognati» per protestare contro un presunto apprezzamento da lui fatto durante il confronto in aula con il testimone, per Misso è scattato l'allontanamento definitivo dall'aula (non potrà più assistere al dibattimento); l'imputato ha infine revocato i difensori di fiducia (Ansa)

La relazione degli ispettori presentata da Formica

«Alla Fiat più [redacted] che denunce di soprusi»

L'azienda: questo chiarimento è la base per un costruttivo dialogo sindacale

ROMA — Più [redacted] e proprie denunce di [redacted] Fiat [redacted] confronti [redacted] lavoratori: a questa conclusione è giunta l'indagine svolta dai 113 ispettori aguzzini nei [redacted] appurare l'esistenza di violazioni [redacted] diritti individuali o [redacted] antisindacali. Il ministro del Lavoro [redacted] Formica ha inviato tutta [redacted] documentazione al ministro [redacted] e all'azienda torinese.

Le uniche denunce esplicite riguardano mancata [redacted] gazione degli aumenti di merito; ritardi nei passaggi [redacted] qualifiche; spostamenti da un posto [redacted] lavoro a un altro [redacted] elementi, e il complesso dell'indagine, saranno esaminati nell'incontro tra Fiat e sindacati, che dovrebbe tenersi già il 3 febbraio.

«*Con la Fiat vogliamo discutere e affrontare il tema delle relazioni industriali*» — spiega Luigi Angeletti, segretario nazionale della Uilm — «*Poco ci appassiona una discussione sui singoli casi*». Dall'indagine ministeriale, aggiunge Angeletti, «*non traspare una strategia anti-sindacale dell'azienda. Per la maggior parte dei casi di lamentele per mancati aumenti di merito o ritardi nei passaggi di categoria*». Secondo Raffaele Morese, leader Fim, «*di tempo ne n'è già perso molto, e questo ruolo del sindacato consente le incursioni dei pci. All'incontro con la Fiat bisogna [redacted] presto per colmare il buco*».

La reazione della Fiat alla relazione sulle indagini [redacted] aziende del gruppo, [redacted] parte, è stata di «soddisfazione per l'esito [redacted] ricerche»: «*Questo definitivo chiarimento rappresenta il più efficace presupposto per un dialogo sindacale diretto a [redacted] pre più costruttivi rapporti tra [redacted] parti*».

«*Dopo che il ministro del Lavoro aveva già espresso la sua convinzione sulla inesistenza di un disegno strategico antisindacale* — aggiunge il comunicato —, [redacted] all'esame [redacted] risultanze [redacted] 113 *ispettori del lavoro si evidenzia anche per le singole situazioni degli* [redacted] *la mancanza di comprovati episodi di discriminazione e di violazione* [redacted] *diritti. Le lamentele raccolte non costituiscono infatti* — [redacted] la conclusione della [redacted] —, *assolutamente violazione di diritti civili e sindacali*». (Ansa-Agi)

[redacted] I maestri scendono in piazza

ROMA — Maestri, [redacted] ministeri didattici e ispettori [redacted] scuola materna e delle elementari sono venuti a Roma da tutta [redacted] Italia, in [redacted] della giornata di sciopero indetta [redacted] Cgil Scuola, Bins-Scel Cisl e Uil Scuola. Erano migliaia al corteo di protesta [redacted] tro il governo per la mancata riforma del settore, preceduti da una striscione giallo, lungo una quindicina [redacted] metri, con la scritta «prima di tutto i bambini».

Tra [redacted] slogan scanditi dai manifestanti [redacted] secondo gli organizzatori, 7.000 secondo la polizia), giunti nella capitale a bordo di 85 pullman, numerosi quelli [redacted] [redacted] pubblica istruzione Galloni: «La riforma si farà [redacted] Galloni se ne andrà»; «Senatori e deputati, dai [redacted] sarete giudicati».

(Ansa)

[redacted] Nadia: presto di Palermo formalizza le indiziate

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo ha deciso di formalizzare al più presto le indagini sui più recenti delitti della mafia (tra cui l'uccisione di Giuseppe e Sebastiano Lombardo, cognati del pentito Contorno) e pertanto trasferirà tutti gli atti relativi all'ufficio istruzione del tribunale.

La decisione è stata resa nota in una riunione con i sostituti procuratori dal procuratore Salvatore Curti Giardina e dai suoi due aggiunti Elio Spallitta e Pietro Giammanco.

Si tratta in pratica dell'avocazione degli atti ai sedici omicidi per i quali le prime indagini erano state svolte da vari sostituti, in parte del pool antimafia della stessa procura.

Nessun contrasto vi è al riguardo tra la procura e l'ufficio istruzione.

tempo previsto: sulle Pianure Padane centro-orientali nebbie estese in attenuazione durante il giorno. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti residui sul versante meridionale delle due isole maggiori, con possibilità di qualche debole pioggia sulla Sardegna. Dopo il tramonto intensificazione della foschia e della nebbia nelle valli e lungo i fiumi

temperature: senza variazioni apprezzabili

venti: sulle estreme regioni meridionali deboli o moderati da Nord-Est. Sulle altre zone deboli di direzione variabile

mari: mossi il Canale d'Otranto e lo Ionio. Quasi calmi o poco mossi gli altri bacini.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

BRANDY STOCK 84 GRAN RISERVA 6 ANNI

ANCORA PIÙ PREZIOSO IL GIOIELLO DI CASA STOCK

STOCK TI INVITA ALLA PIÙ BELLA FESTA DELL'ANNO

Oltre 6 anni di sapiente invecchiamento, un colore caldo, un gusto pieno e maturo, un aroma intenso e armonioso. Ecco Brandy Stock 84 Gran Riserva 6 anni.

Oltre cento anni di esperienza nella scelta dei vini, nella loro distillazione e nel loro invecchiamento, hanno reso ancora più prezioso il gioiello di casa Stock.

La Stock ti invita a festeggiare insieme questo brandy di qualità superiore, da veri intenditori.

STOCK

PREZIOSO COME 6

tecnici

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

15 Autovetture

FIAT Uno turbo IE '88 perfette condizioni vende Central Car Concessionaria Mercedes. Tel. 599.212 - 595.668.

LANCIA Thema TD '85-'86 accessoriate vende Central Car Concessionaria Mercedes. T. 599.212 - 595.666 - 597.570.

PRONTA CONSEGNA

USATO SELEZIONATO

18 Acquisto alloggi

CARABBO IMMOBILIARE

RICERCHIAMO

RICERCHIAMO

RICHIEDIAMO

MASSIMO REALIZZO

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO!

lo acquistiamo subito

pagandolo al corretto valore di mercato. Interpellaci per una valutazione gratuita e senza impegno.

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

corso U. Sovietica 243, tel. 390 505

Società ACQUISTA direttamente alloggi liberi 058 tel. 472.202

19 Vendita alloggi

ALPIGNANO

ATTICO

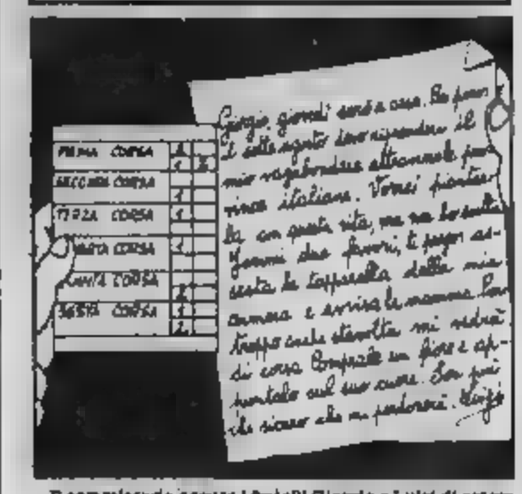
AVIGLIANA

BRUNELLESCHI

BUTTIGLIERA ALTA

(continua)

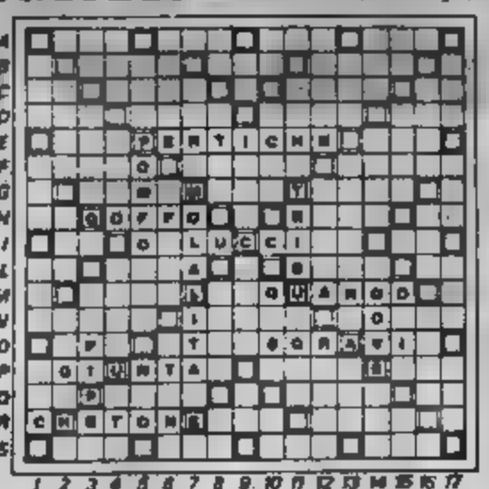
CORSE TRUCCATE



Il commissario accusa i fratelli Giorgio e Luigi di essere implicati nel giro delle corse truccate. Nella tasca del primo ha trovato una schedina con dei pronostici e una lettera che nasconde un messaggio segreto. Quale? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



A,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2
B,D,F,G,U,V	-punto 4	H,Z	-punti 8
P	-punti 3	Q	-punti 10

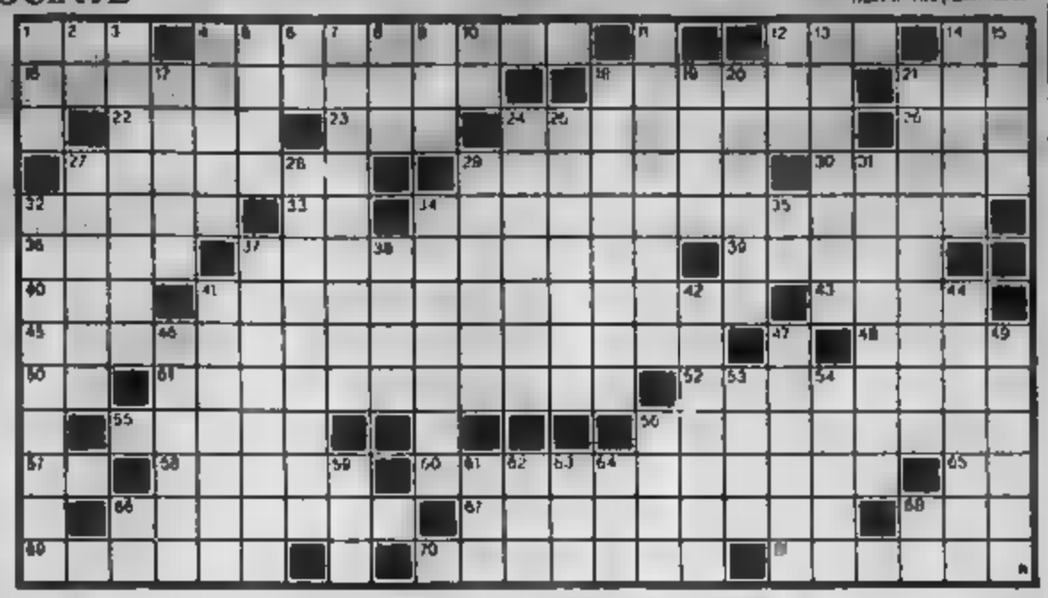
A A O C L M R V

Nei tornei di Scrabble che si tengono negli e in Canada vengono usati due dizionari ufficiali: *Official Player's Dictionary* (OSPD) e *Webster's New Collegiate Dictionary* (WNCD). Con l'OSPD si determina l'ammissibilità delle parole da 2 a lettere, con il WNCD quella delle parole da 9 a lettere: oltre non serve andare, che la griglia dello Scrabble (inglese) è 15x15 caselle. L'OSPD è un libro-guida creato dalla *Scrabble Crossword Game Players, Inc.* (associazione che raduna gli appassionati statunitensi) appositamente per i giocatori di Scrabble. Non si tratta di un vero dizionario, niente etimologia, né pronuncia: solo una brevissima, secca definizione per ogni parola. L'OSPD ha però il grande vantaggio di non generare alcuna ambiguità. Una parola o è nel o non è valida, e l'OSPD include tutte le coniugazioni e i plurali accettabili.

E ora il problema. Che giochereste le 8 lettere a disposizione? Una possibilità è per esempio VARCANO 15-E (34 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non ci fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Marchi, Perugia on Rome)



ORIZZONTALI: 1. Punto cardinale; 6. Una corse per podisti; 12. Legare gli ogelli; 14. Fiume italiano; 16. Canto... pensando al futuro; 18. Si gettano dalle navi; 21. Numero di colpi «normale» nel golf; 22. Duri e compatti; 23. Rito supremo; 24. L'umorista Luigi Arnaldo Vassallo; 26. Casa discrezionale; 27. Intrecci disordinati; 29. Anagramma di «molesti»; 30. Separazione di due elementi di molto uniti in una parola; 32. Sedie... importanti; 33. Iniz. del Canova; 34. Discorso scientifico; 36. Suddito di Attila; 37. Ibrido di mandarino e melangolo; 38. Famoso quello delle Bahine; 40. Devote e misericordiose; 41. Bottega con quadri e sculture; 43. Lettera greca; 45. Si basa su un microprocessore; 48. Tragedia di Vittorio Alfieri; 50. Sigla di Oristano; 51. Ciò venne attribuita l'invenzione della bussola; 52. Liquore aromatico e dolce; 55. Bevanda ottenuta dalle mele; 56. Convalidare di primato; 57. Inizio di traslazione; 58. Critico severo e pedante; 60. Regione storica della penisola iberica; 65. Simbolo dell'iridio; 66. Gingilli; 67. Valvola che regola la pressione del gas; 68. Titoli di Stato (sigla); 69. Si affila sulla cornacchia; 70. Vive di ruberie; 71. Cose da

VERTICALI: 1. Città belga; 2. La città di Abruzzo; 3. Idea e progetto; di taglialli periodicamente; 5. Azienda petrolifera (sigla); 6. Iris. Guerriere; 7. Piccoli formicoli; 8. Idrocarburi; 9. Creò il signor Bonaventura; 10. Lo esporta lo Sri Lanka; 11. Rivestire... la pillola; 12. Cantone svizzero; 13. Uditi; 14. Un centro abitato; 15. Piantigradi polari; 17. Popolino; 18. Una parente d'altri tempi; 19. Pistola West; 20. Lubrificare; 31. Pissata in anticipo; 34. Polizia segreta nazista; 35. Patti costanza e continuità; 37. attrice; 39. Sport con aizatori; 39. I più piccoli; 31. La usa il tagliatelle; 32. Sostenitore; zazioni legali; 35. I confini dello Zambia; 37. Giallo peruviano; 38. Il nome di Steiger; 64. Io latino; 66. Nostro breve; 68. Sigla di

La soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 31 gennaio 1989.

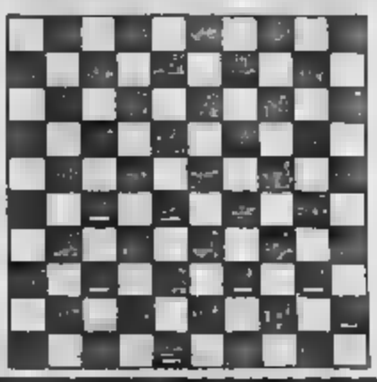
Roberto Moroselli

DAMA

(Fiore)

Il grande campione sovietico Vadim Wirry è stato un giocatore davvero precoce. Nato nel 13 anni divenne maestro e a 16 campione mondiale juniores. Al gioco fu avviato dal padre quando aveva l'opposizione maestro, insegnante di musica, che lo avrebbe voluto pianista.

Diagramma: divertente problema rumeno Wastiau; il Bianco muove e vince.



SCACCHI

(Ali)

L'ingresso CONI sembra davvero portato nuova linfa alle Federscacchi: riporto infatti di campionati giovanili. Entro maggio le selezioni provinciali regionali; poi tre semifinali per Nord, Centro e Sud; infine finale nazionale forse a Verona. Per dettagli tel. 02-874645.

Diagramma: Velimirovic - Popovic, Stara (Jugoslavia); il Nero muove e vince rapidamente

PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	N	O	I	S
2	N	A	E	T
3	T	D	C	G
4	E	E	N	O

	a	b	c	d
1	A	L	U	T
2	I	M	O	R
3	D	B	I	E
4	N	O	N	S

Anche oggi un esempio di *Paroliere-poesia* (come detto la settimana scorsa, schema e idea del lettore Pier- Ponte). Con parole che si possono leggere nella griglia destra si compongono i versi: *amor si tribola / ma non muore mai*. E ora a voi, cari lettori: ne pensate questo *Paroliere-poesia*? Che riuscite a comporre prendendo lo schema oggi o quelli delle settimane passate? Scriveteci!

E ora il problema. Dovete trovare il maggior di parole attraversando, senza salti, ca- contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da B-3, si legge una parola di 10 lettere: DECONGESTIONANTE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 44. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
B B Q A	●	
A B B V	○○	
B N Q V	●○	
Q A R V	●○○	
V B Q A	●●	

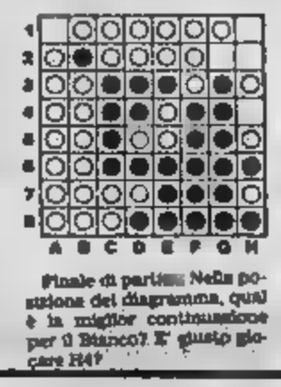
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto, bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(Jean Jo. L. 6)

OTHELLO

(Piero)



Finale di partita. Nella posizione del diagramma, qual è la miglior continuazione per il Bianco? E' giusto giocare H4?

Le lettere della domenica

Un voto «caro» per Bresci

Il sottoscritto, insegnante statale, partecipare a Commissioni d'esame presso scuole secondarie italiane all'estero secondo le vigenti disposizioni ministeriali, non ha potuto inoltrare regolare domanda in quanto in di soddisfa la clausola che recita, *«che non sussistono a carico del richiedente procedimenti definitivi o procedimenti in corso di ordine disciplinare o penale»*.

Il richiedente, infatti, ha da due anni ormai una spada di Damocle pendente in quanto imputato — assolto e poi reimputato — per aver espresso voto favorevole, nella sua qualità consigliere comunale (di tempo), per la concessione uno spazio pubblico ove erigere il monumento al gesto di Gaetano Bresci.

Quale giustizia potrà pagare i danni morali e materiali che si trascinano, anni, per i 29 imputati? Sarebbe stato logico che, o fosse stata accettata la sentenza del giudice istruttore assolutoria in quanto il fatto non costituisce o che, accolta l'opposizione P.M., gli imputati fossero stati, una volta per tutte, rinviati a giudizio. Mantenere in attività un'altalena al solo scopo di guadagnare tempo giova all'immagine di una giustizia praticata in uno stato democratico.

Lo si rende conto che giudiziari di ben maggiore importanza, ma si spiega come una situazione di poco conto possa limitare la libertà del singolo.

prof. *Riccardo Conesi*
I.P.C. «L. Einaudi»

Un amico deluso

Ho passato le feste natalizie a Torino, giungendovi in auto per il Monginevro: francamente milanese stupito, dopo Salbertrand, di ritrovare l'antica straducola da Terzo Mondo che porta a Susa e poi a Torino, sempre come trent'anni fa. L'unica differenza, una congestione paurosa di Tir e di auto, costretti a una lenta discesa al ritmo di una processione.

E' mai possibile che l'autostrada cosiddetta del Frejus, unico promessa dai tortuosi governanti romani, non renda ed essere costituita più sollecitamente? Qui in Spagna prima hanno fatto le su- che scendono frontiera pirenaica, per giungere i turisti stranieri ad affluire, poi quelle interne; l'Italia facendo il contrario presenta un bel misero biglietto da visita allo stra- che vi per la Val di Susa.

Trovo anche Torino da l'impressione di una malcontenta della isolamento ed si dibatte; in materia urbane pare non quel sistema di sottopassi si in uso nelle maggiori città europee per sveltire il traffico: qui a Barcellona sono frequenti e permettono di attraversare la città (1.600.000 di abitanti) da Nord a Sud in pochi minuti.

Filippo Morelli

Venderei mio rene...

che il signor Giorgio Brunat dell'Associazione nazionale donatori organi la volontà di una «signora di Rimini» che per necessità offre il suo rene per la di 200 milioni.

Chiedo: in caso di bisogno un pezzetto del proprio corpo il un reato?

Vorrei non essere frainteso, ma sono della opinione della signora di Rimini; che se offrissero un'occasione simile la accetterei per due ragioni: una per salvare una vita infelice e l'altra per sistemare la mia famiglia.

Visto viviamo in una Nazione democratica esprimere il proprio pensiero penso sia cosa lecita.

Piero La Casa, Novara

Le cassette per le pile

Ho trovato nelle strade di Rapallo delle cassette color giallo, da utilizzarsi per gettare le pile elettriche usate. La cosa è lodevole perché è noto che le pile, quando non vengono raccolte, costituiscono un danno, a parte il fatto che le pile usate possono costituire un vantaggio per chi le riutilizza.

Proporrei che l'uso di queste cassette venga diffuso ovunque.

Giulio Levi, Milano

Perché «no» alla trasfusione

La morale ha recentemente equiparato contraccezione all'omicidio, anche in caso di pericolo il nascituro contragga l'Aids, e insegnato che caso di gravidanza difficile, in condizioni estreme, la madre e il bambino deve scegliere il bambino. Chi sente di giudicare una coppia di cattolici che, *nel rispetto della proibizione del contraccettivo* e in grado di praticare l'astensione, rischia proibicare misura? O la donna cattolica che sceglie di morire, piuttosto che abortire?

La morale laica che immolare la propria vita sull'altare di ideali di un nobile gesto.

In entrambi i succitati possiamo a capire; tuttavia il riconoscimento altrui convinzioni c'impone di tacere rispettosamente.

Una legge biblico-cristiana proibisce l'assunzione di sangue di qualunque forma, di quanto scelto il liquido ematico per rappresentare il principio vitale; e l'ha reso proprio, col diritto so (è il Creatore) di stabilire che cosa sia giusto o ingiusto farne. Per questa è interpretazione

occupate quel parcheggio

A causa di un incidente automobilistico porto dietro una paraplegia agli arti inferiori che mi costringe a vivere in Non ho avuto problemi a rientrare nel mondo dei «vivi» ed mantenuto per fortuna anche il mio lavoro: alle in via Nizza.

Ho una macchina che consente di potermi spostare liberamente i problemi vengono al momento di parcheggiare. Penso che la gente non abbia capito quanto sia importante quello spazio riservato al «nostro» parcheggio e che tale spazio debba lasciato libero di notte.

Orsola Fedeli, Torino

Un «creditore» delle ferrovie

Faccio riferimento alla mia richiesta di indennizzo da parte delle Ferrovie nei confronti vedovi di una donna morta suicida. Gli cifra di basata sulla e- razione che ogni minuto di ritardo avrebbe il valore di un milione di lire.

Io, come pendolare, che usufruisce ogni giorno, il lavoro, «prezioso» servizio F.S., con ogni giorno a per meno in parte, il quarto d'ora ematico (quando va bene) il mio giunge a destinazione, essere creditore di circa que miliardi di lire fronti di detto

Molosso, Imperia

Un crocifisso offensivo

Un fotogramma blasfemo è stato pubblicato compiacimento un rotocalco. Il pingue comico appare minudo in croce, come Nostro Signore, incoronato di spine e sovrastato dalla iscrizione «INPS» (invece di INRI). L'immagine irrauda scherno.

La cosiddetta morale laica qui il suo vero obiettivo: nei più intimi un'umanità resa condiscendente e inoffensiva e subdola d'ordine della «tolleranza».

Gianni Chiostri, Torino

L'affitto degli «autonomi»

Ancora volta ti prorogati sfratti merciali, indiscriminatamente, ad vanificata sentenza della Corte Costituzionale.

Una parte «lavoratori autonomi» continua a pagare, ancora dopo anni e per gli immobili nei quali traggono quei redditi che ad possibile re, degli affitti fino allo stesso anno inferiori a quelli pagati famiglie per e che questi sono solo in casi potrebbero essere di poco superiori.

Giovanni Sertia, Mestre

Iva e affari dei rappresentanti

Ritengo utile una precisazione per quanto riguarda la posizione dei rappresentanti di commercio e altri intermedi di una più valutazione delle cifre evidenziate sul libro bianco dell'Anagrafe Tributaria. indicano per tali categorie un volume di affari medio mensile di L. 2.350.000 per i soggetti al regime forfettario e di L. 4.300.000 per i soggetti al regime ordinario.

Il fatto da chiarire è che dette cifre non si riferiscono all'ammontare vendite effettuate per conto delle ditte, bensì provvigioni o compilazioni relative, le quali variano in genere dal 2 al 10% dell'ammontare stesso, a seconda dei e dei beni trattati, con una media che si può ipotizzare intorno al tasso del 5%.

Ne risulta che un intermediario, per poter realizzare i volumi di affari succitati, deve conseguire vendite mensili rispettivamente per L. 47 e L. 86 milioni, dati questi notevolmente superiori a quelli di molte altre categorie di contribuenti e che non mi sembrano di definire minimi.

Leone Ferrucci, Torino

Disinformazione più «sottile»

A proposito dell'articolo «*Vi salveremo dagli stregoni*» comparso su «La Stampa» domenica 15 gennaio, vorrei segnalare una forma più sottile e insidiosa di disinformazione anche dei giornali, e cioè quella relativa ai nuovi farmaci, in cui mi sembra che senza spirito critico accettino le affermazioni dell'industria (d'altra parte e ad essa che spetta l'informazione). Si potrebbe fare l'esempio della Carnitina, commercializzata addirittura sui giornali

giornali inglesi e americani la fonte informazione questi argomenti è costituita da importanti e autorevoli riviste mediche. In Italia sembra invece che siano soprattutto i congressi organizzati stesse farmaceutiche o riviste prive di ogni autorevolezza

Fabrizio Bernini, Livorno

Era «male di desiderio»

Secondo Aniceto Verrecchia («Abita a Vienna nostalgia», 3ª pagina, «La Stampa» del 19 gennaio) il giornalista e filosofo Otto Schulmeister così avrebbe risposto alla domanda «Vienna è Quale, secondo lei, il motivo?»: «Credo che Vienna, oggi, diventata il centro Europa».

Schulmeister ha detto certamente *Nostalgie*, piuttosto, *Sehnsucht*, malamente dizionari di casa nostalgia; termine, comunque, trova giusta corrispondenza nella lingua italiana. *Sehnsucht* significa nostalgia, ma piuttosto *rimpianto e ricerca di qualcosa che non si ha e che solo si intravede*; meglio, ancora, *dell'irraggiungibile*, ovvero, *del desiderio*. D'altra parte, alla conseguente richiesta di spiegare il motivo di questa nostalgia, posta dall'intervistatore, Schulmeister risponde: «Qui si ricerca qualcosa che è scomparso *nel tempo*».

Mi pare che questa risposta sostenga la mia tesi. In «*Si cerca qualcosa che è scomparso nel tempo*» è condensata la bruma dell'irraggiungibile, nel giusto significato di *Sehnsucht* che è ben più profondo di quello di *Nostalgia*.

Gianni Ghirardini, Udine

La «febbre» di provincia

E' proprio vero: l'Italia dei campanili è dura a morire. Non è ancora finita la guerra dei sindaci contro il governo per le navi cariche di rifiuti che s'innesca una nuova guerra — e più consistente — di una decina di Comuni che vogliono diventare capoluoghi di provincia.

Altro che tagli alla spesa pubblica e riduzione della burocrazia locale: nelle province sono pronte ad aprire uffici, consigli, commissioni, a disputarsi poteri e responsabilità, stanziamenti ed appalti. Per la serie, invece di far funzionare bene le istituzioni esistenti.

Lorenzo Trimaglio, Bergamo

Nell'Italia che si preparava a uscire dal Medioevo, la comparsa dei Comuni (espressione penso di una nascente borghesia di mercanti e artigiani) fu una rivoluzione. Era il primo assalto al feudalesimo, insomma: le città tentavano di sbarazzarsi di un potere spesso lontano, sempre inadeguato, spesso parassita.

Ora la «guerra delle province» (sette ne nasceranno, ma altre premono) penso che in qualche modo voglia dire la stessa cosa: grossi centri che si sentono dimenticati, che debbono sottostare a scelte regionali e provinciali che li mortificano; altri che non riescono a decollare perché non hanno mezzi sufficienti ed autonomi.

E' d'altronde un fenomeno che specchia il ritorno al singolare, all'individuale. E così tutte le città o cittadine che vogliono diventare attori protagonisti si fanno avanti. E fanno bene.

Sergio Malossi, Mantova

Vorrei spendere una parola in favore di una zona che vuole diventare provincia: quella del Pollino, in Calabria. Sarebbe un fenomeno nuovo e interessante: una zona che custodisce le meraviglie «nascoste» di un Parco che speriamo sia presto dichiarato «nazionale», diventerebbe la prima «provincia verde» d'Italia. E anche la prima provincia con una forte componente etnica albanese (credo siano 40 mila).

Gianluca Morani, Salerno

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda dell'Istruzione occupazione»

L'AIDDA — Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda — collegandosi ai risultati del suo Convegno Nazionale che si è tenuto il 19 novembre a al degli Studi sul tema «Qualità dell'istruzione e occupazione», denuncia:

- la carenza dell'attuale sistema scolastico, sempre meno adeguato ad offrire risposte coerenti alle esigenze e alle domande di professionalità del mondo del lavoro,
- la scarsa convinzione e delle Forze sociali che la Riforma della tra e rappresenta per lo sviluppo economico e sociale del Paese,

con la convinzione che:

- l'istruzione delle giovani generazioni deve riguardare non solo i comportamenti sociali ma anche quelli economici e produttivi;
- il livello dell'istruzione di base deve essere elevato;
- la Scuola Secondaria Superiore deve fornire conoscenza di base valenti oltre a conoscenze specifiche finalizzate all'esercizio di determinate professioni;
- la Scuola, attraverso una maggiore articolazione, deve garantire la differenziazione dei tipi di studio adeguandoli a nuovi e alle nuove

- il Governo e il Parlamento si vivare in tempi brevi la Riforma della Scuola Secondaria Superiore, per la ricerca delle soluzioni migliori, di Gruppi di lavoro che vedano il diretto impegno di tutte le Forze Sociali tra le quali la Organizzazione Imprenditoriale a tra queste l'AIDDA

LA PRESIDENTE NAZIONALE PAOLA VALORI - FIRENZE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI
GRUPPO DI TORINO

ASSEMBLEA ANNUALE
11 febbraio 1989 ore 15
Aula 8 dell'Istituto Ostetrico Ginecologico
(OSPEDALE SANT'ANNA)
Via Ventimiglia 3 - Torino

Duro intervento di Camdessus, direttore del Fmi

Il Fondo invita gli Usa «Tagliate il deficit»

Sarà uno dei temi del G-7 - I tecnici dei Grandi riuniti in Europa

DAVOS (Svizzera) — I Paesi del G-7 hanno tenuto una riunione preparatoria in vista dell'incontro dei ministri economici convocato per gli inizi di febbraio a Washington: lo ha dichiarato il viceministro giapponese delle Finanze, Toyo Gyohten, in un'intervista rilasciata a margine ai lavori del World Economic Forum che si svolge a Davos. Il ministro non ha voluto rivelare la sede della riunione limitandosi a dire che è svolta «recentemente» in Europa.

Quanto alla di febbraio, Gyohten ha detto di prevedere «incontro di routine» cui i ministri e i governatori delle banche centrali valuteranno la situazione di ciascun Paese. Gyohten non ha escluso la possibilità in tale contesto di discutere anche la situazione dei mercati valutari. La Banca del Giappone è stata la grande assente dei recenti, ripetuti interventi delle banche per il .

Il sottosegretario al Tesoro Usa, David Mulford, ha detto che la riunione del G-7 non è stata convocata per discutere gli ultimi sviluppi valutari ma il punto della situazione economico in generale, ha peraltro sottolineato che la riunione avrà tra i principali obiettivi quello di consentire agli esponenti dei Paesi del gruppo di l'opinione della nuova amministrazione Bush e con quella giapponese, Miyazawa.

A Davos è intervenuto anche il segretario generale del Fmi, Michel Camdessus, il quale ha affermato che, affinché i maggiori Paesi industriali portino a dei pagamenti internazionali a «livelli più sostenibili senza innescare una recessione o riaccendere l'inflazione», i di bilancio degli Stati dovranno subire ulteriori, sostanziali tagli. Secondo gli osservatori questo sarà il tema di fondo della prossima riunione del G-7, in cui accanto ai ministri delle Finanze e ai governatori delle banche centrali di Usa, Germania, Giappone, Inghilterra, Italia, Francia e Canada, vi sarà lo stesso Camdessus.

Il segretario generale del Fmi ha affermato che Europa e Giappone «hanno ovviamente la specifica responsabilità» di mantenere tassi di crescita «relativamente robusti» mentre in Usa la domanda andrà raffreddandosi in virtù dei tagli di spesa.

Da parte sua il Presidente eletto del Venezuela, Carlos Andres Perez, ha proposto la convocazione di una conferenza internazionale sul debito, che porti alla creazione di un'agenzia multilaterale, sotto gli auspici della Banca Mondiale o del Fmi, incaricata di collegare i rimborsi alle capacità individuali dei singoli Paesi debitori.

Perez (che entrerà in funzione come Capo dello Stato la settimana prossima) ha tracciato un quadro drammatico della situazione in America Latina, denunciando «la decomposizione economica e sociale» del Continente. L'ammontare del dei Paesi della regione, ha detto, è passato da 300 miliardi di dollari nel 1982 a 400 miliardi, e ciò è accompagnato da una dinamica pericolosa del di risorse finanziarie dei Nord.

La casa nipponica riceverà contributi per insediarsi in Gran Bretagna

Toyota, sbarco assistito

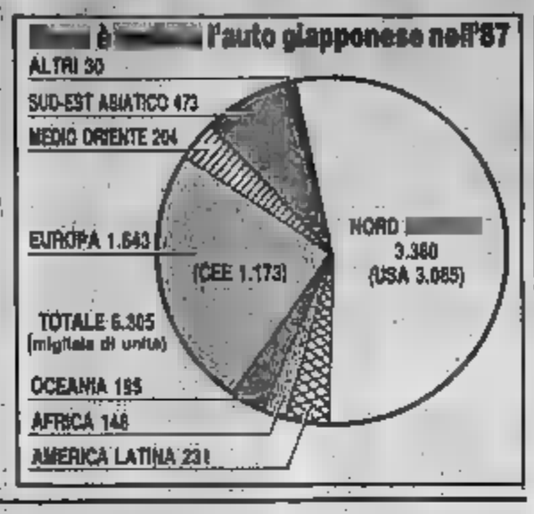
Nonostante i timori di «invasione» tutto l'Occidente fa la corte ai giapponesi - A Tokyo emissari inglesi propagandano le facilitazioni offerte da Londra - nuovi impianti nelle depresse - E gli Usa danno terreni gratis

Vetri per auto anche s'allea alla Siv (Efim)

TOKYO — Asahi Glass, numero giapponese nel settore vetrario, progetta di installare una in Europa per la produzione di vetri per auto.

Il probabile partner, secondo l'agenzia Nikkei Sangyo, è una società in cui è presente la Siv Italiana (gruppo Efim).

La formula, secondo l'agenzia nipponica, sarebbe quella della joint-venture.



DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Mie Tono è bella signora giapponese, dall'inglese fluente e di formazione occidentale, la cui professione è vendere ai compatrioti conoscenza dei vantaggi dell'investire in una certa zona dell'Inghilterra. Esperta donna d'affari, rappresenta in Giappone una contea britannica un tempo fiorente per l'industria carbonifera e poi divenuta zona depressa. E' la città di Telford, centro dell'high-tech grazie al rilancio operato dalla Telford Development Corporation, ente pubblico sotto il ministero dell'Ambiente e dell'Industria.

Attratti dagli incentivi forniti dalla Telford Corporation, rappresentata a Tokyo dalla signora Mie, piovuti sulla investimenti per centinaia di miliardi di lire in fabbriche che sono una testa di ponte in Europa in vista del da parte delle maggiori aziende elettroniche: Nippon Electric, Seiko-Epson, Ricoh, Hitachi-Maxwell, Tateishi Electric. Tutte hanno goduto di provvidenze in varia misura, tra il 15 e il 20 per del capitale e degli impianti. «Ma Telford — precisa la signora — non è tra le zone più depresse dell'Inghilterra. In altre aree gli incentivi sono ben più cospicui».

Lo sono certo a Sunderland, dove ha messo lo stabilimento la Nissan. Per la sua fabbrica in Inghilterra di cui si parla in questi giorni, la Toyota godrà sicuramente di analoghi cospicui incentivi, che altrettanto certamente avranno un ruolo nella localizzazione. Difficile dire l'entità di quelli goduti dalla Nissan, ma poco più d'un mese fa l'ex commissario Cee per l'industria Narjes, ha detto: «Con contributi fino al 40 per cento, molte regioni europee stanno finanziando i giapponesi nella conquista di ampie quote dei mercati mondiali, mentre ogni europeo di nei mercati del Pacifico godrà di assistenza».

In tutti i casi, non si tratta di regali della signora Thatcher, ma di provvidenze previste dalla Comunità, indipendentemente dalla nazionalità degli investitori.

L'attività a Tokyo della signora Mie conto d'un ente pubblico britannico situazione singolare. Tutti si allarmano per l'espansione giapponese, per il loro «compro tutto io», poi tutti se li disputano.

Gli americani, sempre i più indignati per l'invasione nipponica, i più

Accusato di dumping le cinghie

WASHINGTON — Sotto accusa negli Stati Uniti le cinghie di trasmissione per uso industriale importate da otto Paesi, fra cui l'Italia: il ministero del Commercio ha annunciato di essere pervenuto alla conclusione che siano vendute a prezzi di dumping sul mercato americano.

Oltre all'Italia sono interessati Germania, Israele, Giappone, Corea, Singapore, Formosa, Inghilterra.

I prodotti sotto inchiesta comprendono cinghie industriali fatte in tutto o in parte di gomma o plastica.

La decisione finale sarà annunciata l'11 aprile. Le importazioni dei prodotti sotto esame sono stimate sui 44,3 milioni di dollari.

Intanto di scena il procuratore Giuliani e il suo nemico, il finanziere Milken

Wall Street torna a credere nel toro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' stato il mese più bello di Wall Street da quel gennaio '87, che diede il via all'incredibile concludasi col successivo. Lo testimoniano da un lato le dall'altro l'euforia degli operatori.

In Borsa, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito del 7,1 per cento, appunto il massimo in due anni: metà della Inoltre è avvenuto questa settimana, 67 punti e mezzo che hanno portato l'indice a quota 2322,56. Wall Street non toccava vette simili dal lunedì nero e un nuovo clima di ottimismo soffia adesso marmo «La Borsa — ha commentato tra il sorpreso e l'allarmato il guru Henry Kaufman — sembra una locomotiva che acquista sempre più velocità».

Una serie di fattori hanno compiuto il miracolo, come dicono anche scettici le Cassandre, incredule che il crack dell'ottobre abbia ripercussioni gravi. In primo luogo le speranze suscitate dal presidente dichiarato finanza americana, a cominciare dal deficit del bilancio Stato. Poi le dichiarazioni del governatore Federal Reserve Greenspan, secondo cui è possibile mantenere stabili i tassi d'interesse e prevenire l'inflazione. Infine la ripresa del dollaro, che l'altro ieri sulla piazza York ha sfiorato rispettivamente i 130 e 1,80 marchi, facendo il prezzo l'oro sotto i 400 dollari l'oncia per la prima volta dallo scorso settembre. Molti capitali, trattenuti per prudenza in investimenti senza rischio, rifluiscono sui mercati, e le transazioni si moltiplicano.

Un segno della normalizzazione di Wall Street lo ha dato la Drexel Burnham Lambert, la grande banca d'investimenti incriminata dal procuratore di Manhattan Giuliani per e multata di 650 milioni di dollari, quasi 900 miliardi di lire. La ha annunciato miliardi di dollari nell'acquisto a credito della Nabisco, la multinazionale degli alimentari, da parte della Kholberg Kravis: questa è la massima di tutti i tempi, da 25 miliardi di dollari.

In un'atmosfera meno serena la Drexel non ci sarebbe riuscita. Essa ha dovuto infatti fortune, Milken, che l'incriminazione lunedì per altri illeciti finanziari, magico sempre miliardi, che lascerà il suo incarico lo stesso giorno. Milken è l'inventore dei junk bonds, i titoli spazzatura ad alto rischio e alto dividendo.

Tra gli scettici del miracolo, Borsa, che pare avviata a quota 2700 — quella fatale da cui batté ritirata nell'87 — vi è tuttavia il ministro del Tesoro Brady: teme che Wall Street costruendo un altro castello di carta, e vuole limitare gli acquisti a credito delle società tipo quella della , nonché proibire le attività speculative. Brady è preoccupato dei possibili effetti sulla Borsa della crisi delle Casse di risparmio e della siccità che è tornata ad affliggere l'agricoltura americana. Wall Street ha tratto vigore dalla riduzione della crescita del prodotto nazionale lordo, ma il ministro non esclude che controproducente, equilibri molto delicati», ha ammonito, «bisogna operare con cautela».

«La paura principale del ministro del Tesoro è che si verifichi una corsa al ritiro dei depositi Casse di risparmio. L' ieri, ha spinto Bush a tenere la sua prima conferenza stampa proprio per rassicurare i risparmiatori, dopo aver visto che incominciavano a trasferire i loro depositi banche commerciali. Bush ha proclamato con fermezza che i risparmi sono garantiti dal governo, e che le Casse verranno risanate, formando per il momento una emorragia potenzialmente grave. Ma Brady ha calcolato per i bilanci 90 miliardi di dollari, una somma sopportosa, sempre che gli interessi restino invariati.

Bush non vuole alzare le tasse, il ministro medita una massiccia di buoni Tesoro e altre misure per ora imprecisate.

Ennio Caretto

Nuova 75 Iniezione Elettronica.
Una di soluzioni tecniche all'avanguardia.
Elettronica Multipoint.
Per di rendimento, ma in termini di prestazioni che di consumi.
L'esclusivo variatore di Alfa Romeo. migliorare l'efficienza motore, favorendo grande di marcia.
Gestione Elettronica Motronic.
Un microcomputer ricarica e ottimizza circa 400 volte al secondo di accensione, anticipo,
Interni. Sedili ergonomici elevato contenimento, in morbido velluto.
Nuova strumentazione completa e di facile lettura.
La linea e della 75.
Ancora più sportiva la calandra di nuovo disegno e più aerodinamica con lo spoiler posteriore.
Tutta la attiva Alfa Romeo.
Il sistema Transaxle ed il ponte De Dion garantiscono tenuta di strada eccezionale e confermano lo spirito di berlina sportiva 75.
stesso spirito ha portato la 75 alla vittoria nel Campionato Italiano Turismo.

NUOVA 75. SCELTA DI POTENZA.

Bonn vuole imporre i suoi severi standard tecnici alla Comunità

Marchio tedesco sulla Cee

Il mercato unico '93 prevede regole unificate per i prodotti industriali - La strategia della Germania provoca accuse di protezionismo da parte degli altri Paesi

© FINANCIAL TIMES

Forse potrà sembrare un affare da poco, nel grande affresco del mercato unico europeo, stabilire dei requisiti tecnici comuni per i prodotti industriali. Ma i progressi in questo campo sono essenziali per realizzare il sogno di un'Europa senza frontiere. E la chiave decisiva per il successo o il fallimento è nelle mani delle autorità tedesche, che si stanno preparando a una grande battaglia per influenzare l'unificazione degli standard europei.

Dei requisiti tecnici uniformi consentirebbero forti risparmi ai produttori. Oggi infatti ogni industria sostiene per adattare i progetti dei suoi prodotti alle regole di 12 differenti nazioni: è questo, secondo la Commissione Cee, uno dei maggiori ostacoli alla libera circolazione delle merci.

Nessuno sa meglio della Germania quanto questo possa essere vero. I tedeschi vengono spesso accusati dai partner comunitari di utilizzare dei severissimi standard tecnici per erigere delle barriere non tariffarie contro prodotti stranieri di qualità inferiore e minor costo, e di cercare con ogni mezzo di imporre le loro norme al resto della Cee.

L'organismo al centro della disputa tra la Germania e il resto della Cee è il Deutsche Institute für Normung (Din), che ha stabilito circa 20 mila requisiti tecnici, più di quanti ne abbia ogni altro paese comunitario. Questi standard sono rispettati in tutto il mondo, e grazie a loro la Germania è spesso avvantaggiata, per la miglior qualità dei suoi prodotti, sui mercati.

Helmut Reihlen, direttore del Din, non nasconde che le regole tecniche possono rivelarsi degli strumenti di politica industriale, oltre a servire per proteggere salute e sicurezza dei consumatori: «*Sono uno strumento di concorrenza*», dice. Ma continuano ad essere un serio problema per chi voglia importare in Germania.

L'esperienza tedesca mostra perché la campagna comunitaria per l'unificazione dei requisiti tecnici probabilmente non riuscirà a creare degli standard accettabili reciprocamente nell'Europa del '93. Il Din gioca un ruolo fecondo in quest'opera, essendo a capo del 40% dei comitati Cee per l'instaurazione di standard tecnici, tanto quanto Francia ed Inghilterra insieme.

E' stata proprio la Germania, difendendosi in una causa davanti alla Corte europea di giustizia nel 1978, ad ispirare alla Commissione Cee l'approccio attuale alla standardizzazione europea. Un importatore di bevande tedesco aveva citato in giudizio le autorità del suo Paese, che gli impedivano di importare il Cassis di Dijon — un liquore francese — con il pretesto che conteneva una quantità di alcol insufficiente per i requisiti tedeschi. La Corte ha sentenziato che questa era una discriminazione illegale contro i prodotti stranieri. Il verdetto ha avuto delle conseguenze molto importanti, stabilendo per la prima volta che secondo la legislazione comunitaria gli Stati membri devono accettare i prodotti che rispettano gli standard di altri Stati Cee se ciò non mette in pericolo la salute e la sicurezza dei consumatori.

Questa decisione ha dato a Bruxelles il coraggio giuridico per abbandonare una politica vecchia ed inefficace: la Commissione cercava infatti di armonizzare gli standard industriali facendo riferimento a delle regole comunitarie assai dettagliate. Una procedura lenta e complessa.

Secondo il nuovo orientamento, invece, bisogna garantire libero accesso ai prodotti di altri Paesi a condizione che rispettino alcuni requisiti tecnici stabiliti dalla Cee.

La sfida, come mostra l'esperienza tedesca, è mettere in pratica questo concetto. Una cosa è entrare nel mercato tedesco secondo le «euroregole», un'altra è soddisfare i severi esami di dettaglianti e distributori, che a differenza delle autorità pubbliche sono liberi secondo le direttive comunitarie di chiedere ai loro fornitori tutti i requisiti che vogliono. Varie aziende inglesi che fanno affari in Germania affermano di non avere difficoltà ad adattarsi agli standard tedeschi, specialmente perché quelli stabiliti dal British Standards Institute sono considerati almeno altrettanto severi. Ma ciò nonostante devono sempre osservare altre regole, esclusivamente tedesche, per le insistenze di dettaglianti e distributori.

Paddy Hopkirk, socio del Mill Automotive Group, è d'accordo sul fatto che se si ottiene l'approvazione tedesca sul piano tecnico si ha un vantaggio decisivo per le vendite. «*Se non ce l'hai sei finito*», dice. Così la Mill si assicura che i prodotti esportati in Germania passino l'esame della Technische Uberwachungs-Verein, anche quando non è legalmente obbligata a farlo.

Questi ostacoli accrescono il sospetto degli altri Stati che i tedeschi abbiano troppa influenza nelle sedi dove si decidono i requisiti comunitari, specialmente nel Cen e nel Cenelec, le organizzazioni che trasformano i requisiti tecnici della Cee in veri e propri «euro-standards».

Reihlen è sensibile a queste accuse. «*Prego sempre i miei compatrioti di non essere così arroganti e non credere sempre che la nostra idea siano le migliori. Dopo tutto anche in Inghilterra, in Portogallo ed in altri Paesi la gente vive bene, così quel che fanno non deve essere del tutto sbagliato. Ma può darsi che altrove le cose non siano organizzate in modo così sistematico come da noi*».

In ogni caso — aggiunge Reihlen — il fatto che gli standard Din siano considerati tanto severi è un complimento. I funzionari inglesi e comunitari rispondono che la Germania non può fare a modo suo solo perché è a capo di molti comitati europei che decidono sui requisiti tecnici. La Germania, per esempio, ha dovuto smettere di insistere perché venissero adottate regole più severe sui contenuti chimici della vernice dei giocattoli. «*Per quanto ne so è la prima volta che non l'abbiamo avuta vinta un problema riguardante la sicurezza*», commenta Reihlen. La minaccia della sicurezza è spesso sollevata dalle autorità tedesche, probabilmente nel giro di pochi anni il Din cercherà di ottenere di nuovo una regola più severa. Interessi politici a parte, Reihlen sembra convinto che l'unificazione degli standard europei sia un modo importante per migliorare l'efficienza industriale e la qualità in tutta la Comunità.

Intanto tutte le discussioni sull'unificazione degli standard obbligano gli stessi membri ad accettare i requisiti altrui quando questi siano conformi ad alcune basilari regole. Non è quindi sorprendente che la Germania cerchi di far adottare i suoi standard anche a livello comunitario.

Andrew Fisher

Davignon: nuovi progetti della Sgb rientro in Borsa e nuove società

Etienne Davignon

PARIGI — Un consiglio di amministrazione della Société Générale de Belgique (Sgb), previsto per il 9 gennaio, approverà il trasferimento di attività da parte della Compagnie de Suez e metterà a punto la strategia della holding belga dopo la ristrutturazione del capitale e l'Opa non riuscita da parte di Carlo De Benedetti.

Lo stesso è stato intervistato dal quotidiano francese «Le Figaro», Etienne Davignon, vicepresidente con funzioni di presidente della Sgb.

L'anno 1988, afferma Davignon, è stato per la Sgb «*anno di grandi mutamenti*» e per questo «*non può essere considerato in rosso*». Comunque, aggiunge, «*i profitti derivanti dall'attività saranno all'incirca di 10 miliardi di franchi belgi*», «*le spese di riassetto e di riorganizzazione vengono valutate a 12 miliardi*».

Dopo aver ricordato che gli attivi che verranno portati alla società dal gruppo Suez (Bouygues, Club Méditerranée e forse Accor) devono essere approvati dal consiglio di amministrazione, Davignon ha confermato che la Sgb rientrerà in Borsa nel 1989, «*in un periodo non precisabile tra aprile e novembre*».

SAI

PRESS - Previdenza Speciale SAI
Composizione delle attività della gestione PRESS

Categorie di attività	Importi al 30/09/88	%	Importi al 31/12/88	%
1) Titoli di Stato	214.784.419.317	39,18	246.546.193.335	40,60
2) Obbligazioni ordinarie italiane	308.623.307.921	56,30	335.959.962.291	55,32
3) Obbligazioni convertibili italiane	5.937.024.391	1,01	5.166.449.391	
4) Titoli azionari italiani quotati	19.279.820.919	3,52	19.598.598.629	3,23
Totale	548.224.572.548		607.271.203.646	

Dettaglio dei titoli azionari (lire milioni)

Banco Napoli R.nc 1.109,6 - Caffaro 421,0 - Cir 41,1 - Cir R. 195,2 - Cir R.nc 386,5 - Comit 2.049,6 - Credit 3.912,6 - Europa Metalli 472,8 - Ferfin 691,1 - Fiat R.nc 548,0 - Fidis 125,2 - Generali 185,9 - Grassetto 706,8 - Italgas 51,3 - Mediobanca 603,0 - Montedison 1.914,1 - Montedison R.nc 523,8 - Selm 512,0 - Sip R.nc 2.261,3 - Snia BPD 202,3 - Sirti 2.331,1 - Toro P. 236,6

Programma Previdenza Imprenditori
Composizione delle attività della gestione PRESS-PRIM

Categorie di attività	Importi al 30/09/88	%	Importi al 31/12/88	%
1) Titoli di Stato	15.780.569.484	74,52	21.244.882.367	76,79
2) Obbligazioni ordinarie emesse da istituti di credito speciale	6.422.814.426	25,48	6.422.814.426	23,21
Totale	25.203.383.910	100	27.667.696.693	100

SAI QUOTA - Previdenza
Composizione attività della gestione FONDOSAI

Categorie di attività	Importi al	%	Importi al 30/12/88 (*)	%
1) Titoli di Stato	3.116.000.000	95,78	3.146.622.000	94,10
	48.893.853	1,50	73.742.408	1,21
3) Ratei e altre attività	88.431.966	2,72	123.514.458	3,69
Totale attività FONDOSAI lit.	3.255.315.819	100	3.343.878.866	100

(*) Valutazione ai prezzi di mercato cui corrisponde un valore unitario della quota di lit. 11.126.863

Ai sensi della circolare ISVAP n. 21 del 26.1.1987

SAI - SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE - S.p.A.
Sede e Direzione Generale 10126 TORINO - Corso G. Galileo 12 - Tel. 6211 - Capitale Sociale Lire [illegible] - Registro Società Tribunale Torino n. 434 (ex 29) - CCIAA n. 161179 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e vigilata dall'ISVAP lit. [illegible]

Via libera di Bankitalia a un istituto controllato da un'assicurazione

Nasce la banca firmata Ras

La tedesca Allianz deterrà direttamente il del capitale - Zanni (presidente della compagnia): sarà uno sportello specializzato nei titoli esteri

MILANO — Il gruppo Ras-Allianz si appresta a esordire in Italia come banchiere: ha infatti ricevuto l'autorizzazione della Banca d'Italia ad aprire un istituto di credito nel nostro Paese.

La banca della Ras, in cui l'Allianz deterrà in via diretta il 25%, avrà un profilo molto sofisticato. Umberto Zanni, presidente e amministratore della compagnia assicurativa, ha infatti tracciato questo ritratto agli agenti della rete di vendita dei prodotti finanziari della società, la Dival: una banca che parte a razionalizzare i prodotti finanziari del mondo assicurativo; dall'altro a specializzarsi nell'intermediazione di titoli esteri, anche attraverso accordi di collaborazione con grandi banche straniere.

La notizia è destinata ad avere grandi effetti nel panorama finanziario italiano, per tanti motivi. Innanzitutto, perché la Banca d'Italia ha deciso di dare il via libera all'iniziativa di uno dei maggiori protagonisti assicurativi europei. A questo punto, è evidente l'integrazione tra banche e assicurazioni ha ricevuto un assenso politico determinante e che gli incroci (ultimi esempi, l'alleanza tra Popolare di Novara e Sai, i progetti del San Paolo sulle assicurazioni di Romagnoli assieme a un partner britannico) sono destinati a procedere ad un ritmo sempre più serrato. Non è che l'esempio della Ras-Allianz verrà presto seguito da altre compagnie. Se il passo che solo l'Ina incontrò nell'acquisto del Credito di Marino, si può capire quanto terreno si sia compiuto sulla strada della finanza globale.

Secondo, la strategia tedesca compie un altro passo importante sulla scena italiana dopo l'ingresso di Deutsche Bank attraverso l'acquisto della Banca d'America e d'Italia. Stavolta non si è proceduto tramite la via delle acquisizioni, ma con la richiesta di autorizzazione. Il fatto non è casuale. Gli equilibri di banche in Italia sono sempre più costosi e difficili. E va l'Allianz decide di replicare in Italia all'invasione annunciata, in Germania, del palcoscenico assicurativo da parte delle grandi banche. I confini tra le varie componenti finanziarie sono ormai sempre più labili in Europa.

Terzo, la banca varata da Ras-Allianz si propone espressamente di integrare i flussi finanziari, anche assicurativi, del gruppo. Una strategia in buona parte nuova per lo scenario italiano, ove la specializzazione delle varie aziende di credito è iniziata solo da poco.

Quarto, la banca va ad inserirsi nel tessuto di uno dei gruppi che vanta più tradizioni nel mercato della finanza distribuita tramite reti di vendita. La Ras ha accusato la contrazione del mercato dei fondi di investimento (risultati nell'88 per 3556 miliardi contro una raccolta di 1164), ma continua a macinare buoni risultati sul fronte delle polizze vita tramite la controllata L'Italica. La possibilità di uno sportello bancario apre nuove prospettive in termini di prodotti e di prezzi nel mercato. In vista dell'integrazione finanziaria, insomma, i colossi della finanza si stanno, pronti a fronteggiarsi in una competizione che sarà feroce.

Ugo Bertone

Savaria Vita aumenta il capitale

ROMA — Aumento di capitale in vista per la Savaria Vita, compagnia di assicurazioni controllata dalla Bavaria Assicurazioni del gruppo Ferruzzi: la decisione sarà presa il 15 febbraio in eventuale convocazione). L'aumento — da 2 a 7 miliardi — sarà accompagnato dalla costituzione di un «fondo di avviamento» di tre miliardi di lire. (Ansa)

Torino scopre il mercato dei «premi»

TORINO — Da due settimane, per iniziativa dei procuratori di Borsa (il direttivo è stato da poco rinnovato), la Borsa di Torino ha ad un mercatino dei premi sganciato da quello milanese. Due le chiamate quotidiane: alle 11 e alle 11,45.

L'esperimento ha avuto successo con una media di 10-20 contratti per seduta a seconda dei giorni e, ovviamente, dell'andamento dell'indice. Tra due settimane, al termine della «prova», allargherà la novità alle altre Borse, a cominciare da Genova e Roma, con un collegamento interborse nazionale per il settore «premi». Quali i vantaggi? Il primo, spiegano i promotori, è che così si riescono a contrattare anche piccole partite; inoltre c'è la possibilità per chi va in Borsa di intervenire nella formazione dei prezzi favorendo la trasparenza delle operazioni. Tra i principali titoli trattati: Generali, Ifil, Montedison, Bastogi e Fiat.

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA
Settore Amministrativo
AVVISO DI BANDI DI APPALTO

1. Consorzio Autonomo del Porto di Genova, via della Mercanzia 2 - 16126 Genova
2. Licitazione privata, a sensi della legge 8 agosto 1977, n. 584.
3. a) Porto di Genova,
b) Magazzini manutenzione di pronto intervento per l'assistenza degli impianti [illegible] e telefonici e delle componenti elettriche degli impianti di [illegible] del Porto di Genova.
Importo a base d'appalto lire 817.312.500.
4. Termine di esecuzione delle opere: 360 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
5. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, e che dichiarino di volersi riunire, a sensi dell'art. 20 e seguenti della legge 584/1977 e successive modifiche.
In caso di raggruppamento, tutte le indicazioni richieste al successivo punto n. 8 del presente bando dovranno [illegible] all'impresa mandataria che alle mandanti.
6. a) La domanda di partecipazione redatta in carta [illegible] perverrà entro 24 febbraio 1989 al seguente indirizzo:
b) Consorzio Autonomo del Porto di Genova, Direzione Tecnica, Settore Amministrativo, Ufficio del Mare 16126 Genova Porto.
c) La domanda dovrà essere redatta in lingua [illegible]
7. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro il 31 marzo 1989.
8. Alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare:
— le imprese italiane, certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, per categoria 9/C oppure 16/I, per importo adeguato all'appalto. Le imprese straniere, non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, documento equipollente in base alla legislazione dello Stato C.E.E. cui appartengono;
— dichiarazione di inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584/1977 e successive modifiche;
— dichiarazione, successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità economica e finanziaria di cui all'art. 17, lettera a) e c) della legge 584/1977, corredata dalla documentazione ivi prevista;
— dichiarazione, successivamente verificabile, relativa al possesso della capacità tecnica di cui all'art. [illegible] lettera b) e c) della legge 584/1977, corredata dalla documentazione ivi prevista;
— dichiarazione comprovante la realizzazione, negli ultimi due anni, di almeno un lavoro simile, per entità, a quello oggetto del presente bando.
Le imprese partecipanti dovranno inoltre dichiarare di essere in grado di intervenire entro le venticquattro ore dalla richiesta di intervento da parte dell'Amministrazione appaltante, anche in orario notturno e/o festivo.
L'Amministrazione appaltante si riserva comunque la facoltà di invitare i concorrenti a completare, integrare e/o chiarire la documentazione e/o le dichiarazioni presentate.
Tutte le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere prodotte in carta bollata da lire 5.000.
I lavori saranno aggiudicati con il criterio di cui all'art. [illegible] lettera a), n. 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584.
Non saranno accettate offerte superiori all'importo a base di appalto sopra indicato.
Saranno considerate anormali ed escluse dalla gara — a sensi dell'art. 17 secondo comma della legge 11 marzo 1988 n. 67 — le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale dell'8% (ottopercento).
I prezzi dovranno essere espressi in Lire italiane ed i pagamenti verranno effettuati esclusivamente in Lire italiane.
Per la revisione prezzi sarà fatto riferimento all'art. 33 della legge 28 febbraio 1986 n. 41.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'indirizzo sopra indicato.
Il presente bando è stato inviato in data 21 dicembre 1988 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

[illegible] DI GENOVA
Concorso internazionale di idee per il «Progetto della nuova Piazza Dante - [illegible] della Casa di Cristoforo Colombo».
ESTRATTO DEL BANDO
Questo Comune bandisce un concorso aperto, internazionale ed a carattere unitario, finalizzato all'acquisizione di idee per la riqualificazione della piazza Dante e relativi dintorni, con particolare riguardo al sistema di accessi ed alle connessioni esistenti tra viabilità pedonale e viabilità veicolare.
Il concorso è aperto ad architetti ed ingegneri, singolarmente o in gruppo.
L'iscrizione al concorso, dovrà essere effettuata entro 90 giorni e partire dal 15 febbraio 1989, data di apertura del presente concorso all'UIA, al CNA e CNI, a mezzo raccomandata, da inviare al seguente indirizzo «Comune di Genova - c/o Segreteria Tecnica del Concorso Internazionale di idee per Piazza Dante - Via Garibaldi 9 16124 GE».
Il presente estratto viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana entro 10 giorni dalla data del 29 gennaio 1989.
Copia integrale del bando e relativi allegati potranno essere richiesti al predetto indirizzo (tel. [illegible] potranno essere fornite tutte le necessarie informazioni.
All'atto del ritiro, o nella richiesta di spedizione, dovrà essere documentato il pagamento di [illegible] lire 150.000 (centocinquantamila) effettuato:
— in Italia, tramite versamento sul c.c. postale numero 26873185 intestato al Comune di Genova - Servizio Tesoreria e specificando la causale del versamento «Concorso internazionale di idee per Piazza Dante»;
— all'estero, tramite versamento bancario a favore del seguente istituto di Credito Italiano: Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Tesoreria del Comune di Genova c/c numero 70 U.S.D. Via Garibaldi 9, 16124 Genova, Italia e specificando la causale «Concorso internazionale di idee per Piazza Dante».
I progetti saranno giudicati da apposita giuria internazionale che formulerà la graduatoria e aggiudicherà i premi.
L'esito del concorso sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Il Sindaco
Cesare Campart

CITTÀ DI TORINO
IV [illegible] AMMINISTRATIVO
[illegible] PIANIFICAZIONE DEL [illegible]
Torino, 18-1-1989
L'amministrazione comunale di Torino ricerca per incarichi trimestrali personale da adibire a mansioni di
EDUCATORI SOCIO ASSISTENZIALI
presso le comunità alloggio ed i centri socioterapeutici per handicappati adulti.
Gli incarichi saranno conferiti in base a selezione per colloquio, atto a verificare l'attitudine del candidato a svolgere il predetto servizio, e titoli.
Requisiti minimi prescritti:
— Diploma di scuola media superiore
— Iscrizione al 2° anno di una scuola per educatori professionali, ovvero l'esperienza documentata di almeno un anno in servizi socioassistenziali pubblici o convenzionati
SCADENZA: 1° [illegible]
Le domande di ammissione, [illegible] carta semplice, dovranno essere inviate a [illegible] A.R. al Il Settore amministrativo - Segreteria generale - Protocollo generale, p.za Palazzo di Città 1, Torino.
Per informazioni rivolgersi al IV S.A. Gestione e Pianificazione del Personale, uff. 33 IV piano via Garibaldi 14, Torino, tel. 576.521.47 ore 9-12.
IL SEGRETARIO GENERALE (dr. Circosta) — p. IL SINDACO L'ASSESSORE AL PERSONALE (dr. Bruno)
V ASSESSORE ASSISTENZA [illegible] (dr. Bracco)

La nostra cliente e una Società di lavoro che nell'ambito del potenziamento [illegible] struttura ricerca:
a) TECNICO con significative certificazioni di esperienza su aeromobili Aerospatiale a cui affidare il [illegible] di CAPO CONTROLLO
b) OPERATORE CONTROLLO [illegible] su aeromobili SA315B e/o AS350H - B1
c) [illegible] nel lavoro al gancio
La selezione verrà curata direttamente dall'azienda; segnalare pertanto le società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «riservato» sulla busta.
Inviare o fotografare curriculum indicando un recapito telefonico e:
Studio A. Ferrari, via Cacciatori n. 19, 20148 Milano

A SUBFORNITORE
attrezzato con presse a quattro montanti potenza 100-120 ton. con corsa fissa o variabile da 80-120 mm con tavola da 1000x800 mm ed una velocità di 60-120 colpi al minuto, azienda metalmeccanica affida lavori di tranciatura di grande serie.
Vengono forniti in conto lavorazione materiali e attrezzature.
Scrivere:
Publikompass 65 D - 20123 Milano

FIAT
Società per Azioni - [illegible] in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale Sociale L. 2.340 miliardi
[illegible] Tribunale di Torino n. 66/1968
LETTERA AGLI AZIONISTI
Si comunica che il "Notiziario Fiat" contenente informazioni ed analisi sull'attività del Gruppo nell'esercizio 1988, già diramate agli organi di stampa nei giorni scorsi, sarà trasmesso a tutti coloro che ne faranno richiesta (tel. 011/65.651).

[illegible] EDIFICIO [illegible] TORINO
A Edificio industriale o artigianale, ben servito da mezzi pubblici. Centrale o semicentrale, acquisto o affitto.
B Grande appartamento, uso ufficio, solo centrale, mq 500/700.
Telefonare 011/54.68.44, ore pasti.

Importante [illegible] Bolognese operante nei settori della meccanica media e pesante e nella siderurgia ricerca
AGENTE
per vendita propri prodotti e lavorazioni in Piemonte
Scrivere [illegible] Publikompass S.p.A. casella 1084 - 40[illegible] Bologna

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 102 - Torino
Telefoni 611.824 - [illegible]

[illegible] DI TORINO
Vendita all'incanto
con ribasso
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 301/88 promossa da Cassa [illegible] via Cavour 62, Torino
CENTRO
Barbara Adelaide - Grande Ufficiale di S. Gladice dell'Esclusiva, dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 9-2-1989 alle ore 11,50 dei seguenti beni
in Torino, via Ormea n. 82
al secondo piano alloggio composto di due camere, cucina e w.c.
al piano da adibirsi a cantina
Prezzo base L. 18.000.000
Aumenti minimi L. 300.000
Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato emesso alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
Il CANCELLIERE DI SEZIONE
Maddalena Pinti

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 4 febbraio

SAGRA degli AGRUMI

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BUTTIGLIERA Alta villa indipendente su 2 piani piano terra box locali deposito bagno; 1° piano salone 2 camere 2 bagni; cortile giardino L. 235 milioni. [redacted] Puccone Tel. 510.801 (2 linee r.a.).

CARIGNANO stabile d'epoca da riattare su 3 piani più cortile e cantinato a L. 180 milioni. Tel. 011.510.801.

CASABIANCA libero camera tinello cucinino servizi zona Parella L. 54 milioni meno mutuo. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero lussuoso salone 2 camere cucina servizi box a L. 190 milioni Venaria. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ottimo camera cucina angolo cottura servizi L. 41 milioni meno mutuo zona Aurora. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero ottimo salonicino due camere cucina servizi zona piazza Rebaudengo 66 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero salone 2 camere tinello servizi box zona residenziale Venaria L. 75 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero via Pietro Micca prestigioso bilocale più servizi piano alto L. 70 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero 2 camere cucina servizi L. 68 milioni, zona Aurora. Telefonare 531.010.

CASABIANCA tutto a rate mensili libero camera cucinotta e servizio L. 17 milioni corso Giulio Cesare. Tel. 531.310.

CASA Buttigliera Alta 1° piano 3 camere cucina servizi piano terra garage 4 auto 98 milioni. Tel. 953.3679.

CASA in zona Barca 7 camere tavernetta servizi box doppio cortile L. 240 milioni. Tel. 271.930.

CASAMERCATOOUR 752.868 corso Tassoni piazza libero recente camera tinello cucinino bagno. Mutuo e dilazioni.

CASAMERCATOOUR 752.868 S. Paolo libero recente 2 camere tinello cucinotto bagno, piano alto. Mutuo - permute.

CASAMERCATOOUR 756.620 piazza Stampalia libero recente 3 camere tinello cucinino bagno mansarda collegabile.

CASAMERCATOOUR 756.620 Pozzo Strada libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo piazza. Mutuo sino 75%.

CASAMERCATOOUR 756.620 presso corso Dante libero ristrutturato 2 [redacted] cucina bagno cantina termoautonomo.

CASAMERCATOOUR 953.4491 libero Grugliasco zona Gramsci soggiorno 3 camere cucina 2 servizi box.

CASAMERCATO 65.44 Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina termoascensore mansarda.

CASAMERCATO 65.44 corso Palermo ingresso camera cucina bagno cantina termoascensore. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.44 Crocetta ottimo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.44 Lingotto ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termoascensore.

CASAMERCATO 65.44 Moncalieri ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box.

CASAMERCATO 65.44 presso piazza Borgosesia ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo cantina.

CASAMERCATO 65.44 S. Rita ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box termoascensore.

CASAMERCATO 65.44 via Ravenna ingresso camera cucina bagno cantina. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 65.44 via Sagra San Michele ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.

CASAMERCATO 65.44 via Saluzzo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termoascensore.

CASAMERCATO 65.44 via Tirreno ingresso living su cucina 2 camere bagno cantina termoascensore.

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno casa d'epoca 2 camere cucina bagno soffitta L. 48 milioni.

CASAMERCATO 953.4491 libero San Mauro signorile salone, camera, cucina, bagno, mansarda 80 mq, box.

CASASTANDAR 546.344 libero piazza Massaua 2 camere cucina bagno ingresso mq 70 minimo anticipo dilazioni.

CASASTANDAR 547.668 libero Marco Polo Genova 2 camere cucina bagno ingresso mq 80 minimo anticipo mutuo.

CASASTANDAR 547.668 libero presso via Guido Reni camera cucina bagno ingresso minimo anticipo, rate mutuo.

CASASTANDAR 547.668 libero via Belgirate ottimo stabile '80, 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo.

CASASTANDAR 561.1758 libero [redacted] Giulio Cesare ristrutturato camera cucina bagno ingresso minimo anticipo.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso via Cibrario camera cucina bagno ingresso minimo anticipo e dilazioni.

CASASTANDAR 561.1758 libero presso via Villar 2 camere tinello cucinino bagno, mutuo dilazioni.

CASELLE libera porzione di casa bifamiliare mq 150 più seminterrato, garage, terreno mq 560. Serem tel. 518.601.

CASETTA indipendente Giaveno 2 camere cucina bagno mansarda mq 55 laverneria box 2 auto. Sincasa 617.620.

CASETTA libera La Cassa cucina 2 camere servizi cantina terreno mq 500 L. 67 milioni. Mylecase 534.154.

CASETTA Sauvio 2 alloggi di 3 camere tinello cucinino servizi seminterrato giardinetto. Expocase 506.208.

CASTIGLIONE libero in palazzina ottimo soggiorno camera tinello cucinotto servizi box giardino. Esim 561.2666.

CASTIGLIONE Torinese rustico ristrutturato, primo ampliamento 4 vani cucina giardino. A. Guali 741.3061.

CENTRALE casa intera occupata signorile 10 alloggi negozio ufficio magazzini affittati. Tel. 542.101.

CENTRALE corso Boccardi libero 2 camere cucina bagno, termo personale, piazzo adeguato. Tel. 687.634.

CENTRALISSIMO (piazza Savoia) di prestigioso palazzo del '700 integralmente ristrutturato, ascensore, riscaldamento indipendente, affitti locali liberi adatto negozio o ufficio, mansarda in grezzo soggiorno camerata grande cucina bagno, balconcino L. 145 milioni. Tel. 537.0566.

CENTRO IMMOBILIARE corso San Ulrà bilocale panoramico libero ottimo reddito L. 70 milioni. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE [redacted] Moncalieri Sottana stabile ristrutturato libero ed occupati 2 camere cucina servizi [redacted] 714.510.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero corso Palermo ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero Francia (via Beaumont) 3 camere tinello posto auto signorile. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero piazza Rivoli recente 3 camere cucina biservizi signorile. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO storico in stabile completamente ristrutturato impresa vende prestigioso mansardato 300 mq terrazzo mq riservato. Tel. pomeriggio 668.1582.

CENTRO via Lagrange ristrutturato libero salone 4 camere cucina 2 bagni cesa [redacted] A. Guali 741.3061.

CENTRO — via S. Tommaso soggiorno 2 camere cucinotto bagno ottimo. Gabetti vende, tel. 57.87.

COLLINA Moncalieri vendo stupenda villetta unifamiliare ottima posizione intermedia. Tel. 502.908 ore ufficio.

COLLINA S. Raffaele Cimena privato vende villa vista panoramica 2 piani, di veranda, garage, di 350 mq più terreno 3000 mq. Tel. 900.2763.

CONDI 447.5334 libero presso via Spoppa camera tinello cucinino bagno bella casa 1960 L. 59 milioni.

CONSEGNA estate 89 costruzione adiacente via Coppino 2-3 camere servizi plantaterra, mutuo. Sas 519.977.

CONTI 877.290 piazza Carducci adiacenze libero recente camera soggiorno cucinino servizi L. 85 milioni più mutuo.

CONTI 877.290 B. Sabaudo libero signorile salone 3 camere cucina servizi. Terrazzo L. 165 milioni meno mutuo.

CONTI 877.290 via Braccini libero signorile termoascensore due camere tinello servizi L. 89 milioni meno mutuo.

CORSO Centrale casa d'epoca alloggio angolare piano nobile adatto anche studio garage tavernetta. Tel. 642.101.

CORSO Duca degli Abruzzi libero 3 camere cucina bagno casa d'epoca signorile portineria. Tel. 518.613 - 536.456.

CORSO GIAMBONE — libero recente piano alto ingresso salonicino camera cucina bagno cantina cortile. Gabetti 57.87.

CORSO Giulio Cesare libero grande soggiorno 1 camera cucinotto termo bagno L. 75 milioni. Tel. 588.782.

CORSO Giulio Cesare 7/8 anche liberi ingresso, 3 camere, cucina, bagno, balconi. Tel. 511.382.

CORSO Marconi prestigioso stabile [redacted] piano stupendo alloggio varie metrature occasione. Tel. 660.335 - 650.7784.

CORSO Matteotti adiacente libero soggiorno 2 camere cucina 2 bagni esclusivo L. 270 milioni. Sem 447.1258.

CORSO Orbassano adiacente piazza Cattaneo recente libero dicembre 1 camera tinello servizi mq 60. Tel. 791.013.

CORSO Orbassano casa con giardino termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 75 milioni. A. Guali 741.3061.

CORSO Peschiera libero 1 piano terra ascensore salone 3 camere cucina 3 servizi L. 230 milioni. Tel. 740.924.

CORSO Peschiera presso corso Trapani libero 7 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi box. Semp 445.460.

CORSO Peschiera (Sebitore) in palazzina recente e signorile due camere tinello [redacted]. Dera tel. 509.456.

[redacted] REGIO PARCO — nuova costruzione pronta consegna alloggi di 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti tel. 57.87.

CORSO SALVEMINI — libero spazioso signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende, tel. 57.87.

CORSO Taurinense Don Bosco libero recente signorile camera tinello cucinino [redacted] Nordimmobili 749.8000.

[redacted]ENTINO libero nuovo camera cucina termo bagno L. 42 milioni. Sale libero L. 12 milioni. Tel. 390.782.

CRIMEA — bilocale mansardato libero da ristrutturare, no ascensore, servizi esterni. Gabetti vende, tel. 57.87.

CRIMEA 541.856 adiacente corso R. Margherita libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 in ottime condizioni.

CRIMEA 541.856 libero signorile ristrutturato in palazzotto liberty (via La Chiusa) ingresso soggiorno 2 camere cucina 3 bagni L. 210 milioni.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi signorile libero piano alto salone 4 camere studio cucina biservizi due ingressi box portineria. Tel. 518.613 - 536.456.

CROCETTA Duca degli Abruzzi libero recente prestigioso piano alto mq 270 [redacted]. 598.185.

CROCETTA libero su corso prestigioso appartamento in casa d'epoca mq 300. Tel. 585.937.

CROCETTA piano alto prestigioso alloggio salone 3 camere servizi. Informazioni in ufficio. Studio Genser 561.1798.

CROCETTA privato vende solo a privato alloggio mq 215, tripli servizi, doppio ingresso. Tel. 319.7460.

CROCETTA su corso appartamento signorile d'epoca mq 300 vuoto. Intermediari immobiliare Aurea corso Re Umberto 56.

DRUENTO libero panoramico [redacted] in villa bifamiliare con mansarda giardino volendo box, Esim. Tel. 561.2666.

ECCOCASA 586.288 Cascine Vica adiacenze ingresso camera tinello cucinino servizi mq 60 2 arie L. 38 milioni.

ECCOCASA 586.288 corso Unione libero ingresso camera tinello cucinino servizi V piano mq 55 L. 65 milioni.

ECCOCASA 586.288 Madonna di Campagna libero ingresso camera tinello cucinino servizi mq 55 L. 38 milioni.

ECCOCASA 586.288 S. Donato libero ingresso 2 camere cucina servizio 3 piano L. 48 milioni dilazionabili.

ECCOCASA 586.780 Tesoriera casetta libera su 2 piani ingresso 5 camere cucina biservizi L. 220 milioni.

EDILCASE tel. 348.164 vende libero a Pino Torinese in palazzina recente alloggio di salonicino 2 camere cucina servizi cantina tavernetta garage.

EDILCASE tel. 348.164 vende libero via Servais (Parella) salone zona cottura camera bagno cantina box auto.

ESIM libero Barriera Milano via Cimarosa ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero centrale economico in parte rifatto termo autonomo ascensore 3 camere cucinotto 2 bagni. Tel. 561.2666.

ESIM libero centralissimo con terrazzo verandato salone 2 camere ampia cucina biservizi. Tel. 561.2666.

ESIM libero centralissimo corso Matteotti soggiorno 2 camere cucina servizi ascensore. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Re Umberto piano alto ampio 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo. Tel. 561.2666.

ESIM libero Crimea corso Galileo Ferraris salone 4 camere cucina 2 servizi ottimo stato. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Sofia in palazzina 3 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 561.2666.

ESIM libero presso via S. Marino salone camera cucina bagno piano alto ascensore. Tel. 512.012.

ESIM occupato corso Agnelli ampio 2 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 512.010.

EUROCASE A 547.470 libero largo Bemporad ampio 2 camere tinello cucinino servizi recenti piano alto.

EUROCASE B 513.728 libero S. Mauro in palazzina recente secondo 2 camere tinello biservizi volendo box.

EUROCASE C 513.748 libero Mirafiori (via Saorì) 3 camere cucina servizi riscaldamento dilazionando.

EUROCASE D 513.031 libero corso Svizzera (Amedeo di Savoia) 2 camere tinello cucinino servizi panoramico.

EUROCASE E 547.470 libero adiacente via Cigna (via Cirié) ampio camera cucina servizi cantina.

EUROCASE F 513.748 libero via Lanzo adiacente piazza Stampalia 2 camere cucina servizi termo ascensore.

EUROFID 500.541 ALLOGGI [redacted] CON RATE COSTANTI PARI [redacted] MUTUI [redacted]

EUROFID 500.541 Mirafiori da carrozzeria signorile salone 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo portineria.

EUROFID 500.548 adiacenze corso Potenza camera cucina servizi ascensore mutuo dilazioni di pagamento.

EUROFID 500.548 corso Francia 3 camere cucina servizi mutui dilazioni e permute.

EXPOCASE A 504.203 via Lanzo 52, occupati 2 camere cucina servizio ingresso L. 38 milioni e salone 2 camere cucina servizio ingresso L. 65 milioni.

EXPOCASE 504.263 zona Lingotto libero soggiorno living 2 camere cucinino servizio ingresso L. 80 milioni.

EXPOCASE 505.208 Collegno recente salonicino 2 camere cucina 2 servizi cantina box L. 148 milioni.

FABBRICATO libero piazza Molinette cortile magazzino 3 piani camere 1° piano camera cucina. Tel. 741.3061.

FAILLA & BERTINETTO libero precollina corso Casale monolocale rimesso a nuovo con ingresso indipendente angolo cottura bagno cantina L. 47 milioni. Tel. 741.2974.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero Borgo Vittoria via Fea ampio camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero corso Brescia recente piano alto soggiorno 2 camere cucinotta bagno L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.817 libero corso Inghilterra medio signorile piano alto secondo 3 camere cucina biservizi più terrazzo L. 305 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero corso Cosenza recente salone 4 camere cucina biservizi. L. 290 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 506.180 libero corso Grosseto recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box.

FAILLA & BERTINETTO 501.291 libero via Menaggio come nuovo ingresso 7 camere cucina bagno L. 89 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 501.291 libero via Servais signorile salone 3 camere tinello cucina biservizi, L. 288 milioni volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 501.291 libero via Venaria recente monolocale con angolo cottura e bagno L. 28 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 501.291 vende stessa casa via Nicomede Bianchi termo ascensore spaziosi camera tinello cucinino bagno occupati L. 47 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 corso Francia palazzo Città signorile piano alto salone 2 camere cucina [redacted] studio esecutivo L. 200 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero corso Peschiera Dicembre monoalloggio adatto anche studio 2 camere bagno L. 75 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Grugliasco recente soggiorno camera cucina bagno box, L. 124 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero spazioso via Cibrario piazza Peyron 2 camere tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Borgomanero Parella camera cucina bagno L. 37 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Chiesa della Salute 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 118 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Consolata signorile 2° piano salone 4 camere servizio. Adatto anche uso ufficio.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 libero via Paoli (via Madonna delle Rose) recente termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 88 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 Milano piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 Parella piano alto termoascensore 3 camere cucina bagno, occupato 118.000.000.

FAILLA & BERTINETTO 741.2974 San-da S. Mauro recente camera tinello cucinino bagno posto auto occupato L. 51 milioni dilazionabili.

FIMINTER Largo Grosseto libero in stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno 82 mq tutto rifatto riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 557.0021.

FIMINTER libero prestigioso appartamento su due livelli in elegante palazzina a Pino Torinese zona residenziale L. 480 milioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER piazza Massaua panoramico occupato camera tinello cucinino bagno 53 mq, L. 33 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM — [redacted] Grugliasco zona residenziale recente (1982) soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. San Mauro Giardino e [redacted] giochi. Tel. 505.502.

FISIM — libero via Lagrange salone camera bagno bella casa adatto abitazione, ufficio, L. 85 milioni. Fisim 560.867.

FISIM — libero via Vanchiglia bella casa panoramica ristrutturata salonicino camera cucina bagno e mansarda mq 60 da ristrutturare, termo autonomo no ascensore L. [redacted] Fisim 503.810.

FISIM 503.810 piazza Umbria (S. Donato) ristrutturato 2 camere tinello bagno L. 98 milioni. Mutuo base.

FISIM 503.877 libero Mirafiori Sud (via Barbera) 2 camere cucinotta bagno L. 10 milioni contanti e mutuo.

FISIM 503.877 libero piazza Cattaneo camera tinello bagno da ristrutturare L. [redacted] mutuo.

FISIM 505 [redacted] libero giugno [redacted] Roberti recente 80 mq 2 camere cucina bagno forte mutuo casa 9%.

FISIM 500.007 via [redacted] mq 80 contratto scaduto L. 20 [redacted] mutuo [redacted].

FISIM 500.807 [redacted] via [redacted] camera [redacted] bagno termoascensore L. 15 milioni e mutuo [redacted].

FISIM — mitica libera corso Telesio recente (1976) soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo mq 30 soprastante mansarda mq 60 con servizi. Box. Forte mutuo 9% e permute. Tel. 560.903.

FURBATTO 540.909 vende alloggi locale via Voli (corso U. Sovietica) casa decorosa diverse metrature.

FURBATTO 540.909 vende alloggio libero signorile via Mazzini (Albertina) salone 2 camere cucina bagno.

FURBATTO 540.909 vende [redacted] occupato Barriera Milano (via [redacted]) 7 [redacted] cucina bagno L. 30 milioni.

FURBATTO 544.566 palazzotto [redacted] centro storico presso Consolata [redacted] circa totali L. 350 milioni.

FURBATTO 544.666 vende corso Sommeiller (corso Re Umberto) alloggi locali casa [redacted] mq 110/180/220.

GABETTI VENDE — Cit Turin via Beaumont alloggio libero 2 camere cucina bagno mq 70. Agenzia 3 tel. 57.87.

GABETTI VENDE — Crimea corso Moncalieri in palazzina al piano rialzato salone 3 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 1 tel. 57.87.

GABETTI VENDE — Mirafiori corso Cato Plinio libero casa '68 salonicino camera cucina bagno posto auto. Gabetti 57.87.

GABETTI VENDE — Vanchiglietta via Cairoli libero 1 camera tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.87.

GABETTI VENDE — via Guido Reni monolocali liberi recenti con bagno angolo cottura alto reddito. Agenzia 2 tel. 57.87.

GABETTI VENDE — Aurora via Principe [redacted] casa d'epoca ri[redacted] tavolato cucina bagno. Agenzia 3, tel. 57.87.

GABETTI VENDE — Barriera Milano via Desana libero 2 camere cucina bagno 60 milioni. Agenzia 3, tel. 57.87.

GABETTI VENDE — centro via Principe Amedeo porte libere 4 camere cucina biservizi. Agenzia 1 tel. 57.87.

GASSINO villa panoramica piano terra ingresso salotto soggiorno sala pranzo lavanderia; 1° piano 5 camere salottino 3 bagni, terreno mq 20.000 cortile. Geom. Pedone tel. 510.801.

G.E.A. vende libero strada Bertolla casetta di 2 camere cucina servizi magazzino garage. Tel. 519.930.

G.E.A. vende libero via Ascoli alloggio di 3 camere cucina e servizi. Tel. 519.930.

G.E.A. vende libero via Borsi, alloggio di 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 519.930.

G.E.A. vende libero via Caboto piano 4° salonicino 2 camere cucinotta bagno. Tel. 519.930.

G.E.A. vende libero via [redacted] alloggio di 2 camere cucina bagno soffitta e cantina. Tel. 519.930.

G.E.A. vende libero via Roccaforte alloggio di camera tinello cucinino bagno e box auto. Tel. 519.930.

G.E.A. vende via Nepote alloggio di ingresso cucina 3 camere bagno terrazzo [redacted]

[redacted] Milano camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] costruzione soggiorno [redacted] biservizi mutuo. [redacted] bagno stabile recentissimo bilocali salone 2 camere cucina 2 bagni.

GENERALE [redacted] 65.20 [redacted] piano alto camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Barriera via Cherubini ampio 2 camere tinello [redacted].

GENERALE [redacted] Parella [redacted] camera cucina bagno L. 15 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 libero Pozzo Strada 3 camere cucina bagno L. 23 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Politecnico stabile recentissimo 2 camere cucina bagno box buon ottimo prezzo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Santa Rita stabile 3 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Mauro strada Torino in stabile signorile soggiorno cucinotta camera bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Lurisia stabile decoroso ampio 4 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Vendesi prestigiosa villa mq 400 stabile con giardino intuitivo riservato.

[redacted] IMMOBILIARE — via Monterosa 61 costruzione 1988 parti comuni in ristrutturazione vende alloggi liberi e occupati 1-2-4 camere servizi. Mutuo 70%, ufficio vendite in loco. Tel. 850.2104 - 850.3907.

GIVOLETTO VILLA — unifamiliare indipendente di soggiorno 3 camere cucina box giardino. Gabetti tel. 780.0004.

GRIMALDI A centrale appartamento libero in casa in ristrutturazione salone 3 camere cucina doppi ingressi servizi 4 balconi cantina posto auto. Tel. 505.917.

GRIMALDI Barriera Milano libero camera tinello cucinino ingresso servizi L. 48 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Sebastopoli adiacenze libero camera cucina ingresso servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Moncalieri (via) 2634 prestigiosa villa con rustico d'epoca 23.000 mq terreno L. 1 miliardo 150 milioni.

GRIMALDI S. Donato libero 3 camere cucina ingresso doppi servizi cantina soffitta L. 103 milioni. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO — centrò appartamenti di camera tinello cucinino bagno cantina. Gabetti vende. Tel. 780.0004.

GRUGLIASCO libero ampio 2 camere cucina servizi comuni L. 30 milioni più mutuo, 17.1 tel. 319.2322.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Mirafiori 4 camere cucina bagno box L. 90 milioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Madama Cristina 3 camere cucina bagno ascensore.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Giovanni Bruno camera tinello cucinino panoramico.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Rivoli centrale signorile 2 camere tinello cucinino bagno.

[redacted] D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 via Barletta recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Appiano porzione casetta 2 camere tinello cucinotta, box.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Montegrappa 3 camere cucina bagno termoautonomo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Agnelli camera cucina bagno L. 48 milioni rimessi.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Ormea ingresso camera cucinotta bagno. Dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Pozzo Strada camera tinello cucinino bagno. Dilazioni.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 via Cuneo libero 2 camere cucina bagno L. 58 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero corso S. Maurizio luminoso ingresso camera cucina servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero S. Donato ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 85 milioni.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.984 libero via Turini ottimo camera cucina abitabile servizi cantina L. 44 milioni.

IMMOBILCASA 644.273 libero via Folgore Madonna Campagna camera tinello bagno termo L. 48 milioni affare.

IMMOBILCASA 644.273 libero via S. Marino S. Rita ampio camera tinello bagno termo casa recente rilevabile.

IMMOBILIARE LA CASA 534.830 presso corso Trapani alloggio libero camera e cucina.

[redacted]ARE LA CASA 534.830 vende [redacted] Vanchiglia stessa casa alloggio autonomo composto da: 2 [redacted] cucina doppi servizi e [redacted] servizi.

IMMOBILIARE LA CASA 534.830 vende libero via Lancia interamente ristrutturato camera tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE LA CASA 534.830 vende libero via Carlo Alberto salone 2 camere cucina servizi posto auto.

IMPRESA prenota ville a schiera a Bruino 3/4 camere salone biservizi doppio garage. Tel. 011.561.1118.

IMPRESA VENDE — Baldissero ville a schiera signorili su 3 piani mq 170 abitabili box tavernetta giardino. Tel. 780.1220.

IMPRESA vende direttamente in Torino via G. Vigliani 202, nuova costruzione n. 3 alloggi collegati a mansarda e box di varie dimensioni altezze mt 3,50. Tel. 810.368.

(continua)

LICEO CLASSICO
LICEO LINGUISTICO
[redacted] ARTISTICO

VITTORIA

LEGALMENTE RICONOSCIUTO

LICEO CLASSICO (durata 5 anni)
Programma di studio ampliato rispetto al liceo tradizionale. Studio approfondito di una lingua straniera per l'intero quinquennio. Informatica, scienze sociali.

LICEO LINGUISTICO (durata 5 anni)
Grande impulso allo studio delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e dell'informatica.

LICEO ARTISTICO (durata 4 anni)
Eccellente formazione artistica e grafica dello studente, pur non dimenticando la sua formazione culturale e umanistica.

INFORMAZIONI:
TORINO - P.ZZA VITTORIO 13 - TEL. 83.99.44/88.91.10 CLASSICO - LINGUISTICO
IVREA - P.ZZA CASTELLO 4 - TEL. 0125-42.36.44 LINGUISTICO - ARTISTICO

UN MODO DI STUDIARE E APPRENDERE [redacted] AMBIENTE DINAMICO E SIMPATICO CHE TI FARA' [redacted] UN CITTADINO EUROPEO.

Laboratorio linguistico audioattivo e comparativo

Video registratori collegati a televisori con programmi per lo studio delle lingue straniere

Laboratorio di informatica in uso non solo per lo studio delle tecniche di programmazione ma per facilitare l'apprendimento della fisica, matematica, lingue straniere, con l'uso di programmi C.A.I. (Computer Assisted Instruction).

E poi ancora viaggi di studio e scambi culturali con scuole europee, attività collaterali culturali e sportive.

Un primo compromesso ha dato il via alla maratona sui prezzi

Cee: rigore per latte e carne

Praticamente confermate quasi tutte le restrizioni - Va meglio per i piccoli produttori di cereali

Con una Commissione tutta tesa a salvare il bilancio, e un commissario convinto che si può fare meglio e con più rispetto per i tempi, era inevitabile che il via alla maratona [illegible] prezzi 1989 imboccasse [illegible] di strada dei compromessi. Malgrado la determinazione di Mannino, quello di Bruxelles, per latte, carne bovina e cereali costituisce un compromesso che solo in parte veda attenuati i rigori iniziali.

Per il latte, confermato il prelievo di corresponsabilità, l'Italia ottiene una sanatoria per 200 miliardi di superprelievo che la Cee voleva applicare per una super produzione nei primi due esercizi del regime. Una sanatoria che non ci libera, però, da altre pretese e che ha preso corpo per i contrasti di interpretazione, tra Roma e Bruxelles, sul bacino unico e l'avvenuto affidamento all'Unalat della gestione della quota nazionale. Gli altri Paesi Cee hanno ottenuto un allargamento delle quote produttive per 6 milioni di quintali.

Per le carni bovine, i [illegible] tali confermano la volontà [illegible] Commissione [illegible] porre [illegible] all'intervento di mercato, fissando nell'aggiudicazione all'offerente che richiede il prezzo più basso la forma [illegible] per l'accesso all'intervento. C'è un allargamento delle possibilità di accesso, elevate dagli iniziali 2 milioni di quintali a 2,2, ma le condizioni per l'apertura prevedono una caduta dei prezzi sotto il 78% del prezzo di intervento. Una possibilità [illegible] stoccaggio pubblico è legata all'eventualità che la crisi interessi almeno tre Paesi e il 55% della produzione di bovini da carne.

[illegible] 5 marzo finisce il premio vitelli, che fino ad ogni aveva interessato tutti gli allevamenti da latte e carne, circa mezzo milione di imprese, 33 Ecu, di cui 6 pagati dalla Cee, circa 66 mila lire, premio che ha interessato 7 milioni di capi con una erogazione attorno ai 110 miliardi annui. Al suo posto ci sarà il premio vitelloni, 40 Ecu, vale a dire 65 mila lire al capo, che sarà pagato per i primi 90 capi. Si calcola che in Italia potranno beneficiare [illegible] da 60 a 70 mila allevamenti, per circa 600 mila capi con un volume di premi attorno ai 40 [illegible] Resta confermato il premio per le vacche [illegible] tanti: circa 80 mila lire a capo, con un aiuto Cee doppio rispetto al passato, 40 Ecu.

E' andata meglio per i piccoli produttori di cereali. L'aiuto Cee, infatti, passa da 47 a 90 miliardi per l'Italia. Il compromesso raggiunto a Bruxelles suggerisce ora una attenta valutazione delle situazioni nazionali e delle azioni da intraprendere.

Per il latte, scontati gli aiuti alla stagionatura che aumentano per un leggero recupero della lira verde per l'abbattimento degli Icm, visto che il latte nazionale trova collocazione all'interno del nostro Paese, occorre facilitare il superamento dei residui ostacoli (Comitati provinciali prezzi) che impediscono l'applicazione dei recenti accordi sul prezzo del latte.

Si impone però, di fronte al contenzioso provocato dalla pretesa danese di conseguire aiuti per la collocazione sui mercati terzi [illegible] formaggi grana di produzione nazionale (emiloghi [illegible] quelli riservati ai prodotti tipici), [illegible] di vigilanza e di ferma difesa delle regole della tipicità [illegible] nitaria.

Per la carne bovina, tenuto conto dei gravi [illegible] (me[illegible] [illegible] che hanno caratterizzato l'erogazione del premio vitelli, occorre cambiare formula e scegliere nuove strade [illegible] coinvolgano direttamente gli [illegible] beneficiari nella gesti[illegible] [illegible] politi[illegible] il sostegno alle produzioni nazionali garantite.

Fortunato Tirelli

Asti. Queste mamme di pochi mesi si trovano in un «centro di quarantena» presso Asti, dove devranno sostare due settimane, prima di poter esser[illegible] in Inghilterra. I centri, mancando l'intervento pubblico, devono essere organizzati dalle Associazioni [illegible] (Foto Ecopress)

Convegno Assalzoo sul mercato unico Cee del '93

Tutti potranno fare Grana e S. Daniele?

Pericoloso il principio [illegible] «mutuo riconoscimento»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Ogni giorno che passa ci avvicina [illegible] scadenza comunitaria del 1993 e la posta in gioco si fa più ricca per tutti coloro che vogliono svolgere un ruolo [illegible] protagonisti sul Mercato europeo che [illegible] 320 milioni di consumatori*» lo ha detto Francesco [illegible]ri, presidente dell'Associazione alimenti zootecnici alla giornata di studio sul Mercato unico, organizzata [illegible] l'Assalzoo.

Tre rappresentanti della Cee — Reine, Trojan e Matteru Ricigliano — e il direttore del ministero dell'Agricoltura, Saccomandi, hanno tracciato un'analisi su quanto già è [illegible] fatto e su quanto resta da fare per affrontare adeguatamente la scadenza del 1993 che [illegible] la libera circolazione di uomini, capitali, [illegible] e servizi.

I timori e [illegible] prospettive [illegible] zootecnia, l'ar[illegible] [illegible] [illegible] ti[illegible] valutarie, i problemi [illegible] dalla legislazione veterinaria, [illegible] questione agricolo-monetaria [illegible] dalla tutela [illegible] qualità dei prodotti hanno occupato gran parte dei lavori.

Saccomandi, parlando dei prodotti agro-alimentari, ha ricordato [illegible] esempio che la loro [illegible] nella Cee in realtà già esiste. Ha invece messo in guardia da quelle che ha definito vere e proprie «taglole» per il settore, tra [illegible] quali la principale è quella [illegible] afferma il principio [illegible] «mutuo riconoscimento» dei prodotti. Questa norma — ha affermato il direttore del ministero dell'Agricoltura — rischia di determinare un «*abbassamento della qualità e l'annullamento dei grandi sforzi compiuti proprio per ottenere un prodotto di qualità*». Ha portato ad esempio il «parmigiano reggiano», il «grana padano», il prosciutto di Parma e quello di San [illegible] ed altri [illegible] che, [illegible] non tutelati [illegible] una precisa legislazione nazionale ed europea, rischiano di poter essere «copiati» dagli altri Paesi comunitari e danno evidentemente [illegible] qualità.

«*Si tratta di [illegible] problema molto importante* — ha concluso — *e [illegible] questo il mini[illegible] dell'Agricoltura sta preparando un memorandum da presentare a Bruxelles*».

Mattera Ricigliano, dirigente [illegible] commissione Cee, ha analizzato gli obiettivi, gli strumenti e le politiche di accompagnamento, [illegible] [illegible] quella agricola, da realizzare per il Mercato unico europeo. Ha ricordato le numerose iniziative già adottate in Belgio, in Francia, in Germania e in Gran Bretagna più incisive di quelle che, ciao ad ora, sono state fatte in Italia. Ha ricordato ad esempio quella inglese, voluta [illegible] Thatcher; [illegible] servizio telefonico permanente a cui tutti [illegible] inglesi si possono rivolgere per spiegazioni e consigli sul Mercato unico e che porta proprio il numero 1992.

L'incontro, che [illegible] molto costruttivo per l'approfondimento dei comportamenti in vista del Mercato unico, non solo da un'angola[illegible] agricola, [illegible] terminato con un ampio di[illegible] dal quale è emerso fra l'altro come dalla nuova scadenza Cee ci si attenda grandi mutamenti per tutte le attività produttive e perciò anche per l'industria [illegible] dell'alimentazione [illegible] Non è mancato [illegible] riferimento [illegible] recente proposta [illegible] uti[illegible] più cereali [illegible] produzione di mangimi animali. La unanime posizione è stata quella da sempre sostenuta dall'Assalzoo: si a maggiori quantitativi di cereali, no deciso ad un aumento [illegible] costi sulla produzione mangimistica che si verificherebbe qualora la proposta [illegible] tariia non [illegible] giustamente equilibrata.

Renzo Villare

Il decreto sulle acque destinate al consumo mette fuori legge molti pozzi

In pericolo gli orti «familiari»

Sono quelli situati in genere vicino alle cascine - In un'ampia area (circa 12 ettari) che circonda i pozzi di acqua potabile [illegible] l'uso [illegible] pesticidi [illegible] concimi chimici

[illegible] decreto del Presidente [illegible] Repubblica del 24 maggio [illegible] uscito sul supplemento ordinario della G.U. 152 del 30 giugno 1988, nello stabilire i requisiti [illegible] qualità [illegible] acque destinate al consumo umano causa ulteriori limitazioni all'attività agricola. Queste derivano dall'aver fissato zone [illegible] tutela assoluta, zone [illegible] rispetto e [illegible] protezione delle acque destinate al consumo umano.

In particolare le zone di rispetto sono costituite da un raggio non inferiore a 200 metri rispetto al punto di captazione dell'acqua. In queste zone, ciascuna delle quali si estende, come si può determinare con un semplice calcolo, su ettari 12,56, non è possibile, tra l'altro, accumulare concimi organici, spandere pesticidi e fertilizzanti, far pascolare o sostare il bestiame. Su molte regioni è [illegible] fase di censimento il numero di pozzi che forniscono anche acqua potabile, ma fin da ora si può prevedere che molte migliaia di ettari [illegible] terreno non potranno essere razionalmente coltivate se è vero, [illegible] è vero, che non è possibile attuare le più diffuse [illegible] senza che queste [illegible] essere difese [illegible] più aggueritte avversità parassitarie e [illegible] infestanti.

[illegible] provvedimento colpisce soprattutto le piccole aziende [illegible] dove più frequenti sono i punti di captazione dell'acqua [illegible] i pozzi, ad uso anche [illegible]. C'è subito da chiedersi cosa sarà di quegli orti, vicino alle case e non solo degli imprenditori agricoli, dove il proprietario dell'abitazione, per rendersi sempre più indipendente dall'acquedotto pubblico, ha scavato un pozzo per attingere acqua potabile per la casa ed acqua irrigua per l'orto familiare?

Con questo decreto la maggior parte degli orti non potrà più [illegible] coltivata, [illegible] quanto oltre al [illegible] antiparassitari e diserbanti è largamente usato il seme conciato contenente anche un po' [illegible] insetticida per salvaguardare la giovane pianticina da un eventuale attacco di insetti. Negli orti vi sono spesso viti e fruttiferi ai quali è indispensabile [illegible] un minimo di difesa.

Il legislatore facendo un [illegible] improprio della parola pesticidi che deriva dalla tra[illegible] [illegible] «pesticides» [illegible] comprendono soprattutto insetticidi e secondariamente antierittogamici, potrebbe aver escluso i diserbanti da questa limitazione [illegible] [illegible] quanto le erbe infestanti [illegible] sono né insetti né crittogame. Nel fissare le [illegible] suddette si [illegible] tenere in considerazione [illegible] meno la tessitura e [illegible] pendenza del t[illegible] intorno al pozzo prima di generalizzare la norma. In moltissimi casi l'area di rispetto comprenderà diverse proprietà. Possono i vicini senza [illegible] essere vincolati [illegible] [illegible] vicino?

In particolare nei terreni in pendenza la limitazione all'esercizio dell'agricoltura a valle della presa d'acqua ricorda la famosa [illegible] del lupo e dell'agnello in quanto notoriamente l'acqua [illegible] falda non può risalire le pendici.

In questi 12 ettari circa che circondano un pozzo con acqua potabile è vietato anche l'uso dei concimi chimici ed anche [illegible] questi motivi le perplessità [illegible] nuovo decreto aumentano in quanto un giusto apporto [illegible] elementi fertilizzanti è indispensabile in qualsiasi agricoltura.

[illegible] tralascio il commento sullo smaltimento dei liquami depurati sempre nella [illegible] superficie [illegible] rispetto. Comunque, le vecchie cascine del Nord, case coloniche al Centro e masserie al Sud Italia, per secoli sono state caratterizzate oltre che dall'abitazione del proprietario da un annesso per l'allevamento del bestiame e da un pozzo per il rifornimento dell'acqua senza che [illegible] verificassero inconvenienti.

Il legislatore deve intervenire [illegible] limiti della presenza di elementi non desiderabili nelle [illegible] potabili senza pretendere per queste l'assoluta purezza. Ciò del resto è stato detto fin da Paracelso che diceva la «dose fa il tossico» ed è stato ribadito recentemente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha elevato per i propri comuni diserbanti i limiti di tolleranza fissati dalla Cee. Sui dati indicati dall'Oms e dall'Ente Protezionistico degli Usa (Epa) il ministero della Sanità dovrà rivedere i valori delle direttive Cee come [illegible] resto già ha iniziato per i più comuni diserbanti.

Se le cose restassero così l'agricoltore che esegue una razionale coltivazione intorno ai pozzi contenenti acqua potabile può essere accusato di reato e punito [illegible] una ammenda da lire 250.000 a 3 milioni e con l'arresto fino a tre anni.

Gino Covaretti

A Mortara sta nascendo una linea di cereale ecologico

Più pulito il riso senz'acqua

Senza sommersione non vengono [illegible] gli alghicidi e gli insetticidi [illegible] molto ridotti - In provincia [illegible] Foggia si sta attuando un progetto-pilota [illegible] Fao

DAL NOSTRO INVIATO

MORTARA — Più sano, più reattivo agli attacchi parassitari, forse meno bisognoso d'acqua. Così potrebbe essere in un futuro non lontano un riso «ecologico» ottenuto [illegible] il minimo impiego di [illegible].

A Mortara, nei laboratori del Centro ricerche dell'Ente nazionale risi, non si fa mistero di essere [illegible] buona strada. Dicono i ricercatori: «*E' utopia credere che il cereale possa essere coltivato su vasti appezzamenti senza diserbanti, ma un utilizzo controllato [illegible] principi attivi è possibile*».

[illegible] esempio fa molto discutere, negli ambienti agricoli, la scoperta scientifica [illegible] riso in asciutta, che l'équipe del Centro ricerche di Mortara ha collaudato con risultati soddisfacenti: più adattabilità alle zone e [illegible] terreni poveri d'irrigazione (quindi risparmio idrico), forse minor proliferazione di infestanti.

Il dottor Mario Moletti, fitopatologo del Centro di Mortara, uno dei «padri» con Giorgio Baldi del «Tut» o «Crina 25/43/1» (con queste sigle è stato battezzato il riso in asciutta) è convinto che la scelta sia felice: «*Per il momento non abbiamo dati specifici ma è chiaro che con il riso [illegible] sommersione non è necessario usare insetticidi e alghicidi*».

L'interesse [illegible] ha aperto un ampio confronto fra agricoltori, agronomi e ricercatori. Gli esperimenti non sono condotti soltanto al Nord, sede tradizionale della coltivazione, ma nell'Italia del [illegible]. Il [illegible] sem'acqua è stato inserito in un progetto della Fao che [illegible] scelto come «test» la provincia di Foggia. Se nella Pianura Padana sono gli studiosi italiani a occuparsi della nuova linea, in Puglia è stato mandato un vietnamita, Trinh Ton That, primo agronomo della Fao per il riso e segretario esecutivo della conferenza internazionale che si occupa di questo cereale. In questo esperimento il riso «asciutto» è risultato vincente [illegible] avversità climatiche e assenza d'acqua [illegible] riente sommersione ma soltanto campi aspersi, come per le altre colture.

[illegible] alcuni agronomi la tecnica in asciutta dovrebbe consentire di superare la fase critica dei primi [illegible] giorni, [illegible] in sommersione trova il riso più esposto alle avversità del clima, a quelle vegetali e animali.

Ma c'è anche chi è prudente sull'equazione «riso [illegible] n'acqua uguale [illegible] inquinamento». Il dottor Salvatore Russo, direttore della sezione [illegible] risicoltura di Vercelli, che fu capo all'istituto di cerealicoltura: «*Nel periodo di germinazione del riso non dovremo affrontare il problema dell'acqua inquinata, però non bisogna dimenticare che senz'acqua il terreno ha un minor apporto di fertilizzante. [illegible] dovremo intervenire [illegible] molti concimi*».

Il tema di un impiego sempre più razionale dei diserbanti rappresenta [illegible] grande sfida dei ricercatori. E al Centro di Mortara sono stati applicati in campo prodotti chimici appartenenti [illegible] famiglie delle «solfoniluree». Dice Moletti: «*Siamo nell'ordine di 50 grammi di principi attivi per ettaro, una dose quasi insignificante*».

Franco Ardizzone, dell'ispettorato agrario di Vercelli, è [illegible] degli agronomi a cui [illegible] affidato il progetto «Agritecno '90», iniziativa pilota per [illegible] ricerca sui nuovi tipi di riso. Tra gli obiettivi, naturalmente, il [illegible] impiego di fitofarmaci e la difesa dell'ambiente: «*Puntiamo [illegible] [illegible] raggiunto tale[illegible] tecniche di coltivazione che consentono, ad esempio, l'impiego dosato di fertilizzanti. Si tratta [illegible] "concimazione frazionata", cioè l'intervento [illegible] campo soltanto quando il [illegible] ne ha veramente bisogno*».

Gianfranco [illegible]

agriflash

[illegible] Intelligenza artificiale: un progetto della [illegible]

BOLOGNA — L'imprenditore agricolo o il manager di industrie agroalimentari potrà scegliere [illegible] [illegible] migliori [illegible] colturali o valutare un investimento economico avvalendosi dell'aiuto di sistemi [illegible] intelli[illegible] [illegible]. A questo obiettivo sta lavorando l'Irsia (Istituto [illegible] formazione [illegible] tecnica [illegible] Coldiretti [illegible] romagnola) che si è fatta capofila [illegible] un consorzio di formazione fra università e imprese del [illegible] Cee.

L'iniziativa, presentata venerdì a Bologna in una conferenza stampa, [illegible] parte di un progetto per la diffusione dell'intelligenza artificiale, approvato [illegible] commissione [illegible] comunità europee nell'ambito [illegible] programmi e carattere cooperativo e transnazionale per [illegible] formazione (Comett).

All'iniziativa partecipano 17 enti, tra cui la Sigma Data di Milano, [illegible] multinazionale [illegible] spagnola Semib Danasa, l'università di Estremadura (Spagna), la Banca nazionale dell'agricoltura greca, l'università [illegible] Algarve.

I mercati

CEREALI

Alessandria - Frumento tenero varietà speciali L. 410-415 il kg. Mec e similari 353-360, Manitoba N. 1 305-307, North Spring 495-496.

Cremona - Frumento superfino Mec Marsotto 32.500-33.500 il q.; fino 31.500-32.000; [illegible] 30.300-30.800; granoturco ibrido naz. 27.700-27.800; ceroso naz. 28.400-29.450.

CASEARI

Reggio Emilia - Burro di affioramento 4600 il kg.; grana parmig. regg. '36 L. 14.500-17.000; 67 L. 14.500-15.000.

[illegible]

Reggio Emilia - Suini da allev. 20 kg. L. 3420; 25 kg. 2950; 40 kg. 2610; 50 kg. 2330; da macello; fino a 120 kg. L. 2070; grassi 121-135 kg. 2040; 136-145 kg. 2060.

Pollame - Galline di allev. a tappeto, medie L. 1000-1060 il kg., pesanti 1650-1650; in batteria medie 550-600; polli di allev. tradi. 5600-6500; ini. a terra leggeri 1280-1300.

Produzioni agricole

Etanolo da bietole

ROMA — La Coldiretti chiede che si produca etanolo anche dalla [illegible] zucchero. La richiesta è stata fatta [illegible] Commissione Agricoltura da parte [illegible] un gruppo [illegible] deputati dc, tra cui il presidente [illegible] Loblanco.

[illegible] esperti — afferma la relazione — prevedono che non potrà essere sostenuta a lungo l'attuale struttura industriale di [illegible] delle bietole, specie nel confronto con [illegible] altri Paesi comunitari, anche in considerazione delle gravi difficoltà economiche [illegible] zuccherifici [illegible].

[illegible] [illegible] Confederazione dei coltivatori diretti chiede [illegible] governo di predisporre [illegible] [illegible] piano bieticolo-saccarifero, che tenga conto di queste considerazioni:

[illegible] affrontare il problema della bieticoltura meridionale e delle relative attività [illegible] trasformazione, anche costituendo un'unica società di gestione;

● adottare piani specifici [illegible] intervento per la realizzazione di colture [illegible] [illegible] coltivazione della bietola, con priorità alle aree meridionali;

[illegible] predisporre un'iniziativa legislativa che preveda: 1) il proseguimento e lo sviluppo delle attività della Società Ribs (Ristrutturazione industriale-saccarifera), in relazione anche all'eventuale ristrutturazione del settore [illegible] di produzione di etanolo, derivato sia da barbabietole [illegible] da colture utilizzabili a questo scopo; 2) la possibilità di intervento della [illegible] anche [illegible] settori di trasformazione indu[illegible] per le colture sostitutive della bietola; 3) la possibilità di partecipazione permanente al capitale di rischio della [illegible] [illegible] parti agricole e industriali operanti nel settore.

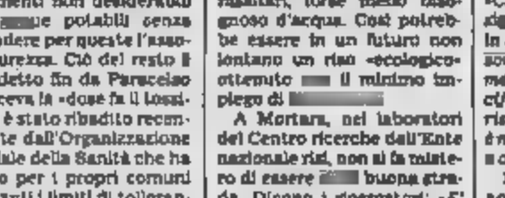
L'Osservatorio Economico della Coldiretti ricorda che le semine di barbabietole al Nord sono scese a 175 mila ettari (—4,4%), a causa della contrazione nelle aree affette da fitopatie (Ferrara, Bologna, [illegible] Modenese), mentre hanno continuato a estendersi nelle aree [illegible] recente acquisizione (Brescia, Vicenza, Reggio-Emilia).

Aumenti [illegible] [illegible] vengono registrati in Piemonte, mentre c'è stabilità sugli alti livelli raggiunti in Friuli e [illegible] tradizionali aree venete. Nel [illegible] hanno superato i 10 mila ettari con un aumento del 6,5%. Al [illegible] è continuata l'espansione a ritmi sostenuti (+23%), soprattutto in Sardegna e Calabria, fino a 45 mila ettari.

La produzione italiana totale di barbabietole da zucchero è stata di 15.140 tonnellate nel 1987, così suddivise: Nord 10.405 tonn.; Centro 1973 tonn.; Sud 2740 tonn. r. a.

OPTIONALS COMPRESI NEL PREZZO

NUOVE 33



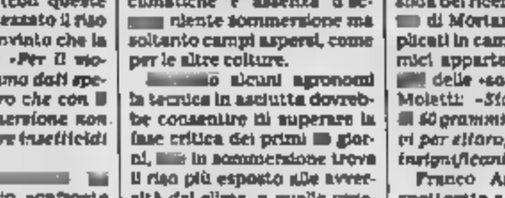
A [illegible] DA

£ 15.699.000 CHIAVI IN MANO

[illegible]

- ANTIFURTO CON TELECOMANDO
- [illegible] FARI [illegible]
- [illegible] AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- ANTITURBO
- VERNICE METALLIZZATA
- [illegible] PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

NUOVE 75



A PARTIRE [illegible]

£ 20.174.000 CHIAVI IN MANO

[illegible]

- [illegible] TELECOMANDO
- FARI ANTINEBBIA
- AUTORADIO MANGIANASTRI PHILIPS
- [illegible] ANTITURBO
- [illegible] VERNICE [illegible]
- [illegible] PORTA SCI CON ANTIFURTO
- CINTURE DI SICUREZZA POSTERIORI

LE CONCESSIONARIE Alfa Romeo DI TORINO

icar e SOGEA

TORINO - C.SO GIULIO CESARE 220 TEL. [illegible]

TORINO - C.SO SVIZZERA, 49 TEL. [illegible]

QUELLO SPAZIO BMW CHE GLI ALTRI NON HANNO.

BMW TOURING

Lo spazio delle [redacted] Touring non [redacted] grande [redacted] dinamico. Dinamico [redacted], pur conservando [redacted] eleganza, riesce [redacted] essere sempre [redacted], versatile, adattabile ad ogni esigenza. Dinamico [redacted] perché [redacted] guida sportiva e scattante delle [redacted] Serie 3 benzina [redacted] diesel, allo straordinario motore [redacted] 6 cilindri in linea, [redacted] l'elettronica digitale del Motronic 3ª generazione. BMW Touring è la sintesi perfetta [redacted] tecnologia [redacted] comfort, è il rapporto ideale tra il dinamismo di un'auto e la funzionalità dei suoi interni. [redacted] il privilegio [redacted] grande spazio riservato a pochi.

Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.

BMW	Cilindri/cilindrata (cm³)	[redacted] CIN (kW/CV)	[redacted] massima (km/h)	[redacted] km/h (s)
320i Touring	6/1990	95/129	[redacted]	11.5
325i Touring	[redacted]	125/170	214	8.8
325iX Touring	6/2494	125/170	208	9.7
324td Touring	[redacted]	85/115	187	12.3

Piacere di guidare.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti
consegna febbraio 1990
in Via Belgioioso n. 12 adiacente a
CORSO VERCELLI
varie metrature finiture di pregio
pagamento agevolato - mutuo
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE strada del Lauro monolocale arredato vista collina. Reddito. Tel 505.091
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via della Rocca soggiorno 3 camere cucina tinello mutuo. Tel 505.091
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pinelli libero salone 4 camere cucina servizi mutuo. Tel 505.091
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Sabaudia libero soggiorno 2 camere cucina tinello. Tel 505.091
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Tripoli libero camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel 505.091
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Turrea in piccolo condominio 3 camere cucina servizi. Tel 505.091
IVREA (Parella) in cascina 2 appartamenti di 3 vani servizi ottimo prezzo L. 8 milioni e 25 milioni mutuo cadauno. Tel 380.445
LA GINEVRA 447.5661 largo Brescia libero termo ascensore 3 camere cucina bagno volendo mutuo al 70%.
LA GINEVRA 447.5661 zona centro ufficio libero mq 150 primo piano ascensore volendo forte mutuo.
LA GINEVRA 447.5661 zona [illegible] libero 2 camere tinello e bagno L. 60 milioni volendo mutuo 80%.
L.B.A. 748.796 vende in Venaria alloggio libero di salone, 2 camere, cucina, doppi servizi e box. Nuova costruzione.
LIBERA casa in Moncalieri strada Genova vicinissimo [illegible] piano terreno uso negozio 140 mq piano 1° 2 alloggi 2 camere tinello cucinino adatta unico nucleo familiare [illegible] ingresso [illegible] L. 130 milioni contanti più mutuo. Tel 457.6958
LIBERO A cascina via Verolengo cucinotto [illegible] bifamigliare mq 370 [illegible]. TC 473.0686
LIBERO A corso Giulio Cesare 2 camere cucina bagno come nuovo L. 38 milioni più mutuo. TC 473.0686
LIBERO A corso Peschiera 2 Paolo camera cucina bagno casa recente L. 19 milioni più mutuo. TC 473.0664
LIBERO A corso Regina Margherita salone 2 camere tinello cucinino bagno casa recente mutuo. TC 473.0668
LIBERO A corso Brescia 2, Rita camera tinello cucinino bagno ascensore L. 27 milioni mutuo. TC 473.0608
LIBERO ampio recente 6° piano 2 camere tinello cucinino fondo via Ventimiglia (già borgo S. Paolo) L. 112 milioni possibile box. Tel 517.591
LIBERO A piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno recente ascensore L. 40 milioni più mutuo. TC 473.0666
LIBERO A piazza Sabotino S. Paolo 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo. TC 473.0668
LIBERO A via Cavour 6 [illegible] 3 camere cucina bagno 5° piano ascensore L. 40 milioni più mutuo. TC 473.0668
LIBERO A Vanchiglia 2 camere soggiorno living cucinotto bagno ascensore L. 32 milioni e mutuo. TC 2 80.7 656
LIBERO Barriera di Milano grande 3 camere cucina bagno mezzanino [illegible] Tel 561.1116
LIBERO Barriera Milano via [illegible] camere cucina bagno (senza termo ascensore) Semm tel. 519.801
LIBERO corso Agnelli (Sporting club) ingresso 1 camera cucina termo bagno L. 47 milioni. Tel 599.782
LIBERO corso Giulio Cesare moderno ristrutturato 3 camere cucina arredata bagno L. 130 milioni. Tel 545.228
LIBERO corso Regina ingresso bagno 3 camere cameretta cucina cantina L. 108 milioni vero affare. Pedone 510.801
LIBERO corso Unione (S. Donato) tutto nuovo 2 camere cucina bagno mutuo [illegible]. Tel. 561.1116
LIBERO c. Turati piano 6° salone due letti cucina doppi servizi tutto nuovo vendo L. 230 milioni Tel 514.498
LIBERO nelle p. Statuto ultimo piano soggiorno camera cucinotta bagno [illegible] L. 180 milioni Tel 514.498
LIBERO Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno ultimo prezzo [illegible] Casamercato 668.479
LIBERO presso piazza Bengasi alloggio ristrutturato 2 camere cucina bagno vendo Tel. 561.2840
LIBERO piazza Statuto alloggio di ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno vendo. Tel 561.2520
LIBERO ristrutturato soggiorno 2 camere cucina stabile 1982, 1° piano Moncalieri L. 94 milioni Tel 517.591
LIBERO S. Mauro signorile nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 servizi finiture di pregio ampio terrazzo Geom Pedone 510.801
LIBERO soggiorno 2 camere cucina box recente piano alto [illegible] L. 130 milioni. Tel 517.591
LIBERO S. Rita [illegible] ingresso camera cucinino bagno L. 42 milioni Sabelli immobili 665.350
LIBERO S. Rita salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi termo ascensore piano intermedio. Fiore 585.222
LIBERO S. Salvario 1° piano mq 140, 5 camere cucina bagno terrazzo volendo box permuta. Semm tel. 519.801.
LIBERO Venaria completamente ristrutturato ingresso camera cucina [illegible] mutuo e dilazioni. Assocasa 531.15..
LIBERO via Belfiore 17 da ristrutturare doppi ingressi 4 camere, cucina, bagno mansarda Tel [illegible] 511.567.
LIBERO via Bava ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie termo ascensore mutuo. Emmedue 749.5862
LIBERO via Carletti recente ingresso ampio monocamera con angolo cottura termo bagno mutuo. Emmedue 709.853
LIBERO via C. Capelli camera cucina ingresso bagno tutto nuovo L. 55 milioni. Telefonare 514.498
LIBERO via Foligno ingresso bagno tinello cucinino camera cantina L. 46 milioni Studio Geom Pedone 510.801
LIBERO via Guil (Borgo Vittoria) 2 camere cucina bagno ottimo mutuo agevolato permuta. Tel 561.1116
LIBERO via Lanzo ampio recente [illegible] tinello cucinotta servizi luminoso [illegible] mutuo Tel 536.455
LIBERO via Mazzini ingresso cucina salone 4 camere bagno servizi terrazza L. 135 milioni Geom Pedone 510.801
LIBERO via Omegna (Parella) camera cucina bagno ristrutturare ampie dilazioni e rate Tel. 561.1116
LIBERO via Oregna, splendido ingresso soggiorno, camera letto bagno L. 45 milioni Contanti e dilazioni. Tel. 567.0958
LIBERO via Saluzzo mq 200 da rifare terrazzo mq 60 piano 2° termo ascensore permuta Semm 519.801
LIBERO vicinanze via Orbetello Vigliani alloggio o ingresso camera tinello cucinino bagno vendo. Tel 561.2831
LIBERO 3 vani cucinino servizio cantina strada Pellerina [illegible] Tel 364.491 - 303.027
LUCIANA VOLA Crocetta su corso Re Umberto signorile salone 3 camere cameretta cucina doppi servizi mq 210. Tel 566.1565
LUCIANA VOLA via Volta appartamento ristrutturato in bella casa d'epoca salone camera cucina bagno arredato giovane coppia. Tel 566.1565
MAISON regale corso Sebastopoli porzione di villa bifamigliare nuova costruzione mq 300. Tel 967.1587
MAISON regale via Bonsignore ultimo piano salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi box Tel 967.1587

[redacted]
libero signorile in stabile del 1970 di ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.47.

MANDARONI ristrutturato corso Regina [illegible] casa diverse metrature [illegible] Tel 510.509.
MEC CASE tel 533.025 vende libero Collegno [illegible] residence 100 mq 2 [illegible] tinello cucinotto giardino [illegible]
MEC CASE tel 533.025 - 546.430 vende libero [illegible] in elegante stabile 190 mq 4 camere salone cucina al piano [illegible]
MEC CASE tel 546.430 vende libero corso Re Umberto signorile 3 camere cucina servizi 100 mq piano [illegible]

MERCATI GENERALI
via La Loggia libero recente 2 camere soggiorno cucina servizi mq 110 box [illegible] Tecnomicon 781.074

MILLEFONTI via Asti ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 libero subito. Casamercato 678.999
MINI alloggi libero moderno adiacente via Nizza camera cucinino bagno balcone L. 40 milioni. Tel. 345.228
MIRAFIORI libero sale 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto mq 125 casa nuova giardino condominiale Tel. 687.834
MIRAFIORI recente offerta camera tinello bagno occupato. Consulcase vende L. 30 milioni Tel 740.882
MIRAFIORI sud villa su collina mq 120 con terrazzo nuova costruzione L. 270 milioni Codani 630.071
MONCALIERI corso Piave mansarda piano 5° mq 80 servizi vuota L. 63 milioni Ausia 506.807 - 587.774.

MONCALIERI
prestigioso libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti agenzia di Moncalieri, corso Roma 54. Tel. 606.9617.

MONCALIERI
via Real Collegio nuovi appartamenti di salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.47.

MONOLOCALI zona semicentro redditizio superiore al 10% stabile decoroso. Tel. 320.832
MONTICASE via Di Nanni ingresso in soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina L. 53 milioni. Telefonare 561.2166 - 561.2141
MONTICASE via Genova ingresso due camere cucina servizi L. 70 milioni. Telefonare 561.2166 - 561.2141.
MONTICASE vicinanze corso Principe Oddone ingresso camera cucina abitabile servizi L. 32 milioni. Tel 561.2166 - 561.2141
NEL corso residenziale Dega Sud di Vinovo privato vende villa a schiera con giardino da 3 lati Tel ore ufficio 606.7061
NICHELINO splendida villa bifamiliare con ampio terrazzo seminterrato giardino e magazzino privato Tel. 621.452.
NUOVO Stage via Sansovino piano 6° 3 camere tinello cucinino, letto terrazzo. Tel 561.2234
ORBASSANO libero camera soggiorno angolo cottura riscaldamento autonomo box L. 64 milioni. Tel. 901.4439
ORBASSANO libero recente signorile 3 camere cucina servizi box mutuo permuta ITI tel 319.2332
PALAZZO signorile consegna maggio 89 soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda box Rivoli centro 6/8 532.090 corso Re Umberto 2 [illegible]
PARELLA via Domodossola libero novembre 4 camere tinello cucinino 2 servizi 2 cantine Tecnomicon 781.073
PARELLA via Gherme libero novembre 1 camera tinello cucinino ripostiglio mq 57 Tecnomicon 781.073
PIANEZZA libero settembre recente mq 125 salone 2 camere cucina bagno ottimo stato Semm tel 519.801
PIAZZA Bengasi adiacente libero nuovo 1° piano camera tinello servizi L. 65 milioni Consulcase vende Tel 740.882
PIAZZA Costa vicinanze villetta signorile alloggio 2 piani salone cucina abitabile bagno [illegible] Telefonare ore 14-15 / 19-20 al 619.2577
PIAZZA Rebaudengo adiacenze alloggio nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina bagno vendesi. Tel 740.634
PIAZZA Rivoli privati ristrutturato piano alto salone 3 camere cucina biservizi spogliatoio BIT 561.2001

[redacted]
adiacenze alloggio signorile casa recente 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.47.

[redacted]
via Colombo libero recente ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] vende Agenzia Moncalieri corso Roma 54. Tel. 606.9617.

PRECOLLINA adiacente corso Chieri libero salone 2 camere cucina servizi mq 130 Bergamasco 336.004 - 359.823
PRECOLLINA corso Q. Sella libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi Bergamasco 889.5631 - 850.9849

PRECOLLINA
in prestigioso piccolo condominio, posizione panoramica su Torino, soleggiatissimo a 4,5 km da piazza Vittorio alloggio di 240 mq con giardino, in corso di ristrutturazione impresa vende. Tel 011 502.621

PRECOLLINA libero soggiorno 1 camera tinello cucinino servizi Crusseno & D tel 812.4006
PRECOLLINA Rivoli libero in villa salone 2 camere cucina bagno mansarda box mutuo Casalbender 561.1756
PRECOLLINA via Buccaneo alloggio 80 mq libero ristrutturato con box L. 180 milioni permuta Semm 447.1738
PRECOLLINA via Cavalcanti libero terrazzo salone 3 camere cucina 2 bagni, box 2 auto Permuta Semm 445.480
PRIVATO vende Parella libero tinello cucinino camera bagno ingresso piano L. 55 milioni. Tel 0141 791.281
PRIVATO vende precollina libero signorile appartamento mq 170 più terrazzo 80 mq e box 2 auto Tel 329.9486.
PROMOAFFARI 88.20 libero Borgo Vittoria alloggio camera cucina bagno L. 23 milioni ristrutturato.
PROMOAFFARI 88.20 libero Collegno ristrutturato salone 3 camere cucina bagno termo autonomo dilazioni
PROMOAFFARI 88.20 libero panoramico appartamento ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno
RIVALTA cascina salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino Tel 959.1525 Esim
RIVAROSSA libera villa 1982 mq 160 salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino Casalbender 546.344

RIVODORA
porzione di casa libera di 2 camere cucina bagno giardino mq 500. Gabetti Agenzia Moncalieri corso Roma 54. Tel. 606.9604.

RIVOLI libero in recente palazzina signorile 3 camere cucina servizi mutuo permuta ITI tel 319.2332
RIVOLI privato vende 4 vani salone cucina doppi servizi tavernetta garage per due auto, il tutto in palazzina signorile con giardino. Tel 011 473.1118.
RIVOLI signorile soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo 2 posti auto Tel 959.1525 Esim
ROBASSOMERO libero casa 1970 salone 2 camere cucinotta, 2 bagni box [illegible] Casalbender 546.344

ROSTA VILLA
signorile libero pre-bifamiliare panoramica con giardino mq 1300. Gabetti vende. Tel. 738.6408.

SANGANO in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucina servizi terrazzo posto auto libero Tel 349.709
SANGANO prestigiosa villa in costruzione salone cucina 3 camere giardino L. 220 milioni permuta. Tel 345.957

SAN PAOLO
via Ferrero libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende, tel. 57.47.

[redacted]
libero centralissimo 3 camere cucina bagno terrazzo L. 75 milioni. Gabetti agenzia di Moncalieri, corso Roma 54. Tel. 606.2224.

SETTIMO libero recentissimo 3 camere cucina biservizi giardino box mutuo permuta ITI tel 319.2332
SETTIMO Torinese [illegible] villa a schiera, [illegible] Tel 800.5851 - 801.1759
SIC zona piazza Derna libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 329.425
SIGNORILE presso via Lessona libero salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi posto auto Semm 447.1738
SIGNORILE via Saluzzo soggiorno camera tinello cucinino terrazzo vuoto L. 120 milioni Ausia 506.807 - 587.774
S. RITA alloggio occupato di camera tinello bagno piano alto ascensore [illegible] Tel 561.1116
S. RITA in stabile 25 anni [illegible] ascensore libero ingresso 2 camere cucina Casamercato 679.555
S. RITA libero piano alto ingresso ampio soggiorno camera cucinotta servizi mutuo [illegible] Casa 509.757
S. RITA libero [illegible] 3 camere cucinotta bagno posto auto casa 35 anni L. 150 milioni A Quari 741.3061
STILCASE 517.603 libero camera Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] termo L. 15 milioni contanti
STILCASE 532.482 libero camere ampie 3 camere cucina bagno affare L. 58 milioni mutuabili fino al 75%.
STILCASE 545.574 libero corso Giambone piano alto ampio 2 camere tinello cucinino box in signorile casa 1960
STILCASE 545.574 libero prestigiosa Lungopo [illegible] camera tinello cucinino bagno mq 55 mutuo
STUDIO SALVOLDI cede cascina [illegible] indipendente con terreno e giardino 270 milioni Tel 650.7196
TAIT A 513.931 libero in corso Moncalieri (zona Pitti) [illegible] nuovo salone 4 camere cucina 4 servizi box doppio e giardino
TAIT B 513.931 libero centrale [illegible] salone 4 camere cucina termo ascensore
TAIT C 513.931 libero corso [redacted] piazza Derna 4° piano salone due camere tinello cucinotta termo ascensore
TAIT D 513.931 piccolo libero zona parco [illegible] panoramico recente camera tinello cucinino bagno
TAIT E 513.931 libero presso piazza Monte Grappa camere cucina ingresso bagno [illegible] contanti L. 9 milioni
TAIT F 513.931 libero presso corso Francia (Aeronautica) piano alto camera tinello bagno termo ascensore
TAIT 513.931 libero [illegible] recente [illegible] spazioso 2 camere tinello cucina grande ingresso bagno.
TAIT 513.931 libero presso corso Agnelli piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore

TORINO
via Loreto 10 angolo via [illegible] ingresso vende alloggi 4 camere, doppi servizi. [illegible] Tel. 247.2382.

TROFARELLO
via Nazzi salone 3 camere cucina bagno oltre mansarda di 100 mq box. Gabetti agenzia di Moncalieri, corso Roma 54. Tel. 606.9617.

VALSALICE casa, posizione vista unica in villa 2 splendidi alloggi terrazzo giardino privato. Tel. 947.101 [illegible]

VALSALICE
in recente costruzione signorile mansarda di mq 160 salone cucina bagno. Gabetti vende, tel. 57.47.

[redacted]
piazza S. Giulia mansarda libera 2 camere cucinotta bagno no ascensore. Gabetti tel. 57.47.

VENARIA corso Matteotti signorile salone 3 camere cucina servizi mansarda di 100 mq e servizi. Tel. 181 [illegible]
VIA Bardonecchia ingresso bagno tinello cucinino 2 camere ripostiglio cantina L. 84 milioni. Tel 510.001
VIA Cibrario adiacente [illegible] signorile soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible] casa d'epoca. 181 [illegible]

VIA CIBRARIO
Nuovo casa d'epoca mq 300 salone 4 camere cucina 2 bagni Gabetti vende Agenzia 2 tel. 57.47.

VIA Guido Reni adiacente libero salone 2 camere cucina bagno casa [redacted] mq 110. Casamercato 678.999.
VIA Lessona in palazzina 2 piani signorile ampio salone 2 camere cucina bagno Santarosa 561.1049
VIA Servais nuova costruzione vendesi libero salone 2 camere cucina biservizi box doppio Tel 780.6542
VIA Vandalino 82 ultimo appartamento ingresso, camera, cucina, bagno, balcone Tel [illegible] 511.392

VIBERTI
libero recente luminoso piano alto ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti tel. 57.47.

VILLA bifamiliare [illegible] Casalino indipendente su 4 lati giardino e Portico 242.0432
VILLA Bulgheria bifamigliare libera su due piani recentissima mq 600 con [illegible] giardino mq 2500 Failla & Bertinetto 503.617
VILLA Bulgheria unifamiliare salone 3 camere cucina [illegible] piano mansardato e giardino mq 500 L. 290 milioni Failla & Bertinetto 506.180
VILLA Castiglione in costruzione salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda box taverna lavanderia giardino mutuo. Il Portico 435.544
VILLA Cavagnolo mq 180 abitabili più garage mq 150 giardino mq 2700 L. 160 milioni Coram 447.5034
VILLA d'epoca precollina Pecetto unifamigliare mq 500 con terreno mq 5000 Permuta Semm tel 519.801
VILLA libera Nichelino vendo bifamiliare alloggio mq 170 più alloggio mq 70, box, tavernetta, giardino, come nuova L. 215.000.000 Failla & Bertinetto tel. 741.2874
VILLA nuova Casagrone unifamiliare mq 300 con giardino mutuo permuta ITI tel 319.2332
VILLA Orbassano 400 mq su 2 piani garage lavanderia cucina, salone 2 camere cucina ampia mansarda 2 bagni giardino Studio Valentino, tel. 409.0376
VILLA prestigiosa posizione unica [illegible] cucina 3 camere garage [illegible] giardino Tel 842.101
VILLA signorile a Bruino mq 270 abitabili su 2 piani più garage mq 250 giardino mq 1000 Coram 447.5034
VILLA Trana Sem Casa 908.7701 mq 175 più mansarda e garage [illegible] soleggiata L. 706 milioni
VILLE a schiera in costruzione a Caselle composte da mansarda 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino Per informazioni tel. 0.3.1. 311.1787
VILLE a schiera in ultimazione a Buttigliera 2 camere cucina 2 bagni mansarda garage. Coram 447.5034

VOLPIANO CENTRO
in palazzina [illegible] giardino [illegible] 2 camere cucina box doppio. Gabetti vende tel. 798.0004.

VOLVERA in recente palazzina piano libero mq 80 Consulcase vende L. 75 milioni meno mutuo. Tel. 740.882
836.7981 vendiamo ultime ville nel nostro centro residenziale di Rivoli valutiamo in permuta il vostro alloggio. Personale in cantiere anche il sabato.

20 Domande [redacted]

A.A.A.A.A. ABBIAMO richiesta da [illegible] e referenziati alloggi mq [redacted] uso transitorio no equo canone. Emmebi Tel 349.0803
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti [illegible] Tel 231.940
AMMINISTRATORE società cerca appartamento mq 250-300, Crocetta zona precollina o limitrofe. No equo canone massime referenze. Tel 447.5691
CERCANSI in Torino alloggi arredati o vuoti uso transitorio per funzionari e impiegati, massime referenze. Tel 631.545
CERCASI alloggio uso foresteria o ufficio 120/150 mq in precollina centro Crocetta o belle zone. Tel 690.1136
CERCO vuoto in affitto camera cucina servizi Barriera Nizza, vedova senza figli piemontese pensione statale Telefonare 679.740
DIRIGENTE industria piemontese cerca in affitto uso abitazione alloggio vuoto in Torino 170/200 mq massime referenze. Telefonare al 350.004
FAMIGLIA settentrionale residente zona Chieri cerca per figlio studente 1-2 camere zona Torino, S. Mauro, periodo scuola Tel 946.9872
PER studenti cercasi alloggi in Torino uso transitorio contratto 12 mesi massima garanzia. Tel 545.574 - 532.482
USO transitorio [illegible] urge affittare a nostri referenziati clienti Data Bank 817.2481

21 Offerte affitto

A. PIAZZA Adriano (adiacenze) affittasi arredato camera tinello servizi L. 360 mila mensili Tel. B & P 752.096
ABBIAMO alloggi vuoti e arredati di camera tinello, 2 camere tinello in stessa casa Tel 332.407
ABITAZIONI arredate libere subito non [redacted] Studio Ottolani 544.001
AFFITTASI adiacente corso Marconi recente signorile ufficio studio al piano terreno soggiorno 2 camere cucina [illegible] Tel 505.917
AFFITTASI appartamento signorile in villa mq 250 box 2 auto giardino zona Fioccardo L. 1 milione 600 mila più spese Ausia 506.807 - 587.774
AFFITTASI appartamento vuoto/arredato uso seconda abitazione. Richiesta referenze Tel 761.502
AFFITTASI arredato uso foresteria 2 camere cucina bagno corso Re Umberto anche a più studenti Tel 567.834
AFFITTASI centralissimi via Pietro Micca, stesso stabile signorili da 100 e 130 mq non residenti [illegible] studi professionali [illegible] referenze Scrivere Publikompass 7524 - 10100 Torino.
AFFITTASI centralissimo piazza Savoia salone camera cucina vuoto studio-abitazione Tel 505.448 Medi 90.
AFFITTASI elegante fine appartamento arredato zona corso Trieste Tel 531.003 Eurocasa
AFFITTASI zona Mirafiori in residence elegante mini-alloggio arredato Bertolone 308.004 - 359.823
AMICACASA 334.898 affitta uso ufficio zona corso Montecucco piano rialzato ingresso 3 vani servizi
ARREDATI 1-2-3 camere cucina servizi da L. 300 mila mensili stessa casa uso transitorio Tel 502.773
ARREDATO Borgaretto centro [illegible] soggiorno cottura letto servizi L. 600 mila mese, referenze. Tel 892.773
BARRIERA di Milano monolocale piano 2° 2 arie bagno camera affitto. Tel 565.222
CASAACASE 513.916 affitta piazza Respighi a non residenti [illegible] arredato L. 350 mila mese
CASAACASE 553.860 affitta a Venaria recente vuoto solo a coppia referenziata camera cucina servizi L. 350 mila mese
CAVAGLIA' 36 km Torino [redacted] signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina box L. 280 mila. Tel. 544.790
CENTRALE (via Goberti) ingresso salone studio una camera cucina anche biservizi affittasi uso foresteria o non residente. [illegible] tel 832.508
CORSO Francia ufficio signorile mq 75 piano 1° [illegible] camere ingresso bagno telefono, 800 mila mensili. Tel 521.4453
CORSO Stati Uniti affittasi appartamento lussuoso mq 300 più box. Ausia 506.807 - 587.774
CORSO Tassoni affittasi vuoto ad esclusivo uso foresteria salone 3 camere cucina biservizi mq 170 Tel 501.848.
EXPOCASE 505.458 affitta presso piazza Rivoli arredato signorile salone camera tinello cucinino L. 800 mila
EXPOCASE 505.458 Crocetta panoramico salone 4 camere cucina 2 servizi vuoto o arredato L. 1 milione 300 mila.
EXPOCASE 505.458 Riva di Chieri casa del '700 ristrutturata signorile 4 vani 2 servizi giardino L. 1 milione 300 mila
FAILLA & BERTINETTO 502.148 Rivoli centro affitto foresteria 3 vani più servizi L. 550 mila mensili
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacente Gran Madre affitta a referenziati uso foresteria o ufficio alloggio mq 156 più monoalloggio mq 60 in signorile palazzina bifamiliare, grande giardino.
FAILLA & BERTINETTO Tel. 741.2874 affitta [redacted] vani servizi L. 800 mila mensili.
PRIMITER precollina San Giacomo villa [redacted] 300 mq, box terreno posti auto L. 2.500.000 ufficio tel. 567.0021
PRIMITER ufficio corso Galileo Ferraris ingresso salone 3 camere 2 servizi L. 1 milione 800 mila. Tel. 567.0021
LUCIANA VOLA centrale splendido mq 110 signorilmente arredato in bella casa d'epoca uso foresteria. Tel. 568.1565

PALAZZINA
nuova signorile zona via P. Cossa su 2 piani più mansarda totale mq 640 circa affittasi uso ufficio in blocco o frazionata. Failla & Bertinetto 741.2874.

PALAZZINA 2 piani 130 mq più cantina zona [illegible] affittasi a L. 750 mila uso [illegible] Tel 441.414
PIAZZA Rivoli affitto uso ufficio 4 vani ingresso servizi a L. 800 mila più spese 1° piano. Studio Baldin 597.049
POZZO STRADA piano alto vuoto di 2 camere cucinino bagno, affitto di 2 camere sala cucina bagno uso secondario Tel 304.115
S. MAURO affittasi in villa bifamigliare 3 camere tinello servizi e box Bertolone 308.004 - 359.823
SOCIETA' affitta alloggi arredati e non Torino e cintura no equo canone. Per informazioni tel 447.6193
UFFICI adiacenze Camera Commercio Borsa Valori affittasi arredati segreteria multilingue telefono telex telefax domiciliazione legale. International Work Office 57.461

UFFICIO
affittasi al piano [redacted] in palazzina corso Vicario (Monumento) ingresso 4 locali terrazzo bagno mq 130 L. 15 milioni anno. Tel. Investitalia 505.001.

VIA Montenero alloggio in affitto recapito di 2 camere cucina bagno. Tel 561.2502
VIA Tanini alloggio in affitto recapito di camera tinello cucinino bagno Tel 561.2459
120-180-250 mq affittasi foresteria case signorile arredati bene da L. 1 milione a L. 3 milioni. Data Bank 565.356

24 Mobili e arredi

ATTENDONE camera matrimoniale L. 480.000, cucina arredata da 400.000 Pagnone Mobili via Lagrange 29 cortile

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presso d'uno Regione Piemonte Via Camerana 4 (Porta Nuova). Tel 535.520. Sono riaperte le iscrizioni uso corpo pedicure manicure. Specializzazioni seguimento a questa professione presso la Sem

33 Matrimoniali

AMO la vita, l'arte, la cultura. Sono celibe, buona presenza, impiegato, sposerei ragazza [illegible] Scrivere Publikompass 5418-10100 Torino.
38ENNE commerciante benestante [illegible] scopo matrimonio [illegible] Scrivere Publikompass 5345 - 10100 Torino.
40ENNE libero professionista in Torino, celibe, [illegible] scopo matrimonio Scrivere Publikompass 5414-10100 Torino.

36 Nautica

NAUTICAPRI Moncalieri Po 31 gommoni a vela e motore entro-fuori [illegible] 432.308 - 674.258

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi dipinti antichi e Ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ile Piemonte istituto vendite con esperienza qualificata perito di tribunale [illegible] Via Borgonuovo 18 Torino, tel. 011 488.336 - 442.622.

44 Libri, librerie

IN ACQUISTO [redacted] Emeroteca [illegible] monografie [redacted] edizioni di pregio. Tel 836.589 negozio

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ALASSIO casetta su 2 piani indipendente su 3 lati con piccolo giardino mutuo Tel. 011 561.1116
A. CARMAGNOLA villa libera indipendente mq 240 abitabili giardino [illegible] privata Segm 447.2177 - 448.403
A. 100.000.000 Rivalta cascinale indipendente 300 mq abitabili con stalla portici magazzino 4000 mq terreno [illegible] "La Borsa" 388.482.
LOCANDA privato [illegible] Finale Loano Albisola o Varazze [illegible] Tel ufficio 509.469
ACQUISTIAMO casetta rustica o rustico abitabile con terreno entro 20 km da Torino. Tel. 447.0187. Astenersi agenzie
ALBENGA 5 minuti mare, indipendente due camere cucina servizi balcone cortile [illegible] subito L. 14 milioni più mutuo Cee Immobiliare, tel. 0182 543.035
A Loano impresa costruzioni vende bilocali arredati e corredati in posizione privilegiata 500 mt mare, vista mare giardino e loggia Tel 02 673.843.
ANDORA 2 vani angolo cottura ripostiglio balconi arredato L. 40 milioni a 60 milioni mutuo Tel. 383.445.
A Sauze d'Oulx stesso complesso vendiamo 2 monolocali con terrazzo su piste. [illegible] 011 519.077 [illegible]
BARDONECCHIA palazzo Frejus vendesi soggiorno camera angolo cottura bagno ristrutturato. Tel. 378.581

BARDONECCHIA
posizione centrale, in piccolo complesso prestigioso impresa privata vende unità abitative varie metrature. Costruzione tradizionale, tetto in pietra, riscaldamento autonomo, caminetto, tavernetta, giardino privato. Tel S.E.A. 011 597.426

BIBIANA in residence [illegible] montagna alloggio camera soggiorno angolo cottura servizi vuoto L. 29 milioni. Ausia 506.807 - 587.774
BOMO [illegible] Chiomonte, case a tre piani con quattro camere, due servizi, mansarda, cantina, [illegible] Tel 0121 74023
BORDIGHERA privato vende appartamento corso Italia mq 115 Tel. 02 439.5904 - 439.936
BORGHETTO S. Spirito 100 mt spiaggia ingresso camera cucina bagno L. 18 milioni e rate Tel 019 847.287
BORGHETTO sul mare ingresso 2 camere cucina arredato terrazzo bagno ascensore L. 118 milioni Tel 589.782
CANTALUPA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Tel. 0121 329.704

CARCARE
via Bigline vende per urgente necessità di realizzo alloggio nuovo di 2 camere cucina bagno giardino privato cantina box. Richiesta L. 70 milioni agevolazioni di pagamento. Tel. mattino 931.2887.

CASCINE
nuove sorbabili km 25 Torino 5-8 camere bagno giardino L. 19 milioni e rate per affitto Tel. 319.2332

CASTELLAMONTE collina indipendente ristrutturata 6 vani cucina bagno terreno 14.000 mq cantina. Tel 741.3061
CASTELLAMONTE villa panoramica 12 vani in 3 appartamenti 5 bagni box terreno L. 310 milioni Tel 741.3061
CAVAGNOLO rustico indipendente 8 camere ampie annessi fienile [illegible] terreno 100 milioni. Tel. 337.728.
CERIALE indipendente villa mare incantevole zona verde 2 camere tinello cucinino servizi balconati posteggio L. 63 milioni e rate Tel 0182 643.035
CLAVIERE vendesi alloggio fronte piste [illegible] garage. Tel. 011 793.0781
CUMIANA zona panoramica vendesi villa con giardino Tel 0121 320.704.
DIANO MARINA affare irripetibile vista mare piano alto 2 camere salotto cucina servizi balconi L. 69 milioni e rate. Immobiliare tel 0182 543.199
DOLCE ACQUA Mare vende in palazzotto del '600 mini appartamenti ristrutturati Tel. 580.130.
GEOMETRA acquista in Torino o prima cintura case o rustico anche da riattare con terreno Tel 352.843
GIAVENO monolocali arredati con terrazzo L. 15 milioni e 18 milioni mutuo Tel. 380.445
IL PUNTO 515.581 - 515.488 Moncalieri [illegible] casa 1° piano [illegible] cortile box giardino L. 149 milioni
IL PUNTO 515.581 - 515.488 zona Chiesa collina casa indipendente 4 lati 700 mq terreno L. 83 milioni.
LAIGUEGLIA in pieno centro con vista mare 2 camere cucina servizi ampio balcone L. 27 milioni e [illegible] Immobiliare, tel. 0182 543.199
LOANO ampio bilocale + giardino 100 mt mare affare Tel 019 648.265
LOANO 30 mt spiaggia termoautonomo soggiorno cucina 3 camere bagno [illegible] L. 58 milioni. Tel. 019 847.287

MARENE (Cuneo)
proprietà vendita unifamigliare su 2 piani salone cucina, servizi, 3 camere [illegible] terreno mq 2300 Gravela 505.917

MONTANARO casetta indipendente soggiorno 3 camere cucina bagno cortile L. 30 milioni. QA/7 380.800
MONTECARLO [illegible] Centuori 18, tel. 02 505.2007.
NOLI [illegible] termoautonomo ingresso, [illegible] 2 camere bagno cantina L. 25 milioni e rate Tel. 019 847.287

OULX
vendesi monolocale piano [illegible] box. Telefonare al mattino 837.2887.

PAESANA villetta [illegible] indipendente 4 lati mq 140 abitabili box auto, terreno mq 4500. Cast 300.883.
PIETRA LIGURE collina casetta ristrutturata e terreno L. 62 milioni [illegible] Tel. 019 645.765
PIETRA LIGURE nuovo arredato bilocale e giardino L. 87 milioni [illegible] Tel 019 645.765
PIETRA LIGURE zona industriale [illegible] camera cucina servizi ampia balconata [illegible] L. 18 milioni e L. 25 milioni e rate Tel 0182 543.035
PINEROLO rustico indipendente con progetto ristrutturazione 400 mq di terreno L. 40 milioni Tel 901.4439

PRALY
costruzione [illegible] con giardino condominiale, mono-bilocale angolo cottura servizi ampi balconi posti auto [illegible] Gemelli 505.917

PRIVATAMENTE vendesi nell'Astigiano [illegible] Tel 011 887.137 non di domenica.
RIVALTA vendo casetta prefabbricata in lamiera con terreno L. 25 milioni Tel 582.387.
SALICE D'ULZIO centro a 500 le piste da sci vende ampio mono-bilocale arredati Tel 011 580.6481 mattino.
SANREMO bilocale centrale ristrutturato L. 58 milioni. Altro villa mare 84 milioni. Gemelli [illegible] 73.531
S. DAMIANO d'Asti centro paese casa recente 2 alloggi negozio magazzino vendo. Tel 011 384.491 - 303.027
S. GIACOMO di Roburent vendesi mono bilocali arredati a L. 800 mila al mq [illegible] mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 0.3.1. 311.1787
S. LORENZO al Mare splendido bilocale arredatissimo in residence [illegible] 0183 91.447 [illegible]
S. SICARIO in residence signorile soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzo posto auto coperto L. 130 milioni. Ausia 506.807 - 587.774
STILCASE 517.603 Pragelato prestigiose ristrutturazione di baita tipica bilocale tavernetta box [illegible] 2%.

VALLE D'AOSTA
località [illegible] (15 km da Aosta)
10% IN CONTANTI
eleganti mono bilocali arredati prezzi eccezionali vende direttamente Cima Spa Tel. 011 500.8232 - 50.581

130.000.000 zona Almese casa indipendente panoramica 6 camere 1500 mq giardino "Il Rustico" 447.8190
180.000.000 tra Avigliana e Pinerolo casa 100 mq ampliabile 1200 mq terreno [illegible] "Il Rustico" 447.8190
[illegible] S. Giorgio casa [illegible] 3 camere 6 bagni 2 box [illegible] "Il Rustico" 447.8193
90.000.000 Volvera porzione di cascina da rifare ampia cubatura 1500 mq terreno. Il Rustico 447.8190
60.000.000 [illegible] occasione casetta rustica indipendente con terreno. Il Rustico 447.8190
82.000.000 Avigliana casa rustica libera 4 lati da rifare con terreno. Il Rustico 447.8190. Permute

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO anche per non autosufficienti ampi spazi in camera soggiorno [illegible] affacciato sui giardini di piazza Statuto residenza a corredo. Tel. 011 531.416.
FINALE LIGURE Hotel Miramare tel. 019 692.467/692.837, [illegible] 47.000-50.000, singola più L. 5000 tutte camere servizi, Tv color e frigobar. Settimana Pasqua L. 75.000-85.000.
PRESIDIO sociosanitario [illegible] persone di qualsiasi età [illegible] anche problemi di assistenza generica medica infermieristica Tel 0141 903.182

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controllo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 187, telefonare 511.024 - 538.482.

50 Smarrimenti

MANCIA smarrito via R. Romita [illegible] gatto siamese [illegible] bianco [illegible] Tel 211.111.

52 Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete brillanti. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832
A.A.A.A.A. VOLETE [illegible] di più sul vostro oro monete argento etc.? Tel 596.0561 via Pianezza 31 ore negozio.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria gioielleria vecchie antiche pagamento contanti [illegible] Tel 813.5327, via Mazzini 37.
ACQUISTO buoni sconto [illegible] Scrivere indicando quantità a Publikompass 2042 - 10100 Torino.
ASTROLOGIA, magia. Hai un problema? [illegible] 011 521.1901 dal lunedì al venerdì [illegible]
AUDEMARS Piguet calendario perpetuo [illegible] Daytona [illegible] Tel. 02 84.431 [illegible]
CIRCE maga [illegible] Tel (011) 669.8772 via Muralion 13, Torino

Trapattoni è tranquillo, non teme l'Atalanta

Tutti chiedono alla provinciale castigamatti un altro miracolo contro l'Inter

L'Italia in campo con l'Atalanta

Mondonico: «Mettete l'1 fisso sulla schedina» - Trapattoni sereno, recupera l'influenzato Berti - A Bergamo affari d'oro per i bagarini

Gli intoccabili di Filippo Grassia

Tifo e totonero, guai ad abbassare la guardia

Conoscono abbastanza Nizzola per comprendere e giustificare le dichiarazioni rilasciate, l'altro ieri, alla conclusione dell'assemblea di Lega. Il presidente dei presidenti ha dato un calcio ai sospetti, in un certo senso ha liquidato il campionato spazzando le nebbie dalla stretta dei tifosi e dalle voci d'un ritorno del calcioscommesse. Un bel discorso, di quelli che piacciono ai perbenisti. Un discorso pericoloso, perché minimizza il problema di quei tifosi che strangolano le società e attenua la tensione sulla lunga e tentacolare mano del totonero che negli Anni 80 ha stravolto più d'un campionato.

Dati alla mano sbagli. La presidenza della piazza è sempre enorme e subito. Prendete la Roma che s'è rifugiata a Montecatini dopo la durissima contestazione; sfociata anche in minacce ai giocatori. Oppure il Taranto, costretto nel giro di cinque ore a riprendere un allenatore già licenziato. Oppure il Torino che si ritrova i tifosi sul collo fin dalla vigilia del campionato a mo' di nemesi storica dopo le esibizioni poco edificanti di dirigenti granata. Ultimi tre casi di lunga serie che non ha niente di clericale. Chiampan a Verona, Pellegrini a Milano, Righetti a Firenze, Viola e Calleri a Roma, e ci limitiamo ad alcuni presidenti di A, hanno battagliato a lungo con le frange più oltranziste delle loro tifoserie per [illegible] civile comportamento. Guai, allora, ad allentare la guardia su questo tema che trova molti dirigenti (forse troppi) indifesi davanti a richieste che puzzano di ricatto. Ecco la colpa, che poi [illegible] napoletani [illegible] merito, è di Ferlaino [illegible] messo la sua firma [illegible] un gigantesca licenza, un permesso totale.

Ma andate a dire a Napoli che questa è una colpa. La voce del popolo, [illegible] se non è voce di Dio è almeno il pensiero volgarizzato e urlato di molti esperti prudentoni, gri[illegible] che Maradona è tutto il Napoli. A scrutinio segreto, tutti i calciatori partenopei, alla [illegible] se esistano, senza Diego, chances di scudetto o anche solo di competitività [illegible] vertice, direbbero «sì», come Bianchi e Ferlaino.

[illegible] c'è nulla da fare, e probabilmente non si deve fare nulla. Sapere del diritto totale di [illegible] a fare [illegible] che [illegible] pare significa calzare un [illegible] tipo di lenti, per vedere chiaro in futuro. Le lenti erano disponibili [illegible] da tempo, ma si era giocato al gioco di guardare le cose a occhio nudo. Un gioco vagamente poetico, solidamente stupido.

Il ultimo caso vale per tutte le sfaccettature [illegible] quell'immenso poliedro [illegible] il rapporto Maradona-Napoli (poliedro regolare, nel senso [illegible] contraltualmente inappuntabile). Maradona si sceglie [illegible] medico che vuole, ed è bontà [illegible] tanto si ricorda dello staff sanitario del [illegible] poli Maradona ha [illegible] fisioterapisti, va a [illegible] in clinica quando vuole, e se volesse [illegible] anche a [illegible] Baden o a Samarcanda. [illegible] toglierai il grappa o [illegible] corso di cucina erotica. A Genova [illegible] permesso a [illegible] di assegnare [illegible] rounds a Bianchi sol perché si è presentato troppo tardi, ma deve averlo fatto per signorilità, per lasciare qualche momento non tragico ai suoi rivali.

Ngli è sativo, [illegible]. Ha di [illegible] un grande giocatore e pensa di doversi alimentare anche moralmente, psicologicamente in maniera diversa dagli altri. Probabilmente costa anche a lui fare, come domenica scorsa, il provocatore, ma [illegible] così. Una volta Villeneuve [illegible] che, se costretto [illegible] cura ortodossa del suo corpo, alla soppressione saggia delle licenze, il grande pilota morirebbe stato [illegible] grande. Diego probabilmente [illegible] pensato a Gilles. L'errore, ipocrita, è [illegible] ogni tanto che deve [illegible] uno come [illegible] altri, nel senso di rispettare le leggi degli altri. No, scusi [illegible] Maradona. Per[illegible] e Bianchi lo sanno, ma non [illegible]

Napoli-Ascoli con l'argentino guarito dal mal di schiena ma restano i problemi di fondo

Maradona, [illegible] da provocatore

Le polemiche e i gol del ribelle Giordano

[illegible] Il primo «epurato» a tornare al S. Paolo

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Torna Maradona, senza mal [illegible] schiena, ma torna anche Giordano, da avversario e col [illegible] avvelenato. 8 mesi dopo la rottura con il Napoli e i due gol, per quanto inutili, segnati mercoledì contro la sua vecchia squadra al «Del Duca» in Coppa [illegible]. Farà caldo, oggi al San Paolo, per Giordano e per l'Ascoli, e [illegible] per il clima primaverile. E' il primo [illegible] quattro «epurati» per la rivolta [illegible] maggio a presentarsi a Napoli. Quale [illegible] la reazione del pubblico napoletano dopo le sconcertanti, più che esplosive, rivelazioni dell'ex centravanti partenopeo [illegible] («Ferlaino [illegible] a me e a Ferrario che erano giunte notizie secondo cui [illegible] venduto la partita con la Roma», una delle frasi che [illegible] indotto la Federcalcio ad ordinare all'Ufficio inchieste [illegible] aprire un'indagine, che [illegible] martedì con l'interrogazione [illegible] Giordano e del presidente degli azzurri) e fanno passare [illegible] secondo piano il rientro [illegible] Maradona e la riapertura del dialogo tra l'asso argentino e Bianchi? Fischi? Indifferenza? Sicuramente [illegible] non sarà [illegible] al...rogo [illegible] non verrà accolto come si conviene [illegible] un giocatore che contribuì alla conquista di scudetto e Coppa Italia nell'87.

«Avrà [illegible] dura», annuncia De Napoli, ma senza alcuna acredine. E lo lascia capire anche Ferrara: «*In passato l'avevo già affrontato, ma in allenamento. È un grande attaccante e, se non [illegible] avuto seri infortuni, sarebbe stato il più forte di tutti: non [illegible] niente da dimostrare ma [illegible] qualcosa [illegible] più, non tanto per quello che ha dichiarato, ma perché nel Napoli ha [illegible] le soddisfazioni più belle della carriera*». In campo, lui o Corradini, [illegible] useranno lo [illegible] fair-play anche se Giordano si stupisce del polverone che ha sollevato il suo sfogo.

«*Non ho detto niente di trascendentale, solo la verità, e confermo tutto, compresa la firma [illegible] quel pezzo di carta [illegible] rinunciare a giocare contro la Samp [illegible] cambio di aiuto nel trasferimento: la Federazione, [illegible], poteva aspettare un paio [illegible] giorni ad annunciare l'apertura dell'inchiesta perché ciò serve ad esasperare gli animi anche se ho la coscienza a posto*», commenta Giordano da Telese, provincia di Benevento, dove [illegible] trova in ritiro. La sua popolarità tra i tifosi sembra intatta e stasera e domani resterà a Napoli capito di Pruzzolotti.

Bianchi [illegible] ha voluto replicare a Giordano ma, in privato, avrebbe censurato l'ingratitudine dimostratagli da un atleta che, pur [illegible] essendo [illegible] voluto dal tecnico quattro anni fa, [illegible] da lui difeso e aiutato [illegible] diverse maniere, opponendosi alla sua cessione e consentendogli di migliorare l'ingaggio. Poi i rapporti Bianchi-Giordano si sono deteriorati ma è stato il Napoli, offrendogli il rinnovo del contratto per un solo anno, anziché per due come sperava Giordano, a determinare il divorzio.

Quasi a voler dimostrare che l'incompatibilità di carattere non impedisce il dialogo con Maradona, ieri mattina Bianchi ed il preparatore atletico hanno inanellato alcuni giri di campo col capitano. Corradini, Bianchi e Mara[illegible] hanno parlato una decina di minuti, hanno riso. Misteri del calcio. Evidentemente [illegible] capito che non giova al Napoli, né a loro stessi, continuare la «novela» dei separati in casa, tanto più che molti danno per scontata la partenza di Bianchi a fine stagione.

Maradona ha dribblato i giornalisti con uno scatto di reni: «*Debbo andare a mangiare*». E Bianchi, ha schernito sul fatto di essere rimasto staccato da Diego sul campo, confermando il pieno recupero dell'argentino, di Crippa (con Carannante al posto dello squalificato Francini) e di Carnevale, stranito di tornare al gol dopo due turni di digiuno. Ha aggiunto che non ci sono rimpianti per la sconfitta di Ascoli «*dove ci interessava la qualificazione*» e che oggi vuole i due punti. Ora il Napoli deve cercare di riavvicinarsi all'Inter, approfittando di un turno, sulla carta, più favorevole per poi affrontare tre volte il Pisa in 8 giorni fra Coppa Italia e campionato.

Bruno Bernardi

Il danese ritrova la Lazio: in azzurro lo [illegible] di [illegible] ai bianconeri

Laudrup: «Solo un [illegible] di Juve poi altre esperienze in Europa»

[illegible] mio [illegible] scade a giugno, se vogliono confermarmi discuterò la situazione con Boniperti»

ROMA — La faccia di Michael Laudrup sorride nella hall dell'Hotel Quirinale e, da una settimana, [illegible] un francobollo stampato [illegible] poste danesi per [illegible] anni di vita [illegible] Federcalcio [illegible] promesso [illegible] Broendby a [illegible] del [illegible] Paese: ne ha fatta di strada il nostro Michelino e adesso prova a ripercorrerla con la memoria, soffermandosi soprattutto sui tratti più accidentati del percorso.

L'occasione stimola i ricordi: oggi, nel disastato teatro dell'Olimpico, rivedrà quelle maglie biancocelesti che furono il suo primo [illegible] italiano quando, appena diciottenne, lasciò [illegible] Scandinavia per tuffarsi in un'avventura che ha rischiato di bruciarlo. «*Se potessi rigirare il film della mia vita, [illegible] scena "Arrivo in Italia" la sposterei un po' più in là: scenderei lo stesso dalla Danimarca verso Roma, ma mi fermerei a metà strada, per fare una sosta di un paio d'anni in Belgio o in Germania*».

[illegible] si affacciò [illegible] Città Eterna tenendo [illegible] [illegible] fi[illegible]danzata e nel cuore le ferite ancora fresche [illegible] una situazione [illegible] disagi [illegible] pilpa e [illegible] rendevano difficile da accettare meglio [illegible] fuga, allora, preludio a un avvenire [illegible] gloria. Dietro la Lazio, infatti, c'era la lunga [illegible] di Boniperti: il biondino lo sapeva, ma il guaio era che lo sapevano anche i tifosi: «*Dopo ogni partita storta, e in quegli anni ce ne furono tante, saltò sempre su qualcuno a dire che [illegible] con mi impegnavo, che avevo già in testa la Juve*».

Possono stati tutti i problemi. «*Ne il guaio peggiore si chiamava Lorenzo. Arrivò alla Lazio l'anno dopo di me. Pialmmo in serie B con lui, vorrei quasi dire grazie a lui. È l'unica persona [illegible] mondo di cui non mi sentirete mai parlare bene*». E Bartocono gli aneddoti; di quando Lorenzo, durante un allenamento, disse a Laudrup «*Lei [illegible] è capace nemmeno di fare le rimesse laterali*» e lo tenne per ore [illegible] mezzo [illegible] campo a ripetere l'esercizio.

Oppure [illegible] quando, alla [illegible] di un Sampdoria-Lazio, [illegible] si [illegible] che lo stoppet [illegible] petto tre [illegible] in più di Francia, l'avversario che avrebbe [illegible] massacrato. «*Costrinse il mio compagno ad impegnarsi in una dieta allucinante* — ricorda Michelino — *col risultato che la domenica Filisetti sembrava [illegible] straccio e Francis segnò [illegible] gol*».

[illegible] Gullit

MILANO — «*La Rinascente ha cambio di Gullit? E' una bufala [illegible] beniamino che l'Avvocato non mi cederà mai! [illegible] grandi magazzini, così [illegible] lui se che [illegible] non credero mai Gullit*». Così Berlusconi [illegible] a [illegible]nello. Intanto Sacchi ha ammonito Virdis e Gullit, che già riparlano di scudetto: «*Ora [illegible] solo fare corsa sulla Juve, senza però andare oltre*».

La Lazio finì in B e Laudrup in Coppa dei Campioni, ultimo prodotto di quel rapporto amichevole fra la società capitolina e la Juve destinato ad interrompersi proprio allora, [illegible] l'addio [illegible] Chinaglia [illegible] presidenziale. Adesso la vecchia tatèia sembra di nuovo lubrificata e già si parla dell'arrivo a Torino di Di Canio, Rizzolo e Gregucci, soprattutto di quest'ultimo, la cui Brio non fatica a riconoscere il [illegible] erede: «*E' da Juve, lo hanno detto anche i nostri dirigenti*».

Ma torniamo a Michelino, al suo bilancio di un'esperienza italiana forse arrivata al capolinea. «*Dopo il primo, favoloso anno di Juve, credevo di poter dare di più. Non è successo, adesso sono disposto a tutto, a restare [illegible] ad oltranza. [illegible] sicuro, fra cinque anni mi ritiro dal calcio*».

«*Ma prima di rientrare in Danimarca — antiepa — voglio vivere un'altra esperienza all'estero, per poterla confrontare con quella italiana. [illegible] mio contratto scade a giugno: se la Juve fosse disposta a confermarmi, deciderà se [illegible] ancora un anno oppure se fare subito le valigie [illegible] nuova avventura. Una [illegible] è certa: prima ne parlerò a ruota aperta con Boniperti. Non mi piace agire dietro [illegible] spalle. A qualche mio collega sì, ma non io. C'è [illegible] professione più difficile [illegible] quella del calciatore e consiste nell'essere uomini: ma mentre la prima dopo qualche anno finisce, l'altra deve imparare a scolpirla per tutta la vita*».

Massimo [illegible]

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A (15° turno)

ATALANTA		INTER
Ferron	1	Zenga
Contratto	2	Bergomi
Progido	3	Brehme
Fortunato	4	G. Baresi
Bonetto	5	R. Ferri
Progna	6	Mandorlini
Strömberg	7	Matteoli
Prytz	8	Berti
Evair	9	Shin
Nicolini	10	Matthäus
Bigliardi	11	Serena
Arbitro: Longhi		
Fiori	12	Malgioglio
Progetti	13	Rivolta
Donadoni	14	Verdelli
Madonna	15	Passa
Bertelli	16	Paolino

CESENA		[illegible]
S. Rossi	1	Terraneo
Gobbo	2	Maggiora
Lucci	3	Vinelli
Bonilla	4	Enzo
Calcaterra	5	Bonetti
Jozic	6	Nobile
Chiarion	7	Conte
Fiorentini	8	Bertoni
M. Agostini	9	Fiorini
Dossena	10	F. Bon[illegible]
Holmqvist	11	Vincze
Arbitro: Quarzinotto		
Alfonsi	12	Negretti
Lauido	13	Righetti
Ciotti	14	Lorenzo
Agelli	15	Padovano
Tosini	16	Garuso

FIORENTINA		[illegible]
Landucci	1	Tacconi
Bosco	2	Corradin
Carobbi	3	Nela
Dunga	4	Mandorlini
Buccianti	5	Galia
Iachini	6	Ferraris
Salvatori	7	Renato
Cacchi	8	Massaro
Borgonovo	9	Vialli
D. Pellegrini	10	Giannini
Di Chiara	11	R. Conti
Arbitro: La Bella		
Pellicanò	12	Ferroni
C. Pin	13	Cellerini
Calisti	14	Policano
Frutto	15	Desideri
	16	Rizzitelli

[illegible]		SAMPDORIA
Corvino	1	Pagliuca
Mariangeo	2	Mannini
Volpecina	3	Carboni
Iachini	4	Pari
Pioli	5	Vierchowod
Salsi	6	L. Pellegrini
Bruni	7	Salsano
Troglio	8	Cerezo
Galderisi	9	Vialli
Berlinghieri	10	Mannini
F. Cinquini	11	Desolmo
Arbitro: D'Elia		
Zaccheri	12	Simonetti
Tarocchione	13	Bilardo
Bellini	14	L. Pellegrini
Pellieri	15	Chiesa
Pagani	16	Pradella

[illegible]		JUVENTUS
Martina	1	Tacconi
Monti	2	Favero
Bernardo	3	De Agostini
G. Pin	4	Galia
Cinquini	5	Brio
Marino	6	Tricella
Donatti	7	Marocchi
Icardi	8	Barros
Di Canio	9	Altobelli
Aselmo	10	Zavarov
Rubens Sosa	11	Laudrup
Arbitro: Magni		
Fiori	12	Bodini
Pioedda	13	Cabrini
Moro	14	Napoli
Greco	15	[illegible]
Minoia	16	Rizzo

MILAN		PISA
G. Galli	1	Cervone
Maldini	2	Cavallo
Baldieri	3	Lascorelli
Colombo	4	Piangiulli
Costacurta	5	Tovalieri
F. Baresi	6	Bresciani
Evani	7	Cangini
Rijkaard	8	Gattelloni
Van Basten	9	Incocciati
Gullit	10	Bosa
Virdis	11	Simonetta
Arbitro: Paparesta		
Pazzi	12	Nista
Viviani	13	Brambati
Lanzignotti	14	Dionisi
Manicori	15	Piangiulli
Albertini	16	Bertellotti

NAPOLI		ASCOLI
Giuliani	1	Pazzagli
Ferrara	2	Bodini
Corradini	3	Gori
Fusi	4	Dell'Oglio
Carnevale	5	Pusceddu
Renica	6	[illegible]
Crippa	7	Bonetti
De Napoli	8	Carillo
Careca	9	Giordano
Maradona	10	Giovannelli
Caravale	11	Cvetkovic
Arbitro: Amendolia		
Di Fusco	12	Boccolini
Filardi	13	Fiorentini
Di Bacco	14	D. Agostini
Romano	15	Bonaldoni
Muri	16	Aloisi

Classifica

Inter	20	Lazio
Napoli	21	Fiorentina
Atalanta	18	Verona
Sampdoria	18	Ascoli
Juventus	17	Bologna
Milan	17	Cesena
Fiorentina	16	Lecce
[illegible]	16	[illegible]
Como	12	Torino

domenica 5 febbr., ore [illegible]

Ascoli - Milan
Bologna - Fiorentina
Cesena - Como
Inter - Torino
Juventus - Pescara
Lecce - Atalanta
Pisa - Napoli
Roma - [illegible]
Sampdoria - [illegible]

PESCARA		BOLOGNA
[illegible]	1	[illegible]
Campione	2	Luppi
Bergodi	3	Dossi
Ferretti	4	Ferri
Junior	5	Di Mauro
Carboni	6	[illegible]
[illegible]	7	[illegible]
F.Marchegiani	8	Bigliardi
Zanoncelli	9	Marronaro
Gasparini	10	G.Bonetti
Berlinghieri	11	Alessi
Arbitro: Pezzella		
Mancello	12	Conte
Minuti	13	Bonini
Tita	14	Ashkinasi
Colleselli	15	Bubbi
[illegible]	16	Lorenzini

TORINO		[illegible]
Lorieri	1	[illegible]
Fusi	2	Annoni
B. Giuliani	3	Colombano
Cuoci	4	Conti
S. Rossi	5	Bonaccorsi
Cravero	6	Alberti
[illegible]	7	[illegible]
Lupo	8	Berretoni
Muller	9	Alessio
Rizzitelli	10	Milani
Benedetti	11	Didonè
Arbitro: Lanzi		
L'Ambrosiano	12	Savorini
G. Benedetti	13	Giunta
Lucidi Jr.	14	Cornelissen
Corbiani	15	Vieri
	16	Lucarelli

Serie B

[illegible] (1ª di ritorno)

Bari-Ancona	Nicchi
Brescia-Piacenza	Pucci
Catanzaro-Lecce	Del Forno
Cremonese-Barletta	Bruni
Empoli-Messina	Trentalange
Genoa-Cesena	Baldas
Messina-Parma	Mauro
Reggiana-Padova	Boggi
Taranto-Avellino	Quarta
Udinese-Reggina	Frigerio

CLASSIFICA

Genoa	29	Padova	19
Bari	23	Ancona	19
Udinese	24	Parma	19
Cremonese	22	Brescia	18
Avellino	21	Barletta	18
Cesena	20	Piacenza	18
Reggiana	20	Messina	15
Messina	19	Lecce	15
Empoli	19	Taranto	15
Catanzaro	19	Reggina	12

PROSSIMO TURNO

domenica 5 febbr., ore [illegible]

Ancona - Reggiana (ore 14)
Avellino - Udinese (0-0)
Barletta - Taranto (0-1)
Cesena - Brescia (0-0)
Lecce - Empoli (0-0)
Messina - Cremonese (1-1)
Padova - Catanz. (0-0)
Parma - Bari (1-0)
Piacenza - Messina (0-0)
Reggina - Genoa (0-0)

Il brasiliano Muller

Torino-Como è sfida salvezza, ma anche un confronto tra le scelte in Brasile

Muller e Milton, samba disperato

Alle strette il granata, spalleggiato da Edu: i compagni chiedono un segno di vita - Il centrocampista del Como invece è già un leader

Sulle tracce gli scherzi di Marchesi

Didonè a fianco del timido Simone: sprint giovane contro una difesa d'emergenza - Il tecnico granata: «Non possiamo più sbagliare»

DAL NOSTRO INVIATO

— La giornata di primaverile e l'aria frizzante sembra dar la carica al Torino. E quia societari, le magagne di classifica, i problemi di formazione, paiono mentre i granata si impegnano nell'allenamento conclusivo. Claudio Sala non ha bisogno di sollecitarli. Il clima non è precisamente quello da vigilia di «ultima spiaggia», anche se la partita con il Como ne ha tutte le caratteristiche, un falso, anche parziale, potrebbe avere ripercussioni disastrose sul morale generale.

«Certo, giochiamo mol- — che continua a essere l'unico tavoce della squadra — *Nessuno può permettersi di ottenere tanto poco, come ha fatto finora il Torino, sul proprio Siamo gli unici vinta una sola davanti ai nostri tifosi. Questa è il momento in cui dobbiamo guardarci in faccia e tirar fuori tutto quello che abbiamo, tecnicamente e moralmente. La dimostrazione si ragionare e fare per portare a punti ce l'ha data l'Ascoli*».

Le parole di Sala ribadiscono concetti espressi in settimana («Occorre proporre gioco, l'iniziativa con continuità e sprazzi come contro il Pisa-1 e presentiamo quasi dalle difficoltà di formazione che, anche questa volta, si assiepano fuori Gloria squalifica, irrecuperabili infortunati Ferri, Brambati e Catena, il tecnico ha aggregato al gruppo in ritiri venerdì mattina il diciassettenne Donatello Gasparini, torinese (è nato il 29 luglio 1971), che potrebbe anche scherzato fin dal primo minuto. E' lo stesso avallare quest'ipotesi, sostenendo che deve decidere fra tre nomi altri sono quelli di Rossi e Benedetti) i due mandare in campo.

A complicare ulteriormente la scelta di mette anche Marchesi che sembra intenzionato ad al giovane Simone, elemento e veloce, altro giocatore con caratteristiche simili a Dionè, relegando Giunti e Cornelusson in panchina. Questa scelta potrebbe decidere, appunto, l'allenatore granata a far esordire Gasparini, le cui caratteristiche tecniche e fisiche potrebbero meglio adattarsi a quelle degli avversari.

Per il resto la formazione appare abbastanza scontata: infortuni e squalifiche condizionano le scelte, fermo restando il rientro di Comi a centrocampo. In particolare viene confermato Edu, le cui doti di tiratore dalla distanza potrebbero tornare particolarmente utili il Como tendesse a chiudersi.

Marchesi, pur lasciando un piccolo dubbio proprio sulla punta da affiancare a Simone (Didonè o Giunta), si limita intanto a ripetere che il Como non può vantaggio attuale ma deve cercare di ottenere anche da questa trasferta qualche «*La difficoltà è più per noi* — conclude il tecnico dei lariani — *è che come quindici giorni fa con il Milan ci ritroviamo capiti di una formazione che cerca il rilancio. Ma vinsero di fuori si che questa volta il risultato sia diverso da quello di San Siro dove fummo battuti per 4-0*».

Giorgio Barberis

Al Viareggio granata ok

— Questi i risultati delle partite di ieri del torneo giovanile: Gruppo 1: Torino-Pumas 2-0 (reti di Carbone e Parisi su rigore); Parma-Porto 1-0. *Classifica*: Parma 4, 3, Porto 1, Pumas 0. Gruppo 2: Napoli-Milan 1-0; Deportivo-Cska 4-0. *Class.*: Napoli 4, Deportivo 3, Milan 1, Cska 0. Gruppo 3: Inter-Dukla 3-0; Roma-Aberdeen 3-0. *Class.*: Inter 4, Roma 3, Dukla 1, Aberdeen 0. Gruppo 4: Stoccarda-Fiorentina 2-1; Lazio-Tokyo 3-0. *Class.*: Lazio 4, Fiorentina e Stoccarda 2, Tokyo 0. Tra domani e martedì si chiude la fase eliminatoria.

— Può essere una giornata di samba. Se quello festoso del carnevale l'altro, su ritmi più lenti. Per qualcuno più triste. vedrà chi imporrà il ritmo, o almeno riuscirà a trovare il colpo Il Torino, con Edu e Muller, ha il vantaggio numerico in fatto di ni. Potrebbe non bastare, perché il Como ha Milton, centrocampista, uno pochi fra gli ultimi stranieri superano solo Brehme e Barros negli elogi ricevuti) aver convinto tifosi e critica.

Martedì MULLER compirà 23 Pochi per essere arrivato in Italia — cambiando ambiente, compagni, clima e football — già con l'etichetta campione, pochissimi per aver messo su un matrimonio e un figlio ed aver già spaccato tutto. non ha colpe, della rottura con Jussara, peggio ancora per il suo morale. A tutto, ce n'è per giustificare una stagione mento, non solo qualche (Sala tocca ferro).

I passaporti perduti, la scarsa comunicabilità, le poche parole sensate (la lingua non c'entra con la sostanza) fanno dubitare che il ragazzo abbia poco nella testa. Ma per fargli un processo sommario è presto e forse non è neppure lecito cercare di pensarlo nel prossimo. Almeno dall'esterno.

All'interno, cioè il Torino, ha detto bisogno dei gol di Muller perché non c'è Skoro. I compagni si sentono la coscienza a posto. Chi più meno, di stargli vicino, di sbloccarlo, di dargli una momento, non hanno avuto risposte. Sono preoccupati. La squadra una tarda che, se non ramano tutti, rischia di affondare.

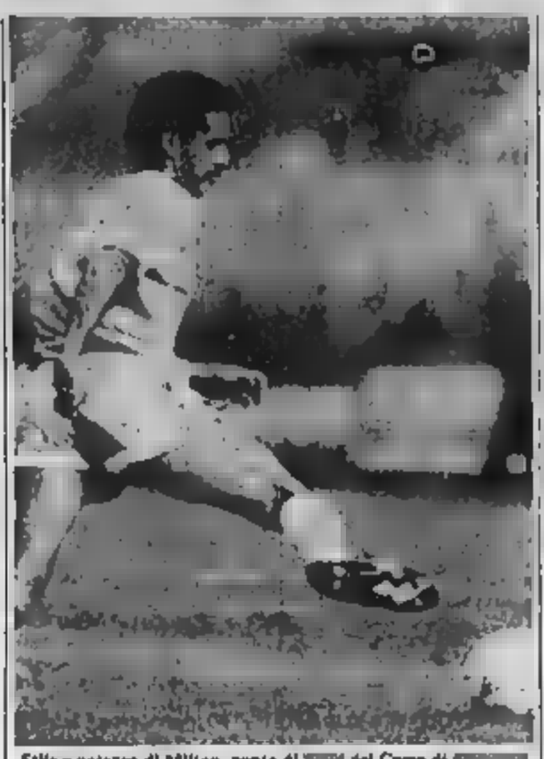
A questo momento, Muller Edu, il Torino ha avuto dal previsto non visto) samba dei suoi Acquisti sbagliati? già stato deciso così, i sospetti sono fondati e poi la deve un motivo tre punti in più (12 contro 9) e non un abisso, far che il Como in Brasile ha pescato meglio.

Ma non solo per i tre punti: Quando erano che l'unione durava. Non è detto che il del Como, a parte le differenze di ruolo (lui centrocampista, Muller punta) abbia piedi migliori di Muller, ma di certo ha altro cervello, altra esperienza di vita e di calcio. E oggi si presenta con il ruolo di leader dei ragazzini che ha attorno. La ancora famosa coppia brasiliana del Torino, quindi, in un samba disperato contro un amico (?) che ai è già adattato ai nostri ritmi.

Per Milton è l'esordio al Comunale, oggi. Marchesi ci anticipa il personaggio. «*Buon giocatore, con larghi margini di progresso. Mezz'ala, ma anche centrocampista esterno, ruolo già occupato nella nazionale brasiliana. Due piedi buoni ma meglio il destro. Buon tiro, ma per ora lo azzarda poco. Un coordinatore al quale non debbo imporre compiti di marcatura. Il nuovo Cerezo? Boh, andiamo piano. Non ha alle spalle tutto il football che ha consacrato Toninho campione*».

Si cerca di parlare di calcio, per affondare nel fango del gual granata. non dover insistere sui guai già noti. Il deficitario partite in casa (una vittoria sul Cesena, quattro pareggi e due sconfitte) deve ricevere ritocchi. Gerbi e Finis non possono fare gol autogol). Meglio che i giocatori di Sala si preoccupino di Milton che della bagarre societaria. Oggi avranno di fronte il centrocampista di Curitiba e l'altro emergente. E alle spalle il tifo promesso dalla Maratona. Il resto conterà, almeno per novanta minuti.

Bruno Perucca


Stile e potenza di Milton, punta di del Como di

Basile, botta al ginocchio, non gioca

FIRENZE — Ieri mattina Roberto Baggio, gioiello della Fiorentina, ha subito un duro contrasto da Hysen: ha accusato un forte dolore al piede destro ed una fitta al ginocchio, quello operato ai legamenti. Il dott. Latella è apparso pessimista: «*Baggio ha riportato una forte contusione al piede destro ed un fastidio al ginocchio. Non che giocherà*». Il giocatore, pur ostentando una notevole sicurezza, appariva ancor meno tranquillo. Non dolore al ginocchio dal giorno dell'operazione; ieri, invece, una brutta E infatti, lo sarà, dopo un ulteriore controllo, la conferma sarà la oggi e che potrebbe addirittura star per un mesetto. Eriksson, contrariato, annunciava che toccherà a Pellegrini sostituire il compagno infortunato. Nella disgrazia, una piccola consolazione: Baggio sarà sicuramente squalificato a metà della prossima settimana, quando il giudice sportivo esaminerà i referti arbitrali di Coppa Italia. scorso ha messo un faro reazione su Victor: avrà tempo di guarire con calma.

, da 20 anni non vince a

VERONA — Contro un Verona decimato dagli infortuni e in piena crisi, vuole assolutamente Sono vent'anni che la Sampdoria ci prova l'ultimo al Bentegodi al 13 aprile 1969), l'allenatore è fiducioso «*Solo conquistando i due punti possiamo sperare di rosicchiare qualcosa all'Inter che a Bergamo rischia parecchio*». Per riuscire nell'impresa Boskov rilancia Salsano. Il piccolo centrocampista verrà Victor, squalificato. Magra soddisfazione per no, che a fine stagione di essere ceduto.

In serie C anticipi e Coppa Italia

ROMA — Anticipi degli anticipi e recuperi di C/2 in programma oggi. Girone A (anticipo della 20ª giornata in calendario il 5 febbraio): Iiva-Cuoiopelli; Minoiti Girone A (recupero della giornata): Oltrepò-Sarzanese; narzoli. Girone B (recupero 18ª giornata) Legnano-Ravenna Dinelli. In programma anche cinque gare di finale di coppa Italia: Brindisi-Kroton; Gazzetta; Casertana-Ischia: Trapani-Guarra. Zucchini; Torres-Cagliari (ore 15); Fucci; Prato-Pro Livorno (ore 15); Mantovani. Ieri questi recuperi: Girone Teramo-Carpi 1-1; Pergocrema-Varese 0-1.

Gli orari delle semifinali di Coppa Italia, mercoledì 1 febbraio (andata), Atalanta-Sampdoria (ore 14,30); Pisa-Napoli (20,30); mercoledì 8 febbraio (ritorno) Sampdoria-Atalanta (14,30); Napoli-Pisa (20,30).

TENNIS All'implacabile tedesca l'Open d'Australia in due soli set contro la Sukova

La Graf dichiara un altro Grande Slam

Steffi, vittoriosa nonostante il caldo torrido e dolori ad un ginocchio, si avvia a ripetere l'impresa dello scorso - Nella finale maschile Lendl, contro Mecir, cerca di riconquistare il suo trono

MELBOURNE — Confermandosi incontrastata regina del tennis mondiale, Steffi si è aggiudicata gli Open d'Australia, prima prova del Grande Slam (i tornei di Parigi, Wimbledon, degli Usa e appunto d'Australia), battendo con un duplice 6-4 la cecoslovacca Helena Sukova in appena 71'.

La Sukova, che nei quarti aveva eliminato la Navratilova, ha avuto il merito di essere rimasta sul centrale del «National Tennis Center» più a lungo di tutte le altre tenniste affrontate nel torneo dalla Graf. Ma né il suo impegno, né il caldo torrido (37°), né il manto bollente del sintetico (62° la temperatura accertata) e neppure un piccolo risentimento muscolare al ginocchio (come ha poi rivelato il padre della Graf) sottolineando che questo malanno le danneggia soprattutto nel servizio) hanno impedito a Steffi di aggiudicarsi la prima prova del Grande Slam, e tutto fa presagire che la tedesca sia avviata a ripetere l'exploit dello scorso anno.

La ha meritato comunque applausi del pubblico di Melbourne nel primo set si era addirittura portata in vantaggio 4-3 strappando alla rivale il servizio nel settimo gioco, ma poi la Graf, sfruttando meglio il suo diritto, si è aggiudicata gli ultimi tre giochi vincendo 6-4.

Il secondo ha avuto un andamento anomalo: il vantaggio 5-3 la tedesca è parsa deconcentrarsi e ha alla Sukova ben tre giochi consecutivi. Solamente sul 6-4 la ceca ha avuto l'impennata che le ha consentito di vincere set, incontro e l'Open, intascando l'assegno di 135 dollari (alla Sukova ne sono andati la metà).

«*Ho sulle spalle un'annata lunga ed intensa e sono certo preparata a giocare sotto pressione*» ha commentato la Graf riconoscendo i meriti della Sukova.

Open d'Australia si concludono con la finale più attesa, quella maschile, che opporrà l'ex e ora americano Ivan Lendl, alla riconquista del primo posto nelle classifiche mondiali, al suo ex connazionale Mecir. Il bilancio dei confronti diretti) è a favore di Lendl, per 4-1, ma Ivan potrebbe qualche rischio poiché, nella semifinale, non è apparso meglio e in semifinale ha faticato per superare l'austriaco Muster, mentre Mecir ha avuto facile contro lo svedese Gunnarsson.

r. b.

Risultati: *finale sing. femm.*: Graf (Germ) b. Sukova (Cec) 6-4, 6-4; *finale doppio masch.*: Pugh e Leach (Usa) b. Cahill e Kratzmann (Aus) 6-4, 6-4, 6-4; *finale doppio misto*: Novotna (Cec) e Pugh b. Garrison e Stewart (Usa) 6-3, 6-4.

Kingdom ko sui ko

CITY — Roger Kingdom, medaglia d'oro nei 110 hs alle Olimpiadi di Los Angeles è stato battuto dal connazionale Arthur Blake nella dei 55 metri hs ieri nella riunione indoor di Johncity, nel Tennessee. si è imposto in 7'06, di un solo centesimo superiore il tempo di Kingdom. La femminile 4x800 dell'Università di Villanova (Bennett, O'Sullivan, Huber e Dimuro) ha stabilito la miglior prestazione mondiale della specialità, con 8'31"75. Altri risultati, maschili, 100: Emmit, King 10"45, McNeil 10"46; 200: Braunskill 20"86; McKay 45"95, M. Everett miglio, O'Sullivan (Irl) 3'57"60; lungo Espy 7,92; alto: Jacoby 2,30. Femminili, 55: Torrence 6"76; 200: Dendy 23"81; 400: Farmer 53"28; 55 hs: McKenzie 7"59, miglio: Ivan (Rom) 4'32"51.

Sfuggito i campionati mondiali di atletica indoor del Lo ha il Council della Iaaf, in questi giorni a Singapore. La città spagnola è stata preferita ad Atene per un voto: 11-10.

Record (3 km) nella marcia femminile

POTSDAM — La tedesca dell'Est Beate Anha stabilito ieri, in 12'02"02, il nuovo primato sui 3 km di marcia indoor. Il record precedente (12'05"49), ottenuto nell'87, era della sovietica Olga Krischtop.

Concetto Lo Bello è stato rieletto presidente della Fed. pallamano, con 1485 voti su

Camillo Cametti è il nuovo presidente della Federazione italiana triathlon (Fitri).

NEBIOLO, DIFESA ALLA IAAF

Singapore. Il consiglio della Iaaf (Federazione internazionale di Atletica), ha chiesto chiarimenti al presidente Nebiolo, sulle vicende della Fidal e sulle sue dimissioni. Il tedesco August Kirsch ha parlato di imbarazzo di alcuni del Council per le notizie provenienti di dichiarato: «Non ho mai i regolamenti Iaaf, né tradito la fiducia dirigenti. Il consiglio si è dichiarato soddisfatto delle mie spiegazioni, esprimendomi la sua completa Non c'è volontà e non penso affatto di dare le dimissioni anche dalla Iaaf». «Che cosa possiamo fare — ha replicato Kirsch — se dice che è innocente e se non ci sono prove di una sua colpevolezza? Speriamo che egli riesca a far terminare la ridda di voci che lo circondano». Al congresso di settembre a Barcellona potrebbe essere presentata una mozione di sfiducia al presidente. Ma altri membri si sono dichiarati a favore del dirigente italiano.

BOXE Il romagnolo campione mondiale dei piuma della discussa Wbo

Stecca oltre le contestazioni

a Milano il dominicano Nolasco per abbandono al 6° round - la nuova federazione è fuorilegge e ora rischia di nascere un nuovo per Lupino - Successo anche di Nardiello

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Maurizio Stecca il campione vero anche questo titolo mondiale, un po' di seconda scelta, conquistato ieri al Palalido sotto le insegne della ta Wbo, i più per il futuro che un concreto trionfo immediato. In ogni caso, l'imbattuto pugile rimanese ha conquistato la prima corona della sua carriera professionistica — ancora tutta da scoprire — distruggendo in sei riprese i sogni del dominicano Pedro Nolasco.

A poco più di un minuto fine del round, il bagnato pugile di colore, di ormai un punchingball nelle mani impietose di jr. girato le spalle all'avversario e, coprendosi la testa coi guantoni, si è ritirato barcollante nel suo angolo. Resa incondizionata e omaggio a un rivale che sin dall'inizio lo aveva dominato.

aveva impressionato al sul ring, per il suo atteggiamento e per il pittoresco modo di vestire che comprendeva, fra l'altro, scarpette da strada multicolori. Sul piano della tecnica pugilistica, il pugile dominicano ha dimostrato grande orgoglio, infinita resistenza, grande combattività, ma non ha potuto opporre alla superiore classe di Stecca che la sua voglia di battersi.

Il match mantenuto un certo equilibrio nelle due riprese iniziali, quando Maurizio Stecca, invitato alla calma dal suo maestro Gbelli lo sorvegliava dall'angolo insieme a Branchini, badando soprattutto ad azionare il suo sfrecciante sinistro a studiare le doti dell' rio.

Resosi conto che, malgrado temperamento, Nolasco era poi così terribile, Stecca ha pian piano infittito azione, mentre il dominprogressivamente l'intervallo due richiami verbali, il primo una volontaria, il condo per un colpo basso.

Dalla quarta ripresa in avanti, il match diventato un monologo di Maurizio, anche un orgogliosamente, dopo ogni scambio, Nolasco, a gesti, sfidava l'avversario incitandolo alla Nella quinta ripresa, comunque, è incominciato a capire che Nolasco, con il volto ormai ridotto a una maschera di sangue, era ormai vicino alla resa e nel sesto round, stretto vicino corde, bersagliato da una grandine di pugni da tutte le direzioni, finalmente Nolasco si è deciso a riconoscere la superiorità incontrastata di Stecchino.

Poche centinaia gli spettatori al Palalido quando prima del match mondiale era toccato a ex dilettanti curarsi il compito di aprire la Il sardo Cappai, al limite piuma, ha ottenuto prima del limite battendo il franco-italiano Francioso per ko alla 2ª ripresa drammatico per gran gancio sinistro alla mascella aggravato dall'urto la contro il tavolato. Francioso è fortunatamente ripreso in pochi minuti. E' per precauzione ricoverato in ospedale poi è tornato al Palalido.

E' toccato quindi al peso medio Nardiello, il tentare di riscattare il non troppo felice esordio di un mese fa contro il belga Houthofd stavolta con Gourad, algerino residente in Belgio. Nardiello ha dovuto accontentarsi di un oscuro ma proficuo rodaggio.

Intanto il e le tensioni provocate dalla traumatica della Wbo aumentano col arrivare ben presto davanti alla magistratura ordinaria. Era a Milano il presidente della Wbo, Ignacio Pina Acevedo, un avvocato di Domingo, il quale ha spiegato che la nuova sigla è nata per scissione dalla Wba, fattasi protagonista di «*troppe malefatte*».

Non ha spiegato — ma era abbastanza evidente — che la Wbo, avendo bisogno di un contingente d'assalto per incominciare, ha trovato il suo battaglione di marine nei pugili del portoricano Cordero e dell'italiano Umberto Branchini e i rispettivi satelliti. Ha anche l'annuncio trasferimento prossimo appuntamento mondiale varato dalla Wbo: il 4 febbraio a Caracas, il trentunenne campione dei pesi gallo Lupino contenderà la corona al venezuelano Ismael Contreras che si è battuto a livello mondiale sotto la Wba firmando ko con il Galaxy.

Lupino, un muratore sardo residente a Chivasso, è a Caracas, forte di un tecnico- Federboxe che lo autorizza ad un match su dodici riprese. Al suo ritorno però diverrebbe automatica la denuncia agli disciplinari Federboxe che ha dichiarato fuorilegge e Wbo che l'Ibf.

Ernani Pignata

Risultati. *Pesi piuma.* Cappai (Cagliari, kg 56,500) batte Francioso (Francia, kg 57,900) per ko 2ª ripresa. *Pesi*: Nardiello (Caltia, kg 73,500) batte Gourad (Belgio, kg 72,600) ai punti in 6 riprese. Campionato del mondo, *pesi piuma*, versione Wbo: Maurizio Stecca (Rimini, kg. 56,750) b. Pedro Nolasco (Santo Domingo, kg. 56,800) per abbandono a 1'58" della sesta ripresa.

Oggi fiona bianco il cross

A Pontchâteau in palio il titolo mondiale professionisti in bici

PONTCHATEAU — Oggi il programma il campionato mondiale di ciclocross, mentre ieri si è disputata la prova dilettanti nella quale è continuato il dominio Cecoslovacchia. Si è imposto quell'Ondrej Glajza che aveva già conquistato il titolo iridato juniores nel

Dietro a Glajza, un altro cecoslovacco, Radomir Simunek, mentre Peter Hric si è piazzato al quarto posto. L'unico a contrastare questo stropetore è stato lo svizzero Roger Honegger, piazzatosi terzo. Glajza si è imposto sprint, dopo una gara piuttosto animata e disputata a un ritmo sostenuto, un terreno secco.

Ordine d'arrivo: 1. Glajza (Cec) km 24,900 in 54'28"; 2. Simunek (Cec); 3. Honegger (Svi); 4. Hric (Cec); 5. (Fra); 6. Wabe (Svi); 7. Maquet (Fra); 8. (Cec); 9. Orego (Ita); 10. Le Bras (Fra); 12. Pontoni (Ita); 17. Margon (Ita).

Panetta da battere nel tradizionale appuntamento Campaccio

SAN GIORGIO LEONANO — France- è l'uomo da battere nell'odierna edizione, la trentatreesima, del cross del Campaccio che si disputa sulla distanza di 12 chilometri su un tracciato che le scarse precipitazioni rendono piuttosto secco e veloce.

I principali dell'azzurro, uomo di punta squadra e vincitore del cross Campaccio in tre occasioni (1984, 1986 e 1987), saranno Korir e Kiroiki, il belga Onemena e il messicano Duarte, mentre sul fronte italiano saranno al via (che verrà dato alle ore 15, tv differita) anche Micoli, D'Urbano e Allegro. Non ci sarà invece Bordin, la cui stagione invernale sarà piuttosto limitata lamentando il campione maratona olimpica fastidi

In campo femminile 4, partenza ore 14,30) la gara vivrà soprattutto della sfida tra le due azzurre Maria Curtolo e Rosanna Munerotto.

sportflash

Il Sisley

Vittoria sofferta per il Sisley contro l'Opel, mentre il Virgilio ottenuto punti preziosi con Camat. Risultati A1 maschile (15ª giornata): Panini Modena-Venturi Spoleto (15-9, 15-6, 15-4), Sisley Treviso-Opel Agrigento (15-13, 13-15, 9-15, 15-12, 15-2); Catania-Eurosiyle Montichiari 1-3 (12-15, 15-11, 11-15, 12-15); Petrarca Padova-Maxicono Parma 1-3 (15-10, 15-17, 4-15, 5-15); Odeon Falconara-Conad Ravenna 3-0 (15-5, 15-3, 15-8); Virgilio Mantova-Camat Bologna 3-1 (17-16, 7-15, 15-6, 15-7). Class./ma: Maxicono p. 30; Sisley 24; Panini 20; Eurosiyle 18; Conad, Camat e Petrarca 16; Odeon 14; Porrillo 12; Venturi 8; Virgilio 6; Opel 0.

● *A2 — Maschile*: nel girone A l'Alpitour Cuneo ha battuto in casa il Risveglio 2000 Cervia 3-0 (15-7, 15-5, 15-3). Successo della Polenghi Asti a Prato sul Colzi 3-1 (8-15, 15-12, 17-15, 15-5).

● Chris Everi, 31 anni, ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica a fine stagione. Lo ha confidato la stessa Everi ad alcuni giornali Usa.

● Rocchigiani (Germania Ovest) ha conservato il mondiale supermedi. Ibf, battendo ai punti il sudafricano Thulane Malinga sulle 12 riprese.

su tris in

Serie A1: Nervi-Recco 8-13, Ortigia-Arenzano 3-3, Bogliasco-Fiorentia 8-12, Lazio-Canottieri 3-7, Pescara-Savona 8-8, Posillipo-Sori 11-7. *Classifica*: Pescara, Fiorentia e Canottieri p. 6; Posillipo e Recco 4, Arenzano e Ortigia 3; Savona e Bogliasco 2; Sori, Nervi e Lazio 0.

Serie A2: Calidarium-Como 13-12, F. Oro-Caserta 7-7, Salerno-Catania 5-3, Camogli-Civitavecchia 8-8, Mameli-Trieslina 15-10, Volturno-Roma Nuoto 13-7. *Classifica*: Volturno p. 6, Como, Salerno e Calidarium 4; Civitavecchia, Camogli, Fiamme Oro e Caserta 3; Roma Nuoto, Catania e Mameli 2, Trieslina 1.

● Rugby: in programma oggi la quarta giornata di ritorno della serie A-1: Scavolini-Benetton, Frascasso-Bilbao; Serigamma-Colli Euganei; Eurobags Mediolanum; Unibit Casone; Petrarca-Nutrilinea. *Classifica*: Mediolanum 24; G. Euganei 23, Benetton 21; Scavolini 20; Frascasso 14; Unibit 13; Petrarca, Nutrilinea 12, Serigamma 11; Casone, Eurobags 6; Bilbao 4; — Serie A2: Parma-Marini Mutuel; Pratojolly-Paganica; Rovigo-Inxoco; Am. Pisa; Mirano-Viadana; Imeva-Corione.

F. 1, mercoledì la nuova Ferrari

MARANELLO — La nuova Ferrari destinata a partecipare al mondiale 1989 di Formula 1 verrà presentata mercoledì alle 11 nella pista di prova di Fiorano. Con lo staff tecnico del team del Cavallino, ci saranno anche i piloti, l'austriaco Gerhard Berger e il britannico Nigel Mansell.

● Scherma: a Parigi si svolge oggi la finale del Trofeo Martini di fioretto, terza prova di coppa del mondo. In pedana al gran completo la nazionale azzurra che ha vinto le precedenti gare (a Vienna con Luca Vitaliella e a Cuba con Federico Cervi). Gli spadisti sono invece in a Montreal.

Sul fondo, Belmondo ancora tricolore

SANTA CATERINA VALFURVA — Stefania Belmondo, ventenne di Pietra Porzio (Cn) ha conquistato il suo 12° titolo dei campionati assoluti, battendo nella 5 km Guidina Dal Sasso e Bice Vanzetta. Giorgio Vanzetta, trentenne finanziere di Zisno di Fiemme, ha vinto la 15 km conquistando il suo 14° tricolore, staccando di soli 7"8 Alfred Runggaldier e di 11" Silvio Fauner.

Tomba vuol ripetere a Vail i trionfi dei Giochi

I mondiali di sci si aprono oggi a Vail, in Colorado, nel segno del business

Su quei monti nevicano i dollari

Centinaia di miliardi da sponsor e gruppi privati - Tra gli organizzatori Gerald Ford, ex Presidente Usa - [illegible] gara seicento atleti di 42 Paesi

DAL [illegible] INVIATO

VAIL. — Gli americani ricchi che hanno [illegible] radici [illegible] queste parti, e che ci vengono in vac[illegible] amano gustare a cena spezzatino di antilope e bistecca di coccodrillo, il menu va molto di moda [illegible] ristorante [illegible] Pepi Gramshammer, già [illegible] di sci di Pirovano allo Stelvio e uno dei fondatori di Vail, il nuovo paradiso [illegible] in Usa che fra [illegible] ospiterà i campionati del mondo.

Per dimostrare che la ricchezza non genera snobismo, e che la gente di Vail è gentile e aperta a [illegible] coltivare l'amicizia, ciascuna delle 50 famiglie più altolocate della cittadina ha deciso di invitare a [illegible] giornalisti, stando bene attenta però a dividere gli ospiti per nazionalità e lingua, [illegible] maniera da avere in casa, e [illegible] per una sera, una specie di pittoresca legione straniera. Una buona idea, tutto sommato, [illegible] quale non [illegible] analoga attenzione da parte degli organizzatori, piuttosto [illegible] nel fare il loro lavoro che è poi anche il nostro. La confusione per ora regna sovrana.

Ma il problema vero non sta nella gente, nei 1200 volontari, [illegible] tutti studenti, che hanno messo a disposizione, per la gloria e non per il denaro, 46 ore del [illegible] tempo, bensì nell'idea che [illegible] alla base di tutto, e cioè che i mondiali [illegible] sci devono servire al buon nome di Vail e alle voraci tasche dei suoi abitanti, i quali stanno vendendo a [illegible] presso anche l'aria, peraltro purissima, che si respira [illegible] quasi, ai [illegible] metri [illegible] quota delle Montagne Rocciose. Vail, 5000 anime, può contare [illegible] circa 30.000 [illegible] letto in albergo. La stanza più scialba, [illegible] motel americano di terza categoria, costa 100 dollari a notte, che possono diventare anche 400, colazione esclusa, per gli hotel migliori.

Senza parlare di Beaver Creek, che ha solo 109 abitanti e non può neppure essere definita un paese, in senso stretto, [illegible] un'oasi per milionari (in dollari), un paradiso per super ricchi, un posto con [illegible] sbarre all'ingresso al quale si può accedere soltanto [illegible] permesso [illegible]. Qui abitano Jimmy Connors [illegible] Jack Nicklaus, [illegible] fermarsi agli sportivi, e la famiglia Firestone e Gerald Ford che [illegible] presidente [illegible] [illegible] Uniti dopo Nixon, e possiede una villa proprio sotto l'arrivo della libera: c'è un salto, sulla pista, che si chiama «il portico [illegible] Ford» perché chi [illegible] gila, dicono, [illegible] dritto a spiaccicarsi [illegible] cottile [illegible].

Ford, in ogni caso, è stato fra i promotori del Mondiale. E' presidente del comitato organizzatore, anche se la carica [illegible] di pura rappresentanza dato che il deus ex machina, il personaggio più influente, l'Agnelli [illegible] Vail, è [illegible] altro e risponde al [illegible] di George Gillett, petroliere e costruttore, proprietario [illegible] l'altro di 12 catene tv.

Questo G[illegible], nel 1985 quando le cose a Vail non andavano così bene [illegible] adesso [illegible] cavò fil fuori 1[illegible] [illegible] di dollari, circa 180[illegible] di lire, [illegible] acquistare [illegible] blocco [illegible] [illegible] comprese le [illegible] e quel che [illegible] stava sopra, cioè piste e impianti. Altri 50 milioni di dollari investì in seguito, sicché oggi, prima della pubblicità che deriverà a Vail dai Mondiali, [illegible] proprietà di Gillett è valutata attorno ai 400 milioni di dollari, un bel gruzzolo. E questo [illegible] un'idea di quale sia il clima [illegible] questo spicchio di grande [illegible].

La Vail Valley Fondation, [illegible] il comitato organizzatore, ha impegnato nell'impresa 10 milioni di dollari. I quali però sono pressochè rientrati [illegible] alla vendita dei [illegible] ai proventi degli sponsor: Lavazza e Subaru, i due principali, gli [illegible] di platino, [illegible] pagato 1 milione [illegible] a testa; mentre i tre sponsor d'oro, Us West, Drakkar e Kim Top Line hanno sborsato [illegible] metà. Senza contare le numerose altre aziende che in piccolo hanno portato il loro obolo alla causa. I diritti televisivi, invece, sono stati acquistati dalla Abc e dalla Espn, una tv via cavo, che a loro volta [illegible] ceduto i diritti di trasmissione all'Ebu, il consorzio delle televisioni europee: [illegible] reti [illegible] [illegible] interessate alle trasmissioni delle gare che si calcola saranno seguite da 300 milioni di persone.

Tutto questo per una manifestazione che prende il via [illegible] (600 fra atleti e tecnici di [illegible] nazioni, [illegible] giornalisti) [illegible] la disputa dello speciale femminile valido per la combinata (nessuna italiana, già in pista invece [illegible] regina delle nevi, la svizzera Vreni Schneider) [illegible] con la cerimonia d'apertura, palloncini e fuochi d'artificio, [illegible] colpi di cannone, l'inno americano [illegible] da John Denver e la bandiera italiana portata da Alberto Tomba. [illegible] proposito del quale ha detto Phil [illegible]hre, ex campione statunitense vincitore di [illegible] Coppe del Mondo e di 2 medaglie d'oro alle Olimpiadi di Sarajevo: «*Dopo gli spaghetti, Tomba è la cosa più famosa che viene in Italia*». Ha esagerato un pochino, forse: ma si può anche perdonarlo, [illegible] il tipo.

Carlo Coscia

Si comincia con le donne (slalom per la combinata)

Oggi		Apertura e slalom f. comb.	ore 18-20,30
Domani		slalom m. combinata	ore 18-20,30
Giovedì	[illegible]	discesa f. combinata	ore 10
Venerdì	[illegible]	discesa m. combinata	ore 10
Sabato	[illegible]	discesa m.	ore 10
Domenica	5	discesa f.	ore 11
Lunedì	[illegible]	slalom f.	ore 10 e 20,30
Martedì	7	superG m.	ore 10
[illegible]	[illegible]	superG f.	ore 10
Giovedì	[illegible]	gigante m.	ore 10 e 20,30
Sabato	[illegible]	gigante f.	ore 10 e 20,30
Domenica	[illegible]	slalom m. e chiusura	ore 10 e 20

I campionati [illegible] di sci alpino cominciano oggi a Vail, in Colorado, con la cerimonia di apertura, cui partecipano atleti di 42 Paesi, e la disputa dello slalom femminile valido per la combinata. Le gare si concluderanno [illegible] due settimane, domenica 12 febbraio. Gli orari riportati in tabella sono quelli italiani. [illegible] nel [illegible] Vail la differenza di fuso orario è di otto [illegible]. Tutte le prove saranno trasmesse dalla televisione.

Tomba promette

«Vincerò gigante e slalom come alle Olimpiadi» - Attriti [illegible] la Fisi

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — L'eroe è arrivato, [illegible] riposato, [illegible] fatto il suo ingresso [illegible] Vail Lodge [illegible] primo pomeriggio, ora del Colorado, che [illegible] Italia vuol dire nella [illegible] [illegible] [illegible] Ieri, Alberto Tomba, [illegible] peraltro [illegible] stato suggerito dal [illegible] Paletta, [illegible] preferito interrompere il viaggio [illegible] [illegible] tranquillamente [illegible] Denver, invece di raggiungere Vail nella notte [illegible] avrebbero voluto i dirigenti.

Ci sembra, al proposito, che la situazione all'interno della Fisi [illegible] piuttosto agitata. [illegible] la vicenda Tonazzi-Gerosa-Toetsch con una soluzione [illegible] italiana (il primo ai mondiali [illegible] e gli [illegible] [illegible] [illegible] senza troppe spiegazioni), ecco [illegible] è stata compiuta [illegible] specie di gaffe per il viaggio [illegible] squadre [illegible] negli Usa: i materiali sono partiti [illegible] l'Alitalia, [illegible] compagnia di bandiera [illegible] è sponsor della federazione, e gli atleti con la Twa, cioè con la concorrenza: un episodio che si [illegible] sarebbe stato meglio evitare. [illegible] caso, dobbiamo aggiungere che [illegible] responsabili della squadra azzurra [illegible] hanno brillato [illegible] la loro assenza: nessun comunicato su Tomba portabandiera [illegible] cerimonia inaugurale, [illegible] informazione sugli atleti, niente [illegible] [illegible].

Tomba, invece, [illegible] [illegible] è ha parlato chiaro, alla sua maniera, incurante di più o meno velate accuse: «*Vincerò gigante e slalom, [illegible] alle Olimpiadi: sono in forma ed [illegible] settimana di allenamenti mi serviranno per fare il bis [illegible] Calgary*».

c. co.

IPPICA Hollyhurst, Feistongal [illegible] Jef's Spice tentano l'Amérique

Tre italiani con turbante Ourasi

PARIGI — In mille, almeno, saranno [illegible] a Vincennes per [illegible] Italia. Tre trottatori di [illegible] scuderie vanno infatti in pista nel classico Prix d'Amérique, [illegible] [illegible] si svolge per la 63ª volta nel vecchio ippodromo parigino. Una vittoria nella corsa è il massimo traguardo a cui possa ambire un proprietario: [illegible] distanza di 2[illegible] tri, la morbidezza del fondo di carbonella, le insidie del tratto in [illegible] della successiva [illegible], fanno dell'Amérique [illegible] autentico test, [illegible] implacabile selezione naturale. Per questo, non si è [illegible] imposto un carneade. Quest'anno favoritissimo [illegible] il cavallo ritenuto da molti tecnici il più forte trottatore di ogni tempo: il francese Ourasi (quasi 4 miliardi di lire vinti in carriera) che punta al quarto trionfo consecutivo nella prova.

Ad assistere alla prestazione del normanno, guidato [illegible] [illegible] allenatore Jean-René Gougeon, [illegible] oggi a Vincennes circa 35 mila spettatori, fra cui il Presidente della Repubblica francese [illegible]. Inoltre, grazie alla diretta mondovisione tv (Raidue, dalle 15,40), si ritiene che 300 milioni di spettatori potranno seguire la corsa, dotata di 3 milioni di franchi (850 milioni di lire).

Se il pronostico è tutto per Ourasi, dotato di uno spunto finale eccezionale nonché eccellente specialista [illegible] tracciato, [illegible] scommettitori confidano [illegible] Napoletano, trottatore [illegible] grandissima classe, che ha già provato la pista parigina [illegible] confortanti risultati. [illegible] (ma con molte ambizioni) è il francese Paroto, un maschio bajo che conosce a fondo il terreno di [illegible] e che ha come unico punto debole una [illegible] insofferenza nel cambiamento di ritmo. Andrà probabilmente [illegible] comando, a fare l'andatura sperando [illegible] reggere.

Fra i 18 partenti [illegible] sono tre speranze italiane. Hollyhurst, guidato dal giovane Lorenzo Baldi, [illegible] provato la pista due settimane fa, partendo ma[illegible] e finendo arretrato. L'indigeno Feystongal (A. Luongo) è la velocissima Jef's Spice (M. Mazzarini) [illegible] forse più freschi, ma [illegible] incontro all'incognita di una distanza [illegible] affrontata. L'obiettivo massimo, per tutti, è un piazzamento. Sono ormai venticinque anni [illegible] Hanover nel '64) che un cavallo di scuderia italiana non vince a Parigi, ma [illegible] francamente si sogna di battere Ourasi.

a. con.

Oggi in tv

- 13 — Tennis Australian Open *(Capodi)*
- 14,55 Ciclismo mondiale cross, Ippica G. P. d'Amérique *(Capodistria)*
- 16 — Ippica: G. P. d'Amérique *(Rai2)*
- 17,50 Sci: mondiali spec. f. comb. 1ª manche *(Rai3; Tmc, Capodistria)*
- 18,10 [illegible] minuto *(Capodistria)*
- 18,20 Ciclocross: mondiali prof.; atletica: Cross del Campaccio *(Rai2)*
- 18,30 Calcio: un tempo di B *(Rai3)*
- 20 — Calcio: partita di serie B *(Rai3)*
- 20,20 Sci: speciale f. *(Capod, Tmc)*
- 23,05 Sci: mondiali spec. f. *(Rai1)*
- 22,30 Calcio [illegible] Pelè, Italia-Inghilt. *(Italia1)*; tennis Australian Open *(Capodi)*
- 23,30 Calcio: gara A o B *(Rai3)*

Rubriche: 13,20 Lo sport *(Rai3)*; 13,45 [illegible] la domenica *(Capodi)*; 14,20, 15,20, 16,28 Notizie sportive *(Rai1)*; 15,15 45ª Minuto *(Rai2)*; 1[illegible] Tg2 Sportsera *(Rai2)*; 18,35 Domenica gol *(Rai3)*; 19 Attualità *(Svizzera)*; 19,45 Sport Regione *(Rai3)*; [illegible] Domenica [illegible] *(Rai1)*; 21 [illegible] tutta campo *(Capodi)*; 23,15 Domenica sport *(Spix)*; 23,25 Grande golf *(Rete 4)*

[illegible] In attesa dell'arrivo [illegible] Hurt, l'Ipifim affronta la capolista milanese

Il blasone-Philips per svegliare Torino

[illegible] — Prima di accogliere il [illegible] americano Bob Lee Hurt (soprannominato per la sua mole «Big Bob») che arriverà domani [illegible] Torino, l'Ipifim deve pensare soprattutto [illegible] banda della Philips. E sì, perché Mene[illegible] & C. hanno il [illegible]0 tra i denti, pronti a regalare l'ennesimo displacere della [illegible] gione all'Ipifim.

La Philips non è formata certamente da gente disponibile a commuoversi per la triste posizione di classifica e per i problemi d'organico [illegible] squadre torinese (Ko[illegible] a [illegible] servizio), [illegible] Philips lotta [illegible] lo scudetto, l'Ipifim per [illegible] salvezza: questa è la situazione attuale.

Non sono poi così lontani i tempi in [illegible] Torino, (a[illegible] Berloni, [illegible] del filo da torcere a Milano, [illegible] Simac. [illegible] non ricorda [illegible] semifinali-scudetto combattute [illegible] all'ultimo secondo? A «*spulare sangue*», come [illegible] ripetere Peterson, [illegible] [illegible] solo i milanesi ma anche Vecchiato, Cogliera e il «pargolo» Morandotti. Partite intense, belle, che facevano venire la pelle d'oca agli spettatori. E adesso? Adesso c'è una Philips che corre, che vuole a tutti i costi [illegible] il primato in classifica e non vuole compagni [illegible] strada fastidiosi nella scalata alla vetta.

In casa piemontese, invece, ci sarà anche tanta sfortuna, non [illegible] neghiamo, ma anche [illegible] squadra che vuole giocare [illegible] stella senza esserlo, che pensa troppo a guardarsi allo specchio senza capire che a volte bisogna avere [illegible] forza di spaccarlo. Per intenderci: troppo [illegible] nell'Ipifim e poca grinta. [illegible] non parliamo poi degli errori commessi questa [illegible] al mercato americano. Ma [illegible] inutile riparlarne: è arrivato il momento di tirar su le maniche. I dirigenti hanno [illegible] al portafoglio pescando questo Bob Hurt [illegible] a [illegible] [illegible]e Kopicki [illegible] dovrà operarsi al menisco. [illegible] basta: bisogna svegliarsi i signorini che scendono in campo. La Philips basterà a stimolare Morandotti e compagni? I torinesi ritroveranno gli antichi ardori? Il confronto con la Philips potrebbe essere la molla giusta per levarsi di dosso tutte le catene che hanno legato lì[illegible] a questo momento [illegible] Torino.

Una cosa è certa: la Philips è decisa, conosce i guai di casa Ipifim e non vuole sprecare l'occasione di allungare sui bal[illegible] inseguitori livornesi dell'Enichem.

Basta stare a sentire Dino Meneghin che rifiuta la [illegible] secondo [illegible] quale questa benedetta prima fase del campionato conti poco o quasi [illegible]. «*Chi sostiene questo non riesce a comprendere il vantaggio [illegible] [illegible] i match decisivi del play off. [illegible] per ottenere questo vantaggio bisogna concludere la regular season [illegible] primo posto. Quinti vitorie storia: il primato è importantissimo*».

Deciso Meneghin ma determinato anche [illegible] che non vuole perdere l'occasione [illegible] bella figura [illegible] al suo vecchio pubblico. L'ex torinese sta avendo un buon periodo, il coach Casalini lo stima più di quanto non facesse invece Asti; forse anche per questa, ra[illegible] [illegible] [illegible] Piero [illegible]ntini Peliana [illegible] metterà un po' più di veleno. E già che stiamo parlando [illegible] non [illegible] possono dimenti[illegible] [illegible] e Bargna. Il primo, come al solito se ne starà zitto in panchina, mentre da Bargna potrebbe arrivare proprio quella spinta fatta [illegible] coraggio di cui i suoi più giovani compagni hanno assoluto bisogno.

Daniele [illegible]

Agitatissima settimana tv, ma fuori del video

Un mattatore ritorna ma un altro se ne va

«9 settimane e [illegible] il [illegible] scandalo è il [illegible] del film

Movimento di [illegible]. Settimana tv agitatissima; [illegible] grandi avvenimenti; ma tutti fuori [illegible] video. Pippo Baudo è tornato alla Rai: ma la [illegible] cosa se ne farà? E pensare che di questi tempi la tv pubblica va benino, l'Auditel fornisce dati confortanti... Potrebbe comunque essere un buon segno: la Rai si sente tanto forte [illegible] reggere, anzi [illegible] la [illegible] un mattatore del video e da [illegible] tenere conto che l'epoca dei mattatori, fortunatamente, è passata.

Arriva un colosso, un altro parte. Famoso per l'esibizione di bretelle color rosso moderato in omaggio a [illegible] Ferrara cadere, [illegible] il suo [illegible] mole, fra le braccia di Berlusconi che [illegible] riaffoderato la tattica dell'ingaggio a colpi di miliardi (e avrà mormorato tra sé «Speriamo che non siano buttati dalla finestra come per Baudo e la Carrà»).

Ellott acquisto? Certo. Ferrara è scaltro, colto e intelligente. C'è solo un piccolo [illegible] anche lui è un mattatore [illegible] e straripante, mentre oggi si ha la netta impressione che una tv per progredire nella [illegible] e nel prestigio abbia l'irrinunciabile bisogno [illegible] di [illegible] lavoro d'équipe compatto e capillare: che senso ha una squadra di calcio con un asso-idolo e attorno tutti brocchi o tutti mal utilizzati?

[illegible] Massimo. Sono d'accordo: *Nove settimane e* [illegible] [illegible] teleschermo, contro cui [illegible] questa settimana la magistratura s'è mossa, è stato [illegible] scandalo. Ma non per le sequenze cosiddette *osées*, bensì per gli spot di cui l'avevano imbottito e sconciato. Contro i massacri [illegible] cinema non c'è nessuna [illegible] giudiziaria in corso?

E a proposito di pubblicità nel film, [illegible]no male che *Reds* — durata tre ore e un quarto — è stato tra[illegible] dalla Rai: se lo ingoiava Berlusconi, l'avrebbe restituito così dov'[illegible] di spot che, in compagnia [illegible] Warren Beatty e Diane Keaton e [illegible] Lenin, avremmo [illegible] l'alba al [illegible] dell'Internazionale.

Utile sì, utile no. Sì, la tv deve proteggere divertimento, ma se è anche utile, [illegible] civile, e fornitrice di riflessioni e di aperture, [illegible] meglio. Ma quali [illegible] no le trasmissioni utili? *Telefono giallo* dell'altra sera, [illegible] esempio, che sui casi Moro, P2, servizi segreti e misteri vari d'Italia, ha fornito ragguagli e spunti agli [illegible] autorevoli membri delle commissioni parlamentari d'inchiesta presenti in studio.

Dubbi, invece, sul movie americano *Quando morire*, stasera su [illegible]5: malattia [illegible] irreversibile, agonia straziante e morte volontaria [illegible] [illegible] donna impersonata da Raquel Welch che, emotività dal ruolo sexy, sostiene con sibili e rantoli il primo piano continuo dell'agonizzante [illegible]. Il dubbio è se sia un penoso invito a discutere di eutanasia, o uno spettacolo a [illegible] effetti [illegible] il patetico spinto e l'horror [illegible]. Non mi [illegible] francamente [illegible] un movie [illegible] questo tipo possa essere oggetto di normale recensione: alla sensibilità del pubblico e alla dottrina degli esperti l'ardua sentenza, e il recensore si ritira in buon ordine, forse convinto [illegible] una [illegible] cosa, che [illegible] del genere non andrebbero trattati dall'onnivora industria hollywoodiana.

Ugo Buzzolan

Parla la rivelazione dell'anno: diventerà un «guastatore di grandi eventi»

Chiambretti, complimenti per la tv

Oltre al Festival di Sanremo «guasterà» per Raitre il Giro d'Italia e la [illegible] Cinema - Dice: «Sono inimitabile; il [illegible] stile consiste nell'esaltare l'essenza della tv, cioè la diretta» - «La mia risorsa [illegible] le idee: [illegible] ho tante, in continuazione, forse troppe» - La televisione? «E' il [illegible] delle immagini che riproduce il nulla [illegible] vita»

Chiambretti re [illegible] neotv

TORINO — Piero Chiambretti, angelo della neotelevisione, ricomparirà [illegible] Raitre in cinque bilia di [illegible] minuti per le serate finali di Sanremo. Titolo della nuova incursione: *Complimenti per il Festival*.

Trentadue anni, torinese d'adozione, Chiambretti cammina instancabile verso l'empireo del villaggio elettronico: personaggio rivelazione [illegible] l'anno [illegible] il suo *Complimenti per la trasmissione* che ha regalato [illegible] Raitre ascolti impensabili, invaso calcistico nel domenicale *Va Pensiero*, ora si prepara alla trasferta sanremese dove ca[illegible], «come un *guastatore*», [illegible] cuore del Grande Evento. Dice: «Sarò un irresponsabile [illegible] piazzato nel bar accanto all'entrata [illegible] dell'Hotel Ariston, pronto a piazzare divi e divetti. Per esempio: vedo arrivare *Little Tony? Mi fiondo fuori dal bar, mi abbraccio sul cofano della sua auto* e [illegible] dico *"Ciao Tony! Da quanto non ti lavi i capelli?"*». Anche a Sanremo le sue improvvisazioni avranno il taglio di una iperreale commedia familiare con la Gente Comune nel ruolo di protagonisti: «*In ogni* [illegible] *ospiterò una famiglia estratta a sorte che avrà diritto all'andata e ritorno in pullman, più in* [illegible] *lezione al sacco*».

Chiambretti sfoggia parole passeggiando nel tinellino [illegible] tech della sua casa [illegible] nese. Dice molto di ciò [illegible] pensa e non pensa molto a ciò che dice, ma senza averne l'aria. Pensa che la televisione sia un carillon e non un elettrodomestico. Pensa che la televisione sia sintetica e che lui stesso «sia nel pieno della sintesi».

La sua dote migliore, come intervistatore, è di stare [illegible] pre una domanda avanti rispetto alle risposte dell'intervistato, in un perpetuo gioco di spiazzamenti. Il [illegible] segreto è intrappolare il telefonino in una rete di grilletti, sorrisi, perturbazioni di senso e sfarfalli d'antropologia domestica. Ha una sicurezza scritta nei propositi davanti alla telecamera («*Buon giorno, sono la televisione*»), e una rapidità mediterranea nel farsi aprire [illegible] d'albergo di Diego Armando Maradona («*Diego apri, sono un amico* [illegible] *Pizzul*»). La sua neotv viaggia rigorosamente in diretta e il suo profeta sa essere fulmineo quanto uno zoom, imprevedibile come l'asso in un mazzo.

In ville Mazzini oggi ricevo sorrisi e vellutate felicitazioni. Ha [illegible] bianca e l'incontenibile [illegible] del direttore Guglielmi. Transita negli uffici dei funzionari e lascia biglietti [illegible] ai serioti capistruttura: «Ti amo. *Firmato Chiambretti*».

E i soldi? «*Spero di diventare miliardario, ma per ora niente. Quando scendo in piazza Mazzini dico ragazzi vedete di* [illegible] *qualcosa in più, ma se non volete la faccio gratis*». [illegible] *Loro si intenerirebbero. Qualche* [illegible] *inizierà per aggiungere spiccioli al mio contratto. Non era mai successo*». [illegible] «*Nella mia pazzia sono un grande razionale*».

Ricordando i fasti di *Complimenti per la trasmissione* confessa: «*L'idea di viaggiare dentro alla scatola magica mi dava la vertigine*». Spiega: «*Il mio stile consiste nell'esaltare l'essenza* [illegible] *tv, cioè la diretta. Esempio. In unico piano sequenza busso alla porta della famiglia, archiviato il sorriso, proseguo per il soggiorno, inquadro i fiori, il quadro, la prole festante, la nonna sbalordita, mi ritrovo in anticamera, nel corridoio e finisco con la telecamera in cucina direttamente sulla pentola* [illegible] *stanno bollendo le cozze. Ecco* [illegible] *televisione: il nulla di un'immagine che riproduce il nulla della vita*».

Dice: «*Senza la diretta la neotv smette di essere il nulla per diventare un nonnulla*». E ancora: «*Senza la* [illegible] *neotv è impensabile, come pretendere di usare la cornetta del telefono per fare la doccia*». E ancora: «*La neotv va esalta e mangiata. Usata subito. Gettata*».

Non la impensierisce il nulla, [illegible] la impensierisce il troppo: «*La mia risorsa sono le idee. Ne ho tante. Troppe. La loro abbondanza mi dà il coraggio di buttare molto*». Promette: «*Non rifarò mai più Complimenti per* [illegible] *unisessione*». Eppure Raitre [illegible] ripropondo la replica domenicale. Lui alza le spalle. L'idea non gli piace. Anche se fa più di un milione e mezzo d'ascolto? Si limita a un sorriso. «*Strano, no?*».

I suoi molti progetti [illegible] il Uene per sé. O quasi. La sua «neoistituzione» è questa: comparire laterale agli eventi per smontarli, «come un giocattolo». Dopo l'incursione a Sanremo, Chiambretti [illegible] guirà il Giro d'Italia (un collegamento, sempre [illegible] Raitre, all'arrivo di [illegible] tappa) con perlustrazione degli alberghi dove si accampano i ciclisti, in compagnia del proprio irraggiungibile microfono.

Dopo le due ruote: [illegible] una arte. Ritroveremo Chiambretti in Laguna alle calcagna della Biennale Cinema. E poi? «*Poi il* [illegible]». Paura di imitatori o scippi? «*Possono rapirmi un'idea.* [illegible] *imitarmi no. Ballarmi mai*».

Pino Corrias

«Mixer»

[illegible] — «*Durante l'anno trascorso lontano dal video ho avuto spesso paura di non riuscire a rientrare, volevo farmare allo* [illegible] *ma il pollazo mi respingeva. Il direttore generale Biagio Agnes era ancora arrabbiato per il mio passaggio alla Fininvest*». E' un dei passaggi [illegible] «*faccia a faccia*» che Pippo Baudo ha sostenuto con Giovanni Minoli per «*Mixer*» in onda stasera su Raidue alle 22,10.

L'intervista tocca tutti gli aspetti della vicenda professionale di Baudo. «*Il rientro non sarà facile* — dice Baudo — *e sono sicuro che* [illegible] *aprile, quando andrà in onda su Raidue il mio spettacolo da Montecatini, sarà bloccato dall'emozione*». [illegible] gli ha chiesto «*La sua amicizia* [illegible] *Ciriaco* [illegible] *Mita le è servita a tornare alla* [illegible] *Rai?*». «*Credevo* [illegible] *sì*» ha risposto [illegible].

E' [illegible] che prossimamente apparirà in [illegible] puntata del «*Maurizio Costanzo Show*». Il presentatore ricorda [illegible] «*un errore dalle conseguenze disastrose*» la scritta polemica nei confronti del presidente della [illegible] Rai Manca pronunciata durante l'ultima puntata di «*Fantastico*». Su Berlusconi, Baudo ha espresso giudizi lusinghieri: «*E' un personaggio affascinante, un grande affabulatore. Berlusconi non crederà che io sarei andato via volentieri, pensavo di essere in grado di ricucire il nostro rapporto*».

«Mixer» propone anche un lungo servizio dedicato a Salvador Dalì con immagini private e inedite del grande pittore recentemente scomparso. Il servizio si chiama «Adieu Dau» ed [illegible] stato realizzato [illegible] «New Factory» in nove mesi di ricerche.

DOMENICA IN — Le gemelle Kessler sono ospiti di Marisa Laurito nel rotocalco di Raiuno in onda dalle 14

r. s.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Con Zucconi si parla di eutanasia

OGGI — Esempio di coproduzione Italo tedesca durante la guerra, set (a Roma) e quattrini italiani, e cast germanico: alle 9,30 su Canale 5 **Tre ragazze viennesi** (1942, dur. 90' e con spot 130') di Hubert Marischka commedia ingenua e farsesca. Tre ballerine trovano marito nel fastoso castello di un barone. Su Raidue alle 10,35 **Il diavolo** (1941, dur. 82') di Harold S. Bucquet con Lew Ayres e Lionel Barrymore: in realtà il diavolo non si sposa [illegible] perché la povera Lana Day, qui [illegible] ciclo [illegible] l'ultima volta, viene fatta brutalmente morire in un incidente [illegible] Montecarlo alle 12,15 **Tempo di ridere** (1961, dur.93' e con spot 105') miscellanea di comici muti Anni 10-20 raccolti da Robert Youngson.

[illegible] famoso poliziesco [illegible] **Il segreto di Wallenberg** (1985, dur. 100') di Kevin Connor con Richard Crenna, Stephanie Zimbalist, Jack Thompson. Su Retequattro alle 14,30 **Chiamate Nord 777** (1948, dur. 111' e con spot 135') di Henry Hathaway con James Stewart giornalista che, convinto [illegible] dell'innocenza di un giovane, cerca tra mille rischi di smascherare il vero assassino. Su Raitre alle 16,45 **La frustata** (1956, dur. 85') di John Sturges con Richard Widmark e Donna Reed, western con rivolto giallo, un uomo e una donna in cerca di un misterioso superstite di una strage degli Apaches.

Doppio movie tv alle 20,30, due film molto diversi ma entrambi di violento impatto melodrammatico: su Canale 5 **Quando morire** (1987, dur. 93' e con spot 115') di Paul Wendkos con Raquel Welch, gloria di eutanasia (tema cui è dedicato il successivo dibattito condotto da Guglielmo Zucconi con i professori Boselli, Ventafridda, Pezzoli e [illegible] Barnard, l'on. Articoli, il giudice Viola. [illegible] presentiale [illegible] le testimonianze di due malate; infine l'intervista a padre Turoldo); e su Raiuno **Uomo contro uomo** (1988, due parti tra stasera e domani, durata complessiva 200') di Sergio Sollima (di cui parliamo qui accanto): killer 'ndranghetà sangue attraverso i contrasti di fratello e sorella eredi di antiche cruente faide.

Superman in gonnella e su Raitre alle 20,30 **Supergirl-La ragazza d'acciaio** (1984 dur. 108') di Jeannot Szwark con Helen Slater fanciulla aliena scesa sulla Terra dal pianeta Argo [illegible] le sembianze di studentessa, per recuperare il magico Oggetto del Desiderio; con lei Faye Dunaway, Peter O'Toole, Mia Farrow. Su Montecarlo alle 22 **Cineclub Alle soglie della vita** (1958, [illegible] 83' e con spot 90') di Ingmar Bergman con Ingrid Thulin, Bibi Andersson, Eva Dahlbeck, complesso ritratto di tre donne davanti al mistero della vita e della maternità.

DOMANI — Esemplare thriller nero di Hitchcock, quasi tutto girato in un soggiorno: su **Rete 4** il **delitto perfetto** (1954, dur. 86' e con spot 120') da una commedia di Frederick Knott con Grace Kelly, [illegible] Milland, Robert Cummings, una moglie bella e ricca, un tennista al verde, uno scrittore americano, un killer e, sotto la lampada, un paio di grosse forbici. Su Canale 5 **Scuola di polizia** (1984, dur.85' e con spot 115') di Hugh Wilson, girandola di gags demenziali-paradossali con Steve Guttenberg, Kim Kattrall, G. W. Bayley.

Il regista parla del film tv «Uomo contro uomo» da stasera su Raiuno

Sollima: la mia «quasi» Piovra

ROMA — [illegible] criminalità organizzata, [illegible] delitti e ricatti, ancora morti ammazzati, giudici generosi, donne ribelli: arriva su Raiuno, nella consueta doppia programmazione di stasera e domani, in prima serata il film tv *Uomo contro* [illegible] Sergio Sollima, tre ore di girato frutto [illegible] produzione interna della Rai.

La Piovra ha fatto scuola, è diventato un modello, è il prodotto televisivo italiano più venduto all'estero. Rifarsi a *La Piovra* è inevitabile per chi debba ripercorrere [illegible] strada del film d'[illegible] ambientato nel nostro [illegible], destinato alla [illegible] onda serale e impiegato per attrarre milioni di spettatori.

Sergio Sollima, [illegible] critico cinematografico, ex regista di film per il cinema, autore in tv di *Sandokan* e di *I ragazzi di celluloide*, è partito proprio [illegible] Ed *Piovra* per capovolgerne il punto di osservazione: se nello sceneggiato costruito per Michele Placido-Commissario Cattani la tensione era data [illegible] lotta di un solo uomo di legge contro molti uomini della mafia, [illegible] questo sceneggiato l'attenzione si sposta all'interno [illegible] una unica famiglia per raccontare il conflitto tra un [illegible] tello e una sorella.

Dice Sergio Sollima: «*Ho deciso di girare questa storia colpito da un fatto di cronaca comparso sui giornali: una ragazza calabrese che non era riuscita a entrare nella polizia perché la sua famiglia veniva considerata mafiosa. Sono partito perciò dall'esame del tessuto sociale dentro il quale si sono sviluppate la mafia,* [illegible] *camorra e nel mio caso la 'ndrangheta, per studiare scelte e atti che ciascun individuo può compiere muovendosi in quella realtà*».

Il privato al posto del [illegible] eiale? «*Direi* [illegible] *no. Il privato per guardare e capire il sociale. Ma anche lo scontro tra due fratelli vicinissimi negli affetti ma lontanissimi nelle scelte*».

Tre i protagonisti di quella vicenda ambientata tra Milano e la Calabria. Una ragazza, Maria, che pur provenendo da una famiglia coinvolta in una lunga e sanguinosa [illegible] respinge l'idea della eterna vendetta e sceglie di fare l'insegnante, [illegible] potendo entrare [illegible] polizia. Suo fratello Nico che non sa ribellarsi alle pressioni della [illegible] e accetta di far parte [illegible] 'ndrangheta, prima a bassi livelli poi sempre più vicino ai capi. Un giovane procuratore, Carini, padre di un alunno di [illegible]a, che conduce la [illegible] battaglia solitaria contro la delinquenza organizzata e finirà per [illegible] con la sorella [illegible] il fratello.

Ad interpretarli Sollima ha voluto Barbara De Rossi, faccia assai televisiva [illegible] quest'anno sarà su Canale 5 con *Oggi sposi* ancora e sulla Rai [illegible] *madri* e adesso è a Parigi [illegible] girare *Orchestre* [illegible] Jaques Rouffio con Claude Brasseur; Christopher Rhode figlio [illegible] coppia Miriam Bru-Horst Buchholz, protagonista di *Attentato al papa* di Giuseppe Fina ma anche [illegible] recentissimi *The House on Carrol Street* di Peter Yates e *Singolo* [illegible] Francesco Martinotti; Ray Lovelock, altra faccia televisiva, da *L'amante de l'Orsa maggiore* di Antonigiulio Majano e *Il piccolo alpino* di Albano.

al. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
8,30 **Il mondo di Quark**
9 — **Cartoons & C.** *Piccoli passi grandi attori*
10 — [illegible] **verde**
11 — [illegible] **Messa**
11,55 **Parola e vita: le notizie**
12-13,55 **TG l'una.** Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Brevegliari
13,55 **Toto-TV Radiocorriere**
14 — **Domenica in...** Un programma di G. Boncompagni e Irene Ghergo. Con Marisa Laurito. A cura di Paolo De [illegible]dreis. Regia di Gianni Boncompagni
14,20 **Notizie sportive.** A cura di Paolo Valenti **Domenica in...**
15,20 **Notizie sportive Domenica in...**
16,20 **Notizie sportive Domenica in...**
18,10 **90° Minuto**
18,35 **Domenica in...**
20,30 **Uomo contro uomo. Sceneggiato.** 1ª parte; Con Barbara De Rossi, Christopher Rhode, Ray Lovelock e con Pasquale Anselmo, Sergio Fiorentini, Natasha Hovey, Angelo Infanti, Alfredo Pea e il piccolo Joska Versari e con Maria Fiore nel ruolo della madre. Soggetto e sceneggiatura in due parti di M. Sollima, Franco Verucci, Bruno Di Geronimo. Regia di Sergio Sollima.
22,05 **La domenica sportiva.** Val (Colorado): Sci alpino Campionato del mondo. Slalom speciale femminile. Combinata. Sintesi
0,10 **Un libro, un amico.**

RAIDUE

Telegiornali: 13; 18,45; 22,55
8 — **Week end**
8,30 **Pelatrac.** Varietà per ragazzi svegli
10,35 *Matinée* al cinema. I casi del Dr. Kildare e gli umori del Dr. Gillespie. A cura di Nedo Ivaldi (VHI). Il [illegible] Kildare al sapere (1941). Film drammatico. Regia di Harold S. Bucquet. Con Lew Ayres, Lionel Barrymore, Larraine Day.
12 — **Video week end.** *Il cinema in casa*
12,30 **Automia.** *Sulla strada con sicurezza*
13,20 **TG 2 - Le sport**
13,30 Sandra Mild presenta: **Piccoli e grandi fans.** Regia di Raoul Monsea.
15,15 **45° minuto**
16 — Vincennes: **Ippica. G.P. d'Amerigo**
16,20 Cavalino. **Sci. Marcialonga**
17,25 **Da Feta il vostro gioco. Chi c'è... c'è**
18,20 **TG II - Sport** - Pont Chateau: Ciclo[illegible] Campionato del mondo professionisti - S. Giorgio su Legnano: Atletica leggera. Cross internazionale
18,50 **Calcio serie A**
20 — [illegible] **2 - Domenica sprint**
20,30 **L'ispettore Derrick.** Telefilm. *Il fascino delle Bahamas*
21,30 La Rai presenta [illegible] Di M. Laggeri
22,10 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer, Il piacere di sapere di più** di Giorgio Montefoschi
23,20 **Sergente di ville**
23,50 **OSE L'Aquilone.** Regia S. Marcellini
0,50 **Vibrator '88.** Presenta M. Gemmino
2 — **Maumachos.** Telefilm
3-5 In collegamento via satellite con Val (Colorado) **Sci alpino.**

RAITRE

Telegiornale: 8,50; 14, 19; 19,30; 23,05
9-11,30 **Domenica sul Tre.** A cura di Antonio Lisone e Giorgio Chiocchi
8 — **Vita col nonno.** Telefilm. *Prime impressioni*
11,30 **Mai dire mai.** Di Fabio Fazio, Pietro Galeotti, Paolo Maciolì, Felice Rossello, Bruno Voglino. Con Ivo Benzissa, Fabio Fazio, Gianpiero Mughini
13,05 **Professione pericolo.** Telefilm
14,10 **Va' pensiero.** Di Andrea Barbato. Coadiuvato [illegible] Oliviero Beha. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Marino. A cura di G. Robilotta
16,45 **La frustata** (1956). Film western. Regia di J. Sturges. Con Richard Widmark, Donna Reed, W. Campbell
18,10 **Scheggia**
18,35 **Domenica gol.** A cura di Aldo Biscardi
19,45 **Sport Regione**
20 — **Calcio Serie B**
20,30 **Supergirl - La ragazza d'acciaio** (1984). Film di Jeannot Szwarc. Con Faye Dunaway, Helen Slater, Peter O'Toole, Peter Cook, Brenda Vaccaro
22,15 **Scheggia - Acquario**
23 — **Appuntamento al cinema**
23,20 **Rai Regione: Calcio**

Il critico segnala

CANALE 5 (ore 23,10) — Registrata di recente a Barcellona, «La grande notte [illegible] lirica», manifestazione di già promozionale per le Olimpiadi del '92: un concerto in cui figurano noti cantanti tra cui Montserrat Caballé e José Carreras, Giuseppe Di Stefano, Ileria Nesterenko e [illegible] Canonici.

[illegible] (ore 0,10) — Calcolando inevitabili slittamenti d'orario, a beneficio dei soli nottambuli la rubrica [illegible] novità editoriali «Il libro, un amico».

RADIOTRE (ore 20) — Raffinato concerto tutto dedicato al periodo barocco con musiche strumentali di G. B. Sonsis, Telemann, Bach e Tartini.

Marina Ripa a «Domenica più»

Marina Ripa di Meana è ospite a «Domenica più», il rotocalco in onda su Retequattro dalle 14, condotto da Rita Dalla Chiesa. Si parlerà anche del caso di censura del film «Nove settimane e mezzo»

ITALIA 1

[illegible] **Bim Bum Bam**, cartoni animati
8,45 **Super Vicky**, telefilm
10,30 **Boomer cane intelligente**
11 — **Automan**, telefilm «Vacanza d'oro», con Chuck Wagner
12 — **I ragazzi del computer**
13 — **Gran prix**, settimanale motoristico
14 — **Zorro alla corte d'Inghilterra**. Film con Carol Wells, regia di Fortunato Misiano
16 — [illegible] **Bum** [illegible], cartoni
18 — **Animated classics. Robinson Crusoe.**
[illegible] — **Gli amici cavalcabile**
19,30 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20 — **I puffi**, cartoni
20,30 **Emilio** show, presentano Gaspare e Zuzzurro, regia di Lella Artesi
22,20 **Coppa Italia 1988**, sport: Italia-Inghilterra dal Comunale Stadium di San Paolo
0,20 **Uomini coccodrilli**. film con Beverly Garland, Bruce Bennett, regia di Roy del Ruth

CANALE 5

9 — **Le** [illegible] **delle spirito**
[illegible] **Tre ragazze viennesi**, film con Carola Horn, Greta Weiser
12 — **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica Show**, condotto da Maurizio Seymandi
14 — **Chiamate Nord 777**, film con James Stewart Richard Conte
16,15 **Lavorare a Shirley**
16,45 **Fax. «Finché morte non ci separi»**
17,45 **Love boat**
18,45 **Tre mogli e marito**, condotto da Marco Columbro
20,30 **Quando morire**, film con Raquel Welch, Michael Gross
22,25 **Dossier: Paura di fine secolo**, news «Quando morire» di Donata Rivelli
23,10 **La sfida**, la grande notte della lotta
[illegible] **Trappola per un testimone**, film con Charles Tingwell, Elaine Lee, regia di Kevin Dobson
1,45 **Baretta**, «Una notte con Mimì»
2,45 **Maxwin**, «Il mio [illegible] me il Mannix»

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
[illegible] **Documentari** «I misteri del Perù», replica «Il ratto di Villafranca» «Viaggio in Martinica»
10,30 **Il grande golf**, sport
11,30 **Parlamento** tel. news, replica
12,15 **Big Bang**, news, replica
13 — **Arabesque**, telefilm
14 — **Domenica Più**, programma condotto dalla giornalista Rita Dalla Chiesa
17 — **Longstreet**, «I due superstiti»
18 — **New York New York**, «Le regole del gioco»
19 — **Alfred Hitchcock presenta**. Telefilm «Orologio a Cucù»
19,30 **Sulla strada della California**, «I minorenni»
20,30 **Intorno Mercoledì**, film con Stewart Granger, Wendell Corey
22,25 **Spenser**, «Divertirsi adulti»
23,25 **Il grande golf**, sport, «German Masters»
0,25 **Vegas**, «La vittima»
1,25 **Missione impossibile**, «Illusione»

ODEONTV

13 — **Odeon news: Top motori** (rpt.)
13,30 **Il tempo del tramonto**, film con Patty Duke
15,45 **Sugar**, presentano Casbi, Paola e Grace
19,30 **Weekend in giallo**, telefilm
20,30 **Le sai l'ultima sui matti?**, film con Anna Pezzoli, Enzo Cannavale
22,15 **Conquest**, film con Jorge Rivero, Andrea Occhipinti
24 — **Un colpo nel buio**, telefilm
0,30 **T.H.E. Cat**, telefilm

RETE A

16 — **Victoria**, Telenovela. Con Victoria Ruffo
17 — **L'indomabile**, telefilm
19,30 **TF-Una donna**. «Un posto per Maria». TF-Una donna. «La realtà»
20,25 **Speciale Cuore di pietra**. Telenovela con la partecipazione di Lucia Mendez, Andres Garcia
22 — **L'ultima sfida**. Varietà. Conduce Anna Mascolo.

MONTECARLO

12 — **Angelus**, benedizione del Papa
12,15 **Tempo di ridere**
14 — **Buongiorno quando è finito**. Una [illegible] - commedia
16 — [illegible]
17,50 **Sci - Campionati del Mondo**
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm «Ritorno a Oakland» con Michael Landon
20,20 **Sci - Campionati del Mondo**
21 — **Tutti contro Matlock**
22 — **Alle soglie della vita**
23,30 **Pianeta azzurro**

CAPODISTRIA

12,15 **Tennis**
14,55 **Ciclocross - Campionato Mondiale**
15,30 **Ippica**
17 — **Sci - Campionati** [illegible]
17,50 **Sci - Mondiali**
19,10 **Sci - Campionati** [illegible]
20,25 **Sci - Campionati Mondiali**
21 — **A tutto campo**
22,40 **Tennis** - [illegible]

SVIZZERA

14,05 **Superflip**
14,15 **Una famiglia americana**
15,05 **Odissea nell'Antartide**
15,50 **Superflip**
16 — **Viaggio su Venere**
17,15 **I bambini raccontano la scienza**
17,25 **Superflip**
17,55 **Notizie sportive**
19 — **Natura amica**
19,45 **A certi tipi**
19 — **Attualità sera**
21,45 **Domenica sport**
23 — **Festival Jazz**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 8; 10,10; 12; 19; 23 — 8 *I questionisti*; 7,20 Culto evangelico; 7,40 Antenna musicale; 8,30 Messa; 8,45 Fra sabato e domenica. Di Mia Persino. 9,30 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa. 10,10 Varietà, varietà; 12 Le pecore la regge?, 14 Goldoni. 14,30 [illegible] la Banca Stanco, 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Carta Banca Stanco; 16,50 Tuttobasket; 19,30 Ascolta si fa sera. 19,30 Nuovi orizzonti: 20 Musica sera. Musiche del nostro tempo. 20,30 Mezzanotte. Opera in tre atti di Barbara Gamma. Direttore Fernando Previtali. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai; 23,30 Il blu del cantante; 23,50 La telefonata; 23,58 Notturno italiano; [illegible] 24 Radionotte.

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 Colloquio filosofico. 8,15 Oggi è domenica: 8,45 Quando di cantava l'amore; 9,30 Dio d'arie; 11 Il barbiere; 12 Anteprima sport; 13,15 Mille e una canzone. 13,45 Hit Parade 2; 14,30 Domenica sprint; 15,22 Stereosport. 20 L'ora della musica; 21 Uomini cavalli e corse; 21,30 Lo specchio del cielo; 23,05 Notturno italiano; 23,40 Radionotte.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — Ore 8 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino F. Schubert, G. Donizetti; 9,55 Domenica Tre; 10,30 Concerto del mattino J. Dowland, S. Barber, Brahms, C. Ph. E. Bach; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici Johann Wolfgang Goethe, 14 Antologia; 17 [illegible] Stagione Sinfonica 1988/89 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Alexandr Lazarev; 18,30 Antologia; 20 Concerto barocco; G. B. Bonis, G. Ph. Telemann, J. S. Bach, G. Tartini. 21 Dall'Auditorium di Torino della Rai Antidogma Musica 1988 E. Nunes, G. Giuliano, C. Mansenu; 22,50 Robert Schumann; 23,05 Notturno italiano; 24-6 Radionotte

Lo ha annunciato la Rai - Commissione in conclave per la scelta delle canzoni

Sanremo: sei presentatori-figli d'arte

Rivelati i primi quattro: Christian Sica, Celentano, Paola Dominguin e Marco Tognazzi - A questi se ne aggiungeranno altri due, sempre «seguendo il criterio della seconda generazione» - La figlia molleggiato: «Sono contenta, non mi sembra vero» - Rita Pavone, offesa, ritira la propria hanno già eliminata»

Christian Sica, Celentano, Paola Dominguin e Marco Tognazzi. Forse il primo, con i figli d'arte, a dare un'impronta «giovane» alla gara

ROMA — la commissione pre per decidere le canzoni del Festival 89, secondo una regia canaglia è uscito ieri pomeriggio, deserto weekend, comunicato ufficiale la prima informata dei presentatori della Nashville nazionale. Sono confermate le indiscrezioni dei giorni quattro d'arte, Christian De Celentano, Dominguin e Gian Marco Tognazzi sul palcoscenico dell'Ariston a introdurre i cantanti e gli ospiti. A questi nomi se ne aggiungeranno due: «*Seguendo sempre la linea della seconda generazione del mondo dello spettacolo*», come recita il comunicato. Cioè altri «figli di» già avviati nel mondo dello spettacolo.

Il Festival pachiderma richiede un numero adeguato di padroni di casa: al team dei sei figli d'arte, sarà probabilmente aggiunto un ulteriore nome prestigioso showbusiness che faccia da ciliegina sulla torta: si è parlato di Nastassia Kinski e di Catherine Deneuve, ma quest'anno come non mai le notizie filtrano con il contagocce. Come Maciste nei mitologici, l'organizzatore Aragozzini battagliando su sette fronti contemporaneamente, e nella confusione è pure successo che si sia dimenticato di telefonare a Christian De Sica per prendere gli accordi sul Festival. Lo ha detto lo stesso De Sica, in vacanza per qualche giorno a Cortina: «*Sì, in effetti avevo parlato con il direttore di rete no Puscagni, e lui annunciato una telefonata di Aragozzini, che non è arrivata. Siccome mi è già successo lo scorso anno e proprio con il Festival, non ci credo più*».

Ma i comunicati Rai sono legge, le da lì. Il trentaseienne De perciò probabilmente chiamato da Aragozzini con il regolare ritardo. Oltretutto, in questa amena band di debuttanti allo sbaraglio, è De Sica l'unico che abbia esperienza e spigliatezza e mestiere adeguato per condurre il gioco su un palcoscenico che fa tremare le vene e i polsi di tutti quelli che ci passati. L'anno scorso, all'inizio, lo scatto Miguel Bosé balbettava me un lattante, e la Carlucci fingeva non troppo bene di trovarsi a proprio agio. Ma il grande e buon pubblico televisivo perdonerà ai figli d'arte quel che non perdonerebbe ai presentatori di professione: così, par di capire, si spera.

C'è addirittura una staffetta di famiglia: Miguel Bosé ha lasciato il testimone alla sorella Paola, 20 anni, ex modella e attrice di teatro, sta chiusa attualmente nella sua casa di Madrid con il suo Simba neonato e fa sapere che non vuol esser disturbata.

Rosita Celentano, 24 anni, è in questi giorni a Roma, dov'era andata al seguito del papà processato. La sua esperienza sono cinematografiche, un passaggio l'anno scorso all'ultima puntata del «*Fantastico*» paterno per presentare il film «*MAX P 100*» di cui era protagonista, prodotto naturalmente dalla madre Claudia Mori; ha anche inciso un disco, per ora rimasto seguito. Di Sanremo, racconta, ne hanno parlato qualche giorno fa con madre che fa da manager. Lei, personalmente, non ha avuto nessun contatto.

«*L'ho letto sui giornali l'altro giorno che c'era l'intenzione di farlo fare un gruppo di figli celebri, solo adesso so che la notizia è ufficiale. Oltre a noi quattro, italiani, ci sarebbe dovuta anche la figlia Roger Moore, perché non l'hanno ancora chiamata*».

Afflitta da una «cinesi» che le ha impedito di andare dalla Cuggi, resta ad accettare la conduzione delle piccole cose tv che le erano state offerte, è molto contenta poter a Sanremo perché è diretta e diretta, dice, gli è come vita normale. Spiega: «*Sono stata tutto il giornale fuori: oggi finalmente mi è passata la febbre. Non ho ancora incontrato lì sarò lei a dirmi se l'hanno avvisata che era stata scelta per Sanremo. mi pare vero*».

Gianmarco Tognazzi ha 21 anni e un passato tv come intrattenitore l'anno a «*La Giostra*» della Bonaccorti, e cinematografica in un paio di film, fra i quali *Sposerò Simon Le*.

La scelta della Rai fa capire che si rifiuta ormai il ruolo consacrato presentatore, anche perché la scuderia Rai non è attualmente così ampia (e la Cuggi interpellata ha rifiutato), e Pippo nazionale non s'è vo- parlare. Forse si pensa, con i d'arte, di dare un'impronta «giovane» alla gara: ma quelle la possono dare soltanto i gareggianti, e l'aria che tira di «nominations» pende più verso un Festival della terza età.

Il primo brivido, nella selezione in corso, l'ha dato ieri Rita Pavone, che mandato un telegramma polemico ad Aragozzini in sostiene di essere di essa stata eliminata dalla competizione: «*Ho fondati motivi per ritenere che la mia candidatura a quello che a torto ritengo essere Festival di Sanremo finalmente trasparente, innovativo, professionale, secondo le tue dichiarazioni della vigilia, è stata scartata già prima dell'invio della mia cassetta da regolamento*». La Pavone perciò la propria «*Puoi togliermi da Sanremo, ma non dal Who's Who International ultima edizione bontà sua fra i pochissimi nomi italiani conosciuti nel mondo*».

m. v.

Biennale: già polemiche

Rinviata a l'approvazione del bilancio attesa di finanziamenti

VENEZIA — Toni polemico Consiglio direttivo della Biennale di Venezia conclusosi ieri con una votazione che ha sancito rinvio dell'approvazione bilancio previsione del 1989 e della suddivisione dei a disposizione per le attività quest'anno.

La seduta si era aperta con l'intervento del presidente dell'ente, Paolo Portoghesi, che dopo aver illustrato le necessità finanziarie dei singoli settori, ha proposto un bilancio di spesa di circa 7 miliardi, 2 in più rispetto ai 5 disponibili. La parte maggiore della cifra sarebbe dovuta andare al Festival del Cinema e a quello Teatro, finanziamenti minori previsti per la musica (200 milioni), l'architettura (700), e l'archivio storico, l'Asac (300).

I consiglieri pci e pri hanno proposto suddivisione dei finanziamenti in parti uguali tra tutti i settori. Era una proposta polemica, hanno spiegato, per mettere il governo fronte alle proprie responsabilità. consiglieri dc e psi hanno chiesto presidente di gli impegni presi con i vari settori, in particolare con il cinema, il teatro e per l'Asac, sforare però la disponibilità di 5 miliardi.

Nel corso del dibattito stato osservato che il ministero del Turismo e dello Spettacolo non ha erogato un finanziamento di un è . Con questa somma il programma illustrato Portoghesi avrebbe copertura quasi totale. In attesa del contributo è stato deciso, a maggioranza, di rinviare l'approvazione al prossimo Consiglio convocato il 23 febbraio.

r. s.

Il celebre autore «Cats» si assicurato il «Palace»

Webber: «Ho un teatro ne farò il mio regno»

A marzo vi rappresenterà «Aspetti d'amore», è già esaurito

— «*Mi ricordo, quand'ero un ragazzino ed andavo alla Hamister School, mi piacevano i colori colorati vittoriani: li guardavo, mi ispiravano. Allora quel periodo non era di moda*», mi dice Andrew Lloyd Webber, parlottello, leggero e tutto sorrisi. «*Da quegli anni ho avuto una passione per l'architettura vittoriana. Nel 1952 Sir John Betjeman scriveva di questo che "svettava nella regione dei capolavori"*».

Il teatro in questione è il Palace Theatre comprato nel luglio 1983 dalla Really Useful Company, società per azioni la cui maggioranza è in allo stesso Lloyd Webber. La prima fase di ro, costata un e mila sterline, è terminata ieri. L'uomo prodigio, gallina uova d'oro, con accanto la mogliettina dagli occhi smalto sgranati, ha acceso luci della facciata, piano piano, arcata per arcata, fregio per fregio, mettendo in risalto le volute di terracotta, i dettagli frontone. I fregi «*Non ho voluto usare neon nessun altro — dice —. adesso ho contro di me gli altri teatri del West End. Qui a Cambridge Circus una volta sfavillava un orrido neon, un po' come a Piccadilly Circus. Ma sta malissimo intrecciato a questo magnifico edificio al quale oro legato*».

Il Palace costruito nel dall'architetto T.E Collcutt per Richard d'Oyly Carte e la sua compagnia reale dell'Opera inglese, aprì con *Ivanhoe* opera di Sullivan basata sul romanzo di Scott. «*Resistette per serate non fu un successo* — spiega Lloyd Webber —. *Poi seguì l'Opera francese e una stagione con Sarah Bernhardt quale protagonista di Cleopatra Sardou e Fedra*».

Andrew Lloyd Webber preciso nelle informazioni e sfarina volentieri quel po' di cultura che gli è stata propinata e che cascia alla rinfusa nelle commedie musicali grande successo. E' dal che *Cats* riempie ogni sera la sala di pubblico festante, parlare di «*Starlight Express* (1984) e di «*Fantasma dell'Opera* il quale sono code ogni .

Ma al ten- non con la terracotta bensì con altri materiali più resistenti e meno cari — continua Lloyd Webber — nel gabinetto per signore sotto prese strato di vernice ra delle magnifiche mattonelle di William Morgan. *Ho sempre amato ceramica e la pittura vittoriana, da ragazzino chiesi a mio nonno otto ghinee in prestito per potermi comprare due disegni preraffaeliti. Sono Rossetti*».

Il Theatre verrà dato in appalto a chi lo vuole. «*Al momento abbiamo miserables finché l'interno è libero non possiamo iniziare i lavori nell'Auditorium. L'impresario-produttore Les miserables spera che il suo show andrà quanti per secoli! Del resto un teatro deve vivo, deve lavorare, lo si può chiudere giorno all'altro*». ospiterà anche spettacoli di Lloyd Webber? «*Certamente nel futuro*».

Lord Gowrie, presidente Really Useful Company, direttore della Sotheby's Europa ex ministro Arti. Al party per lanciare la prima fase restauro, oltre allo champagne c'è anche il giovane principe Edoardo, ultimo rampollo Windsor che lavora per la compagnia. E ci sono pupoli di fotografi e una montagna tartine mme.

Lloyd Webber spiega che quando potrà mettere le mani nell'interno del teatro dovrà spendere almeno altro milione di sterline. Non che tutti i per il restauro venuti dalla Really Usuful Company. L'English Heritage ha del suo il municipio di Westminster.

Al il compositore più ricco del da mi dice molto preso dalle prove di *Aspetti d'amore*, sua nuova commedia musicale che debutta in marzo. Tratta amore appassionato fra parte di un uomo anziano per una ragazzina. «*Non dice niente nuovi lavori, chi ha assistito alcune prove dice che funziona*».

Per *Aspetti d'amore*, naturalmente, è già esaurito per , prima aprire i battenti gallina nova d'oro muoversi senza sbagliare un colpo.

Gaia Servadio

Uno dei «Gatti» di Webber

Corrado Pani parla del dramma di Cimnaghi che interpreterà Ravenna il 7 febbraio

«Il mio Byron, guerriero mancato»

Prodotto da VenetoTeatro, lo spettacolo mette in scena il poeta, le sue donne e le utopie rivoluzionarie - Sarà da Luigi Squarzina che annuncia: «Sarà la mia ultima regia, mi fermerò per lavorare alla mia nuova commedia»

ROMA — L'unico di Venezia — Marino Faliero — che nella Galleria del Palazzo Ducale appare nascosto da un velo nero, perché morto decapitato, il volto di Corrado Pani nello spettacolo *Lord Byron prova* rivolta da Luigi Squarzina.

«*Ancora oggi* — sottolinea Corrado Pani — *nella galleria veneziana viene curiosamente rispettato sentenza nella quale si ordinava che il ritratto del Doge Faliero fosse per tutto il resto della storia esposto con il volto coperto. In questa novità italiana Cimnaghi recita Byron e il "suo" Faliero. E' un'esperienza interessante con tutti i rischi che comporta un testo-novità, d'altra parte proprio queste scelte che stimolano la professionalità di un attore. Forse l'anno prossimo farò il Mercante di Venezia, ma oggi ciò che più mi affascina è recitare Marino Faliero come l'avrebbe recitato Byron*».

Nello spettacolo proposto da VenetoTeatro il protagonista è circondato da quattro duecento donne che hanno la vita Byron e che adesso riproducono altrettante situazioni: sensuale Margarita, la fornarina veneziana impersonata Alessandra Giacomin, Anna Isabella (Licia Lentini) l'ha sposata; dalla incestuosa e ta sorellastra Augusta (Margherita Guzzinati) all'amante romagnola Teresa Guiccioli (Tiziana Bagatella), moglie di un nobile Ravenna. Ed è proprio Ravenna, George Gordon Byron a Nugo, che andrà scena il 7 febbraio, la prima nazionale, lo spettacolo di Luigi Squarzina e coincidenza del debutto ufficiale si una grande mostra-convegno sull'irrequieto e leggendario poeta morto nel 1824 a soli 36 anni.

Osserva Roberto Cimnaghi: «*Sebbene il soggiorno ravennate sia storicamente legato ai rapporti amorosi la contessa Guiccioli e alla cospirazione carbonara Byron, l'azione drammatica è concentrata a Venezia, dove Byron soggiornò prima di partire da Genova la Grecia dove poi morì. Questa ambientazione veneziana non impedisce a Byron l'Inghilterra, i carbonari romagnoli e la situazione storica del momento*».

«*Originariamente* — aggiunge — *avrei voluto rappresentare il Marino Faliero Byron, ma è uno di quei testi impossibili da rappresentare, riscritti. Tanto è vero che in Inghilterra il Faliero venne rappresentato una volta. allora ho pensato che fondo, nelle ambizioni Marino Faliero di diventare un "signore di", c'era il dramma Byron che voleva essere popolare e nel medesimo tempo sentiva un aristocratico: "Va bene la rivolta popolare, ma la comando io che sono aristocratico!", nasce il testo nel quale Byron sogna e si riflette nelle ambizioni di Faliero*».

Nell'attuale fase allestimento (dopo un mese di prove romane la compagnia di VenetoTeatro si è adesso trasferita a Rovigo dove un'anteprima martedì prossimo al Teatro Sociale) il più entusiasta spettacolo appare il regista Luigi Squarzina che nella corrente giorne già messo in scena *Sul lago dorato*, con Ernesto Calindri e Olga Villi, e *Tutto per bene* Tedeschi.

«*Dopo Byron fermo* — precisa Luigi Squarzina — *perché devo finire di scrivere una mia nuova commedia. Comunque questa proposta di VenetoTeatro mi stimola molto perché viene incontro ad un tipo di ricerca ho già fatto altre volte: la crisi (Byron) di fronte ad una sua opera (Marino Faliero); spettacoli dentro l'altro: il dramma storico di Byron e la tragedia trecentesca Faliero. La vita dei due si illumina vicendevolmente nel testo di Cimnaghi affiora. Il dubbio di Byron di diventare uomo d'azione o di rimanere solo poeta*».

e. b.

A e Castelnuovo

MILANO — Due avvenimenti musicali giovanili questi giorni: stasera Palatrussardi, ore 16.30, unico concerto italiano dei Bros, il gruppo pop britannico che sta soppiantando i Duran Duran nel cuore le ragazzine.

Domani al Piccolo Teatro Milano, sede inconsueta la musica leggera, recital unico di Mario Castelnuovo, che presenta l'album «Sul nido del cuculo».

Pisu fa causa alla Rai «Mi ha rubato un'idea»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Raffaele Pisu fa causa alla per concorrenza sleale. Motivo contendere un gioco legato alle schedine del Totocalcio inventato ma infilato, sostiene arbitrariamente, nella nuova di *Lascia o raddoppia?* prevista per il prossimo marzo.

Attore teatrale, protagonista indiscusso varietà italiano degli Sessanta, animatore e conduttore di programmi tv all'inizio dell'era della televisione privata, Raffaele Pisu, dopo anni assenza proprio in questi giorni ritornato al suo lavoro di attore per la *Astuto Tenda*, appena terminato, e varietà di prossima programmazione, spiega: «*Non lo faccio perché ormai sono vecchio, per aver dei soldi che non mi interessano. Voglio solo che perda l'abitudine di appropriarsi delle idee altrui, rubando progetti e iniziative. E' un malcostume che deve finire*».

Ma cosa è successo?

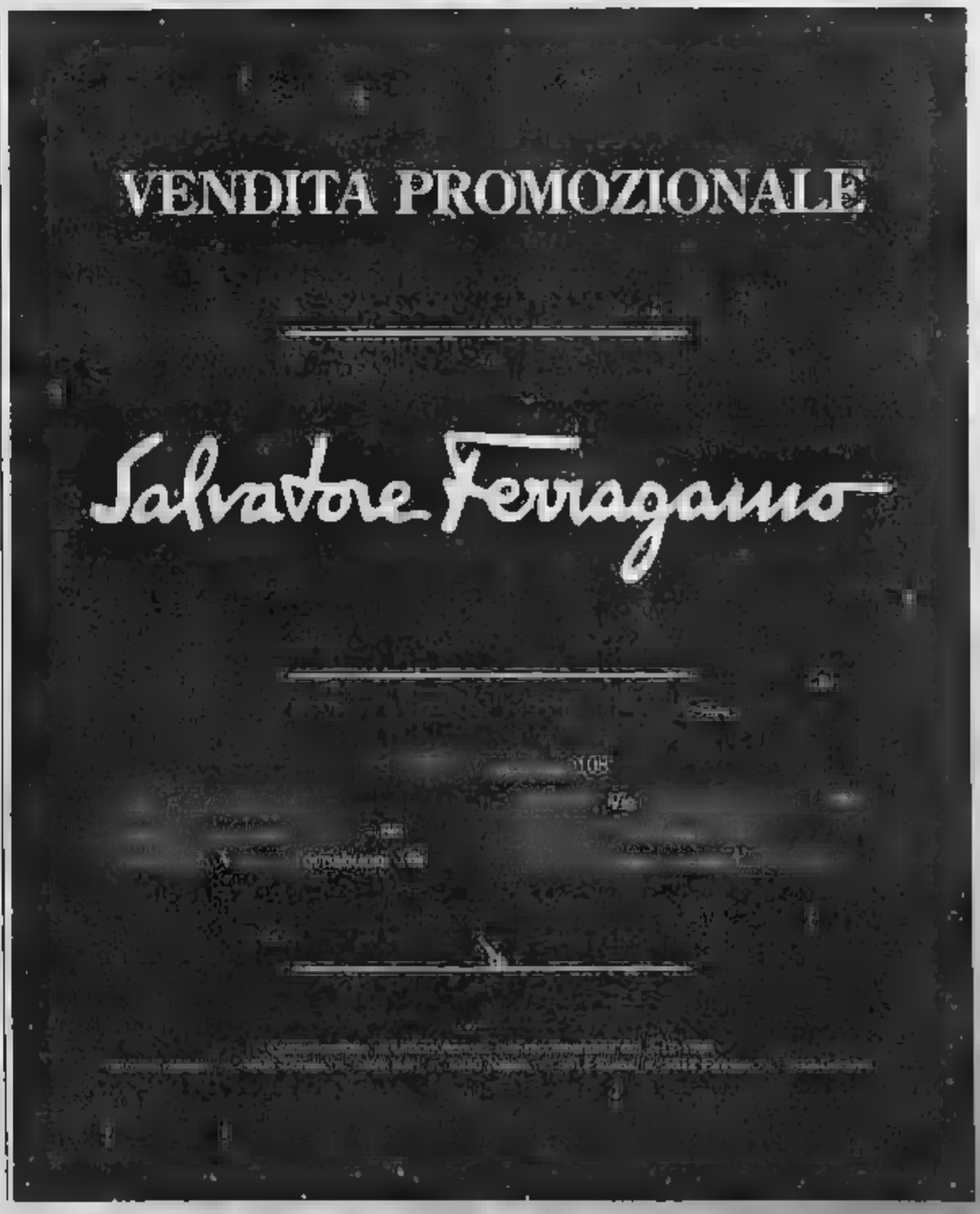
Nell'aprile dell'anno scorso, Pisu, dopo due anni di riflessioni e di studi, Zappalà e lui avevano presentato a Montecatini, alla capostruttura Mario Maffucci, un progetto collegato alla schedina del Totocalcio per un gioco televisivo chiamato *Totomagic*. Mentre in uno studio tv tre concorrenti contrassegnati da X, 1 e 2 avrebbero fatto il loro gioco, a casa, schedina vecchia alla mano, gli spettatori che facevano tredici aiutati dai concorrenti potevano telefonare in e vincere premio.

Per questo gioco, dice Raffaele Pisu, immaginava un programma speciale e in quest'ultica ne aveva parlato e scritto che si era dichiarato entusiasta. Invece, l'altra sera negli spot lancio del nuovo *Lascia o raddoppia?*, Pisu ha scoperto il gioco era stato inserito in quella trasmissione.

«*Eppure avevo tentato molte volte di parlare con Mimmo Scarano che produce questo programma, ho inviato una infinità di lettere tanto ai dirigenti Rai quanto a quelli Fininvest per realizzare il mio progetto, ho depositato in ogni sede competente la mia idea*».

A questo punto Pisu è deciso a far causa. Intanto ha scritto al presidente Manca.

«*Ma come! Quando Ferrara ha lasciato per Berlusconi, Manca ha detto contano più le idee nuove dei personaggi televisivi, poi cosa fa per tutelare gli autori delle idee nuove?*».



GRUPPO SAN PAOLO. 400 ANNI DI CONTINUA INNOVAZIONE.

SANPAOLO FINANCE ALTA TECNOLOGIA FINANZIARIA

La forza e l'affidabilità del più importante gruppo bancario italiano.

La professionalità di un gruppo di specialisti di esperienza internazionale.

L'applicazione delle più sofisticate tecniche di ingegneria finanziaria supportate da sistemi informativi e di calcolo all'avanguardia.

Tutto questo è Sanpaolo Finance, la merchant bank del Gruppo San Paolo, realtà operativa creata per affrontare gli scenari sempre più mutevoli dei nuovi mercati finanziari e per assistere le imprese protese a cogliere le entusiasmanti opportunità connesse al mercato globale.

Ma partecipare al mutamento non basta: occorre vincere.

Sanpaolo Finance accetta il confronto, mettendo a disposizione della clientela una gamma completa di strumenti e servizi finanziari: dall'intermediazione mobiliare alla consulenza alla gestione della liquidità aziendale, dal reperimento di fondi a favore delle imprese allo sviluppo ed alla negoziazione degli strumenti innovativi di copertura del rischio di cambio, prezzo ed interesse, dall'organizzazione di sindacati di collocamento e garanzia su titoli azionari all'assunzione diretta di partecipazioni ed all'assistenza completa relativa alle acquisizioni e cessioni di società.

Sanpaolo Finance: alta tecnologia finanziaria e l'approccio flessibile di un partner attento alla specificità delle esigenze della clientela. Per un'azienda che affronta una sfida non comune, meglio affidarsi ad un'investment bank d'eccezione. Sanpaolo Finance: la tradizione, l'evoluzione.

SANPAOLO FINANCE

Merchant Bank

20121 Milano - Corso Porta Nuova, 1 - Tel. 02/6598931
10123 Torino - Via Giolitti, 58 - Tel. 011/8806.12

BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15 - Telef. 541.724
orario continuato

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Domenica 29 gennaio 1989

via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
PROFUMI
Via Pietro Micca 15 - Telef. 541.724
orario continuato

Se Milano soffoca, Torino non respira: inquinamento oltre i limiti di guardia

Sotto una cappa di veleni

I rilievi degli ultimi tre mesi denunciano tassi di biossido d'azoto e di anidride solforosa non molto inferiori a quelli del capoluogo lombardo - Con il bel tempo un «effetto tappo» sulla città ha favorito la concentrazione di sostanze nocive

Quasi tutti i giornali di ieri mattina parlavano in prima pagina: «*Smog, allarme a Milano*», «*Milano soffoca*», «*Milano inquinata, allarme rosso*», «*Milano lancia l'SOS*». I risultati dei rilievi nel capoluogo lombardo superano i limiti di guardia: 450 microgrammi di anidride solforosa per ogni metro cubo d'aria (limite 200) e 400 di biossido d'azoto (limite 100). L'attenzione di tutti si è fermata sulla sventura milanese, ma la situazione della nostra città non è molto migliore: sugli ultimi 60 controlli per il biossido di azoto, 13 hanno infatti rivelato più di 200 microgrammi per metro cubo.

«*Anche il limite dell'anidride solforosa* — aggiunge il dottor Natale, responsabile del laboratorio antiinquinamento dell'Usl — *l'abbiamo ampiamente superato, soprattutto in piazza Rebaudengo, il 15 ed il 23 scorso, in giornate di nebbia. Altri cinque risultati del genere e scatta l'allarme*». Ugualmente le allarmanti i rilievi che Usl e tecnici del progetto Cosmo (Comune ed Italgas) hanno compiuto per altri veleni dell'atmosfera. L'ossido di carbonio è presente in 400 nella misura di 40-51 microgrammi ogni ora (limite 35); negli ultimi 90 giorni il limite di 8,7 mg per metro cubo ogni 8 ore è stato superato almeno 60 volte. In corso Vercelli le polveri superano i 150 microgrammi per metro cubo (il limite è 150).

«*Nelle ultime settimane* — affermano i tecnici dell'Unità sanitaria — *la situazione è peggiorata a causa delle condizioni atmosferiche di estrema stabilità, con completa assenza di vento. Questo ha significato forti concentrazioni di giorno e di notte*». Sulla città si sarebbe così formato un «effetto tappo» che impedisce l'allontanamento della cappa inquinante: «*Di fronte a tale situazione* — afferma il dottor Natale — *il Comune deve decidersi a prendere provvedimenti*».

La richiesta di un intervento urgente era già venuta dalla Lista Verde, che vuole un incontro con il nuovo assessore ai Trasporti, Giuseppe Dondona: «*La situazione attuale non può più attendere* — dice Gianni Vernetti, consigliere comunale verde — *occorre agire con rapidità. Le sostanze inquinanti ogni giorno superano i limiti di legge e infrangono i livelli di sicurezza. Il fenomeno, purtroppo, va oltre l'area del centro storico e raggiunge anche la periferia. Se l'inquinamento dovesse peggiorare, bisogna fermare quelle industrie che utilizzano carbone o olio combustibile con zolfo. Anche il traffico automobilistico va limitato: se la giunta non è in grado di prendere provvedimenti, lo facciano il sindaco o il prefetto*».

Anche la Lega ambiente sollecita decisioni contro l'inquinamento cittadino: «*In questi giorni il fenomeno è esaltato dalle condizioni atmosferiche* — spiega Mino Rosso, igienista industriale — *e le concentrazioni di più sostanze aumentano i rischi per le persone esposte: anziani, bambini e asmatici*».

Il sindaco Maria Magnani Noya conferma: «*La situazione è grave. Sono a conoscenza dei dati ultraperoo l'assessore all'Ambiente, dobbiamo evitare di diventare come Milano. Tutti devono collaborare, cominciando col ridurre l'uso dell'auto e utilizzando di più i mezzi pubblici*». Intanto, nei giorni scorsi, l'assessore regionale all'Ambiente, Elettra Cernetti, ha imposto la riduzione dei fumi a 76 mila aziende piemontesi.

Giuliano Dolfini

Pedone con mascherina, una scena cui dobbiamo abituarci

Il sindaco: andiamo a piedi

Dopo l'«allarme rosso» per inquinamento a Milano, il sindaco Maria Magnani Noya segue l'esempio del collega Paolo Pillitteri e lancia un appello ai cittadini: «*Usate l'auto il meno possibile. In questi giorni occorre dimostrare senso civico, responsabilità individuale e collettiva*».

Sindaco, come va nella nostra città? «*Se a Milano la situazione è al limite del drammatico, anche da noi è certamente negativa. Per non peggiorarla chiedo l'aiuto dei torinesi: meglio andare a piedi, oppure utilizzare i mezzi pubblici, siamo in un momento particolare e tutti devono collaborare a rendere l'aria della città più respirabile*».

Aggiunge: «*E' una strada che dobbiamo percorrere assieme. Se la situazione peggiorerà prenderò provvedimenti*»

Come la chiusura del centro storico? «*E' una decisione da meditare, che non risolve il problema. Non vogliamo scaricare le conseguenze su altri quartieri circostanti. Milano non ha evitato il peggiorare dell'inquinamento. Dobbiamo prendere decisioni ponderate. Parlerei piuttosto di regolamentazione del traffico in centro, occorrono risultati a lunga scadenza*».

Soltanto teorica la «stangata» per chi non rilascia le ricevute e gli scontrini fiscali

Le mega-multe si sono sgonfiate

L'anno scorso la Guardia di Finanza ha controllato 1312 commercianti, 515 hanno violato le norme - Inflitte sanzioni per 292 miliardi, ma lo Stato incasserà non più di 300 milioni - L'Ufficio Iva: «Finora mai pagate le grosse somme»

L'ultima stangata è toccata al self service Brek di piazza Carlo Felice: 42 miliardi di multa perché 400 scontrini fiscali non era indicata la sede dell'esercizio. La società che gestisce la catena dei Brek in tutto Italia, qui, non pagherà mai allo Stato tutti quei soldi.

Così come non pagheranno le sanzioni, ciascuna di 3 miliardi, i proprietari di un bar di via Roma, di un ristorante nei pressi di Porta Nuova e due negozianti del centro colti in fallo dalla Guardia di Finanza per avere ricevute e scontrini irregolari.

Nel peggiore dei casi, tutti questi commercianti dovranno sborsare circa un milionesimo della multa. Tra sei-sette anni, quando i loro ricorsi saranno conclusi il lentissimo iter da una commissione tributaria all'altra. Sempre che, nel frattempo, non sia arrivato l'ennesimo condono.

«*Multe miliardarie* — dice il dottor Jacono, direttore dell'Ufficio Iva di corso Bolzano — *se ne contestano parecchie, però, non ne ho mai vista una pagata. Più che altro, le cifre sono simboliche. Cioè, i finanzieri accertano l'illegalità, compilano il verbale indicando il minimo e il massimo della pena pecuniaria*».

Il dottor Jacono fa un esempio: «*Per ogni scontrino irregolare la sanzione minima è di 20 mila lire, la massima di 200 mila. Se un commerciante ha emesso 10 mila scontrini "sbagliati", gli è irrogata, quindi, una multa che va da 200 milioni a 2 miliardi. Su questa cifra noi, poi, quantifichiamo l'entità della sanzione*». In genere, dato che l'irregolarità nel documento costituisce un'evasione nella forma ma non nella sostanza, l'ufficio Iva riduce, in base di un determinato calcolo, il minimo della pena di almeno mille volte.

Nel 1987, la seconda pagella della Guardia di Finanza ha controllato 1312 esercizi di Torino e provincia: ben 515 sono risultati in fallo. I finanzieri hanno inflitto multe per 292 miliardi. In realtà, di questi 292 dello Stato finiranno circa 300 milioni. Il complicato sistema delle sette leggi sull'obbligatorietà della ricevuta e dello scontrino fiscale fa la voce grossa, minaccia castighi tremendi e poi consente tante scappatoie di fuga agli evasori.

Addirittura, la punizione consistente nella chiusura del locale è solo teorica. L'Intendenza di Finanza continua ad ordinare il sindaco che il tal ristorante o il tal negozio deve tenere le saracinesche abbassate per un certo periodo: negli ultimi due anni nessun provvedimento è stato eseguito.

Dal 1982 al 1988, oltre cento commercianti furono costretti a non lavorare, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, per qualche giorno o settimana: il primo a subire questa pena (3 giorni di black out) fu un ristorante di corso Palestro, nel luglio di sette anni fa. Due anni fa la normativa è cambiata: «*Basta fare ricorso alla commissione tributaria per la "chiusura obbligata" per bloccare la sanzione*».

Uno dei registratori obbligatori per lo scontrino fiscale

Un grosso regalo per chi viola la legge fiscale a ripetizione. Perché, la chiusura è imposta quando il commerciante è alla terza infrazione. La seconda compagnia della Guardia di Finanza continua a inviare verbali all'Intendenza di corso Vinzaglio 8, in cui il accertato «il terzo abbaglio». L'Intendenza continua a ordinare la chiusura e a informare il sindaco.

Negli ultimi anni, 400 esercizi avrebbero dovuto chiudere per un periodo che va da 20 a 60 giorni. Ma nessuna di queste saracinesche è stata abbassata. Perché il titolare ha subito fatto ricorso alla commissione tributaria che impiega circa un anno e mezzo per pronunciarsi. Adesso, sta esaminando i ricorsi presentati nell'87. «*Quasi sempre* — garantiscono all'Intendenza — *sono accolti. Si tenga conto che un altro centinaio di esercenti hanno evitato la chiusura grazie alla sanatoria della legge*».

Multe stratosferiche che si riducono a una manciata di milioni; chiusure ordinate e mai eseguite. Tutto ciò ingenera frustrazione? Alla Guardia di Finanza rispondono: «*Per nulla. Facciamo il nostro dovere e le soddisfazioni non mancano*».

Claudio Giacchino

ventiquattr'ore

Inevitabile la lunga chiusura del Regio?

Chiusura del Regio Scoppia la polemica

Teatro Regio chiuso dal 1° luglio di quest'anno al 30 [illegible] '90 per rinnovare l'impianto di condizionamento oppure per riportare il bilancio in pareggio? Nei prossimi giorni comincerà il confronto fra gli amministratori dell'Ente lirico e i sindacati che ritengono credibile «*l'improrogabilità dei lavori*». Le polemiche sono nell'aria: il segretario del Sindacato artisti lirici parla «di irresponsabile». Probabile un intervento del ministro Carraro.

Il sindaco, Maria Magnani Noya, presidente del Regio ha assicurato che la decisione è stata suggerita dai tecnici e parla di piena disponibilità per trovare spazi [illegible]. L'assessore alla Cultura, Marzano, propone di costruire alla Pellerina il «Palatenda», con mille posti.

SERVIZIO A PAG. 2

Metrò, i conti non tornano

Nuovo confronto dei tecnici sul sottopasso di Porta Palazzo. Ieri s'è parlato del preventivo: da una parte le [illegible] di 4 esperti (che comprende il segretario generale, dott. Circosta) nominata dal Comune, dall'altra gli ingegneri della *Emmeti*, che ha preparato il progetto

[illegible] non tornano ancora: la *Emmeti* ha presentato una valutazione di [illegible] miliardi. Il decreto del governo autorizza una spesa di 150 miliardi. I costi sono legati alla velocità di esecuzione dei lavori: le due gallerie riservate al maxitram devono essere pronte entro il 30 aprile 1990 e la *Emmeti* aveva posto due scadenze. Entro il 25 gennaio doveva avere la disponibilità dell'area. Il 1° febbraio doveva essere in grado di ordinare le forniture. Tutto per restare in media con i cantieri, che richiedono 450 giorni di lavoro, 24 [illegible], in 8 sezioni di strada fra Rondò [illegible]ia e Rondò della Forca, la [illegible] vivazione del canale della Ceronda e dei collettori sotterranei di acque bianche e nere.

Il sottopasso, seppure per pochi giorni, sarebbe già fuori tempo massimo. Ma non è detto che la scadenza del governo sia tassativa: con una deroga di qualche giorno, l'opera potrebbe rientrare nei limiti del decreto. Il confronto di ieri non ha esaurito tutte le questioni aperte: riprenderà lunedì.

L'ultima decisione tocca alla Giunta, che si riunirà martedì mattina per decidere cosa fare: sbancare Porta Palazzo sperando di finire in tempo per i Mondiali, rinunciare e puntare su altre opere.

Dalla & Morandi concedono un bis

Lucia Dalla e Gianni Morandi tornano in concerto a Torino, mercoledì. Le tre trionfali serate, ai primi di dicembre, con il tutto esaurito al «Colosseo», hanno consigliato gli organizzatori, la [illegible] Music, al portare questa «replica» nella grande platea del Palasport, ambiente più indicato per lo spettacolo che trascina grandi folle di fans.

La «coppia dell'88», riproporrà canzoni nuove (*Vita, Emilia*) e vecchie (*Anna e Marco, 4 marzo 1943, In ginocchio da te*) che per molti del pubblico rappresentano venticinque anni di vita. Lo spettacolo riproposto a Torino è lo stesso che ha fatto il giro di tutta Italia, che è stato trasmesso in tv (Appuntamento mercoledì ore 21,30, gradinate 23 mila, parterre 27 mila; più 2 o 3 mila di diritto prevendita.

Dalla e Morandi mercoledì al Palasport

I 585 anni dell'Università

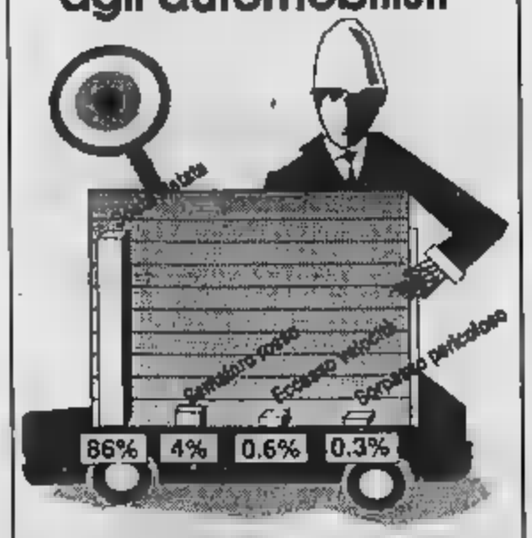
L'Università di Torino s'appresta a inaugurare i suoi 585 anni di vita. Lo farà domani mattina, al Teatro Nuovo, il rettore Alessandro Umberto Dianzani davanti alle massime autorità cittadine, a parlamentari, a docenti, studenti e personale amministrativo. Sarà la tradizionale occasione per illustrare lo «stato dell'arte» dell'ateneo che ha raggiunto in quest'anno accademico la punta massima di iscritti, oltre cinquantamila.

Il posto scelto per la cerimonia ufficiale, un teatro, testimonia già la precarietà dell'edilizia universitaria. L'ateneo non dispone di un'«aula magna» in grado di ospitare il migliaio di persone attese domani (ma per la cerimonia ufficiale. Succede puntualmente ogni anno: per poterle riunire, l'Università è costretta ad affittare un teatro.

Sarà proprio la carenza di spazi, per docenti, studenti e per le attività didattiche, il tema principale della relazione che Dianzani leggerà. Nel corso dell'anno passato, si sono avviate o ultimate parecchie opere (Palazzo Campana, nell'ex caserma Podgora, nell'ex Istituto Poveri Vecchi, al S. Luigi di Orbassano, negli ospedali psichiatrici di Grugliasco). Molto ancora da fare dei progetti a tempi medi e lunghi presentati dall'attuale Rettorato, [illegible] annunciare novità che per le facoltà umanistiche sembra imminente un accordo con il Comune per costruire sulle parcheggi del piazzale Aldo Moro, a fianco di Palazzo Nuovo.

i numeri della città

Tipo di multe agli automobilisti



Per i vigili urbani gli automobilisti torinesi sono indisciplinati soprattutto nella sosta: L'84% delle multe fatte nel corso dello scorso anno è per auto parcheggiate in modo irregolare; soltanto lo 0,6 per un eccesso di velocità

Sui muri, quasi inaccessibili, svelano un'insospettata arcadia

Epigrafi della Torino letteraria

Nessuno le vede, ma ci sono. Ce ne sono più di duecento. Sono le lapidi che ricordano il passaggio a Torino degli spiriti magni, la casa dove soggiornò il grande scrittore, fu ideato il dizionario, nacque la rivista di cultura.

Sono collocate un po' in alto, poco raggiungibili al passante, precluse all'automobilista; e, in parte, semicancellate dallo smog. Chi riuscisse a leggerle, rimarrebbe quasi [illegible].

Ma come, a Torino? Ebbene sì, proprio a Torino. La città di Pietro Micca, di Travet e di Cipputi, sacra, secolo per secolo, alla casta militare, alla burocrazia e all'industria, nascondeva da oltre duecento anni una sconosciuta cuore attico.

Un giovane ricercatore, Pier Massimo Prosio, che ha tentato la prima «Guida letteraria di Torino» per il Centro Studi Piemontesi, ha identificato uno scrittore quasi per ogni casa.

Non ci sono soltanto i riferimenti d'obbligo a Gozzano e Pavese, Gobetti e Augusto Monti. Ci sono, torinesi per non brevi periodi, Rousseau e i De Maistre, De Sanctis e Tommaseo; e, naturalmente, Nietzsche.

Ma l'albo è ricco, vivelo nomi insospettabili, da Hume a Gogol, da Sterne a Puskin. All'insaputa dei governanti, e spesso a loro dispetto, deve essere fiorita una arcadia alpestre, sotto i bastioni della Cittadella; c'era una fonte [illegible]talia con buoni sali minerali, qua dal Sangone.

La cosa più sorprendente, in urto con tutti gli schemi, è che quel cuore attico, dissimulato, refrattario, vi[illegible] ancora con altro segno. La letteratura italiana si sposta progressivamente al Nord, cerca i luoghi dove il conflitto con il futuro è più marcato: e approda nella città tecnologica, magari per contraddirla.

Non ci sono più i caffè letterari, le riviste che hanno caratterizzato la cultura subalpina del primo Novecento, fino alla grande età gobettiana. Ma basta guardare un anno di letteratura in Italia e si scopre che almeno dieci libri interessanti sono nati a Torino. Opera di scrittori che vivono qui, di altri che sentono la provocazione della città. Devono avere colto qualche cosa che è nell'aria, o, più probabilmente, nella vita.

Se Frattero e Lucentini, dopo aver sfruttato prima il centro e poi la periferia, si sono spostati nei loro romanzi successivi a Siena e a Venezia, altri scoprono piazza Carignano, il Cottolengo, le geometrie lunari della Gran Madre. E a quale città appartengono i portici che Sciascia evoca nel *Cavaliere e la morte*? Nel prossimo di Volponi, c'è la marcia dei quarantamila.

Per fortuna nessuno pensa ad apporre altre epigrafi, per le vie dove nessuno ha il tempo di guardare in alto. Il pericolo che Torino si trasformi in lapidario, almeno per ora, è scongiurato.

Giorgio Calcagno

PER VENDERE O ACQUISTARE
LA VOSTRA CASA IN TORINO

Nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e premiare chi opera con professionalità e correttezza. Il consenso e la preferenza accordataci da migliaia di persone ci hanno spinto ad aprire una

NUOVA FILIALE
in
C.SO G. FERRARIS, 111 - TORINO
TEL. 502.146 - 506.180

Vi attendiamo per risolvere qualsiasi problema di compravendita (dal grande stabile al piccolo appartamento) mettendo a Vostra disposizione, oltre alla nostra tradizionale esperienza, anche quel rapporto umano e quel buon senso indispensabile in una attività come la nostra.

VENDITE-ACQUISTI-PERMUTE
CONSULENZE-VALUTAZIONI

FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari

SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

Dopo l'annuncio della chiusura del Regio si [illegible] un'altra sede

Sulla lirica cala il sipario

Si accendono le polemiche [illegible] - Un piccolo giallo: due [illegible] fa, la commissione di vigilan[illegible] osservazioni sull'impianto [illegible] condizionamento - Il «Palatenda» alla Pellerina?

Il Teatro Regio è stato [illegible] per restauri o per ripianare il deficit di 11 [illegible] di? Mistero.

La direzione [illegible] insiste nella sua tesi e sul tavolo mette la perizia dei tecnici sull'impianto [illegible] mento «*tecnicamente obsoleto dopo 18 anni di esercizio 24 ore su 24*»; i sindacati la respingono e, nel chiedere chiarimenti sul futuro dei 372 dipendenti di cui 51 con [illegible] contratto a tempo definito, avanzano il sospetto che «*l'improrogabilità dei lavori- [illegible] -tutta [illegible] verificare*» dato il precario stato di salute dell'ente teatrale e gli annunciati tagli di bilancio e degli organici.

Sono i primi segnali di una polemica che non [illegible] di assumere toni [illegible] prossimi giorni, quando il consiglio [illegible] amministrazione [illegible] Regio dovrà confrontarsi con le [illegible] venerdì sera sul piede di guerra. Una prima dichiarazione di ostilità viene da Trieste, dal tenore Giuseppe Zecchillo, segretario del Sindacato autonomo artisti lirici che, nell'attribuire «*la colpa alla lottizzazione dei partiti*», afferma: «*La chiusura del Regio è un atto irresponsabile e un'ingiustizia sociale verso i contribuenti che pagano senza ottenere nulla [illegible] cambio*».

Della [illegible] se ne occuperà [illegible] il ministro Franco Carraro: «*Ho [illegible] incarico ai miei collaboratori di assumere tutte le informazioni possibili. Devo capire prima [illegible] muovermi*».

Unico dato certo, [illegible] ora, sono i 9 mesi [illegible] sospensione dell'attività (dal 1° luglio di quest'anno fino al 30 marzo del 1990). Il [illegible] sol-

Il sindaco Maria Magnani Noya ed il sovrintendente Ezio Zefferi

tanto ipotesi, progetti ancora da realizzare per evitare che Torino rimanga fino alla metà del '90 senza uno spazio operistico qualificato.

Sul futuro, infatti, c'è nebbia fitta. I dirigenti dell'Ente si riservano di rispondere dopo la riunione [illegible] consiglio di amministrazione convocato mercoledì per discutere, fra l'altro, anche il rinnovo dell'incarico al direttore [illegible] Rattalino. [illegible] in quell'occasione verrà chiarito anche un piccolo giallo.

Due mesi [illegible] la commissione di vigilanza chiamata per concedere l'agibilità al Piccolo Regio [illegible] imposto lo spostamento di due metri [illegible] pra il livello stradale del [illegible] chettone di immissione d'aria esterna, ma [illegible] fatt[illegible] sull'impianto [illegible] condizionamento rivelato con materiali [illegible] amianto. I lavorazioni del '90 con un impianto di aerazione tale da costituire un pregiudizio per l'agibilità della sala», commenta il vicepresidente dell'ente lirico, [illegible] Provvisiero.

[illegible] spazio musicale possibile viene indicato dall'assessore [illegible] Cultura Marziano Marzano. Quasi escluso che la stagione lirica '89/90, seppur ridotta, [illegible] essere allestita al Palasport, «*perché non ha un'acustica adeguata*», o al Teatro Nuovo, «*già impegnato con un fitto calendario di rappresentazioni teatrali*». [illegible] il progetto [illegible] realizzare [illegible] breve, alla Pellerina, il «Palatenda», struttu[illegible] [illegible] 10 mila posti, dotata di accorgimenti tecnici che la rendano idonea a tutte le manifestazioni mu[illegible] «*Non è soltanto un'idea*», assicura Marzano: l'impianto è previsto negli [illegible] [illegible] la ricomposizione [illegible] pentapartito e si può realizzare in 6 mesi data la presen[illegible] di uno sponsor «*disposto a finanziare*».

Il «Palatenda», inoltre, of[illegible] al personale artistico l'opportunità di [illegible] rimanere fermo per lungo tempo. E' questo il problema che preoccupa, denunciato dal professor Elio Sosso, delega[illegible] degli orchestrali. Spiega: «*Siamo come una squadra di calcio, dobbiamo allenarci tutti i giorni insieme*». Solo un breve commento al sospetto [illegible] il teatro voglia, [illegible] la chiusura, riportare i conti [illegible]: «*Meglio perdere [illegible] della stagione che rinunciare definitivamente al Regio. La legge è chiara: se non si pagano i debiti c'è il commissariamento, primo passo verso lo scioglimento dell'ente*».

Emanuele Montà

E un quartiere offre [illegible] sala

Mentre l'assessore alla Cultura propone [illegible] alternativo e temporaneo al Regio il «Palatenda», il presidente della 6ª Circoscrizione, [illegible] Sulino, suggerisce per il [illegible] Regio (420 posti) l'auditorium del suo quartiere. [illegible] una struttura costruita nell'83, perfettamente funzionante, ma non agibile perché il progetto di completamento, negli anni passati, è finito nelle sabbie mobili della burocrazia.

La sala, [illegible] posti a sedere, totalmente arredata e attrezzata, si trova in un'ala della «Cascina Marchesa». [illegible] Vercelli 147, trasformata [illegible] passato in un complesso [illegible] ciale di quartiere con scuole, biblioteca e spazi per conferenze e spettacoli teatrali. Ricorda il presidente [illegible] Circoscrizione: «*La [illegible] dell'auditorium [illegible] emblematica: dimostra come [illegible] e gli amministratori ignorano l'esistenza [illegible] strutture facilmente utilizzabili. Quando venne inaugurato accadde la tragedia dello Stadio e le norme [illegible] sicurezza, in base alle quali era stato costruito, furono dichiarate insufficienti. Noi ci battemmo a lungo per ottenere finanziamenti, ma fu tutto inutile. Soltanto promesse*».

Nonostante [illegible] passati molti anni dall'inaugurazione, l'auditorium della Cu[illegible] Marchesa può essere utilizzato in [illegible] tempo, perché «*è ancora intatto, nuovo*». Conclude il presidente della Circoscrizione: «*Bisogna soltanto sostituire l'impianto elettrico e [illegible] moquette. La spesa non è alta, forse una decina di milioni*».

A VINOVO
OGNI DOMENICA ALLE 14,30
APPUNTAMENTO CON I VOSTRI BENIAMINI
La tribuna è riscaldata
Il ristorante apre alle 12,30 (prenotazioni 965.13.57)
Parcheggio interno
EMOZIONI [illegible]
CI PUOI [illegible]
VINOVO UN'OPINIONE DI TORINO

Informazione pubblicitaria

CALVIZIE
Tecnologie [illegible] valide

Non è l'antimedicina, ma l'ultima realtà di quella tecnologia che punta all'ideazione e realizzazione di materiali e pezzi di ricambio biologici il più possibile fedeli all'originale. Dalla polimerizzazione dell'esametildisilazano e dell'acido adipico si è ottenuto un materiale plastico resistentissimo e particolarmente amico del capello umano e che direttamente ha le proprietà di assorbire anche l'acqua e l'umidità come il capello naturale. Questo materiale può essere lavorato direttamente nel cuoio capelluto. La sperimentazione [illegible] è stata avviata 2 anni fa sia in Italia che in altri paesi Europei. I risultati sono [illegible] positivi: a differenza dei capelli di sintesi usati in passato, che cadevano in misura superiore al 30% all'anno e provocavano in molti casi fastidiosa infiammazione, con i nuovi capelli si è verificata [illegible] caduta inferiore al 10%, mentre sono completamente scomparse le infiammazioni dovute al materiale [illegible] risulta perfettamente biocompatibile.
Persone che studiano questi problemi da diversi anni, hanno [illegible] Torino [illegible] nuovo Centro Tricologico dove viene applicato questo capello. Questo [illegible] istituto che si occupa anche di «Trattamenti preventivi e rinforzanti per il cuoio capelluto» [illegible] chiama **Programma capelli T.A.A.** (Tecniche Avanzate Anticalvizie) - Via Galliari 5/B - Tel. 6690495.

Ristorante
Montecarlo
Via E. Franc. da Viola, 37
Torino

[illegible] segnaliamo i nostri nuovi numeri di telefono:
830.815
839.6465

echi di cronaca

Amarsi vivere insieme?
Sottoponiamo durante ampio colloquio migliaia [illegible] prospetti matrimoniali, compresa. Brivida Torino - Tel. 011 906 633 - 592 592 (domenica aperto)

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti
Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulti. Orario continuato 9.30 - 19.30 Baby Club via Nizza 43, Torino, tel. 011 66.66.66

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e al[illegible]
Telefona a 200.000 - [illegible], corso Regio G. Cesare 156 - TO. Sconto stradale Autoriparo. Cambio olio Fiat

Turno festivo officine autorizzate Lancia
[illegible] 8.30-12.30 DAMIA, via Pacinotti 5, To. I. 697 580 DECOSTANZI, via Macerata 4, To. I. 485.205 - FABRIZI via N. Fabrizi 64/A, To. I. 740 181 - DAMIANA Quadr. Augusto Settimo T.se, I. [illegible]

Turno festivo officine autorizzate Fiat
orario 8.30-12.30 DAMIANA Quadr. Augusto Settimo T.se (800-1988 - LARVEPA via Eusebio 48, Livorno, 1 - 888 8052 - L'AUTOFFICINA via Pacinotti 24, Leumann, (T. 795 283 - MAJA, via Bardonecchia 83, To. I. 737 641 - ROTELLA & SANTO via Chivasso 7, To. I. 539 952

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centrale indagini creditizie
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 534.662

TORINO [illegible]
mostra
MICHELE [illegible]
Via Cernaia 47
Orario: 10-13 / 15-19
Ed altri avidi contemporanei
SELECTIONART-MOSTRE

RICERCHIAMO
Stabili [illegible] occupati in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni edificabili in Torino 1ª e 2ª cintura
Terreni agricoli in Torino 1ª e 2ª cintura eventuali fabbricati da ristrutturare
Gradita collaborazione con professionisti [illegible]ori
Trattative rapida e serie
No perditempo
Tel. 011 [illegible]
582.397

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
[illegible] continuato 9.30-19.30
VIA NIZZA 43

Solenni cerimonie

Finisce l'anno dedicato [illegible] don Bosco

Un messaggio [illegible] Papa ai Salesiani

Solenne conclusione del centenario della morte [illegible] don Bosco. Ieri Giovanni Paolo II ha proclamato il santo di Castelnuovo «*padre e maestro della gioventù*» stabilendo che con tale titolo egli sia onorato [illegible] invocato. E' quanto il papa ha comunicato in un messaggio al rettore maggiore dei salesiani don Egidio Vigano.

Domani e martedì [illegible] monie che chiuderanno l'anno dedicato al fondatore [illegible] salesiani saranno celebrate nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Domani alle 20,30 fiaccolata dalla chiesa [illegible] S. Francesco d'Assisi [illegible] Basilica per la veglia di preghiera; martedì [illegible] 10 concelebrazi[illegible] presieduta [illegible] cardinal Ballestrero con i vescovi del Piemonte; [illegible] 18,30 messa per i giovani presieduta [illegible] mons. Franco Peradotto.

Ieri la comunità [illegible] di Valsalice ha celebrato l'avvenimento con l'inaugurazio[illegible] dei restauri della chiesa dell'istituto dedicata a S. Francesco di Sales.

La parola all'avvocato dell'infermiera contagiata da un paziente alle Molinette

«Morirà di Aids: datele 700 milioni»

La straziante vicenda è diventata, in pretura, motivo di scontro per quantificare i danni subiti in un «infortunio sul lavoro» - «La salute della donna [illegible] totalmente compromessa» - [illegible] i periti e gl' imputati contestano: «Può ancora lavorare [illegible] procreare»

Lo spettro [illegible] [illegible] e la certezza che resta una [illegible] breve, solo di agonia, ma fisica, ma psicologica. E' la tragedia di Bruna P., 39 anni, l'infermiera contagiata dall'Aids mentre trasportava [illegible] paziente sieropositivo [illegible] un reparto all'altro delle Molinette. Una vicenda straziante che, approdata in un'aula di giustizia, è diventata [illegible] «*infortunio sul lavoro*» [illegible] responsabili da individuare e danni da quantificare.

I responsabili, solo presunti fino [illegible] sentenza del pre[illegible] Raffaele Guariniello, [illegible] sono: il professor Mario [illegible] liano, primario del reparto [illegible] Rianimazione dove lavorava l'infermiera, e Graziano Azzolini, titolare della *Ampax*, la ditta produttrice della sonda per la misurazione della pressione arteriosa che, applicata al malato sieropositivo, letteralmente scoppiò inondando di sangue infetto il volto e le mani [illegible] Bruna P. contagiandola. Il primario è accusato di non aver adeguatamente informato il [illegible] sui rischi cui andava incontro; Azzolini, [illegible] non [illegible] allegato allo strumento un manuale per l'uso corretto [illegible] sonda.

[illegible] arduo, invece, appare «quantificare» il danno che sta subendo l'infermiera. Il [illegible] legale, Giorgio Merlone, ha chiesto, ieri, al termine di un'arringa durata oltre tre ore, [illegible] milioni di lire. Una ci[illegible] sicurezza della certezza, per l'avvocato di parte civile, che la salute di Bruna P. è or[illegible] totalmente compromessa [illegible] e quindi le [illegible] deve riconoscere il 100 per cento [illegible] [illegible] siddetto «*danno biologico*» (ogni punto «vale» dai 7 ai 9 milioni). A questi 300 [illegible] si devono poi aggiungere, per l'avvocato Merlone, il [illegible] morale (200 milioni) e le future spese sanitarie (quantificate [illegible] altri [illegible] milioni) che Bruna P. dovrà affrontare.

Aride cifre alle quali il legale dell'infermiera è approdato dopo un lavoro di demolizione — spetterà al pretore Guariniello stabilire se [illegible] successo [illegible] — dei r[illegible] sultati cui sono giunti i periti secondo i quali «Bruna P., «*che non ha perso la possibilità di lavorare*», le si deve riconoscere un danno biologico solo del [illegible] per cento. Conclusioni accettate anche dai consulenti dei due imputati, i professori Viglino e Bruno, secondo i quali Bruna P. non è compromessa nemmeno nella capacità di procreare «*perché — hanno sostenuto — solo una percentuale minima dei figli nati da donne sieropositive risultano poi realmente contagiati. Percentuale minima che lascia una "sufficiente" libertà alla madre [illegible] procreare o meno*».

«*La mia cliente [illegible] nell'anticamera [illegible] morte — ha detto l'avvocato Merlone — ed è grottesco assistere a questo macabro balletto dei periti sulla più o meno ampia percentuale di danno da riconoscerle. Ridicolo, poi, sostenere che le sue capacità di procreare non sono compromesse. [illegible] sapessi di [illegible] anche [illegible] l'1 per cento di rischio [illegible] mettere al mondo un figlio sieropositivo mi ritirerei*».

L'avvocato Giorgio Merlone, tre ore di appassionata arringa

[illegible] pretore, il legale ha consegnato [illegible] recente studio, fatto negli [illegible] Uniti, secondo [illegible] il quale la progressione della [illegible] semplice sieropositività all'Aids [illegible] clamato a quindi alla morte, si [illegible] suddividere in [illegible] stadi: «*I dati clinici [illegible] dicono che Bruna P. [illegible] al 5° stadio quando, cioè, si ha un'anergia [illegible] ai test cutanei e un numero di linfociti inferiore ai 200 per millimetro cubo. E la mia cliente, a differenza dei tanti casi studiati, nei quali il passaggio da [illegible] stadio all'altro avviene [illegible] nell'arco di alcuni [illegible], lo galoppato dall'uno all'altro in un [illegible] e mezzo (l'incidente [illegible] il [illegible] marzo dell'87)*».

Anche l'offerta fatta dalle Molinette all'infermiera di tornare in ospedale «*con un ruolo confacente alle condizioni di salute*», non è [illegible] ciente per stabilire che Bruna P. può ancora lavorare: «*Una proposta ridicola — l'ha definita l'[illegible] Merl[illegible] — sembra quasi [illegible] ignori la feroce discrimina[illegible] sociale cui sono sottoposti gli ammalati di Aids. Dove la metteranno? In un ufficio, separata da tutti, [illegible] me un animale allo zoo?*».

Beppe [illegible]

bollettino **meteo**

[illegible] 20, [illegible] [illegible] gennaio

PR[illegible] [illegible] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buo[illegible] Temperatura: in lieve aumento [illegible] massima, tendenza del tempo: senza variazioni di rilievo

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	13,2	-2,2	3,9

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 19,4 16 gennaio 1983
MINIMA -16,6 10 gennaio 1945

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	11,8	-3,6

PRESSIONE	UMIDITA'
[illegible] millibar	[illegible] per cento

VENTI: deboli variabili

PRECIPITAZIONI:
Nelle ultime 24 ore: 0 mm
Totale in questo mese: 0,6 mm
Normale in questo mese: [illegible] mm
Totale in questo anno: 0,6 mm

Sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 53 minuti; tramonta alle ore 17 e 35 minuti. La Luna si leva alle ore 9 e 30 minuti e cala alle ore [illegible] e 39 minuti.

8 GENNAIO	14 [illegible]	21 GENNAIO	30 GENNAIO
ore 20	ore 15	ore 23	ore 3
Luna nuova	Primo quarto	[illegible]	Ultimo quarto

Mercurio: raggiunge i 18° dal Sole in direzione Ovest. Venere: è «stella [illegible] mattino» a 242 milioni di Km dalla Terra. Marte: tramonta ancora dopo la mezzanotte. Giove: [illegible] ben visibile prima di sera e a notte fonda. Saturno: si trova a 1,6 miliardi di Km dalla T[illegible]. Il fenomeno: pochi minuti dopo la mezzanotte, l'asteroide 245 Vera dovrebbe passare davanti (occultare) ad una stella del Leone luminosa quasi quanto Nettuno.

Massimo Mila, maestro d'arte e di vita

Il musicologo è [illegible] ricordato al Circolo della stampa a [illegible] mese dalla scomparsa - «Un letterato in positivo» lo [illegible] definito Norberto Bobbio, suo amico [illegible] tempi del D'Azeglio

Il musicologo Massimo Mila, maestro d'arte e di vita, è stato ricordato venerdì sera al Circolo della stampa di corso Stati Uniti a un mese dalla scomparsa. Un ri[illegible] affettuoso e commosso. Il [illegible] di un intellettuale, che nei momenti decisivi dell'esistenza non ha mai rinunciato alla testimonianza e all'impegno civili, alla coerenza [illegible] le proprie idee sino [illegible] accadde durante il [illegible] smo, in un periodo, [illegible] tutto, in cui il regime ri[illegible] va a raccogliere il [illegible] del consenso. «*Un letterato in positivo*» insomma, come ha detto il professor Norberto Bobbio, amico [illegible] Mila sin dai tempi del D'Azeglio di Augusto Monti, che hanno caratterizzato e contrassegnato una stagione, forse irripetibile, d'intellettuali torinesi.

La serata in ricordo e in [illegible] di Mila, [illegible] il Circolo della stampa gremito, presente la moglie del musicologo [illegible] Giubertoni, è [illegible] introdotta [illegible] Giorgio Calcagno. Il direttore [illegible] «*La Stampa*», Gaetano Scardocchia, ha ricordato lo stile limpido degli [illegible] di Mila, usciti su «*La Stampa*» in oltre un ventennio [illegible] intensa collaborazione: [illegible] modello, ha detto, validissimo anche per le giovani generazioni, che si avvicinano [illegible] giornalismo. Di Mila, cri[illegible] musicale di [illegible] mondiale, ha parlato il professor Alberto Basso, docente [illegible] Conservatorio e profondo conoscitore di Bach. [illegible] Mila amante della montagna, l'avvocato Renato Chabod; di [illegible] critico musicale dell'edizione [illegible] dell'Unità negli [illegible] Cinquanta (l'Unità [illegible] Calvino, del Pavese [illegible] degli Spriano) l'ex sindaco Diego Novelli.

Era atteso il direttore d'orchestra Giovandrea Gavazzeni. Reduce da un'influenza [illegible] [illegible] rimanere a Bergamo, ma è stato raggiunto per telefono ed è stato ascoltato con l'aiuto di un amplificatore: con il critico musicale per oltre cinquant'anni il filo ininterrotto [illegible] un'amicizia solida, di una comunione culturale, pur nella diver[illegible] d'idee; e ogni [illegible] che il [illegible] sul podio, il pensiero: «Chissà che cosa ne penserebbe Mila».

Mila uomo [illegible] cultura, letterato, politicamente impegnato, è stato il punto di riferimento dell'intervento conclusivo del professor Norberto Bobbio. Sì, l'impegno politico. Del quale nell'ultima intervista [illegible] a un giornale musicale, il critico, quasi a suggello [illegible] sua esistenza, diceva: «*Se debbo dire quale sia la mia attività più [illegible] e [illegible] vado più fiero, ebbene è quella politica*». E aggiungeva: «*Aver fatto parte di quel Partito d'Azione [illegible] secondo Andreotti ha fatto bombardare Milano, di questo sono fierissimo*». Un accento vibrante, un lampo d'orgoglio nel riaffermare [illegible] proprie convinzioni politi[illegible] e [illegible] radici ideali. Ma gli interventi di Mila, condotti sempre sul filo di una lucida razionalità, prediligevano in genere i toni più misurati, pacati, talora perdino dimessi, almeno all'apparenza. «*Esagerόma nen*», che è la traduzione dialettale piemontese dell'understatement inglese, era un'espressione prediletta da Mila. [illegible] denotava [illegible] aspetto del carattere, un modo, piemontese, [illegible] di rapportarsi [illegible] cose. Un applauso vibrante ha accolto quest'intervento.

ci.gr.

ERNIA
UN'ERNIA BEN CONTENUTA È COME SE FOSSE GUARITA. PROVATE IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
TORINO Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534[illegible]00

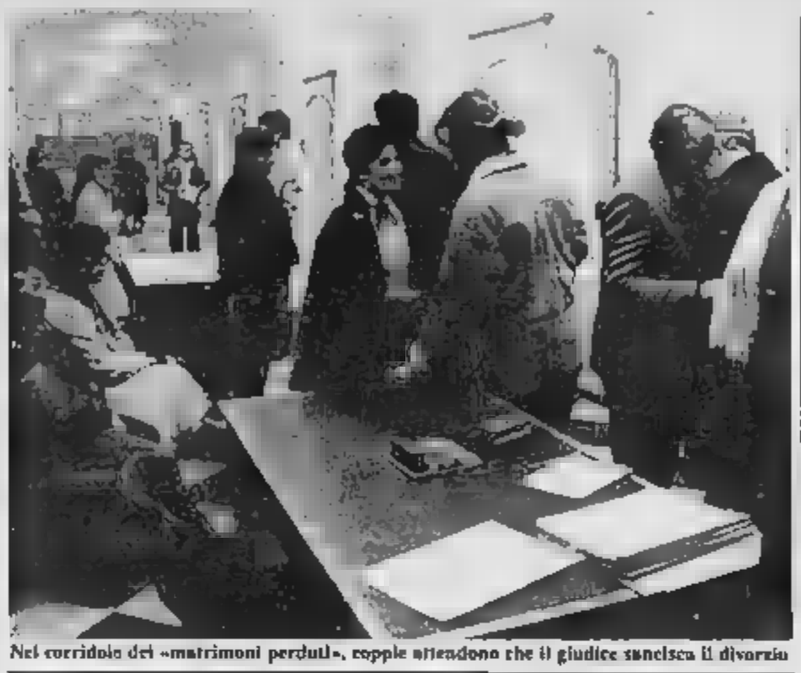
高麗人蔘茶
PRIMA, DURANTE, DOPO LA «CINESE»
AIUTATI CON IL TE' SOLUBILE COREANO
DONGIL GINSENG
CHIEDILO AL TUO FARMACISTA
NELLA CONFEZIONE ORIGINALE ROSSO-ORO

INCHIESTA

Torino città ad «alto rischio» nella crisi dei matrimoni

Divorzi da malessere sociale

Nell'88, per la prima volta, ■ pronunce (2031) ■■ superato ■ separazioni (1845) - Tra ■ cause, la cassa integrazione: «Ha avuto effetti devastanti»



Nei corridoio dei «matrimoni perduti», coppie attendono che il giudice sancisca il divorzio

Torino è una città ad alto rischio per i matrimoni: ogni anno, oltre 5000 coppie vanno dal giudice per confermare la fine della loro vita coniugale. Una media superiore a quella di molte altre città. Il «rito» avviene al terzo piano del Tribunale civile, via delle ■■ 20, in convento tra■■■ in tempio dei matrimoni falliti. Nell'88 il numero dei ■■■ pronunciati (2031) ha superato, per la prima volta, quello delle separazioni (1845). E' la conseguenza della legge dell'87 che ha ridotto da 5 a 3 gli anni necessari per annullare il ■■■.

La stragrande maggioranza delle coppie chiede la separazione consensuale: ■■■ rito e moglie hanno ■■■ tempo per rinfacciarsi colpe, passioni mancate, illusioni ■■■■■ dalla incompatibilità. Quando arrivano davanti al magistrato sono già d'accordo sulla divisione dei beni e sui figli. Tutto è stabilito, in anticipo, nello studio dell'avvocato.

Solo in rari casi si arriva alla separazione giudiziale con sentenza: accade quando ci sono in ballo grosse questioni economiche oppure ■■■ dei coniugi è contrario. Tocca al magistrato fare il ■■■■ cio tra torti e delle ragioni, stabilire a chi vanno i figli, come va diviso il patrimonio, a quanto ammonta l'assegno».

Ma perché si arriva alla rottura? L'avvocato Antonio Dionisio, che da anni si occupa di coppie in crisi, spiega: «*Si giunge al matrimonio con eccessiva superficialità, a volte anche ■■■ annunci sul giornale. Tanto, si sa che dopo 3-4 anni si può tornare "liberi"*». Altra causa? «*La diversa maturazione dei coniugi. La donna, soprattutto se lavora, evolve più dell'uomo*». Oppure? «*Il terzo personaggio, l'amante. La vita moderna ■■ l'opportunità di conoscere altre persone e magari anche quella giusta*».

Qualche dato sul numero ■■■ matrimoni finiti. Le separazioni: nell'83 le richieste erano ■■■ 3008; si erano mantenute stabili fino ■■■ scorso ■■■ quando c'è stata un'impennata fino a 3650. Più secco l'aumento delle domande di divorzi: dalle 1138 richieste dell'83 si è passati, nell'87, a 2422 e, nell'88, a 2040.

Sul fallimento di tanti matrimoni influiscono anche ■■■ giori sociali specifiche per Torino. Spiega Dionisio: «*L'immigrazione, la cassa integrazione e la mancanza di lavoro sono alla base di innumerevoli incomprensioni coniugali*». Molte donne soprattutto del Sud, a contatto con la fabbrica e il lavoro, con una ■■■■ ■■■ condizionante, acquisiscono in fretta il coraggio di rifiutare il tradizionale ruolo subalterno. La cassa integrazione, al contrario, provoca nevrosi, insoddisfazione, si creano squilibri ■■ famiglia, ■■■■■: l'uomo che per anni è ■■■■ il pilastro economico della famiglia si ritrova a girare a vuoto in casa, in attesa del ritorno della moglie dall'ufficio o dalla fabbrica. Per molti è un ruolo inaccettabile. Un giudice: «*... quello che sembrava un matrimonio solido si sfalda. ■■■ integrazione ha avuto un effetto devastante su molte famiglie*».

Sui padri, sempre più numerosi, che chiedono l'affidamento dei figli, l'avvocato Dionisio ■■■: «*E' un fenomeno nuovo, che si sta però allargando. La figura del "padre della domenica", quello che trascorreva poco ■■■ col figlio e poi se ■■■ disinteressava per tutto il settimana, è destinato a scomparire col tempo*».

Nino Pietropinto

«Padre della domenica» Un ruolo che scompare

Sono sempre più ■■■■■ i padri che, dopo la separazione, vogliono avere i figli in affidamento. E' un segno di maturità, di maggiore responsabilità che ha messo un po' in crisi le madri. I bambini continuano ■■ essere assegnati in maggioranza alle madri, ma s'è incrinata quella sicurezza che finora faceva della donna la naturale affidatario del minore affidando all'altro genitore il ruolo di «padre della domenica».

Armando G., 34 anni, impiegato dell'Inps, ha voluto con sé la figlia di tre anni e mezzo. Napoletano, a Torino da una decina d'anni, Armando dice: «*Ho spiegato al presidente Bianchi che ero disponibile a tenere mia figlia. Che avevo tempo e ■■■ glia di occuparmi di lei. E il giudice ha scelto me*». E' difficile il ■■■ di padre affidatario? Armando sorride: «*Prima di chiedere al tribunale di avere ■■■■ ■■■ me, ho pensato a lungo. Io sono solo a Torino, non ho parenti. Ma non mi sono ■■■ pentito d'aver chiesto l'affidamento di Cecilia*».

Com'è la sua giornata? «*Al mattino vado al lavoro alle 8, un po' più ■■rdi degli altri, per accompagnare mia figlia alla scuola materna. La riprendo alle 17. Se è bel tempo andiamo un po' alla Pellerina. Ma prima del parco si va insieme a fare la spesa*».

Per due giorni la settimana Cecilia deve restare con la mamma: così ha stabilito il giudice. ■ quando la figlia non è con lui, Armando ■■ approfitta per mettere in ordine la casa, per fare spese, preparare qualche piatto particolare: «*Abbiamo un rapporto splendido. Certo qualche ■■ mi ha anche urlato. "Voglio tornare da mia madre", ma poi le è passato subito*». Come cambia la vita di un padre solo con la figlia? «*Molto. Non esiste più il tempo libero. Cambiano i rapporti con la gente. Soprattutto nei primi tempi mi accorgevo che mi guardavano in un certo modo, con curiosità e forse perplessità, nel quartiere. ■■ è andata meglio. Ho trovato comprensione da parte di tutti. Cecilia ha una vita normalissima. A scuola non ha problemi; parlo spesso con la sua insegnante e so che si trova bene*».

Altri problemi? Armando sorride: «*Ce ne sono sempre, come in tutte le famiglie. I guai arrivano quando Cecilia ■■ male. Fino ai tre anni aveva diritto ai permessi non retribuiti. Dopo, per stare vicino, ■■■ ■■■ costretto a prendere le ferie. Un momento brutto l'ho passato l'anno scorso, quando s'è presa l'influenza: sono ■■■ due settimane senza uscire di casa*». Armando guadagna meno di un milione e duecentomila ■■ al mese. Non è una gran cifra, ma lui ■■■ si scompone: «*Era peggio prima quando pagava 200 mila lire all'asilo nido. Una cifra ■■■ aggiunta all'affitto, al riscaldamento e alle ■■■ spese, pesava tanto. Ora alla materna prendono 60 mila lire e il respiro ■■ più*». Sorride: «*L'unica speculazione l'ho avuta proprio alla materna dove sono stato "preferito" per l'iscrizione di Cecilia*».

n. ple.

Il pci insiste

«Segretari fuori dai Consigli degli Enti»

«Sono incompatibili con l'impegno ai vertice delle aziende a partecipazione pubblica»

Il pci insiste: «*I segretari di partito non devono entrare nei vertici degli enti controllati dagli enti locali e dalla Regione*». Giorgio Ardito, Enrico Morando, Carlo Bolzoni e Domenico Carpanini, ieri in una conferenza ■■■ pa, hanno detto che ■ Regione deve promuovere un incontro con i Comuni e le Province per rendere operativo il codice ■■ comportamento in funzione ■ Palazzo Lascaris, nel quale sono precisati i limiti d'incompatibilità fra nomine politiche ■ nei consigli delle aziende a partecipazione pubblica.

«*In Regione — ■■■■■ i comunisti — l'impegno ■ stato ■■ rispettato. Il socialista Mercurio, quando divenne segretario regionale si dimise dalla Sief (Società di progettazione regionale). Così, il segretario del psi Gandolfi lasciò il Consorzio di calcolo Csi, il psdi Strobbia, nominato alla presidenza della Promark, ■ dimise dalla ■■■■ teria regionale*». Altrettanto fecero Goglio (psdi), quando venne designato alla presidenza ■ una Usl, il liberale Amerio, ancora i socialdemocratici Rolando e Gatti.

I capigruppo municipale Carpanini e provinciale ■■■ ■■■ propongono alle loro ■■ spettive amministrazioni ■ far valere la norma regionale: a Palazzo Cisterna la richiesta è già stata presentata con ■■ firme dell'opposizione, compreso il msi. «*Se la risposta sarà negativa — promettono Ardito e Morando — denunceremo ■■ tutte le sedi politiche che i segretari dei pentapartito, dalle società dove sono amministratori, danno gli indirizzi agli enti locali, mentre dovrebbe accadere il contrario*».

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51 53 53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55 891
Prefettura	55 891
Vigili urbani	25091
Polizia stradale	53 38 53
pronto intervento	54.16 33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanza	57.47
24 ore su 24, gratuito	

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47

Croce rossa italiana servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51 77 51

Croce verde servizio ■■■■■ico a pagamento prefestivo festivo e notturno 54 25 76 o 54 90 00

Centro antiveleni c. Polonia ■■ 60 76 37

Pronto soccorso dentistico Mercatini, dalle 20 alle 23

Guardia odontoiatrica permanente S. Anna, 63561, Maria Vittoria, 35 421, Mauriziano 50 801

Aids Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771 05 14

AMBULANZE

Soccorso urgente: 57 47
Servizi ordinari a pagamento.

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90 00
Croce bianca	329 01 96

ELIAMBULANZE

v. Golgi 20 116

INFERMIERI

Aaida	54.04.89
Asai	858 93 31
Ai	619 18 20
Aldesovo	63 01 56
Aaida	33 13 01
■■■■■■■■	839 75 25
Aemica (per invalidi [illegible] anziani)	69 78 02
■■■■al (assi infermiere diplomate)	50 23 98-54 39 48-54 74 74
Associazione infermieristica lo ■■■■	220 42 32
Centro assistenza domiciliare ospedaliera	696 74 19
Croce bianca	63 19 02
Piccolo servo ■■ malati poveri	53 52 97-650 52 71

■■■■■■■■

Maurizione	■■■■
San Luigi Go■■■■■	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	75.20.21
Astanteria Martini	85.80 95
■■■	66 331
Regina Margherita	63 271
■■■■ Adelaide	20 131
Maria Vittoria	55 421
Martini	70 33 33
Nuova Astanteria Martini	23 991
Ottalmica	51 21 66
Sant'Anna	63 961
S. Giovanni Vecchio	87 76 85

FARMACIE OGGI

v. S. Donato 9	487.712
v. M. Ortensia 62	689 9410
v. P. Micca 2	540.022
c. Sebastopoli 272	351.485
v. Cimabue 8	304 827
v. Vandalino 9/11	725.846
v. C. Massaia 45	214 178
p.za Lagrange 19	547.826
v.le Margherita 1	737.709
c. Palermo 118	852.073
c. Turati 46	587 769
c. Montegrappa 55	745.467
str. S. Mauro 35	273 0056
v. A. da Brescia 25	319 2292
v. S. Giulia 36	832 391
v. Di Nanni 42	448 417
v. Candiolo 31	806 7126

Notturna ore 19,30-8

C. Vittorio Emanuele 66	538 271
P. Massaua 1	790 308
V. Nizza 65	668 9269

Cinisillari 8.30-16.30 chiusi a turni

BABY SITTER

Pronto baby pezza Statuto 26 48 78 82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ascolto per chi ha problemi di droga 561.21.21

Stranieri centro ■■■■■■ Duscari, v. Parini 7

Alcolisti anonimi
v. Barbaroux 28 ■■■■
c. Cosenza 42, 32 68 80
Pinerolo v. Delfino 61

Ass. vicolo San Nicola 5 0125/62150

Telefono g v 51 63 66

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54 42

Anoressia (assistenza psicologica e malattie gravi), 566 03 52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di radiomessaggi informativi Aci (Roma), 0646.12

Europa assistance 53 06 55 51 27 80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 260.000; v. Spezia 50, 380 380, v. Bianchi 73/b, 79 10 00, v. Reiss Romoli 203, 202 07 00; strada Settimo 236, 273 18 29; c. Traiano 121, 61 80 00, v. Vistrorio 94, 26 60 00

Percorribilità strade 194

Autostrade
Torino Milano 800 01 45
Torino-Aosta 800 01 56
Torino-Savona 971 31 82
Torino-Piacenza 0141/94 62 55, 0141/94 61 80

Depositerie auto rimosse c. Bresoia 100, 85 13 18, strada Druento 49 21 80 12

Ufficio guasti semaforici 62 86

TAXI

Centrali taxi 57 44, Pronto taxi 57 37, Radio taxi 57 30; Radio taxi 57 48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni 800/800/58 12 97 (lunedì-venerdì 9-12.30, 14.30-18.30); autoparcheggio Porta Nuova 54 22 70 (lunedì-■■■■■ to, 6.30-12.15/14.30-17.45)

■■■■ 53 60 ■■ da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti v. Chatillon 18, 856 437
lunedì-venerdì 8.30-12.30

FERROVIE

Informazioni ve■■■■■ion

Porta Nuova 51.75 51

Porta Susa (biglietteria) 53 85 13

AEROPORTI

Caselle informazioni 57 78 361
57.78.362 (dalle 24 alle 6)

Biglietteria, 5778 272

Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44 22 88

Milano-Linate 02-74 85 22 00

Malpensa 02-74 85 22 00

Caraloa 610.26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1912

GUASTI

GAS

Italgas via Cavli centralino 88 23 24

Enam metanodotti, via ■■■■■ 26 44 16

■■■■■■■■

Enel 57 75

Aem 741 31 31

Num. pubblico 741 31 31

ACQUEDOTTI

Municipale 265 48 58

ASTE

Istituto vendite giudiziarie v. Bonzanigo 16 48 53 36-48 28 22;
v. Corte d'Appello 10 53 48 05

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.18

Protezione animali, 54 71 32; canile 262 00 97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 282 09 02

Usl, servizio veterinario c. Lanza 75, 85 77 00 / 65 87 91; v. San Domenico 22, 53 35 90

Ligu, v. Livorno 18 48 70 15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48 64 34

TABACCHI

Di turno

Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino p. Cln, 53 51 81-53 56 89-53 59 01; P. Nuova 53 13 27-53 83 78

BENZINAI

■■■■■ notturno

Agip, p. San■■■■■ Gorizia

Ip, c. Giulio Cesare 220

Esso, c. Vittorio Emanuele c. Inghilterra

Agip, c. M. d'Azeglio 40

Ip, c. Casale 292

Ip, c. G. Cesare-v. Bolleri

Api, c. Verona-porta Susa.

Mancalieri c. Trieste

EDICOLE

Piazza ■ Felice di Ironia Hotel Lagaet (fino alle 1)

Via Nizza 7:

■■■■ Vittorio Emanuele ■■■, via Lagrange;

corso Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice;

piazza Statuto 15

LF
ALTA MODA CONFEZ.
LUCIA FRANCHINI
Autunno - Inverno
MAX MARA - SPORTMAX - I BLUES - MARELLA - PIANOFORTE
BLUESCLUB - WEEKEND - ALBINEA - GUY LAROCHE
PRISMA - LE SPORTSAC - MARINA RINALDI (taglie comode)
Sconti sino al 50%
■ TORINO - 166 Via Nizza - Tel. 011 696.4963 ■

LA ■■■ - FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

esprime
la propria soddisfazione per la nuova regolamentazione sull'attività degli Agenti immobiliari, che premia anni di impegno e di azione da parte della FIMAI e della Federazione Nazionale FIMAA - Confcommercio, per una maggior tutela della professione e del pubblico.

comunica
che il 19.1.1989 è stata approvata ■
NUOVA LEGGE
istitutiva del ruolo ■■
AGENTI IMMOBILIARI
■■■
■■ ■■ ■■■■ STABILISCE
1 - L'iscrizione nel Ruolo anche per chi esercita in ■■■■ discontinuo od occasionale l'attività ■ mediazione o per ■■ svolge, su mandato a titolo oneroso l'attività ■■■ ■ conclusione di affari relativi ad immobili o aziende
2 - La sanzione amministrativa del pagamento ■ una somma compresa tra un milione e lire quattromilioni nonché la RESTITUZIONE ALLE PARTI CONTRAENTI DE■■■ PROVVIGIONI PERCEPITE per chi esercita l'attività di mediazione senza essere iscritto nel Ruolo.
3 - L'incompatibilità con l'iscrizione in altri albi, ordini, ruoli o registri o simili.
4 - Il deposito preventivo presso la speciale Commissione ■■■ Camera di Commercio di copia dei moduli o formulari ■ parte degli Agenti immobiliari che ■■ intendano usa.

consiglia
Il pubblico a consultare il Ruolo degli Agenti immobiliari presso la locale Camera di Commercio o presso la nostra Federazione prima di avvalersi dei servizi di sedicenti Agenti ■■■■■.

invita
Chiunque ■ conoscenza o vittima ■ abusi di volersi segnalare alla nostra Federazione.

Il Presidente
Piero Bertinetto

Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti immobiliari Associati FIMAI.

FIMAI
FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI
10122 Torino
Via XX Settembre 74
Tel. 011/58.61.240

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Per le Poste soltanto le «assicurate» offrono garanzie al mittente

Raccomandate, ma non troppo

Presi ■ condannati due malviventi che ■■■ riusciti a rubare buste, contenenti assegni per centinaia di milioni, spedite ■ ditte di Grugliasco ■ Rivoli

La lettera «assicurata» contenente un assegno o un documento importante offre garanzie di arrivare ■ destinatario, mentre ■ lettera «raccomandata» ■■ ne dà alcuna. Questa l'amara scoperta fatta dai titolari di decine di ditte di Rivoli e Grugliasco che avevano l'abitudine di spedire mandati di pagamento con la semplice raccomandata postale.

Sulla loro ■■■■ hanno ■■■■ due ricettatori che hanno spacciato assegni per centinaia di milioni prima ■ essere individuati, arrestati e processati: Vincenzo Giordano, 33 anni, corso Novara 8 (ma ■■■■ a cambiare frequentemente residenza) ■ Luciano Gozzelino, 27 anni, Strada Settimo 92.

Spiega un funzionario della polizia ■ ■■■■ presso il compartimento ■■■■ Poste di Porta Nuova: «*La raccomandata non offre nessuna garanzia, perché durante la spedizione viaggia ■■■ la corrispondenza normale. Se invece l'utente fa l'assicurata convenzionale, che costa un po' di più, ha la quasi certezza che arrivi al destinatario. Dal momento in cui l'assicurata parte da un certo ufficio postale, viene presa in carico dai vari operatori, obbligati a controfirmare un registro*».

E se non dovesse arrivare a destinazione? «Ancora il funzionario dell'Escopost: «*In caso ■ smarrimento o furto, ■ ■■■■■■ delle Poste risponde soltanto della assicurata per il valore dichiarato dall'utente postale. Lo prescrive il regolamento*».

Vincenzo Giordano, che ha alle spalle un nutrito curriculum di precedenti penali, è stato arrestato ■■■ volta, due anni fa, dai carabinieri di Avigliana mentre cercava ■ acquistare ■■■ Bmw ■■■ un assegno rubato. In carcere non è rimasto molto. Appena riacquistata la libertà, ■■ ha saputo resistere alla tentazione ■ piazzare decine e decine di assegni rubati, spediti da ditte di Rivoli e Grugliasco dentro le lettere raccomandate.

Nel maggio d■■■■ i carabinieri riescono a sapere il ■■■ ultimo indirizzo, a Venaria. Nella perquisizione in casa trovano decine di raccomandate nemmeno aperte, contenenti ancora ■ lettere ■ accompagnatorie ■ gli ■■■ segni.

Processati dal pretore Lucella Gallino, i due sono stati condannati a una pena severa: quattro anni di carcere e quattro milioni di multa a Giordano (con uno sconto di ■■ mesi ■■ amnistia), due anni e due mesi di ■■■■■■ a Gozzelino. Gli inquirenti e ■■ ispettori dell'Escopost aspettano che gli assegni trovati a Giordano nella perquisizione (parte ■■■ quali ■■■ cati assieme a Gozzelino) facciano parte di ■■■ stessa partita.

Si tratta di un vaglia postale rubato. E' convinzione degli inquirenti che i due ricettatori abbiano avuto dei complici tra il personale delle Poste. Un sospetto ■■■ ha convinto il magistrato a segnalare i due ricettatori alla Procura della Repubblica, competente per il resto di associazione per delinquere.

cl. cer.

Estrazioni del Lotto

Sabato 28 gennaio 1989 - n. 4

■■■■	■	79	■■	60	42
Cagliari	80	69	62	■■	■■
Firenze	■■	70	68	46	■
Genova	17	14	55	37	35
Milano	31	9	42	19	74
Napoli	22	54	■■	85	87
Palermo	9	18	43	5	70
Roma	40	43	76	20	62
Torino	73	52	56	83	85
Venezia	1	29	49	37	28

Risultati Enalotto

	Punti	Quote
■■■■		
-12-	1	45.449 000
-11-	14	1 350 000
-10-	■■■	120 000

Monte premi 1.474.110.832

Colonna vincente

x 2 x 1 x 1 1 x 2 1 x 1

Specchio dei tempi

Le tangenziali ■■■■ importanti, ■■■ ■un meno degli alberi, della campagna e della salute - Nessun ritardo, solo sosta tecnica - Tutti ■■■ paletta e secchiello - Un prepensionamento per chi lavora in miniera - Prima l'assegno o prima la morte?

Una lettrice ci scrive:

«*E' la seconda volta in pochi giorni che vengono pubblicati articoli riguardanti ■■ progetto di Tangenziale Est intorno a Torino e, nel modo ■ cui ■■■ viene presentato, si ravvisano molte somiglianze con quello ■■■ cui era stato presentato il progetto per l'autostrada ■■ Pinerolo. ■ evidenziano le difficoltà del traffico e dei trasporti, le opportunità ed i vantaggi che possono derivarne alle popolazioni e si riporta la voce degli amministratori favorevoli; ■■■ ■ parla invece del depauperamento agricolo, delle possibilità di correzione e miglioramento ■■■ già esistente e si accenna, ma proprio di sfuggita come ad un fastidioso accidente, all'impatto ■■■ bientale ■ opere ■■■ penere. Addirittura ■■■ viene fuori un progetto ■ raddoppio della tangenziale già esistente... "in virtù della saturazione di traffico" dice il vicepresidente della Provincia Borgogno.*

«*Vorrei far riflettere ■■ attimo chi vuole continuare a cementificare il nostro territorio, chi degli alberi e della campagna non sa che farsene, a chi vuole cementare l'inquinamento inflischiendosene dei danni presenti e futuri*».

Laura ■■■■■■

La direzione compartimentale delle FS ci scrive:

«*Con riferimento alla lettera di Marina Musso del 23 dicembre precisiamo che il rapido 503 Torino-Napoli del 16 dicembre u. s., contrariamente a quanto affermato, non ■■ subito alcun ritardo nella stazione di Genova P. P. dove ha sostato dalle ore 10.02 alle ■■■ 10.15 ■■■■■ quanto stabilito dall'orario per le operazioni di aggiunta della carrozza ristorante, né a Genova Brignole né in arrivo a La Spezia stazione limite del Compartimento di Genova, dove il treno è giunto in orario alle ore 11.51. Circa la doppia fermata di Genova P. P. e Genova Brignole bisogna tenere presente che la stazione di Genova Brignole è situata al centro dei quartieri più popolosi della città e di numerosi centri direzionali e commerciali mentre la stazione di Genova P. P. funge da stazione cerniera ■■■ corrispondenza) tra i treni Milano-Ventimiglia e quelli Torino-Roma e inoltre è baricentrica ai maggiori alberghi cittadini. Per il prossimo orario 1989/1990 è tuttavia allo studio un acceleramento delle percorrenze ■■■■ sione in parola con probabile riduzione della sosta a Genova P. P. non più interessata all'aggiunta della carrozza ristorante*».

Il Direttore Compartimentale
Debartheri Ing. Paolo Enrico

Una lettrice ■ ■■■■

«*Ho letto con interesse dell'ordinanza dei sindaci ■ Rivarolo e Imperia riguardo all'obbligo di munirsi di paletta e secchiello per chi porta a passeggio il cane.*

«*Penso che questa norma dovrebbe essere estesa a tutti i Comuni, in quanto non è logico e soprattutto ■■■ ■ per nulla igienico che aiuole e spazi verdi siano trasformati in toilette per cani, tanto più che delle aree sono ■■ particolare frequentate da bambini i quali, oltre ■ non avere molto verde a disposizione, ■ trovano a dover giocare in luoghi sporchi e puzzolenti*».

Marina ■■■■■

Un gruppo di lettori ci scrive

«*Siamo operai dell'Amiantifera ■ Balangero e siamo entrati in miniera in età oggi scolastica (14 anni); ora ci troviamo quasi tutti con 35-30 anni ■ lavoro sulle spalle e con un'età in cui non possiamo usufruire di nessun prepensionamento (che da poco esiste per chi ha 58 anni di età).*

«*Chiediamo che il nostro lavoro in miniera venga considerato nocivo e usurante e che non dobbiamo rimanervi per 35 anni, ■■■■ godere ■ alcun prepensionamento. A tale proposito citiamo il progetto ■ riforma delle pensioni del 1984 del ministro De Michelis e la proposta della Commissione Cristofori del 1987; entrambi sostenevano che i lavori usuranti e nocivi alla salute dessero diritto ad un prepensionamento anticipato di due mesi per ogni anno di lavoro usurante ■ di quattro mesi per ogni ■■■■ di attività particolarmente usurante*».

Seguono ■ firme

Una lettrice ci scrive:

«*Mia madre oggi compie 94 anni! Nel maggio 1987 è stata riconosciuta inabile al 100% con impossibilità a deambulare senza accompagnatore. Nel settembre 1988 l'abbiamo portata ■■■ Usl di zona per firmare la delega di riscossione assegno. Un grazie a quell'impiegato che è sceso giù e ci ha evitato di portarla a cavalluccio fino all'ufficio interessato. ■■■ cammina, la vecchietta è sulla carrozzella.*

«*A primi ■ dicembre per una ■■■■ ocultistica l'abbiamo portata in braccio fino al II piano perché l'ascensore non funzionava ed era troppo stretto per la carrozzella. Sabato 14 c. m. è caduta dal letto: richiesto l'intervento della Croce Verde, è uscito un medico: pressione ■■■■■ ic, ■■■ ■■ niente, ghiaccio sul pinocchio, il tutto L. 50.000.*

«*Mia madre è esente ticket, quel medico è esentato? Pensionata sociale, invalida! Ci è stato detto che ci vogliono tre anni per ■■■■ a termine la pratica di inabilità.*

«*Mi chiedo: quando finisce questo triste gioco, prima la morte ■ poi l'assegno, ■ prima l'assegno e poi la morte? E' un gioco umiliante, mortificante, cattivo direi. E' questa l'assistenza agli anziani? Ho 65 anni, mio marito 72. Non possiamo più fare i pendolari Mi-To. To-Mi più regolarmente in ritardo!*».

Seguono la firma

Sant'Ambrogio. Le indagini sul delitto agevolate dalla collaborazione della gente

Un paese contro la 'ndrangheta

Ieri è arrivata dal Sud la fidanzata dell'ucciso, un ragazzo allegro che voleva vivere in pace» - Forse il killer aveva una «spalla» che l'ha aiutato nel compiere la feroce vendetta - Martedì i funerali a Cittanova

SANT'AMBROGIO — Il treno si ferma nella piccola stazione di Sant'Ambrogio. Sono le 11 di ieri e dal diretto scende [illegible] minuta, capelli castani a caschetto, gli occhi arrossati, jeans, giaccone e scarponcini: è Maria Teresa Fonti, 19 anni, fidanzata di Urbano Curinga, 22 anni, il giovane muratore assassinato a colpi di lupara venerdì. Ha sulle spalle 15 ore di treno, camminia a fatica sorretta dal padre.

Non lo sa, ma c'è il sospetto che proprio quel convoglio, due giorni prima, abbia trasportato il killer del suo promesso sposo. E forse era lo stesso anche il paese di partenza: Cittanova. Il particolare è emerso dal racconto di viaggiatori e da quello di un barista: *«Un giovane, che parlava con stretto accento calabrese»*, — hanno raccontato — *è salito dal retro con aria un po' smarrita. Cercando di non dare troppo nell'occhio ha acquistato un gettone ed ha telefonato a qualcuno»*. Una frase breve («*Sono arrivato, venitemi a prendere*») che accende un sospetto forte: che l'assassino abbia trovato in loco un appoggio e forse anche un compagno per l'esecuzione.

I carabinieri della compagnia di [illegible] e quelli del Nucleo operativo di Torino cercano di cucire brandelli di testimonianze: la collaborazione dei cittadini di Sant'Ambrogio è stata generosa, nessuno ha nascosto dietro l'omertà. E' dunque emerso «qualcosa» che sarà probabilmente poco per arrivare agli esecutori materiali, ma che rappresenta la ferma risposta di una violenza [illegible] arriva dal [illegible]no. Feroce ed assurda.

Ieri [illegible] nella camera mortuaria del cimitero di Sant'Ambrogio, il professor Torre ha concluso una lunga autopsia. Sostanzialmente [illegible] stato confermato quel che è emerso dal racconto dei testimoni. Urbano Curinga è stato raggiunto prima da un colpo di lupara (sparato da distanza ravvicinata e quindi con effetti devastanti) e, subito dopo, da tre colpi di revolver (probabilmente [illegible] speciali), forse [illegible] colpi di grazia. La morte è stata istantanea per gravissime lesioni cerebrali.

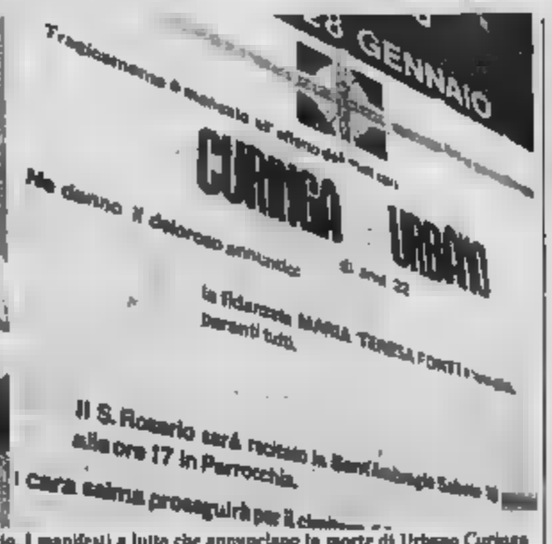
Al cimitero, ieri pomeriggio, si sono [illegible] anche i parenti del morto. Una decina di persone, vestite di nero, che hanno provveduto a ricomporre il corpo. Alle 17, nella chiesa di Sant'Ambrogio, c'è stato il rosario: l'unica cerimonia funebre prevista in Piemonte. Domani, nel primo pomeriggio, il feretro partirà su un furgone alla volta di Cittanova dove martedì si svolgeranno i funerali.

Gli investigatori hanno provveduto a porre sotto sequestro tutti i beni del defunto. Anche fra questi atti burocratici è emersa la figura di un ragazzo, che aveva evidentemente dimenticato le brutte esperienze di cinque anni fa (che lo portarono ad una condanna per furto, armi ed associazione per delinquere). La sua preoccupazione maggiore sembrava essere diventato il matrimonio, previsto in [illegible] con la fidanzata aveva aperto un libretto di banca, destinato a capitalizzare i risparmi per la [illegible] e per la futura vita in comune. Il suo impegno, sul lavoro, era [illegible]pre generoso, spesso allegro. *«Aveva solo voglia di vivere e di vivere in pace»* ha ripetuto ieri un suo compagno, prima del rosario.

Amava profondamente Maria Teresa, di cui conservava la foto [illegible] album (insieme alla futura suocera) e persino sul cruscotto della macchina. La ragazza ieri ha scelto personalmente il feretro ed ha ordinato [illegible] rose [illegible]. minuta, scavata dal dolore, ha voluto vedere il volto del fidanzato, in parte segnato dai proiettili.

Sotto il suo giaccone troppo grande un dolore infinito: quello di una ragazza che si ritrova vedova [illegible] mai [illegible]. Un'altra vittima di una faida assurda, ormai [illegible] momenti [illegible] non siano l'odio, che sconvolge un paese (Cittanova, in 15 anni, ha perso la metà degli abitanti) dal quale tutti tentano di fuggire. Urbano e Maria [illegible]resa non ci sono riusciti.

Angelo Conti



Maria Teresa Fonti, 18 anni, con un parente ieri a Sant'Ambrogio. I manifesti a lutto che annunciano la morte di Urbano Curinga

Tre feriti a coltellate

AIRASCA — Il volto coperto di sangue, si sono presentati l'altra sera nella pizzeria «Il ciocco»: «*Chiamate un'ambulanza*». Carmela Randazzo, 33 anni, e Mario Susanna, 42, erano feriti all'orecchio e al sopracciglio. Il marito della Randazzo, Antonio Agrazzino, 41 anni, accusato dai due d'averli aggrediti, aspettava fuori, anche lui ferito.

Agrazzino si era recato alle 22,30 in [illegible] 17 a Torino, a casa [illegible] donna dalla quale si è separato da settembre.

Le versioni dei fatti sono contrastanti: la moglie racconta che l'uomo ha minacciato lei e l'amico col coltello.

Agrazzino ribatte: «*Erano armati di spranghe e bottiglie rotte, mi sono difeso*». Tutti e tre hanno riportato ferite guaribili in cinque a quindici giorni. Sono stati denunciati a piede libero per rissa. Per l'Agrazzino c'è anche l'[illegible]sa di lesioni.

Susa. Il progetto dell'Aem

Nuova centrale da 260 miliardi

Raddoppierà la produzione di energia

[illegible] — Burocrazia permettendo, [illegible] tica municipale di Torino realizzerà una potente centrale e due bacini idroelettrici in Val Susa, [illegible] spesa che supererà i 260 miliardi. E' dal 1984 che i tecnici torinesi hanno inviato i progetti al ministero ma solo fra due anni (salvo imprevisti) s'inizieranno i lavori.

«*I nostri progetti riguardano la produzione di energia pulita e rinnovabile* — spiega il direttore dell'Aem, ingegner Luigi [illegible] —, *ma gli intoppi fatti di scoraggiare i più volonterosi. Eppure siamo stati la prima azienda municipalizzata ad avere la convenzione con l'Enel per potenziamento degli impianti*».

Occorreranno cinque anni per la costruzione [illegible] e della centrale in [illegible] che entrerà in funzione nel '96: esattamente dodici anni dopo la presentazione a Roma dei progetti.

L'Aem possiede già due impianti elettrici [illegible] zona, a Chiomonte e a Susa, ma sono vecchi: entrarono in funzione nel 1910 e nel 1923, hanno più una resa energetica adeguata all'aumento della domanda. Così i tecnici dell'Aem hanno predisposto un progetto per un nuovo impianto [illegible] Dora Riparia, [illegible] presa a Pont Ventoux presso Oulx e restituzione delle acque a monte di Susa.

Il tutto prevede [illegible] l'utilizzazione di diversi affluenti della [illegible] Riparia, tra Oulx e Susa. L'acqua [illegible] incanalata per [illegible] chilometri, poi immessa [illegible] serbatoio che verrà realizzato in Val Clarea, presso [illegible]giolone. Sarà una diga alta [illegible] metri e contenente 430 [illegible] metri cubi di acqua.

Verrà anche scavata [illegible] caverna profonda [illegible] metri nella [illegible] a Venaus, dove verranno installati [illegible] gruppi turbina-alternatore da 132 mila chilowattora. L'acqua utilizzata verrà trasferita alla periferia di Susa, dove saranno costruiti un ba[illegible] della portata di 420 mila metri cubi d'acqua e [illegible] diga sulla Dora.

Con questa nuova centrale, che sostituirà i due precedenti impianti, l'energia elettrica erogata all'anno dall'Aem torinese sarà circa il doppio rispetto a quella prodotta dalle vecchie turbine.

«*Prima di aprire i cantieri occorreranno ancora due anni* — spiega l'ingegner [illegible]sco —. *A marzo, a Giaglione, sarà una consultazione di tutti gli enti e le organizzazioni locali interessati alla realizzazione del progetto*».

[illegible] Proteste per le Poste

«E con i doppi uffici viviamo doppi disagi»

Anziani costretti a staffette da una sede all'altra

SAN MAURO — Proteste per la mancanza di un servizio postale adeguato. Ci sono, infatti, soltanto un ufficio centrale in via Martiri della Libertà sulla sponda destra del Po ed una [illegible] decentrata [illegible] portalettere in via Speranza sulla sponda sinistra.

Ciascun ufficio svolge una funzione specifica: in via Martiri [illegible] può [illegible] pensione, fare le raccomandate e le normali operazioni, [illegible] in via Speranza si possono solo ritirare i pacchi.

«*L'attuale dislocazione degli uffici, non [illegible] a svolgere in modo completo il servizio postale, costringe le persone più deboli, soprattutto gli anziani, a compiere lunghi trasferimenti per operazioni che potrebbero svolgersi agevolmente in entrambe le sedi*» dice Nadia Zamuner, [illegible] promotrice [illegible] una petizione [illegible] un anno fa raccolse [illegible] adesioni di [illegible] cittadini.

La petizione, i [illegible] contenuti [illegible] [illegible] rilanciati in questi giorni, [illegible] che «*sono gli anziani a correre i maggiori rischi [illegible] giorni [illegible] corresponsione [illegible] pensione, in quanto possono essere presi di mira da malintenzionati, data la notevole distanza che [illegible] molti casi separa le abitazioni dagli uffici preposti al pagamento*».

Attualmente gli [illegible] due uffici postali sammauresi sono 30, ma mancano ancora 5 dipendenti per completare l'organico. Ogni anno vengono spediti 17 mila pacchi e oltre 100 mila raccomandate.

«*Abbiamo già richiesto l'istituzione [illegible] [illegible] ufficio postale, purtroppo però [illegible] è possibile perché gli utenti sammauresi sono 18 mila e non 30 mila come richiesto dalla legge*» ha spiegato il direttore dell'ufficio di via Martiri [illegible] Libertà, [illegible] Carelli.

r. dn.

Venaria. Giallo nel parco: acqua inquinata o topicida?

Mandria, veleno a 12 cavalli

Gli animali hanno accusato malesseri; cinque femmine sono morte - Le analisi [illegible] veterinari non hanno dato, finora, alcun [illegible] - Forse [illegible] prato [illegible]

VENARIA — [illegible] al parco regionale della Mandria: forse dodici cavalli sono stati avvelenati; cinque femmine (alcune gravide) sono già morte. I veterinari non sono riusciti ancora ad individuare la causa. Due le ipotesi: un topicida finito nei prati, oppure l'inquinamento [illegible] un fossato.

L'episodio [illegible] [illegible] 15 gennaio, ma è trapelato [illegible] giorni [illegible]. Alcuni cavalli che vivevano nella Cascina «La Rubianetta» gestita [illegible] Silvio Arzenton, che cura i 150 cavalli del parco, hanno manifestato poco [illegible] arrivare agli esecutori materiali, ma che rappresenta la ferma risposta di [illegible] una violenz[illegible] arriva [illegible] no. Feroce ed assurda.

Ieri [illegible] nella camera mortuaria del cimitero di Sant'Ambrogio, il professor Torre ha concluso una lunga autopsia. Sostanzialmente [illegible] stato confermato quel che è emerso dal racconto dei testimoni. Urbano Curinga è stato raggiunto prima [illegible] un colpo [illegible] lupara (sparato da distanza ravvicinata e quindi con effetti devastanti) e, subito dopo, da tre colpi di revolver (probabilmente [illegible] speciali), forse [illegible] colpi di grazia. [illegible] morte è stata istantanea per gravissime lesioni cerebrali.

Al cimitero, ieri pomeriggio, si sono [illegible] anche i parenti del morto. Una decina di persone, vestite di nero, che hanno provveduto a ricomporre il corpo. Alle 17, nella chiesa di Sant'Ambrogio, c'è stato il rosario: l'unica cerimonia funebre prevista in Piemonte. Domani, nel primo pomeriggio, il feretro partirà su un furgone alla volta di Cittanova dove martedì si svolgeranno i funerali.

Gli investigatori hanno provveduto a porre sotto sequestro tutti i beni del defunto. Anche fra questi atti burocratici è emersa la figura di un ragazzo, che aveva evidentemente dimenticato le brutte esperienze di cinque anni fa (che lo portarono ad una condanna per furto, armi ed associazione per delinquere). La sua preoccupazione maggiore sembrava essere diventato il matrimonio, previsto in [illegible] con la fidanzata aveva aperto [illegible] libretto di banca, destinato [illegible] capitalizzare i risparmi per la [illegible] e per la futura vita in comune. Il suo impegno, sul lavoro, era [illegible]pre generoso, spesso allegro. «*Aveva solo voglia di vivere e di vivere in pace*» ha ripetuto ieri un suo compagno, prima del rosario.

Amava profondamente Maria Teresa, di cui conservava [illegible] foto [illegible] album (insieme alla futura suocera) e persino sul cruscotto della macchina. La ragazza ieri ha scelto personalmente il feretro ed ha ordinato [illegible] rose [illegible]. minuta, scavata dal dolore, ha voluto vedere il volto del fidanzato, in parte segnato dai proiettili.

Sotto il suo giaccone troppo grande un dolore infinito: quello [illegible] una ragazza che si ritrova vedova [illegible] mai [illegible]. Un'altra vittima di una faida assurda, ormai [illegible] momenti [illegible] non siano l'odio, che sconvolge un paese [illegible] (Cittanova, in 15 anni, ha perso [illegible] metà degli abitanti) dal quale tutti tentano di fuggire. Urbano e Maria [illegible]resa non ci sono riusciti.

Angelo Conti

[illegible]ele, polemica per le bancarelle

PINEROLO — Il Carnevale [illegible] anche problemi. La polemica per le bancarelle [illegible] [illegible] nei prossimi giorni si è conclusa la scorsa notte con una richiesta [illegible] [illegible] vuotoli da parte dell'opposizione (pci, mai) [illegible] dell'assessore democristiano [illegible] Commercio, Re[illegible] Mercol. A sollevare la questione è stata Alda Revel, consigliere psi e presidente della prima commissione consiliare. «*Abbiamo ricevuto diverse proteste [illegible] parte dei commercianti* — ha spiegato — *per motivi concorrenziali e di viabilità. I portici [illegible] verso Torino si trasformerebbero in un tunnel rendendo impossibile in caso d'emergenza il passaggio [illegible] soccorritori*».

Mercoledì si è impegnato a ridiscutere il problema, ma la Revel [illegible] protesta si è dimessa [illegible] commissione.

Una lunga serie di appuntamenti in tutta la provincia

Tempo di Carnevale caminchano le feste

Rievocazioni, sfilate storiche, maschere e carri allegorici

Il Carnevale oggi entra nel vivo. In tutta la provincia sono in programma danze, sfilate storiche, feste [illegible] piazza.

A Verolengo le maschere, [illegible] Bela Casinera e il Casinè saranno ricevuti in Comune dall'amministrazione guidata dal sindaco Renzo Ballo. [illegible] 14,30 sfilata di carri allegorici. A Castagneto Po alle 14,30 un corteo storico che riporta alla ribalta, in un'atmosfera fantasiosa, i fatti che [illegible] svolsero nel 1705, quando le truppe piemontesi opposero resistenza [illegible] roccaforte della [illegible] all'esercito franco-spagnolo, [illegible] difesa di Torino. Per ricordare l'episodio, il capitano [illegible] dragoni (Oscar Bianchi) e la vivandiera (Laura [illegible] Voglietti), vestiti con costumi d'epoca, sfileranno con la loro corte da piazza Rovere a piazza Cerisana. A Sant'Antonino di Susa [illegible] svolge «Le Carlevè dla Smana Prima» con sfilata [illegible] carri allegorici. La partenza è prevista da via Torino 2, alle 14,30, mentre la premiazione si svolgerà in piazza della Libertà.

Denza [illegible] «Impegnativa» la giornata ad Ivrea per il 132° carnevale: si comincia alle 8,30 con il Generale Maurizio Neviani, gli ufficiali dello Stato Maggiore ed il gruppo dei Pifferi, impegnati nella visita alle fapolate [illegible] Monte Navale, [illegible] Giovanni, Torre [illegible] fredo, [illegible] [illegible] Vigne e San [illegible] Martino. [illegible] mezzogiorno, sul Ponte Vecchio, sarà rievocata la cerimonia di riappacificazione dei rioni del Castellazzo e del Borghetto, seguita dal pranzo [illegible] Croazia. Nel pomeriggio, a partire [illegible] 14,30, seconda parte della cerimonia dell'alzata degli Abbà.

Via ai festeggiamenti [illegible] a Castellamonte. Con l'investitura [illegible] dame, s'inizia alle 10, lo storico Carnevale, il secondo per importanza nel Canavese dopo quello di Ivrea. Domani, alle 20,30 al terzo il Pulio delle Sette Porte. [illegible] la gran baldoria di Carnevale si apre alle 14,30 alla frazione Mezzi Po, sfilata [illegible] carri allegorici con [illegible] testa Gianduja e Giacometta, Franco Ballerio e Letizia Val Poi alle 15 nella chiesetta della Pieve in via Cavour, la Famiglia Settimeta [illegible] a raccolta i bimbi per il carnevale a loro dedicato.

A Gruglisco gli ex allievi «La Salle» hanno organizzato per questa mattina la [illegible] delle maschere, [illegible] Parpojna e Monsu Ravanin, Madama Lesna e Monsu Pinin, [illegible] anziani. A Collegno alle 14 parte da piazza IV Novembre [illegible] sfilato [illegible] carri allegorici per le vie della città. In testa le maschere collegnesi, il Marghè, Giuseppe Porporato, e la Teaiolina, Annamaria Ghibaudo; la sfilata è accompagnata dalla banda [illegible]le di Collegno.

[illegible] prenderà il via alle 14,30 da piazza Garibaldi la sfilata di oltre 20 carri [illegible] gorici, accompagnati [illegible] Gianduja e Giacometta, dalle bande musicali e [illegible] majorettes.

[illegible] Si fa il punto sulla campagna [illegible] scavi dell'insediamento preistorico

Una «Pompei» dell'età della pietra

[illegible] — Cinquemila anni fa gli abitanti [illegible] Chiomonte erano circa 1500, quindi più numerosi degli attuali. Allora [illegible] una sorta di capitale del mondo neolitico: proprio sull'asse delle grandi [illegible] [illegible]ne che mettevano a contatto gli abitanti al di qua e al di là delle Alpi, su quella direttrice che oggi vediamo ricostruita con l'autostrada del Fréjus, segmento di raccordo all'interno del sistema viario europeo. E paradossalmente i [illegible] tanto contestati dei[illegible] hanno fatto affiorare i resti [illegible] abitato definito la Pompei dell'età della pietra.

Questo argomento [illegible] è stato oggetto di alcune relazioni con le quali Susa [illegible] celebrato il venticinquesimo anno di vita della società di ricerche e studi «Segusium». Quindi protagonisti dell'incontro non potevano essere che coloro che hanno contribuito a studiare l'enorme [illegible] di reperti (700 [illegible] finora) venuti alla luce in località La [illegible] [illegible] Li[illegible] Mercando, soprintendente per i beni archeologici del Piemonte (che ha annunciato il prossimo restauro dell'Arco di Augusto e della Porta Savoia), Luigi Pozzati direttore della stessa soprintendenza, e Aureliano Bertone, conservatore del museo civico di archeologia di Chiomonte. Rappresentata anche [illegible] [illegible] per il traforo [illegible] Fréjus alla quale si deve riconoscere il merito d'aver collaborato, fin dal primo istante, alla conservazione di reperti destinati presto a formare un «parco archeologico» di grande richiamo scientifico e turistico. Con qualche non trascurabile sacrificio economico dal momento che la salvaguardia dell'eccezionale patrimonio ha richiesto, in quel tratto, modifiche al tracciato autostradale.

[illegible] tutti il benvenuto del presidente della «Segusium» Severino Savi che ha ricordato quanto siano stati fruttuosi i 25 anni della società. Poi, la sintesi di tre anni di ricerca, catalogazione, scavi e conservazione dei reperti de La Maddalena nella proiezione di un documentario, il primo di una serie giacché molto ancora resta da fare per le decine di archeologi, antropologi, paleobotanici, palinologi che si alterneranno in un cantiere dalle inesauribili risorse.

Ciò erano, come vivevano, i lontani «nonni» che abitavano la Valle cinque millenni fa? Dev'essere stata una [illegible] questa di inverni miti e secchi come quello [illegible] stiamo vivendo, a spingere gli uomini alla conquista di [illegible] misteriose. Lì, a La Maddalena, la [illegible] offriva tutte le caratteristiche per un insediamento stabile: grandi massi [illegible] frana costituivano il supporto principale della capanna neolitica composta da una tettoia appoggiata all'esterno dei macigni. Il focolare sul quale veniva cotto il cibo era all'esterno. La tribù viveva di caccia, di agricoltura e di allevamento.

Una società abbastanza organizzata: [illegible] dimostra il ritrovamento [illegible] parecchi attrezzi [illegible] [illegible] selce usati per tagliare la legna, lavorare la terra, macinare i cereali. Probabilmente l'uomo [illegible] di Chiomonte [illegible] anche la tessitura [illegible] dimostrerebbe la presenza di numerose fusaiole. I pesi di terracotta [illegible] venivano montati sui [illegible] [illegible] mantenerli [illegible]. Di sicuro gli abitanti [illegible] sceveano ed usavano oggetti in terracotta come documenta[illegible] grande quantità di frammenti catalogati.

[illegible] bordi del villaggio [illegible] archeologi hanno [illegible] due fosse che [illegible] presume venissero usate [illegible] [illegible] formati per la cottura [illegible] vasellame. La quantità di materiale raccolto, molto del quale abbandonato [illegible] ancora in fase di [illegible] razione, un pavimento fondato da [illegible] enorme inducono ad ipotizzare che il villaggio [illegible] distrutto (verso il terzo millennio avanti Cristo) [illegible] un evento catastrofico, forse un terremoto [illegible] una frana colossale. Ha detto ieri Luigi Fozzati che i risultati della ricerca sono [illegible]talmente [illegible] «*da entrare nella storia dell'archeologia europea*» ed appare quindi doveroso proteggere questa zona al più presto «*per evitare, come è accaduto anche di recente, che [illegible] effettuino scavi abusivi*».

Pier Paolo [illegible]

I lavori di scavo nel cantiere archeologico de La Maddalena sono incominciati tre anni [illegible]

Camuffi
PROFUMI
Comunica che dal [illegible] gennaio 1989 presso i [illegible] punti ven[illegible] e solarium [illegible] possibile effettuare i pagamenti [illegible] con la carta [illegible] di credito [illegible] VISA
BankAmericard
VISA
[illegible] ... [illegible] SCONTI
ma anche convenienza nei PAGAMENTI
camuffi 1: Via E. De Sonnaz 13 (Angl. via Principe Amedeo) Tel. 543 393/54 771 - Torino
camuffi 2: [illegible] 1 Tel. 444.286/447.71 79 Torino
camuffi: C.so Fegu[illegible]2 (Angl. Piazza Adriano 1) Tel. 444 286 - Torino

Avigliana. Si lavora per liberare lo specchio d'acqua da relitti e detriti

I sub ripuliscono il lago

Un altro passo per proseguire nell'operazione avviata dall'Ente Parco che già ha abbassato i tassi d'inquinamento e fatto tornare parecchi pesci - Le carcasse sollevate dal fondo grazie a palloni pieni d'aria - Tra i progetti, quello di impiantare una scuola per il recupero degli handicappati

I sommozzatori, che operano a 12-15 metri di profondità, segnalando con apposite boe i relitti da recuperare

AVIGLIANA — Che cosa c'è in fondo al lago Grande di Avigliana? Una discarica abusiva alimentata da 30 e più anni di sviluppo edilizio, di turismo disordinato, di comportamento incivile che nessuno contrasta. Su una base di fanghiglia prodotta dagli scarichi fognature, ma fortunatamente deviate, ci sono auto e materiali d'ogni genere, soprattutto presso le rive più frequentate.

A 10-15 metri di profondità si trovano relitti di imbarcazioni affondate, residui metallici di demolizioni, carcasse di auto, fusti di contenuto misterioso, decine di pneumatici di auto e camion, boiler e vecchie lavatrici. Il fondo del lago è in pratica ricoperto da materiale che ne rende difficile il previsto drenaggio della fanghiglia, uno strato che soffoca il processo naturale di depurazione. E ora si vuole intervenire per rimuovere anche questo ostacolo alla rinascita del lago, un'operazione di disinquinamento iniziata dall'Ente Parco con molto coraggio.

«Ci sono già risultati positivi: a 7-8 mesi dalla deviazione degli scarichi fognari la situazione è mutata: la visibilità nell'acqua è salita da poche decine di centimetri a qualche metro e le analisi hanno dato risultati più tranquillizzanti»: a parlare è Maurizio Allegri, sommozzatore, istruttore subacqueo dell'Fsa, Handicapped sub association, sodalizio specializzato nell'insegnamento agli handicappati delle attività subacquee.

Con altri amici della Fias — la Federazione italiana attività sub — e con l'aiuto tecnico dell'Alvi-sub, negozio specializzato di Torino, ha deciso di intraprendere l'«operazione pulizia» del fondo del lago Grande. Come in altre i volontari hanno ripulito boschi e rive di fiumi, così si vuole fare per lo specchio d'acqua.

Ieri i sub hanno delimitato la zona della ricerca dove oggi si immergeranno: il presso l'imbarco Osterero attiguo all'ex ristorante «Le terrazze», il titolare si batte da tempo per il ritorno del lago agli antichi splendori. La gru dell'imbarcadero verrà impiegata per sollevare e portare a terra i detriti imbragati dei sommozzatori.

E in quella zona, una volta pulita, Maurizio Allegri pensa di impiantare la prima scuola per «sub» handicappati, un'attività poco sviluppata che fuori Italia ha già molti proseliti in quanto l'acqua può aiutare i portatori di handicap fisici a superare molti problemi di movimento. «All'estero — spiega Allegri — ci sono persino non vedenti che si dedicano al nuoto subacqueo».

Perché scegliere l'inverno per l'«operazione pulizia»? I sommozzatori spiegano che la bassa temperatura dell'acqua (+2,8 gradi centigradi in questi giorni) impedisce il lavoro con le speciali mute, mentre la visibilità in questa stagione è migliore non essendoci quelle microalghe di cui proliferazione annebbia le acque durante l'estate.

I sub si immergeranno con pompe-bombole da litri, che permettono di lavorare a 12-15 metri anche per 30-40 minuti: il relitto individuato verrà agganciato a speciali palloni, gonfiati sul fondo con l'aria dei respiratori. Ciascuno può sollevare fino a 500 chili. Una volta in superficie il materiale verrà rimorchiato a riva e agganciato col paranco.

Quando il fondo sarà liberato a sufficienza si potrà aspirare il fango, quel terreno di coltura biologica che può favorire il ricambio dell'ambiente. In progetto c'è anche l'immissione, dal lago Piccolo, di milioni di metri cubi di acqua particolarmente ossigenata. Intanto, a sentire i sommozzatori, la fauna ittica avuto un miglioramento mancato scarico delle fognature. Dicono: «Nel lavoro sicuramente compagni silenziosi nei pesci che tornati a popolare il lago: ci già cacciatori di rilevanti dimensioni». Ora il problema resta quello motoscafi e dello sci d'acqua: più d'uno vorrebbe il lago tornasse la quiete di un tempo. Al vela e remo, insomma.

g. b.

Venaria. Teppisti

Devastato la sede dei reduci

Non c'era nulla da rubare e i ladri hanno ogni cosa, anche l'archivio

VENARIA — Non c'era nulla da rubare e agli sconosciuti che, in di queste notti, entrati nella sede della sezione venariese dell'Associazione ex combattenti e reduci di via Boccaretti 3, sembrato -logico- tutto con rabbia e disprezzo.

Un gratuito che ha gettato costernazione i 52 anziani soci, gli ultimi rimasti a Venaria, che minuscola stanza avevano un luogo nel quale scambiarsi esperienze comuni o, magari, solo per stare un po' in compagnia.

«Siamo tutti vecchi — dice il presidente e segretario dell'Associazione, Francesco Odoli, 83 anni fra poco — *e la sezione la teniamo aperta solo la domenica pomeriggio. I ladri, perché di altri non tratta, entrati in queste notti. Ho scoperto l'effrazione solo ieri, perché sono in sede per prendere documenti. La porta era accostata, con il cuore in gola l'ho spalancata e che temevo realtà: tutto era a soqquadro. Non hanno portato via niente, nemmeno le bandiere a cui teniamo tanto, in compenso si sono divertiti a distruggere tutto».*

E i ladri, un danno, forse irreparabile, sono riusciti a compierlo: *«Hanno rovinato il nostro archivio storico* — dice ancora, affranto, Odoli —. *Per conto del Comune stavamo facendo una ricerca sui caduti della I Guerra Mondiale per ricostruire i nominativi dei venariesi morti. Un lavoro, almeno per noi, importante perché doveva servire per riscrivere quei nominativi sulle lapidi del cimitero ormai rovinate e in buona parte cancellate dal tempo».*

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
Silvano Rabbioni
CHIUDE
il suo atelier mette a disposizione delle signore Clienti la collezione '88-'89 di
PELLICCE PREGIATE
sconti sino al 60% ED E' VERO !
La grandiosa realizzazione è in corso per gentile concessione con regolare conto deposito, presso:
FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
VIA ROMA 242
(Piazza C.L.N.) - TORINO
L'ALTA MODA A META' PREZZO
SOLO PER POCHI GIORNI
Ett. com. legge 241

Super Veglione di Carnevale!
SEXY HUMOR
ONLY
LEI LUI, LA COPPIA SPETTACOLO SEXY-STRIP CON COTILLONS PAZZIE DEMENZIALI DI UN UNICA NOTTE DI CARNEVALE.
GIOVEDI GRASSO
02
FEBBRAIO
TOP DISCOTECA
Via Le Chiuse 15

Ivrea. Paura nella palestra

Crolla il soffitto sui giovani cestisti

Nessun ferito - Impianto chiuso per giorni

IVREA — Una brutta tegola per il basket di Ivrea: giovedì pomeriggio, durante l'allenamento di una squadra giovanile nella palestra via dei Cappuccini 16, si sono staccati alcuni blocchi dai pannelli della controsoffittatura, per fortuna senza causare danni ai giovani cestisti in campo.

L'impianto resterà chiuso per almeno giorni, costringendo le squadre dell'Rbm a trasferirsi in altre palestre cittadine per gli allenamenti ed in altre città per disputare gli incontri di campionato.

La formazione femminile ha giocato ieri sera la seconda partita del girone di ritorno contro il Cortenbox re nella palestra Isport via Massari a Torino. Rinviato anche l'incontro squadra maschile in serie D che era in programma oggi pomeriggio nella palestra via Cappuccini. Rbm-Ginnastica Torino verrà giocato mercoledì prossimo alle 21, con inversione di campo nella palestra Isport di Torino.

Sabato prossimo, infine, femminile dovrà chiedere ospitalità palestra Rivetti di Biella per l'incontro casalingo con il Brughelio. *«Speriamo almeno che questo contrattempo che ci sia creando notevoli problemi* — ha affermato il dirigente sportivo Paolo Bravo — *serva a smuovere le pratiche per la costruzione del Palazzetto che stiamo aspettando numerosi anni».*

Pensionati inabili

RIVOLI — realizzata entro il '90 una casa di cura e riposo per anziani inabili. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto. I locali (40 posti e servizi centralizzati - ognuno dei cinque piani) ricavati nella palazzina del vecchio ospedale.

Moncalieri. Vietati gli alimentari

Dimezzato il mercato

MONCALIERI — 120 ambulanti del mercato, che si svolge il venerdì nel storico, si sono riuniti, presenti alcuni dirigenti dell'Anva nazionale venditori ambulanti, per fare il punto situazione dopo del che vendono prodotti alimentari deperibili (carne, formaggi, pesce).

Antonio Ioculano, responsabile della categoria, spiega: *«L'eliminazione degli alimentaristi dal concentrico decisa dall'amministrazione comunale è stata una scelta felice perché negli ultimi due venerdì l'incasso, per molti colleghi, è risultato dimezzato».*

«Il nostro provvedimento — replica l'assessore al Commercio Stancati — *intende adeguare la vendita dei generi alimentari deperibili alle norme igienico-sanitarie regionali».*

Intanto l'assessore alla viabilità Maggiorino Cerri intende spostare alcuni banchi per consentire in caso di necessità il passaggio dei mezzi di soccorso.

dalla provincia

Torino: le chiamate Collocamento

Martedì collocamento assegnano posti di lavoro. Generici di categoria: 2 aiuto pasticcieri (tempo determinato) e un infermiere generico (ti). Generici: un operaio comune. Impiegati: centralinista (td), 2 ingegneri (td), un'operatrice (ti). escavatoristi (ti), un canico (td), guardarobiera part-time), un cameriere (ti), un serramentista (ti), cameriere (td), filettatrice (ti), una bordatrice di seteria (ti), un fresatore (ti), 2 cuciriici (ti e ti part-time), una cameriera (ti), una sarta (ti), un barman (ti part-time), 3 asfaltisti (ti), rettificatore in piano (ti), un falegname (ti), un bor achiatore (ti), un tornitore (ti), tre ferraioli (ti), 3 carpentieri (ti), 9 muratori (ti), carrozziere (ti), tubista (td part-time), 2 costruttori banco (td).

0: festa di S. Giovanni Bosco

In occasione della festa di S. Giovanni Bosco oggi alle 15 nel centro dell'oratorio di Castelrosso, consegna degli attestati di qualifica agli allievi della scuola professionale «Casa Gioventù». Seguirà una sfilata moda con creati dal reparto confezionista della scuola stessa.

indennità al sindaco

Il Consiglio comunale ha riconfermato l'indennità di carica sindaco Bruno Cena per l'anno 1989 in 400 mila lire mensili mentre il gettone di presenza alle sedute del Consiglio, della Giunta Commissione elettorale sarà di 60 mila lire. A favore la maggioranza pci-psi-psdi-pri e indipendenti; l'opposizione dc e psi si è astenuta. Nella stessa seduta il Consiglio ha anche deliberato la copertura finanziaria della Mulini (105 milioni) e dell'intubazione del canale irriguo lungo via Valentino via Aldo Moro (30 milioni).

formazione teatrale

L'assessorato alla Cultura del Comune e il gruppo Teatro Territorio organizzano corsi di formazione e comunicazione teatrale che si terranno dal 31 gennaio al 31 maggio. Complessivamente 32 lezioni, riservate agli delle scuole medie e adulti, che si svolgeranno al centro culturale Primo Levi. e informazioni biblioteca civica.

LOCANA: direttivo della Fidas

Giovanni Musso è stato eletto alla presidenza dei donatori di sangue della Fidas. Vicepresidenti Fernando Gontero e Domenico Ponsetti, segretario Sergio Zuanazzi, cassiere Secondino Laborel.

protesta di piemonti e dc

La lista piemont e la democrazia cristiana ieri sera hanno abbandonato il Consiglio comunale facendo mancare il numero legale per il proseguimento della seduta. I capigruppo dei due partiti di opposizione hanno motivato l'abbandono per «non voler avallare una maggioranza che non intende dibattere i problemi che numericamente spesso non esiste». Ieri sera maggioranza pci-psi-psdi-pri, che si regge per un solo consigliere, mancavano comunista e l'ex sindaco socialista Enzo Tamarin. riunione aggiornata all'11 febbraio.

dibattito sulla Cecoslovacchia

Nella della federazione comunista in piazza del Teatro, domani alle 18, incontro fra forze politiche e sindacali per promuovere iniziative di sostegno alle aspirazioni democratiche della Cecoslovacchia. La riunione presieduta dal segretario della federazione pci Angelo Tromboni.

nuovo parroco

Il vescovo di Ivrea ha nominato don Gioacchino Meliano, parroco di Pavone Canavese, vicario-amministrativo parrocchia San Martino. Subentra a don Emilio Baro, che ha rassegnato le dimissioni per raggiunti di età.

concerto all'«Arduino»

Nell'aula scuola media «Arduino», domani alle 18, si terrà concerto Gruppo Ottoni diretto maestro Mario Bassino. In programma musiche di Mayer, Gershwin e Manolni.

ambulatori senza pulizie

Da ieri in ambulatori, gabinetti d'analisi, sale d'attesa uffici del poliambulatorio di via S. Francesco d'Assisi, sede della Usl 39, non saranno fatte le pulizie. Le cinque addette dipendenti di un'impresa privata sono in sciopero: *«Da dicembre non riceviamo lo stipendio, solo un acconto di E stiamo in credito di 3 milioni e mezzo con l'impresa che aveva il precedente appalto».*

rapina al casello

Rapina l'altra sera al casello autostradale Torino-Savona. Un malvivente (occhiali scuri, barba incolta) ha puntato una pistola all'esattore Armando 44 anni, facendosi consegnare l'incasso, circa un milione. E' poi fuggito una Lancia

ampliamento «provinciale»

Con spesa di 925 milioni la Provincia completerà l'ampliamento della strada provinciale n.° 69 nel tratto Tavagnasco e Quincinetto. In particolare saranno eliminate alcune curve pericolose e rifatte le protezioni fra la strada e la linea ferroviaria Ivrea-Aosta.

sull'utilizzo della discarica

Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, proposto dal vicesindaco Michele Roselli, con il quale viene presentata richiesta alla Regione e al prefetto affinché l'utilizzo della discarica di Savonera non venga esteso ad altri comuni oltre a quelli consorziati di Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano e Pianezza.

«La discarica — ha commentato Roselli — *una durata di cinque anni, che si ridurrebbe almeno metà se il suo utilizzo venisse consentito ad un numero maggiore località. Si creerebbe così una situazione emergenza latina alla mancanza aree su cui provvedere al deposito e allo smaltimento dei rifiuti urbani».*

progetti arredo urbano

E' terminata la progettazione per i lavori di sistemazione dei giardinetti di piazza Perrone, Lungodora e piazza Pregugila. Dice il vicesindaco Graziano Cimadom: «Si tratta dei primi interventi inseriti nel più ampio progetto di riqualificazione dell'arredo urbano». Il Comune ha previsto una spesa di quasi mezzo miliardo.

È IL MOMENTO DI ASSOCIARSI
L'IMPRONTA DELL'ASSISTENZA
DA
AUTOMOBILE CLUB TORINO

Nissan Bluebird.
Tanto da dare... tanto da dire.
automeck s.r.l.
i fuoristradisti
Esposizione vendita: Via Nizza 30/B Torino
Telef. 011 650.2121 - 650.9320
Assistenza tecnica
Accessori ufficiali
Ricambi originali
Corso Moncalieri 281, Torino
Tel. 011 696.3962 - 679.459
NISSAN
la marca giapponese più venduta in Europa

CAMURATI PRESENTA

SHISEIDO

LE MAQUILLAGE

IL TRUCCO CHE SI PRENDE CURA DELLA TUA PELLE

Dal 31 gennaio al 4 febbraio, presso la Profumeria Camurati 2 di Piazza Adriano 1, esperte Beauty Consultant SHISEIDO saranno liete di presentare la nuova ed esclusiva linea trucco **SHISEIDO Le Maquillage, il makeup che è anche un trattamento di bellezza**, e saranno a disposizione delle gentili Clienti per un **trucco personalizzato gratuito.**

DIRECT SKIN SENSOR

In piú, **una consulenza gratuita** con il Direct Skin Sensor SHISEIDO, il piú sofisticato strumento oggi esistente per la diagnosi immediata della pelle del viso.

...ed esclusivi omaggi sugli acquisti SHISEIDO.

DAL 31 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO

camurati
il profumiere

TORINO - CAMURATI 2 - PIAZZA ADRIANO, 1 - TEL. 44.77.179

camurati 1
Via E. De Sonnaz 13 (Ang. via Avogadro)
Tel. 544.393/544.971-Torino Orario: 9/13-15/19.30

il solarium di camurati
C.so Ferrucci 32 (Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 444.286-Torino Orario continuato: 8,30/20

AUT. MIN.

gli appuntamenti

INCONTRI

GIANDOJA E IL VINO — Domani, alle 20, Giandoja a Giacometta della Famija Turinèisa si recheranno a Moncucco, nella Bottega del Vino, per il consueto incontro gastronomico di ogni Carnevale.

LE ANTICHE REGGE — Domani, alle 18, al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, presentazione del volume «Antiche regge per moderni musei. Itinerari delle residenze sabaude». Intervengono Gianni Dario Scioltà e Mario Roggero.

NEL SEGNO DELLA CINA — Domani, dalle 18.45, all'Istituto Italo Cinese, in Lungopo Antonelli 177, comincia il corso dedicato alla cultura gastronomica e alla cucina tradizionale cinese. Per informazioni telefonare a 88.04.06.

PERESTROJKA IN URSS — Domani, ore 15, e martedì, a Villa Gualino in viale Settimio Severo 65, seminario sul tema «L'Urss della perestrojka» con uomini politici sovietici. Intervengono Alla Kostantinovna Nazimova e Leonid Abramovic Gordon.

PROSPETTIVE SEMIOTICHE — Domani, ore 21, all'Unione Culturale in via Cesare [illegible] 4b, conferenza di Omar Calabrese, docente di semiologia delle Arti all'Università di Bologna. Parlerà sulla «Semiotica del valore».

[illegible] — Martedì 31, ore 10, al Teatro Colosseo, [illegible] Luigi Gessa parlerà su «Le malelingue delle passioni». E' una seduta dedicata al cervello per la rassegna di «MartediScienza».

MOSTRE

PICCOLO GRANDE [illegible] — Prosegue [illegible] fino al 12 febbraio, al Centr Attività Sociali Fiat in corso [illegible] 102, la mostra «Un piccolo grande sesso. I cinquant'anni dell'Fiat». E' pure esposto un vero Fiat.

MONTAGNA A CARMAGNOLA — «La montagna vicina e lavorava così» è il titolo [illegible] che si svolge [illegible] nella Biblioteca Civica in via Valobra 102 a Carmagnola. Sono esposti oggetti e testimonianze [illegible] cultura [illegible].

COLORI A VENEZIA — S'inaugura domani, alle 17, all'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, la mostra fotografica «Colori a Venezia» realizzata da Antonio Attini. Atmosfere del carnevale veneziano.

SCULTURE ALLA DAVICO — [illegible] si conclude il 4 febbraio, alla Davico, [illegible] Galleria Subalpina 30, la mostra dello scultore Valeriano Trubbiani.

ZOO [illegible] VETRO — Martedì 31, al Cinema Cuore in [illegible] Nizza 56, proiezione [illegible] film in [illegible] inglese «The Glass Menagerie» (Lo [illegible] di vetro) [illegible]. Newman. Ore 17,30. [illegible] Rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes.

AL COLOSSEO VIAVAI DI CANTANTI

Ruggeri rock e ora Mango

[illegible] Ruggeri [illegible] venuto, ha fatto l'esaurito al «Colosseo», se n'è andato. [illegible] adesso arriva Mango. Il cantante di *Inseguendo l'aquila* sarà domani (ore 21), sempre al «Colosseo» (in via Madama Cristina 71. Biglietti a 25 e 20 mila lire. Organizza Good Music.

Dicevamo di Ruggeri: l'altra sera il non più occhialuto cantautore milanese ha tenuto un dignitoso, piacevole concerto confortato [illegible] presenza di 1500 spettatori entusiasti: il che ha confortato anche l'organizzatore, Luciano Zucchet dell'Hangar Music, che sta lavorando duro per farsi spazio [illegible] piazza [illegible] — e [illegible] affolla — quasi è Torino.

Enrico Ruggeri, che [illegible] in tournée [illegible] [illegible] gruppo di musicisti — la band, il gruppo vocale dei Cento, la sezione fiati Kallíope — ha offerto al pubblico torinese un interessante spettacolo d'arte varia: nel senso che il concerto era in realtà diviso almeno in tre sezioni. La principale è fatta di cantori nuove o [illegible] minuove, quelle del Ruggeri «cantautore [illegible] moderatamente rock: l'album *La parola ai testimoni*, le migliori cose del passato, da *Rien ne va plus* a *Vivo da re*, a *Nuovo Swing*, a *Portiere d'albergo*. *Niente Male* d'inverno, tanto per addolcirci.

Il cantante Mango in concerto domani sera al Teatro Colosseo

In mezzo c'è uno spazio per i Cento, gruppo emergente che proprio a Torino ha presentato [illegible] una [illegible] scritta da Ruggeri stesso: tanto nuova che hanno dovuto [illegible] cantarla leggendo il testo su un foglietto.

Poi il finale, che Ruggeri introduce chiamando il pubblico sotto il palco e rimbrottando le maschere che tentano di arginare le ragazzine. «*Se le leggi non sono cambiate, non c'è niente di male nel salutare un cantante* dopo il concerto», dice. Nazionalpopolare. E nel trionfio di mani tese, annuncia «adesso *spariamo i missili*» e parte [illegible] trionfante *Confesso* e [illegible] altre pimpanti cose dell'era Champagne *Molotov*, quando Ruggeri faceva il punk e quasi. Mezz'ora di rock tosto e tirato, senza respiro. Meno raffinato e cerebrale del Ruggeri moderno, ma [illegible] antidoto al lieve [illegible] di [illegible] pimento prodotto dalle atmosfere pensose, dalle parole complicate, dalle storie [illegible] vite difficili e crisi esistenziali che sono ormai il marchio di fabbrica di tanta — sculturatissima — [illegible] d'autore italiana.

(g. fer.)

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
Sono scherzi di Lonquich

Enfant prodige [illegible] pianista [illegible] internazionale, l'oggi ventinovenne Alexander Lonquich, a soli quattordici [illegible] vinse il premio Kreiten dell'Accademia di Colonia, due anni dopo [illegible] affermò al prestigioso Casagrande.

Oggi pomeriggio, alle 17, Lonquich approda all'Auditorium [illegible] per il concerto in programma nel cartellone dell'Unione Musicale. Il pianista tedesco eseguirà [illegible] *Scherzi* [illegible] Chopin (c'è anche lo *scherzo in si bemolle op. 31*, forse tra i brani più celebri dei musicisti polacco) e la [illegible] in *do minore D. 958* di Schubert.

Scritta nel settembre 1828, insieme ad altre due sonate, questo brano è una delle ultime creazioni musicali di Schubert, che di lì a due mesi sarebbe prematuramente scomparso, a soli trentun anni.

Poltrone a 18 mila lire [illegible] eventuali ingressi a 1[illegible].

[illegible]
Paganini balla blues

[illegible] una Gala finale [illegible] conclude questa sera, alle 20,30 al Nuovo, il concorso Coreografico Internazionale [illegible] di Modern jazz dance.

La prima parte vedrà i gruppi vincitori [illegible] selezione, la seconda avrà come stelle [illegible] [illegible] e Raffaele Paganini.

Molin ha 27 anni, è [illegible] solista dell'Aterballetto e quest'anno étoile ospite [illegible] Scala, dove ha appena danzato nel Cispiismo [illegible].

Famoso presso il pubblico televisivo per la sua partecipazione a *Fantastico*, Raffaele Paganini è primo ballerino dell'Opera di Roma. Questa sera danzerà tra le altre *Blues*, una [illegible] coreografia di North.

Per le *domeniche di danza*, sempre al Nuovo, alle 16 prima assoluta di Gabriella Cohen e Eric Frederic in *Romeo e Giulietta*, coreografia e costumi della stessa Cohen.

[illegible]
Novarina scena e pennello

Per la rassegna *Uno sguardo alla Francia*, dedicata dal Gruppo della [illegible] ca alla nuova drammaturgia d'Oltralpe, domani sera, al Teatro Adua, alle 21, è in programma un incontro su Valère Novarina.

Nato nel '42 [illegible] Savoia il drammaturgo deve il [illegible] a *Le monologue d'Aldrameleh*, presentato al Festival [illegible] Avignone dell'88.

Oltre a scrivere, Novarina ama dipingere, così l'anno scorso sempre [illegible] Avignone mise in mostra 1287 profili dei personaggi de *Le discours [illegible] animaux*.

La serata di domani prevede la presentazione dell'autore [illegible] parte di Michel Bataillon e [illegible] Davico Bonino e la proiezione di un video sulle prove di *Le monologue d'Aldrameleh*.

Alcune pagine dalle [illegible] opere e da *Lettre aux [illegible] cisaux* verranno lette da Oliviero Corbetta, ingr. libero.

club associazioni

Fuoriuscita orientamento

Domani, [illegible] 15,30, al Circolo della stampa in [illegible] Stati Uniti 27, conferenza sull'orientamento sportivo organizzata dal Panathlon Club Torino in collaborazione con il Coni. Carlo Negro illustrerà l'uso della bussola e la lettura delle carte geografiche.

[illegible] a Sestriere

E' iniziata ieri all'Hotel Sitea il consiglio nazionale dell'Associazione maitres italiani, a cui partecipano anche rappresentanti esteri del settore. Fra i temi le caratteristiche della ristorazione, [illegible] professionalità in vista dell'Europa nel '93, gli aggiornamenti. Il congresso terminerà [illegible].

Per i biologi

[illegible] ancora dieci i posti disponibili per il corso di aggiornamento sulla «Gestione e controllo degli impianti di depurazione» organizzato dall'Associazione Biologi Pie[illegible]. In 12 lezioni si affronteranno i temi relativi [illegible] legislazione, all'impiantistica, [illegible] valutazione degli indici biologici. Avrà [illegible] il 4 febbraio, nel Centro congressi del Poliambulatorio Lare in corso Venezia 16/a. Telefonare [illegible] 360.985.

Training e sportivi

Per combattere lo stress, per gli sportivi che vogliono migliorare il loro rendimento, il Centro ricerche psicologiche - Sociali studio Lero, a Chieri, in piazza Pellico 20, organizza [illegible] corso di training autogeno e tecniche di rilassamento. Informazioni al 947.1772.

[illegible] dispositivo

Domani, [illegible] 21, alla Biblioteca Lamarmora in corso Ferrucci 65, conferenza sul tema «La disproiezione e gli effetti speciali» a cura del Gruppo fotografico Lipu e [illegible] Pro Natura. Si parlerà di tecniche di dissolvenze incrociate, di sonorizzazione e [illegible] l'uso dei titoli. Interviene Adriano Falco.

Divenire [illegible]

[illegible] aperte [illegible] iscrizioni [illegible] corso [illegible] di formazione per istruttori sportivi e animatori, organizzato dall'Aica. E' per chi opera già nel settore e intende approfondire [illegible] tecniche dello psicodramma, del Role playing, [illegible] Problem solving. Durerà cinque mesi. Maggiori dettagli si possono avere al numero 532.281.

[illegible] e il nuoto [illegible]

Avrà inizio il 3 febbraio [illegible] il corso di massaggio shiatsu organizzato dall'Associazione Econatura, in piazza [illegible] Arimis 121. E' indicato per chi [illegible] di cefalee e ansia. Informazioni al 638.023.

Videouno è diventato un network

Terminata la collaborazione con Tele Capodistria, l'emittente torinese Videouno, canale 53 Uhf, trasmette [illegible] in esclusiva per il Piemonte e la Valle d'Aosta i programmi del network «Antenna Italia».

Il nuovo circuito televisivo [illegible] nazionale, del Gruppo Editoriale Valentini, fornisce per il momento quattro ore di trasmissioni giornaliere: cartoni animati prodotti da Hanna & Barbera, la telenovela «Dancing Days» con Sonia Braga (tutte le sere alle 20,30), i telefilm americani (i poliziesch «Ironside», «I detectives» «Uncle», il [illegible] «Hondo»), lo sceneggiato sui misteri presentato da Orson Welles, film di quattro ore «Otto e mezzo» di Fellini in onda ieri sera senza spot).

Sono pure previste rubriche come «33 dimensione sociale» e «Il quaderno di Petronilla».

(d. co.)

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Si chiama «Fuori Orario» il pass-club dell'Aica, la tessera valida per [illegible] libero accesso in sei circoli privati che sono cuori pulsanti del[illegible] -Studio 2-, -Doctor Sax-, -Rocló-, -Triangolo Rosa-, -Tapiro Rullante-, -Portes-.

La tessera di «Fuori Orario» si acquista presso i circoli Aica o in via Massena 2; festeggia i [illegible] anni [illegible] vita [illegible] un party domani sera allo «Studio 2» di via Nizza 32. Divertente perché ogni circolo contribuirà [illegible] [illegible] -specialità [illegible] [illegible] i dj di ogni locale e i ballerini [illegible] nen del «Doctor Sax», i budini del «Rocló» e la [illegible] trasgressiva «Lo [illegible] del profilattico» del «Triangolo rosa». E' ancora musica, arte, cabaret. Insomma, gli «stati generali» del nightclubbing. [illegible] c'è, c'è.

[illegible]

«Gothic Gotham Night» è l'etichetta di una serata che propone musica dark, psichedelica, wave.

Da un paio di settimane il dj Marco Lubino la propone [illegible] domenica sera all'«X-[illegible] di via Sacchi 28.

Ma «Gothic Gotham Night» e sulla piazza da tempo, e conduce vita errabonda. Infatti ha [illegible] due-tre anni fa al «Tukedo», poi s'è trasferita al «Vogue». Adesso, all'«X-Press», cerca nuovi stimoli. Da verificare.

La domenica sera, [illegible] comunque, [illegible] sta animando viene fuori bene, [illegible] esempio, «Explosion of Sound» all'«Hyper-Under 33», discoteca di via Cibrario 33: la conducono ben quattro [illegible] (Lele, Lucio, Mario e Paolo), e la musica, ovviamente, è un mix mai noioso di tendenze diverse.

[illegible] LIVE

Un [illegible] concerto, [illegible] ra: [illegible] al «Tapiro Rullante», dove si esibiscono i Bluegrass Ties, un gruppo specializzato in bluegrass, il country bianco americano eseguito [illegible] strumenti acustici. Il «Tapiro Rullante» è in via Caprera 30 [illegible] comincia verso le 22.

Domani, invece, ci [illegible] due buone proposte jazz: alla «Contea» [illegible] corso [illegible] 132 suona il complesso [illegible] Udine Jazz Transition Group, ospite il sassofonista torinese Carlo Actis Dato. Alla «Divina Commedia» (via [illegible] Donato 47) c'è la [illegible] americana Om Fletcher. Orario d'inizio fra le 21,30 e le 22.

Sempre domani sera, [illegible] puntamento al «New Carpo» di Cirié (località De Vesi) [illegible] l'originale musica non-solo-rock dei Go Mac.

mangiar bene

a cura di Edoardo Ballone

[illegible] • [illegible]
cucina «vecchio Piemonte»

Specialità [illegible] vecchio Piemonte [illegible] ricette in prevalenza langarole. La famiglia Gallina è [illegible] Monforte d'Alba e, a tavola, vuole dimostrare le sue origini. Sulle 40 mila, vini esclusi. Via Donati 1, chiuso domenica, tel. 545.405.

Nico è figlio di Achille, uno dei patron di ciò che resta della cucina piemontese a Torino. Così [illegible] Capannina, [illegible] un angolo aristocratico [illegible] è meta tradizionale di chi vuole ancora gustare un copioso fritto misto a 15 voci o (qualche volta) una finanziera che sempre più sta abbandonando la gastronomia per diventare archeologia [illegible] gusto.

Luogo di nostalgici [illegible] gola e di artisti. Foto [illegible] pareti raccontano [illegible] nomi importanti del cinema e del teatro. «*E adesso andiamo* [illegible] *Gallina*» è stato per anni (e oggi [illegible] parte continua a esserlo) [illegible] invito [illegible] che significava «*Andiamo la sera* con un'abbondante *mangiata alla moda* [illegible] *lica*». Che vuol dire sedersi per ristorarsi [illegible] avere [illegible] industriato su ricette prive [illegible] storiche e [illegible] aver subito esperimenti [illegible] *nouvelle cuisine*.

[illegible] Nico e Achille Gallina dominano gusti agliosi, cipolle, bolliti carichi di [illegible] pe a bagnetto verde, brasati saporosi, cavoli crudi [illegible] nitigati con bagna caoda a mo' di entrée.

Arte d'*enion* anche nell'arredamento di questo ghiotto locale. Le due sale [illegible] tavoli per un centinaio di persone [illegible] tappezzate da tromboni, vecchie fisarmoniche, violini, [illegible] tutto 140 pezzi di cui [illegible] vanno orgogliosi. I vini? Diciotto tipi, ma soltanto piemontesi, ovviamente.

[illegible] Il jazz mangia veneto
locale in precollina

[illegible] cucina è tipicamente veneta in questo locale che funziona solo di [illegible] (e la domenica soltanto a [illegible] sogiorno).

Prezzo sulle 45 mila, senza vini. Viale XXV Aprile 11, [illegible] il lunedì, tel. 681.6911.

Sulla strada di precollina che porta a Cavoretto c'è Il Ciacolon, simpatico ritrovo dove [illegible] il 1972 c'era un piola che faceva mangiare rane e quaglie in un'atmosfera casereccia. Adesso il ristorante è gestito da Pier[illegible] Fiorio e Federico Gramaglia che cercano d'unporio a [illegible] clientela che desideri [illegible] qualche [illegible] [illegible] un angolo [illegible] Mitteleuropa.

La cucina è veneta, cameriere e camerieri sono in costume, i tavoli ricordano gli ambienti tirolesi e al [illegible] tedì si fa musica. Quasi sempre jazz [illegible] l'ottimo pianista Dick Manvanti. [illegible] prezzo a menù pilotato sono sempre previsti tre primi [illegible] secondi (a scelta [illegible] cumulabili per chi ha stomaco di ferro). [illegible] ricette più apprezzate [illegible] il baccalà alla vicentina, risi e bisi, orzo e fagioli. L'orzo, ce n'è per tutti i gusti e *Il Ciacolon* è [illegible] pochi posti a Torino, se non l'unico, dove questa cereale sia preparato *comme il faut*.

E' piacevole starsene al tavolo il martedì in compagnia di buona musica jazz. Abbiamo detto «angolo di Mitteleuropa» ma in verità è più che altro una simbiosi [illegible] [illegible] [illegible] e gole [illegible] New Orleans con un [illegible] che non delude [illegible] il cliente.

I vini sono scelti con [illegible] competenza e la preferenza [illegible] cantiniere è per i bianchi, naturalmente [illegible] ceppo veneto.

[illegible] [illegible] [illegible]
a 30 chilometri da Torino

[illegible] 20 [illegible] Torino, [illegible] Borgata [illegible] di Cu[illegible] [illegible] [illegible] «health [illegible] ristorante, [illegible] yoga, albergo, centro per digiuni controllati. Al momento quest'ultimo non c'è ancora, ma il ri[illegible] [illegible] Prezzo [illegible] [illegible] alle [illegible] mila, vini esclusi e [illegible] vegeto-naturale a 18 [illegible] Chiuso il martedì, tel. 011/985.9851.

«Health farm» o fattoria della salute. L'idea è venuta a Lia Depetris che la sta situando alle porte di Torino, nel verde dei settecento metri d'altitudine. Lo [illegible] della signora è «preparare cibi che le mogli non hanno più voglia di fare». Così questa [illegible] ha [illegible] di ristrutturare [illegible] [illegible] alpino del 1822 trasformandolo in una residenza salutista fra castagni e «lupi mannari» come [illegible] dire lei. Le specialità [illegible] antipasti caldi e torte rustiche, ma particolare cura è pure messa per preparare fagottini di ricotta in salsa alle noci, ravioli di funghi con panna e basilico, arrosti nel bosco. Che non sono quelli di fate ed elfi, ma zoglie [illegible] all'interno fonduta ricoperta da funghi porcini.

Il ristorante che per il momento è la prima tappa del più vasto progetto [illegible] farm [illegible] chiama il [illegible] di Arianna. E' stato inaugura[illegible] [illegible] mesi fa in [illegible] una nuova cerimonia a marzo [illegible] inaugurare le 14 [illegible] che accoglieranno i primi ospiti permanenti.

Lo chef ha 23 anni, ma pare un cuoco già [illegible] provetta esperienza. Eccelle in [illegible] [illegible] cotta, bondì, bav[illegible] all'arancia.

Per un luogo che ha in simpatia yoga e diete non è davvero male!

DUE MOSTRE SIMULTANEE DI AVIGDOR

Il fotografo si sdoppia

Con una doppia mostra di fotografie — i grandi formati (un metro per due) al «Triangolo rosa» in via Garibaldi 13; i piccoli (cm 30x40 e 50x60) alla Libreria Lussemburg, in via Cesare Battisti 7, entrambe aperte fino al 31 gennaio — Giorgio Avigdor presenta i [illegible] lavori più recenti [illegible] [illegible] la tarda estate e il primo autunno, anche se quel falò [illegible] stoppie, le macchie di dalie e di silfalba, i crisantemi, appartengono chiaramente più alla visione mentale dell'autore che ad una [illegible].

«*Sono [illegible] che amo in festa*», dice Avigdor [illegible] fronte ad una delle pareti di queste grandi fotografie in cui l'*Erba della Pampa* sembra un'esplosione vegetale [illegible] prepotentemente invade quasi per intero la superficie dell'immagine, spingendo in alto, fin quasi contro il margine della «composizione», i pochi brandelli di cielo.

«Dalie» fotografate a Cuneo, nell'Artigiano, da Giorgio Avigdor

Ciò contribuisce però a dissipare l'impressione di un materiale in cui generica ovvietà pareva smorzare ogni slancio poetico. E tuttavia — come sempre accade nell'opera [illegible] questo fotografo dalle sorprendenti risorse e qualità — è proprio la lunga frequentazione dei motivi («*Come poté accadere a Bonnard al Cannet*», aggiunge Avigdor a proposito di *Crisantemi* e del piccolo *Orto a Carbonera per Dalle, presso Valiera*) a consentur[illegible] di risolverti sul piano di un'astrazione.

«*... Bagon. Balatia...* » è il titolo, in ebraico, [illegible] duplice esposizione, vale a dire «*... nel giorno ... nella notte...*» per fare intendere l'estensione totalizzante di una serie di fotografie, tutto sommato, «stemporali», a cominciare [illegible] [illegible] di fuoco del *Falò di stoppie* che Avigdor ha voluto presentare contemporaneamente [illegible] libreria «Bloomsbury» con l'intento di suggerire un collegamento con la «personale» che vi tenne l'anno scorso.

Anche per sottolineare la continuità [illegible] un'indagine che procede [illegible] per [illegible] concentriche, gli interni domestici e i ritratti con volti amici, i cortili visti attraverso tendine e ringhiere, la campagna lussureggiante.

[illegible] sempre, il rapporto con la «fotografia» cioè [illegible] quella luce che, a contatto con la materia scelta, suggerisce e costruisce le immagini.

(Angelo Dragone)

STASERA SI CONCLUDE «TORINO CENTROTAVOLA»

Dodici pittori tra i fornelli

Soffiantino (a sin.), Tabusso e Casorati, pittori gastronomi

Stasera, con [illegible] alla Rotonda [illegible] Valentino, si conclude [illegible] la rassegna Torino Centrotavola che per [illegible] settimane ha [illegible] 88 noti chef di ristoranti piemontesi ospiti [illegible] diciannove [illegible] locali torinesi.

Uno scambio di cortesie gastronomiche con un festival di voci ghiotte che hanno avuto per protagonisti [illegible] [illegible] bar[illegible]ro, tajarin [illegible] moda della nonna, finanziere, fritti misti, pesci d'acqua [illegible] carpionati. La «*R. F. Associati*» che ha [illegible] poggiato l'Epat in questa prima edizione di 56 mangiare è soddisfatta. Ogni sera, a partire da lunedì 23 sino a ieri, ogni ristorante, tranne qualche eccezione, ha registrato sempre il tutto esaurito. Cinquemila lire erano detratte dal conto per [illegible] essere devolute alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e la festa di stasera ha pure una finalità benefica: una grande tela dipinta in questi giorni da 12 pittori sarà messa [illegible] all'asta e con il ricavato [illegible] vendita al [illegible] [illegible] contributo al Gruppo Abele.

Gli artisti hanno lavorato in coppia creando un componimento figurativo legato, ovviamente, al tema dell'enogastronomia piemontese. Volete conoscere i loro nomi? Sono Giorgio Ramella, Riccardo Cordero, [illegible] Aimeddu, [illegible] Biliotto, Romano Campagnoli, [illegible] Casorati, Francesco Tabusso, Mario Surbone, Pino Mantovani, Giacomo Soffiantino, Mauro Chessa, Ettore Pico. Come dire il meglio dell'intellighenzia pittorica piemontese conosciuta a livello nazionale.

I manicaretti di una delle più affermate cucine d'Italia non potevano avere una migliore compagnia. E' pure prevista la prossima pubblicazione di un catalogo che avrà per titolo «Ricette di gola», tiratura 30mila copie. *(ed. bolt.)*

sulle tv private

Guida dei film

Perduti nell'isola degli squali

Rete Canavese 15

di Charles [illegible] con Mickey Rooney, Dan Duryea, Terry Moore (Usa, 1960). Poliziesco. *Collegio militare è in realtà una centrale di ricatti. Il genitore di un cadetto lo scopre mentre indaga sulla morte misteriosa del figlio.*

L'orribile segreto del [illegible]

Telecupole 20,30

di Riccardo Freda [illegible] Barbara Steele, Robert Fleming, Montgomery [illegible] (Italia, [illegible] Orrore. *Londra all'orlo alla metà dell'Ottocento, un medico organizza l'omicidio della moglie.*

Torna a casa Sally

G.R.P. 20,30

[illegible] Michael Dugan con Sterling Holloway, Foster Brooks, Sarah Brown (Usa 1977). Commedia. *Una bimba alleva un [illegible]tolo di foca. L'animale, fuggito [illegible] casa, dopo numerose avventure finirà in un parco marino.*

L'unica legge [illegible] cui credo

Sesto Rete 20,30

di Claudio Giorgi con Raika Juri, Claudio Giorgi (Italia, 1975). Poliziesco. *Ex mercenario cerca gli assassini di [illegible] sorella. Così facendo provoca scompiglio in una [illegible]pantazione che cercherà invano di eliminarlo.*

[illegible] belle le [illegible]

Telesubalpino 20,30

di Vera Chytilova con Lukas Boch, Antinin Vanha (Russia). Sociologo. *E' la storia di una città nuova, una città senza passato e senza tradizioni, creata sulle [illegible] cifre e calcoli di esperti ben intenzionati, [illegible] infallibili.*

Ringo e Gringo [illegible] tutti

Quinto Rete 20,30

di Bruno Corbucci con Lando Buzzanca, Raimondo Vianello, [illegible] Martinez. (Italia, 1966). Commedia. *Due soldati sudisti, cadendo in una serie di comici equivoci, continuano il governo che è di [illegible] scoppiato la rivoluzione.*

Tre gocce di sangue per una rosa

Videouno 21

[illegible] Claude [illegible] con Philippe Lamaire, Annie Duferey, Elisabeth Teissier. (Francia, [illegible]). Orrore. *Film imperniato [illegible] una serie interminabile di omicidi. In [illegible] l'unico superstite sarà il regista.*

[illegible] [illegible] polvere

Primantenna 22

di Mervyn Le Roy con Greer Garson, Walter Pidgeon, [illegible] Hunt (Usa, 1941). Biografico. *Film sulla vita di Edna Gladney che nel secolo scorso combatté una battaglia a favore dei trovatelli.*

[illegible] donna allo specchio

Telecity - Italia 7 22,15

di Paolo Quaregna con Stefania Sandrelli, Giovanni Moretti, Mario Honorato. (Italia, 1984). Erotico. *Durante il carnevale [illegible] torino, che favorisce le trasgressioni.*

Domani e martedì la Fiera più antica e tipica della Val d'Aosta

Le opere d'arte di Sant'Orso

Sulle bancarelle, nel centro storico del capoluogo regionale, vengono esposti i lavori in legno, pietra ollare, ferro battuto, i pizzi al tombolo e i draps - Sono creazioni di veri «maestri», ricche di fascino e storia

I visitatori sostano per ammirare i riquadri di un bassorilievo dell'artigianato tipico ispirati alla vita in campagna

AOSTA — Povero, ma potente. Tanto da essere cacciato e nello stesso tempo temuto dal vescovo. Amato dalla gente per la sua carica di atti miracolosi. E' la storia di questo santo. Orso, vissuto prima del mille (nell'VIII e nel IX secolo) ad Aosta, rimasta scritta nei registri della Collegiata e scolpita nella pietra nera scuro d'un capitello dell'omonimo chiostro. Leggenda e realtà storica vita d'un religioso a cui è legata la millenaria Fiera, la più grande rassegna di artigianato e arte popolare dell'arco alpino che si svolgerà domani e martedì nel cuore della città capoluogo di regione.

Una tradizione che è nata da un atto di carità di Orso: ogni inverno, davanti all'ospedale non distante dalla chiesa, offriva zoccoli in legno ai poveri. Accadeva nell'attuale via Sant'Anselmo, dove nell'anno mille cominciò la Fiera. E' una data simbolo, che ha fondamento storico, anche se è verosimile. E quasi un millennio la grande manifestazione valdostana ha avuto periodi alti e lunghi, misteriosi bui.

Storia travagliata, a tratti con un fascino segreto: incomprensibile rimane la sua scomparsa nel '500, secolo di grande attività commerciale anche in Val d'Aosta. Epoca in cui Fiera non compare nei mercati elencati nel «Coutumier», una sorta di codice di usi e costumi valdostani. Affondata nella memoria medioevale e velata di misteri, la Fiera acquista forse maggiore. Sono documenti che ne parlavano, perfino un grande e antico bassorilievo ligneo raffigurante Sant'Orso che dona gli zoccoli.

E quelle calzature in legno («sabot», nel patois valdostano) sono il simbolo della manifestazione. Emblema che ogni anno riduce il suo «peso»: sono ormai pochi gli artigiani che conoscono il segreto degli zoccoli», l'arte di scolpirli in un pezzo d'albero. Lavorano nella Val d'Ayas, un tempo valle di mercanti e artigiani, oggi conosciuta per le piste di sci.

In quasi un millennio di vita la Fiera ha conservato il suo valore culturale (di memoria dell'arte pastorale), è affievolito il suo ruolo d'incontro fra i valligiani che fine gennaio avevano l'occasione di scambiare oggetti e esperienze nelle vie del borgo cittadino. E' aumentato il valore commerciale della manifestazione che richiama gente da tutta Italia, oltre Svizzera, dalla Francia e dalla Germania.

«Sant'Orso» ha fatto conoscere gli oggetti tipici dell'artigianato valdostano. La «grolla», grande calice tornito in legno, la «coppa dell'amicizia» per bere «à la ronde», i «meubles», i recenti fiori di legno. Nell'ultimo decennio proprio l'aspetto commerciale e turistico della Fiera ha stimolato l'interesse per la scultura. Sono nate scuole e la produzione artigiana è cresciuta. Statue e bassorilievi in legno e in pietra ollare e gli oggetti più ricercati, tanto da diventare opere ambite da parecchi collezionisti.

La loro crescita ha però cancellato le «sezioni» più tradizionali della Fiera: le bancarelle degli attrezzi agricoli, i tradizionali il ferro battuto. Anzi i «confini» manifestazione sono dilatati, gli artigiani espongono il loro lavoro le piazze (Chanoux e Plouves) oltre che le vie del borgo (Porta Praetoria, Sant'Anselmo e Sant'Orso). E negli ultimi anni sono state riscoperte lavorazioni perdute come quella del rubio: borse, cuinetti, zoccoli tomaia e pelle e suola in legno. Rinnovati cavalli e muli, collari per mucche e capre, altri oggetti di fattura ricercata.

Il successo della scultura e il «revival» degli oggetti tradizionali ha ingigantito la manifestazione. E' stato così riscoperto il «drap» di Valgrisenche, tessuto di lana grezza con telai a mano. Sulle bancarelle si trovano tovaglie, coperte e borse. I pizzi al tombolo di Cogne rappresentano un tocco di raffinata e certosina arte ricamo in mezzo a produzioni vigorose, a legni e rocce scolpite.

Rivive anche la primitiva arte pastorale, qualche anno da interpretazioni più E oggetti soprammobili i «tolà» (giocattoli) che figurano asinelli o cavalli su ruote, scodelle, mestoli e cucchiai; le «cornalle», mucche stilizzate nel legno, espressioni artistiche care ai pastorelli intagliano il coltello bifrontali.

Gli intrecciati formano fantasiose figure sui mobili che in occasione della Fiera da alcuni anni sotto i portici del municipio di Aosta, la «sezione» che comprende anche «drap» e merletti. Alle tipiche e severe forme credenze e panche si aggiungono espressioni più moderne in cui è evidente una ricerca stilistica che sappia essere «ponte» tra passato e presente.

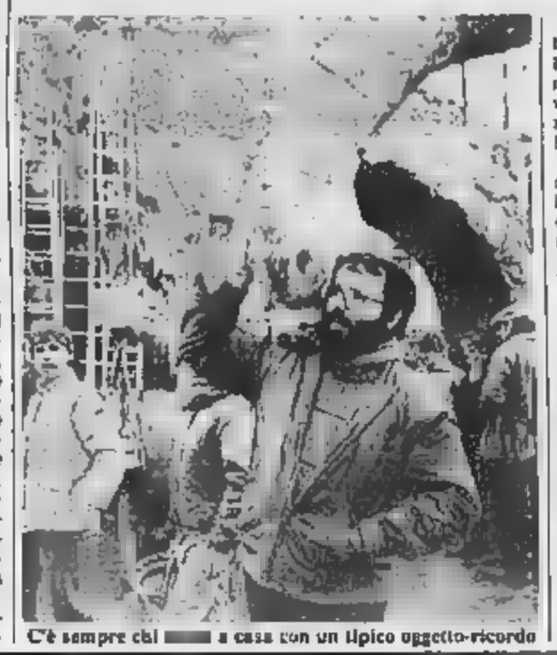
COOPERATIVA
COFRUITS
ortofrutta di montagna

ai dettaglio e all'ingrosso di
mele renette, golden delicious, starking, jona gold
pere martin
castagne, di montagna
e ortaggi della valle d'aosta
Il
provenienti
COFRUITS - St. Pierre (AO) - bivio St. Nicolas - (0165) 90.34.36 - 90.32.82

Una suggestiva cerimonia d'apertura che si ripete ormai da secoli

Bandiere a festa nel borgo

Ieri si sono inaugurate le tradizionali mostre collaterali - Domani gli oggetti esposti non in vendita (regola spesso dimenticata) - Martedì via libera agli acquisti


C'è sempre chi parte a casa con un tipico oggetto-ricordo

AOSTA — L'apertura di tre mostre ha dato il via ieri ad Aosta edizione Fiera di Sant'Orso, tradizionale appuntamento con l'artigianato valdostano che vedrà impegnati domani e martedì oltre mille espositori nel borgo imbandierato a festa.

Ieri febbraio, dalle 10 alle 12,30 e dalle 19,30, le tre esposizioni offrono al pubblico uno spaccato di vita valdostana e un esempio di come la Fiera di Sant'Orso sia conosciuta anche fuori Valle.

Mostre collaterali: la Torre dei Signori di Porta Sant'Orso ospita l'esposizione dei bozzetti presentati per la scelta del manifesto della Fiera (il concorso è nazionale dal 1986 e quest'anno è stato vinto dallo Studio Fuorischema di Pesaro). Nella saletta comunale d'arte di via Xavier Maistre, dove ogni anno viene ricordato un scomparso, è invece allestita una mostra dedicata a Vittorio Brunier: i animali, soprattutto gli uccelli di legno o colorati a cera dalla Elsa, per la loro originalità e grazia diventati uno dei simboli della fiera. Nella chiesa di San Lorenzo, infine, retrospettiva sulla scultura dell'800 attraverso le opere di Eugenio Mus, padre dell'apprezzato pittore valdostano Italo.

Domani: la si animerà alle 14 con l'allestimento bancarelle e l'esposizione degli oggetti tipici, legno, pietra ollare, cuoio, ferro battuto, ma anche prodotti con nuovi materiali come la ceramica e vetro. La giuria che premierà i migliori artigiani esaminerà i lavori degli espositori dalle 14 alle 18. In questo primo giorno Fiera vietate le vendite (lo impone il regolamento), ma per i piccoli oggetti le trasgressioni sono tollerate. chiesa Sant'Orso i canti tradizionali in latino e francese, dal canonico Domaine, precederanno la «Veillà Sant'Orso», spettacolo in onore degli artigiani in programma dalle 20,30 alle 24 al teatro Giacosa.

Martedì, fiera si aprirà ufficialmente alle 9 con l'alzabandiera e l'esibizione banda municipale di Aosta; quindi dato il via alle vendite che proseguiranno per l'intera giornata. Dalle 7 trasmissione Rumo Mattino effettuerà una serie collegamenti artigiani. Dalle 9 alle 13 nei locali dell'ufficio Fiera, nella Torre dei Signori di Porta Sant'Orso, vicino alla Porta Pretoria, quanti lo desidereranno potranno chiedere l'annullo postale speciale previsto in occasione della manifestazione dedicata all'artigianato valdostano. La giuria esaminerà gli oggetti agricoli e alle 18,30, salone delle manifestazioni del palazzo regionale, assegnerà i premi ai migliori artigiani.

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE
«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»
PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE - frazione Treponi - (0165)
vendita all'ingrosso e al minuto
AOSTA - mercato coperto
oltre ai prodotti tipici
macelleria con solo valdostane

Una manifestazione che ha quasi mille anni, ma non li dimostra

Suonerà una scelta banda

La musica della banda comunale segna l'apertura ufficiale della Fiera di Sant'Orso

— In principio erano gli oggetti d'uso comune nel lavoro dei campi: quei rastrelli che oggi campeggiano nel manifesto della Fiera (risultato d'un so tra «designers» e pubblicitari), i vimini, le zangole per preparare il burro, le botti e le scale, hanno ispirato la fantasia di Franco per il suo manifesto della Fiera di Sant'Orso e Donnas, un'«anteprima» della manifestazione di Aosta.

Dopo vennero i «tatà», i cavallucci con le ruote per far giocare i bambini, le «cornalle», mucche stilizzate (meglio sarebbe dire abbozzate nel legno, con stile impressionistico), quindi uccelli, pecore e tanti altri animali (non si può tacere il camoscio e dello stambecco, simboli della natura viva in Valle d'Aosta).

Seguirono, a questo periodo, le sculture a tutto tondo o in bassorilievo, le incisioni di rara fattura, i lavori con il pizzo al tombolo, i draps, le opere in ferro battuto, il tentativo di affrancarsi di forme vecchie però ancorati a tipicità.

La Fiera da di vendita e di scambio (mercato) diventava esposizione lavoro svolto dagli artigiani soltanto nei momenti di libertà impegni dell'agricoltura, ma a tempo pieno: scelta, per alcuni, di professionalità che si rivela ormai nella perfezione Artigianato e arteil. Di fronte a certe sculture e a certi ricami (sia con il bulino, sia il tombolo, ra con forgia e martello) si dispone per l'arte. La Fiera è progredita negli anni, sempre rinnovandosi, ma senza perdere l'aspetto avvincente che le viene conferito secoli di storia.

E' momento nante sentire mattino martedì) la intonare marcia che apre la Fiera, mentre la bandiera sale e sventola ai refoli di vento per segnalare l'inizio delle vendite. Quante volte sono risuonate per ciascuno di quelle sotto l'arco della Porta Praetoria? Per tanti i ricordi si affollano: la sospensione per la guerra, la ripresa fine del conflitto, poi il continuo progredire.

Suona la banda e qualcuno si asciuga gli occhi, di acosto perché non ammetterà di aver provato un brivido commozione. Ogni Sant'Orso è un anno che passa, un mettere alle spalle tanti avvenimenti nel bene e nel male.

Ma le «regine» della Fiera, la grolla e dell'amicizia devono ricondurre realtà: il momento è di festa, dalla serata di lunedì organizzata artigiani (un tempo all'aperto, ma forse quando il clima era ancor più clemente dell'attuale) nel teatro Giacosa al ritrovo un po' scanzonato e un po' nostalgico di amici nella retrobottega di qualche artigiano in via Sant'Anselmo (dove fitta è la folla tra due ali di bancarelle) per cercare un attimo di tranquillità, salutarsi, ridere e bere «à la ronde» nella coppa o nella semplice scodella un boccone di pane nero, «boudeun» e di bollito.

La banda suona e le note si rincorrono come i pensieri. Arrivano i turisti: le lingue più diverse si sovrappongono, ma artigiani continuano a scambiarsi le impressioni in patois, la parlata che interpreta lo spirito creatore delle opere in mostra.

Chalet
IN VALLE D'AOSTA
Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Valley 8 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44

IL VECCHIO RISTORO
NUOVA GESTIONE
il ristorante vi aspetta in via Tourneuve, 4 ad Aosta.
Tel. 0165 . 33238

LE BOWLING CLUB
BIRRERIA - SPAGHETTERIA - PANINOTECA
Vieni a provare strike!
Loc. Grand Chemin, 87 Saint Christophe (Aosta)
Telefono (0165) 34.952

Una cucina ... Sì, da
ristorante
AL CAMIN
COURMAYEUR LARZEY - (0165) 84 1497

le vieux hommier
courmayeur
Restaurant
11013 Courmayeur (Ao)
Telef. (0165) 84.22.81
di
BERTHOD - C
Specialità gastronomiche

immobiliare La Torre
11100 AOSTA, via Festaz 88
Tel. 0165 43.741
LA SALLE fraz. Villarisson villette panoramiche in costruzione.
PALLEUSIEUX vicinanze Courmayeur prestigiosi appartamenti con giardino consegna fine '89.
LA MADELEINE fraz. nuovi rione sulle piste box auto da L. 49 milioni.
LA SALLE fraz. Morge bi-trilocali ristrutturati da L. 53 milioni.
VALTOURNENCHE centro nuovo trilocale disposto su due piani L. 126 milioni.

Ristorante
La Maison de Filippo
Entrèves Courmayeur (Aosta)
Tel. 0165 - 89.968
Chiuso il martedì
E' gradita la prenotazione

Per le pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 85.951
Torino C.so M. d'Azeglio Tel. (011) 65.211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22.88.28
Firenze V.le Matteotti, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quintino Sella Tel. (06) 47.55.904
Napoli V. Manzoni, 141/a Tel. (081) 64.90.71
PK publikompass spa

RAMELLA
SPEDIZIONI - TRASPORTI
Filiale di
St. Christophe - tel. 0165 43220-34893
Servizi diretti da e per Milano e Torino
Collegamenti su tutto il territorio nazionale
Sede: Biella tel. 015 64.38.41

ABAT JOUR
DISCOTECA
APERTA TUTTE LE SERE
Tel. 0165 842.990
AL GIOVEDI' SI BALLA IL LISCIO CON L'ORCHESTRA
e per continuare la notte...
Va-Chez le ... anuit
APERTO DALLE 22 ALLE 4
S.S. 26
11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

Interregionale, oggi in campo alle 14,30

Pinerolo nei guai

Molti problemi per l'allenatore Ferroglio: oltre ai numerosi infortunati dovrà anche fare a [illegible] dello squalificato [illegible] La Cairese [illegible] affamata di punti e punterà ad un successo pieno

Nizza Millefonti e Moncalieri sotto esame, Pinerolo impegnato in una sorta di spareggio per la tranquillità.

Nizza — Gianni Frara ha problemi di abbondanza: scontata la squalifica, rientra Veronese in mediana, l'infermeria è finalmente vuota. Il Vado, però, fa paura: i liguri hanno conquistato 11 punti nelle ultime sei gare, [illegible]ndo dalle basse della classifica per conquistare una posizione tranquilla: «Sì, è davvero un brutto cliente. Noi stiamo be[illegible] ma siamo in [illegible] risaliti: l'obbiettivo è la vittoria, anche se ci sarà da soffrire» dice il mister. Questa la probabile formazione: Ponzone; Loffredo, Rizzieri; Veronese, Pieracci, Palumbo; Tronzano, Esposito, Gino; Voglietti, Del Pietro (Actis Dato).

Moncalieri — Dopo il pareggio interno con la Cararese, gli azzurri cercheranno di strappare almeno un punto al Ventimiglia: «La classifica piange — ammette l'allenatore Mario Bastoni — dobbiamo fare risultato su tutti i campi. Certo, l'emergenza-infortuni continua, [illegible] ormai ci siamo quasi abituati». L'ultima tegola è rappresentata dall'infortunio del terzino Aguiari: «Dovrebbe trattarsi di una lesione meniscale — dice sconsolato Bastoni — per cui ne dovremo fare a meno per parecchio tempo». Sempre indisponibile Pisani, squalificato Piolatto (due turni), resta la speranza di recuperare Milani, che è fermo dal match [illegible] l'Aosta. In [illegible] di risposta positiva, la formazione dovrebbe essere: Tubbia; Dini, [illegible] Mastro; Bollati, Bortot, Milani; Ferrero, D'Averza, Bongiovanni, Maltese, Procopio (Pulcino).

[illegible] — Mister Ferroglio [illegible] un diavolo per capello. La lista degli infortunati è [illegible] [illegible] aggiunge anche la squalifica (un turno) di [illegible] E, alle porte, [illegible] Cairese affamata [illegible] punti (ma priva dello squalificato Pisani: chi vince si [illegible]. La più probabile: Succo; Fornesi, Bertrone; Corgiat, Risso, Vittone; Fiorito, Sesia, Bonalgnore, Barbi, Formato. Se venisse confermata, si assisterebbe all'esordio del giovane Bonsignore.

Gianpiero Paviolo

Programma (3ª di ritorno): Albenga-Aoste; Bra-Sanmargheritese; Carcarese-Savigliano; Cuneo-Pegliese; Entella-Levanto; Nizza Millefonti-Vado; Pinerolo-Cairese; Saint Vincent-Asti; Ventimiglia-Moncalieri.

Classifica: Cuneo p. 20; Pegliese 27; Aosta 24; Ventimiglia e Carcarese 23; Sanmargheritese 21; Saviglianese 20; Vado 19; Bra, Nizza e Levanto 18; Saint-Vincent, Albenga e Pinerolo 17; Asti e Cairese 14; Moncalieri 12; Entella 10.

In Promozione match decisivo per il secondo posto

Strambino e Mathi alla resa dei conti

La capolista Borgo Uriola va a [illegible] - Il Giaveno Coazze ad Airasca

TORINO — Enzo Barbero, allenatore del Novegno Strambino, chiede la massima concentrazione [illegible] giocatori per l'incontro di oggi col Mathi: «Cercheremo il pareggio su un terreno insidiosissimo per riuscire a mantenere la seconda posizione in classifica. Torneranno Balbi e Vercelli ma dovrò rinunciare agli squalificati Stretto e Coppa». Gigi D'Alessandro, tecnico del Mathi, sogna invece l'aggancio degli strambinesi: «Lotteremo per vincere, questo è chiaro, [illegible] fronte però [illegible] una delle migliori formazioni del girone B di Promozione». Il [illegible] Manifatture in casa cercherà di rallentare la marcia trionfale [illegible] capolista Borgo Uriola: la squadra rivelese è l'unica a non aver [illegible] mai [illegible] nella Promozione piemontese. Il Giaveno Coazze [illegible] far visita all'Airaschese, che vuole far dimenticare la sconfitta subita a Strambino. Scendendo verso il centro classifica, in lotta di ritorno propone un attesissimo [illegible] Venaria-Geo Borgaro. L'Ivrea va a Caselle mentre il Rivarolo, in attesa di recuperare domenica prossima la gara con il Venaria, affronta un Lucento alla disperata ricerca [illegible] punti. Per la zona retrocessione, il Quincinetto [illegible] impegnato sul neutro di Rivarolo [illegible] il Madonna di Campagna [illegible] l'Intergross Calusso se la vedrà con l'Orbassano in una [illegible] dal pronostico incerto.

[illegible] [illegible], il «Paolo Rava» di Chivasso capita il big-match della giornata fra la formazione canavesana e la capolista Gravellona, reduce dal pareggio casalingo con il Borgomanero. I [illegible] attraversando [illegible] buon momento: [illegible] eventuale s[illegible] porterebbe gli uomini di [illegible]ziana a soli due punti [illegible] capolista. Impegno casalingo anche per il Montanaro che è [illegible] prese con problemi per non retrocedere. La gara col Dormelletto (entrambe le squadre sono penultime a quota 10) è decisiva. Gironе C: il Chieri ospita la Carassonese bloccata [illegible] [illegible] dalla neve. Infine Villafranca-Pro Dronero: il fattore campo potrà essere decisivo [illegible] una partita che [illegible] la carta appare molto equilibrata.

Guido Novaria

sport flash

Appuntamenti per oggi

ATLETICA — Prova trofeo reg. cross (10,30 [illegible] no).

NUOTO — 2ª giornata pentathlon (S. piscina comun. Crugliasco).

RUGBY — Camp. serie C2 Ivrea-Novi (14,30 campo Pi[illegible]); Cus To-S.Mauro (14,30 Motovelodromo [illegible] Casale).

SCI — G. P. Tecnica sl. spec. cat. Juvenes m/f (9,30 Ala di Stura); coppa Sci Club Libertas slalom gig. (Sauze d'Oulx); trofeo Michelonet camp. piem. [illegible] gig.(Sestriere).

Bocce, formeo a [illegible]

Domani a Chieri alle 21 alla bocciofila di via S. Silvestro la «15 lunedì-Trofeo Corriere» [illegible] bocce. *Classifica:* Can[illegible] Calor 7 vittorie (+49); Magique Club 7 (+40); Bar Angiola 7 (+36); De Grandis 7 (+33); Sicart 7 (+19); Laghi Baite 6 (+22); Sis [illegible] (+20); Arcatendo [illegible] (—11); La Cattolica [illegible] (+11); Euromotor 5 (+7); Irish Bar 5 (—16); Bosco Monti Ferrero 5 (—31); Viglione 4 (0); Vergnano 2 (—25); Centro Arred. 1 (—62); Assicurtas. Subalpina 0 (—63).

Nuovo allenatore al San Giorgio

Giacbetti, [illegible] guida del [illegible] e del Calusse, ha accettato di allenare il San Giorgio (Prima Categoria). Esordirà oggi nel «derby» col Real San Benigno.

La Volpianese cambia tecnico

Ennesimo avvicendamento alla guida della Volpianese (Seconda Categoria, girone F). La squadra che sta lottando nella zona bassa della classifica, è passata a Chinelli.

Pallamano, [illegible]

Quattro formazioni regionali di pallamano partecipano a Luserna [illegible] Giovanni (palestra comunale) [illegible] prima edizione [illegible] trofeo [illegible]. [illegible] mattinata [illegible] [illegible] Exes [illegible] Torino (ore 10) e Alfieri Carignano-I.P. Alber[illegible] [illegible] (ore 11,30). Nel pomeriggio le finali.

[illegible] marziali, campionato e [illegible]

Organizzato dalla Dojo [illegible] Judo e patrocinato dal Comune e dall'assessorato [illegible] Sport [illegible] Pinerolo, si svolge [illegible] al palasport il campionato italiano a squadre di ju-ji[illegible].

Pallavolo, [illegible] [illegible]

Girone A fem. Meneghetti-Alpignano: 0-3; [illegible] Valle Susa: 0-3; Nichelino-Leo Chieri: 3-0; Amatori-Pinerolo: 3-0; Lasalliano-Volvera: 2-3. *Classifica:* Volvera: 14; La[illegible] e Nichelino: 12; Alpignano: 10. *B femm.* Reba-Lilliput: 3-0 (recupero); Reba-Bisport: 1-3; Rivarolo-Punto Amico: 2-3; Città-Lilliput: 3-2; Csen Zip Jeans-Chivasso: 2-[illegible]. *Classifica* Bisport: 14; Reba e Punto Amico: 12. *Girone A maschile,* Lilliput-Caselette: 3-2; Studio Line-Pinerolo: 3-0; [illegible] Salice-Casati: 3-1; Calusse-Borgo Cavour: rinviata al 1° febbraio. *Classifica:* Studio Line: 14; Val Salice: 10; Calusse: 8. *Girone B maschile.* Reba-Lasalle: 3-1; Sportidea-Stram[illegible]: 3-1; La Loggia-Samone: 1-3; Pianezza-Sant'Anna: 3-0; Volpiano-Gassino: 2-3. *Classifica:* Gassino, Sant'Anna e [illegible]ne: 12; Sportidea: 10.

Calcio Juniores Torino batte la capolista

Grande impresa delle ra[illegible] del Torino, nel massimo campionato del calcio femminile. Ieri a Chivasso, davanti ad un folto pubblico, hanno battuto con un secco 2 a 0 la capolista Reggiana riproponendo la loro candidatura [illegible] scudetto. Ora il distacco si è ridotto a 3 punti, ma le granate hanno una partita in meno.

Le ragazze di Cosimo Bersano hanno disputato una partita attenta, controllando nel primo tempo le [illegible]liane. Poi, ben sorrette dalla spinta della Pederzoli, le granata [illegible] passate [illegible] la nazionale spagnola Angeles Parejo Jimenez e poi con la Costanzo.

Editore LA STAMPA Spa
Stampato presso
SERI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura de «Torino Cronaca» di sabato 28 gennaio 1989 è stata di 257.440 copie

In pista 76 cavalli in 8 corse (inizio 14,30)

Puledri a Vinovo

Leopard Jet se la deve vedere con Luez e Lido Bi - In pista due «figli d'arte», Paolo Rossi ed Andrea Guzzinati, opposti ad Hakan Wallner, uno dei [illegible] esperti guidatori del mondo

VINOVO — Una singolare corsa fra «baby» è al centro del convegno di oggi a Vinovo. Baby sono i cavalli (puledri [illegible] 3 anni e [illegible]y) i driver favoriti. In pista ci sono Paolo Rossi (figlio di Pino, 4 derby) ed Andrea Guzzinati (figlio del campione del mondo Giuseppe). Chance maggiori [illegible] ha Paolo, in sulky [illegible] Leopard Jet. Diciannove anni, «artiere» di leva, 4 vittorie in carriera, Paolo non [illegible] il ruolo di favorito: «Leopard è in forma, reduce da una bella vittoria a Milano, ha il numero migliore». Avrà contro Andrea Guzzinati, 20 anni, «artigliere», [illegible] decina di vittorie. «Lo temo è chiaro — [illegible] Paolo — anche perchè guida Luez, cavallo che vale di più di quanto non dica la sua ultima prestazione».

1ª Corsa, ore 14,30 - metri 2100

1.	Leopard Jet *(P.Rossi)*	3	2	1	----	+
2.	Luverna *(M.Lovera)*	R	5	2	22.0	+
3.	Lido Bi *(H. Wallner)*	1	1	5	----	=
4.	Luez *(A.Guzzinati)*	2	1	6	----	=
[illegible].	Landro *(L.Gennero)*	3	0	1	21.9	+

Fav.: LEOPARD JET, Luez

2ª Corsa, ore 14,55 - metri [illegible]

1.	Last Round *(S.Milani)*	-	6	5	20.1	+
[illegible].	Lumma *(P.Demuru)*	deb.			----	?
3.	Laigueglia *(E.Demuru)*	R	2	5	21.5	=
[illegible].	Lobel Mavi *(B. Gelormini)*	4	6	R	----	=
5.	Lisso Font *(F.Viotante)*	[illegible]	5	4	21.7	+
6.	Lindis Far. *(L.Guzzinati)*	2	4	4	22.1	=
7.	Lemon Suice *(L.Gennero)*	4	5	R	----	-
8.	Lawa Marz *(R.Ciano)*	[illegible]	4	2	21.1	=
[illegible].	Lacub *(P.Rossi)*	0	3	5	19.9	=
[illegible].	Lecinq M. *(H.Wallner)*	7	5	7	19.5	=
11.	Lucca Jet *(A.Guzzinati)*	7	5	2	22.1	=
12.	Lerna Font *(S.Varetto)*	rien.			----	?
13.	Lo Pra *(M.Lovera)*	5	4	0	21.9	=
14.	Lo Patti Ros *(A.Pasolini)*	6	5	5	21.0	=

Fav.: LAST ROUND, Lecinq Master, Lacub

3ª Corsa, ore 15,20 - metri 2100

1.	Indonesia M. *(E.Demuru)*	5	[illegible]	9	----	=
2.	Istrice Vm *(L.Guzzinati)*	1	2	3	20.4	=
3.	Idris *(A.Guzzinati)*	4	1	3	20.1	=
[illegible].	Ivan Lendl *(M.Lovera)*	1	1	6	18.5	=
[illegible].	Irridea *(R.Ciano)*	1	5	1	20.1	+
6.	Imi *(S.Accedu)*	6	5	2	21.7	+
7.	Irovic Rs *(R.Donati)*	5	6	3	21.4	+

Fav.: IVAN LENDL, Idris

4ª Corsa, ore 15,45 - metri 1600

1.	Escudo P. *(Scampolini)*	5	3	5	18.6	-
2.	Didus Mp *(S.Saferna)*	8	4	5	21.6	-
3.	Olinda di Luna *(F.Adami)*	3	6	4	18.6	+
4.	Demotico *(R.Montaldo)*	5	5	4	20.1	=
5.	Sidora *(S.Scamacino)*	1	9	7	20.3	-
6.	Florence Cr *(M.Sirtori)*	4	5	4	21.1	-
7.	Gay Connie [illegible] *Calorio)*	3	7	0	20.4	=
[illegible]	Eatizza *(Giu.Nacca)*	rien.			----	?
[illegible].	Fazzo Lp *(G.Montaldo)*	1	8	1	19.2	+
10.	Eyebrown Lg *(A.Pasolini)*	1	4	9	21.8	-
11.	Eurico Font *(Castagneri)*	2	1	3	21.1	+
12.	Ervington *(G.Bechis)*	6	6	4	21.1	-
13.	Cerco di V. *(M.Garigllo)*	5	R	6	20.0	-

Fav.: FAZAO LP, Escudo Ferm. Giada di Luna

5ª Corsa, ore 16,10 - metri [illegible]

1.	Decis *(L.Manno)*	2	4	1	17.8	+
[illegible].	Darior *(A.Guzzinati)*	1	1	2	17.9	+
3.	Genevalady *(H Wallner)*	7	1	5	17.7	=
4.	Eldorado *(S.Milani)*	2	3	4	17.3	=
5.	Ghisi del Rio *(S.Varetto)*	1	1	5	18.9	=

Fav.: GHISI DEL RIO, Genevalady

6ª Corsa, ore 16,35 - metri 2100

1.	Desio di Alba *(G.Bechis)*	4	1	2	20.0	=
2.	Fiocco di Neve *(M.Lovera)*	2	R	5	20.0	-
3.	Gioia Ferm *(R.Ciano)*	5	6	2	20.7	=
4.	Gallo Cedrone *(L.Manno)*	R	R	5	22.6	=
[illegible].	Dervio *(S.Sanna)*	4	2	3	20.2	=
[illegible].	Euro Gallo *(L.Guzzinati)*	5	R	7	19.7	-
[illegible].	Pusta d'Alba *(S.Accedu)*	rien.			----	?

Fav.: GIOCA FERM, Dervio

7ª Corsa, ore 17 - metri 1600

1.	Iliboreta *(S.Salerno)*	2	1	0	20.6	=
2.	Ilmajor *(V.Scampolini)*	6	9	7	20.6	-
[illegible].	Isacam *(R.Montaldo)*	2	3	7	20.2	=
4.	Ibama Dell *(B.Restelli)*	5	4	4	18.8	=
5.	Itano *(G.Nacca)*	deb			----	?
[illegible].	Iniglia *(A.Meringo)*	S	S	2	21.7	+
7.	Inervia *(C.Giacobbo)*	R	6	5	21.6	+
8.	Ida Pont *(C.Castagneri)*	S	0	S	20.2	=
9.	Incauta *(L.Calorio)*	9	3	5	23.0	=
10.	Isirkon *(S.Pellissero)*	2	4	S	21.6	=
11	Igyeme *(Scanavino)*	0	9	8	21.0	=
12.	Iledra *(G.Montaldo)*	3	8	0	21.3	-
13.	Ippos di Casei *(G Bechis)*	S	8	3	20.4	=

Fav.: ISIGLIA, Ibama Del, Isacam

8ª Corsa, ore 17,25 - metri 2100

1.	Ervis del Rio *(G.Bechis)*	5	6	2	20.3	+
[illegible].	Cadelago *(Gigi Ceretti)*	S	1	0	----	=
[illegible].	Gentilizio *(M.Fanti)*	R	4	S	24.1	=
4.	Evandro Cik *(R.Ciano)*	S	S	5	----	=
[illegible].	Edesso *(Ar.D'Agostino)*	8	5	S	20.7	=
6.	Gialgrande *(L.Gennero)*	2	8	S	----	-
7.	Francis Caf *(S.Milani)*	2	0	6	20.9	-
8.	Ghebol *(N.Salacone)*	5	6	8	----	=
9.	Faigo Zi *(L.Guzzinati)*	0	S	S	----	=
10.	Cuciero Ip *(P.Mirabella)*	5	4	7	22.8	=
11.	Gandolfo Mis *(F.Demuru)*	S	S	[illegible]	----	=
12.	Eburie d'Ira *(S.Accedu)*	2	6	4	23.0	=

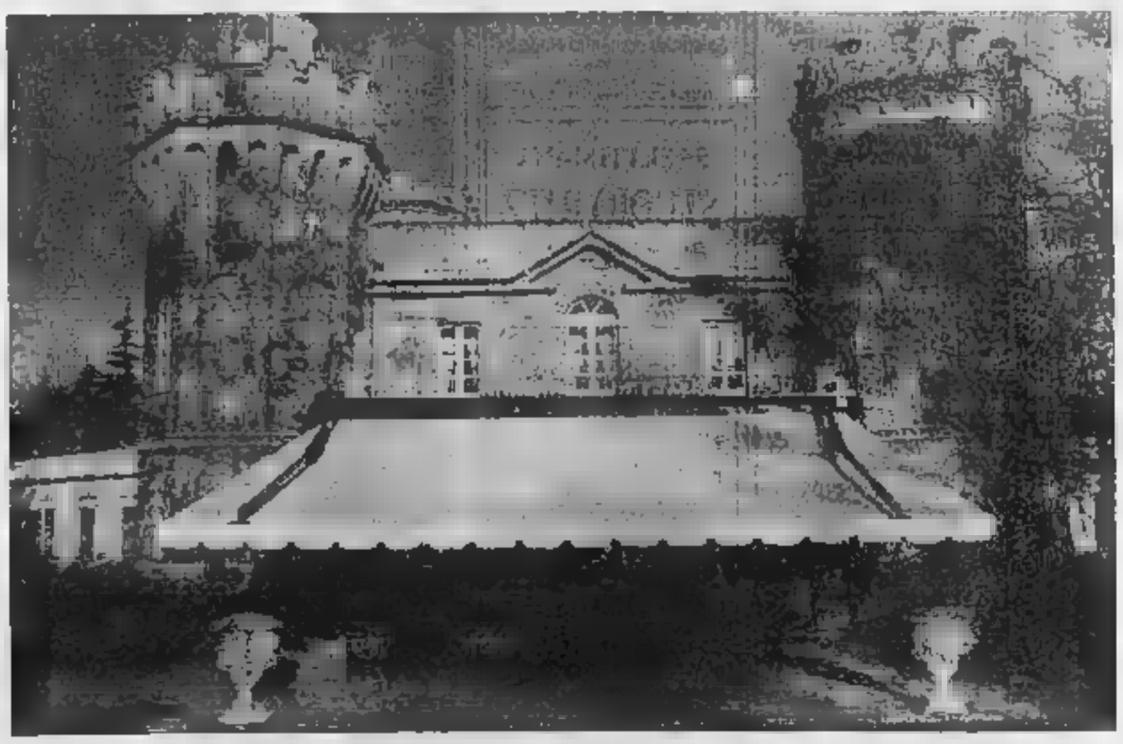
Fav.: ERVIS DEL RIO, Faigo Zi, Edesso

[illegible] ad ostacoli

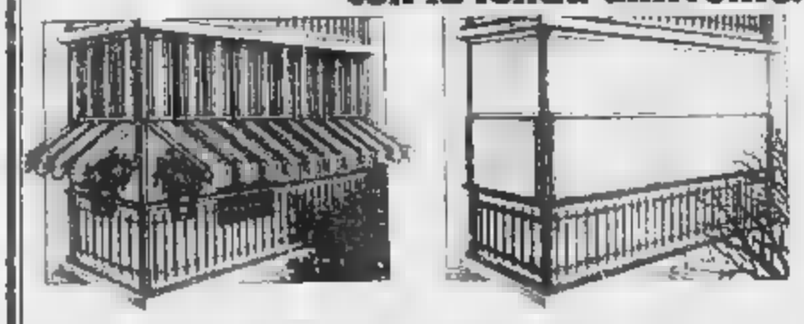
Prende il via oggi alle 11 al maneggio [illegible] strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, il «Quinto Trofeo [illegible] salto ostacoli della Società Ippica Torinese «Sit». Partecipano a questa manifestazione interregionale indoor che apre la stagione equestre '89, circa [illegible] atleti [illegible] Piemonte, della Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Il Trofeo, ad ingresso libero, proseguirà domenica 12 febbraio per concludersi il 26 febbraio.

L'estate vi at TENDE!



Contro sole, freddo e maltempo
casa protetta tutto l'anno
con la tenda antivento.



abawind
la prima tenda a protezione totale.

IL PIACERE DI STARE NELL'OMBRA

tende da sole
abatenda

Stabilimento uffici esposizione:
10152 TORINO - Via Fiochetto 33 - Tel. (011) 5.215.333 (4 linee)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] (corso Giulio Cesare 67, tel 858.521) **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000. Mezz 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel [illegible] Vedi Teatri

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) **Cacciatori**, un [illegible] di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000 rid 5000

ARMANDO PICCOLO (corso V. Emanuele 52 tel 547.007) **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins, Colori in dolby stereo Or. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 6000 rid 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.190). **Campo Base** di pedro pallaoja con Francesca Rut, Clarissa Burel, Ricky Tognazzi. Col Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; [illegible] Ingresso [illegible]

CAPITOL (via [illegible] Dalmazzo 24 tel 540 605) **Red e Toby nemiciamici**. Animato cortometraggio di Walt Disney. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110) **Un weekend a parte**, di Chris Menges con Barbara Hershey, Jodhi May, Linda Mvusi. 14 Palme d'oro al Festival di Cannes '88. Colori in dolby stereo. Ap. 15,30 inizio film 15,50; 18,10; 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid 5000

CRISTALLO (via Gioita 5, tel 850.710) **Moonwalker**, con Michael Jackson, Sean Lennon, Kellie Parker, Brandon Adams, Joe Pesci, regia di Jerry Kramer e Colin Chilvers. Col. Non vist. [illegible] ultra [illegible] - [illegible] posti 7[illegible] [illegible], 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 rid [illegible]

DORIA (via Cremona 9 tel 547.427) **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Non vist. Or. 16,15, 17,40, 20, 22,20 [illegible] 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino tel 547.524) **Homeboy**, di Michael Seresin con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken, dolby stereo Colori. Non vist. Or. 15,30 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 6000

ELISEO BLU (piazza Solferino 447 [illegible]) **La vita è un lungo fiume tranquillo**, di Etienne Chatiliez con Hélène Vincent, Daniel Gelin, Catherine Hiegel. Colori. Non vist. Or. 15,10 17, 18,50, 20,40, 22,30 ingresso 6000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 547.524) **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vist. Or. 15, 16,50, 18,45, 20,40, 22,35. Ingresso 6000

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 315.205?) **Willow**, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori. Dr. 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 37 tel 306 750) **Il piccolo diavolo**, con Richard Benegri, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vist. Or. 14,45; 16,40, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000,

IDEAL (corso Bezzarie 4, tel. 321.4316) **Rambo III**, un film di Peter Mac Donald con Sylvester Stallone, Richard [illegible] Bolton. Non vist [illegible] 14,45, 18,30; [illegible],30; 22,30 Ingr. 6000, rid. 5000

[illegible] ROMA CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7503): **Mignons è partita** di Francesca Archibugi con Stefania Sandrelli, Massimo Dapporto. Colori. Non vist. Or.: 18,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingr. 6000, rid [illegible]

KING KONG CASTELLO (piazza Re di Rumania 37, tel 347.592) **Rambo III**, di Sylvester Stallone con Sylvester Stallone. Ore 14,30 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 7000 Rid. 5000

LILLIPUT (via 10° Settembre 15 bis, tel 537.100) **Twister**, un uragano e di mezzo peggio, di F. F. Coppola, con Jeff Bridges, John Allen, Martin Landau. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Ap. 15 film 15,20, 17,45, 20,05; 22,25 Ingresso 6000

MAZZONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173) **Fantozzi va in pensione**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vist. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173) **Le cose cambiano**, di David Hemel, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi [illegible] attori Venezia '88) [illegible] Non vist. Or.: 15, 16,50; [illegible] 20,30; 22,30 [illegible] 6000.

[illegible] 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tyrello**, di [illegible] Garcia, [illegible] Tom Berenger, [illegible] Winger Vist. 14..Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso [illegible]

OLIMPIA 2 [illegible] Arsenale 31, tel 532.448): **Willow** un film di Ron Howard con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick [illegible] Or.: 15,30; 17,50 20,10, 22,30 Ingresso[illegible]

REPOSI (via XX [illegible] tel 531.400) **L'amore**, di Jean-Jacques Annaud con Tcheno Yoya e Tcheu Kanyo, Jack Wallace, Angela Lacombe. Colori. Non vist Or 15; 16,55; 18,45, 20,35; [illegible] Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.145) **Il frullo del passero**, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non vist. Ap 14,15 fim 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Giochi nell'acqua**, di Peter Quine Irwy con B. Hill J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88 miglior film di qualità. Il Nomination Oscar '89 Premio Salvemini '88 migliori film europei) Col. Vist 14 Or 15 18,10; 20,20; 22,30 Ingresso 6000, rid 5000

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511.799) **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, James Lee Curtis, Kevin Kline. Non vist Or. 15,20; 17,45, 20,05, 22,25 Ingr. 6000.

ZETA DRIVE-IN (via Collegno 12, tel 749.290?) **Proiezioni**, di Walt Disney, cartoni animati a colori. Spettacolo unico ore 14,30 Ingr 7000, rid 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.187) **L'ultima [illegible] storia di Cristo**, un film di M. Scorsese con W. Dafoe, D. Boese. Aprodotto in dolby stereo. Vist. 14 Or 16,50; 19,40, 22,30

AMBRA RAGAZZI (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.187) **Benvenuto a Gattaca** nemici, cartoni animati di W. Disney si fim è abbinato **La valle dei dinosauri** spettacolo unico ore 14,30

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): **Gothi Meeting** Vietnam, regia di Barry Levinson, con Robin Williams. Or 19,45; 19, 20,15, 22,30.

CUORE (via Nizza 36, tel. [illegible] a richiesta **Don Bosco**, di Leandro Castellani con Ben Gazzara, Paoly Kendall [illegible] 14,30, 16,15, 18,15; 20,15, 22,15

[illegible] (via Po 30, tel. 832.214) **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**, di Pedro Almodovar (premiato a Venezia '88) con Carmen Maura [illegible] Bah[illegible] Sazzara. Colori. Non vist Ap 15,15 film [illegible] 17,15, 19; 20,40, 22,20

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.580): **Prima di mezzanotte**, di Martin Brest con Robert De Niro, [illegible] Gretin Or. 15,30; 17,45; 20; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 795.807): vedi Teatri

NUOVO EDEN (via Venaria 8, tel. 748.23.62): **Il principe cerca moglie**, un film di John Landis con Eddie Murphy. Merusi 109 Or 14 45, 18,30 18,30, 20,15, 22,20

SELENE 2 (corso Regio 53, tel. [illegible]) **Cacciatore**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30

SELENE D'ESSAI (corso Regio 53, tel. [illegible]) **Un affare di donne**, di Claude Chabrol con Isabelle Huppert (Leone d'Oro Venezia '88). Françoise Cluzet. Vist 14 Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 334.764) **Lilli e il vagabondo**, cart. animati di W. Disney Ore 15 e 17

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136) per ragazzi **Sulla spiaggia di Malibù**, con M. Brooks, ore 14,30, Di Rassegna Cinematografica al Cinema una sfilata nel quadriennio **La leggenda del santo bevitore**, di E. Olmi, con A. Quayle, S. Dumas Ore 16,10, 18,20, 20,25 Ingresso 4000

LAMBERTI (corso Giulio [illegible] tel 284.134): [illegible] cartoni animati a colori Or 15 16,40 18,20, 20; 21,45

VALDOCCO (via Cigna 12, tel. 521.126200) **Il mio amico Max** (E.T.), tecnicolor Orario spettacoli: 16, 17, 21.

[illegible] ROSSE

ALESSANDRIA (via [illegible] 18, tel. 511.250): **Eros la sublime**, (Specialmente) Pauline's Jacqueline (Vietnam film lesbian porno 1988-89). Vist 14 Or.: 14,05, 16,25, 18,45, [illegible] 19,20, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821) Prima visione **La interprete dell'amore** (U.S.A.) **Erotici Perfettamente** Ginger Lee, Kelly Nichols. Col. Vist. 18 Ap 18, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Calde notti di Marina - Anal players** cut Vist 15 No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24) Ingr 7000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Capricci viziosi di una saggia vedova** Patrizia Rousseau, Maria Cristina Pascal Col Vist 18 Ap 14,30 ult. 22.30.

MAJOR (largo G. [illegible] 105, tel. 267.974) **Femmine insaziabili**, Kim Carson, Desirée Lane Col Vist 18 Ap 15 ult 22.30

METRO POL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470) **La sexy bestia per** [illegible] Philippe Savoret Francese Lovat colori vist 18. Ap 14,30 ult 22.30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 588.1525): **Lui, lei e la voglia di più maggio - Perversi giochi** nudi. Col Vist 18 No stop dalle 14,30 alle 24

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 748.0951): Rassegna Lilli Carati hard cora. **Una moglie molto infedele** Col Vist 18 Ap 15, ult 22,30

[illegible] (corso [illegible] Maghenta 123, tel. 530.865) **Orgie Bisex**, Karin Schubert **Bacetti le schiave del sesso** [illegible] Vist 18 Ap ore 14,30 ult. 22.30

[illegible] **BLUE** (via San [illegible] tel. 497.7855) **9 giorni con Marilyn**, **L'amante bisex n. 3**, con Marina Lotar, Sonia Bennet (in esclusiva) Colori. Vist 16 Ap 15, ult. 22,30 ingresso [illegible]

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.3017) Rassegna «Hiperia non [illegible] Basic» la scandalosa matriosca, col [illegible] 18. Ap. 15, ult. 22,30

[illegible] (via Bucchi 8, [illegible] 530.393) **Desideri di una donna vogliosa**, Amber Lynn, John Leslie, James Deville, Melissa Melendez. Col Vist 18 Ap 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.840): **Travoson - Giovedì** di una moglie infedele. Col Vist 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per vedere [illegible] vicino il razzismo

UN MONDO A PARTE di C. Menges. [illegible] Sud Africa segregazionista l'infanzia di Shawn Slavo, figlia di genitori impegnati nella lotta a favore dei neri.

Per chi ama [illegible] grandi sfide

CHI HA INCASTRATO [illegible] RABBIT di R. Zemeckis. Film poliziesco Anni Quaranta dove uomini e disegni animati coevivono. Straordinario, ma [illegible] lo ritiamo?

Per chi è curioso degli animali

L'ORSO di J. Jacques Annaud. Amicizia [illegible] un orsetto e [illegible] vecchio orso, così [illegible] così Bata, Melenda, [illegible] irresistibile.

Per chi è fedele [illegible] violenza!

RAMBO [illegible] di P. MacDonald. L'eroe [illegible] il suo coltello in Afghanistan. [illegible] terribile, [illegible] istituzionale.

Gallerie e musei

ACCADEMIA ALBERTINA: mostra Boccioni e Libri: [illegible] a Torino G. Castagneri e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Associazione Albertina, fino al 5 marzo, orario 10-12,30, 15-19, lunedì chiuso

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 867.954) Personale del pittore Silvio Brunella

ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Certosa 19 tel 0172/7922 Collettiva 900 Crippa, Donzino Fasoni, Neapolo, Ruggeri Tabusso Tadini Vaccheri e altri (Chiuso festivi)

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17 Tel 514.209 Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30, 15,30-19,30

L'ARIETE (via Bava 4) 900-800 Morandi, Mastroianni, De Maria, Rada, Cavalieri Spescripen Paolucci ecc.

LA LANTERNA di Morcalieri (via S. Croce 7/B, tel. 840.8294), personale di Alberto Masoero

LA TELACCIA: Conc. pit. your. Consegna entro 17/2 Inf 518.220

MARCO POLO ART GALLERY - ESPOSIZIONE 4° SALA '900: L. Fontana, Hartung, G. Novelli, S. Chia, G. Dova, U. Vespignani, U. Mastroianni, R. Crippa, G. Turcato, C. Cagli, B. Cirulio, C. Zanella, 3° SALA '900': F. Fragiacomo, G.B. Guadrone, T. Spagnani, A. Mancini, V. Cavallon, M. Grosso, E. Farello, G. Cascaro Orario 10-12,30, 16-19. Chiuso domenica e lunedì. Via Marco Polo, 38, tel 011/506 897

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI mostra **Alberto Giacometti** fino al 26-2-89, mostra Jacob Kaumellis fino al 12-3-89 collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000 Per informazioni tel 956.1547

P.N. GALLERY (P. Hermada 4, 819.0758) omaggio a Mario Fusco

PIEMONTE ARTISTICO - REGIONE PIEMONTE (via Roma 264) Mostra di Adriano Aloisi Or 15,30-19,30.

PONTICI (p. Vittorio 42): Gli acquerelli di Aldo Cerbarolo Or 15,30-19,30 chiuso lunedì

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTE&CORNICE (via Vanchiglia 11): Peppo Orlandi opere inedite

ARTE [illegible] INCONTRI: Mostra a carattere promozionale.

BERMAN: Masaki Inciden [illegible] Bertone, Bozzetti, Celestino Carusso, Felice Casorati, Chiara, Galli, Guerri, Mengaroni, Manfrini, M. Marini, Mingazzini, Mastroianni, F. Franco, Rocco, Trubbiani, Weppener.

CAVOUR - Mercatanti i Decisaggi.

DAVICO: Valeriano Trubbiani

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Collettiva

LA [illegible]: Asdi: Proposte d'arte.

LE IMMAGINI: personale di Enrico Paolucci «Primo tempo» Guerra 1925 1932

NARCISO (piazza Carlo Felice 16) omaggio a Giacomo Manzù.

PIERA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82 tel. 543.393): Maestri pittori italiani e francesi. Ore 9-12,30

PORRA CERAMICHE: Monticelli - Sculture in Raku

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 14,30-18,30 Domenica e lunedì chiusura

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario martedì, giovedì, sabato e domenica ore 9-14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì chiusura per riposo settimanale

MOLE ANTONELLIANA: Courbet e l'informale» Orario 9-19 feriali, 10-13, 14-19 festivi Lunedì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 401 orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì, Natale, Capodanno) 9-12,30 e 15-19 Mostra «Bugatti», la leggendaria automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti i mobili del pittore Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte Provincia e Città di Torino. Fino al 26 febbraio. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dei pezzi più importanti è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) Lunedì chiuso Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario estivo, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9-12,30 15 Sala Video **Videomontagna** tre programmi; ogni ora il ciclo continua Gratis gli ingressi e divieti. dal 24 gennaio al 5 febbraio stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Tariffa lire 500 e 1000 nelle particolari e gratuita Dejanni, dal 21-12-'88 al 19-2-'89 Orario, da martedì a sabato ore 9-19 (centralino); domenica ore 9-12, lunedì chiuso Ingresso gratuito.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja, (via S. Teresa 5, tel 530.234) dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18, domenica 10-13 e 15-18 lunedì chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani leader. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'EROLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MOCCA (via Guicciardini 7) feriali ore 9-12, 13,30-18, Festivi 9-14 Lunedì [illegible] Prezzo L. 2000

STRAORDINARIO TRIO MEDUSA!

MICKEY ROURKE
grandeliseo

MUTI NOIRET
ROMANO

FRANCIS COPPOLA
lilliput
...
Tappeto del campione assoluto Francis Ford Coppola
TUCKER
UN UOMO E IL [illegible]

al VITTORIA
...IL FILM CHE SI CANDIDA FIN DA ORA COME IL PIU' COMICO [illegible] L'ANNO...
LA REPUBBLICA
La storia poco seria di un pesce e di quattro [illegible] individui.
UN PESCE [illegible] NOME WANDA
E CHARLES CRICHTON

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE (CN)
«A quando cellerita e sol»
Questa sera [illegible] BRAVI
[illegible]
musica anni 60-70-80
solo per chi si vuole divertire

[illegible] VALENTINO
oggi ore 16
Compagnia del Teatro Stabile in
CHARLIE IN [illegible]
ALLA [illegible]
regia di Antonio Ferrari - Ultima replica

[illegible] CRINCVPE
ore 18.30 (rinfrescamio - Ore 21
LA CORRIDA
Si accettano le iscrizioni

le COMEC MOBILI
Oggi pom SUPERDISCOTECA
+ DON COSTA
Piazza LEARCO GIANFERRARI

TANGO SALA DANZE
Splendida domenica elegante
Giovedì 2 febbraio
[illegible] SERATA di CARNEVALE

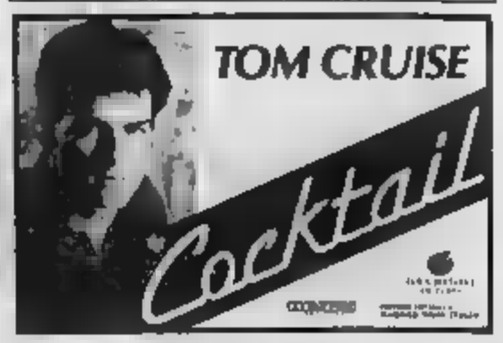
5ª SETTIMANA
STUDIO RITZ
Dall'unico genio del cinema [illegible] di oggi un film più brillante dell'ultimo Festival di Cannes
UN FILM PER ECCENTRICI E RAFFINATI

L'IMPORTANTE E CHE LA MERCE NON VENGA A GALLA...
GIOCHI NELL'ACQUA

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM
DA 40 GIORNI APPLAUSI A SCENA APERTA!
al CENTRALE 1 IN ESCLUSIVA
- CANNES 1988 - Premio speciale della giuria
- CANNES 1988 - Palma d'oro per la migliore interpretazione femminile a BARBARA HERSHEY, JODHI MAY e LINDA MVUSI
- 1° PREMIO per la migliore regia 1988 sindacato critici di New York a CHRIS MENGES
Così la critica:
«Straordinario... l'emozione non ci abbandona dall'inizio alla fine del film... da non perdere» [illegible]

SELENE

IN ESCLUSIVA
2ª SETTIMANA
★★★
con il ritorno grande attore Premio Oscar BEN KINGSLEY
LA STORIA DI PASCALI

AMBROSIO NELLA MAGNIFICENZA DEL [illegible]
Giovane, sicuro [illegible] sé ed ambizioso


LUX e PICCOLO AMBROSIO
CAMPIONE D'INCASSI 1988.
Candidato a 2 Globi d'Oro:
miglior film
migliore attore (Bob Hoskins)

[illegible] martedì ore 20.45
RaiUno presenta
Massimo LOPEZ Anna MARCHESINI Tullio SOLENGHI
in
«Allacciare le cinture di sicurezza»

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 29 GENNAIO 1989
[illegible] PICCOLO REGIO
Ore 10.45
I CONCERTI DELLA DOMENICA
Giovani concertisti
Quartetto «Richard Strauss»
Ingresso L. 2000
Biglietteria Teatro Regio tel. 01[illegible]5.224

SALA VALENTINO
NUOVO [illegible]
PROSA '88-89
da mercoledì ore 20.30
Nuovo Teatro Centro in
ZOO STORY
di EDWARD ALBEE
regia ROSARIO CRESCENTI
con Carlo Di Maria e Rosario Crescenti

[illegible] COLOSSEO TEATRO
dal 7 al [illegible] febbraio ore 21
Matinée per le scuole
IL MUSICAL
[illegible] AMICI
30 attori 400 costumi
[illegible] Teatro
ore 10-13, 15-18 - [illegible] 668.8004

TEATRO DI TORINO
(Palazzo Madama 9 - tel. 795.603)
[illegible] 18,30 e 21,15
ULTIME 2 RECITE
GIPO
[illegible]
Premiata ditta
Moschin e Moscon
Prenotazioni telefoniche
e casse teatro ore 10-13, 15-20

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore [illegible] i concerti della [illegible] Giovani [illegible] concerti. Quartetto [illegible] Strauss» Stefano Vagnarelli, violino Rita Bracco, viola Marco Rubino, violoncello Carlo Capaldi, pianoforte Musiche di Mozart Brahms

[illegible] / IL [illegible] DELLA ROCCA: oggi ore 16 — domani ore 20,45 la compagnia A.P.A.S. presenta Sergio Ruffini in **La stazione** di Umberto Marino, regia di Ennio Coltorti Ore 2 tragicomico. Teatro Programmazione di Maurizio **O di uno e di nessuno** di Luigi Pirandello Prevendita e prenotazioni presso il Teatro ore 15,30-19 escluso domenica Abbonamento invito a teatro: è costituito da 7 [illegible] L. 44.000 Tel 248.2276 - 297.871

AGNA / AMICI DELLO SPETTACOLO: [illegible] ore 21 [illegible] Coloratori in collaborazione con il Centro Culturale Francese per l'iniziativa «Mondo teatro la Francia» Teatro Nouveau presenta da Michel Sidoine e Guido Davico Bonino in grosso losanga A.A.S. L. 2000 Tel 248.2276 - 297.871

ALFIERI - T. STABILE: ore 15,30 e T. Stabile Friuli Ven. Giulia presenta **Questa sera si recita a soggetto**, di Luigi Pirandello Con Marzio Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni e con la partecipazione straordinaria di Vittorio Gassman Regia di Giuseppe Patroni Griffi Scelti in abbonamento del T.S.T. Tel 557.6246 Ultima recita

ALFIERI: da martedì 31 gennaio ore 20,45 Rassegna presenta **Il Lagaz, A. Marchesini, T. Solenghi** in «Attenzione le cinture di sicurezza». Prenotazioni casse teatro

ARENA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (via Chiesa della Salute 77) Rassegna «Scuole» Il Teatro Ragazzi di Torino. Assito istituzione dal 6 febbraio ore 10 - Teatro Evento in Club Comunichè Per info tel 771.02-25740 31 27

ARALDO / [illegible] DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) tel 331.764) Questa sera ore 21.15 | Soggetti in «Attori sponsor» di M. Di Maurio e Roberto [illegible] Ultima replica Inf e prenotazioni 18-19 casse teatro Da venerdì 3 febbraio Arca Azzurra Teatro presenta «Allegretto» di U. Chiti Prem. da giovedì 2

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3) Rassegna «Scuole & Teatro 89» Città di Torino. Aperta iscrizione 9 e 10 febbraio, ore 10 Scuola «Nuvola» 13 e 14 febbraio ore 10 e Teatro Kanal «Aladino Per» tel 482.340

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (serie pomeridiana) Alexander Lonquich pianoforte Musiche di Chopin e Schubert [illegible] 18,30 all'Auditorium

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: martedì 31 ore 21,15 5ª Concerto della Stagione 1988-89 **Gershwin** musicista per sempre In programma **Rapsodia** e due un americano a Parigi, Porgy & Bess Insieme di colori «Gay Divorcee» Settetto L. 7000. Ridotto (over-60 fino a 18 anni e personale) L. 5000

CABARET VOLTAIRE da martedì 31 gennaio ore 21,30 al **Centro Culturale Francese** (via Pomba 23) il Cabaret Voltaire presenta: **Terabarbi d'ere una svolta di Mozart** di Maurizio Roberto Petrolini, con Michele Di Mauro, musiche originali di Franco De Pasquale ed a prenotazione al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 541.438 Ingresso soci

CABARET VOLTAIRE da martedì 31 gennaio (doppio teatro) la Compagnia Teatro dell'Ombra in collaborazione con il Centro Culturale Francese presenta **Poesi con amore: Terre di Francia** un laboratorio di poesia-teatro a cura di Guido Davico Bonino con Massimo Giuliano e Natalia Ferrero Interpretazioni [illegible] Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel 541.438 ingresso soci

CARIGNANO: ore 15,30 il Teatro di Genova presenta Gastone Moschin nel **La scuola delle mogli** di Molière. Regia di Gianfranco De Bosio. Biglietteria dal T.S.T. Tel 557.6246-544.582

COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto **Grazia Di Michele**. Unico spettacolo venerdì 3 febbraio ore 21 Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13, 15-19 Tel. 660.8034

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 **La Maronetta Lupi ei Fiabe, giochi e marionette**, regia di G. Angione. Oggi ore 17,30 la Maronetta di Augusto Grilli in **Cenerentola** di G. Rossini Inf ore 530.238

NUOVO / IL GESTO E [illegible]: si prenota per lo spettacolo fuori abbonamento con la Compagnia Abbattistino con Emanuela Tanduret e Dario Bragano (10-11/2) Corso d'Ateneo 17, tel 655.552

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA: gennaio aprile **Abbonamento a 6 spettacoli** Corso d'Ateneo 17, tel 655.552

NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 18 Compagnia di Danza Teatro Nuovo con Gabriella Cohen e Eric Frederic Corso d'Ateneo 17, tel 655.552

NUOVO / DOMENICHE DI DANZA: dal 2/1 al 30/4 **Abbonamento speciale** a 10 domeniche Corso d'Ateneo 17, tel 655.552

NUOVO: Jazz Ballet di Adriana Cava presenta Concerto coreografico di modern jazz dance stasera ore 20,30 Gran gala finale: ospiti Alessandro Molin e Raffaele Paganini e le coreografie di Susanna Egri e Adriana Cava, ref. tel. 655.552

SALA VALENTINO: oggi ore 16 la Compagnia Teatro Belli con Antonio Salines in **Charlie in vacanza alla pensione «America»** di L. Schisa con Antonio Salines - In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa - C. d'Ateneo 17. Ultimo giorno.

SALA VALENTINO: da mercoledì ore 20,30 la Compagnia Nuovo Teatro Centro in **Zoo Story** di E. [illegible] di R. [illegible], con Carlo Di Maria e Rosario Crescenti — in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa — C. d'Ateneo 17.

TEATRO DI TORINO (piazza Maria [illegible] 15,30 e 21,15 **Dire Fantasma** presenta **Prendete due Moschin e Moscon**, due tempi comici di A. Soldini. Prenotazioni telefoniche e alla cassa del teatro ore 10-13, 15-20. Tel 795.603 Ultimo giorno

TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: oggi ore 18,45 la compagnia **Beata Paimiri** presenta «La danza della rabbia» di Roberto Ciulollo, con A. Bernardeschi di [illegible] E. [illegible] ed I. Fruci Musiche a cura di Mimmo Epifani. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel 801.17.48

TEATRO GARYBALDI / L'OTTANTANOVE: giovedì 2, [illegible] sabato 4 febbraio ore 20,45, domenica 5 febbraio ore 16,45 la Compagnia del Melopoiema [illegible] **Van Gogh** Drammaturgia e regia L. Nattino, con A. Castaldo, L. Zambon, D. Antesa, G. Previati. Per informazioni e prenotazioni Teatro Settimo tel 801.17.48

TEATRO [illegible]: L'intramontabile **nella danza** di Semprini Settima, trenta, quaranta e cinquanta a cura di Dazzara, inizio 7 febbraio, via Avogadro 4 tel 514.456

STUDIO DANCE [illegible] presenta stage di danza modern-jazz il 28-29 gennaio con [illegible] Oriacle primo ballerino di Fantasticco presenta [illegible] danza jazz il 4-5 febbraio con [illegible] Tinazzi 4 più gloppone ballerino di danza jazz a New York. Per informazioni e prenotazioni maigrani allo Studio Dance World-V. P. Giuria 30 tel tel 500 9128

PALAGHIACCIO E POTELLIERIS Torino Esposizioni (v. Petrarca 238) ore 9,30-11,30; 14,30-18,30 Biglietto unico.

RITROVI

AM[illegible] MUSIC: (via Pisa[illegible] 27) Ore 21 Risky Club

ARLECCHINO (via [illegible] Romolo 17) Ore 21 Risky Club

CLUB [illegible] ore 15,30-21 ritrovo danze per tutti con F. Orsini Tutti i giovedì ballo D.O.C. Tutto ballo solo ballo

DU PARC: ore 15,30 the danzante; ore 21 «Il gigante» orch. Rocky

[illegible] DISCO: Carnevale 89 - giovedì 2 febbraio tradizionale ballo in maschera Sabato 4 «Hollywood» Informazioni e prenotazioni 521.5536 - 521.5275

FORTINO: ore 15,30 e 21 ballo di gala

GARDEN (tel 655.837) ore 15,30 arrivi e partenze con il Gruppo 5 ore 21 «Permesso un premio?» - Novità del Garden

LA LUCCIOLA: [illegible] Taranto 208, tel 200.007) ore 15,30 e 21 ballo misto Orch. Les Charlottes.

LE GRILLON: (via Cuneo 18 - [illegible] no), ore 21-1 orch. ritmo e complesso e premi per tutti

LE ROI: ore 15,30 discoteca, ore 15,30 e 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15,30 i Flash Back, ore 21 ingresso libero

OK CLUB (p. Cusio 147 tel. 618.1966) ore 21 orch. Dance

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Ciao Pums e la sua orchestra

TANGO (via Avet) pomeriggio 15,30

[illegible] (via [illegible] 0125 230

Tra febbraio e [illegible] esce una sessantina di pellicole, quasi tutte d'autore

Film a fiumi, e mancano le sale

Fra le opere più [illegible] «Splendor» di Scola e «Francesco» [illegible] Cavani - La Uip aspetta le nominations all'Oscar per lanciare «Rain Man» con Dustin Hoffman - L'amaro sfogo [illegible] Cecchi Gori, che [illegible] lentezza la Rai («Col [illegible] Fellini siamo già fuori [illegible] 5 miliardi») e lamentano una scarsa considerazione dei loro rischi

John Neville protagonista [illegible] di Münchhausen» e Marcello Mastroianni in [illegible] scena di «Splendor» [illegible] Scola

Cinquanta, sessanta film, tra i quali spiccano opere d'autore, sono in attesa di arrivare sui grandi schermi tra febbraio e Pasqua, che quest'anno coincide con la fine di marzo. [illegible] lotta senza esclusione [illegible] colpi, poiché scarseggiano le sale. La stagione delle feste di fine anno ha fatto registrare al botteghino sorprendenti [illegible] ancora oggi [illegible] vanno forte e ciò provoca altrimenti continui [illegible] programmazione.

E', per esempio, il caso di *Splendor*, il nuovo film di Ettore [illegible] annunciato per i primi giorni di [illegible] nais in cui si proietta *Caruso Pascoski*. «*A Roma uscirà non appena mollerà il film* [illegible] *Francesco Nuti, ma finora* [illegible] *ha, per fortuna,* [illegible] *di mollare*», [illegible] Cecchi Gori, che [illegible] mente [illegible] al successo di entrambe le pellicole. Questo «boss» dell'industria cinematografica è in questo momento euforico, tanto che si è già assicurato per la stagione 1989-90 le «fatiche» di Ettore [illegible] (*Civitavecchia*, con la coppia Mastroianni-Troisi e *Capitan* [illegible] con Ornella Muti e ancora [illegible]), Francesco Maselli (*Segreti*), Francesco Nuti, [illegible] (*Gli ultimi bucanieri* con [illegible] Villaggio), Francesco [illegible] (*Dimenticare Palermo*), Damiano Damiani, [illegible]sco Lazotti (*E se domani*), e Gabriele Salvatores (*Marrakech Express*). Ma nel carnet [illegible] Cecchi Gori ci [illegible] anche i nomi [illegible] Walter Hill, Sidney Lumet, Richard Lester, Costa Gavras, Paul Verhoeven e James Ivory.

Nel frattempo *Caruso Pascoski* sta vivendo un soprassalto d'interesse da parte del pubblico, tanto [illegible] vero che negli ultimi giorni [illegible] largamente superato gli [illegible] miliardi distanziando [illegible] *Fantozzi va in pensione* (sette miliardi), [illegible] *Compagni di scuola* (sei miliardi). «Quelle mie tre creature — sottolinea Mario [illegible] [illegible] — sono proprio brave. Del mio repertorio natalizio forse è andato meno bene del previsto [illegible] III, ma comunque rupe-rerà i venti miliardi. D'altra parte prevedevo il declino di Rambo, [illegible] è invece in declino Sylvester Stallone [illegible] quale [illegible] assicurato il prossimo film, *Gangster* [illegible] *Flynn*».

[illegible] che sia fortunato — [illegible] questo [illegible] d'affari fiorentino — ma non è vero. Io i quattrini li ho sempre tenuti da parte per investirli in [illegible] grandi [illegible] cinematografici. E' chiaro che reinvestendo nel cinema, lavorando [illegible] un matto, [illegible] avendo qualche [illegible] giusta si [illegible] è fare qualcosa di buono. E nell'espansione dell'attività ho avuto l'aiuto di mio figlio. [illegible] altri Paesi questi meriti sarebbero riconosciuti pubblicamente, [illegible] pratutto per il numero di persone che facciamo lavorare. Da noi, invece, vengono meglio rispettati quegli imprenditori che alla politica del reinvestimento preferiscono [illegible] quella [illegible] poderosi [illegible] vita. Il [illegible] segreto è [illegible] lo: lavorare più degli altri con i miei soliti. E ciò permette a me e a mio figlio di andare avanti, anche [illegible] do la Rai, [illegible] nel [illegible] del film [illegible] Fellini, continua a rinviare la definizione degli impegni assunti».

«Noi — aggiunge — per il film di Fellini. La voce della luna, siamo già fuori di 5 miliardi».

A che punto è adesso la situazione? «Non chiedetelo a me. Fellini ha girato per [illegible] però [illegible] settimane, e poi, in seguito al rifacimento delle costruzioni dovuto [illegible] uno [illegible] suoi soliti cambiamenti [illegible] idee, ci siamo dovuti fermare. Spero fermamente che le riprese possano riprendere regolarmente tra quattro settimane».

[illegible] che con *Splendor* (protagonisti Marcello Mastroianni e Massimo Troisi), i Cecchi [illegible] saranno nei pe- [illegible] febbraio-marzo presenti sul mercato italiano con un western moderno, *Young Guns* di [illegible] Cain, *Talk Radio* [illegible] Oliver Stone, che andrà al [illegible] di Berli- [illegible] *Cambio marito* [illegible] [illegible] Kathleen Turner, Burt Re- [illegible] Christopher Reeve, *Irriducibili* con [illegible] Gere, *Patty* di Paul Schrader (la [illegible] storia [illegible] Patricia Hearst), *Rebus*, l'opera prima di Massimo Guglielmi con Charlotte Rampling, *L'opera al nero* di André Delvaux con Gianmaria Volontè, che ha inaugurato il festival di Cannes '88, e *La lettrice* di [illegible] Deville, candidato per [illegible] Francia all'Oscar. E per Pasqua è annunciato *Il barone di Münchhausen*, kolossal di Terry Gilliam, realizzato a Cinecittà.

Ma nel panorama cinematografico [illegible] febbraio-marzo non [illegible] [illegible] i «pro- [illegible] [illegible] Bori». Parecchi [illegible] operatori si trovano nella [illegible] condizione di [illegible] fare decollare «capolavori» giacenti in magazzino. La Medusa prevede per il [illegible] febbraio l'uscita di *Inseparabili*, [illegible] David Cronenberg, con Jeremy Irons [illegible] ruolo [illegible] gemelli Mantle e per [illegible] quella [illegible] *Jackie(s)* [illegible] Robert De Niro; la 20th Century Fox [illegible] per la fine di [illegible] *Cocoon II* di Daniel Petrie, e per la metà di marzo *Donne* [illegible] carriera («Working girl») [illegible] [illegible] Nichols con Harrison Ford, Sigourney Weaver e Melanie Griffith; la Warner Bros, dal canto suo, per la fine [illegible] febbraio [illegible] uscire [illegible] [illegible] *saponette* di [illegible] Nichetti e *Mariacci* di Sergio Citti e a Pasqua [illegible] *fuga per tre* di [illegible] Weber con Nick Nolte.

Dopo *Un pesce di nome Wanda* e *Betrayed tradita*, la Uip attende le nominations degli [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] febbraio [illegible] [illegible] Dustin Hoffman e Tom Cruise che in [illegible] va fortissimo, e *SOS fantasmi* di Richard Donner con una banda di giovani [illegible] capeggiati da Bill Murray; e [illegible] il regista di *Acchiappa fantasmi*, Ivan Reitman, presenta *I gemelli*, [illegible] l'in- [illegible] accoppiata del gigante austriaco Arnold Schwarzenegger e del [illegible] mingherlina italiana Danny De Vito.

Il panorama delle uscite prevede inoltre per il 23 marzo il *Francesco* di Liliana Cavani, impersonato da Mickey Rourke e [illegible] la fine [illegible] febbraio [illegible] [illegible] film d'autore: [illegible] [illegible] con *Mississippi Burning*, Woody Allen con *Un'altra* [illegible] [illegible] Jonathan Demme con *Vedova allegra*, [illegible] *troppo* (protagonista [illegible] Pfeiffer nei panni [illegible] moglie di un gangster di [illegible] italiana).

Concludiamo la carrellata [illegible] anticipazioni cinematografabile annunciando per febbraio l'arrivo sui grandi schermi degli ultimi film [illegible] John Milius (*Addio al re*), Gerard Kikoine [illegible] Anthony Perkins [illegible] duplice veste del [illegible] Jekyll e [illegible] [illegible] Hyde) e Claude Lelouche (*L'itinerario di un ragazzo viziato*). Per gli operatori del [illegible] cinematografico, comunque, il successo di tutti questi [illegible] dipende [illegible] [illegible] atmosferiche. [illegible] nelle prossime [illegible] [illegible] mincerà a piovere [illegible] [illegible] [illegible] ranno problemi, se persisterà il [illegible] tempo allora saranno guai.

Ernesto Baldo

Bel concerto [illegible] De Fusco per l'Unione Musicale

Cercando sulla tastiera i sentimenti di Beethoven

La pianista è stata splendida nel «Rondò capriccioso» [illegible] Mendelssohn

TORINO — *I ritorni a Torino* [illegible] *De Fusco mo-* [illegible] *volta un progressivo intensificarsi del contenuto musicale dei programmi e dell'impegno interpretativo: dal pianismo scorrevole e brillante del primo Ottocento, terra d'elezione* [illegible] [illegible] *concertista, a testi supremi del Romanticismo (come il fervido Carnaval suonato qualche anno fa), al traguardo sempre temibile delle* [illegible] *di Beethoven. All'Auditorium ne ha suonate quattro per l'Unione Musicale, le due dell'op. 27, e le op. 109 e 111, ma non nell'ordine cronologico,* [illegible] *secondo un piano di relazioni tonali, di coerenza armonica che attiene a fasi di serietà e di ricerca della concertista.*

Tutti hanno una «loro» So- [illegible] *di Beethoven;* [illegible] [illegible] *che quella della De Fusco* [illegible] [illegible] *in mi maggiore, nata sotto il segno della calda cerchia di affetti che legava Beethoven alla famiglia Brentano. Nel primo movimento non poteva essere più a fuoco il rapporto fra il semplice* [illegible] *cantabile, seminascosto fra gli arpeggi, e la ricchezza espressiva dell'intermezzo lento in stile* [illegible] *improvvisazione; il prestissimo passa* [illegible] [illegible] *ventato,* [illegible] *non un nitore bachiano di polifonia, [illegible] primeggiare il grande finale con il tema variato. Attraverso ogni variazione, lavorata in sé e in rapporto alla precedente,* [illegible] *poteva seguire con ammirevole chiarezza il pensiero di Beethoven: rompere la prevedibile simmetria della forma variata con un legame unitario, fino* [illegible] *proliferazione fantastica della conclusione, con* [illegible] *multiple catene di trilli.*

[illegible] *qualità del trillo, tesa e immobile,* [illegible] [illegible] *che ornativo,* [illegible] [illegible] *molto occupato la De Fusco* [illegible] [illegible] *ha individuato anche nell'Arietta della 111 la funzione centrale nell'ultimo* [illegible] *ormai affatto sordo, si incantava in ripetizioni sul registro eterno, arpeggi rapsodici di suoni, trasfigurazioni timbriche di un* [illegible] *luminoso.*

In pagine più famose, o dove occorrenza e anche brutalità sono necessarie, la De Fusco sembra ritrarsi: l'adagio dell'altra celebre Chiaro di luna, tutta spianata e raccolto raccontare un'asciutti- [illegible] *poco beethoveniana, accantonando, a favore della moderna passione per la struttura, quanto di sorpreso e* [illegible] *entusiasmante* [illegible] *aglia in quelle pagine immortali incrostate abusate.*

Dove la [illegible] *Fusco non ha rivali è nel* [illegible] *capriccioso di Mendelssohn suonato fuori programma: nessuno* [illegible] *una qualità altrettanto nervosa e mercuriale* [illegible] *quelle volate,* [illegible] *ritrat-* [illegible] *Puck e Ariel.*

g. p.

Ecco un'altra commedia di grandi formato follia! 1 milione di spettatori a Parigi!... che dispensa abbondanti dosi di allegria usando le armi sottili della perfidia...
M. Porro - *Il Corriere della Sera*

all' eliseo blu
IL FILM DEI RECORDS
CRITICA RECORD DI RISATE
RECORD APPLAUSI DI SPETTATORI
La vita è un lungo fiume tranquillo.
ETIENNE CHATILIEZ

FANTASTICO al CRISTALLO
UN NESSUN
MICHAEL JACKSON
MOONWALKER

OLYMPIA 2 E FIAMMA
Un mondo di eroi grandi e piccoli dove l'avventura diventa magia.
« RON HOWARD
W·I·L·L·O·W

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

LA FIRMA A TORINO
ramello
PRESENTA:
PER UN PERIODO LIMITATO
GLI ESCLUSIVI CAPI DI
FINE COLLEZIONE
ramello
A TORINO
SAN TOMMASO

STEREO DUE
IN DIRETTA PER TUTTA ITALIA
FRANCESCO GUCCINI
Da domani a venerdì, alle 17, ascoltiamo la musica e parliamo al telefono con Francesco Guccini al numero 06/380.972
RADIO RAI

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI
Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14
Figurella
CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO
TORINO: Piazza Crimea 1 (pre-collina) Tel. (011) 650.3125 - 650.8493
Corso Re Umberto 12 - Tel. (011) 510.358 - 534.987
CENTRO CARREFOUR St-Christophe Tel. (0165) 238120-236131

L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO

L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto ▪ la lucentezza dei colori ▪▪ ▪▪ ▪▪▪▪ andate con i lavaggi, o quando notate i fili scioltisi dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine ▫ autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ▪▪ ▪▪▪ oltre 10.000 tra cui scegliere, ▪ il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione ▪ domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono ▪▪▪▪ affascinanti leggende che circondano i tappeti; sfatiamo quella che comprarsene ▪▪ bello costi ▪▪ occhio, ▫ sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciale agli altri.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

Il disastro ambientale in provincia passa per i corsi d'acqua

Quei fiumi «cementati»

In passato sono stati eretti molti argini per ottenere nuovi terreni agricoli, ma ora la sovrapproduzione Cee impone all'Italia di [illegible] «a riposo» 200 mila ettari [illegible] - L'esempio tedesco

Nella «Cronistoria alessandrina» del canonico Giovanni Berta si narra di ricorrenti piene del Tanaro e della Bormida, con inondazioni di oltre mezzo metro agli Orti, in piazza d'Armi, di quasi due metri sulla strada per Bolero, nonché di raccolti ed animali domestici trascinati via dalle acque. Ciò dimostra come la «natura incontaminata» non fosse poi così generosa [illegible] nostra città, come alcuni credono. Il problema delle alluvioni venne risolto a cavallo del secolo con un intelligente piano di regimentazione e di arginatura dei fiumi. Si trattò di interventi simili ad altri, effettuati a livello nazionale e codificati con il Testo Unico sulle acque del 1904, ancora vigente. Ma tra la difesa dalle alluvioni e l'attuale tendenza a cementare indiscriminatamente le rive dei fiumi ce ne passa.

La storia dell'arginatura dei corsi d'acqua nella nostra provincia, come peraltro nel resto d'Italia, si può dividere grossolanamente in tre fasi, a seconda degli scopi politici ed economici che la ispirarono: una prima, assai utile e di estensione relativamente limitata rivolta, come già detto, a difendere i centri abitati [illegible] alluvioni; una seconda, incomparabilmente più diffusa e per questo con conseguenze sconvolgenti sugli ecosistemi fluviali, causata dall'incremento demografico e dalla conseguente crescita della domanda di alimenti. Domanda sicuramente anche da un punto di vista sociale, che si cercò di soddisfare utilizzando a livello agricolo anche le aree golenali, fino ad allora incolte, cioè i terreni prossimi alle rive [illegible] fiumi [illegible] di sempre servivano [illegible] alle piene stagionali. Questo tipo di filosofia, mantenutasi anche in questo dopoguerra, perse qualsiasi ragione d'essere man mano che l'Italia accrebbe la sua produzione per ettaro e si integrò nella Cee.

Da almeno vent'anni, in Europa, il problema agricolo non è dato come un tempo dalla sottoproduzione, ma all'opposto dalla superproduzione di alimenti, con migliaia di miliardi spesi ogni anno per distruggere le eccedenze. A partire da quest'anno l'Italia, in base ad accordi Cee già da tempo firmati, dovrà mettere «a riposo» circa 200 mila ettari di terreno agricolo (su piano europeo saranno un milione). Gli agricoltori riceveranno un compenso oscillante dalle 500 mila alle 800 mila lire per ogni ettaro non coltivato. Nonostante tutto questo si sapesse da anni, tant'è che l'Italia è stata minacciata di sanzioni per inadempienza, nell'Alessandrino sono continuate le distruzioni dei boschi di sponda, l'arginatura delle aree golenali, nonché la rettificazione delle anse fluviali per ricavare terreni agricoli, con la scusa di difendere i campi dalle alluvioni. Anzi, tali attività proseguono in modo palesemente contrario alla politica economica della Comunità Europea, sottoscritta dall'Italia.

Stanno così entrati nella terza fase, del tutto negativa, degli interventi idraulici fini a se stessi, al solo vantaggio di chi li fa e di pochi proprietari terrieri. Infatti, dopo che si sono spesi miliardi di denaro pubblico distruggendo l'habitat fluviale, i proprietari dei terreni ricavati (che per di più se ne impossessano in base ad una vecchia legge, senza pagarli) riceveranno soldi, sempre pubblici, per non lavorarli. Si dirà: ma questo problema è comune a tutta l'Europa e la nostra provincia non ha fatto altro che seguire un andazzo generale. E' vero fino ad un certo punto, perché a livello di Comunità Europea, ed in particolare in Germania, è stata seguita una tendenza del tutto opposta: gli agricoltori, anziché essere pagati a fare nulla, vengono impiegati [illegible] «piani [illegible] rinaturalizzazione», [illegible] i terreni agricoli vicino ai fiumi (ed inutilizzati per la nuova legge) in ciò che erano prima, cioè in aree golenali, boschi, anse, eccetera.

Sempre in base a questo programma governativo, gli agricoltori vengono pagati per piani di manutenzione, ripristino e pulizia di fossati e corsi d'acqua minori, fra le principali cause delle piccole alluvioni locali. Sindaci, amministratori cantonali e consorzi [illegible] bonifica tedeschi, tutti «ex cementatori pentiti», da alcuni anni si sono trasformati per legge in «padrini e tutori» dei fiumi e dei ruscelli, puliscono di greti, piantatori di alberi. Questo gigantesco piano di recupero ambientale è operativo da ben otto anni, essendo stato iniziato nell'Assia nel 1981 per poi essere ripreso l'anno seguente da tutte le altre regioni tedesche. Bellissima costatare che questa attività sta dando lavoro a migliaia di giovani, molti più di quanti fossero occupati nella cementazione dei fiumi.

La bonifica delle rive sta pure incrementando enormemente il turismo fluviale, che risulta essere in tutta Europa quello a maggior crescita in questi ultimi anni. E' chiaro che la provincia di Alessandria non è la Germania, ma qualcosa a riguardo potrebbe essere fatto anche da noi. Almeno smettere di cementare i nostri fiumi che, nonostante lo sfacelo in atto, sono ancora in alcune zone tra i più belli e gradevoli del Piemonte.

Guido Manzone

Uno dei protagonisti della tragica sparatoria nel Vercellese

Il carabiniere-bandito era nato in Monferrato

Maurizio Incaudo era di Ottiglio - Poco dopo il fatto [illegible] sangue si è tolto [illegible] vita [illegible] Rosario

OTTIGLIO MONFERRATO — Era di origini monferrine uno dei tre banditi protagonisti ieri mattina della rapina al furgone postale avvenuta nei prati di Oreggio, nel Vercellese, e finita nel sangue: un carabiniere che con un collega li aveva intercettati è stato ucciso in un conflitto a fuoco.

Il bandito originario del Casalese si chiamava Maurizio Giuseppe Incaudo ed era anche lui un carabiniere. Prestava servizio alla stazione di Varallo Sesia. Il militare si è tolto la vita in un capannone di Rosario, poche ore dopo il «colpo», quando ormai gli inquirenti erano sulle sue tracce.

Maurizio Incaudo aveva compiuto 28 anni giovedì. Era nato infatti ad Ottiglio, piccolo centro del Monferrato, il 26 gennaio 1963. Il papà, Calogero [illegible] era egli stesso carabiniere e all'epoca [illegible] presso la stazione [illegible] del paese.

Nativo di un [illegible] centro [illegible] Palermitano, Petralia Sottana, Calogero Incaudo si [illegible] arruolato [illegible] carabinieri e pochi anni prima [illegible] nascita del bambino era stato destinato ad Ottiglio. Con lui nel paese piemontese era venuta ad abitare la moglie, Rosa.

La coppia, con il piccolo Maurizio lasciò il centro monferrino nel 1965, quando Calogero ottenne il trasferimento in un'altra sede. L'uomo concluse la carriera a Novara, dove vive, e dove il figlio si era arruolato nell'Arma, nel 1981.

Del carabiniere siciliano e del figlio, dopo il 1965, ad Ottiglio non si era saputo più nulla. Ieri gli ex compaesani hanno appreso dai giornalisti e poi dalla radio e dalla televisione quel che era accaduto.

La notizia del ruolo avuto nella rapina di Greggio dal figlio di Calogero Incaudo ha sollevato enorme impressione ad Ottiglio. Un'impressione [illegible] però soprattutto alla tragedia in sé, piuttosto che alla figura di Maurizio Incaudo. In paese sono in pochi infatti a ricordarsi di lui. Dicono: *«Era solo un bambino piccolo quando andò ad abitare altrove e la famiglia non aveva mantenuto legami con Ottiglia. Il papà, comunque, [illegible] una brava persona».*

Mauro Facciolo

(Servizio in altra pagina)

Brigadiere dell'Arma [illegible] per falso

GENOVA — Ieri gli avvocati si sono [illegible] al Tribunale [illegible] per ottenere [illegible] scarcerazione di due carabinieri fatti arrestare l'altro giorno dai sostituti procuratori della Repubblica Vito Monetti e Pio Machiavello: gli inquisiti [illegible] il brigadiere Enzo Barillari, di 28 anni di Alessandria, e Piero Conca, di [illegible] anni, milanese, ambedue in servizio a Genova.

L'imputazione (naturalmente [illegible] tutta [illegible] provare) sarebbe [illegible] di falso ideologico. Eguale provvedimento è stato preso per Antonio Vitale, 40 [illegible] napoletano, dipendente del locale notturno «Astoria». I fatti che hanno portato [illegible] tre ordini di [illegible] risalgono al 3 dicembre [illegible] scorso anno quando, nella notte, [illegible] scalano [illegible] violenta [illegible] [illegible] night, in [illegible] Quarnaro.

Due gruppi di frequentatori del locale (in tutto [illegible] quindicina [illegible] persone) si scontrarono per motivi che [illegible] chiariti. Durante la [illegible] spuntarono i coltelli [illegible] gravemente ferito al petto, [illegible] da essere ricoverato in ospedale con prognosi riservata. Ermanno [illegible], di 30 anni, genovese. Finirono in ospedale anche suo fratello, Egisto, colpito al [illegible] con [illegible] bottiglia e Antonino Giuffre, 19 anni, che riportò una ferita [illegible] [illegible] coltello.

Le coltellate [illegible] state inferte [illegible] Vitale. I [illegible] intervennero per [illegible] dare [illegible] rissa e svolgere un'in[illegible] [illegible] responsabilità. Ma, nel [illegible] rapporto, sarebbero [illegible] rilevati elementi non corrispondenti a quanto era avvenuto all'Astoria. Difficile dire se i due militari abbiano inteso attenuare [illegible] posizione di qualcuno. [illegible] naturalmente la magistratura a deciderlo, dopo aver sentito i due carabinieri e alcuni testi.

g. c.

Si conclude oggi l'esperimento del traffico limitato nel centro storico

Ad Arquata un «giurì» per decidere che cosa ne sarà dell'isola pedonale

Tre consiglieri comunali raccoglieranno i pareri [illegible] cittadini - Commercianti sempre contrari

ARQUATA SCRIVIA — Si conclude oggi il periodo sperimentale con l'isola pedonale, istituita per il mese di gennaio nel centro del paese: il provvedimento ha sollevato vivaci polemiche soprattutto da parte dei commercianti che in più occasioni hanno manifestato la loro netta opposizione.

Concluso il periodo di prova entrerà ora in azione un gruppo di lavoro nominato dalla commissione comunale Lavori pubblici che condurrà un sondaggio [illegible] i cittadini per raccogliere giudizi, critiche, suggerimenti.

Il gruppo è composto da Innocenzo Merlo, Agostino Ivaldi e da Cristina [illegible]. *«Più volte [illegible] sostenuto che l'isola pedonale poteva [illegible] un danno per gli operatori commerciali della [illegible] siamo disposti a discutere senza pregiudizi gli effetti del provvedimento* — dice Antonio Cartello, presidente del Gruppo commercianti [illegible] artigiani —. *Secondo noi comunque la chiusura del centro alle auto non può comunque dare quei benefici che si sono invece riscontrati nei centri maggiori dell'Alessandrino».*

Per tutto gennaio nei giorni prefestivi e festivi è rimasto chiuso al traffico il tratto di via Libarna compreso tra gli incroci con via San Gerolamo e via Reganca, com'era già avvenuto a dicembre in occasione della grande rassegna «Presepe nel Borgo».

Dice il sindaco Giuseppe Malaspina: *«Il periodo sperimentale si è concluso e ora faremo le nostre valutazioni tenendo presente le esigenze [illegible] categoriche dei cittadini. Inoltre siamo ormai prossimi a definire un nuovo percorso per tutti gli autobus di linea e questo [illegible] permetterà di risolvere uno dei problemi di traffico che affliggono il centro di Arquata Scrivia».*

[illegible] verranno infatti [illegible] su [illegible] Roma, una strada che corre parallela a via Libarna, evitando i frequenti rallentamenti che [illegible] dei mezzi pesanti provoca nei punti più [illegible] centro.

Sono anche allo [illegible] altre interessanti iniziative: per esempio, la modifica dei sensi unici di circolazione nelle zone della stazione ferroviaria e delle scuole.

Walter Giannecchi

Al [illegible] [illegible] archivio resta solo la [illegible]

CASALE MONFERRATO — Sono in difficoltà gli operatori del Cmas, il Centro medico di assistenza sociale che dipende dall'Usl e ha sede in piazza San Domenico [illegible] in Monferrato è [illegible] principale punto di riferimento in campo pubblico per l'assistenza ai tossicodipendenti: il segue [illegible] il profilo sanitario, psicologico ed assistenziale.

Dopo l'incendio doloso che, giovedì mattina, ha praticamente distrutto la documentazione d'archivio, [illegible] l'équipe [illegible] Cmas si ritrova a dover [illegible] quasi tutti i profili [illegible] giovani che [illegible] questi anni hanno fatto capo al Centro, oltre 300. «Possiamo *affidarci solo [illegible] nostra memoria; sarà un compito quasi impossibile»*, commentano in piazza San Domenico.

I «dossier» riguardanti i casi seguiti [illegible] esperti del Cmas [illegible] di fondamentale importanza per il rilascio [illegible] certificati [illegible] per aiutare i tossicodipendenti coinvolti in procedimenti giudiziari.

Per questo motivo risulta incomprensibile il gesto compiuto nelle prime [illegible] di giovedì, quando qualcuno è entrato nell'ufficio di piazza San Domenico e poi ha bruciato i documenti che vi erano custoditi. Le fiamme hanno inoltre danneggiato alcuni divisori in plastica. Del rogo si è accorta la donna delle pulizie, che ha dato l'allarme. I [illegible] però erano già distrutti.

«Forse a qualcuno dava fastidio questa forma di "schedatura", ma la documentazione raccolta serviva per dare una mano ai ragazzi», commenta un'operatrice.

Ora per ricostruire anche in parte quelle che si [illegible] no *«cartelle socio-sanitarie degli utenti»* è previsto un lungo lavoro.

Intanto, sulla distruzione [illegible] documenti ha aperto un'inchiesta la polizia. Le attenzioni sono particolarmente rivolte a quanti hanno frequentato [illegible] frequentano il Cmas.

m. fa.

Nell'88 accertata un'evasione di quasi 7 miliardi sull'Iva [illegible] 41 sull'Irpef

La Finanza ed i «segreti»

Migliaia [illegible] [illegible] hanno permesso [illegible] accertare numerosi reati fiscali: [illegible] [illegible] stati rilasciati oltre duecentomila scontrini [illegible] circa mille ricevute - [illegible] altri interventi delle Fiamme Gialle

ALESSANDRIA — I dati del consuntivo [illegible] della Guardia di [illegible] parlano chiaro e [illegible] to sta [illegible] l'evasione fiscale [illegible] provincia.

Su un elemento in particolare puntano il dito i finanzieri: [illegible] in 563 controlli (generali, partiti [illegible] [illegible] durata [illegible] [illegible] solo giorno) eseguiti in altrettante aziende, [illegible] stata scoperta un'evasione Iva che corrisponde a oltre 6 miliardi e 740 milioni di tasse non versate.

[illegible] un [illegible] eloquente. [illegible] c'è di più: nel settore delle imposte dirette [illegible] è accertato [illegible] imprenditori, commercianti [illegible] professionisti [illegible] finiti [illegible] mirino [illegible] Fiamme Gialle non avrebbero dichiarato o registrato redditi per oltre [illegible].

L'attività [illegible] Finanza non si [illegible] a queste indagini. Nel corso [illegible] 1988 i finanzieri hanno [illegible] millequattrocentoquattro infrazioni su 3308 controlli eseguiti tra chi deve munirsi, per il proprio lavoro, delle bolle di accompagnamento.

Sono [illegible] milleottantacinque [illegible] irregolarità (su 4701 controlli fatti) nel ramo dei registratori di [illegible]: [illegible] scontrini fiscali [illegible] rilasciati [illegible] stati 226.271.

[illegible] Guardia di Finanza ha [illegible] eseguito 2030 controlli nei confronti di esercenti che devono rilasciare ai clienti [illegible] ricevuta fiscale e ha verbalizzato l'omesso rilascio di quasi mille ricevute (989), rilevando inoltre altre 2009 irregolarità.

Alla Finanza osservano che [illegible] fenomeno dell'evasione fiscale è molto grave in provincia [illegible] Alessandria, ma comunque nella media rispetto a quanto si registra anche in altre zone della penisola. Nei [illegible] i risultati [illegible] [illegible] superiori a quelli degli [illegible] anche perché i controlli [illegible] [illegible] dei [illegible] evasi sono stati aumentati in modo considerevole.

Ma, al di là dell'offensiva anti-evasione, [illegible] Finanza ha poi denunciato 27 [illegible] per contrabbando di oli minerali, in operazioni che hanno permesso di sequestrare tredici autocisterne, 27.133 litri di gasolio, quasi 11.500 chili di olio lubrificante, 1555 litri [illegible] gasolio per uso agricolo e oltre seimila di benzina super o senza piombo. Sono stati sequestrati [illegible] [illegible] [illegible] e 80 chili [illegible] tabacchi [illegible] e denunciate sette persone per contrabbando.

L'attività della Guardia di Finanza, che ha intensificato [illegible] anche per quanto riguarda [illegible] controllo sull'esportazione illegale di valuta, ha permesso pure [illegible] sequestrare banconote destinate all'estero per [illegible] milioni, mentre, sempre in questo settore, sono state accertate infrazioni per quasi quattro miliardi e mezzo e denunciate [illegible] [illegible] [illegible] interventi.

Ancora [illegible] [illegible] [illegible] trabbando, c'è da segnalare che sono stati inoltre sequestrate pietre preziose e oro di [illegible] per circa [illegible] milioni; 289 capi [illegible] abbigliamento con marchio contraffatto, più di cinquemila tra videocassette e musicassette senza il marchio della Siae, 196 munizioni detenute illegalmente [illegible] quasi seimila accessori [illegible] automatici [illegible] contrabbando.

E ancora: le Fiamme Gialle durante il 1988 hanno denunciato 138 persone per una serie di reati diversi; dieci per lo spaccio di stupefacenti. [illegible] stati anche sequestrati sette grammi di droga.

[illegible] Camagna

In cinque a [illegible] giudizio per [illegible] fiscale

[illegible]ESS[illegible]A — Nei guai per evasione fiscale Bruno Ferraro, 51 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Gambalera 13, e Vittorino Tessari, di 45 [illegible] residente a Cassano Spinola in via Circonvallazione. Ferraro era responsabile [illegible] fatto e Tessari intestatario dell'Hotel «Parigi» e della discoteca «New Joker Club». Nei due locali di Alessandria, [illegible] chiusi, avrebbero evaso [illegible] per circa un [illegible], celando i [illegible] nel 1982 e nel 1983. Questa è l'accusa del procuratore della Repubblica che [illegible] rinviato a giudizio i due uomini per evasione fiscale. Sarà il tribunale a pronunciarsi sulle loro vere responsabilità. Gli imputati respingono le [illegible] e [illegible] [illegible] che [illegible] giudici dimostreranno [illegible] non aver violato la legge.

Sempre per evasione fiscale sono stati rinviati a giudizio anche Davide Trombetta, un bresciano di 32 anni, e Tiziano Paloschi, [illegible] anni, verosimilmente [illegible] dipendente incaricato di *tenere la contabilità»*, hanno detto in istruttoria. Paloschi [illegible] poi aggiunto di non essere in grado di fornire indicazioni sull'andamento commerciale del [illegible] Trombetta dal canto suo [illegible] fatto sapere al magistrato che il commercialista aveva comunque pre[illegible] [illegible] commissione tributaria contro l'accertamento della Finanza, e suo dire del tutto ingiusto.

Anche l'artigiano edile Guido Velluti, 48 anni, Vignole Borbera, via Marconi della Benedicta, è stato incriminato per evasione fiscale non avendo segnalato ricavi [illegible] circa 17 milioni nella denuncia dei redditi relativa al 1984. Anche lui respinge le accuse.

e. c.

Una squadra anti-infarto

Proposta l'istituzione di [illegible] nuova équipe per il pronto intervento in provincia [illegible] sotto osservazione per il [illegible] 50 mila persone

ALESSANDRIA — [illegible] proposta [illegible] l'emergenza-cuore: istituire una mini-équipe composta da medici e infermieri professionali di rianimazione, dotata di tutti gli strumenti per intervenire prontamente e collegata con le divisioni ospedaliere. Un'équipe destinata a ridurre il numero di persone che muoiono per problemi cardiologici, in ospedale, in divisioni diverse dalla cardiologia. La proposta, *«facilmente realizzabile, poco costosa, ma in grado di salvare molte vite umane»*, è stata avanzata ieri dal dottor Antonio Ravazzi, primario della divisione di cardiologia, al convegno sulle emergenze cardiologiche svoltosi su iniziativa dell'Usl e dell'Anmco, l'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri.

Si è discusso di numerosi problemi che riguardano la cardiologia, un settore particolarmente delicato ad Alessandria: qui, ogni anno, in ospedale, vengono ricoverate dalle 300 alle 400 persone in «emergenza» cardiaca.

Il reparto cardiologico di Alessandria è uno dei più efficienti della regione, ma i suoi responsabili sottolineano che con l'istituzione immediata della mini-équipe la situazione potrebbe migliorare ancora. Il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani, si è detto disponibile a valutare il progetto.

Dal 20 al 40 per cento dei decessi improvvisi avviene all'interno dell'ospedale, al pronto soccorso: è un dato che sottolinea la necessità di un «pronto intervento per il cuore», come ha detto il dottor Ravazzi e hanno ribadito i dottori Mario [illegible] e Giuseppe Carosio, facendo fra l'altro presente che chi sale sulle ambulanze per provvedere al trasporto in ospedale di un infartuato deve sapere [illegible] intervenire *«sull'* [illegible] *diato»*. Ha detto il dr [illegible] vazzi: *«Gli strumenti ci sono: basta farli funzionare»*.

Altre iniziative: in provincia 50 mila persone sono sotto osservazione; è già partito il progetto-cardiotelefono. Ma ci sono anche sprechi e distruzioni.

Hanno detto i dottori Ivaldi, Carosio e Ravazzi: *«Il problema [illegible]emergenza cardiovascolare e soprattutto quello dell'arresto cardiaco in reparti come medicina o chirurgia generale non è preso in considerazione come dovrebbe ed è lungi dall'essere risolto, nell'ospedale di Alessandria come in altri nosocomi. E' quindi indispensabile disporre per ogni settore di un'apparecchiatura di rianimazione cardio-respiratoria. Più drammatico e difficile da organizzare è un razionale servizio di assistenza cardiologica per le emergenze che capitano fuori dall'ospedale».*

e. c.

[illegible] Val Bormida la proposta della dc

ALESSANDRIA — L'on. Renzo Patria, il segretario provinciale Ugo Cavallera ed il responsabile del dipartimento ambiente Antonello Zaccone hanno presentato le proposte della dc per eliminare l'inquinamento della Valle Bormida. *«Siamo per la chiusura dell'Acna se non verrà dimostrato che l'attività dell'industria è compatibile con la difesa dell'ambiente* — ha detto Patria —, *ma vogliamo far presente che il maggiore rischio deriva oggi dai milioni di metri cubi di rifiuti stoccati negli anni sotto e dentro lo stabilimento. Il costo per eliminarli è certamente enorme, ma se non vengono smaltiti sarà una presa in giro parlare di risanamento della vallata».* Si chiede di ottenere dalle autorità, partecipando ai lavori del comitato Stato-Regione costituito per gestire l'emergenza del «caso» Acna, un'indagine sui rifiuti interrati all'interno degli stabilimenti.

(f. m.)

SORDITA'

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti la voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più [illegible] puoi ritornare [illegible] equilibrarmente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo a rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271
Direzione Genova (010) 29.85.27

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

COMETA
[illegible]
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.908

DISCOTEC[illegible]
Dal Mondo di Radio DEEJAY NETWORK
DOMENICA 29 GENNAIO (pomeriggio e sera)
D.J. MOLELLA
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO DISCO [illegible]
SABATO 4 FEBBRAIO
DOMENICA 5 FEBBRAIO (pomeriggio e sera)
D.J. MARCO FERRETTI
[illegible] LISCI
DOMENICA 26 [illegible]O (sera)
MASSIMO ANTELL[illegible]
VENERDI' 3 FEBBRAIO
[illegible]

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM SpA
Finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti sino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. Nè spese anticipate. Nè provvigioni.
Tel. 0131 448.270 - 442.888
Via Cavour 121 - ALESSANDRIA
Il finanziere sottoscrivente

CHI DONA AMA
[illegible]
ISCRIVETI ALL'
[illegible]
CORSO[illegible] SAVOIA PIEMONTE
[illegible]

Nella ricerca le speranze!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica nelle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione [illegible]
Lotta
[illegible]
Muscolari
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis [illegible] - 10136 Torino - Tel. 447.64.64

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK [illegible]
Via Parma 18 - Tel. 0131 442.543-4

Il disastro ambientale in provincia passa per i corsi d'acqua

Quei fiumi «cementati»

passato stati eretti argini per ottenere nuovi terreni agricoli, ma ora la sovrapproduzione Cee impone all'Italia di mettere «a riposo» 200 mila coltivati - L'esempio tedesco

Nella «Cronistoria alessandrina» del canonico Giovanni Berta si narra di piene del Tanaro e della Bormida, con inondazioni di oltre mezzo metro agli Orti, in piazza d'Armi, di quasi due metri sulla strada per Bolero, nonché di raccolti ed animali domestici trascinati via dalle acque. Ciò dimostra come la «natura incontaminata» non fosse poi così generosa con la nostra città, come alcuni credono. Il problema delle alluvioni venne risolto a cavallo del secolo con un'intelligente piano di regimentazione e di arginatura dei fiumi. Si trattò di interventi simili ad altri, effettuati a livello nazionale e codificati con il Testo Unico sulle acque del 1904, ancora vigente. Ma tra la difesa dalle alluvioni e l'attuale tendenza a cementare indiscriminatamente le rive dei ce ne passa.

La storia dell'arginatura dei d'acqua nella nostra provincia, come peraltro nel resto d'Italia, si può dividere grossolanamente in tre fasi, a seconda degli scopi politici ed economici che la ispirarono: una prima, assai utile e di estensione relativamente limitata rivolta, come già detto, a difendere i centri abitati dalle alluvioni; una seconda, incomparabilmente diffusa e per questo conseguenze sconvolgenti sugli ecosistemi fluviali, dall'incremento demografico e conseguente crescita della domanda di alimenti. Domanda assai pressante anche da un punto di vista sociale, che si cercò di soddisfare utilizzando a livello agricolo anche le aree golenali, fino ad allora incolte, ossia i terreni prossimi alle rive dei fiumi che da sempre servivano da sfogo naturale alle piene stagionali. Questo tipo di filosofia, mantenuta in questo dopoguerra, perse qualsiasi ragione d'essere man mano che l'Italia accrebbe la sua produzione per ettaro e si integrò nella Cee.

Da almeno vent'anni, in Europa, il problema agricolo non è dato come un tempo dalla sottoproduzione, ma all'opposto dalla superproduzione di alimenti, con migliaia di miliardi spesi ogni anno per distruggere le eccedenze. A partire fin quest'anno l'Italia, in base ad accordi Cee già da tempo firmati, dovrà mettere «a riposo» circa 200 mila ettari di terreno agricolo (su piano europeo saranno un milione). Gli agricoltori riceveranno un compenso oscillante dalle 500 mila alle 850 mila lire per ogni ettaro non coltivato. Nonostante tutto questo si sapesse da anni, tant'è che è stata minacciata per inadempienza, nell'Alessandrino continuate le distruzioni dei boschi di sponda, l'arginatura delle aree golenali, nonché la rettificazione delle anse fluviali per ricavare terreni agricoli, con la scusa di difendere i campi dalle alluvioni. Anzi, tali attività proseguono in modo palesemente politica economica della Comunità Europea, dall'Italia.

Siamo così entrati nella terza fase, del tutto negativa, degli interventi idraulici fini a se stessi, al solo vantaggio di chi li fa e di pochi proprietari terrieri. Infatti, dopo che si sono spesi miliardi di denaro pubblico distruggendo l'habitat fluviale, i proprietari dei terreni ricavati (che per di più se ne impossessano in base ad una vecchia legge, senza pagarli) riceveranno soldi, sempre pubblici, per non lavorarli. Si dirà: ma questo problema è comune a tutta l'Europa e la nostra provincia non ha fatto altro che seguire un andazzo generale. E' vero fino ad un certo punto, perché a livello di Comunità Europea, ed in particolare in Germania, è stata seguita una tendenza del tutto opposta: gli agricoltori, anziché essere pagati a fare nulla, vengono impiegati in «piani di rinaturalizzazione», trasformando i terreni agricoli vicino ai fiumi (ed inutilizzati per la nuova legge) in ciò che erano prima, ossia in aree golenali, boschi, anse, eccetera.

Sempre in base a questo programma governativo, gli agricoltori vengono pagati per piani di manutenzione, ripristino e pulizia di fossati e corsi d'acqua minori, fra le principali cause delle piccole alluvioni locali. Sindaci, amministratori cantonali e consorzi di bonifica tedeschi, tutti «ex cementatori pentiti», da alcuni anni si sono trasformati per legge in «padrini e tutori» dei fiumi e dei ruscelli, pulitori di greti, piantatori di alberi. Questo gigantesco piano di recupero ambientale è operativo da ben otto anni, essendo stato iniziato nell'Assia nel 1981 per poi essere ripreso l'anno seguente da tutte le altre regioni tedesche. Senza contare che questa attività sta dando lavoro a migliaia di giovani, molti più di quanti fossero occupati nella cementazione dei fiumi.

La bonifica delle rive sta pure incrementando enormemente il turismo fluviale, che risulta essere in tutta Europa quello a maggior crescita in questi E' chiaro che in provincia di Alessandria non è la Germania, ma qualcosa a riguardo potrebbe essere fatto anche da noi. Almeno smettere di cementare i nostri fiumi che, nonostante lo sfacelo in atto, sono ancora in alcune zone tra i più belli e gradevoli del Piemonte.

Guido Manzone

Uno dei protagonisti della tragica sparatoria nel Vercellese

Il carabiniere-bandito era nato in Monferrato

Maurizio di Ottiglio - dopo di sangue tolto la vita a Roasio

OTTIGLIO TO — Era di origini monferrine uno dei tre banditi protagonisti ieri mattina della rapina al furgone portavalori avvenuta nei pressi di Oreggio, nel Vercellese, e finita nel sangue: un carabiniere che con un collega li aveva intercettati è stato ucciso in un conflitto a fuoco.

Il bandito originario del Canavese si chiamava Maurizio Giuseppe Incaudo ed era anche lui un Prestava servizio alla stazione di Varallo Sesia. Il militare si è tolto la vita in un capannone di Roasio, poche ore dopo il «colpo», quando ormai gli inquirenti erano sulle sue tracce.

Maurizio Incaudo aveva compiuto 26 anni giovedì. Era nato infatti ad Ottiglio, piccolo centro del Monferrato, il 26 gennaio 1963. Il papà, Calogero, era egli stesso carabiniere e all'epoca prestava presso la stazione dell'Arma del paese.

Nativo di un piccolo del Palermitano, Petralia Sottana, Calogero Incaudo si era arruolato nei carabinieri a pochi anni prima della nascita del bambino era stato destinato ad Ottiglio. Lì poi lui nel paese piemontese era venuta ad abitare la moglie, Rosa.

La coppia, con il piccolo Maurizio lasciò il centro monferrino nel 1965, quando Calogero ottenne il trasferimento in un'altra sede. L'iter si conclude la carriera a Novara, dove vive, e dove il figlio si era arruolato nell'Arma, nel 1981.

Del carabiniere siciliano e del figlio, dopo il 1965, ad Ottiglio non si era saputo più nulla. Ieri gli ex commilitoni hanno appreso dai giornali e poi dalla radio e dalla televisione quel che era accaduto.

La notizia del ruolo avuto nella rapina di Oreggio dal figlio di Calogero Incaudo ha sollevato enorme impressione ad Ottiglio. Un'impressione legata però soprattutto alla tragedia in sé, piuttosto che alla figura di Maurizio Incaudo. In paese sono in pochi infatti a ricordarsi di lui. Dicono: *«Era solo un bambino piccolo quando andò ad abitare altrove e la famiglia mantenuto legami con Ottiglio. Il papà, comunque, era una brava persona».*

Mauro Faccioli

(Servizio in altra pagina)

Brigadiere dell'Arma sotto per falso

GENOVA — Ieri gli avvocati si sono rivolti Tribunale della libertà per ottenere la scarcerazione di due carabinieri fatti arrestare l'altro giorno dai sostituti procuratori della Repubblica Vito Monetti e Pio Machiavello: gli inquisiti sono il brigadiere Enzo Barillari, 28 anni di Alessandria, e Piero Conca, 26 anni, milanese, ambedue in servizio a Genova.

L'imputazione (naturalmente tutta da provare) rebbe falso ideologico provvedimento è to preso per Antonio Vitale, napoletano, dipendente locale notturno «Astoria». I fatti che hanno portato ai tre ordini arresto risalgono dello scorso quando, nella notte, si violenta davanti ai nigli, in via Quarnaro.

Due gruppi di frequentatori locale tutto una quindicina di persone si scontrarono per motivi che non sono mai stati chiariti. Durante la rissa spuntarono i coltelli. gravemente ferito al petto, tanto da essere ricoverato in ospedale con prognosi riservata, Ermanno Pasini, di anni, genovese. Finirono in ospedale anche suo fratello, Egisto, colpito al capo con una bottiglia e Antonio Giuffré, 19 anni, che riportò una ferita di striscio da coltello.

Le coltellate sarebbero inferte Vitale. I carabinieri intervennero per sedare la rissa e svolgere un'inchiesta sulle responsabilità. Ma, nel loro rapporto, sarebbero stati rilevati elementi non corrispondenti a quanto era avvenuto all'Astoria. Difficile dire se i due militari abbiano intenzione di querelare qualcuno. Sarà naturalmente la magistratura a decidere, dopo aver sentito i due carabinieri e alcuni testimoni.

g. c.

Si conclude oggi l'esperimento traffico limitato nel centro storico

Ad Arquata un «giuri» per decidere che cosa ne sarà dell'isola pedonale

Tre consiglieri comunali raccoglieranno i pareri dei - Commercianti sempre contrari

ARQUATA SCRIVIA — Si conclude oggi il periodo sperimentale con l'isola pedonale, istituita per il mese di gennaio nel centro del paese: il provvedimento ha sollevato vivaci polemiche soprattutto da parte dei commercianti in più occasioni hanno manifestato la loro opposizione.

Concluso il periodo di prova entrerà ora in azione un gruppo di lavoro nominato dalla commissione comunale Lavori pubblici che condurrà un sondaggio tra i cittadini per raccogliere dati, critiche, suggerimenti.

Il gruppo è composto dal Innocenzo Merlo, Agostino Ivaldi e da Cristina Ballestrero. *«Più volte abbiamo sostenuto che l'isola pedonale poteva non danno per gli operatori commerciali della zona. siamo disposti a discutere pregiudizi gli effetti del provvedimento* — dice Antonio Castello, presidente del Gruppo commercianti ed artigiani —. *Secondo noi comunque la chiusura del centro alle auto non può comunque dare quei benefici che si sono invece riscontrati nei centri maggiori dell'Alessandrino».*

Per gennaio nei giorni prefestivi e festivi è rimasto chiuso il tratto via Libarna compreso gli via San Clerotamo e via Regonca, com'era avvenuto a dicembre in occasione della grande rassegna «Presepe nel Borgo».

Dice il sindaco Giuseppe Malaspina: *«Il periodo sperimentale è concluso e ora faremo le nostre valutazioni tenendo presente le esigenze delle diverse categorie cittadini. Inoltre siamo ormai prossimi a definire un nuovo percorso per tutti gli autobus di linea e questo permetterà risolvere una dei problemi di traffico che affliggono il centro di Arquata Scrivia».*

Gli autobus verranno infatti dirottati su via Roma, strada che parallela a via Libarna, evitando i frequenti rallentamenti che il transito dei mezzi pesanti provoca punti più stretti del centro.

anche studio altre interessanti iniziative: per esempio, la dei sensi unici di circolazione nelle zone della stazione ferroviaria e delle scuole.

Walter Giannecchi

Al Cmas come archivio resta solo la memoria

CASALE MONFERRATO — Sono in difficoltà gli operatori del Cmas, il Centro medico di assistenza sociale che dipende dall'Usl e ha sede in Domenico 8. In Monferrato è il principale punto di riferimento in campo pubblico per l'assistenza ai tossicodipendenti il segue sotto il profilo sanitario, psicologico assistenziale.

Dopo l'incendio doloso che, giovedì mattina, praticamente distrutto la documentazione d'archivio, l'equipe del Cmas si ritrova a dover ricostruire quasi tutti i profili giovani che in questi anni hanno fatto capo al Centro, oltre *«Possiamo affidarci solo alla nostra memoria: sarà un compito si impossibile»*, in piazza San Domenico.

I «dossier» riguardanti i casi seguiti esperti Cmas erano di fondamentale importanza per il rilascio di certificati e per aiutare i tossicodipendenti coinvolti in procedimenti giudiziari.

Per questo motivo risulta incomprensibile il gesto compiuto nelle prime ore di giovedì, quando qualcuno è entrato nell'ufficio di piazza San Domenico e poi ha bruciato i documenti che vi erano custoditi. Le fiamme hanno inoltre alcuni divisori in plastica. Del rogo si è accorta la donna delle pulizie, che ha dato l'allarme. I dossier però erano ormai già distrutti.

«Forse a qualcuno dava fastidio questa forma "schedatura", ma documentazione raccolta serviva per dare una ragazzi», commenta un'operatrice.

Ora per ricostruire anche in parte quelle che si chiamano *«cartelle socio-sanitarie degli utenti»* è previsto un lungo lavoro.

Intanto, sulla distruzione dei documenti ha aperto un'inchiesta la polizia. Le attenzioni sono particolarmente rivolte a quanti hanno frequentato e frequentano il Cmas.

m. fa.

Nell'88 accertata un'evasione di quasi 7 miliardi sull'Iva e 41 sull'Irpef

La Finanza ed i milionari «segreti»

Migliaia di controlli permesso di numerosi fiscali: stati rilasciati oltre duecentomila scontrini e circa mille ricevute - Gli altri interventi delle Fiamme

ALESSANDRIA — I dati del consuntivo '88 della di parlano e testimoniano quanto sia l'evasione fiscale in provincia.

Su un elemento particolare puntano il dito i finanzieri: in controlli (generali, parziali o della durata di un solo giorno) eseguiti in altrettante aziende, è stata scoperta un'evasione Iva che corrisponde a oltre 6 miliardi e 740 milioni di tasse non versate.

E' sicuramente eloquente. C'è più: delle imposte si è accertato che imprenditori, commercianti e professionisti finiti nel mirino Fiamme Gialle non avrebbero dichiarato o registrato redditi per oltre 41 miliardi.

L'attività della Finanza non si è limitata a queste indagini. Nel corso del 1988 i finanzieri hanno accertato millequattrocentoquattro infrazioni su controlli eseguiti tra chi deve munirsi, per il proprio lavoro, bolle di accompagnamento.

Sono state milleottantacinque irregolarità (su 4701 controlli fatti) nei riguardi registratori di cassa: gli scontrini fiscali non rilasciati sono stati 226.271.

La Guardia di Finanza anche eseguito 2030 controlli nei confronti di esercenti che rilasciare ai clienti la ricevuta fiscale e ha verbalizzato l'omesso rilascio di quasi mille ricevute (969), rilevando altre irregolarità.

Alla Finanza osservano che il fenomeno è grave in provincia di Alessandria, ma comunque nella rispetto a quanto si registra anche in altre della penisola. Nel i risultati sono stati superiori a quelli degli scorsi anche perché i controlli per il recupero dei tributi evasi sono stati aumentati modo considerevole.

Ma, di dell'offensiva anti-evasione, la ha poi denunciato 27 persone per contrabbando di oli minerali, in operazioni che hanno di sequestrare tredici autocisterne, litri di gasolio, quasi 11.500 e lubrificante, di gasolio per uso agricolo e oltre seimila di benzina super o senza piombo. Sono stati sequestrati inoltre quasi 60 chili di tabacchi esteri e sette persone per contrabbando.

L'attività Finanza, che intensificato i servizi per quanto riguarda il controllo sull'esportazione illegale di valuta, ha permesso pure di sequestrare banconote per cento mentre, sempre in questo settore, state accertate per quasi quattro miliardi e mezzo e denunciate tre si termine di 26 interventi.

Ancora nel campo del contrabbando, c'è da segnalare che sono state inoltre sequestrate pietre preziose e oro di per circa milioni; 288 capi di abbigliamento con marchio falso, più di cinquemila videocassette e musicassette senza il marchio della Siae; 196 munizioni detenute illegalmente e quasi seimila accendini automatici di contrabbando.

E ancora: la Fiamme Gialle durante il 1988 hanno denunciato 138 persone per una serie di reati diversi; dieci per lo spaccio di stupefacenti. Sono stati anche sequestrati sette grammi di droga.

Emma Camagna

In cinque a giudizio per evasione fiscale

ALESSANDRIA — Nei guai per evasione fiscale Bruno Ferraro, 51 abitante a Spinetta Marengo in via 13, e Vittorino Tessari, di 45 anni, residente a Cassano Spinola in via Circonvallazione. Ferraro era responsabile di fatto e Tessari intestatario dell'Hotel «Parigi» e della discoteca «New Joker Club». Nei Alessandria, ora chiusi, avrebbero evaso il fisco per circa un miliardo, celando i ricavi nel 1982 e nel Questa è l'accusa procuratore della Repubblica che ha rinviato a giudizio i due per evasione fiscale. Il tribunale a pronunsulle loro responsabilità. Gli imputati respingono le accuse e hanno fatto sapere che davanti ai giudici dimostreranno di aver violato la legge.

Sempre per evasione fiscale sono stati rinviati a giudizio anche Davide Trombetta, un bresciano di 32 anni, e Tiziano Paloschi, 30 anni, verosimili amministratori negozio di abbigliamento, pelli e pelliccerie «La Pelle» di Alessandria. Sono accusati di non aver presentato la dichiarazione dei redditi nel 1984 non denunciando per oltre 141 milioni. «C'era *un dipendente incaricato tenere la contabilità»*, hanno detto in istruttoria. Paloschi ha poi aggiunto di non essere in grado di fornire indicazioni sull'andamento commerciale del negozio. dal suo ha fatto sapere al magistrato che il commercialista comunque presentato ricorso commissione tributaria l'accertamento della Finanza, a suo dire del tutto

Anche l'artigiano edile Guido Velluti, 48 anni, Vignole Borbera, via Martiri della Benedicta, è stato incriminato per evasione fiscale avendo segnalato ricavi per circa 17 milioni denuncia dei redditi relativa 1984. Anche respinge le

e. c.

Una squadra anti-infarto

Proposta l'istituzione di una nuova équipe per il pronto intervento In provincia sono sotto osservazione per il 50 mila persone

le proposte de

L'on. Renzo Patria, il segretario provinciale Ugo Cavallero ed il responsabile del dipartimento ambiente Antonello Zaccone hanno presentato le proposte della dc per eliminare l'inquinamento della Valle Bormida. *«Siamo per la chiusura dell'Acna se non verrà dimostrato che l'attività dell'industria è compatibile la difesa dell'ambiente* — ha detto Patria —, *ma vogliamo far presente che il maggiore rischio deriva oggi dai milioni di metri cubi di rifiuti stoccati negli e dentro lo stabilimento. Il costo per eliminarli è certamente enorme, ma se non vogliamo smaltirli sarà una presa in giro parlare di risanamento della vallata».* Si chiede di ottenere autorità, partecipando ai lavori del comitato Stato-Regione costituito per gestire l'emergenza del «caso» Acna, un'indagine sui rifiuti interrati all'interno degli stabilimenti.

(f. m.)

ALESSANDRIA — proposta per l'emergenza-cuore istituire una mini-équipe composta da medici e infermieri professionali rianimazione, dotata di tutti gli strumenti per intervenire prontamente e collegata le divisioni ospedaliere. Un'équipe destinata a ridurre il di persone che muoiono per problemi cardiologici, in ospedale, in divisioni diverse cardiologia. La proposta, *«facilmente realizzabile, poco costosa, ma in grado di salvare molte vite»*, è stata ieri dal dottor Antonio Ravazzi, primario della divisione di cardiologia, al convegno sulle emergenze cardiologiche svoltosi su iniziativa dell'Usl e dell'Anmco, l'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri.

Si è discusso di numerosi problemi che riguardano la cardiologia, un settore particolarmente delicato ad Alessandria: qui, ogni anno, in ospedale, vengono ricoverate dalle 300 alle 400 persone in «emergenza» cardiaca.

Il reparto cardiologico Alessandria è uno dei più efficienti della regione, ma i suoi responsabili sottolineano che l'istituzione immediata mini-équipe la situazione potrebbe migliorare ancora. Il presidente l'Usl, Domenico Marchegiani, si è detto disponibile a valutare il progetto.

Dal 20 al 40 per dei decessi improvvisi avviene all'interno dell'ospedale, al pronto soccorso: è un dato che sottolinea la necessità di «pronto intervento per il », come ha detto il dottor Ravazzi e hanno ribadito i dottori Mario Ivaldi e Giuseppe Carosio, facendo l'altro presente che ale ambulanze per provvedere al trasporto in ospedale di un deve sapere come intervenire *«sull'immediato»*. Ha detto il dottor Ravazzi: *«Gli bastano farli funzionare»*.

Altre iniziative: in provincia 50 mila persone sono sotto osservazione; è già partito il progetto-cardiotelefoni. ci anche sprechi e

Hanno detto i dottori Ivaldi, Carosio: *«Il problema dell'emergenza cardiovascolare soprattutto quello cardiaco in reparti come medicina o chirurgia generale non è preso in considerazione come dovrebbe ed è lungi dall'essere risolto, nell'ospedale di Alessandria come in altri nosocomi. quindi indispensabile disporre per ogni settore di un'apparecchiatura di rianimazione cardio-respiratoria. drammatico e difficile da organizzare è un razionale servizio cardiologica emergenze che capitano fuori dall'ospedale»*.

c. c.

SORDITÀ

Una cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati dal cervello elettronico in funzione variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando la propria dai che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale di intendere i

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova, al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti udito del Centro Acustico Mage ed:
Alessandria (0131) 42.271
Direzione Genova (010) 29.65.27

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.109

DISCOTECA Del Mondo di DEEJAY NETWORK
SABATO (pomeriggio e sera)
D.J. MOLELLA
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO DISCO HIT
SABATO 4 FEBBRAIO
DOMENICA 5 FEBBRAIO (pomeriggio e sera)
D.J. MARCO FERRETTI
BALLO LISCIO
MASSIMO ANTELMI
VENERDI' 3 FEBBRAIO
FRANCO BAGUTTI

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni, rateizzate anche telefonica. No spese anticipate. No protesti.
Tel. 0131 448.378 - 443.486
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricevono collaboratori

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI BANCHE PIEMONTESI

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI
PK
Via Parma 18 - Tel. 0131 442.543-4

Si estende l'inquinamento dell'acquedotto: anche nel nuovo pozzo ci sono i nitrati

A Sale durerà ancora l'emergenza

Soluzioni possibili: scavare ancora e installare un depuratore

SALE — Durerà a lungo l'emergenza per l'acqua inquinata dai nitrati. Anche il nuovo pozzo dell'acquedotto, in via Gramsci, secondo i tecnici dell'Usl presenta una concentrazione di nitrati superiore alla norma: 58,8 milligrammi per litro contro il tetto massimo di 50 stabilito dalle direttive della Comunità europea.

Su questo pozzo si puntavano le speranze del sindaco Flavio Bordignon per revocare già la prossima settimana l'ordinanza con cui venerdì ha proibito ai salesi di utilizzare l'acqua per usi alimentari. Invece il nuovo pozzo risulta più inquinato di quello vecchio (56 milligrammi per litro).

Nella sala consiliare di Sale ieri pomeriggio c'è stata un'altra riunione di giunta per discutere la situazione in cui all'improvviso è venuto a trovarsi questo grosso centro [illegible] Scrivia, con quasi 4500 [illegible] che sono costretti a [illegible]litri d'acqua da due autobotti dei vigili del fuoco di Alessandria parcheggiate in piazza Garibaldi e in piazza Cavour.

«*Stiamo cercando di estendere il rifornimento anche alle frazioni* — precisa il sindaco —, *ci siamo già messi in contatto con una* [illegible] *specializzata per acquistare contenitori* [illegible] *petrolrezina. Abbiamo ordinati venti*». [illegible] autobotti hanno una capacità di oltre 14 mila litri ciascuna; i contenitori, che [illegible] lunedì, contengano 1500 litri. Dovrebbero approvvigionare anche quelle famiglie (sarebbero circa 1500 persone) che [illegible] sono collegate all'acquedotto [illegible] pozzi privati. [illegible] ieri mattina hanno [illegible] a telefonare [illegible] Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria per farsi analizzare l'acqua del pozzo.

Il sindaco venerdì sera, poche ore dopo l'inizio dell'emergenza, ha convocato un Consiglio comunale straordinario. «*E' appunto detto* — racconta il sindaco — *di sfruttare il* [illegible] *nuovo acquedotto, che pesca tra i* [illegible] *i 32 metri. Al massimo pensavamo che a quella profondità* [illegible] *fossero altri* [illegible] *bilemi* [illegible] *l'eccessiva mineralizzazione dell'acqua, un ostacolo che comunque si poteva superare facilmente. La presenza di nitrati in misura così alta complica tutto*».

Ora sembra che venga presa in considerazione l'ipotesi di [illegible] più profondo ancora: si parla di [illegible] cento metri. L'intervento comporta tempi molto lunghi, per cui l'emergenza [illegible] potrebbe durare [illegible] qualche mese. Contemporaneamente sarà portata avanti l'idea di installare un denitrificatore, cosa che implica però una spesa considerevole (oltre 200 milioni) che il Comune dovrà inserire nel prossimo bilancio.

Sarebbe l'eccezionale siccità la causa principale di quanto sta succedendo. Sale è di tutta la valle Scrivia. Il centro dove il sottosuolo risulta più «ghiaioso», quindi i nitrati hanno la possibilità di filtrare facilmente nel terreno e concentrarsi nelle falde. L'inquinamento registrato in paese non ha riscontri, almeno per ora, in altri centri della bassa valle Scrivia che pure si trovano a pochi chilometri di distanza.

«*Si tratta proprio di un fenomeno eccezionale* — sostiene il sindaco Bordignon —. *Abbiamo controllato l'acqua del nostro acquedotto negli* [illegible] *anni: l'anno scorso* [illegible] *di giorno siccità* [illegible] *registrato al massimo una concentrazione di nitrati pari a 48 milligrammi per litro; poi quando il pluviale siamo scesi a 28. A giugno il valore saliva tra i 38 e i 40 milligrammi; a novembre addirittura era sceso sotto i 25*».

Enrico Regalzi

■ Quattordio «no» [illegible] inceneritore

QUATTORDIO — La giunta di Quattordio e Feltrinelli [illegible] incontrate per esaminare la richiesta [illegible] Ppg-Ivi, l'industria [illegible] vernici, di costruire un «impianto di termodistruzione» (inceneritore) per eliminare i rifiuti inquinanti provenienti [illegible] lavorazioni.

[illegible] termine dell'incontro gli amministratori hanno espresso [illegible] preoccupazione «*per l'eventualità che l'impianto* [illegible] *possa* [illegible] *il rischio di compromettere* [illegible] *situazione ambientale nell'area Feltrinelli-Quattordio, dove è presente una concentrazione industriale tra le maggiori della provincia*». Le due giunte municipali ritengono che inceneritori singoli, sep[illegible] sofisticati, non debbano più [illegible] costruiti: rappresentano soltanto delle soluzioni «in[illegible] ad un'azienda, mentre il problema dello smaltimento dei rifiuti industriali tossici do[illegible] collegarsi con [illegible] programmazione pubblica.

«*Siamo invece del parere* — dicono [illegible] amministratori comunali — *che è possibile dare una seria risposta all'esigenza* [illegible] *smaltimento dei rifiuti industriali e nocivi delle aziende esistenti nell'area Feltrinelli-Quattordio tenendo conto dell'impianto progettato dal Comune di Alessandria (in accordo con l'Unione Industriale)*».

Si tratta di una piattaforma per il trattamento dei rifiuti industriali (speciali, tossici e nocivi) in forma liquida, [illegible] e fangosa: [illegible] alle [illegible] della provincia e [illegible] limitrofe la possibilità [illegible] [illegible] smaltimento dei [illegible] inquinanti [illegible] lavorazione. E' previsto il recupero di materiali riutilizzabili. L'inceneri[illegible] è ad elevata affidabilità, con processo di depurazione dei fumi, tecnologicamente all'avanguardia. [illegible] Consiglio di Alessandria ha [illegible] approvato la convenzione che affida all'Ansaldo [illegible] costruzione della piattaforma, e il primo periodo [illegible] gestione. L'impianto dovrebbe sorgere alla periferia della città. Il costo è [illegible] 25-30 miliardi. (*f. m.*)

QUATTRO [illegible] «VIGILANTES» DELL'ACQUA

[illegible] Con il [illegible] di Sale si amplia il fronte della battaglia contro l'inquinamento delle acque. In prima fila c'è il [illegible] di [illegible] pubblica dell'Usl alessandrina attraverso cui passano tutte le analisi degli acquedotti da compiere in provincia e che quindi vanno da tempo e sottoposte ad un superlavoro. [illegible] dell'anno l'organico è stato ampliato con l'assunzione di quattro nuovi tecnici. In [illegible] sono [illegible] le analisi eseguite dal reparto chimico, su campioni prelevati da corsi d'acqua e pozzi. [illegible] sono stati [illegible] gli esami di tipo C4, cioè il controllo più accurato e completo delle acque potabili, un procedimento che richiede una settimana di tempo. Lo scorso anno [illegible] [illegible] furono 180 (Foto Rovi)

Per Carnevale solo coriandoli e stelle filanti

Ovada vuol vietare le fiale puzzolenti

Al bando [illegible] manganelli, petardi e polveri «da grattare»

OVADA — [illegible] e stelle filanti per il Carnevale degli ovadesi: con molta probabilità anche in città sarà vietato l'uso delle bombolette di schiuma, dei petardi, delle fialette puzzolenti, delle polverine pruriginose, [illegible] manganelli di gomma.

Il sindaco Franco Caneva è deciso ad emettere un'ordinanza in tal senso ed avrebbe già ottenuto il [illegible] dei colleghi di giunta. [illegible] manca [illegible] certezza giuridica; così [illegible] attivato i funzionari del Comune per vedere se un provvedimento del [illegible] rientra tra i poteri attribuiti al sindaco dall'articolo 153 del [illegible] unico delle leggi comunale e provinciale (che, ricordiamo, risale al 1915).

«Così non [illegible] può andare avanti — dice [illegible] sindaco —. *Ormai siamo arrivati all'abuso di certi "scherzi" carnevaleschi, che la gente non tollera specialmente se a metterli in atto* [illegible] *sono più sovente i bambini, ma anche giovani di una certa età. C'è quindi più di una ragione per emanare il divieto. Prendiamo ad esempio le bombolette con gelati schiumosi: non* [illegible] *possono arrecare danni alle persone se la schiuma finisce negli occhi ma, quando vengono utilizzate per scrivere sui muri, deturpano la città, non servono a creare un ambiente di festa, ma danno una sensazione di disordine, di sporcizia*».

[illegible] le associazioni ambientaliste di Ovada (Italia Nostra, Lega Ambiente, Pro Natura, Wwf) a suggerire al sindaco di intervenire. hanno scritto al primo cittadino chiedendogli di seguire l'esempio del collega di Sezzano, che ha già emanato il divieto; un esempio che in questi ultimi giorni pare sia stato seguito in altri Comuni piemontesi. [illegible] associazioni dicono [illegible] di interpretare il desiderio di buona parte dell'opinione pubblica.

[illegible] [illegible] co scatterebbero i controlli [illegible] vigili urbani e dei carabinieri, mobilitati per [illegible] la caccia ai trasgressori. Nel mi[illegible] soprattutto quelle «compagnie» di ragazzi che durante i giorni [illegible] Carnevale organizzano spedizioni nei locali pubblici [illegible] lancio [illegible] bombolette puzzolenti.

In Comune garantiscono che comunque il provvedimento [illegible] prenderebbe [illegible] un Carnevale in sordina, anzi, E' in programma come al solito con la sfilata dei carri allegorici [illegible] la partecipazione delle rappresentanze di tutti paesi della zona. Inoltre è stato ripristinato il Carnevale dei bambini che si svolgerà al Teatro Lux il martedì grasso.

Una manifestazione [illegible] nata [illegible] passato da notevoli successi: ma gli organizzatori si sono sempre trovati a dover fare la «guerra» ai lanciatori di bombolette puzzolenti che facevano irruzione nella sala.

Tempi duri dunque per i «festaioli» più scalmanati. Del resto per loro è un periodo nero: qualche giorno prima di Capodanno c'era stata l'operazione della polizia stradale che aveva sequestrato circa diecimila petar[illegible] denunciando quattro esercenti che li vendevano abusivamente. Così, di conseguenza, [illegible] le feste di fine anno [illegible] «botti» [illegible] Ovada se ne sono sentiti pochi.

[illegible] **Bottero**

Agricoltura per hobby

Oli e spazzole per le piante

Speciali sostanze minerali ed una buona «strigliata» possono favorire la crescita degli [illegible] appena piantati

■ Presidente [illegible] Agricoltori

TORTONA — Fabio Ferrari è il nuovo presidente di zona dell'Unione [illegible] agricoltori di Tortona. Suoi collaboratori del consiglio direttivo sono [illegible] Lodi, [illegible]to Dellaca, Maurizio Stringa, Walter Massa, Marino Bergaglio, Gianluigi Stringa e Giorgio Poggio. Il [illegible] direttivo rimarrà in carica per tre anni. (*c. r.*)

■ Il palio [illegible] per i «quiz» [illegible]

ALESSANDRIA — Gli iscritti al [illegible] agrario di Alessandria sono soddisfatti. Ogni sabato dalle 11 alle 14,30 alla trasmissione «Il mercato del sabato» si svolge un gioco a quiz con premi in miele italiano offerto dalla Federazione apicoltori. (*r. sc.*)

Tutti gli alberi e gli arbusti vanno piantati entro [illegible] fine dell'autunno o all'inizio della [illegible] primavera.

Se il tempo impedisce tale lavoro, le piante [illegible] [illegible] sono sistemate provvisoriamente «in tagliola», cioè inclinate in fosse adatte, coprendo abbondantemente le radici e parte del fusto con terra o sabbia e torba.

La razionale collocazione delle nuove piante è molto importante, e ciò deve avvenire in base al loro sviluppo, alla scalarità della fioritura, alla produzione e alle bacche ornamentali.

[illegible] primi anni dopo l'impianto è consigliabile [illegible] frequente sarchiatura attor[illegible] ai fusti, il che consentirà di risparmiare acqua nei periodi di siccità.

Le operazioni principali nel primo periodo dopo l'impianto primaverile sono praticamente quattro:

- annaffiare regolarmente e abbondantemente, in modo che vengano bagnate anche le radici profonde;
- non togliere i tiranti ed i tutori per almeno una anno;
- eliminare con zappettature le erbe che crescono attorno alla base del tronco;
- eseguire i trattamenti antiparassitari.

[illegible] frutteto, [illegible] potendo effettuare nuovi impianti, sarà bene controllare i pali tutori ed i [illegible] di ferro delle piante a forma obbligata. Verso la fine del mese [illegible] possono iniziare le potature, tempo permettendo.

E' consigliabile inoltre irrorare gli alberi con degli oli appositi: oli minerali gialli o bianchi estivali, che [illegible] nano [illegible] uova [illegible] [illegible] cocciniglie, [illegible] e ragnetti rossi.

Con una spazzola [illegible] ferro può [illegible] utile raschiare la corteccia [illegible] alberi, sotto la quale si riparano d'inverno alcuni parassiti.

Bisognerà anche [illegible] un concime completo al piede [illegible] delle piante e poi lavorare il terreno con una vanga-forca per non danneggiare le radici.

Se si toglie un vecchio albero malato, evitare di ripiantare un altro frutticolo nello stesso posto: infatti quel terreno, oltre ad essere [illegible] sfruttato da anni di coltura, ha anche accumulato delle to[illegible] prodotte dalla vecchia pianta.

Rusticus

Domani il Comune decide che cosa fare dell'ex orfanotrofio

E Acqui adotta il «Capra»

L'istituto [illegible] sciolto [illegible] Regione [illegible] I suoi beni sono passati alla città Venne fondato nel 1772 dal [illegible] - La lenta agonia degli [illegible] anni

■ Novi, furto al supermercato

[illegible] LIGURE — Ladri in azione [illegible] notte nel nuovo supermercato «Gulliver» [illegible] via Edilio Raggio. Forzando la serratura di un lucernaio, i ladri sono entrati nei locali del supermarket e si sono impossessati di circa 6 milioni contenuti in una scatola nascosta in un ufficio. (*l. s.*)

■ Terzo secolo come religiosa

ALESSANDRIA — All'istituto «Casa Sappa», dove da oltre trent'anni svolge il suo apostolato in favore dei bisognosi, suor Vincenza Capitoli festeggia oggi i 50 anni di vocazione religiosa. Di origine emiliana, suor Vincenza ha [illegible] la sua vita ad assistere e aiutare chi è in difficoltà e ancora oggi, nonostante [illegible] anni, [illegible] prodiga ogni giorno [illegible] [illegible] del prossimo. Una funzione in suo onore sarà celebrata, alle 15,30, nella cappella dell'istituto religioso [illegible]. (*c. c.*)

■ L'assemblea dei commercianti

ALESSANDRIA — Oggi, con inizio [illegible] 10,30, su iniziativa [illegible] commercianti, nella sala Ferrero del «Comunale», si terrà un'assemblea degli operatori commerciali della provincia. L'iniziativa, come spiega il presidente Cesarino Flasoro, intende sostenere le proposte della categoria in materia [illegible]. (*r. sc.*)

■ [illegible] lascia la [illegible]

[illegible]RIA — Il Consiglio provinciale si riunirà [illegible] 15,30 di domani per esaminare un nutrito ordine del giorno. Tra i punti in esame, le dimissioni da assessore e consigliere provinciale di Ugo Cavallera (dc), perché designato a [illegible] parte [illegible] consiglio di [illegible] Cassa di Risparmio di Alessandria. In Consiglio provinciale subentrerà il dottor Giuseppe Cotroneo, primo dei non eletti della democrazia cristiana. (*r. sc.*)

ACQUI TERME — [illegible] recente delibera [illegible] giunta ha sciolto l'ex orfanotrofio «Monsignor Capra», un istituto storico della città. I beni, valutati [illegible] circa [illegible] miliardo, passeranno al Comune [illegible] che li dovrà destinare a servizi di assistenza sociale. [illegible] tratta di terreni e fabbricati, cascine, immobili, situati ad Acqui e a Visone: un patrimonio accumulato negli anni, in [illegible] anni frutto delle donazioni [illegible] benefattori.

Domani il Consiglio comunale esaminerà il problema [illegible] passaggio dei beni e deciderà la loro destinazione.

Fondato il 17 [illegible] 1772 [illegible] [illegible] di Acqui monsignor Giuseppe Capra, che donò in eredità il suo patrimonio all'ospedale [illegible] Acqui, l'orfanotrofio solo nel [illegible] fu costituito in «Ente ospedaliero» e quindi separato dall'ospedale acquese con cui aveva sempre formato un'unica istituzione.

Secondo lo statuto dettato dal fondatore, l'istituto doveva «*ritirare, educare i minori che rimanessero orfani o con parenti incapaci di provvedere, nonché in particolari situazioni di famiglia, purché* [illegible] *partenenti* [illegible] *città di Acqui e circondario; ciò finché fossero abili a guadagnarsi il loro sostentamento*».

In duecento anni il «Monsignor Capra» ha ospitato decine di migliaia di ragazzi. [illegible] ex allievi dell'istituto sono diventati stimati professionisti, direttori di banca, commercianti.

La sede dell'orfanotrofio, [illegible] nell'edificio dell'ex ospedale civile in [illegible] Alessandria, era costituita da ampi e spaziosi locali. E' rimasta nel ricordo degli acquesi l'immagine [illegible] [illegible] tutto che, in fila per due, accompagnati [illegible] un assistente, percorrevano le vie della città per recarsi a scuola.

L'istituto recentemente era amministrato [illegible] [illegible] da un consiglio direttivo formato [illegible] sette membri, nominati [illegible] dal Vescovo, uno dal Comune e quattro dall'Usl. La situazione economica dell'ente [illegible] diventata critica a [illegible] della [illegible] [illegible] domande di assistenza e [illegible] [illegible] guente calo delle elargizioni, mentre [illegible] le spese di gestione. [illegible] nel 1986 gli amministratori [illegible] l'autoscioglimento.

Carlo Ricci

Stato civile

Alessandria

Nati: Linda Mirabelli; Fabio Failla; Matteo Pumilia; Marika Iguera; Michael Giuseppe Morfino; Renato Ricci; Simona Procopio; Tiziana Deineee; Laura Mirabelli; Alessandra Alice Francesca Puppo; Giada Gabbe; Marco Corte.

Morti: Gianpiero Di Stefano, 18 anni, stuccatore; Massimo Ferraris, 63, pensionato; Maria Bruno, 86, pensionata; Caterina Giordano, 79, pensionata; Rosa Zanardi, 86, pensionata; Riccardo Locatelli, 54, carrozziere; Eugenio Peiee, 79, pensionato; Antonia Bati, 85, pensionata; Carlo Borromeo, 78, pensionato; Giuseppe Barisone, 88, pensionato; Emma Ritschel, 73, pensionata; Pier Luigi Civardi, 45, agricoltore; Italo Cremonesi, 62, pensionato; Pierino Amisano, 71, pensionato; Maria Maccarini, 82, pensionata, Pierina Parodi, 83, pensionata; Giovannina Bocchio, 78, pensionata; Giuseppe Chiodi, 92, pensionato; Armando Perocco, 63, pensionato; Clementina Tonelli, 83, pensionata; Andreina Bottaro, 75, pensionato; Angelo Benatelli, 58, pensionato; Camillo Massobrio, 86, pensionato; Teresa Molinari, 80, pensionata; Giovanni Roso, 75, pensionato; Vincenzo Bongiovanni, 73, pensionato; Rosita Roma, 81, pensionata; Luigi Bognanni, 81, pensionato; Giovanni Croveri, 93, pensionato; Dolores Vizintin, 78, pensionata; Vincenzo Rosello, 65, pensionato; Dea Costa, 78, pensionata; Ilside Carniglia, 83, pensionata; [illegible] Maiabotta, 82, [illegible] Vanilia Torriani, 85, pensionata; [illegible] Cremonti, 91, pensionata; Ines Bergamo, 89, pensionata.

[illegible]
di matrimonio

[illegible] anni Bonaso, agente di polizia municipale, e Laura Batti, agente di polizia municipale; Arturo Gallina, operaio, e Maria Bernadetta Tempesta, artigiana; Piero Lubiani, operaio, e Pasqualina Canepa, casalinga; Aldo Bosco, decoratore, e Antonella Mondo, casalinga; Marco Vinciguerra, pensionato, e Maria Teresa Castiglioni, casalinga.

Casale

Nati: Viviana Magagna; Luca Rosso, Luca Gavio; Alessandro Bosetto; Lara Muratore; Francesca Canone; Riccardo Corona; Nancy Milani; Veronica Paganini; Marco Guidolin; Alessio Ciavorella; Daniela Cangelosi; Fabio Cohecello; Andrea Priotti.

Morti: Stefano Enrico, 78 anni, pensionato; Domenico Granziera, 84, pensionato; Livia Raiteri, 91, pensionata; Dario Campagnola, 41, in attesa di occupazione; Andrea Magni, 73, pensionato; Primo Scaglioti, 78, pensionato; Giulio Erovero, 57, pensionato; Olimpia Musi, 83, pensionata; Virginia Petitcuntto, 72, pensionata; Ercole Biranio, 88, pensionato; Evasio Angelini, 83, pensionato; Olga Mucignat, 79, pensionata; Maria Tarcato, 80, pensionata; Pietro Volta, 81, pensionato; Emilio Lasagna, 75, pensionato; Valter Rossi, 68, pensionato; Roberto Crepaldi, 29, impiegato; Vella Chiesa, 61, casalinga; Alberto Baggio, 76, pensionato; Gemma Balbo, 68, pensionata.

Pubblicazioni
di [illegible]

Giuseppe Siragusa, muratore, e Dina Anzalone, casalinga; Paolo Bignoli, operaio, e Elisabetta Moriarino, impiegata; Aldano Florino, operaio, e Elena Pacino, disoccupata.

Tortona

Nati: Marco Ferrazolo; Francesca Bruido; Riccardo Casonato; Natale Bonaiuto; Debora Boccato; Alberto Vanini; Sandy Costari; Daniela Moretto.

Morti: Adele Musso, 91 anni, pensionata; Angiolina Mandirola, 74, pensionata; Jolanda Barbieri, 56, pensionata; Luigia Daffonchio, 65, pensionata; Natale Valente, 84, pensionato; Rita Bocchio, 67, pensionata; Giovanni Dionigi Giuseppe Cremante, 69, pensionato; Angela Bertai, 85, pensionata.

Acqui Terme

Nati: Marco Ricci; Stefania Botto; Ossa Cartosio.

Morti: Umbertina Ivaldi, 81 anni, pensionata; Mario Colla, 77, pensionato; Domenico Foglino, 54, operaio; Giuseppe Caponetto, 88, pensionato.

Ovada

Morti: Celestina Cazzulo, 97 anni, pensionata; Fortunato Fornara, 80, sacerdote; Maria Carmela Camera, 76, pens[illegible] Angelo Subrero, 61, pensionato; Gaetano Palermo, 72, pensionato.

Valenza

Nati: Irene Tancredi; Marina Avitabile; [illegible]

[illegible] [illegible] Ravazzotti, 74 anni, pensionata; Angelo Bertazzo, 87, pensionato; Maria Bovone, 87, pensionata; Attilio Zola, 74, pensionato; Luigi Zucchelli, 75, pensionato; Carlo Coppo, 62, artigiano orafo; Giuseppe Cifalù, 73, pensionato.

Pubblicazioni
di matrimonio

Claudio Zullan, orafo, e Loredana Francescato, casalinga; Giuseppe Ferrigno, orafo, e Maria Solare, orafa.

Novi Ligure

Nati: Edoardo Zerbo; Maria Angela Molino; Jessica Arabia; Marcella Martellato; Joshua Romano.

Morti: Clelia Roncati, 80 anni, pensionata; Margherita Piccini, 80, pensionata; Vincenzo Cillola, 88 pensionato; Domenico Meneghesso, 79, pensionato; Faustino Castellini, 84, pensionato; Caterina Repetti, 78, pensionata; Aniceta Maini, [illegible] pensionata, Maria Dellepiane, 77, pensionata; Angela Cavanna, 86, pensionata.

I dati si riferiscono al periodo 21/27 gennaio [illegible].

NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria [illegible]s-Benz
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz

I Familiari Mercedes-Benz
200 TE 250 TD 300 TD

La forma diversa di guidare una Mercedes.

In visione e prova i [illegible]vi Veicoli [illegible] di [illegible]

Caratteristiche del prodotto
- Cabina di tipo avanzato in 5 versioni
- Motori V 6 e V 8 con potenze da 354 cv turbo fino a 408 cv turbo intercooler
- Cambi sincronizzati a 16 marce con EPS
- [illegible] gruppi [illegible] assali [illegible] rapporti veloci [illegible]
- Impianto frenante pneumatico a doppio circuito ed assistenza dell'aria compressa
- Pesi complessivi da 16.000 a 43.200 kg
- Basso costi di manutenzione (più lunghi intervalli di manutenzione)

Finanziamenti e leasing [illegible] tasso agevolato tramite Mercedes-Benz Finanziaria (Merfina) S.p.A.

L'affidabilità [illegible] un rapporto esclusivo: [illegible]OVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. (0131) 64.773 - 443.709
15033 CASALE M.TO - Via Lanza 112 - Tel. (0142) 76.586

E' l'unico centro importante della provincia [illegible] palcoscenico

Acqui dimentica il teatro

Una realtà davvero singolare per [illegible] città termale [illegible] turistica - Il palco dell'«Ariston» è inagibile da anni - Costa troppo sistemare il «Politeama Garibaldi», [illegible] dal [illegible]

ACQUI TERME — L'unica [illegible] in provincia [illegible] una vera [illegible] (vista l'attività termale) è anche l'unico centro importante dell'Alessandrino a non disporre di un teatro, dopo la chiusura del vecchio «Politeama [illegible]», [illegible] inagibile [illegible] sette anni perché [illegible] in regola con le norme di sicurezza. E così dal [illegible] è calato il sipario su ogni iniziativa teatrale in città.

Anche il palcoscenico dell'Ariston è inagibile, e quindi il teatro di piazza Matteotti si può utilizzare [illegible] per proiezioni cinematografiche o manifestazioni per [illegible] quali [illegible] sia necessario l'uso [illegible] quinte.

Tanto il «Garibaldi» che l'«Ariston» [illegible] di proprietà della «Saca», una società di Torino che ha come maggiore [illegible] Renzo Ventavoli.

Spiega il sindaco, Enzo Balza: «*C'è un progetto di 250 milioni per la ristrutturazione [illegible] palcoscenico dell'Ariston; [illegible] in trattativa con [illegible] Saca per trovare la formula giusta e ridare un teatro alla città. Il Comune potrebbe in qualche modo contribuire [illegible] spese. Potremmo affittare il locale per una decina d'anni recuperando così almeno la metà [illegible] somma impiegata per un'opera [illegible] ridarebbe alla città un teatro efficiente per ogni tipo [illegible] manifestazione: prosa, musica, [illegible] e così via*». Anche l'assessore alla Cultura, Eliana Bisio [illegible] va, dilene che «*Il Comune dovrà al più presto esaminare i [illegible] aspetti della questione: Acqui [illegible] tornare ad [illegible] al più presto il [illegible] teatro*».

La mancanza di uno spazio per spettacoli e rappresentazioni teatrali era stato l'argomento, alcuni mesi fa, [illegible] un'interrogazione alla giunta del consigliere comunale Adriano Icardi, che in passato aveva occupato gli incarichi di sindaco, [illegible] assessore alla [illegible] e [illegible] presidente dell'Azienda [illegible] cura.

«*Per Acqui — sostiene Icardi — sarebbe importante poter contare di nuovo sul Teatro Garibaldi, con i [illegible] piani [illegible] palchi e una capienza [illegible] posti, [illegible] come soluzione [illegible] ripiego, intanto, si potrebbe pensare a ristrutturare [illegible] il palcoscenico dell'Ariston*».

Ma se il sindaco ha qualche speranza sull'Ariston, non sembra altrettanto ottimista di Icardi sulla possibilità di recuperare il Politeama Garibaldi. Dice Balza: «*Il vecchio teatro potrebbe ospitare un centro turistico-alberghiero e commerciale oltre [illegible] una sala per proiettare film e per rappresentazioni teatrali. Ma ci [illegible] difficoltà*». Quali [illegible] facile intuirle: da sette anni l'edificio [illegible] in completo abbandono. La [illegible] società proprietaria dell'immobile vuole vendere e non ha [illegible] intenzione di ristrutturarlo. Il Comune potrebbe acquistarlo, ma servono [illegible] «*ci vogliono troppi soldi per ristrutturarlo anche se il prezzo [illegible] 600/700 milioni per comprarlo è accettabile*».

Il Politeama Garibaldi sorge in corso Bagni ed ha il pregio di avere locali molto ampi in [illegible] posizione molto centrale. Costruito in [illegible] liberty nel [illegible] in sostituzione del «Dagna-Sabina», su disegno dell'architetto Francesco Zanardelli, il Politeama [illegible] ha vissuto lunghe stagioni «di gloria». Ospitò allestite rappresentazioni [illegible] opere liriche, operette [illegible] concerti, spettacoli di [illegible] che. Molti ricordano [illegible] di fine anno che si svolgevano al «Garibaldi» [illegible] costituivano [illegible] per tutta [illegible] provincia.

[illegible] pian piano, vennero gli anni [illegible] declino. L'attività del Politeama andò via via scemando, ma [illegible] nove anni fa il teatro veniva utilizzato per dibattiti e spettacoli. Poi, la chiusura, e la fine di ogni attività teatrale invernale in città.

I progetti per risolvere il problema non mancano, anche [illegible] completamente definito. Ma in [illegible] quel [illegible] frena tutte le [illegible] tive è la dimensione dei [illegible] che [illegible] elevatissimi. E [illegible] su [illegible] polemica [illegible] sta diventando ormai ancora un palazzo che per ora è ancora recuperabile resta vuoto, come l'immaginario cartellone dell'impossibile stagione teatrale acquese.

[illegible] Ricci

La situazione nelle altre città

Tra cantieri [illegible] sipari

ALESSANDRIA — Dunque Acqui Terme è l'unica città della provincia priva di un teatro. Migliore è la situazione negli altri principali centri [illegible] provincia, sia per gli impianti esistenti sia per quelli che saranno disponibili in tempi più o meno brevi.

[illegible] Alessandria, oltre al Teatro [illegible] festeggia il decennale di fondazione, è stato ristrutturato e migliorato il teatro «Arnaldi» di via Vescovado e c'è anche il teatrino di San Francesco.

A Casale si sta lavorando per la ristrutturazione del «Municipale», cominciata da qualche anno con un costo dai 4 [illegible] 5 [illegible]. Resta [illegible] completare l'arredamento: l'apertura è prevista per la primavera del '90.

La stagione teatrale è possibile a Novi [illegible] utilizzando il «Politeama Italia» [illegible] via Girardengo, [illegible] proprietà privata [illegible] [illegible] di avere disponibile lo storico [illegible] «Rossi Marenco», la cui costruzione risale all'inizio del '700. Pressoché ultimati i lavori per la ristrutturazione delle opere murarie, ora si sta predisponendo [illegible] il progetto per il palcoscenico, i palchi e gli altri impianti. [illegible] dovrebbe essere pronto a fine '89 o all'inizio del '91.

Anche Ovada potrà tornare a teatro: il [illegible] ha infatti acquisito e ristrutturato il cine «Lux» e, tra non molto, la città [illegible] il [illegible] palcoscenico.

Quasi ultimati, a Tortona, i lavori per la ristrutturazione [illegible] Teatro Civico, [illegible] cui interrato funziona da qualche anno la sala giovani. L'inaugurazione è prevista a fine anno.

Gli spettacoli sono garantiti a Valenza dal teatro Sociale, che funziona anche da cinema. Il Comune ha deciso l'acquisto dell'immobile al quale [illegible] apportare [illegible] migliorie.

f. m.

I BIGLIETTI PER LO «SCHIACCIANOCI»

Alessandria. Al botteghino [illegible] Comunale e nelle agenzie turistiche della provincia [illegible] la vendita i biglietti per il balletto «Lo schiaccianoci», [illegible] la Compagnia Aterballetto presenta martedì [illegible] al [illegible] alessandrino. Le [illegible] musiche di Ciaikovski sono state «coreografate» [illegible] Amedeo Amodio, con scene e [illegible] Lele [illegible] Interpreti principali Elisabetta Terabust e Vladimiro Derevianko. Un appuntamento molto atteso: al Comunale è [illegible] prevedere il tutto esaurito. I biglietti [illegible] il primo [illegible] di platea costano 28 mila lire e 23 mila quelli per il secondo settore; posti in galleria a 15 mila lire

Hanno fondato [illegible] cooperativa i promotori della «Ludoteca Lallina», chiusa [illegible] [illegible] paio d'anni

Tornano i presta-giocattoli

Il centro riaprirà in via Pistoia - Previste convenzioni con il Comune per una serie di iniziative: dall'«Aquilonata» a corsi di yoga - Programmi anche per anziani e detenuti

I bimbi, assistiti da adulti, torneranno a giocare in via Pistoia

ALESSANDRIA — C'era una volta (e molti ancora la rimpiangono) la ludoteca Lallina, un posto dove i bambini potevano [illegible] e prendere in [illegible] i giocattoli, [illegible] «usare» subito, [illegible] posto, o [illegible] portare a [illegible] un paio [illegible] a [illegible] che era gestito dai volontari dell'associazione «Elena [illegible]», ha chiuso.

Ma i suoi promotori non sono rimasti inattivi e prossimamente la ludoteca riaprirà i battenti, ampliando anzi [illegible] [illegible] attività anche [illegible] [illegible] campi.

La nuova [illegible] infatti, [illegible] «Ludocoop» e nasce [illegible] cooperativa di servizio, [illegible] formula già [illegible] tempo utilizzata con successo [illegible] nelle grandi città e che permette di stipulare convenzioni con gli enti pubblici.

«*Siamo ventisei soci, tutti specializzati, [illegible] competenze specifiche nel settore*», spiega il presidente, lo psicologo Luca Malvicini. Il [illegible] dalle [illegible] di volontariato [illegible] costituzione [illegible] una cooperativa [illegible] stato, a suo parere, quasi automatico: la vocazione a occuparsi del prossimo può diventare un modo creativo di inventare una professione.

L'elenco dei possibili campi d'intervento della Ludocoop è lunghissimo: dai corsi di formazione per operatori socio-sanitari, insegnanti ed educatori, [illegible] di progetti per il tempo libero, all'agriturismo.

«*Da settembre* — continua Malvicini — *stiamo [illegible] rando progetti e iniziative che ora, raccolti in un libretto, stiamo presentando agli enti pubblici*».

Il [illegible]mento è ben scelto: i Comuni, infatti, stanno sempre più [illegible]ndo, per motivi di personale e di bilancio, a occuparsi direttamente di molte attività assistenziali e ricreative [illegible] se le [illegible] saranno mantenute, i soci della Ludocoop [illegible] la possibilità di aggiudicarsi diverse convenzioni: il discusso prescuola nelle elementari, [illegible] esempio, [illegible] il Comune medita di affidare a privati e che i soci si dicono pronti a organizzare in modo professionale.

«*La nostra attività è [illegible] conosciuta, grazie [illegible] [illegible]ioso, e non c'è molta concorrenza sul mercato*», [illegible]nea Paola Levati, vicepresidente della cooperativa.

Affari, sì, ma con molta umanità. «*Vorremmo superare* — aggiungono i giovani — *la logica dell'assistenzialismo fine a se stesso*».

«*Le [illegible] attività* — spiegano — [illegible] *tutte un'impronta ludica ed educativa e [illegible] rivolgono soprattutto a quelle categorie (bambini, anziani, carcerati) alle quali, per un motivo o per l'altro, si si rivolge sempre con una certa condiscendenza, come se non avessero reali possibilità creative da far uscire allo scoperto*».

«*Ci sono tante cose da fare*», ripete Malvicini e l'elenco continua: organizzazione di fiere, feste e sagre, animazione nelle scuole, [illegible] case di riposo, nelle carceri, [illegible] tori e corsi (di aggiornamento, [illegible] espressione corporea, di mimo, di jogging). E [illegible] campeggi, mini-ricerche archeologiche, scambi internazionali, salvaguardia ambientale.

Un centinaio almeno di [illegible] [illegible] non è neppure tutto, perché la Ludocoop si sta già occupando di un progetto per la «cooperativa pace e sviluppo» gestita dal Comune e sta organizzando in alcuni locali di via Pistoia, contigui [illegible] Carducci, la «rinata» ludoteca.

La [illegible] è già passata a [illegible] Malvicini, [illegible] aspetta [illegible] muratori: secondo le promesse la ludoteca avrà un «look» molto particolare e presenterà soluzioni all'avanguardia.

In tanto strenato [illegible] [illegible] il tempo i [illegible] della Ludocoop di ripetere l'«Aquilonata» che da [illegible] ni, ogni primavera, attira qualche centinaio di [illegible] in piazza d'armi, riempendo il cielo di coloratissimi aquiloni?

«*Certo* — assicura Malvicini [illegible] —. *Anzi, da quest'anno, nella nostra nuova qualità di cooperativa [illegible] servizio, potremo fa[illegible] anche in tanti altri centri che da molto tempo ne [illegible] richiedono*».

Chi, attratto da una prospettiva che sembra combinare idealmente lavoro, divertimento e impegno sociale, volesse unirsi alla compagnia, è ancora in tempo. «*Come in ogni società* — conclude il professor Malvicini — *c'è la possibilità di [illegible] mettere nuovi soci. Purché siano competenti e preparati, s'intende*».

Carla Reschia

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il frutto del passero.
AMBRA: pomeriggio Asterix contro Cesare; sera, L'ultima tentazione di Cristo.
COMUNALE: pomeriggio, I venditori di miracoli; sera, Tucker, un uomo e il suo sogno.
CORSO: Cocktail.
CRISTALLO: film [illegible].
GALLERIA: Carlito Pancaldi si pedre polacco.
[illegible]: U2 Rattle and Hum.

ACQUI TERME

ARISTON: L'orso.
CRISTALLO: [illegible] Il vecchio mente 2.
ITALIA: Navigator.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Cocktail.
POLITEAMA: Compagni di scuola.
VITTORIA: Il tempo delle mele 3.

GAVI LIGURE

IL PONTE: Frantic.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Homeboy.
ITALIA: Doctor.
MODERNO: L'orso.

OVADA

LUX: Rambo III.
MODERNO: Il buio si avvicina.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Darkman.

TORTONA

SOCIALE: L'orso.

VALENZA

SOCIALE: Fantozzi va in pensione.

VOGHERA

ARLECCHINO: L'orso.
GALVANI: Willow.
ROMA: Compagni di scuola.

FARMACIE

[illegible]ndria: Bruni, piazza Libertà; notturna: Follini, corso IV Novembre.
Acqui: Cignoli, [illegible] Garbarino.
[illegible]: [illegible], piazza Mazzini.
Novi: Dellapiana, via Dogana.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Centrale, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Comunale 7, [illegible] Emilia.

[illegible]IA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42 241; **Acqui Terme** 57.775; **Casale** 33.41; **Ligure** 77.71; 61.777; **Tortona** 80.51; [illegible] 862.601; **Voghera** [illegible] (ambulanze: 219 836)
Numero telefonico [illegible] per **Ospedale civile** 30.91 (906 = numero interno).

MUSEI

[illegible] di Marengo: aperto [illegible] 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: apertura dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle [illegible].

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.022.

CIMITERO

[illegible]: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Alessandria: Erg, via G. Bruno; **Total**, Lungotanaro Solferino; **Agip**, largo Catania; **Agip Act**, spalto Marengo; **Erg**, via Piacenza; **Agip**, via Marengo; **Tamoil**, piazza Valle; **Stab.**, via C. Marx; **Oil**, via Casalcermelli; **Agip**, via Acqui; [illegible] Gas, via Marengo.

LA STAMPA

Alessandria
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria** [illegible] 5, tel. (0131) 68.500, [illegible] Corrispondenti: [illegible] (0142) [illegible] **Tortona** (0131) [illegible]; [illegible] (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 82.520, 54.297; **Novi Ligure** (0143) 75.768; **Ovada** (0143) 80.362; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

PUBLIKOMPASS

[illegible] Piazza 16, [illegible] (0131) 442.543/44.
Orario: 9-12,30 e 15-19, [illegible] 12,30. **Casale**, sportello Publikompass, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01, 21.54.
Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

Alle tivù

TELECITY - ITALIA 7

16,30 **Poldark**, telefilm
19,30 [illegible], telefilm
20,30 **Ciao** [illegible] mista, film di [illegible] Laurenti con Alvaro Vitali, Gianfranco D'Angelo (1978)
22,15 **Una donna allo specchio**, film di P. Quaregna con Stefania Sandrelli, Giovanni Moroni (1984)
0,05 **Brothers**, telefilm

PRIMANTENNA

SUPER SIX

10,30 **La vetrina di...**
11 — **Cartoon principe dei mostri**, film a cartoni
12,30 **Aggiudicato a...**, asta televisiva
20 — **Flash cinema**
20,30 **Domenica sport**
21,30 **La moto della settimana**, guida sicura all'acquisto del Fuoristrada
22 — **Grande cinema: Fiori nella polvere**, regia di Maryyn, La Roy con Green Garson
23,30 **Night Flight: Animation**
0,30 **Music Box: Rolls Studio II - New Premiers: Rockabilly**

Appuntamenti in provincia

[illegible]
il triante di [illegible]

ALESSANDRIA — «*Successo superiore ad ogni aspettativa*», commentano all'assessorato provinciale alla [illegible]. E in effetti [illegible] di [illegible] di Maurice Utrillo, alla sala d'arte moderna di Palazzo Guasco (che proseguirà fino al 15 [illegible] braio), sta richiamando un gran numero di visitatori, tanto che sarebbe indispensabile rinviare la chiusura della rassegna.

I biglietti venduti finora superano quota 17 mila, ma a questi visitatori si devono aggiungere le centinaia di studenti [illegible] iscritti all'Università [illegible] la terza [illegible] che possono entrare [illegible].

La rassegna è aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per le scuole le visite sono guidate: agli studenti che [illegible] la mostra viene anche [illegible] una breve lezione che fornisce informazioni sulla vita e le opere del grande pittore francese.

La mostra è stata organizzata dall'amministrazione provinciale che ha operato in collaborazione con Regione Piemonte, Cassa di Risparmio di Torino, Ina Assitalia e Alca Club Arte[illegible]

CONCERTI. Al «Notturno Club» di via Donizetti, ad Alessandria, questa sera è in programma un [illegible] di blues con il complesso di Alessandra Bianco. La serata di domani è dedicata a [illegible] «session» libera: il palco [illegible] «Notturno» è a disposizione dei «volontari».

DISCOTECHE. Si danza in discoteca pomeriggio e [illegible] il d.j. Moello [illegible] Cometa di Sale; discoteca anche al Veg di Alessandria, al Diva di Badalucco, al Neu di Pozzolo Formigaro. Ballo [illegible] Master di [illegible] Marengo con Daniele Comba, mentre l'orchestra «Folclore [illegible] Rovere[illegible] sarà [illegible] dancing Valentino di Valenza con valzer e manuerche. Si balla anche alle Fonti della Zolfo di Monlegioco, al [illegible] Music Hall di Acqui [illegible]. Al Palladium Studio'a, sempre [illegible] Acqui, oggi sono di [illegible] i Charleston Follies.

FESTA PER DON BOSCO. La chiusura delle celebrazioni per il centenario della morte di Don Bosco è in programma oggi a San Salvatore Monferrato, dov'è prevista, in mattinata, [illegible] [illegible] messa religiosa. Nel pomeriggio, all'Oratorio Campanone, sarà proiettato un film sulla [illegible] del Santo mentre domani, alle 16,30 e alle 21, all'Istituto San Giuseppe si terranno altre funzioni religiose.

CERIMONIA PER LA PACE. Manifestazione pacifista oggi [illegible] Valenza. Alle 15, partendo dalle quattro parrocchie cittadine, cortei di fedeli convergeranno su piazza Gramsci, reggendo [illegible] scelli secchi che simboleggiano l'«aridità» della violenza e della guerra. In piazza [illegible] acceso un simbolico rogo. Ciascun partecipante è stato invitato a portare un chilo di riso da inviare alle missioni.

DIBATTITO SULLA [illegible] OPERAIA. [illegible] salone dell'Istituto «Gramsci» di Alessandria domani sera si [illegible] sul tema «*Nella svolta economica, quale ruolo per la classe operaia?*». Partecipano Guido Barberis, dell'Istituto Gramsci; Giorgio Bertolo, segretario generale della Cgil di Alessandria; Guglielmo Cavalli, segretario della Camera del Lavoro di Torino e presidente del Circolo «Santi» e Piero Bacchi, animatore di [illegible] per 0 Terzo [illegible].

CINEMA. Per [illegible] «*Movie, Music e altro. Immagini, musiche e cinema*», organizzata dal Dopolavoro ferroviario [illegible] la collaborazione di Radio West, domani sera al cinema Ambra di Alessandria sarà proiettato il film «Ciao mà» di Giandomenico Curi: la storia [illegible] alcuni ragazzi che si preparano ad assistere ad un [illegible] di Vasco Rossi al Palasport di [illegible].

INCONTRO RELIGIOSO. Alla [illegible] Archi a Serina di Murisengo oggi padre Costantino Gilardi guida una ri[illegible] per adulti sul tema «*E li mandò ad annunciare il Regno di Dio e a guarire gli infermi. La comunità cristiana come luogo di guarigione*».

s. c.

INTERESSI ZERO: questo è il vero affare!

Sì, alla Casa della Poltrona potrai scegliere fra bellissime proposte di [illegible] da letto, soggiorni, salotti e cucine pagando con un finanziamento in 12 MESI SENZA INTERESSI.

Questa camera da letto potrà [illegible] subito tua... pensaci.
Alla Casa della Poltrona tutto questo è possibile, grazie ad un esclusivo accordo con un importante Istituto di Credito di Alessandria.

INFORMATI E ACQUISTA I TUOI MOBILI CON QUESTO NUOVO SISTEMA DI PAGAMENTO

MOBILIFICIO casa della poltrona

VIA MAZZINI, [illegible] - TEL. 0131/65524
ALESSANDRIA

L'amichevole con gli slavi è cominciata con oltre un'ora di ritardo

Tra Casale e Pristina quasi una «notturna»

Nella ripresa sono [illegible] accesi i fari - [illegible] vinto gli ospiti con [illegible] gol [illegible]

CASALE MONFERRATO — La nebbia ha giocato un brutto scherzo agli jugoslavi del Pristina, giunti con un'ora e mezzo di ritardo allo stadio casalese Natal [illegible] (l'autista del loro pullman [illegible] sbagliato strada), per l'amichevole [illegible] il Casale, che si sono poi aggiudicati (1-0). Così gli sportivi casalesi (un centinaio) hanno dovuto attendere sugli spalti sino alle 16,30 l'inizio dell'incontro (in programma per le 15). Le due squadre hanno poi deciso di non ritornare negli spogliatoi, durante il riposo tra i due tempi. La [illegible] è durata solo qualche minuto: giusto il tempo di riprendere fiato e di effettuare il cambio-campo.

La gara di buon contenuto agonistico è continuata anche all'imbrunire (a inizio ripresa [illegible] stati accesi i riflettori [illegible] quattro angoli del terreno [illegible] gioco). La cronaca. Il Casale esprime una certa supremazia territoriale nella prima [illegible] di gioco, centrando un palo, [illegible] 6' [illegible] Malusa. Il portiere Ferraresso compie [illegible] bel salvataggio su [illegible] Urosevic, poi su cross calibrato di Mocellin, [illegible] gli non trova la coordinazione giusta per concludere.

Nella ripresa, [illegible] Pristina [illegible] i gol decisivi: cross di Sadriu, Ferraresso [illegible] uscita è anticipato [illegible] Koljenovic che di testa [illegible] Icoumin; l'attaccante jugoslavo non si fa pregare e con un sinistro al volo insacca. All'85' i serostellati hanno un'occasione per pareggiare, ma il calcio [illegible] punizione battuto da Calamita [illegible] si perde sul fondo, dopo aver sfiorato un palo.

Casale: Ferraresso; Monzone, Malino; Cacciola, Omiccioli, Castagna; Calamita, Mocellin, Coi, Madocci, De Biggi.

Pristina: Lemaic; Miricic, Sadriu; Koljenovic, Bengui, Lisanovic; Nedipl, Urosevic, Lepinjica [illegible] Icoumin), Rama, [illegible].

Arbitro: Pelegatta [illegible] Collegno

Rete: 66' Icoumin (P).

In C2 c'è Oltrepò [illegible]

STRADELLA — Big-match [illegible] oggi [illegible] al «Comunale». Approfittando della [illegible] del campionato, l'Oltrepò ospita alle 14,30 la Sarzanese, nell'incontro di recupero valido per la seconda giornata di ritorno. La gara era stata rinviata [illegible] a causa di un'improvvisa nevicata, [illegible] aveva reso inagibile il terreno di gioco.

In pallo c'è il terzo posto. Oltrepò e Sarzanese sono affiancate in classifica a quattro punti dalla capolista Casale, a tre dall'Alessandria e ad una sola lunghezza da Poggibonsi e Pro Vercelli, che nello scorso turno hanno approfittato del rinvio della gara di Stradella per operare il sorpasso.

Oltrepadani e liguri vogliono restare nei quartieri alti della graduatoria, a ridosso delle battistrada, per partecipare allo sprint decisivo per la promozione, che si preannuncia molto lungo e impegnativo.

Sono però state leggermente sotto tono le ultime prestazioni fornite dall'Oltrepò; la squadra, anche a causa di una serie [illegible] infortuni, sembra aver perso quella condizione di forma che aveva contraddistinto il [illegible] brillante avvio di stagione.

Dice il difensore Riviezzi: *«E' una sfida decisiva. I due punti fanno gola [illegible] noi come alla Sarzanese, perché permetteranno di superare in graduatoria il Poggibonsi ed i vercellesi. Siamo carichi e dovere. Oggi in campo ci saranno scintille»*.

Tra gli stradellini sono assenti il difensore Rocca, che sconta l'ultimo dei due turni di squalifica, ed il portiere Caniato, fermo da tre domeniche per infortunio.

v. g.

Oltrepò: Forcati; Bertani, Riviezzi; Domico, Piacentini, Cornelli; Groppi, Bresciani, Rainella, Onorini, Criscuoli.

[illegible] - Netta vittoria (5-0) sul campo dell'Ac Cuneo

E la Novese sale in vetta

La squadra di Delladonna ha temporaneamente raggiunto Acqui e Mondovì al vertice [illegible] classifica - Daidola autore di [illegible] tripletta - Le altre reti firmate da Marchese e Scarrone

CUNEO — La Novese ha fatto «cinquina» nell'anticipo di Cuneo ed ha agganciato temporaneamente l'Acqui ed il Mondovì al vertice del girone O di Promozione. Uno scatenato [illegible] (autore di [illegible] tripletta), Scarrone e Marchese hanno firmato il facile [illegible] degli ospiti alessandrini sul campo [illegible] l'Ac Cuneo, ultimo [illegible] classifica.

La partita si è subito messa [illegible] per l'undici di Daidola. Dopo appena un quarto d'ora la Novese è infatti riuscita a sbloccare il risultato. Scarrone batte [illegible] corner, [illegible] di testa [illegible] «ponte» per [illegible] che è il più veloce ed insacca. Cinque minuti dopo il Cuneo rimane in [illegible] per l'espulsione di Rosatello, reo di proteste nei confronti dell'arbitro.

In apertura di ripresa arriva il raddoppio. Sembra la fotocopia della prima rete: cross dall'angolo di Scarrone per la testa di Daidola. Al 65' la Novese va in gol per la terza volta: è Marchese ad approfittare di un'incertezza difensiva dei padroni di casa. Cinque minuti dopo giunge il poker: lo «firma» Scarrone, a conclusione di uno scambio [illegible] Daidola. Lo scatenato centravanti va ancora in gol a [illegible] minuti dalla conclusione.

[illegible] l'allenatore [illegible]: *«Al di là del risultato, che non è mai stato in discussione, [illegible] stato molto soddisfatto per il comportamento dei ragazzi, che si sono battuti con determinazione e generosità per tutti i novanta minuti. Siamo primi soltanto per qualche ora, a meno che questa giornata [illegible] non [illegible] regali qualche sorpresa. L'importante comunque è riuscire [illegible] ottenere sempre il massimo da ogni impegno: i conti li faremo alla fine»*.

p. p. l.

Ac Cuneo: Allasia; Neppini, Tomatis; [illegible] Castellino, Burzi; Rosatello, Lamberti (46' Cagliero), Bartori, Nasta (60' Casaccia), Pierantoni.

Novese: Conti; Traverso, Balocco; Tonetto, Sciacca (75' Amarotti), Piredda (70' Sciacca Iuga); Gonzoli, Daidola, Cadamuro, Scarrone, Marchese.

[illegible] 15', 58' e [illegible] Daidola, 65' Marchese, [illegible].

Test [illegible] l'Acqui in trasferta [illegible] Fulvius

[illegible] dopo l'aggancio al vertice dei novesi, l'Acqui oggi ha un motivo [illegible] più per cercare il successo nella terza di ritorno del campionato di Promozione piemontese. Spetta all'Albese valutare [illegible] stato di salute dei termali, a [illegible] di fiato negli ultimi turni. San Carlo e Frugarolese ospitano invece Saluzzo e Cuneili, mentre il Monferrato gioca a Busca. Nel girone ligure, agevole il annuncia l'impegno casalingo del Libarna contro la Pro Folgore.

La [illegible] Alba rappresenta per l'Acqui una delle gare più importanti di tutto il campionato. La squadra termale ha rimediato un solo punto nelle ultime tre gare, sprecando tutto il vantaggio accumulato in precedenza. Per scacciare l'ipotesi [illegible] una crisi [illegible] continuare [illegible] lottare per il successo [illegible] i «bianchi» devono conquistare oggi un risultato positivo. Si tratterà di un test estremamente attendibile, poiché l'Albese [illegible] forma del momento. Per l'allenatore acquese Guazzotti ci sono ancora problemi di formazione: rientra il libero Merlo, ma non sono disponibili Aime (squalificato) e Gambatesa (ammalato); per [illegible] scelta del portiere, sono in ballottaggio l'esperto Rabino o il giovane Alagna. *«Abbiamo [illegible] una [illegible] voglia di riscattarci — dice Guazzotti —. In settimana abbiamo riflettuto sui nostri errori [illegible] ritrovare gioco e risultato, allungando ancora rispetto alla Novese»*.

Senza gli infortunati [illegible] tiglio, Miglia e Minguzzi, il San Carlo ospita un Saluzzo [illegible] mire ambizioni di promozione. La squadra borghigiana non parte però sfavorita, sia perché sta attraversando [illegible] un buon momento (è reduce [illegible] due successi consecutivi), sia perché intende riscattare la discussa sconfitta subita all'andata (1-0). *«La squadra è in salute — dichiara il dirigente Franco Montiglio — determinata a proseguire la serie positiva»*.

Fermato nella prima giornata di ritorno [illegible] San Carlo e nella seconda dalla neve (che [illegible] ausato il rinvio della gara esterna [illegible] l'Interlangi), il Monferrato cerca oggi a Busca i primi punti dell'82. [illegible] centrare l'obiettivo la squadra gialloblu si presenta all'appuntamento in formazione tipo, recuperando Govoni dopo [illegible] squalifica. Il confronto [illegible] preannuncia molto combattuto. Dice il segretario gialloblu Giorgio Costanzo: *«Abbiamo buone possibilità di successo vista [illegible] determinazione con cui i giocatori hanno preparato questa gara»*.

Con la forza della disperazione la Frugarolese, penultima in classifica, riceve oggi la visita di [illegible] in [illegible] per il successo finale. L'allenatore Bruno [illegible] deve fare a meno di Gerace e Barisone, squalificati per 1 e 2 turni. Pronostico scontato? *«Non ci consideriamo mai sconfitti in partenza — dice mister Russo — Sarà difficile ottenere un risultato positivo contro il Canelli, [illegible] posso garantire che [illegible] squadra lotterà con grinta sino al termine del campionato»*.

[illegible] Promozione ligure, dovrebbe essere facile il compito del Libarna, che ospita [illegible] Pro Folgore. In casa la squadra [illegible] Agosti [illegible] finora espressa al [illegible] e le difficoltà non dovrebbero iniziare oggi, contro un [illegible] che in 16 gare ha segnato solo 2 reti ed [illegible] al penultimo posto.

Luca Baldeschi

[illegible] - Fait mette in guardia contro il Bellinzago

Valenzana, è vietato sognare

Dario Binelli

VALENZA — Bloccata dalla neve la scorsa [illegible] trasferta contro il San Colombano, la Valenzana torna [illegible] al «Comunale» [illegible] confrontarsi con il Bellinzago, che è [illegible] in [illegible] posizione medio-bassa di classifica. Dichiara l'allenatore Attilio Fait: *«Non dobbiamo assolutamente sottovalutare i lombardi. Domenica scorsa osservatori molto qualificati [illegible] assistito alla gara del Bellinzago e mi hanno riferito che avrebbe potuto fare un [illegible] boccone della Stellese. Ha giocato un gran gol, sbagliando d'un soffio altre due occasioni; solo nel finale per una distrazione [illegible] subito il pareggio. Una squadra capace di mettere in soggezione [illegible] i lanieri merita rispetto. Dovremo tenere gli occhi [illegible] ne aperti»*.

Il risultato di 0-0 nell'incontro di andata accontentò [illegible] i cultori del «punto [illegible] ogni costo», perché sul piano del gioco il match fu una delusione. *«Avevamo fuori [illegible] — [illegible] il [illegible] gente Piero Gaucia — e la squadra accusava [illegible] qualche problema, dopo l'esordio nel girone lombardo. Inoltre un giocatore vincente, come ha poi dimostrato di [illegible] Marocchino, era ancora [illegible] corto di preparazione, [illegible] riuscirà ad appoggiare le punte, che a loro volta [illegible] erano in condizioni ottimali. Taccheri non aveva siglato [illegible] gol [illegible] 270 minuti [illegible] gioco; un avvenimento inconsueto per un goleador del suo stampo. L'unica rete [illegible] [illegible] a segno di testa [illegible] Binelli, contro il San Colombano»*.

Capitan Taccheri [illegible] è poi ampiamente rifatto (ora è [illegible] quota 10) e vuole arricchire il suo bottino di gol; oggi potrebbe essere la volta buona, anche se la difesa ospite [illegible] è certo un osso duro. Con 17 reti subite è alla pari con formazioni più titolate (il Mariano, per esempio, che [illegible] il quinto posto in classifica). L'attacco è fermo a quota 18, ma si avvale di giocatori validi come [illegible] centravanti Poma e l'ala Zurini, molto difficili da controllare.

[illegible] Bellinzago è assente Quaranta (squalificato), ispiratore [illegible] gioco dei lombardi [illegible] di mezz'ala sinistra. Anche mister Fait ha problemi [illegible] formazione: è sicuro il [illegible] di Della Latta, infortunato, mentre Porcelli è [illegible] in scalpitato. *«E' probabile [illegible] Porcelli ce la faccia a giocare — conclude l'allenatore — mentre è sicuro il rientro [illegible] Barbieri»*.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Moretti; Negri (Bisi), Vittone; Giacomotti, Marenco (Negri), Lupone; Marocchino, Porcelli, Binelli, Barbieri, Taccheri.

Fulvius-Gaviese sfida a distanza

La Fulvius Valenza e la Gaviese continuano il loro duello a distanza per la leadership [illegible] campionato di Prima categoria, girone [illegible] I valenzani affrontano in trasferta la Junior Casale, che [illegible] giovani potrebbe riservare spiacevoli sorprese; l'allenatore [illegible] Fulvius, Casone, spera di poter recuperare [illegible] giocatori (in particolare Pirrone) per aumentare il potenziale difensivo.

A Gavi arriva il Quattordio, che intende riscattare la sconfitta subita in casa domenica scorsa contro il Mandrogne per continuare a coltivare le sue ambizioni di promozione. Ecco gli altri incontri: Ovadamobili-Audace Boschese, Sandamianese-Balzolese, Nicese-Castellazzo, Castigliole-Mandrogne, Rocchetta Tanaro-Polisportiva Camello Novi-Santenese.

r. c.

Nel girone [illegible] Seconda categoria, altro test impegnativo per la capolista Felizzano, che ospita l'Arquatese, terza in classifica e in serie positiva da 14 turni. Nell'andata gli arquatesi subirono l'unica sconfitta della stagione (2-0). Negli altri incontri, sempre [illegible] favore del campo, il Mirabello contro il Sale, il Cassano opposto alla Luese ed il Bassignana contro il Quargnento cercheranno di avvicinare la capolista. All'insegna dell'equilibrio le altre [illegible]: Predosa-Fabiese, Pozzolese-Occimiano, Viguolese-San Giuliano Nuovo e Castine-Viguzzolese. Nel girone E, la capolista Moranese è in trasferta contro il Rondissone. Il Pontestura gioca a [illegible]o mentre il Terruggia ospita il Sant'Antonino.

w. gi.

RUGBY - I ferrovieri ospitano la squadra toscana

Dlf, è in [illegible] un «convoglio» esplosivo

[illegible] Zucconi: «Il potenziale degli ospiti è ancora inespresso»

ALESSANDRIA — Ancora un weekend ricco di impegni per le squadre alessandrine. Nella seconda di ritorno di serie C1, il Dlf Alessandria ha l'opportunità [illegible] migliorare la propria classifica [illegible] do [illegible] favore del campo, [illegible] 14,30, il Cecina.

[illegible] quindici alessandrino ha bisogno [illegible] punti [illegible] vuole conquistare un margine di si[illegible] nei confronti delle quattro squadre coinvolte nella lotta per la salvezza. Non può quindi [illegible] nessuna distrazione; una sconfitta potrebbe incidere negativamente sul [illegible] [illegible] squadra compromettendone il futuro in campionato.

La formazione toscana, penultima in classifica, [illegible] avversario [illegible] sottovalutare. All'andata gli alessandrini ottennero un successo sofferto, dopo un match combattuto sino all'ultimo minuto. [illegible] responsabile tecnico, [illegible] Zucconi, esorta i suoi a giocare [illegible] impegno.

«I giocatori [illegible]cani — [illegible] — [illegible] esperti e capaci [illegible] competere a ottimi livelli. La classifica non rispecchia il loro valore. Hanno subito la maggior parte delle sconfitte con [illegible] scarto ridottissimo di punti, il che testimonia della loro pericolosità».

[illegible] Cecina [illegible] avvantaggiato [illegible] gioco di touche, dove dispone di due «torri» in grado [illegible] aggiudicarsi con [illegible] le rimesse in gioco. Si equivalgono invece i reparti [illegible] mischia, anche se è in forse l'utilizzo dell'alessandrino Felici, che in allenamento si è infortunato ad una caviglia. [illegible] pro per il Dlf sarà [illegible] [illegible] sente il «pilone» Bappetta, che in questo turno sconta l'ultima delle cinque giornate di squalifica. E' probabile invece il recupero di Contemi, ridotto da una forma influenzale.

In serie C2, per la terza di ritorno, il Dlf Alessandria, rilanciato verso l'alta classifica [illegible] preziosa vittoria ottenuta domenica scorsa contro l'Iveia, cerca la prima vittoria esterna della stagione in trasferta a Novara. Nel quindici alessandrino forse non potranno essere schierati alcuni giocatori reduci da infortuni e acciacchi. Tra l'altro, se Felici dovesse dare forfait in serie C1, toccherà alla seconda squadra fornire un sostituto.

Sempre in C2, dopo aver espugnato il campo di Novara, il [illegible] Costruzioni Novi, che in classifica insegue il Dlf a due lunghezze, tenta di ripetersi sul terreno dell'Iveia. Con una formazione al gran completo, i novesi hanno buone probabilità di realizzare un risultato utile.

Poche chances di successo invece per il Dlf Alessandria nella seconda giornata di ritorno del campionato Under 19; i mandrogni affrontano sul terreno di viale Brigata Ravenna (alle 12,30) il Rugby Torino.

Mario Ponti

Calcio Uisp oggi tre gare

ALESSANDRIA — [illegible] recuperano oggi alle 10 tre partite del campionato [illegible] Super Eccellenza Uisp. [illegible] gli [illegible] match, [illegible] Lombardi Solero-Carbonara, Ghirole-Omac Tortona, Bergamasco Valle San Bartolomeo-[illegible] Piccolo. *Classifica*. [illegible] Bosco, 23; Goga Mi Goga, 22; Incontro, 19; Carrozzeria Sport, Carbonara e Di Sport, 15; Ghirole, 14; Merlo e Bergamasco, 12; Bar Lombar[illegible] 11; Montifluos, 10; Piovera, 9; Piccolo, 4; Omac, 3.

(r. c.)

Altri campioni [illegible] Karatè Usa

ARQUATA SCRIVIA — [illegible] plein [illegible] Karatè Usa Arquatese, che [illegible] esami per il grado di cintura [illegible] primo [illegible] laureato tutti [illegible] atleti presentati. Le [illegible] cinture nere sono: Silvia Bocca, Romina Montaldo, Mauro Baroni, Giancarlo Barison e Daniel Bagnasco.

(ro. gi.)

Pallanuoto, 30 [illegible] piscina

[illegible] — Si sono iniziati gli allenamenti della 30 Pallanuoto in vista del campionato di serie D, in programma a marzo. Sono partiti Fabrizio Offia, trasferitosi a Voghera, Marco Campara e Franco Visconti in servizio militare. In dubbio Giovanni Della Pietà, operato ad un ginocchio. Agli ordini del riconfermato allenatore Marco Cavallini ci sarà anche Marcello Omodeo, campione nazionale di nuoto.

(r. c.)

[illegible] - Sabato prossimo il via

Casale e Acqui ai «nazionali»

Junior tra le favorite, termali rinnovati

[illegible] Trino, [illegible] Saluzzo, Canali Risparmio Bra, La Boccia Acqui e Junior Fideuram [illegible] sono le formazioni che difenderanno l'onore boccistico della provincia piemontese contro l'egemonia dell'asse Torino-Genova [illegible] Campionato Italiano di società che si inizierà sabato 4 febbraio.

Dopo il [illegible] comportamento nella passata stagione, quando giunse ai playoff, [illegible] [illegible] delle possibili [illegible] pretendenti alla vittoria finale, i lanieri, venendo meno ad una caratteristica degli ultimi anni, hanno rinforzato la squadra con tre «stranieri» dell'area torinese: D. [illegible] specialista delle prove alternative, Rivier, pedina fissa della nazionale azzurra, e Pistito, da anni fra i migliori interpreti [illegible] ruolo classico dell'accostatore. Confermato Ceresa, è rim[illegible] anche l'esuberante Clerico.

Un'altra formazione che dopo il rodaggio dell'86 appare più equilibrata è la casalese Junior Fideuram. Non potendo più vantare la palma dell'organico più giovane, primato sottrattogli dal Nizza Torino, Casale ha affiancato a Giaschino, rivelazione dello scorso torneo, l'esper[illegible] [illegible] forti giocatori liguri, Repetto e Timossi, protagonisti degli ottimi risultati ottenuti dalla Boiz[illegible] Accanto a loro, importante è la [illegible] [illegible] notto, Fenocchio e Mazzucco, [illegible] garantiscono solidità [illegible] rendimento [illegible] squadra. Non è [illegible] dato prevedere [illegible] la Junior Fideuram [illegible] una delle formazioni in lizza per i playoff.

L'Auxilium [illegible] affronter[illegible] la [illegible] [illegible] za sconvolgimenti nella composizione della squadra. Probabilmente Trova, che pareva sul punto di lasciare le leggendarie maglie rosse, sarà ancora una volta leader del sahariani. Al suo fianco ci saranno il presidente-giocatore Bianco, Spinello, i due giovani Guglielmone e Bertero, ed infine Benevene, da cui si attende il completo recupero.

La Cassa Risparmio Bra è l'altra società che difende le tradizioni della provincia «Granda»; anch'essa non ha cambiato giocatori. Con Zunino, anima propulsiva della squadra, giocheranno Bertola, Ballatore e Cavigila.

Infine l'incognita maggiore: La Boccia Acqui. Partiti Reata e Macario, i termali hanno creato una formazione nuova di zecca: Ballabene, Brignone, Canetti, Dogliotti, Gregorio e Maino. Nessun campionissimo, dunque, ma un gruppo di gregari che potrebbe far bene.

Alle 14,30 di sabato, dunque, si inizia con Junior Fideuram-Bosco Monti Ferrero, Madonna Pilone-La Boccia, Bolzanese-La Fiam, Coalto-Veloce Cub Farero, Sia Valeriano Gomme-Auxilium, Cassa Risparmio Bra-Roverino, Nizza-Biellese Trinx.

Angelo Gatto

Cerca sull'argine

Martedì, in località Forte Bormida, la ventesima edizione di Esercito-Scuola

[illegible]IA — Martedì prossimo alle 15, in località Forte Bormida, si disputerà la ventesima edizione del concorso «Esercito-Scuola», tradizionale appuntamento invernale di corsa campestre giovanile. La manifestazione è organizzata dallo Stato Maggiore [illegible] e dalla Federatletica, in collaborazione con il [illegible] della Pubblica Istruzione; ha lo scopo di promuovere un rapporto ideale tra l'Esercito e la scuola.

Alla fase provinciale parteciperanno oltre 350 studenti (maschi e femmine), di età compresa tra gli 11 ed i 17 anni, suddivisi in sei categorie. Questi i percorsi fissati: 1500 [illegible] per la categoria Ragazzi, 2000 per i Cadetti, 4000 per gli Allievi, mentre per il settore femminile sono previsti 1500 metri per la categoria Ragazze, 2000 per le Cadette e 3000 per le Allieve.

Sono preannunciati molti arrivi di pullman, [illegible] [illegible] provenienti da [illegible] Monferrato, Ovada, Acqui Terme, Novi Ligure, Valenza e Tortona. I giovani si contenderanno la qualificazione alla fase regionale in programma il mese prossimo a Torino.

Per la terza volta consecutiva è stato scelto come campo di gara il Forte Bormida; negli anni precedenti era stata utilizzata invece l'area di piazza d'Armi. Il Forte Bormida si trova a tre chilometri dal centro di Alessandria, in prossimità della statale Genova-Piacenza. Dal 1983 è stato assegnato [illegible] fini addestrativi al XXI Battaglione di fanteria motorizzata «Alfonsini», che curerà [illegible] parte logistico-organizzativa della competizione.

r. g.

Una denuncia e un appello al dibattito d'un gruppo di cittadini

«Benessere senza qualità»

«La ricchezza [illegible] precedenti nella regione non stimola maggior consapevolezza dei diritti [illegible]i [illegible] sociali, [illegible] deprime lo spirito di iniziativa» - L'interesse privato [illegible] ogni decisione»

AOSTA — *«Perché siamo ricchi»* era stata una delle domande poste nell'incontro-dibattito su «Valle d'Aosta verso il Duemila» organizzato [illegible] «La Stampa». Mario Deaglio, docente [illegible] economia applicata all'Università di Torino, [illegible] risposto [illegible] la ricchezza [illegible] valdostani consisteva nella loro tradizionale difesa [illegible] territorio, un patrimonio che crea benessere. Mario Salvatorelli, giornalista esperto di economia, aveva sottolineato però che il denaro depositato [illegible] banche regionali era in [illegible] parte investito, quindi non serviva a creare lavoro e ricchezza. Da più parti [illegible] però stata contestata l'immagine d'una Valle [illegible] offerta dalle statistiche.

Ora un gruppo (trentasei firme) di cittadini con diversa estrazione politica, culturale e religiosa impegnati in [illegible] diversi nell'ambito sociale della regione (senza appartenere a un gruppo specifico) interviene sul tema [illegible] la ricchezza e sulle sue conseguenze, approfittando (se così si può dire) dei lavori preparatori del Sinodo diocesano [illegible] per segnalare, con [illegible] petizione-appello al dibattito, *«alcuni aspetti della vita della [illegible] regione che costituiscono [illegible] motivo [illegible] preoccupazione»* e *«la progressiva caduta di molti valori etici, che noi consideriamo tuttora l'inalienabile riferimento [illegible] realizzazione [illegible] un'umanità adulta, e cioè giusta, libera, solidale»*.

Rapporti economici. *«E' [illegible] constatare [illegible] il benessere [illegible] precedenti che si [illegible] diffuso nella nostra regione, lungi [illegible] stimolare una maggiore [illegible] consapevolezza della dignità e dei diritti umani e sociali, l'esistenza [illegible] più efficaci [illegible] di assistenza, la ricerca di una più alta qualità di [illegible] nel rispetto degli [illegible] e dell'ambiente, [illegible] contraggia deprime lo spirito [illegible] iniziativa, incentiva la fuga dai compiti di maggior impegno e di più alta responsabilità, estende le dipendenze clientelari, disaffeziona la cura per il patrimonio ambientale comune, inasprisce rivendicazioni corporative e talora persino grottesche vittimismi»*.

Non è una «querelle» provinciale, si sottolinea il lato negativo della situazione per [illegible] una denuncia costruttiva. *«Il quadro [illegible] una società opulenta e insoddisfatta, forse comune a [illegible] parte delle [illegible] avanzate contemporanee, [illegible] molto aggravato, nella nostra regione, dal carattere precario d'una ricchezza che è anche frutto di alcune rendite di posizione geografica e storiche nonché [illegible] favorevoli circostanze legislative. Per cui, oltre a corrispondere solo in parte a un impegno produttivo di risorse locali (e cioè al merito dei valdostani), rischia di venir [illegible] con [illegible] rapidità [illegible] cui si è presentata»*.

[illegible] ricchezza non produttiva, soprattutto sul piano sociale, ed effimera.

Rapporti politici. Vengono sottolineati un *«crescente disimpegno della gente dalle responsabilità e [illegible] rinuncia ad operare al servizio degli altri»* in una comunità poco numerosa, che dovrebbe offrire favorevoli condizioni alla partecipazione alla cosa pubblica e all'impegno [illegible] gli altri, nel [illegible] *«un dovere e un [illegible]»*. Sulla scia [illegible] *un troppo rapido benessere, le cariche pubbliche sono oggi ricercate in funzione [illegible] potere finalizzato alla propria espansione e [illegible] di fatto all'arricchimento [illegible] singoli o di gruppi [illegible] ne»*.

C'è la ricerca dell'interesse privato, che *«condiziona e finalizza decisioni e scelte di chi governa»*. L'intervento e il controllo [illegible] Regione [illegible] espandono anche dove invece andrebbero *«valorizzate [illegible] stimolate risorse sociali ed economiche diverse (quali Comuni, Comunità montane, cooperative, associazioni)»*. La ricchezza (intesa [illegible] sviluppo economico) dipende quindi da una [illegible] *«politica che contraddice le [illegible] istanze e gli ideali autonomistici che si riconoscono come ispiratori dell'attuale [illegible] politico-istituzionale della regione»*. Il risultato di questa situazione è la crescita di *«ambizioni egoistiche, sfiducia e disimpegno in [illegible] vede frustrata [illegible] disponibilità a collaborare al progetto e all'organizzazione [illegible] una società [illegible] giusta»*.

Stagnazione culturale. Le prospettive di occupazione per i giovani, [illegible] problematiche in Valle che [illegible], *«soltanto in apparenza contribuiscono un vantaggio: si sono infatti moltiplicate [illegible] cause [illegible] facile assunzione in posti [illegible] scarsa qualificazione [illegible] professionale [illegible] culturale, [illegible] catturano anche i giovani [illegible] più vivace intelligenza e di più brillanti capacità, turbandone la naturale inclinazione a maturare e ad arricchirsi [illegible] lo studio e la riflessione, e a proporsi come la responsabile [illegible] delle future trasformazioni sociali, economiche e politiche»*. Il risultato è che *«coloro che proseguono gli studi dopo [illegible] scuole medie [illegible] percentualmente la metà della [illegible] dia nazionale (la più bassa d'Europa)»*.

Prosegue la lettera: *«Fare il croupier [illegible] casinò, entrare [illegible] una qualunque mansione [illegible] grande (e sicuramente pletorica) famiglia dell'amministrazione regionale, essere assunti nei servizi forestali costituiscono le più diffuse aspettative di una generazione che, realisticamente, quasi sempre rinuncia [illegible] a qualificarsi, a interrogarsi sul [illegible] che la circonda e a sforzarsi di migliorarlo»*.

Rapporti interpersonali. Il benessere economico maschera una crisi [illegible] profonda e complessa, che porta *«all'individualismo, al disinteresse per gli altri, all'assenza di comunicazione autentica e cordiale, alla mancanza di rapporti di reciproca e vitale disponibilità e accentua l'isolamento sociale, la solitudine interiore di giovani e anziani, incentivando fenomeni in [illegible] espansione quali droga, alcolismo, suicidi, violenze»*.

Sono segnali inquietanti, *«ma [illegible] sorregge la fiducia nella volontà e nella capacità di crescere, nella spontanea disponibilità a costruire, nella serietà morale di gran parte della gente»*. Occorre che sforzi, energie, esperienze, riflessione convergano e si incontrino *«in [illegible] parti nell'indirizzare la nostra [illegible] musalità verso l'obiettivo della pace, della solidarietà, dell'emancipazione [illegible] persona e della società»*.

Una petizione-appello che si rivolge a chi è impegnato nei [illegible] del [illegible] diocesano, e a tutti i cittadini per riflettere e approfondimenti: il dibattito è aperto.

p. cer.

[illegible] I «buoni» [illegible]

AOSTA — La distribuzione dei buoni per l'acquisto di carburanti e lubrificanti contingentati per il primo semestre [illegible] avrà inizio mercoledì negli uffici [illegible] Morgex, Villeneuve, [illegible]sta, Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin competenti per le rispettive zone. Il ritiro dei buoni dovrà avvenire, secondo quanto stabilito dalla giunta regionale, *«entro e non oltre il 30 giugno 1989»*.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Quell'ingrata neve

AOSTA — I deputati «Amici della montagna» si sono mobilitati [illegible] gruppo per sottoscrivere una proposta di legge preparata da Luciano Caveri, «nostro honorable» come si sente dire in Consiglio regionale, per intervenire in aiuto alla società che gestiscono gli impianti a fune in grave crisi per la mancanza di neve. Anche se in febbraio arrivasse il maltempo — ha detto Caveri — il danno rimarrebbe comunque gravissimo.

Una volta si guardava il cielo carico di nubi scuotendo la testa con desolazione (parola esatta: il contrario di insolazione, che nulla ha a che vedere con il colpo di sole), ora si osserva l'azzurro terso dove l'astro risplende [illegible] giorno dopo giorno più [illegible]. Quel blu dipinto nel blu ha ormai assunto l'aspetto d'un incubo. Quando c'è [illegible] un accenno di neve, un cader di fiocchi misericordie e stentato qualcuno ha spalancato la finestra respirando a pieni polmoni. E non era un gestore di funivie.

Siamo stati traditi dai «segnali» della natura: le [illegible] erano opercolate [illegible] anticipo, preannunciando [illegible] [illegible] tremendo; le marmotte erano andate in letargo all'ora solita; eravamo fiduciosi perché avevamo visto gli uccelli migrare verso paesi [illegible] di. Tutto inutile: ora attendiamo il [illegible] delle marmotte, mentre sulla collina di Saint-Pierre [illegible] Sorti due rametti di mandorlo.

[illegible] Bisogna [illegible] ad ogni costo il lupo. Soltanto quest'animale un tempo feroce (soltanto San Francesco poteva avvicinarlo) [illegible] diventato secondo gli etologi [illegible] suolo, accattivante, benefattore può restituirci la neve. Dice un proverbio: *«L'inverno lo lau l'al jamé pecculo»* [illegible] lupo non ha mai mangiato l'inverno». [illegible] falso, perché quest'anno il lupo s'è trangugiato dicembre e gennaio, quindi occorre fargliela saltar fuori: con tutte le buone maniere, s'intende, rispettosi come sempre degli animali. La [illegible]po è quindi del lupo, diventato sorridente [illegible] essere [illegible] cattivo: una volta mangiava la nonna di Cappuccetto Rosso, ora s'è mangiato l'inverno.

[illegible] vorremmo scatenare una [illegible] al povero selvatico (introvabile [illegible] in Valle) da parte [illegible] sciatori, gestori di impianti [illegible] deputati amici della montagna, nonne [illegible] Cappuccetto Rosso, cacciatori [illegible] lupari (oggettivo [illegible] alla bisogna), assessori al Turismo con i capelli irti per quella spada di Damocle che pende sulla loro [illegible] (la mancanza di neve e le richieste fi[illegible] di accidenti, che arriveranno).

Si può ancora attendere: la [illegible] di Val d'Ayas ha detto che una nevicata in febbraio potrebbe rabberciare la situazione, ma siamo ormai [illegible] «potrebbe» e «rabberciare». I danni sono stati [illegible] e difficilmente si potrà porvi rimedio senza interventi pubblici. Luciano Ca[illegible] non ha preso la lupara (per via del lupo), ma ha scelto la strada [illegible] del progetto di legge per far intervenire il governo: com'è suo compito: sono crollate le prenotazioni e le presenze negli alberghi, l'indotto del turismo invernale è stato messo a secco. Verissimo.

[illegible] chi è a secco tutto l'anno quando riceve [illegible] un po' di pioggia benefica? [illegible] continua a far piovere sul bagnato per poter [illegible] ragione questa volta ad un proverbio? Consoliamoci, arriva Sant'Orso, ma speriamo che per quel giorno non porti neve.

Piero Cerati

La cerimonia delle consegne al piccolo primo cittadino [illegible] ai suoi assessori [illegible] Saint-Vincent

Pieni poteri al «sindaco» del Carnevale

St-Vincent. Il «piccolo sindaco» Pierre Lucat [illegible] «assessori» Manuela Agnello e Alessandro Ferré sul podio (dopo il passaggio delle consegne) [illegible] il sindaco Ferré e l'assessore Cossard

SAINT-VINCENT — Per tutti i bambini [illegible] Saint-Vincent il Carnevale è cominciato venerdì pomeriggio [illegible] l'insediamento del «piccolo sindaco», Pierre Lucat, e proseguirà fino al 7 febbraio. [illegible] oggi è in programma una sfilata [illegible] carri carnevaleschi, che vedono impegnati i bambini nei loro nuovi ruoli di amministratori della cittadi[illegible]ternale.

Pierre Lucat, il «piccolo sindaco» [illegible] Carnevale 1989, poco prima di ricevere dal primo cittadino di [illegible]cent, René Ferré, la fascia tri[illegible] e [illegible] consegne, [illegible] vuole la tradizione [illegible] fatto spalancare il portone della scuola elementare «André Ferré» [illegible] i suoi compagni aspettavano di essere «[illegible]rati». Preceduti dalla banda di Chambave e seguiti dal gruppo dei «Messicani», i bambini hanno raggiunto il podio [illegible] piazza Cavalieri di Vittorio Veneto dove, alla presenza delle autorità municipali, dei rappresentanti dei sette rioni che si contenderanno i premi per i migliori carri e con gli [illegible] multicolori al vento, è avvenuta l'investitura del «piccolo sindaco».

René Ferré [illegible] espresso il [illegible] ringraziamento a tutti coloro che [illegible] sono prodigati per la [illegible] dedi[illegible] ai piccoli, poi, [illegible] allacciata [illegible] al [illegible] del [illegible] cessore carnevalesco [illegible] fascia tricolore mentre [illegible] assessori legavano la fisarmonica celeste a Manuela Agnello e quella bianca [illegible] Alessandro Ferré, i loro temporanei sostituti.

Pierre Lucat, per nulla turbato, ha preso i poteri e [illegible] podio ha letto il proclama: *«Autorità, amici tutti, [illegible] avuto in questo momento l'o[illegible] di ricevere ufficialmente l'investitura a sindaco del "Carnevale dei piccoli" di Saint-Vincent, il nostro Carnevale. Da oggi fino al 7 febbraio siamo noi i più importanti abitanti del paese. Siate quindi allegri, ma ordinati, vivaci, educati, dimostriamo [illegible] [illegible] capaci [illegible] amministrare la nostra [illegible] nifestazione. Ai grandi chiediamo [illegible] non essere egoisti e di pensare a noi dato che an[illegible] molte cose [illegible] necessarie per la gioia di noi tutti. Mentre esprimo auguri di buon divertimento, proclamo aperto il Carnevale. Viva il Carnevale»*.

Consegnati i fischietti per i comandi, il «capo delle guardie» [illegible] Prezet ha radunato la sua guarnigione. Michel Sottoni, Luva Trèves, [illegible] Duguet, [illegible] Marzet Soggio, An[illegible] Lucà, Roger Tonetti con i «pompieri» Cri[illegible] Ducly, [illegible] loi, Pasqualina Barmasse, Lucia Nicolet, Gionata Chatillard e Fabrizio Cipolla hanno presidiato la centrale via Chanoux mentre Pierre Lucat [illegible] più seguito inaugurava la mostra fotografica retrospettiva (dal 1963 al [illegible] di memorie[illegible] [illegible] grafico Claudio Puglia.

Nei cantieri allestiti [illegible] la preparazione dei carri si è lavorato per la sfilata di oggi. *«Alcuni di noi* — dice Giorgio Reggiani, artigiano ormai veterano di questa manifestazione — *hanno cominciato già all'inizio di dicembre a [illegible] fine hanno studiato chi [illegible] un po' in ritardo»*.

[illegible] la buona riuscita del Carnevale [illegible] Vincent in paese è [illegible] vietata l'esplosione di mortaretti, botti e petardi [illegible] sono state bandite [illegible] clave, i manganelli e le bombolette spray schiumogene. [illegible] stati inoltre presi particolari provvedimenti per il traffico. [illegible] [illegible] il 5 febbraio è vietato, dalle 12 alle 18, il parcheggio delle [illegible] in via [illegible] nel tratto compreso tra via Aichino e piazza Savioz; sosta vietata, con rimozione forzata, anche su ambo i lati di via Vuillerminaz, nel [illegible] preso tra [illegible] Gorret e viale Duca d'Aosta. In occasione [illegible] sfilate dei carri di oggi e di sabato 4 febbraio è stata inoltre disposta la temporanea [illegible] chiusura di via Ponte Romano, piazza 25 Aprile, via [illegible] viale Piemonte, via Chanoux, piazza [illegible] e via Vuillerminaz, [illegible] al terminale della manifestazione.

Renata Delfino

Conti e dragoni

Oggi l'uscita a Valpelline del gruppo mascherato del Carnevale - Antiche origini

VALPELLINE — Seconda edizione oggi a Valpelline dell'antico Carnevale riscoperto, dopo alcuni [illegible] inattività, [illegible] [illegible] del paese. Costumi, pailettes, maschere e specchi, musiche e balletti in strada [illegible] rivivere le feste d'un tempo. Oggi l'uscita del [illegible]po mascherato [illegible] quarantina di ragazzi) è prevista per le 9 partendo dalla frazione Cheillon. Le maschere [illegible] [illegible] di Ollomont-Bionaz, poi sosteranno [illegible] [illegible] alle [illegible] paese (Chozod) [illegible] tornare nel pomeriggio nel capoluogo.

Susy [illegible], animatrice del gruppo, ricorda che *«la ricostituzione della "banda" è stata possibile grazie all'entusiastica partecipazione dei giovani del paese, ma il gruppo [illegible] spinto oltre, ricercando anche, per quanto possibile, le origini del Carnevale di Valpelline. Si è scoperto che in paese i costumi e le maschere del volto erano di colori diversi, [illegible] ad esempio [illegible] alcuni Comuni limitrofi i costumi sono [illegible] dello [illegible] colore. Sono stati accertati sette tipi di "fantasticherie" (questo il [illegible] dei costumi diversi, che [illegible] abbiamo riportato all'attenzione della gente»*. La sfilata sarà aperta dalla guida [illegible] velluto bordeaux seguita dal Conte e dalla Contessa, entrambi in rosa, dalle dame/gelle (viola), dai dragons (blu) e dagli arlecchini (blu e [illegible] perché riproducono i colori dei Conti e del dragone). Il gruppetto mascherato [illegible] seguito dai pierrots in abiti bianchi con rifiniture nere, dai diavoli in costume rosso e dai «dottori» in abito nero. Il «negrus» chiude il gruppo in costume bianco con rifiniture [illegible] e maschera [illegible] nero [illegible] mascheranno «il tocco e la tocca».

La [illegible]ata si concluderà [illegible] 17 circa [illegible] piazzale del paese, dove [illegible] Pro loco offrirà la merendina. La visita delle maschere nei villaggi si ripeterà domen[illegible] [illegible] partendo dai Vignettes, passando per Arliod, Cumet, Forges, Villes, Chez [illegible] Chuc e tornare in piazza.

e. bl.

Gli spettacoli e il taccuino

[illegible] Un corso per diventare assaggiatori

AOSTA — La sezione [illegible] dell'Onav (Organizzazione nazionale [illegible] di vino) organizza dal 13 febbraio al 21 aprile [illegible] [illegible] per aspiranti [illegible]gustatori di vino. Le lezioni, aperte a tutti, si terranno ogni lunedì e venerdì, dalle 20 [illegible] 23, nei locali della cooperativa «La Crotta di Vegneron» di Chambave.

Saranno accettate soltanto le prime cinquanta domande di adesione che dovranno pervenire, entro il 10 febbraio, al Laboratorio analisi vino [illegible] Villa Montfleury ad Aosta, dove potranno [illegible] [illegible] eventuali ulteriori informazioni. La quota [illegible] partecipazione [illegible] corso è [illegible] 150 mila lire.

[illegible]

AOSTA

CORSO: Tucker, regia di Francis Coppola, con J. Bridges, M. Uerdali (Usa 1988) - *Progettista di automobili inventa una macchina sbalorditiva, ambientata [illegible] invidia [illegible] grandi case.* Orario: 20; 22.

[illegible]OdLe: Moonwalker, regia di Colin Childers e Jerry Kramer, con Michael Jackson (Usa 1988) — *Giovane sfida difende i bambini [illegible] mini di un trafficante di droga.* Fra fiction e musical. Orario: 20; 22.

ITALIA: Il figlio del pescatore, regia di Gianfranco Mingozzi, con O Muti, P. Noiret (Italia 1988) — *Le confessioni di un sessuagenario a una giovane e avvenente donna si tramutano in un rapporto sentimen[illegible]* [illegible]. Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

DES GUIDES: Congiunzione di due lune, regia di Zalman King, con S. Fenn, R. Thyson, L. Fischer (Usa 1988) — *Ragazza di [illegible] famiglia [illegible] vigila dalle nozze [illegible] [illegible] fidanzato di un operaio.* Orario: 18; [illegible]: 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il principe cerca moglie, regia [illegible] Landis, con E. Murphy (USA 1988) - *Principe [illegible]liano di uno Stato africano si reca in incognito negli Stati Uniti per saggiare i costumi delle ragazze occidentali* [illegible] 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Sotto il vestito niente II, regia di Dario Piana, con F. Guerin, F. E. Gendron (France 1988) - *Detective e regista indagano su un delitto avvenuto nel mondo dell'alta moda.* Ore: 21

[illegible]

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
[illegible] **Sport Regione**

RADIODUE

14,18 **La voix de l[illegible]**

TV SUISSE [illegible]

18,35 **Les aventuriers du bout du monde**
18,15 **Empreintes**
18,30 **Face au sport**
19,30 **Tj-soir**
20,00 **Surprise sur Prise**
20,50 **Columbo**
22,00 **Les femmes dans la guerre**
22,55 **Tj-flash**
23,00 **Face au sport**
23,30 **Table ouverte**

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario ancora). Orario: 10-12 e 15-17

[illegible]

[illegible] 2, in via Monte [illegible] Domani: Nicola, se [illegible] Federico Chabod (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 9 di domani)

IL TEMPO

Tendenza Nuvoloso. Sabato alle 12 di oggi: sereno. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —7°; ore 12 +3° Umidità: 70% Venti: calmo.

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Pubblicità: [illegible], [illegible] Amérique 55, tel. (0165) 78.58.28: [illegible]

OFFICINE AUTORIZZATE

[illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 785.027.

Con BMW due prove in una: la [illegible] di domani, il cielo di oggi.

BMW è sempre all'avanguardia. Anche nelle iniziative che promuovono la coscienza automobilistica. Noi concessionari BMW oggi ve lo dimostriamo due volte offrendovi:

La guida [illegible] domani.

Proiettatevi nel futuro, provando subito e senza impegno la BMW Serie 3 Nuova Generazione, in particolare la 318i, leader della classe 1600 cc, la 320is, la sorprendente 2000 - 16 valvole; la Touring, sintesi perfetta di spazio, sportività ed eleganza.

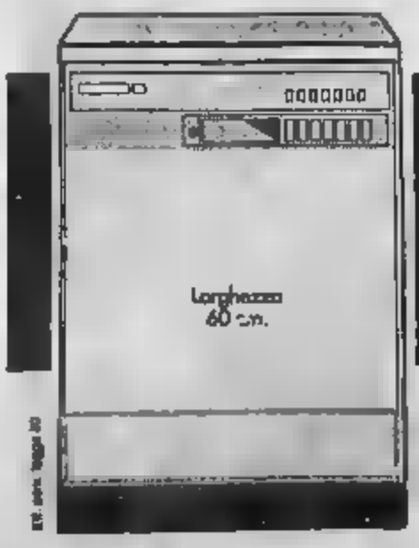
Il cielo di oggi.

Mentre provate le Serie 3, se la vostra vettura* è di cilindrata pari o superiore ai 1600 cc, la sottoporremo gratuitamente ad uno scrupoloso controllo dei gas di scarico, che vi darà quanto deve in ordine con le vigenti norme sull'inquinamento atmosferico.

*escl. diesel

Una proposta esclusiva, presso di noi dal 23 Gennaio all'11 Febbraio.

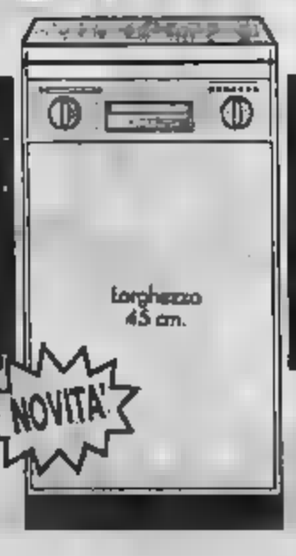
Concessionaria BMW
AUTOCENTRO
[illegible] G. Carrel 41
[illegible] 0165 41.642 - AOSTA



ALLA GLAMOX TROVI LA
PIU' VASTA SCELTA DI LAVASTOVIGLIE DELLE MIGLIORI MARCHE:
AEG ARISTON CONSTRUCTA REX
SIEMENS CANDY IGNIS MIELE

Dal 1° al 28 febbraio 1989 Su tutte le lavastoviglie Gratis 6 bicchieri Whisky 29 cl. VIKING

Glamox - Regione America 103 - Quart (Ao) - Tel. 0165/765000



Larghezza 45 cm.

NOVITA'

Fascino di Champérioux tra storia e leggenda

Le pietre misteriose

Sui massi della pianura tra Montjovet e St-Vincent natura e uomini hanno lasciato segni millenari - Un paesaggio modellato dai ghiacciai

Montjovet. I resti del vecchio maniero a «Tsanteleina» della valle

MONTJOVET — Le auto veloci passano davanti all'Albergo del Castello di Champérioux a Montjovet. Un tempo, quando il luogo si chiamava ancora «Cantina» i mezzi in transito erano molto più lenti e l'ardua salita Montjovettia una sosta quasi d'obbligo.

Lì e il marito Arturo Vacchiero, titolari dell'albergo da oltre quarant'anni, erano già in loco quando la strada era in terra battuta e percorsa da viandanti con muli e cavalli.

«Davanti al nostro trattorio — racconta Gilda Oeni — c'era una vecchia fontana per abbeverare i cavalli a dura prova lungo i polverosi tornanti. In inverno le cose si complicavano parecchio: bisognava spalare la neve a mano; non di rado si fratturano i ceppi sotto i ferri dei muli affinché riuscissero a far presa e potessero salire con i carretti al traino».

Era il posto ideale per produrre e vendere catene da neve. Così fece Arturo Vacchiero, un camionista con una innata passione per il pianoforte, quando nell'immediato dopoguerra la motorizzazione fece sempre più numerosa. «A partire dagli anni '48-'50 — ricorda Arturo Vacchiero — cominciai a produrre un tipo di catena a mia invenzione. Erano pratiche perché si potevano applicare agli autocarri e alle auto un morsetto solleva la ruota. Il mio modello ha avuto un buon successo per vari anni. Oggi, i mezzi e le esigenze sono cambiati parecchio e la mia fabbrichetta ormai vicino agli ottant'anni è in procinto di chiudere».

E' assai probabile che il toponimo Champérioux (Tsamperlou, in patois) significhi «campo» e «la delle pietre». Di massi, nella località e dintorni ce ne sono in abbondanza e su di essi prima la natura e poi l'uomo hanno lasciato segni millenari. Una «pietra» coppa è stata trovata (nella sona dov'è tuttora) nel 1034 quando venne tracciato il nuovo percorso della carrozzabile verso Saint-Vincent. Gli operai misero alla luce, a quanto pare, diverse tombe; di esse è rimasto solamente il «Fondo della cella di una tomba d'età imperiale sulla via romana».

Prima dell'arrivo dei Romani le popolazioni locali avevano scelto quale luogo di sepoltura, la conferma viene dall'esistenza, nelle vicinanze di un insediamento «salasso» e relative necropoli, segnalata, nell'una parte, per ordini di tutela anche dall'archeologo regionale.

In quel tratto della valle, che va dal ponte romano alla piana di Saint-Vincent i ghiacciai loro lento procedere hanno modellato il paesaggio in maniera del tutto particolare. Le rocce sono quasi ovunque fortemente arrotondate, levigate e ripulite, segno di un possente glacialismo dovuto al restringersi della valle e al suo cambio di direzione (da Ovest-Est a Sud) pressoché ad angolo retto.

Nei pressi di Champérioux, ai lati dell'antica via romana sotto l'altura di Pétal, si possono ammirare i «solchi glaciali», scanalature tracciate nella roccia serpentinosa in maniera così perfetta e uniforme da essere carri.

Data la rarità di questo reperto geologico, importante vigilare affinché non venga distrutto in un già annunciato lavoro di allargamento del tratto viario tra Champérioux e l'ex Fera.

Secondo un'antica leggenda un'enorme si staccò dai fianchi montagna della Dora, fu e si opposto. La zona venne investita dalla massa detriti rocciosi così essere poi battezzata «Tsamperlou». Un altro toponimo prova la veridicità della ne Il quello «Tsansoleroute» (campo sotterrato), località ai piedi del Mont Avi che venne sepolta, come dice appunto il nome, dallo smottamento della montagna e con essa furono sepolti il villaggio e i suoi tanti.

Sul fondovalle, stretta di Montjovet Châtillon e oltre, si formò (sempre stando alla leggenda) un grande lago dalle acque tranquille. Il racconto non dice come e quando la riuscì a sfondare la diga naturale di Champérioux, mettendo fine a una probabile civiltà lacustre. E' interessante notare in proposito che un primitivo abitato di Châtillon si chiamava «Bourg des Rives» (in patois «Bor de Rivo») e trovava ferroviaria. Che un villaggio ai bordi della o di un lago, arroccato sul promontorio Saint-Clair nelle vicinanze? Il suo nome, unica cosa che rimane, è comunque tale da lasciar perplessi anche coloro che si mostrano scettici nei confronti delle leggende.

Daudry

Per la nuova autostrada

Al via i corsi per gli edili

Le perplessità sollevate dai sindacati

AOSTA — Entro il mese di aprile dovrebbero avere inizio i corsi di formazione professionale di personale destinato a un'eventuale assunzione nelle imprese che hanno in appalto i lavori dell'autostrada Aosta-Monte Bianco. Il compito di organizzare i corsi è stato dalla Regione in convenzione con le società operanti in raccordo viario.

«Da un'analisi delle esigenze dalle imprese — la Regione — scaturiti la tipologia e il numero delle figure professionali per le quali appare necessario organizzare i corsi».

Si tratta in sostanza di 170 persone, quali: sedici geometri-assistenti di cantiere; quattro trentadue operatori mezzi meccanici; otto muratori; dodici carpentieri; sette fer-

L'incontro tra Val Veny e Courmayeur

COURMAYEUR — L'incontro tra il Consiglio d'amministrazione della società Val Veny e il Comune di Courmayeur (a porte chiuse) non è giunto a decisioni ufficiali sul progetto d'ampliamento del comprensorio sciistico nella conca di Arp (alle condizioni poste in delibera dal erario state respinte dalla Corec).

Le parti hanno chiarito loro posizioni e stabilito che la società funiviaria sottoporrà al Consiglio alcune proposte.

(g. m.)

radioli; quaranta minatori; quattro pompisti; jumbo-isti; ventun autisti; sei impiantisti; sei meccanici; elettricisti.

I corsi dovrebbero durare circa cinque per i partecipanti di un livello di reddito orientativamente di un milione mese». Entro il 28 dovrà segnalata la disponibilità a frequentare i corsi tramite appositi moduli poter quantificare persone e progetti conseguenza il ciclo di lezioni.

La Federazione lavoratori edili d'Aosta aveva proposto la formazione professionale fosse gestita direttamente Regione anche tramite convenzioni ditte esterne al autostradali, se necessario. «al fine di consentire una formazione professionale credibile e reale, evitando altresì speculazioni e disperazioni di finanziamenti pubblici».

Il sindacato inoltre che «a fronte dell'investimento pubblico per la formazione professionale debba, operazioni con le imprese, garantire l'occupazione del personale che ha partecipato ai corsi».

Quanto all'occupazione complessiva (521 persone) per realizzare l'opera, la Federazione dei lavoratori edili ha «l'enorme contraddizione con i dati occupazionali presentati (1380 persone) a suo tempo dalla Rav, società di gestione dell'autostrada».

Il sindacato esprime il timore che la differenza dei dati possa lasciar intendere che le imprese vogliano ricorrere in modo massiccio al subappalto dei lavori.

corri da petroz
ABBIGLIAMENTO
SCONTI SU MISURA
SULLE GRANDI FIRME-MODA
PELLICCE E MONTONI
PER RINNOVO LOCALI!
DAL 7 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO
AOSTA-CORSO BATTAGLIONE 79-83 Tel. 35686
CORRETE LE MISURE
NON ASPETTANO!
E.V. com. Legge 10

Cercate l'usato "Stella Blu" tra le Proposte AlpiMotor

Mod.	Anno	Colore
Fiat Panda 4x4	2 mesi	grigio metallizzato
Fiat Uno 45 3 porte	1994	verde
Seat Ibiza GLX 1.2	1993	grigio metallizzato
Alfa Romeo Arna 1.2	1986	bianco
Fiat Uno Diesel S. 5 porte	1986	grigio quarzo met.
Alfa Romeo Giulietta 1.3	1982	beige
Fiat Uno 60 S. 3 porte		grigio quarzo met.
Fiat Uno 45 fire 3 porte	1987	bianco
Renault 11 turbo	1986	nero
Fiat Uno 45 S. 3 porte	1985	verde

NIENTE INTERESSI CON L'USATO STELLA BLU
Solo fino al 31 gennaio
12 rate mensili - 30% anticipo
AlpiMotor srl
Concessionaria
C.so Ivrea 120 - Tel 0165 34847

Due amici ritenuti dal pretore colpevoli di furto

Portano a casa un capriolo trovato morto, condannati

uccisero l'animale, che però «è Stato»

— novembre scorso un bracconiere identificato un colpo di fucile un capriolo (selvaggina protetta) un bosco Saint-Rhémy, nella vallata del Gran Bernardo. Due amici, Giuseppe Accordi, 53 anni, residente Aosta, e Allegro Bandieri, 56 anni, di Gignod, lo trovarono lo trasportarono a casa. Fermati dalla Guardia forestale vennero accusati di furto per ucciso l'animale.

Il pretore Aosta, Pietro Piras, li ha condannati a cinque di reclusione e 300 mila anche nella sentenza precisa: «Manca la prova che uccisero il capriolo». Secondo il magistrato i due sono colpevoli di furto di dello Stato «anche se ucciso da altri». Il capriolo, da morto, di proprietà dello Stato.

«Nulla di plausibile — spiega ancora il pretore — consente d'affermare che lo Stato perda il possesso sulla selvaggina nel momento in cui la stessa viene abbattuta. Accade come nel del pastore perde certo il possesso sulla pecora uccisa da cane randagio».

Il magistrato ha invece assolto Placido Girolet, 64 anni, residente a Gignod, che pur avendo trovato il capriolo insieme con gli altri due amici non ritornò nel bosco loro per prenderlo. Di qui l'assoluzione «per aver commesso il fatto».

La sentenza è la prima del genere in Valle Le condanne per furto di selvaggina si riferiscono sempre a un atto di bracconaggio commesso stessa persona che poi si appropria dell'animale morto. La denuncia alla pretura di Aosta da parte della Guardia orientata questo senso.

Nel capo d'accusa per Giuseppe Accordi, Allegro e Placido Girolet si legge infatti: «...per essersi impossessati d'un capriolo femmina che soffrivano mediante abbattimento con fuoco». La prova bracconaggio è stata però durante il processo hanno fatto aver trovato il capriolo morto.

Accordi e avevano poi deciso di tornare nel bosco per prendere l'animale. Poco dopo incapparono un posto blocco Guardia forestale.

a ogni responsabilità penale i due avrebbero dovuto segnalare la presenza selvatico morto alle forze dell'ordine. Nello stesso modo deve dunque comportarsi chi uccide con l'auto un animale che attraversa la strada, altrimenti commetterebbe un furto quanto la selvaggina è «patrimonio indisponibile» dello Stato.

La riguarda anche chiunque trovi un di morto stagione venatoria, non sia in possesso permesso di caccia e non possa segnare l'animale sul suo carnet, non in regola il calendario venatorio. Compito del cittadino è di restituire allo Stato l'animale (grande o piccolo) ritrovato.

Cinquecento dipendenti pubblici giunti a Pila

Sfida tra Regioni

«Un di festa in contesto amicizia» L'occasione per disputare i campionati di sci

PILA — Da ieri al 4 febbraio Pila ospita il primo campionato di sci i dipendenti amministrazioni regionali d'Italia. Sono quasi cinquecento i partecipanti, in rappresentanza di quattordici regioni, che hanno aderito Crer (Circolo regione) che si prefigge di favorire incontri ed esperienze attraverso lo sport e al dell'divertimento.

Ruggero Michieletto

Ruggero Michieletto, «promoter» del Crer valdostano, spiega com'è di organizzare in Valle questo primo campionato italiano sci: «Già da alcuni anni insieme a colleghi di regioni si pensato proposto una manifestazione di sci con annessa settimana bianca, riservata ai dipendenti delle amministrazioni regionali. L'idea era di avvalerci esperienza acquisita da altre regioni con incontri primaverili di calcio e tennis, organizzati su proposta coordinamento nazionale». «Lo scorso febbraio — abbiamo formalizzato la richiesta per la realizzazione di questo "meeting". Dopo un sopralluogo a Pila, in aprile, il Coordinamento ha dato provato giugno la nostra proposta».

Da quel momento il Circolo ricreativo valdostano, che insieme a quelli della Toscana, dell'Emilia-Romagna, della Campania e della Liguria fa parte del Coordinamento nazionale, si è attivato per garantire meglio riuscita della manifestazione che — come il presidente del Crer, Sergio Vitali — «non è essere, soprattutto, un momento festa dello sport un di amicizia al fine di favorire le sulle realtà ogni regione».

Arrivati in Valle, i rappresentanti tredici regioni ospiti (Trentino, Lombardia, Emilia, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) oggi avranno modo di familiarizzare con le nevi di Pila in attesa di questa all'esibizione gruppi corali Domani il programma del Crer prevede visita, ad Aosta, alla Fiera di Sant'Orso; martedì l'estrazione dei pettorali di e mercoledì, con gigante sulla «Nouva», l'inizio delle gare. Giovedì fiaccolata dei maestri di sci fuochi artificiale vin brulé. Ogni regione potrà schierare cinque atleti per categoria (seniores, veterani, portatori, allievi e femminile) sia nello slalom sia nel fondo.

e. bl.

C.E.V.A. Exposition d'Aoste
Loc. Grand Chemin-St. Christophe
FOIRE d'HIVER
dal 27 gennaio al 5 febbraio
Orario:
Prefestivi:
Festivi: 15-23
LOC. GRAND ST.-CHRISTOPHE (AO)

STOP!
AI VOSTRI
Prestiti a tutti per ogni esigenza
Convenzione «Artigian Cassa»
S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 -
Tel. 0165

AZIENDALE MARKET
Tel.(011) 650.21.75
Aosta zona centro panineteca forte passaggio alto fatturato, arredamento nuovo. Richiesta adeguata, ampie dilazioni. Rif. 25/9

Ristorante in Aosta cerca
CUOCO
PARTITA
esperienza pluriennale
annuale
TEL. 765333

Nella ricerca la speranza
la ricerca sulla muscolari
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D. Gabriele Casalis 10138 Torino 447 64 64

DAL 30 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO
3x2
TANTI PRODOTTI, GRANDI MARCHE!
PRENDI 3, PAGHI 2
SCONTO 33%
MEGA il tornaconto
MEGA AOSTA - (POLLEIN) LOCALITA AUTOPORTO 3

INTERREGIONALI - I termali non possono perdere l'Asti al Perucca

St-Vincent, l'ora della verità

Una partita fondamentale contro un avversario nella lotta per retrocedere - I termali ancora in formazione rimaneggiata - I rossoneri il bis della vittoria l'Albenga

SAINT-VINCENT — ta fondamentale za nella per la oggi al Perucca (udizio alle 14.30) tra il Saint-Vincent e l'Asti. I «galletti» sono terz'ultimi in classifica alla Calrese) a quota 14 mentre i termali precedono di tre lunghezze.

La squadra di Ciravegna (subentrato la scorsa settimana sulla panchina dei biancorossi al posto di Pasquali) è reduce da quattro sconfitte consecutive mentre i biancocelesti hanno invece ottenuto domenica scorsa a Levanto un prezioso pareggio.

«*Non dobbiamo pensare di trovarci di fronte un rio arrendevole* — l'allenatore Nunzio , anzi proprio serie negativa dell'Asti *deve farci temere il desiderio di riscatto di Tavola e compagni. Non possiamo però permetterci passi falsi, pertanto dovremo affrontare l'incontro con la massima cercando di ottenere la seconda vittoria interna dopo tante partite sfortunate in casa*».

Il St-Vincent ha il suo attivo un solo al «Perucca (2 a nel derby l'Aosta), assolutamente incomprensibile non incamerare i due punti per eliminare una diretta concorrente nella lotta per la permanenza in Interregionale.

«*Se in trasferta abbiamo sempre saputo esprimerci meglio* — osserva Santoro — *davanti ai nostri tifosi non riusciti a dimostrare continuità le reali potenzialità della squadra. Le dimensioni del nostro campo ci penalizzano perché non ci consentono di sfruttare adeguatamente il gioco sulle fasce laterali, che è una delle nostre armi migliori. Dobbiamo tuttavia sbloccarci in casa e ripetere la prestazione del derby per distaccare in classifica cinque punti l'Asti e affrontare con la dovuta serenità il proseguo pionato*».

Il Saint-Vincent si presenta in formazione rimaneggiata in quanto dovrà sicuramente saltare la partita per impegni militari e difficilmente Coppo sarà in grado di scendere in campo per il persistere dell'infortunio alla caviglia .

Problemi anche il portiere di Zubiena, che in panchina da Pinelli. I biancocelesti dovrebbero presentarsi con: Pessia, Muzio, Canal, Martini, Pallavicini, Bergamo, Curelli, Valera, Cusano, Spagna, Bogniani (Bellomo).

L'unico dubbio, a recupero estremis Coppo, è per l'assegnazione della maglia numero undici. A contendersela i giovani Bellomo e Bognani. «*I giocatori* — dice Santoro — *hanno lesse possibilità giocare al-*

Coppo

l'ultimo momento anche la alla formazione dell'Asti. Bellomo è stato selezionato nella definitiva della Nazionale italiana dilettanti Under (martedì dovrà trovarsi a Perugia per un allenamento, ndr.) *e ha già avuto modo dimostrare le proprie qualità mentre Bognani non ancora avuto molte occasioni per evidenziare in prima squadra il buon bagaglio tecnico. Entrambi mi rantiscono massima affidabilità e la scelta sarà dettata soltanto da tattici*».

L'Asti è stato sconfitto domenica scorsa in casa dall'Aosta (2 a 0), ma recupererà oggi due elementi importanti come Tavola e Rispoli. Il neo allenatore Ciravegna sembra poi intenzionato a variare

Sigfrido Bencyton

spera fiato di gol di Giuseppe Alfano (Corisc)

L'Aosta con due «bomber»

AOSTA — Dopo conquistato sette giorni la prima vittoria esterna stagionale, l'Aosta cercherà il bis sul campo dell'Albenga. I rossoneri sono terzi in classifica a cinque lunghezze capolista Cuneo e a tre punti dalla Pegliese.

Piemontesi e liguri saranno oggi di fronte e i rossoneri cercheranno approfittare dello diretto per ridurre le distanze dalle formazioni Barlassina e di Locatelli.

«*Sono convinto che la sfida al vertice concluderà la partita* — dice Giovanni Secco —. *Faremo pertanto il possibile per rosicchiare qualcosa squadre che ci precedono in classifica. Non ci aspetta comunque un compito agevole a Albenga, però la situazione ci impone di rischiare. A questo punto inutile rivacchiare in una posizione di stallo. Puntiamo pertanto al successo anche se l'incontro si presenta più difficile di quello di Asti che ci ha consentito di sbloccare psicologicamente in trasferta. Non mancheranno i rischi, affronteremo con la convinzione poterli superare*».

Assenti Riberto (squalificato) e Cecchele (dovrà essere operato alle tonsille) non mancano altri problemi per Secco visto che Cuc, De Tommaso, Fiorentino e Vascimino non sono in perfette condizioni anche se dovrebbero essere regolarmente in campo. L'Aosta si presenterà con: Martinelli, Cuc, Vigna, Orlando, Bertolas, Barone, Maffoletti, Fiorentino, Vascimino, De Tommaso (Ossola).

«*Tatticamente cercheremo di ripetere la partita di Asti* — dice Secco — *assumendo subito il comando operazioni. L'Albenga ha elementi tutto rispetto come Radio a centrocampo e Piccolotti in attacco oltre a una difesa compatta. Rispettiamo i liguri, dobbiamo cercare di fare bottino pieno anche per presentarci poi al derby con il morale alle stelle. compagine ha bisogno punti per migliorare la classifica. (Cantore e compagni no appaiati al Saint-Vincent a quota 17) quindi avrà gli necessari per cercare di frenare nostra marcia. no comunque fiducioso perché squadra è in salute e ha saputo riscattare il passo falso interno con Pegliese*».

L'Aosta ha ottenuto quattro punti nelle due partite avere le carte in regola per contrastare il passo al Cuneo e alla Pegliese.

A rilanciare i rossoneri sono state le reti di Maffoletti e di Alfano che sembrano aver trovato in via del gol con la doppietta di Giuseppe Alfano affronterà oggi per la prima volta avversario l'Albenga dopo aver giocato per quattro anni nella squadra ligure.

«*Forse proverò un po' emozione al momento di scendere in campo* — dice l'attaccante aostano —, *ma non mi lascerò sicuramente condizionare dal fatto di trovarmi di fronte ai miei ex compagni. Farò il possibile per dare un dispiacere all'Albenga perché abbiamo la possibilità recuperare i cinque punti vantaggio dalla capolista e non possiamo permetterci passi falsi*».

Aggiunge Alfano: «*Per espugnare il dell'Albenga sarà indispensabile giocare come abbiamo fatto a Asti, vale a dire attaccare l'inizio e non lasciare spazio agli avversari*».

s. b.

La gamma 89 TV ART LOEWE microdigitali offre caratteristiche notevoli: una funzione televideo più «intelligente», il Hi-Fi Stereo, il collegamento di due sistemi video in parallelo, la regolazione personale e digitale della nitidezza, la disponibilità del Multinorm (Pal, Secam, Ntsc, ecc.), la ricezione via cavo, la predisposizione per Videotel e per la ricezione via satellite.

PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA:
C.A.R.E.T. sas - 10151
C.so Grosseto 350 - Tel. (011) 7392 852

LOEWE.
Per il mondo che cambia

CAMPIONE DEL 1988 PRESENTA:

EUROCAR
Unica Concessionaria Ufficiale Honda per Valle d'Aosta
Via Monte Pasubio, 2-Aosta
tel. 0165-236595

HONDA
Il Futuro in Movimento

PROMOZIONALE - Partita decisiva per il vertice di classifica

Pont Donnaz senza paura

La squadra di Luppi deve affrontare il Bollengo, che guida la graduatoria - «Un compito difficile, partiamo battuti» - Il Sarre riceve in l'Aymavilles

AOSTA — E' lo tra il Bollengo e il Pont Donnaz a richiamare l'attenzione degli appassionati torno del girone di ritorno campionato di calcio di Seconda Categoria. I rossoblù della Valle guidano la classifica con due lunghezze di vantaggio canavesani (che hanno però una partita in meno della squadra di Mario Chiole) pertanto la partita avrà un importanza primaria per il prosieguo torneo.

«*Non siamo partiti con l'obiettivo ottenere la promozione* — dice il direttore sportivo del Pont Donnaz, Mario Luppi — *ma con la convinzione poter disputare un campionato di medio classifica. Le ultime prestazioni collettive ci hanno proiettato al vertice del girone e adesso non rinunceremo a nulla per di ottenere la vittoria finale. squadra ha dimostrato poter lottare part con le favorite al salto categoria. Contiamo di regalare altre soddisfazioni ai tifosi, prima fra tutte quella di rientrare dalla trasferta Bollengo con un risultato positivo*».

Aggiunge Luppi: «*Ci aspetta un compito difficile, però non partiamo battuti. Il successo conseguito all'andata (2 a 1) e il buon momento collettivo garantiti sufficienti affrontare l'impegno la massima tranquillità*».

Nel Bollengo saranno assenti Secolo, Paonessa, Chiaretti, e Marbiè «sospesi in attesa di precisazione di punizione» dopo gli incidenti avvenuti domenica durante partita contro l'Issogne.

Questi gli incontri.

Sarre-Aymavilles. La Walter Carlotto cercherà di approfittare dello scontro al vertice per rimanere a contatto prime della classe. La partita è però aperta a ogni soluzione in quanto l'Aymavilles è compagine capace exploit.

L'undici Lino Evangelisti vorrà poi riscattare il pesante 6 a 0 subito all'andata, pertanto non mancheranno le motivazioni capiti per cercare colpaccio.

Balzana Verrès-Albiano Azzeglio. I verrezziesi dovrebbero a vere il fattore campo e proseguire la marcia nelle prime posizioni della classifica, ma non dovranno sottovalutare i piemontesi, ottenendo la vittoria il Verrès potrà ancora sperare di reinserirsi nella lotta per la promozione.

Quart-Arnad. Pronostico favorevole compagine Paolo Santoro, che pur sconfitta domenica scorsa al Crestella dalla capolista ha dimostrato di essere formazione di ottima levatura tecnica. Gli ospiti sono alla ricerca di punti preziosi per la salvezza.

Sub Bernard-Issogne. Una sola lunghezza divide le due formazioni che sono impegnate nella lotta per la salvezza. L'undici di Peracca cercherà mantenere quanto meno l'attuale distacco mentre i canavesani punteranno al sorpasso.

Nell'Issogne mancheranno Bordet, Peracca, Creux, Duely, Dubiane e Massaro per gli incidenti avvenuti nel turno precedente contro il Bollengo.

Saint-Pierre-Montalbese. La tranquilla posizione di centro classifica delle due squadre dovrebbe favorire lo spettacolo. I castellani cercheranno di agganciare gli ospiti a quota 10.

Borgofranco-Sangiorgese. Compito proibitivo per la squadra di Vecchioli che è ultima in classifica mentre i padroni di casa sono quarti.

Charvensod-Tavagnasco. La squadra di Roberto Riva non può fallire l'appuntamento con vittoria per risalire preziose posizioni in classifica. Un altro passo falso creerebbe parecchi problemi a Joux e compagni.

s. b.

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK AOSTA - Località Amerique 95 (QUART) Tel. 0165 765.628 - 765.019

Il rifugio

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente riconosciuto con decreto Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. 922)
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: Via V. Monti 8 - Tel. 650.3846
Rifugio: 10156 Germagnano 9 - Tel. 262.0902

ha cercato cane, fruendo poi della fedele dedizione, deve commettere la malvagità di abbandonarlo

La crudeltà regala nulla: molte volte chiede paga

HOCKEY SU GHIACCIO - Gran sfida tra Aosta Ottoz e Cogne

«Derby» sul ghiaccio

AOSTA — All'andata carono a tennis (vittoria trasferta per 6 a 4 Ottoz a Cogne), il derby del campionato serie C di hockey su ghiaccio in programma per oggi Palaghiaccio 20.301 assume una fisionomia a pochi mesi distanza perché il Sant'Orso Kyr di Cogne ha lasciato in angolo lo «scarpette di Cenerentola» con cui si era avviata tumorosa cammino questo campionato per assumere il ruolo di protagonista.

Fatta eccezione per lanchissima Valpellice, Aosta Ottoz e Sant'Orso Kyr, separati vigilia del terzo derby stagionale (uno andchevole) due soli punti, sono tra le più serie candidate per la conquista della seconda posizione gioia del loro tifosi. Nell'ultimo turno sono arrivate per le valdostane due importanti vittorie in terra lombarda.

I «cogneins» si sono ampiamente vendicati del punto strappato dall'Alleanza nella pattinoire di Cogne nel debutto stagionale andando ad imporsi sui bergamaschi per 8 a 3 a Piazzatorre con parziali di 4-2, 2-0, 2-0 reti di Abate (3), Allera (2), Zampa (2) e Ramella. Meno netto, ma comunque di ben altra levatura è stato l'affermazione sostani del prendente Ottoz a Varese: 5 a 7 il risultato con parziali di 2-1, 2-3, 4-4 reti Olivo (3), Bombino (2), Tacchella, Berti e Bassi.

Questa sotto i del Palaghiaccio lo spettacolo non mancherà e quasi sicuramente le tribune riempiranno di folla. Se lo auspica anche il presidente capitan Arturo : «*Ci auguriamo che il pubblico di Cogne ci segua in questa importantissima partita, i ragazzi sentono molto l'incontro e sono motivati, l'Aosta è forte e non vorrà rinunciare ad essere la regina dell'hockey valdostano, i risultati negli e le altre squadre e il positivo gioco dei miei ragazzi credo saremo protagonisti anche noi, nulla conta siamo pari anche se verità l'Aosta è più forte*».

pacate le dichiarazioni in casa nostana attendono i «cogneins» con simpatia, tutti pronti a stringer loro la mano per i profatti: «*Siamo buona condizione* — dice il dirigente accompagnatore Luciano Berti — *ma non ci nascondiamo che Cogne ha collezionato risultati utili sta giocando molto bene, tutti ne parlano in modo positivo sarà sicuramente una festa dell'hockey valdostano, squadra squadra pieno escluso Morgan Meneghetti, ancora con la gamba fratturata dopo il match Milano*».

Pattinaggio di velocità. Nel pattinaggio velocità conti- a brillare la «buona stella» Alessandro Teddei che collezione importanti e livello internazionale. La punta diamante delle «Frecce Rossonere» ha entusiasmato i tecnici delle sette nazioni presenti giungendo quarto nelle premondiali juniores a Marx Stadt in Germania. risultati sono venuti anche dalle sostenute dalle «Frecce Rossa Cortina (vittoria e piazzo d'onore per campione italiano Mirko Vuillermin), Riscone e Sestrières, dove i giovani del presidente Mirko Fasciolo hanno esportato classe e determinazione del pattinaggio veloce valligiano.

Pattinaggio artistico. Il laghiaccio Aosta da è invece stato invaso, la grazia che contraddistingue e a sum di musica, dai protagonisti dei campionati italiani allievi di pattinaggio artistico e danza su ghiaccio.

Quattro coppie nella danza e un gruppo di ragazzi tra i 13 e i 15 anni volteggeranno cora ghiaccio per conquistare il podio e per garantirsi una prospettiva questo sport che ha avuto non pochi grandi interpreti nel nostro paese e che è inserito da tempo nel programma olimpico. Dopo allenamenti mattutini le gare sono in programma per oggi dalle 15,15 alle 17,30.

c. c.

Oltre i due terzi dei sacerdoti della diocesi hanno più di [illegible] anni

I capelli bianchi del clero

Mancano i preti e nascono le parrocchie abbinate (sono già 16) - Si è prosciugato il tradizionale serbatoio di vocazioni del mondo contadino - I nuovi ruoli dei diaconi e del consiglio presbiterale Solo sette gli studenti di teologia - Oggi cerimonia in Duomo - Incontro con i giovani al seminario

ASTI — *«Si dovrà passare da una diocesi abituata, da oltre un secolo, a contare più di duecento sacerdoti, ad una con circa cinquanta preti. Tale passaggio che richiederà un cambiamento di mentalità, di strutture pastorali e di modelli organizzativi, non è così imminente, ma inevitabile, a causa del numero esiguo di vocazioni al sacerdozio e dell'anzianità degli attuali componenti del clero»*. Questa cruda analisi è [illegible] pre[illegible] Consiglio presbiterale diocesano, «il consiglio senato del vescovo», dal vicario generale Guglielmo Visconti.

Le cifre giustificano tale allarme: il 19% dei sacerdoti astigiani ha un'età superiore ai 70 anni; il 42% è rappre[illegible] dai sessantenni e quelli con età inferiore sono il 39% (solo otto con meno di quarant'anni). I «ricambi» sono esigui: soltanto [illegible] gli studenti di teologia del seminario che si preparano al sacerdozio. Tra i parroci la situazione è [illegible] più grave: sono 113 e oltre i due terzi hanno ormai più di 60 anni. Per molti di loro la pen[illegible] è un [illegible]. Ad esempio don Augusto Bario parroco di Isolabella (il piccolo centro della provincia di Torino, che fa però fa parte [illegible] diocesi di Asti), sta per compiere ottant'anni, ma non ha sostituti.

Oggi, alle 18, in cattedrale, il vescovo, monsignor Franco Sibilla, presiederà una solenne funzione, alla quale, parteciperanno i sacerdoti e le suore che quest'anno festeggiano i 60, 50 e 25 anni di ordinazione e di professione religiosa. [illegible] cerimonia che sottolinea in [illegible] indirettamente l'«invecchiamento» del clero. Per cercare di contrastare il fenomeno, da alcuni anni il mese di gennaio è dedicato alle iniziative per le vocazioni: domenica al seminario c'è stato un incontro con i ragazzi delle medie e del biennio superiore.

Le vaste sale e la ricchissima biblioteca dell'antico edificio, che ha visto la formazione di migliaia di sacerdoti d'Astigiano fino a qualche anno fa «esportava» decine di religiosi nelle missioni sono oggi in gran parte inutilizzate.

La diocesi di Asti è una delle più antiche e ricche di storia: i suoi confini nei secoli arrivarono ad [illegible] Oneglia [illegible] figure, la zona da cui proviene l'attuale [illegible] Bibbia. [illegible] comprende una settantina di Comuni per [illegible] mila abitanti. Si estende anche nell'Alessandrino con Masio e Quattordio e nel Torinese (Pralormo e Isolabella), [illegible] cede tutto il Sud della provincia da Nizza e [illegible] nelli alla diocesi di Acqui. Castagnole Lanze è con Alba mentre il Nord-Ovest attorno a Castelnuovo Don Bosco è con Torino e il Nord-Est, da Cocconato a Casorzo, compresa Moncalvo, rientra nella diocesi di Casale.

Il tradizionale serbatoio vocazionale del mondo contadino sembra [illegible] prosciugato e la [illegible] di sacerdoti incide anche sull'organizzazione ecclesiale: sedici parrocchie della diocesi, sono state [illegible] e sono servite da un [illegible] parroco. I Comuni [illegible] parroco residente [illegible] Azzano, Belveglio, Capriglio, Cerro Tanaro, Cortandone, Chiusano, Pino, Soglio e Viale.

Questa situazione lascia aperti numerosi problemi quali [illegible] canoniche [illegible] vuote, [illegible] parte degli [illegible] del paese o della frazione. Si [illegible] anche cercato [illegible] per [illegible] disponibili a dar vita a quella che è definita «animazione liturgica».

Un ruolo sempre più importante sono destinati a ricoprirlo i diaconi, fedeli che dopo un [illegible] triennale di teologia e un periodo di [illegible] cinio, vengono posti al servizio delle parrocchie. Finora ne sono stati ordinati cinque e altri tre lo saranno [illegible] qualche mese. Essi prestano servizio nelle parrocchie cittadine [illegible] Duomo, di San Silvestro e Tanaro, [illegible] quelle [illegible] Tigliole e [illegible] Cinaglio-Chiusano. I diaconi permanenti possono celebrare [illegible] battesimi, funerali, non [illegible] e «dir messa», confessare e somministrare l'«olio santo».

Altri due organismi relativamente nuovi [illegible] quindici rilevanza nell'organizzazione della Curia il Consiglio presbiterale, composto da sacerdoti, il Consiglio pastorale, formato in prevalenza da laici e diviso in varie commissioni che fanno collegamento con i gruppi sociali e del volontariato.

s. mir.

VOCAZIONI D'ORO E D'ARGENTO

Asti. Oggi alle 18 in Duomo [illegible] festeggiate le «vocazioni d'oro e d'argento». Don Agostino Marasco, cappellano della casa di riposo «Città di Asti» per i 60 anni di sacerdozio; don Angelo [illegible], canonico della Cattedrale, don Luigi Giannazzi, parroco di Valfenera, e don Rodolfo Piglione, parroco di [illegible] Silvestro dal [illegible] al 1963 per i 50. Per il 25° di sacerdozio: don Luigi Berzano, parroco di Valfandonna e ricercatore presso la facoltà di Sociologia dell'Università di Torino; don Giuseppe Cavallotto, professore all'Università «Urbaniana» di Roma; don Giuseppe Stelfenino, [illegible] di San Martino; don Giuseppe Travasino, parroco di Masio e «cappellano degli zingari». Tra le suore celebrano il mezzo secolo di professione religiosa: Carla Beccaro, Francesca Gerosa, Innocenza Nota, Adriana e Marcellina Graziano, Delia Cattina, Giulia Porrino. Per i 25 anni: Chiara Scapparino, [illegible] e Maurizia Gattino. Nella foto: un gruppo di suore [illegible] giardino [illegible] della Madonna del Portone nel centro storico di Asti

Un [illegible] di attività della Guardia di Finanza nell'Astigiano

Le Fiamme gialle scoprono evasioni per 34 miliardi

Accertate [illegible] violazioni per la mancanza di ricevute fiscali - La [illegible] caserma

ASTI — La Guardia di [illegible] ha accertato nell'Astigiano, durante il 1988, evasioni [illegible] per complessivi 34 miliardi, di cui 30 riguardano le imposte dirette e 4 miliardi l'Iva.

Quarantadue titolari o contitolari di aziende sono stati [illegible] rinviati all'autorità giudiziaria di competenza territoriale: le procure della Repubblica di Asti, Casale e Acqui.

I dati sono stati forniti durante una conferenza stampa dal maggiore Pietro Fabretti, comandante del Gruppo di Asti [illegible] raggruppa anche le caserme di Canelli e [illegible].

«Complessivamente i finanzieri — ha [illegible] il maggiore Fabretti — hanno compiuto accertamenti in 112 aziende piccole e grandi in tutta la provincia. A volte ci fermiamo per giorni interi per esaminare tutta la contabilità di alcune singole imprese. In molti casi è stato accertato che i titolari addebitavano oneri (auto, viaggi, spese promozionali) per far [illegible] più utili e, di [illegible] pagare meno tasse».

Altri accertamenti della [illegible] riguardano le imposte di fabbricazione (alcol, oli, benzina). Sono stati evasi tributi [illegible] milioni e posti sotto sequestro circa 105 mila litri di prodotti vari.

Interni i controlli (1200) per le ricevute fiscali: 160 [illegible] sulle violazioni di ristoranti, pizzerie, liberi professionisti. Per gli [illegible] 1800 accertamenti di denunce [illegible] state 220 per irregolarità compiute da commercianti, baristi, negozianti.

«Una parte dell'attività della Tributaria — ha continuato il maggiore Fabretti — *ha interessato anche le frodi alimentari con il sequestro di 82 mila chilogrammi di latte in polvere. A questo riguardo c'è anche un'indagine giudiziaria in quanto il prodotto doveva essere destinato alla scuderia, mentre si lentava di spacciarlo per l'alimentazione umana. Nel settore [illegible] le denunce, ma le analisi delle partite sequestrate sono [illegible] in [illegible]»* commentato il comandante del Gruppo.

Nel 1988 le Fiamme Gialle hanno pure [illegible] 1420 controlli riguardanti le bollette d'accompagnamento delle merci: 370 le persone denunciate. In molti casi [illegible] è stato in possesso del documento oppure [illegible] era segnato un quantitativo inferiore di merce [illegible].

In questi ultimi anni c'è anche il boom delle lotterie dei [illegible] con premi: sono stati contravvenuti undici proprietari di negozi, discoteche, dirigenti di circoli per aver organizzato lotterie e [illegible] senza la preventiva autorizzazione del ministero delle Finanze. Sequestrate anche un migliaio di musicassette e videocassette contraffatte.

«Non va dimenticato anche il servizio antidroga [illegible] nei controlli davanti alle scuole con l'impiego di unità cinofile», ha concluso il comandante del Gruppo.

Per la Guardia di Finanza rimane il problema [illegible] della caserma. L'attuale di via [illegible] Cotta non è più sufficiente per ospitare tutti gli uffici e i servizi del Gruppo. Secondo indiscrezioni una [illegible] caserma potrebbe essere realizzata nell'area del Casermone di via Scaramuzza [illegible] sarebbe già stato anche un [illegible] tra i responsabili delle Fiamme Gialle e il sindaco di Asti.

Vittorio Marchisio

Gravido di tartufi nei guai con il fisco

Andrea Rossano

ALBA — Andrea Rossano, [illegible] anni, titolare di «Tartufingros» [illegible] Verzia, è stato rinviato a giudizio per una serie di reati fiscali emersi in un'inchiesta condotta dalla Guardia di [illegible] nanza e [illegible] Procura della Repubblica di [illegible]. Gli si contesta di aver emesso, registrato e contabilizzato, nel 1982, 65 autofatture per [illegible] relative ad acquisti simulati di tartufi mai avvenuti, cioè per operazioni inesistenti. Tale [illegible] è [illegible] poi indicato come passivo nella dichiarazione dei redditi in modo alterato, secondo l'accusa, in [illegible] rilevante. Altre 32 autofatture per 71 milioni, sempre relative ad acquisti di tartufi mai avvenuti, sarebbero state emesse nell'83.

Rossano è accusato anche di non aver fatturato e contabilizzato ricavi dalla vendita di tartufi per circa 320 milioni negli anni '84 e [illegible]. Altra contestazione riguarda presunti acquisti, senza fattura, di tartufi [illegible] oltre 230 [illegible] nell'85.

E [illegible] non avrebbe conservato vari documenti [illegible] obbligatori [illegible] avrebbe utilizzato bolle di accompagnamento [illegible] averle prese in [illegible] del registro.

In sostanza, il Rossano deve rispondere di diverse presunte violazioni alla legge conosciuta come «manette agli evasori» per i quali sono previste pene da 6 mesi a 5 anni di reclusione. Con [illegible] Rossano è stato [illegible] rinviato a giudizio, per concorso [illegible] negli stessi fatti, il padre Ottavio, contitolare della «Tartufingros». I due saranno processati dal tribunale ad Alba il 16 febbraio.

Il legale di Rossano, [illegible] Roberto Ponzio, ha detto: *«Il processo propone la difficile situazione in [illegible] il commerciante di tartufi per essere in regola [illegible] con normativa fiscale complessa e con difficoltà ad ottenere all'origine una documentazione data la riservatezza che [illegible] sempre accompagna la ricerca dei tartufi»*.

Giuseppina Fiori

Sta crescendo, in paese, l'opposizione al progetto

Viarigi: nasce un Comitato antidiscarica industriale

La società che dovrebbe realizzarla: «L'impianto rispetta la legge»

VIARIGI — Venerdì sera in [illegible] seduta del Consi[illegible] comunale si è tornati a parlare di discarica. In sala, molto pubblico che con determinazione ha chiesto al sindaco, Gianni Garrone, iniziative concrete [illegible] evitare il pericolo di insediamento.

Al termine dell'assemblea, il Consiglio ha votato all'unanimità una [illegible] con cui si ribadisce l'opposizione [illegible] discarica. Un invito [illegible] allinearsi a questa posizione, [illegible] (tramesso [illegible] consigli comunali [illegible] paesi vicini.

Inoltre i Comuni di Viarigi e [illegible] hanno nominato una commissione formata [illegible] sei tecnici che [illegible] minare il progetto e metterne in evidenza le eventuali carenze tecniche ed il grado di pericolosità per gli abitanti delle frazioni Marchetti e Accornero, le [illegible] case si trovano [illegible] più di cento [illegible] luogo indicato [illegible] commissione comunicherà i [illegible]ti entro il 20 febbraio.

Della questione si discute ormai [illegible] tempo. Nel luglio scorso fu presentata una prima petizione [illegible] Comune nella quale si chiedeva di sapere se corrispondevano a verità le voci che davano per certa la realizzazione di una discarica per [illegible] industriali in un'ex [illegible] (situata nella fra[illegible] Marchetti) [illegible] proprietà della società «Accornero Nord» di Viarigi.

Le preoccupazioni [illegible] quando, il 20 dicembre, la «SEC srl Smaltimenti Ecologici» di Asti, ha presentato in Regione la richiesta di autorizzazione all'insediamento di una discarica per rifiuti industriali di seconda categoria tipo B.

In paese l'opposizione al progetto [illegible] ieri sera si è svolta una riunione [illegible] cittadini per costituire un «comitato antidiscarica».

Intanto alla «Sec» la società che dovrebbe realizzare il contestato impianto di smaltimento rifiuti, si [illegible] [illegible] cautela la situazione. Pier Luigi Accornero, responsabile [illegible] società, afferma: *«Ho cercato di [illegible] [illegible] scrupoloso nell'adempiere le prescrizioni di legge, perché non mi interessa ottenere un'autorizzazione che poi è appesa a un filo. Non rientra nel nostro modo di lavoro»*.

Si aspettava che la gente reagisse in questo [illegible] modo? *«No, certamente [illegible] non ho mai fatto mistero di voler prendere questa iniziativa, anzi un anno e mezzo fa ho comunicato le mie intenzioni per aprire un dialogo sulle ragioni di questa mia scelta. Purtroppo come ho aperto bocca mi hanno contestato»*.

Accornero è stato sindaco di Viarigi vent'anni fa: in una situazione [illegible] [illegible] si sarebbe comportato?

«Non è facile. Se c'è un'iniziativa che parte [illegible] rispetto della legge, il sindaco non può fare una sommossa e andare contro. Nel medesimo tempo; essendo l'espressione della volontà della popolazione, è troppo sicuramente in una posizione non facile».

F. S.

[illegible]

ASTI — L'Assemblea dell'Usl [illegible] ha approvato venerdì sera il bilancio di previsione per il 1989 che è di 134 miliardi. La prossima riunione dell'Assemblea convocata per il 9 febbraio discuterà [illegible] nuovo ospedale.

All'inizio della seduta sono stati commemorati il professor Paolo Ollino, primario radiologico dell'ospedale, morto [illegible] giorni scorsi, e sfortunato Amè, componente dell'Assemblea vittima di un incidente stradale.

Amè è stato sostituito dal sindaco di San Damiano, Francesco Massobrio (dc).

Al posto [illegible] dimissionario Germano Cantarelli (pri) è entrato Carlangelo Moro (psi) che è [illegible] componente del [illegible] di gestione dell'Usl di Nizza.

[illegible] a [illegible]

NIZZA — Domani pomeriggio, nella sala [illegible] Consiglio comunale si terrà l'Assemblea [illegible] dell'Usl 68 per l'approvazione del [illegible] lancio di previsione [illegible] 1989 e l'autorizzazione [illegible] esercizio del bilancio provvisorio. Sono previsti inoltre all'ordine del giorno la discussione dell'ampliamento dell'organico del servizio [illegible] igiene pubblica. *(f. n.)*

Arrestato per un coltello

ASTI — Agenti di [illegible] Volante hanno arrestato ieri mattina il commerciante Mario Messina, 48 anni, abitante a Torino in via Beccaria.

Deve rispondere [illegible] porto abusivo [illegible] arma da [illegible].

A bordo [illegible] sua auto [illegible] un coltello a scatto.

Il pretore gli ha concesso la libertà provvisoria. *(f. b.)*

[illegible] ferita

ASTI — La studentessa universitaria Sara Rosso, 22 anni, abitante ad Asti in via Cavour 38, è rimasta seriamente ferita venerdì notte in un incidente stradale in corso Dante, angolo [illegible] Petrarca. Per [illegible] imprecisate la sua «Dyane» è uscita di strada andando a sbattere contro [illegible] albero. L'auto è stata distrutta. *(f. b.)*

Spettacolo pro Amnesty

[illegible] — La [illegible] di Amnesty International e il [illegible] teatrale «Renzo e Luisa» organizzano, stasera, [illegible] spettacolo con [illegible] sui diritti civili. Andrà in scena, [illegible] 21, al teatro Don Bosco «Il biechiere [illegible] staffa» [illegible] Cooperativa [illegible] comica. Ingresso: 5 mila [illegible].

[illegible] Azione cattolica

ASTI — L'Azione cattolica, terrà [illegible] pomeriggio dalle 14 alle 17,30, all'Oasi dell'Immacolata di via Foscolo 21, l'assemblea per eleggere i 21 componenti del Consiglio diocesano.

Incidente a Cocconato

COCCONATO — Un pensionato, [illegible] Piazza, [illegible] anni, è rimasto ferito ieri, cadendo dal motorino. Ha sbattuto la [illegible] e si è fratturato una gamba e un piede. È [illegible] rato con prognosi riservata. *(f. b.)*

[illegible] prepara la Giostra

[illegible] — Per la prima volta, ci sarà la benedizione di cavalli e fantini dei [illegible] paese il 13 febbraio daranno vita alla tradizionale [illegible] del Palio». La cerimonia si svolgerà oggi in piazza. *(f. b.)*

I consiglieri chiedono di potenziare la Asti-Chivasso

Provincia e Anas progettano nell'Astigiano nuove strade

Nuove tangenziali a Quarto e nella zona Ovest della città

ASTI — «La statale Gallareto-Asti è una delle strade più pericolose della provincia: l'Anas deve intervenire al più presto per migliorare e renderla adeguata all'attuale mole di traffico» questo il senso della mozione approvata all'unanimità dal Consiglio provinciale e che riprende un documento firmato nelle settimane [illegible] tutti i sindaci della zona.

L'assessore Gian Marco Rebaudengo ha [illegible]to «Da Gallareto ad [illegible] ci sono completamente 140 [illegible] con [illegible] provinciali comunali e vicinali a una [illegible]cioni di continuo pericolo». Nella stessa seduta, il consigliere Giovanni Saracco ha sollecitato l'interessamento dell'Anas anche per la statale per Torino.

[illegible] viabilità si è discusso anche in un incontro [illegible] l'amministrazione provinciale e il capo compartimentale dell'Anas, Francesco Ferrazzin. In particolare si è discusso [illegible] Asti-Alba «il cui progetto — ha chiesto l'assessore [illegible] viabilità Pietro Odiire — *dovrà essere realizzato contemporaneamente alla circonvallazione* [illegible] *Isola sulla quale si è finalmente trovata un accor*[illegible] *l'amministrazione comunale per il tracciato*».

La circonvallazione dovrebbe partire da località Mohni per sbucare, dopo un tunnel, sull'Asti-Mare, all'altezza della discoteca Crazy.

Durante l'incontro [illegible] si è anche parlato della necessità di [illegible]re con il Comune [illegible] l'ipotesi di un collegamento tra il casello Ovest della Torino-Piacenza e la tangenziale Sud, in località Boana. «*Un'opera necessaria, per evitare l'intasamento della città dal traffico diretto verso Sud*».

A proposito di tangenziale, Ferrazzin ha confermato la disponibilità del finanzia[illegible] (50 miliardi) per la realizzazione del prolungamento Nord-Ovest, sino a Portacomaro.

Sulla Asti-Alessandria, potrebbe esserci una novità: l'amministrazione provinciale ha infatti chiesto all'A[illegible] che venga progettata una variante a Quarto che tagli il centro abitato e nello stesso tempo [illegible] l'area su cui sorgeranno l'Avir, il [illegible] carcere e l'elipporto. Come primo passo, la Provincia chiederà al Comune di prevedere la variante nel piano regolatore.

Il Consiglio comunale di Castell'Alfero ha recentemente approvato il progetto per la costruzione di una strada panoramica che collegherà il capoluogo alla frazione Calliianetto. Verrà realizzato, in regione «Partrovato» un raccordo tra la statale per Casale e la provinciale per Villa San Secondo. La spesa prevista è di 1 miliardo e [illegible] milioni. L'inizio dei lavori è previsto [illegible] la prossima primavera-estate. E' stata indetta la gara [illegible] appalto.

f. b.

Le mostre e gli artisti

Si è aperta [illegible] scorso (e si chiuderà martedì, [illegible] gennaio), nella Sala d'Arte [illegible] Provincia, la mostra fotografica di Laura [illegible] e Giulio Morra.

Questo lavoro costituisce la prosecuzione di un itinerario artistico iniziato due anni [illegible] dalla Sicilia. [illegible] vennero fuori, in una mostra, le foto di suggestivi angoli dell'isola. In cui la capacità descrittiva delle immagini [illegible] il grado di coinvolgere il [illegible] fino a renderlo partecipe di magiche, irripetibili [illegible].

Ora in questa mostra, Laura Bosia, scrittrice e giornalista (collabora con Giulio alla rivista Bell'Italia) e [illegible] Morra, fotoreporter del quotidiano «La Stampa», presentano sotto il titolo «Daunia, immagini di Puglia», quaranta fotografie del paesaggio pugliese, scattate nell'estate dello scorso [illegible].

Non si tratta di una semplice documentazione fotografica, ma di una proposta che parte da un'interpretazione soggettiva del «vissuto» (in questo caso gli elementi paesaggistici incontrati sul loro percorso).

La macchina fotografica, si [illegible] uno strumento: [illegible] ve a cogliere l'attimo, a fermare la realtà che, nel bene o nel male, è in continua [illegible] trasformazione. Niente di più. Ciò che conta è la testa, il bagaglio culturale di chi [illegible] strumento. «*La fotografia sono esperienza culturale* — scrive Susan Sontag — *un'interpretazione del mondo esattamente quanto i quadri e i disegni*».

In questo caso Laura e [illegible] fanno vivere, con la vocazione dell'artista, [illegible] ultimi un mondo destinato a soccombere sotto l'incalzare della «civiltà» [illegible] siamo grati di riconoscerli.

La galleria «La Giostra» (via Verdi 34) ha inaugurato un'esposizione (che chiuderà il 2 febbraio) di opere grafiche. La mostra, nelle intenzioni della signora Carla Tiziana Mazzoroni, che dirige la «Giostra», apre le «celebrazioni» per l'anniversario della fondazione di questa prestigiosa galleria: in vent'anni di attività (1968-1988), la «Giostra» [illegible] fatto conoscere al pubblico astigiano i protagonisti delle vicende artistiche che hanno animato, [illegible] questo secolo, la [illegible] nostro paese.

Nomi [illegible] De Chirico, Carrà, Treccani, Guttuso, per dirne alcuni, sono passati alla Giostra in straordinarie rassegne che hanno lasciato il segno, suscitando emozioni e svolgendo, [illegible] tempo stesso, un'utile azione didattica in [illegible] disponibile. [illegible] sonnolenta [illegible] di iniziative. Giovani pittori, inoltre, hanno trovato ne «La Giostra» la concreta [illegible] ne per l'inizio di una carriera, consolidata in seguito da riconoscimenti e successi.

La mostra in corso, pre[illegible] l'opera grafica dei [illegible] contemporanei: una tragicomica marina di Omiecioli, un'ammiccante e sensuale realizzazione di Rognoni (Desiderî), l'incombente della tragedia rappresentata con ironia in [illegible] lavoro di Baj (il generale) che richiama alla mente il «Nous croyants rois» di Rouault, l'inquietante ritratto di giovinetta di [illegible] e, non ultimo per importanza, una poetica Venezia di Guidi, [illegible] alcuni dei pezzi che fanno parte di questa interessante esposizione.

Il tutto a dimostrare come le tecniche dell'arte [illegible] non siano le «parenti povere» della pittura.

f. s.

[illegible] a Baldichieri

BALDICHIERI — Il Mester Baldo il primo re [illegible] Carnevale. Alle 14 a Baldichieri prende il via la grande festa della fantasia e della tradizione. Oggi sfileranno nove carri; tra i partecipanti ci sarà anche Cisterna che ha scelto di rappresentare gli scapoli di Quaranti in cerca di mogli, «mettendo in scena» l'idea del sindaco Meo Cavallero. *(d. col.)*

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: L'orso, di J. J. Annaud (avventura).

POLITEAMA: Cocktail, con T. Cruise (commedia).

RITZ: Caruso Pascoski (di padre polacco), di F. Nuti, con F. Nuti e C. Buri (brillante).

NUOVO SPLENDOR: Il tempo delle mele 3, con E. Montesi (commedia).

DON BOSCO: Alice nel paese delle meraviglie, W. Disney (cartoni animati). Spettacolo unico alle 15.

CANELLI

SALEO: Bentu Juice (spiritello pericoloso) di T. Burton, con A. Baldwin, G. Davis (fantastico).

NIZZA

AURORA: La isla prohibida.

LUX: Willow, di R. Howard, con K. Kilmer, J. Whatley (fantastico).

SOCIALE: Rambo 3, con S. Stallone.

VERDI: L'orso, di J.J. Annaud (avventura).

SAN DAMIANO

CINEMA: Willow, di R. Howard, con K. Kilmer, J. Whatley (fantastico).

LUX: Mezzanotte (fatto musicale).

SPLENDOR: Rambo III, con S. [illegible]

FARMACIE

Asti: diurna: *San Domenico*, corso Volta 29; notturna [illegible] *Roma*, corso Alfieri 343.

Canelli: Belli, via Venti Settembre.

Mezzalama Tarditi, piazza Garibaldi 21.

Nizza: Mori, via Carlo Alberto 44.

Villanova: Vottero, via Tommaso Villa 13.

Tigliole: Rabagliati, via Umberto I 17.

Mondigliati: Sant'Anna, reg. Margherita 6.

Certanzano: San Secondo, via del Calosso: Dalcolo viale Partigiani 1.

GUARDIE MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.658, [illegible] 7921; Canelli 832.525, Mezzolero Barolo 56.046, Nizza d'Arazzo 698.180, Calliano 938.444, Montegrosso 995.788, San Damiano 575.910, Castiglione 981.414, Villanova 933.644, Cocconato 907.503, Montemagno 92.263, Castelnuovo Don Bosco 987.648, Villanova 84.695.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; [illegible] Castagnole Lanze 878.348; Montiglio 984.333; Croce Rossa (autoambulanze): Asti 217.893, Canelli 834.222, Castello d'Annone 893.938, Castelnuovo Don Bosco 987.648, Cocconato 486.503, Castagnole 898.778, Mongardino 91.281, Montegrosso 953.111, San Damiano 575.910, Villanova 933.777 - 933.081; Villafranca 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 84.555 (dalle 13.30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113, [illegible] stradale 212.358. Vigili del fuoco 115, Vigili urbani Asti 53.421. Telefoni stazione ferroviaria 32.722 e Alba 92.005. Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311, informazioni Sip Asp 34.577; Telefoni Amiata 25.94.88 (dalle 20 alle 24).

[illegible]

Benzine aperti oggi

Motelli, corso Don Minzoni 69, Chevron, corso Torino 9, Ip, corso Torino 319, Agip, corso Torino 175; Agip, corso Savona 129; Erg, via Conte Verde 71, Ip, via Mecca 2, IP, corso Casale 237, Monte-Shell, corso Alessandria 380, Agip, corso Alessandria 35, Gil, corso Alba 102 Tezzano, piazza Primo Maggio 23, Agip, piazza Campo del Palio.

RACCOLTA SANGUE

L'autoemoteca dell'Ava sarà stamane a Montechiaro, piazzetta chiesa San Domenico Savio (Asti) e Valfenera.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33 252, 90 224. Ufficio pubblicità Asti, via A. Zacco 2; Publikompass 32 222.

CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
LISCIO NON TI LASCIO
[illegible] GLI [illegible] FOLK
MARTEDI' [illegible] GRANDE CARNEVALE
[illegible] 9 [illegible] CONCERTO DI CARNEVALE
I NOTAIO

ECCEZIONALE IN 24 [illegible]
[illegible] SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 60 milioni rateizzo anche telefonico. No spese anticipate. No garanti.
Tel. 0131 448.276 - 443.880
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Astigiano bar ristorante zona altamente commerciale forte incasso richiesta L. 300 milioni trattabili, possibilità di dilazioni. Rif. 2/12

DISEGNATORE
esperienza pluriennale, presso studi professionali e mobilieri, in progettazione edile e arredamento
OFFRESI
per collaborazione esterna con studi tecnici, imprese edili e mobilifici.
Tel. 0141/833345 ore pasti

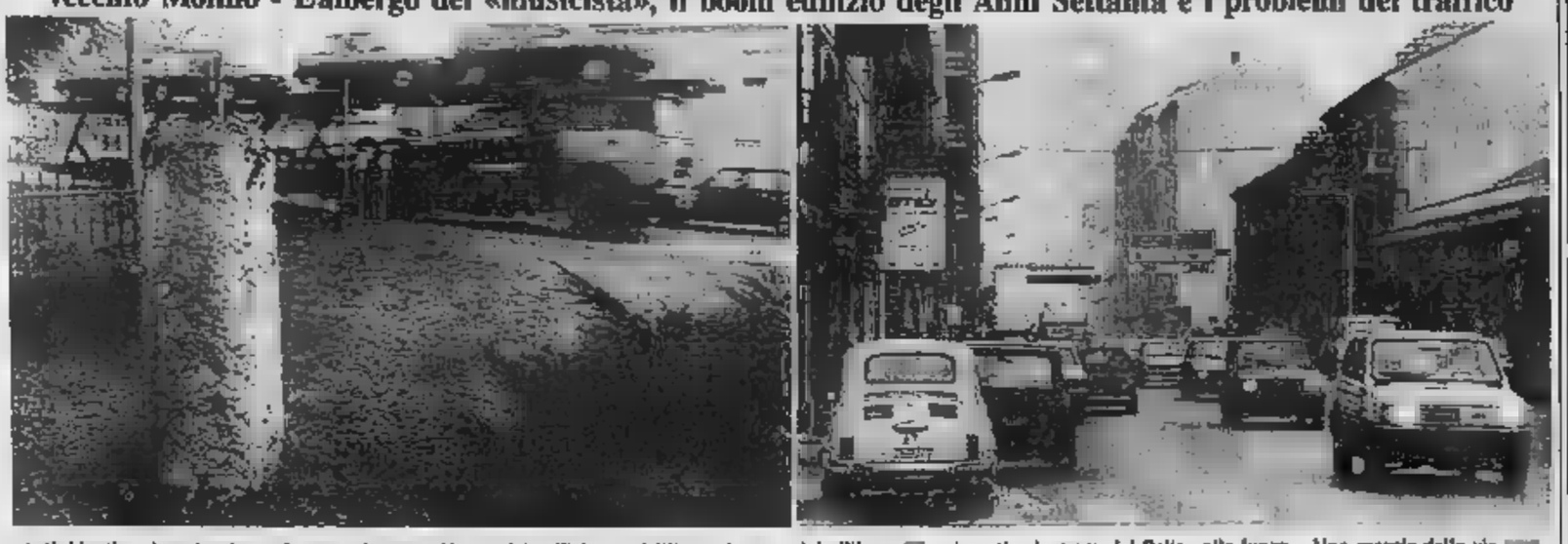
ECONOMICI
GRUPPO [illegible] nostri [illegible] di [illegible] per [illegible] con [illegible] per [illegible] su [illegible] rivista [illegible] anni, referenze [illegible]. Per appuntamento [illegible]

INFORMITALIA

Asti: corso Alessandria è uno dei più importanti «ingressi» della città

Viaggio «fuori porta S. Pietro»

Le fabbriche di un tempo e i moderni insediamenti industriali - Il «Ponte Verde», il cippo del «Pilone» e il vecchio Molino - L'albergo del «musicista», il boom edilizio degli Anni Settanta e i problemi del traffico



Asti. L'antico cippo in pietra che sorge in corso Alessandria all'altezza dell'incrocio con viale Pilone: qui partiva la corsa del Palio «alla lunga». Uno scorcio della via

ASTI — Un tempo raggiungere corso Alessandria voleva dire andare «fuori porta San Pietro», quasi la città finisse in piazza Primo Maggio. Inizialmente la via arrivava sino all'incrocio con corso Casale; dopo si era già in regione Valtorta. Il confine è stato poi spostato al ponte sul torrente Versa e, ai primi Anni Settanta, all'attuale imbocco della tangenziale Est.

Già decine di anni fa era una strada importante e di intenso traffico... ciclistico. Centinaia di operai che uscivano dalle numerose fabbriche della zona «invadevano» il corso pedalando verso la città sulle loro biciclette. Adesso alle due ruote si sono sostituite le auto e i mezzi pesanti e la via, all'incrocio con corso Casale e all'imbocco di piazza Primo Maggio, è diventata uno dei punti nevralgici del traffico.

E proprio di qui parte il nostro breve «viaggio» alla scoperta di corso Alessandria per vedere cosa è rimasto del tempo e cosa c'è di nuovo in una strada caratterizzata negli ultimi anni da un forte sviluppo edilizio e da nuovi insediamenti artigianali (negozi, concessionarie, officine).

Sulla sinistra, c'è il «Mulino San Pietro» con la sua struttura imponente: ha quasi un secolo di vita ed è stato anche di proprietà di una società bolognese. A destra, sino al distributore dell'Agip, una fila di palazzi degli Anni Settanta. Dalla parte opposta invece resiste ancora il corso Alessandria di un tempo con case costruite negli Anni Venti e Trenta, alcune delle quali ristrutturate.

In una di esse si trova il ristorante-albergo «Genova» l'unico in città. Lo dirige Enzo Ceppani personaggio molto conosciuto in città, presidente del club «Amici dell'Asti» e autore di testi di canzoni (ha lavorato anche per Mina).

Si arriva quindi a quello che un tempo era conosciuto come il «Ponte Verde». Qui c'era un rio che un paio di anni fa è stato coperto e a destra, nella via che conduce in viale Pilone, il Comune ha ricavato un piccolo parcheggio.

Superato l'incrocio, sulla sinistra, la pizzeria-spaghetteria «Ponte Verde» (il nome proprio tutti i giorni anche un menù di specialità marinare) e all'angolo con corso Casale, la pasticceria «Torta», una delle più conosciute in città (ma in corso Alessandria ha anche un'altra dolciaria, il «Rissone», i cui prodotti, il panettone soprattutto, sono famosi da anni). Superato il semaforo un'altra dolce «tentazione»: i gelati del «Del Corso», aperto alcuni anni fa.

A poca distanza, sul lato opposto, le officine «Maina» che hanno avuto un ruolo pionieristico nel panorama industriale della città. E' stata fondata nel 1913 da Carlo Maina e ha avuto negli anni forte sviluppo tecnologico. Ma in corso Alessandria ha «scritto» la propria storia l'azienda industria, salita agli ultimi anni alla ribalta dei mercati nazionali: la Sias (Società Imballaggi Speciali Asti). Le origini risalgono al 1925 quando Mario Visconti aprì una segheria in via Rossini successivamente trasferita in corso Alessandria, dove nel 1947 venne aperta la fabbrica che conta oggi oltre 400 operai. Una fila di moderni palazzi, sulla destra del corso, all'altezza della piazza d'Armi, ha cancellato un altro «angolo» della Asti industriale di tanti anni fa. Infatti aveva sede la «Prina», una fabbrica di biciclette di prim'ordine (basti ricordare la «Onix» dal telaio sottilissimo, costruita durante la seconda guerra mondiale). Di fronte si possono intravedere le sagome dei «palazzoni» del quartiere Praia a mare costruzione è iniziata negli Anni Settanta.

E tra le aziende del mare consolidata tradizione, non va dimenticata la «Bo- marmi le cui origini risalgono ai primi del secolo (la sede era inizialmente a Casale). Ne è titolare Giovanni Borello, presidente della Cassa di Risparmio di Asti. Proseguendo verso l'incrocio con viale al Pilone, si trovano l'agenzia 7 della Cassa di Risparmio di Asti, la «Canonica Pneumatici» e «Il Gommone», uno dei primi negozi di nautica aperti ad Asti, sinistra la grande concessionaria «Fiat Ptubelli». Al Pilone (i più anziani ricorderanno quando il piazzale Rondò), si magazzino del Consorzio Agrario. Ancora visibile una «memoria» antichissima legata al Palio: il cippo («il pilone» appunto) che segnava il punto di partenza della svoltasi nel XIII secolo e sino a metà in lungo, traguardo di fronte a palazzo Ottolenghi e corso Alfieri. La distanza era di oltre due chilometri. Superato il passaggio a livello della Asti-Casale, si trovano «Nuova Gate» (elettronica) e alle sue spalle l'area «Pip» per gli insediamenti produttivi. Sulla sinistra, spostata rispetto alla strada, la nuova dogana di regione Cauda. Nella medesima zona vi era la «Sia» produttrice del brandy «Cavalli- Rosso». Più avanti si incontra la «Weber» (produzione di carburatori) e la nuova concessionaria «Renault», testimonianza di una città che si espande.

f. c.

QUANDO IL CORSO NON ERA ANCORA

Asti. Un'immagine dell'antica porta «San Pietro» che si trovava nell'attuale piazza Primo Maggio. L'arco e i casseggiati furono abbattuti nel 1914. Con l'eliminazione della «cinta daziaria» cominciarono i lavori per l'apertura di corso Alessandria

GARRONE AUTOMAZIONE INDUSTRIALE s.r.l.
FESTO PNEUMATIC
DUPLOMATIC
Vendita raccorderia per aria compressa - cilindri pneumatici, valvole, gruppi filtraggio aria - centraline idrauliche, valvole e cilindri oleodinamici - controlli logici programmabili - progettazione e costruzione impianti completi - esecuzione quadri elettrici e soluzioni in armadio.
Laboratorio e officina:
Asti - via Brovardi, - Tel. 21.78.10
Uffici e magazzino:
Corso Alessandria, 81 - Tel. 0141/27.25.90
Fax 27.25.98

CONCESSIONARIO ESCLUSIVISTA ZONA
FIORAVANTI - BERTAGNI - VOGLIAZZI
FOSSATI PASQUALE
DISTRIBUZIONE SPECIALITA' ALIMENTARI
ASTI - Alessandria, 274 - Tel. (0141) 27.28.81/2
orario: 08.00 - 12.00 15.00-18.00 Sabato chiuso

ceramiche
marmi
graniti
ditta
TRALLI geom. MAURO
Corso Alessandria 36 - Tel. 0141/54.742 ASTI

SKF Concessionario SKF
C.B.C. di Canavero Sergio & C. s.n.c.
Asti
AL SERVIZIO DEI CLIENTI
NEL CUORE DEL CENTRO COMMERCIALE
Pigliono - Tel. 0141 - 273700 14100 ASTI

Cremeria
Gelateria del Corso
DI PENSAVALLE
C.so Alessandria 125-127 - tel. ASTI

eliseo luisi
progettazione installazione | impianti antenne tv
Uff. Corso Alessandria 177 Tel. (0141) 27.19.53 - 14100 ASTI

VALPIOLA trasporti
TRASPORTI - SPEDIZIONI - DEPOSITI
DISTRIBUZIONE PIEMONTE LIGURIA
Corso Alessandria, 117 14100 Asti - P.O.B.
Tel. (0141) 272555 (r.a.) Telex (0141)

MP MONDINO s.r.l.
Località Valgera, 130/C
Tel. (0141) 27.16.33
CANALI GRONDA DI OGNI TIPO
MATERIALE IGIENICO SANITARIO
ARREDAMENTO BAGNO
AVVISA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE DAL 1° FEBBRAIO TRASFERISCE IN:
Corso Alessandria E N. 3
(zona industriale PIP, dopo il passaggio a livello)

GASTAUDO
LEGNAMI DA COSTRUZIONE
E FALEGNAMERIA
COPERTURE - ISOLANTI - PAVIMENTI
RIVESTIMENTI IN LEGNO - CERAMICHE
Cosmos Ruggieri Ravasi garniture... Lumi Mec SANIZYME HITACHI E RISOLVI TUTTI INSIEME I TUOI PROBLEMI DI EDILIZIA VICARIO Vibrapac
GASTAUDO
e/n Loc. Va 3/A
(120 m. a destra dopo il passaggio a livello)
272.473

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ASTI
Cooperativa a r.l. - Socl 5031
Strutture provinciali
23 Agenzie
1 Officina meccanica centrale
10 Officine convenzionate con servizio assistenza anche in azienda
2 Centri essiccazione cereali
Magazzini per ammasso cereali
VENDITA DI TUTTE LE MATERIE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE
F.A.T.A. ASSICURAZIONI
CREDITO AGRARIO
LEASING
CONSULENZA ED ASSISTENZA TECNICA
C.so Alessandria, - 27.25.12

filippo
acconciature maschili
- Trattamenti tricologici
- Esame del capello
- Applicazione con stimolatore laser
- Lampada raggi UVA bifacciale
Asti - Corso Alessandria 25 Tel. -

CONTARDI
Casa Statale anil. Capo Alessandria - ASTI

INTERREGIONALE - Trasferta a Saint-Vincent per i «galletti» di Ciravegna

Asti spera di vincere al casinò

In campo anche Tavola, all'esordio come libero, Vigilante e Rispoli che hanno scontato la squalifica - Promozione: il Canelli, dopo [illegible] vittorie consecutive, gioca [illegible] Frugarolo - Pivetta: «Esigo concentrazione»

[illegible] — Prima partita in [illegible] per il nuovo allenatore Giuliano Ciravegna dopo il poco fortunato [illegible] casalingo di domenica [illegible] contro l'Aosta («galletti» superati per 2-0).

Il mister guiderà oggi l'Asti [illegible] campo del Saint-Vincent che [illegible] aveva espugnato il Comunale con un perentorio 3-1. Tre punti dividono le due formazioni impegnate nella lotta per la salvezza: 17 i valligiani, 14 l'Asti. Ma quali [illegible] punirà Ciravegna [illegible] «ruota» [illegible] Vincent? Innanzitutto il tecnico disporrà nuovamente di Tavola, Rispoli [illegible] Vigilante che [illegible] i rispettivi turni di squalifica. [illegible] vrebbe anche rientrare Biancato che non aveva giocato con l'Aosta.

E proprio [illegible] degli astanti, l'astigiano Giovanni Bacco, dopo la [illegible] Comunale aveva [illegible] che le assenze di questi quattro elementi *«erano state determinanti in negativo per la squadra astigiana»*.

Dello stesso avviso è Ciravegna che praticamente sottolinea oggi può [illegible] «conoscere [illegible] la squadra [illegible] completo. Tra l'altro il mister di Tavola gli consentirà di [illegible] l'assetto difensivo portando l'ex stalaitino [illegible] ruolo di [illegible] lo spostamento di Testa in quello di marcatore centrale. E' questo il primo tocco di bacchetta del mister per cercare di dare alla squadra una mentalità salvezza.

«Non è importante vincere un incontro — ha detto l'allenatore braidese — *col rischio magari di perdere quello successivo ritrovandoci daccapo. Dobbiamo invece fare il possibile per portare sempre a casa qualcosa e questo è possibile soltanto stando abbottonati per evitare gol ingenui. Se ci riesce a fare qualche punto* — continua il tecnico — *subentra nei giocatori la tranquillità [illegible] è quindi possibile lavorare meglio»*.

In settimana la partita con l'Aosta [illegible] stata presa attentamente [illegible] esame per capire dove si è sbagliato e Ciravegna non ha nascosto *«che certi errori sono nati anche da un eccesso di generosità. Ci sono però ingenuità che vanno [illegible] evitate»*.

La partita di [illegible] è la prima di due trasferte: domenica prossima infatti i «galletti» viaggeranno alla volta di Santa Margherita, prima di ricevere al Comunale la Saviglianese, la squadra a [illegible] Ciravegna ha regalato tragurdi indimenticabili. *(f. c.)*

CANELLI — Impegno relativamente facile, oggi, per il Canelli che affronta in trasferta la Frugarolese, penultima in classifica con sette punti. Gli azzurri di Pivetta, reduci da due vittorie interne con l'Acqui e l'A.C. Cuneo, incalzano, [illegible] un [illegible] punto [illegible] classifica, le capolista Mondovì e Acqui.

La sosta natalizia ha permesso all'undici canellese di recuperare alcuni elementi infortunati e schierare [illegible] migliore [illegible] che si sta imponendo [illegible] forza del campionato a [illegible] di formazioni più blasonate. Rispetto a domenica scorsa nel Canelli [illegible] Marchisotti mentre Molinari, che la settimana aveva accusato un dolore alla schiena, dovrebbe [illegible] in [illegible] Anche Stroppiana, [illegible] oltre due mesi per un risentimento muscolare, ha stretto i tempi sotto la guida del preparatore atletico. Zizzi e [illegible] potrebbe disputare uno spezzone di partita.

Roberto Tavola (Asti calcio)

[illegible] sportivo [illegible] Canelli, *è soddisfatto*: *«Il 1989 [illegible] iniziato sotto i migliori auspici: l'ambiente [illegible] sereno, la squadra tranquilla [illegible] nella [illegible] si respira un'aria di piccola euforia. [illegible] partita [illegible] oggi non [illegible] sottovalutare perché [illegible] Frugarolese terrà [illegible] colpaccio. Da parte nostra, se giocheremo come sappiamo, potremo tornare [illegible] casa con i due punti»*.

Nelle file degli alessandrini [illegible] casa mancheranno Barisone [illegible] Gerace, due pedine importanti.

«Queste assenze [illegible] sanguinose — afferma [illegible] — *ma sicuramente loro saranno chiamati a trovare la contromisura per darci del filo da torcere. Anche [illegible] ridotte dimensioni del terreno di gioco potranno crearci qualche problema: comunque, l'importante [illegible] mantenere [illegible] per non [illegible] mettere gli [illegible] di domenica scorsa»*. *(r. s.)*

Questa domenica

Interregionale - Interregionale - Si. Vincent-Asti; Albenga-Aosta; Pinerolo-Calcese; Entella-Levanto; Cuneo-Pegliese; Ventimiglia-Moncalieri; Bra-Sammargheritese; Carcarese-Savigliano; [illegible] Millefonti-Vado.

Promozione - Terza giornata di [illegible]: Albese-Acqui; Frugarolese-Canelli; Chieri-Carmagnolese; Mondovì-Intemelia; Busca-Monferrato; Cuneo-Novese; Villafranca-Dronero; [illegible] Carlo-Aurora.

Prima categoria - Terza giornata [illegible] campionato. Tutte le formazioni astigiane giocano [illegible] [illegible] Queste le partite di oggi: Ovada-Boschese; Sandamianese-Bistolese; Nicese-Castellazzo; Junior-Fulvius; Costigliole-Mandrogne; Rocchetta-Pontinese; Caviese-Quattordio; Comollo-Santenese.

Seconda categoria - Le partite [illegible] [illegible] giornata di campionato: Pino-Arce; Castelnuovo Belbo-Asti Sport; Santostefanese-Corneliano; Antiveneto-Isola; Canalese-Blue White; Sommarivese-Serravalle; Valentino Mazzola-Stella Azzurra; Montechiaro-Villastellone.

Calcio allievi e giovanissimi regionali - Queste le partite in calendario del campionato Under 18: Nicese-Autom. San Domenico Savio-Albese; Pro Belvedere-Moncalvese.

Tennis - Al DLF [illegible] 15 si svolgeranno le fasi finali [illegible] «Trofeo Giallo Ino Assitalia». Il torneo, riservato ai giocatori non classificati, designerà oggi i vincitori del tabellone maschile. In palio un ricco montepremi.

Rugby - Partita interna per l'Asti Rugby che ospita oggi [illegible] alle 14:30 sul campo del Lungotanaro [illegible] forte Lainate, squadra di media [illegible] I galletti [illegible] ancora ultimi, [illegible] punti.

Queste [illegible] [illegible] partite della seconda giornata di [illegible] no del campionato di C1: Rugby Torino-Cus Genova; Cecina-DLF Alessandria; Quaser Livorno-Cus Milano; Iride-Pro Recco; Parabiago-Sestri.

(d. cot)

BASKET - Oggi arriva il Celana di Bergamo

Astense, finirà la serie nera?

Gli astigiani [illegible] [illegible] da [illegible] sconfitte consecutive

ASTI — Sul parquet del palazzetto per ritrovare il pubblico e l'aiuto della dea bendata: oggi alle 17,30 l'Astense CRT affronterà il «temibile» Celana Bergamo. I precedenti sono a favore dei bergamaschi che, nella partita di andata, si erano imposti con un netto distacco per 87 a 66.

L'imprevedibile squadra [illegible]ta da Bruno Boero potrebbe però mettere a segno un colpo grosso e mandare all'aria i pronostici, ripetendo l'exploit [illegible] vittoria [illegible] il Trevigio primo in classifica. E' quanto vogliono gli sportivi del [illegible] che, dopo tre sconfitte [illegible] cuore, in clima [illegible] Carnevale, aspettano la vittoria per [illegible] all'allegra atmosfera [illegible] festa.

E'certo il recupero [illegible] Roberto Persico che [illegible] gi «a [illegible] dopo l'infortunio (uno stiramento agli adduttori della coscia sinistra) [illegible] settimane fa. Il Celana Bergamo [illegible] terzo in [illegible] [illegible] spalle di Treviglio e Pavia, con 22 punti mentre l'Astense è rimasta a quota 14 nel gruppetto di squadre che stanno [illegible] [illegible] [illegible]sa classifica: [illegible]ma, Vigevano e Firenze.

d. cot.

Asti. Pagliari e Arnesi (in maglia scura) in azione sotto [illegible]

Una provocatoria proposta per l'edizione 1989 [illegible] Festival «Asti Teatro»

«Alfieri» vuole il Casermone

La compagnia del Magopovero vorrebbe mettere in scena la rassegna in un capannone del vecchio complesso - In cartellone 20 spettacoli e stages [illegible] gli [illegible] - [illegible] però [illegible] l'accordo con il Comune sul programma

ASTI — Fare teatro al Casermone? La proposta è della compagnia del Magopovero [illegible], per il prossimo «Asti Teatro», vorrebbe ripresentare la rassegna «Alfieri» volontariamente [illegible] a Castel Burio (Costigliole) dopo le polemiche [illegible] l'organizzazione del festival astigiano. Ora in compagnia astigiana [illegible] preparato [illegible] progetto [illegible]mile a quello «bocciato» un anno [illegible]. La novità [illegible] rappresentata [illegible] proposta di utilizzare [illegible] come teatro il capannone ex Arfea, che un tempo serviva alla società di [illegible] [illegible] deposito per i pullman. L'edificio si trova al Casermone, [illegible] via Scarampi. *«Il progetto è stato consegnato in Comune a novembre* — ha spiegato il regista del Magopovero, Luciano Nattino — *e stiamo aspettando una risposta che [illegible] può più tardare. Mancano [illegible] mesi [illegible] Asti teatro e gli organizzatori dovrebbero già avere le idee chiare»*.

Ed ecco il programma studiato dal [illegible] teatrale astigiano per [illegible] (la rassegna era anche [illegible] in scena una prima volta durante Asti [illegible] [illegible] 1987 al [illegible]rio)....

Spazi — Afferma Maurizio Agostinetto, organizzatore della compagnia: *«La città si sta riempiendo di luoghi [illegible] ti, vedi Michelerio e Caser[illegible] Sono [illegible] patrimonio culturale che [illegible] recuperato e quindi perché non cominciare a portarvi gli astigiani?»*.

Di qui [illegible] [illegible] spettacolo [illegible] spazio [illegible] del capannone ex Arfea [illegible] uno esterno con tribuna e palcoscenico. Il tutto abbellito [illegible] piante [illegible] [illegible] [illegible] angolo [illegible] stivo [illegible] «provocatorio» dove [illegible] l'Alfieri. [illegible] mancherà il «caffè teatro» per intrattenersi con gli attori e i registi delle compagnie.

Lo slogan — E' «Un giovane teatro per un giovane pubblico», [illegible] quindi a compagnie e gruppi del teatro giovanile italiano.

La formula [illegible] quella cara al Magopovero (che [illegible] produrrà nulla per l'occasione) già sperimentata anche a Ca[illegible] Burio [illegible] scorsa: ci [illegible] compagnie che arri[illegible] ad [illegible] a giugno [illegible] preparare in [illegible] [illegible] spettacoli dell'Alfieri, offrendo al pubblico la possibilità di seguire il loro [illegible] con incontri e laboratori.

Verranno invitate anche compagnie che si fer[illegible] ad Asti [illegible] per alcuni giorni, portando in scena lavori non prodotti in città. [illegible] calendario [illegible] 20 spettacoli: 8 prime con 7 repliche, 6 rappresentazioni [illegible] attore solo, 8 spettacoli [illegible] prodotti ad Asti.

[illegible] Burio — E' [illegible] da decidere un'eventuale collaborazione con [illegible] architetti svizzeri proprietari [illegible] castello. *«Un'esperienza positiva [illegible] se economicamente [illegible] [illegible] che potremmo ripetere»* dicono al Magopovero.

f. c.

[illegible]VE PER IL DIALETTO

Asti. Continua, con successo [illegible] pubblico, la rassegna dialettale «Ciac seire seriamente». Martedì è stata la volta della Compagnia d'la Baudetta di Villafranca, che ha presentato «Per colpa tua». Nella [illegible] un momento dello spettacolo: [illegible] piedi, Elio Leotardi, poi, [illegible] sinistra, Anna Monda, Franca Rasello, [illegible]a Bianchi. Gli altri interpreti sono: Giulio Berteguier e Mauro [illegible] La [illegible] [illegible] martedì, 1 «Tira Tardi» proporranno «Ciac [illegible] Tensasion»: Politeama (alle 21). Biglietti: 8 [illegible] e 5 mila

Un autentico «assalto» del pubblico per il concerto di Thielemans

Aumenta la «fame» di jazz

Il prossimo appuntamento astigiano, il 7 marzo, avrà [illegible] protagonista il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il saxofonista americano Bob Mover - Riaffiora l'idea [illegible] un [illegible]

ASTI — Il plenone di mercoledì sera per il concerto del jazzista belga Toots Thielemans non se l'aspettavano neanche gli organizzatori.

Così la bella sala di Palazzo Ottolenghi, fra stucchi e specchi, non ha retto all'assalto del popolo del jazz, e quanto pare ben più numeroso [illegible] di quanto si [illegible]

I 130 posti disponibili si [illegible] no esauriti [illegible] un [illegible] e l'impianto a circuito chiuso sistemato [illegible] saletta attigua non ha certo soddisfatto gli esclusi. I più, venuti anche [illegible] Torino, Alessandria, dai centri [illegible] provincia per ascoltare il grande Thielemans, sono [illegible] [illegible] se a casa, non senza proteste e mugugni.

L'episodio comunque di[illegible] che ha ragione chi va predicando il verbo jazzistico [illegible] Asti, tentando di riesumare la vecchia [illegible]ea del festival, troppo presto abbandonata, e intanto si prodiga per offrire una programmazione [illegible] [illegible] regolare.

Gianni Basso

Ad Asti il pubblico del jazz c'è anche se [illegible] illusorio [illegible] che [illegible] musicisti, [illegible] popolari di Toots Thielemans, siano in grado di [illegible]rà il tutto esaurito sempre e comunque.

L'esperimento del cartellone jazzistico varato appunto [illegible] il concerto [illegible] Thielemans sarà un banco di prova: il prossimo appuntamento, il 7 marzo, potrà dare [illegible]zioni precise. E' in programma un concerto del gruppo di Gianni Basso [illegible] [illegible] fico [illegible]ia, [illegible]no [illegible] Mover, che in Italia è, ingiustamente, poco noto. Eppure è un musicista di grande talento, [illegible] nella sua non lunghissima carriera — ha soltanto 37 anni — si è esibito al fianco di giganti quali Chet Baker [illegible] Lee Konitz. Sarà interessante constatare quale sarà [illegible] risposta, [illegible] termini di biglietti venduti.

Il cartellone jazzistico astigiano è curato dal Comune e dal teatro Alfieri: all'interesse dell'ente pubblico per questo genere di spettacoli lascia ben [illegible]. Anche perché [illegible] è giusto costringere [illegible] appassionati di jazz astigiani a trasferirsi a Torino per ascoltare dal vivo la loro musica favorita.

Basso, che ovviamente guida la fazione dei jazzofili, do[illegible] il [illegible] [illegible] Thielemans ripeteva: *«Visto che la gente viene, se l'occasione merita?»*. Constatazione fin troppo lapalissiana, [illegible] pertanto [illegible] Tutto [illegible] [illegible] è creare, queste occasioni. E trascendere [illegible] episodi isolati, come il grande co[illegible] inserito ogni anno nel cartellone di Asliteatro, [illegible] [illegible] eventi [illegible] prestigio ma non bastano.

Lo [illegible] discorso vale per i nuovi talenti: Asti — che ha [illegible] al jazz italiano non [illegible] [illegible] Basso, [illegible] altri campioni quali Pilot, [illegible] Piana — [illegible] sta tornando ad [illegible] la ribalta di un tempo, [illegible] all'attività dell'At Big Band. Alcuni giovani [illegible] valore usciti dall'orchestra [illegible] Basso hanno [illegible] [illegible] la carriera solista, altri alternano all'attività con il gruppo quella in proprio. E ad Asti si è trasferito, appunto [illegible] lavorare con la Big Band, anche il più valido dei nuovi pianisti italiani, il genovese Antonio Pozza.

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO
DOVE
RIVOLGERVI
PK ASTI
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141 32.222

DIAMO NUOVE ALI
AD UN
ANTICO OSPEDALE

Progetto per [illegible] ristrutturazione e l'ampliamento del Centro Tumori di Torino

Offerte e Contributi presso
ASSOCIAZIONE
PER LA PREVENZIONE E LA CURA
[illegible]
Via Cavour, [illegible] - 10123 Torino - Tel. [illegible] - CCP n. 2599500

0141 - 436.436
risponde
M. Testa
concessionaria
LANCIA
AUTOBIANCHI
ASTI Via S. Evasio 16/A tel. 0141/436.436

Prodotti agricoli di qualità e nuova politica turistica

Montagna, c'è un futuro

La risposta degli esperti presenti al convegno italo-francese organizzato da «La Stampa» - L'importanza del coordinamento tra i due versanti alpini

Qualche anno fa Giovanni Romolo Bignami, che ha dedicato un lungo e intenso impegno ai problemi della gente di montagna, pose per titolo di un libro in cui espresse il suo pensiero sull'avvenire della montagna una frase da cui traspariva, nello stesso tempo, amarezza e speranza: «Montagna esiste un domani?».

Questo interrogativo è il motivo dominante del convegno italo-francese che i quotidiani «La Stampa», «Le Dauphiné libéré» e «Nice Matin» hanno organizzato a Cuneo sui problemi della montagna, all'interno di una sempre più intensa collaborazione tra paesi limitrofi.

Dunque, in montagna alle soglie del Duemila si può ancora parlare di sviluppo e di avvenire? La risposta può essere moderatamente positiva, ma resta il fatto, riconosciuto con molto realismo, che purtroppo alcune parti delle nostre belle montagne sono ormai avviate verso un inarrestabile declino. Rimangono poche persone, normalmente anziane, e le condizioni generali spingono chi può a spostare altrove la propria dimora.

Là diventano sempre più deboli i presupposti per ricostruire una comunità vitale. Si tratta dunque di individuare quali zone possano essere abitate in modo permanente anche in futuro e quali invece possano soltanto prestarsi per dimore stagionali o per permanenze turistiche.

Da questa distinzione scaturisce la calibratura degli interventi da porre in atto e che vanno articolati su tre settori: la sicurezza del territorio, l'attività agricola, i servizi sociali, il tutto all'interno di un disegno coordinato.

Particolare rilievo assumono gli interventi attinenti il settore economico, poiché sono quelli capaci di determinare il consolidamento, lo sviluppo e occasionare occupazionale in loco. Agricoltura, artigianato, forme di industrializzazione, turismo, costituiscono un ventaglio operativo di notevole interesse e non sono ancora troppo valorizzati.

L'intensità e la qualità degli interventi nei vari comparti economici varia ovviamente da zona a zona. Due considerazioni però generali e sono chiarezza nel del convegno Cuneo: una è quella dell'agricoltura e l'altra del turismo.

Cuneo. Una delle affollate tavole rotonde del convegno

Il settore agricolo di montagna deve specificatamente connotarsi per la qualità del prodotto offerto, non potendo competere in termini quantitativi con l'agricoltura di pianura. L'agricoltura, inoltre, è davvero indispensabile per la protezione dell'ambiente.

Un'altra considerazione di carattere generale riguarda il turismo, che di frequente è il perno dello sviluppo economico della montagna. I non facili rapporti che il turismo ha talora avuto con l'ambiente e il territorio non possono portare negazione importanza.

Bisogna operare, soprattutto oggi, quando cresce la disponibilità di tempo libero, per sviluppare la ricerca turistica senza però introdurre forzature. Ogni area può esprimere una sua personalità specifica distinguendosi da proposte emergenti in altre zone e integrandosi con esse. Va certo un disegno unitario di sviluppo turistico che valorizzi tutte le risorse presenti: questa nuova politica è stata ampiamente discussa nella specifica tavola rotonda del convegno, da cui è emersa con chiarezza la necessità un'azione coordinata non soltanto tra valli limitrofe ma anche tra le Alpi.

Un'ultima considerazione è tener presente è stata dalla necessità di una stretta correlazione tra le politiche della montagna e quelle del restante territorio. La montagna infatti non è un ambito isolato e i suoi problemi non possono essere risolti solamente con sviluppate al suo interno. Il campo d'azione è dunque molto vasto e la gravità dei problemi è palese a tutti.

Pier Mario Faciotto
ingegnere, esperto di programmazione territoriale e di economia

Il commerciante Andrea Rossano rinviato a giudizio ad Alba

E' accusato di reati fiscali per le fatture dei tartufi

Indagini della Finanza e della procura sugli acquisti - Che cosa dice il difensore

ALBA — Andrea, 35 anni, titolare «Tartufingros» di Vezza, azienda leader nel settore (esporta in tutto il mondo) è stato rinviato a giudizio per una serie di reati fiscali emersi in un'inchiesta condotta Guardia di e Procura della Repubblica Alba sull'attività di compravendita «trifole» negli anni 1982-85.

Al Rossano è contestato aver emesso, nell'82, registrato e contabilizzato, autofatture milioni relative ad acquisti simulati di tartufi, mai avvenuti, cioè per operazioni inesistenti.

Tale cifra è stata poi indicata come passivo nella dichiarazione dei in modo da alterarla, secondo l'accusa, in misura rilevante.

Altre 32 autofatture per 7½ milioni sempre relative ad acquisti di tartufi mai avvenuti, sarebbero state emesse nell'83. Addebitato anche di non fatturato e contabilizzato ricavi dalla vendita di tartufi per circa milioni negli anni '84 e '85.

Altra contestazione riguarda presunti acquisti, senza fattura, di tartufi oltre 230 milioni nell'85.

E ancora: avrebbe vari documenti

Andrea Rossano

fiscali obbligatori ed avrebbe utilizzato bolle di accompagnamento senza averle prese in carico sul registro.

In sostanza, il Rossano deve rispondere di diverse presunte violazioni alla legge conosciuta «manette agli evasori» per le quali previste pene da 6 mesi a 5 anni di reclusione.

Con Andrea Rossano è stato anche rinviato a giudizio per concorso negli stessi fatti, il padre Ottavio, contitolare della «Tartufingros», ma che l'uomo sostenga di essere estraneo alla gestione dell'azienda affidata al figlio.

I due saranno processati in tribunale ad Alba il 16 febbraio.

In merito al procedimento giudiziario che lo riguarda, abbiamo cercato di sentire il parere di Andrea Rossano, ma non abbiamo potuto avvicinarlo essendo in viaggio per affari.

Il suo legale, avvocato Roberto Ponzio, interpellato al riguardo ha detto: *«Il processo propone la difficile situazione in cui si trova ad operare il commerciante di tartufi per essere in regola con una normativa fiscale complessa e con la difficoltà ad ottenere all'origine una documentazione data la riservatezza che da sempre accompagna la ricerca, il riserbo nel condurre la trattativa con il negoziante, la renitenza dei raccoglitori a sottoscrivere autofatture. mentalità ed una tradizione secolari ci vuole del tempo, non basta un tratto di penna del legislatore fiscale»*.

E' il primo processo che si tiene in materia fiscale sui tartufi al tribunale Alba e forse anche altrove: un argomento di facile interpretazione, oggetto di dibattiti e convegni su cui adesso dovrà pronunciarsi la magistratura.

Giuseppina Fiori

Alpino si strozza in un dirupo

ENTRACQUE — alpino di Sanfrè, Giuseppe Zonca, 21 anni, in forza al battaglione «Saluzzo» di Borgo ha perso la vita ieri mattina in una disgrazia avvenuta in al Valle Gesso.

Il militare, durante una marcia alpina esercitazione, ha perso l'equilibrio è caduto in un costone, morendo sul colpo.

L' ex dirigente

SANTA VITTORIA D'ALBA — Andrea Sartore, 58 anni, ex dirigente Cinzano, figlio dei proprietari dell'albergo «Il castello», d'infarto sulla sua auto. L'uomo si è sentito le vicinanze del ponte sul Tanaro, tra Verduno e Pollenzo.

riuscito a fermare l'auto, ma a per aiuto a qualcuno.

Testimone di Geova, stata investita un'amica

Anche Silvana è deceduta e nei giorni dell'incidente

Viveva i fratelli a Cuneo - La testimonianza padre di Miriam

— deceduta al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova Silvana Casula, anni, la ragazza, di Cuneo, travolta, lunedì scorso dalla Fiat Uno guidata da Roberto Dho, 19 anni, in una zona poco illuminata di Villanova.

Nell'incidente uccisa colpo Miriam Domina, 12 anni, iscritta alla prima media di Mondovì Piazza, abitante a Pianfei. Le due ragazze, testimoni di Geova, come pomeriggio andavano a leggere la Bibbia presso famiglie della zona tra Mondovì e «Un servizio che facevano con gioia», hanno ricordato i testimoni di Geova.

Le Casula riportò un mia lesioni interne, e frattura alla colonna vertebrale. Fu trasportata immediatamente all'Santa Mondovì dove i medici, constatate sue disperate condizioni, ordinarono di trasferirla al più attrezzato ospedale di Genova, il San Martino.

Al ricovero, un problema: i fratelli di Silvana (vivevano insieme in via Colle, di Tenda a Cuneo), in quanto testimoni di Geova, si erano opposti ad sione di sangue.

Il primario si era rivolto alla magistratura: il sostituto procuratore Valeria Fazio aveva disposto — come in altri casi analoghi — che si poteva procedere alla trasfusione, «se può servire alla salvezza della ragazza. Prima salviamo persone, poi ci occuperemo di discutere dei problemi etici e morali».

Tutto è stato purtroppo inutile: la ragazza non è uscita sopravvivere, non c'è stata operazione e quindi non è stato necessario ricorrere a trasfusioni. Da lunedì notte, malgrado i disperati tentativi medici, non ha mai ripreso rimanendo in di «coma profondo» con encefalogramma piatto.

Nella notte tra venerdì e sabato Silvana è morta.

Al San Martino di Genova c'era ieri il padre di Miriam Domina (la bambina investita con Silvana è morta sul colpo), Salvatore, 42 anni, idraulico, seguace di Geova.

Ancora sconvolto per la morte ora di poche che Miriam aveva trovato nel Monregalese (si erano trasferiti da Carmagnola a Pianfei sei mesi fa) ha detto che se si fosse manifestata anche per la figlia l'esigenza di una trasfusione, si sarebbe opposto.

Queste le parole: *«Anche mia figlia sarebbe d'accordo. Esistono delle alternative: noi ci affidiamo ad un comitato sanitario che ci informa sui medici e gli ospedali che trattano i testimoni di Geova osservando la nostra filosofia e le nostre regole. Non accettiamo le trasfusioni perché la Bibbia: il sangue è vita ed appartiene a Dio. Trasfondere sangue è come rubare la vita al donatore»*.

Gianni Martini

Incidente l'altra notte sulla Marene-Cervere

Fossanese muore

La vittima è Ezio Asteggiano, 21 anni, rappresentante di un'azienda di Roreto - Domani pomeriggio i funerali

FOSSANO — Mortale incidente stradale sulla Marene-Cervere, nelle vicinanze dell'incrocio con la provinciale Bra-Fossano. La vittima è il rappresentante Ezio Asteggiano, 21 anni compiuti sabato scorso, abitante nella frazione Tagliata.

Ieri notte, verso l'una e mezzo, il giovane, alla guida di una «Uno turbo», stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa con amici in un bar di Marene. A circa 150 metri dal semaforo, per cause che stanno accertando i Cervere, l'auto ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro parapetto

L'urto è stato molto violento: Ezio Asteggiano sarebbe morto sul colpo. Al recupero della salma ha anche contribuito l'amico Giampiero Vivalda, di Cervere, che è stato testimone dell'incidente. La del giovane fossanese è stata trasportata nell'obitorio di Bra.

Il giovane viveva con i genitori in cascina Rovere ed era molto conosciuto nella zona. Aveva due sorelle, Gemma e «Suzy», quest'ultima è sposata.

L'improvvisa morte di Ezio ha destato grande impressione, non solo a Tagliata. Rappresentante dell'Ipa (industria prodotti avicoli) di Roreto di Cherasco, trascorreva gran parte della giornata fuori casa. Chi l'ha conosciuto esclude che la del mortale tridente sia stata l'eccessiva velocità.

«Affrontava i viaggi lavoro con prudenza», dicono in paese *«è da escludere che sia stato il fondo stradale viscido a far sbandare l'auto che si è poi schiantata contro parapetto»*.

A giustificare questa ipotesi il fatto che c'erano segni di frenata sull'asfalto.

I funerali di Ezio Asteggiano si svolgeranno domani, alle 15, nella chiesa di Tagliata.

F. S.

Esce di strada grave operaio di Barge

BARGE — Uscito di strada con l'auto mentre era diretto Bagnolo Piemonte, l'operaio Roberto Pregliato, anni, via Bagnolo 31, è ricoverato all'ospedale di Saluzzo, con prognosi riservata, per trauma cranico.

Carabinieri arrestato per armi

CARAGLIO — L'operaio Mauro, 38 anni, frazione Vallera, è arrestato dai carabinieri del gruppo di Cuneo per detenzione illegale di armi. Aveva casa due pistole non denunciate.

Apertura al traffico del parallelo Lungostura

Ci sarà il senso unico in corso IV Novembre

Decisione imminente - Gli abitanti non sembrano favorevoli

CUNEO — Lungostura XXIV Maggio, la parallela di corso IV Novembre che scorre lungo la ferrovia e che è prevalentemente adibita a deposito di pullman, sarà aperto alla circolazione automobilistica nel senso unico ascendente dal viadotto Soleri, al quale sarà collegato con un breve raccordo, e il piazzale della stazione ferroviaria.

L'importante e attesa decisione sarà formalizzata dal Comune entro breve tempo, non appena la relativa delibera sarà passata all'approvazione della Commissione consiliare, della giunta e dell'intero Consiglio comunale. Ma le intenzioni sono chiare: aprire, appunto, al traffico il Lungostura XXIV Maggio per dimezzare il transito «nell'intasato e superinquinato» corso IV Novembre, che sarà utilizzabile soltanto a senso unico nella direzione di marcia discendente, dal piazzale della stazione a Largo De Amicis, all'imbocco del viadotto Soleri. Contestualmente sarà costruito un sovrappasso per rendere meno pericoloso l'attraversamento pedonale del corso.

Nell'eterna attesa circonvallazione esterna che liberi il centro cittadino dal traffico interurbano costituito anche da autocarri, Tir, betoniere o pullman, la decisione «adoppiare» l'intensissimo traffico sui due corsi paralleli appare, al momento, la più logica, anche se gli abitanti di corso IV Novembre, i più colpiti dall'inquinamento acustico e atmosferico, si oppongono, come hanno già fatto ogniqualvolta è stato proposto di utilizzare anche il Lungostura.

«In tal modo saremmo inquinati due parti», hanno detto durante una recente assemblea indetta dal Comitato popolare per esaminare i gravi problemi inquinamento causati dal traffico, a conclusione della quale hanno deciso di attuare in uno dei prossimi sabati una clamorosa forma di protesta: bloccare corso IV Novembre, per indurre il Comune non solo ad affrettare i tempi per la realizzazione della circonvallazione esterna, ma anche per prendere decisioni immediate, potrebbero essere lo spostamento dell'autoparco e della dogana di corso Monviso, il dirottamento del traffico pesante per Confreria, Vignolo, ponte del Sale, Borgo S. (soluzione che però aggraverebbe già pesante di Confreria e che scatenerebbe le proteste degli abitanti della zona).

Resta il fatto che il livello di inquinamento atmosferico e acustico di corso IV Novembre ormai superato abbondantemente ogni limite di tollerabilità e ogni soluzione, sia pure parziale e anche se sgradita (come l'apertura del Lungostura), non può essere differita.

Giorgio Ravasi

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
Dilazioni di pagamento convenzionate DIRETTA CARIPARO
SALDI
MONTONI SHEARLING PELLICCE e PELLE
anche sugli ultimi arrivi e nuove firme
Nazareno Gabrielli BF
ARAM
Reg. Colombaro 8 S. Cuneo-Mondovì 1 BEINETTE - Tel. 0171 401.825 (Aperto festivi mattino)
Filiale (per solo tappeti) - Via Roma 36 - Cuneo - Tel. 0171 54.962
Legge 19/3/90

NISSAN BLUEBIRD
GUIDARLA è STUPIRSI

NISSAN NISSAN
6 VERSIONI 4 o 5 porte 1600 - 1800 TURBO 2000 BENZINA E DIESEL
CONCESSIONARIO PER CUNEO E
CARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Cuneo, - Tel. 0171
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
DI ZONA
MONDOVI' - Strada Statale Monregalese 28 Sud, 9/B - Tel. 0174-42.896
SAVIGLIANO - F.LLI GHIA - Via Trento, 32 - Tel. 0172 24.27

GSG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS - Xenix - Unix
CUNEO - c.so Dante 28 - Tel. 66406 - Via Cuneo - S.S. Cuneo-Saluzzo Tel. 412365

LE CUPOLE
COMUNICATO
Si dice beati... «A quando calfenta il sol» loro sono stati i primi
questasera
ritornano più bravi che mai con eccezionale ed un sound perfetto
«I GALESTRUM»
musica dai Anni 60-70-80
la festa continua con i più bravi!!!
I vardi prossimo inizio il Carnevale ed allora
BUON Carn EVALE con ENRICO MUSIANI e la sua orchestra

IFIM
PRESTITI
da 1 a 50 milioni
a commercianti - artigiani dipendenti - pensionati - casalinghe
Agevolazioni pratiche su auto, massima riservatezza.
CUNEO - Corso Nizza 1 Tel. 0171 55.247 Orario mattino (anche il sabato)

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 [illegible]
ALBA - Via San Cassiano 2 Tel. 0173 [illegible]
ALESSANDRIA - Corso Roma 1 Tel. 0131 [illegible]

PRESTITI RAPIDI
cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

GE.S.FIN.A. s.r.l.
Prestiti personali
Leasing
Factoring
Via Torino 10 - 12051 ALBA (CN) Tel. 0173 34.509 - 34.580

Un appello dell'Enpa di Cuneo e Saluzzo

Costigliole, chi aiuta quei trenta randagi?

Il padrone all'ospedale, nel canile non c'è più posto

SALUZZO — Trenta cani attendono il ritorno del loro padrone, meglio del loro amico. Ma l'uomo che li ha trovati randagi nelle campagne, che ha dato cibo, cure e affetto, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo e difficilmente potrà occuparsi dei suoi piccoli.

«Sembra che stiano — dice la donna che sta preparando la grande — quando nel cortile con il pentolone i cani gli corrispano incontro abbaiando e scodinzolando festosi. Adesso, invece, mi guardano in silenzio, mangiano senza entusiasmo».

L'amico dei randagi si chiama Barbero, ha superato la e vive con la vecchia madre a Costigliole Saluzzo.

E' custode di un grande frutticoltore frutta e verdura e i soci cooperativa hanno lasciato il terreno e una baracca per i suoi cani.

Lui li trovati sperduti nelle campagne e nelle strade di Costigliole: impauriti e impauriti in cerca di un po' di cibo e di carezze.

Il signor Barbero li ha raccolti e con l'aiuto della Protezione degli animali (che nel Saluzzese dispone di un canile nonostante da tempo sia stata indicata al Comune una possibile sede nell'ex colonia elioterapica) li ha nutriti e fatti curare.

Dice il ragionier Tino Biglia, presidente dell'Enpa di Cuneo: «Si stavano anche in piena notte un suo cane stava male sotto controllo del veterinario, quindi sani».

Ora il problema e dove sistemare i trenta randagi di Costigliole. provveduto dell'Enpa di Cuneo e di Saluzzo ma i fondi stanno per finire e il futuro dei cani è sempre più incerto.

«Ci stiamo dati fare — aggiunge il ragionier Biglia — abbiamo acquistato un canile vicino a Busca dove però sono già ospitati 145 animali, nel mio giardino ne ho 46. Non possiamo raccoglierli tutti. Quindi spero che qualcuno si faccia avanti. Ripeto che animali sani, tranquilli, di compagnia e non combattenti».

Il problema cani randagi si è aggravato in questi ultimi tempi seguito all'obbligo marchiatura. «I costi — continua — quindi preferiscono liberi, perderli. Bisognerebbe spiegare loro che la marchiatura serve soltanto a evitare il randagismo. Ma chi fa? I Comuni se ne curano, tanto meno le Usl che ricevono una sovvenzione dallo Stato per la lotta rabbia, anche la rabbia in Italia è scomparsa dal '54. Così i randagi aumentano e il rapporto fra l'uomo e il cane diventa sempre più difficile».

E' difficile anche raccontare storie di cani in un mondo dove si muore ancora di fame e dove tuttavia è sempre più entro le mura di casa. Ma i ignorano i problemi degli e possono consigliarci: i trenta bastardini di Costigliole possono soltanto dare tanta fedeltà in cambio di una ruppa, un tetto e una carezza. Qualcuno raccoglierà l'appello?

Bruno Marchiaro

Marina Malfatti domani sera al «Toselli»

Una vedova scaltra

La commedia di Goldoni portata in scena dalla Cooperativa «Doppio gioco»
Fra gli interpreti Nando Gazzolo e Fiorenzo Fiorentini, la regia è di Giancarlo Cobelli
Lo spettacolo (nell'ambito della stagione in abbonamento) sarà replicato martedì

Marina Malfatti è Rosaura, con i pretendenti

CUNEO — L'appuntamento è per domani sera, alle 21.15 (replica martedì, alla stessa ora), al Teatro «Toselli». Nell'ambito della stagione di prosa in abbonamento, allestita dall'assessorato comunale per la Cultura, va in scena «La vedova scaltra», commedia di Carlo Goldoni. Tra gli interpreti dello spettacolo, presentato dalla Cooperativa teatrale «Doppio gioco», Marina Malfatti, Nando Gazzolo e Fiorenzo Fiorentini. Regia di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Maurizio Balò.

Rosaura (Marina Malfatti) è una bella vedova per la quale battono i cuori di ben quattro pretendenti: il milord inglese Runebif, il francese monsieur Le Bleau, lo spagnolo don Alvaro e l'italiano conte di Bosco Nero. Quattro pretendenti e altrettante maniere di affrontare i problemi di cuore. L'incertezza di Rosaura è grande. Alla fine decide con uno stratagemma di scoprire quale degli aspiranti mariti sia il più meritevole del suo consenso. E il vincitore sarà l'italiano.

«La vedova scaltra» è una commedia di godibile intreccio e di felice rappresentazione di tipologie comiche che si allontanano dai modelli della commedia dell'arte e conserva in alcuni personaggi il segno di una gloriosa età teatrale. Con Rosaura, Marina Malfatti incontra per la prima volta Goldoni, «un autore certamente straordinario. Ho sempre sentito l'esigenza di affrontarlo solo con un regista in grado di cercare i significati meno evidenti del testo». do l'attrice, è una donna borghese attivissima, dura, che vive negli schemi e nelle regole sua ma li usa con intelligenza.

Ancora la Malfatti: «Il personaggio che interpreto usa cinismo e intelligenza per capire i dei quattro pretendenti, i loro punti deboli. Sceglie l'italiano perché è geloso e questo lo rende fragile e manovrabile». Ingresso per la prima ottomila e 7500 la replica.

r. s.

abitpel
S.S. ASTI - ALBA
Baraccone di Castagnito - Incrocio Neive
FAI IL TUO MOMENTO!
da 2.980.000
CASTORINI da 790.000
VOLPI da 900.000
LAPIN da 250.000
originali da 390.000
GIACCONI imbottiti pelle da 198.000
GONNE pelle da 98.000
PANTALONI pelle da 48.000
A MENO NON FORSUMUS!
abitpel Dal lunedì al venerdì solo di pomeriggio - Sabato - Domenica - Festivi tutto il giorno

I ritrovati della e della tecnica in agricoltura

Come scegliere i trattamenti per avere patate «biologiche»

Molto utile la consociazione con il fagiolo - Uso letame compostato - Le rotazioni

Continuiamo il discorso patata biologica, iniziato la domenica, occupandoci operazioni colturali.

La patata può coltivata in consociazione altre piante. Quella più adatta è il fagiolo. Pare che sia utile anche per limitare gli attacchi di dorifora. Non si conosce però il meccanismo di tale azione. La consociazione può fatta a file alterne (singole, binate, ternate) con varie altre colture: fave, piselli, cavoli, girasole.

Deve ombreggiamento della patata può essere favorevole soprattutto nelle zone siccitose.

Concimazione. E' una fase importante nella coltura biologica. E' consigliato l'uso di letame compostato perché stimola considerevolmente l'attività biologica, mettendo a disposizione patata gli elementi nutritivi necessari più rapidamente. Il letame compostato va distribuito in queste quantità: 150-200 quintali per ettaro a seconda della coltura precedente sullo stesso terreno. Non è consigliabile l'uso di letame fresco perché favorisce il parassitismo e lo sviluppo delle malerbe. Importante, nel programmare la concimazione, è anche il tipo di rotazione. Se la patata segue una leguminosa (medica, trifoglio, ecc.) è utile, dopo ogni raccolto estivo-autunnale, seminare una coltura sovescio (senape, trifoglio, veccia, erbaio, ecc.) che incorporata terreno al 3-4 settimane prima della semina patata. Tale pratica è indicata soprattutto nei terreni alcalini.

che la patata può coltivata con successo dopo i cereali, in particolare dopo la segala, o dopo prato medica. Può precedere la barbabietola e talvolta mais patata arricchisce il terreno di humus. I suoi residui, troppo poveri di lignina e cellulosa, non sono utilizzabili. Non è consigliabile successione della coltura stessa e il suo ritorno troppo frequente sullo stesso terreno: meglio attendere 4-5 anni. La patata preferisce terreni sciolti, ben serati, ricchi humus e mediamente acidi.

Diserbo. In agricoltura biologica non si ricorre ovviamente a prodotti chimici, quindi il metodo più pratico è il diserbo meccanico: erpicatura e sarchiatura e rincalzatura. Fino all'apparire dei germogli sui solchi si possono usare erpici passaggi leggeri o la sarchiatura; in seguito si ricorre alla Quest'ultima operazione favorisce la «tuberizzazione», evita l'inverdimento tuberi e ne facilita la Ma dev'essere sufficientemente precoce, perché l'ultima operazione diserbante prima della chiusura da parte della vegetazione.

Malattie. Ovviamente, sarà bene coltivare varietà resistenti alla peronospora. Contro la dorifora è efficace in via preventiva spargere sui solchi dei di germogli patate (40 germogli in 20 litri d'acqua spruzzati metri quadrati). Dieci giorni dopo l'intervento si può seminare. Nella lotta diretta si possono usare prodotti a base di piretro, rotenone o Bacillus thuringiensis. Fare i trattamenti la sera, specie contro le larve, che sono molto più Due trattamenti con i prodotti indicati sulla prima generazione di larve, a distanza di 4-5 giorni, in caldo-asciutto; di 7-8 giorni in clima diverso.

Contro i nematodi si attua soprattutto la lotta preventiva con metodi agronomici, adottando che prevedano il ritorno e intervalli molto lunghi. Tenete presente che alcune varietà di patata — Alcmaria, Amilca, Cardinal, Diamant, Elvira, Nicola, ecc — sono più resistenti di altre.

Conservazione. La polvere di legna è molto utile per evitare o contenere il fenomeno germogliamento. Mettete carote sopra le patate al miglior la conservazione dei due ortaggi. Se invece è necessario cicatrizzare ferite o danneggiamenti avvenuti durante la raccolta, ottimo prodotto è la farina alghe, che evita anche il rischio. Importante il locale dove avviene la conservazione. Ideale è una stanza buia, con tavolati. Se fosse una germogliazione troppo è necessario asportare i germogli durante i 4-6 giorni precedenti la luna nuova.

Rustieus

Spettacoli e taccuino

Stasera cabaret al «Nuvolari»

CUNEO — Stasera, alle 21.30, al circolo «Nuvolari», via dei Sette Assedi, sarà di scena il cabaret. «Scusate: avete visto i Commaflex?» è il titolo, spettacolo che presenterà l'omonimo gruppo torinese, formato da Pulvio Bualoni e Fabio Farroccio, che si è costituito da appena un anno. I testi e la regia sono di Mauro Moretti. Lo spettacolo può essere assimilato a un gioco di scatole cinesi, con sorprese a cambio di Il pubblico sarà coinvolto con incontri tra gangsters e santoni creoli, tra operai jugoslavi e industriali brianzoli e più ne ha più ne metta». «Avete visto i Commaflex?», si sviluppa nel segno di una spessa irrealtà comicità. Il duo torinese ha tra l'altro preso parte al nazionale di cabaret che si è svolto a Loano e allo spettacolo «professione comico», «La perla» di Venezia Lido. Ingresso per i soci è gratuito. Intende lasciarsi spenderà mila.

CUNEO

FIAMMA: Cocktail, con T. Cruise, E. Shue (drammatico).
CORSO: Red and Toby, nemici amici.
ITALIA: Bocche vogliose per cavalli in calore.
NAZIONALE: Caruso Pasiorini, con F. Nuti.
DON BOSCO: Mr. Crocodile Dundee (16,30-21)
MONVISO: Innocenza e malizia, di J. L. Hebert

ALBA

EDEN: Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio.
MORETTA: Elanceneve (14,30; 16,40) Il presidio (20,46).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Baci e profumi.
DON BOSCO: Wilma.

BRA

IMPERO: Compagni di scuola, C. Verdone con E. Giorgi (brillante).
L'orso di J. J. Annaud.

BUSCA

Rambo III, con S. Stallone.

DRONERO

Giorni, con S. Stallone.

FOSSANO

POLITEAMA: Rambo III, S. Stallone.

MONDOVI'

L'orso di J. J. Annaud.

ORMEA

ARISTON: Chi ha incastrato Roger R. Zemeckis con B. Hoskins.

CIVICO: Tucker un uomo e il suo, di F. F. Coppola, J. Bridges.
ITALIA: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio e A. Mazzarisuoi.

SAVIGLIANO

AURORA: riapriranno a

varty Hills 2, con E. Murphy
RITZ: Il tempo delle mele 3, con 6.

FARMACIE

Cuneo: Bertero, via Roma 19; *Bosio Angela*, corso Nizza 46/D.
Alba: Settima, piazza Risorgimento
Bras Bianchi, via Vitt. 147.
Fossano: Rattaldo, via Roma 59.
Rabbi, corso Italia 105.
Savigliano: Meriggio piazza Santarosa 65.

UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Percorribilità stradale: (011) 3711
Cuneo 66.444.
20-23: Alba 35.2 ; Borgo S. mezzo 78.00.13; 42.01; 935 658; Caraglio 81.91.02; Cava 7.15 66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92 132; Mondovì 4 42.44; Nisia Bolbo 79.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 6.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 8.61.02; Savigliano 3.28.01;

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24.25; Borgo S. Dalmazzo Bra 42.52.61; Ceva 7.10 03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53 33; Saluzzo 4.64 44; Savigliano 2.23.33.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Cuneo, 692.491; *Usl 59 Dronero*, 91.76 75; *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo* 78 86 32, 78 00.13; *Usl 61 Savigliano*, 3.39 01 *Racconigi* 8.51.81; *Usl 62 Fossano*, 63.61 11; *Usl 63* 40.21; 64 Bra, 42.02.73; *Usl 65* 36.32.11; *Usl 66 Mondovì*, 48.41; *Usl 67 Ceva*, 72.22.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo via Nizza 19, tel. 0171/67 049 - 54.506. Pubblicompiano 0171/50.832.

ECONOMICI

CERCHI in Dronero/Bosco via centro avviato negozio di bomboniere e oggettistica, ottimi giri d'affari. Per informazioni tel 0172 413030 - 422563

RISTORANTE bar rinomata cameriera e 17/25 anni anche prima esperienza. Presentarsi ore 15-18 escluso martedì Zuzzo Cascina 17 Dronero.

PENSIONATO attivo proprietario prenderebbe sub-appalto occuperebbero sue proprie persone tutto. Scrivere Pubblicità via Vittorio Emanuele 46.

ACQUISTIAMO camper, roulotte usate perché commerciabili, possibilmente con vetrina a ribalta documenti previsti concessionaria Peugeot-Talbot, corso Europa 17, Alba. Asteggiani telefonare.

ACQUISTIAMO vendiamo permutiamo auto usate di tutte le marche purché commerciali (alfaromeo lancia) concessionaria Alfa Romeo Novaretti, corso Piave 148 Alba.

GRUPPO Bancario ricerca 3 laureati o diplomati da inserire nella propria struttura commerciale per attività di sviluppo, sia interna che di altri referenziati Bancaria. Per appuntamento tel 011 557 1868.

SOCIETA' in espansione nel settore dell'informatica ricerca per zona di Cuneo e Provincia n. 3 soggetti da inserire nel proprio organico commerciale. Si richiede cultura media, automunito e preferibile età inferiore ai 30 anni. Telefonare al mattino negli orari lavorativi. Telefono 0171 692 711 (ing. Bil).

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
dà di più

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1 - Tel. 66783

AZIENDA DI bandisce diplomati avviare posizione

Programma 2 formazione teorico pratica retribuita fisso mensile più remunerazione integrativa, tutela istituti previdenziali. La selezione terrà conto caratteristiche attitudinali e nel corso di due dell'impegno dei candidati. Telefonare per appuntamento il giorno lunedì **30.1.89** al numero **0171/83091** dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.

CRAZY
VIGLIANO D'ASTI
Tel. (0141) 952.132
TI LASCIO
QUESTA ZENITH FOLK
MARTEDI' 7 FEBBRAIO GRANDE CARNEVALE
CONCERTO DI CARNEVALE con

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 818.791
QUESTA SERA
In discoteca è già profumo di carnevale: nella sala del liscio l'a le crea l'orchestra spettacolo

Cristi
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
al moderno musica dal vivo complesso attrazione T.N.T.
al liscio MACARIO

ORE 15 SEMPRE PIU' SPAZIALI
I POMERIGGI DEL LIVING - ORE 21,30
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO VEGLIA DI CARNEVALE
Fortuna e Anni 60-70-80 con l'orchestra di
COSTA

BOUTIQUE Mondanella
ESCLUSIVISTA
Le Amiche
Salvatore Ferragamo
GIANMARCO VENTURA
CARISMA
TITOLO
Jacques Saint Just
ungaro
rocco barocco
GIANMARCO VENTURA maglieria
Le borse e le pelletterie di
MADDALENA MARCONI
Via Vittorio Amedeo, 5 - CUNEO - Tel.
VENDITA PROMOZIONALE
FINO AL 7 FEBBRAIO
con sconti del 10-20-30%
SINDACO EFFETTUATA 11-1-89

CRO CRO
ORE 18 POMERIGGIO DANZANTE
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME
ORE 21
PIANO BAR
AL PIANO BEPI
ALLA VOCE BARALO
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.626

IMPORTANTE DITTA COMMERCIALE
per propria sede provincia di Cuneo
ARCHITETTO
(preferibilmente donna) anche neo-laureato adibire a lavori ufficio vendita esposizione.
Scrivere: Pubblicità n. - FOSSANO.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
GIOVEDI' SERA in discoteca
Tradizionale baldoria carnevalesca
Il liscio è capitanato
dal Mo
SABATO SERA
In discoteca ancora una star
DALLA SPAGNA
AL LISCIO UNA ORCHESTRA
SABATO 4 ORE 15
CARNEVALE

RICERCA
A PERITO
o METALLURGICO
controllo qualità dopo tirocinio
AGGIUSTATORI MECCANICI
giovani o diplomati contratto formazione lavoro
S.p.A. Cuneo 7 - Dronero

manno s.r.l. TECNOLOGIE PER IL LEGNO
RICERCA
UN
di macchine ed attrezzature per legno in provincia di Cuneo. Età max. 30 anni - dinamico - istruzione media superiore o equivalente.
Costituirà titolo preferenziale esperienza in strumentista - durevole e/o provenienza dal settore legno.
Sarà possibilità di crescita professionale.
Trattamento ed incontri adeguati.
scm B.S. 231 (Alba Bra) 12064 MONTICELLO D'ALBA (Cuneo) Tel. 0173 648 05 - 644 92

S.P.A.
Produttrice di per ufficio
ricerca
A) ESPERTI MONTATORI DI MOBILI
cui affidare montaggi esterni di pareti attrezzate mobili per ufficio in assoluta autonomia.
B) OPERAI
con pluriennale esperienza di attrezzaggio macchina di lavorazione del legno in genere.
Per entrambe le posizioni scrivere o telefonare per colloquio conoscitivo a:
Direzione Personale ORIGLIA S.P.A. Via Liguria, 38 - 12038 Savig (Cuneo) - Tel. 0172/21565.

Programma delle manifestazioni del carnevale di Mondovì

Il Moro accoglie i magnin

Tornano le maschere «povere»: giovani con il volto annerito che fanno raccolta di [illegible] altri generi alimentari - Due [illegible] carri allegorici - La consegna [illegible] della città

MONDOVI' — «*Una [illegible] vera centenaria di leggenda. La bellezza del carnevale di Mondovì sta [illegible] questo. Nell'essere riusciti a trasformare un fatto storico in una fe[illegible] [illegible] tutti [illegible] coinvolti*»: Beppe Ballauri, neopresidente del [illegible] organizza «Carlevè 'd Mondovì» ha ufficialmente presentato il calendario [illegible] festeggiamenti che si iniziano il 2 febbraio.

Protagonisti saranno le tradizionali maschere della città: il Moro e la Bela Monregalèisa. Principe saraceno, [illegible] della d[illegible] il primo; damigella di nobile [illegible] glia, data in sposa al Moro per evitare che la città fosse messa a «ferro e fuoco» la seconda. Ad Aurelio Cattò, estroverso pittore [illegible] Mondovì, il [illegible] [illegible] il compito di impersonare il principe [illegible].

La Bela è stata invece scelta nel corso di [illegible] danzante che si è [illegible] dieci giorni fa al Christ di [illegible] dovì. E' [illegible] Borgna che vive a Mondovì in strada Breo Piazza.

Il [illegible] di «damigelle d'onore» è stato affidato a [illegible]se Fazio, di [illegible] Tanaro; Elena Morabito, [illegible] Mondovì, frazione San Quintino; Ivana Bregani, di Mombasiglio [illegible] Enrica Massimino [illegible] Mondovì.

L'apertura ufficiale è prevista per giovedì 2 febbraio quando, [illegible] 15, in municipio, il sindaco Pier Luigi Gasco consegnerà le chiavi della città al Moro e [illegible] Bela che per una decina [illegible] [illegible] diventeranno «*signori [illegible] comitè*».

La loro dimora è un grande padiglione allestito in piazza del Ravanet che sarà inaugu[illegible] alle 17. [illegible] 21 ospiterà [illegible] ballo in maschera con «Los Ricos e Lady Palmì» (sono previsti appuntamenti ogni sera).

Venerdì 3 febbraio (neve permettendo) il carnevale si trasferirà al Monte [illegible] Prabosa dove le maschere di Mondovì apriranno, alle 14, [illegible] slalom gigante riservato a [illegible] mascherati; alle [illegible] festa danzante per gli anziani alla Cà del Moro e alle 20,30 «Gran Vija di Magnin». Quest'ultima è una tradizione che viene riproposta dopo es[illegible] stata abbandonata per molti anni. Era consuetudine nei primi anni del secolo che, soprattutto i più poveri, chi [illegible] poteva mascherarsi [illegible]

Mondovì. Due maschere in stile veneziano alla [illegible] del «Carlevè» dello scorso anno

altro modo, si mascherasse il [illegible] di nero e [illegible] di [illegible] cantando e [illegible]endo u[illegible] e altri generi [illegible]entari.

La festa si concludeva con una spettacolare cena aperta a tutti i «magnin». La «gran Vija» viene riproposta grazie all'organizzazione dei coltivatori [illegible] Monregalese.

[illegible] manifestazione storica [illegible] in programma sabato 4 febbraio nella piazza maggiore del quartiere alto [illegible] Mondovì. Laura dei Bressani (no[illegible] [illegible] famiglia [illegible] Mondovì) [illegible] incontrerà con il Moro durante una suggestiva cerimonia a cui parteciperanno gruppi folcloristici, bande di suonatori, maschere storiche di tutta la provincia.

La prima [illegible] di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie della città è in programma domenica con inizio alle 15. Ospiti d'onore saranno Gianduja e Giacometta della «Famija Turinèisa». La giornata si concluderà [illegible] un ballo alla Cà del Moro.

Per lunedì [illegible] febbraio è in programma il carnevale dei bambini nel padiglione [illegible] perto, a partire dalle 16, di sa[illegible] giochi e balli.

Martedì 7 sarà riservato [illegible] «magnin» che guideranno una sfilata [illegible] gruppi e maschere nel centro storico [illegible]. Il [illegible] annun[illegible] [illegible] trasformazione [illegible] quartiere in [illegible] pedonale «*allietata [illegible] maschere, musiche e degustazione di cibi e bevande [illegible] terra [illegible] galese con vin, broà, pan e salam, somù d'aj, polenta, castagne e lait per tuti*».

[illegible] carnevale [illegible] concluderà domenica 12 [illegible] la [illegible] dei carri allegorici e dei gruppi mascherati con ospiti d'onore [illegible] d'er castè e cantellana da Cairo [illegible].

g. m.

Diciotto pranzi [illegible] [illegible] con menù di carnevale nel Monregalese

Riparte il festival gastronomico

Daniela Borgna eletta Bela Monregalèisa con Aurelio Cattò

MONDOVI' — Il Festival gastronomico è ormai diventato [illegible] integrante [illegible] «Carlevè 'd Mondovì»: per [illegible] giorni si svolgono pranzi e cene in ristoranti e locali tipici della [illegible] e dei paesi vicini che offrono, a prezzi convenzionati, menù «di carnevale».

L'origine di questi pranzi a cui partecipavano maschere e organizzatori delle manifestazioni r[illegible] [illegible] secolo scorso quando [illegible] [illegible] svolgeva la «cena dei lombardi». Centinaia di persone, fra [illegible] immancabilmente c'era [illegible] [illegible] arrivata [illegible] Milanese, [illegible] [illegible] qualche cascina o in osterie della città per trascorrere una nottata di baldoria.

Da una sola cena [illegible] organizzatori hanno deciso di proporre [illegible] «festival gastronomico» che prevede diciotto appuntamenti.

Si inizia domani con pranzo al ristorante «Del Peso» da Luciano» [illegible] [illegible] Michele Mondovì; [illegible] [illegible] «Tre piramidi» di Mondovì. [illegible]rtedì pranzo al ri[illegible] «Italia» di Roccaforte; cena al «La Ruota» di Pianfei. Mercoledì [illegible] al «Circolo Acli» di Morozzo, cena al «[illegible] Vista» [illegible] Vic[illegible].

Giovedì due febbraio pranzo a [illegible] Ferrata di Villanova; [illegible] [illegible] «Park Hotel villa Nasi» di Mondovì. [illegible] [illegible] tre stelle» di [illegible] Moro; [illegible] sera a «La Goba» di Nicla Tanaro. Sabato «Da Paola» a Magliano Alpi; cena al ristorante «Delle Alpi» di Mireglio.

Domenica è in programma il pranzo con Gianduja e Giacometta al «Tre Limoni d'oro» di Mondovì; in serata il veglione al «Torrismondi» di Mondovì. Lunedì 6 febbraio pranzo a Briaglia nel ristorante «Da Corrado»; in serata alla trattoria «Da Mario» di Pogliola. Martedì 7 appuntamenti da «Carlot» di Vicoforte e al «Bozzolo» di Mondovì Sant'Anna. E nell'itinerario gastrono[illegible] [illegible] rientrare un pomeriggio di festa (martedì 7) con «pizza party» [illegible] panetteria di «Mastro Claudio» a Mondovì.

[illegible] vende in [illegible] in [illegible] residenziale alloggio all'ultimo piano con mansarda abbinata, composto da soggiorno, cucina, una camera da letto, un bagno e un ripostiglio al piano inferiore; due camere e bagno al piano superiore. Ottime condizioni di pagamento.

FISAL vende in MONDOVI' nel complesso EXODUS in palazzina di soli quattro appartamenti, alloggio con giardino privato composto [illegible] salone, cucina, tre camere da letto, ripostiglio, 2 bagni, 2 balconi; riscaldamento [illegible] a [illegible]. Possibilità di garage doppio.

FISAL vende in [illegible] ALTIPIANI [illegible] complesso PARCO EURO[illegible] con vista panoramica sulla collina di Piazza, alloggio soleggiatissimo [illegible] mq 105, composto da salone, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio lavanderia, 2 balconi, cantina; [illegible] e garage. Dilazioni di pagamento e possibi[illegible] di [illegible].

FISAL vende a MONDOVI' [illegible] costruzione villi unifamiliare [illegible] mq 200, su due pia[illegible], [illegible] giardino privato, composta da salone, cucina, studio e servizi al piano terreno; due camere da letto, bagno, al primo piano; cantina, lavanderia e autorimessa al piano seminterrato.

FISAL vende in MONDOVI' residenza PARCO EUROPA, alloggio di mq 70, libero subito. Particolari condizioni di pagamento.

FISAL vende in [illegible] ALTIPIANI CORSO ITALIA, alloggio composto da ingresso, soggiorno, cucina, due [illegible] da letto, bagno, cantina, sottili[illegible] [illegible] dei garages. Pagamento dilazionato e mutuo.

FISAL [illegible] in MONDOVI' ALTIPIANI, alloggio mansardato [illegible] mq 50, composto [illegible] soggiorno con angolo cottura, una camera da letto e bagno. Prezzo conveniente.

FISAL vende [illegible] CUNEO PIAZZA GALIMBERTI angolo VIA ROMA [illegible] palaz[illegible] Sassoli, appartamenti signorilmen[illegible] rifiniti, possibilità [illegible] mutuo [illegible] paga[illegible] [illegible] avanzamento [illegible]. Per informazioni rivolgersi in cantiere a Cuneo, tel. (0171) 61.578, oppure a Mondovì, tel. (0174) 47.837.

FISAL [illegible] appartamenti, negozi, [illegible] ci, terreni, per propria clientela referenziata.

FISAL IMMOBILIARE [illegible] [illegible]VI' - Corso Statuto 4 Tel. 0174 [illegible] (2 linee urbane)

[illegible] Corso Italia 5 - Tel. (0174) 461.240 - Telex 212131 CUNEO Piazza Europa 5 - Tel. (0171) 63.666/67 - Telex 220121

POLIAMBULATORIO FISIOTERAPIA MEDICINA ESTETICA TERAPIE DIMAGRANTI
MONDOVI' - Corso Statuto 41/B Tel. (0174) 40.336

LA [illegible] INFORMA CHE L'INTERA [illegible] SI E' TRASFERITA PRESSO LA NUOVA [illegible] BESIO

Nuovo Hotel Torrismondi
Ristorante con 100 POSTI A SEDERE
CENA DI CARNEVALE
il 5 febbraio ORE 20
con la partecipazione del
«MORO E LA [illegible] CORTE»
— E' GRADITA LA PRENOTAZIONE —
MONDOVI' - Piazza Maliano 7 - Tel. (0174) 47.474

ASSICURAZIONI CARD MONDOVI' Via Cottolengo [illegible] Tel. (0174) 47.966

E' UNA [illegible] PK. CUNEO Via Sebastiano Grandis 11 Tel. (0171) 50.832

Garelli Computers COMPUTERS & PROGRAMMI «su misura» VIA FINCHILESO 22/B 12084 MONDOVI' (0174) 481.079

UNI-EURO La più grande organizzazione di vendita della provincia
ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - HI-FI TV - VIDEO - [illegible] PER CUCINE [illegible] DA REGALO - AUDIO IL [illegible] PER [illegible] NOZZE
Piazza Monteregale, 2 - MONDOVI' [illegible] 0174/47293

Via S. Agostino, 8 Tel. 41.959

[illegible] SILVESTRINI [illegible] VENDITA IL PIATTO RICORDO DEL CARNEVALE 1989 [illegible] MONDOVI' Tel. (0174) 699.768

[illegible] FAMEMA

MAISON CHIC Articoli [illegible] regalo Bomboniere Sculture in alabastro Via Beccaria, 4/a - Tel. (0174) 481.088 - MONDOVI'

PETTITI Confezioni s.a.s. ABBIGLIAMENTO UOMO [illegible] DONNA

Forzano
[illegible] Via Cuneo, 76/B 12084 MONDOVI' Tel. 0174/40.268
[illegible] impianti elettrici elettronici iniezione benzina iniezione diesel [illegible] ABS Autoradio Antifurti Tachigrafi Turbocompressori

ANTICHITA' NEVE [illegible] Cottolengo 15 Tel. (0174) 699.310

[illegible] MONDOVI' Piazza S. Pietro [illegible] - Tel. 0174-42.703

DISCHI CASSETTE CD VENDITA E NOLEGGIO FILM D. J. SERVICE Corso Statuto 37/D Tel. (0174) 42.567 ex Area Besio 12084 MONDOVI'

[illegible] AD OFFRIRVI UN SERVIZIO INNOVATIVO [illegible]
OTTICA MANFREDI
* OCCHIALI
* LENTI A CONTATTO
* ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
[illegible] MONDOVI'

AX
POTETE TROVARLA PRESSO L'OFFICINA AUTORIZZATA
FRANCO GOVONE
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI LAVAGGIO RAPIDO - AUTONOLEGGIO SOCCORSO STRADALE
VIA PIAVE 6 - MONDOVI' (CN) TELEFONO (0174) 40.355 - abit. 45.222

VENDITA ALL'INGROSSO [illegible] DETTAGLIO [illegible] CAPI CONFEZIONATI [illegible] MISURA
Via delle Langhe 49 (raccordo autostradale) - MONDOVI' Tel. (0174) 42.459 (aperto tutti i giorni escluso festivi)

OSTERIA [illegible] STAGIONI Piatti tipici della Langa Cucina casalinga Via Cottolengo, 15 Tel. (0174) 42.752

"attimi" [illegible] fotografico C.so Statuto 39/a Mondovì [illegible] area Besio Tel. 0174 44.216

VIENI A PROVARE I NUOVI MODELLI della
VALauto s.p.a. CONCESSIONARIA
MONDOVI' C.so Inghilterra 1/B - Tel. (0174) 47.082
FOSSANO Via Torino 21 - Tel. (0172) 633.728

Il capitano Vito Parente

INTERREGIONALE - Oggi la sfida decisiva con la Pegliese

A Cuneo è in palio la C2

I biancorossi puntano al successo pieno per eliminare la più diretta antagonista nella corsa alla promozione - Bra ospita la Sammargheritese, i saviglianesi a Carcare

CUNEO — Le due «regine» dell'Interregionale si [illegible] tano oggi il «Paschiero»: il Cuneo guida la Pegliese guida il [illegible] degli inseguitori. E' un confronto atteso che, nella partita andata, si chiuse con un nulla di fatto che allora significativo e indicatore di un sostanziale equilibrio fra le due compagini. Nella sfida odierna i biancorossi non fanno mistero di puntare al successo pieno. Sarebbe un passo importante per portare a quattro punti il vantaggio sull'immediato inseguitore.

Barlassina grande rispetto della squadra ligure, formazione compatta con un telaio di calciatori che giocano insieme da alcune stagioni e si conoscono perfezione. Ha però ultratanta fiducia nei suoi ragazzi e crede nell'importanza campo: «*Si gioca al Paschiero, con un tifo che sarà tutto per noi, anche se da Genova è annunciato l'arrivo dei sostenitori liguri. I ragazzi sono molto concentrati e sanno perfettamente quanto valga questa partita. Sanno anche, e questa potrebbe un'arma decisiva a favore, che il pareggio risulterebbe decisamente più utile a noi che non a loro, per cui scenderemo campo con determinazione e tranquillità*».

Tra i tifosi l'attesa è notevole e la direzione del Cuneo 50 ha deciso di iniziare fin da questa mattina il botteghino del Paschiero (ore 10-12), la prevendita dei biglietti. I ragazzi fino a 14 anni sarà concesso l'ingresso gratuito nel «prato».

Rolando, Marafioti e Parente si allenati a ridotto per alcuni acciacchi lari. Dovrebbero comunque essere tutti a disposizione del tecnico, anche se [illegible] un provino poco prima del fischio di inizio.

Gualtiero [illegible]

BRA — «*Se intendiamo vendicarci delle botte prese il settembre a Santa Margherita? Certo che sì, ma picchiando solo sul pallone. Agli avversari vogliamo dimostrare che sappiamo giocare a calcio: l'obiettivo è di costringerli a cedere una parte almeno del bottino. Riusciremo a migliore vendetta*».

Alla vigilia dell'incontro casalingo con la Sammargheritese, vittoriosa nell'andata con metodi piuttosto sbrigativi (finirono al pronto soccorso Berti e Varone), i discorsi giocatori del sono un agonismo senza

«*Dopo il buon pareggio esterno con la Cairese i ragazzi sono sereni e carichi. C'è dunque motivo ottimisti, anche se purtroppo saremo di nuovo alle con problemi di formazione*» avvertono i dirigenti.

Non è infatti scontato il recupero di Busolin, convalescente positivi uno stiramento, mentre è a l'assenza per squalifica di Brovarone (espulso domenica a Cairo) e di Ronco.

compenso ci si attende qualcosa di più da Sinopoli, apparso nell'ultimo turno ancora un po' «arrugginito» dal lungo periodo di forzata inattività («*In piena efficienza nostro bomber l'avremmo aiuto sì e no per l'equivalente tre partite*» lamentano i dirigenti); ma grandi speranze sono riposte sull'intera squadra.

E. B.

SAVIGLIANO — Finalmente i ranghi al completo: rientrano Falco e Fiorelli, rimane fuori ancora domenico Paolo Dell' (seconda giornata squalifica), mentre purtroppo i tempi di recupero di Miki Scola si allungano ancora. Mario Trebbi comunque ha preparato in settimana la squadra in vista di quello che oggi viene definitiva una brutta trasferta. La Saviglianese gioca contro la Carcarese, che riuscì a battere «Morino», con la speranza di tornare a casa un punto.

La politica dei piccoli passi (ma sicuri) pare a questa squadra che ha un e determinato obiettivo: conquistare senza infamia e senza lode la tanto agognata salvezza per poi riprogrammare i tempi i metodi per risalire fra i professionisti. Dopo il pareggio di domenica contro il Ventimiglia, tanto giusto quanto stretto, i rossoblù di Trebbi pensano soprattutto a non commettere passi falsi. Con venti punti all'attivo, ma la di che tutte domeniche subisce notevoli scossoni, fa presto a trovarsi in piena bagarre.

Oggi a Carcare piccolo, reclinatore scalatore, baccano dell'inferno), i «saviglianesi» giocheranno con una formazione molto coperta, lasciando all'estro di Tardivo e Larocca e rimenti volanti di Gaudenzi le puntate offensive. Saranno Zucchelli a dover re il gioco centrocampo e attacco e proprio da il mister s'attende a prova maiuscola, in grado di fare la differenza.

Saviglianese probabilmente giocherà con Cunnazzi, Rolfolo, Gerbaldo, Falco; Fiorelli, Bonfanti, Barella, Gaudenzi, Larocca, Zucchelli, Tardivo. Un punto la Carcarese, prima due confronti, uno in e l'altro in trasferta, che possono portare alla classifica rossoblù un po' di respiro e forse i punti necessari per la salvezza. In casa si giocherà con il Pinerolo e in trasferta i «saviglianesi» andranno Asti a fare all'ex allenatore Giuliano Giavegna.

f. pan.

FONDO - Ieri trionfo nella 5 chilometri

Per la Belmondo è un bis tricolore

Domenica la ragazza cuneese aveva vinto sulla doppia distanza

Stefania Belmondo, la campionessa di Pietraporzio

PIETRAPORZIO — Italo Giubergia, responsabile della squadra zonale fondo, ha telefonato pomeriggio da Santa Caterina Valfurva: «*Stefania ha concesso il bis nelle cinque chilometri pattinata. Sono qui a Albino, ha dominato la gara*».

Il secondo italiano assoluto e arrivato sei posti dopo vittoria nella chilometri stile alternato e conferma il valore della Belmondo, ai vertici internazionali dello nordico.

Ieri l'atleta ha sbaragliato delle rivali: Guidina Sasso è dovuta accontentare del posto d'onore 26" di distacco, Venzetta dopo oltre

Italo Giubergia e papà Belmondo hanno portato in trionfo Stefania, insieme amici e amiche della squadra azzurra.

Domani la ragazza tornerà a Pietraporzio una che brevissimo, perché dal 3 al in Tesero i Campionati ni Poi la partenza per i Mondiali di Lahti, in Finlandia, compagnia dell'altra Elena Desderi.

Conclude Giubergia: «*Dopo l'avventura olimpica Calgary, la convocazione per le gare iridate è il riconoscimento due vere dilettanti dello sport. Elena e Stefania, in un mondo dove girano centinaia di milioni in sponsorizzazioni, affrontano grandi sacrifici a caccia di una medaglia. E lo stesso può dire di Giampiero Macario, il sergente degli alpini di Chiusa Pesio che l'anno 20 primeggiato mondiali juniores*».

Giuseppe Grosso

PROMOZIONE - I langaroli ospitano l'altra capolista Acqui

Albese allerta del Mondovì

MONDOVI' Dopo esser riuscito ad agganciare in vetta l'Acqui, il Mondovì ha oggi, nella terza giornata di ritorno del campionato Promozione, addirittura la possibilità di portarsi in testa da solo, però l'Interlanga, impresa non impossibile, e sperare che l'Albese fermi al Bbi Casalano la marcia della formazione

Il compito per i ragazzi Cavallo il più anche l'Interlanga, invischiata nel fondo classifica, si sta coraggio per evitare la retrocessione.

Cavallo, a proposito per la salvezza, ha detto: «*Penso che Ac Cuneo e Frugarolese siano ormai spacciate. Poi ci sono parecchie altre formazioni in zona pericolosa. Fra queste l'Interlanga che però, fra pericolanti, è quella che pratica il gioco migliore*».

L'allenatore monregalese si guarderà quindi dalle insidie che la partita può nascondere e preparerà le con adeguate, prende neanche in considerazione l'ipotesi di un casalingo squadra.

Mondovì, intravede sempre più concreta la possibilità di salire in Interregionale, non può permettersi di contro un'Interlanga già battuta 3-1.

già potrebbe dare anche l'Albese che ospita al l'Acqui. I termali giungono ad Alba con il magro bottino un punto conquistato nelle ultime tre partite e dopo aver dilapidato, fra la fine dell'andata e l'inizio ritorno, un margine di vantaggio di cinque lunghezze.

La squadra azzurra appare decisamente in salute: la vittoria di domenica scorsa con il Chieri ha dato ai langaroli la consapevolezza poter ancora recitare un positivo nel stagione. L'Acqui è temuto, anche ricordo della gara andata persa per 4-1, ma non più di tanto. Dice l'allenatore Mario Pandolfi: «*I ragazzi stanno giocando bene e se continueranno con lo stesso spirito partite potranno ottenere positivi. L'esito dell'incontro l'Acqui dipenderà da noi riusciremo ad imporre fisicamente la partita, più che valore dei nostri*

quanto riguarda gli altri confronti di alta classifica, mentre il Canelli avrà un agevole impegno a Frugarolo, il Saluzzo andrà a Borgo San Martino, contro il San Carlo, su un terreno non facile, contro una «robusta» squadra di centro classifica.

I salumieri devono tornare al successo dopo la sconfitta con il Mondovì che ha lasciato molto amaro in bocca. Fra gli altri incontri della giornata spicca Villafranca-Pro Dronero, scontro fra due formazioni non del tutto fuori zona a rischio, entrambe reduci nell'ultimo turno, bloccato pareggio rispettivamente Acqui e Novese.

Busca riceverà il Monferrato con l'esigenza assoluta di fare punti anche se la squadra alessandrina, piuttosto grintosa sa, non è un cliente arrendevole.

In coda la in trasferta a Chieri, sperando di approfittare del non esaltante momento della formazione chierese che sembra concentrata più sulla Coppa Italia che sul campionato, ormai

Aldo [illegible]

Alpitour

[illegible]

NEO — Partita ostacoli per l'Alpitour Cuneo che in meno di un'ora di gioco ha superato il Risveglio 2000 Cervia per 3 a 0 (15-7, 15-5, 15-3). Nelle file squalificato sostituito da Ferrua, mentre Bedi ha preso il posto di Vigna. I biancoblù si confermano comando della A2 masc

«Cinquino» della Novese al Paschiero

CUNEO — Non ha portato fortuna all'Ac Cuneo l'anticipo con la Novese. L'undici Cassccia è stato sconfitto al «Paschiero» per 3 a 0 dagli . I hanno giocato per 70' in dieci per l'espulsione Astella.

Lunedì sugli sci

Da 20 a 40 centimetri di neve - Sampeyre apre il «baby», due skilift a Pontechianale

LIMONE — A dispetto del tempo, che continua a regalare giornate miti e assolate, nella «Granda» si scia. Sono stati i pochi centimetri caduti otto giorni fa per migliorare in modo sensibile la situazione in molte zone, a cominciare Limone. Nella località turistica della Valle Vermenagna si può sciare tutti i giorni al Cros (sono in funzione una seggiovia e due al (una seggiovia), (una seggiovia e cinque), al Colle di Tenda (una seggiovia e cinque sciovie, delle quali riservate al pianti).

Da hanno ripreso a girare anche impianti della frazione Limonetto. Insomma, la «Riserva bianca» sia pure tra difficoltà, è aperta. Lo assicura Mauro Astaglio della Oreal: «*Per tutto il mese le tre società che gestiscono gli impianti risalita hanno lavorato sulle piste non soltanto per garantire lo svolgimento delle manifestazioni in calendario, anche per rispettare gli accordi le comitive di turisti che dalla Danimarca e dall'Inghilterra sono venute fino per le settimane bianche*».

Ma non si scia soltanto a Da ieri ci si può divertire sulla neve anche in Valle Varaita. Hanno aperto due skilift (il «Malaroccia» e il «Pineta verde») a Pontechianale e la sciovia baby a Sampeyre. Tre impianti aperti anche a Entracque, in Valle Gesso.

Come sempre poi ci si può dedicare allo sci nordico. Le piste sono regolarmente battute a Vinadio, Panice di Limone, Vernante, Entracque e ad Almoni di Ormea che, domenica prossima, ospiterà la Coppa Italia di fondo.

CENTRO TUBI s.a.s.

- Tubi acciaio per impianti idraulici neri e zincati lisci e vite manicotto
- Tubi acciaio per circuiti oleodinamici bonderizzati e ricotti, originali Manesman
- Tubi acciaio levigati H8 e lucidi H11 per costruzione di cilindri oleodinamici pneumatici
- Tondi tubi cromati per steli di cilindro
- Componenti sciolti per cilindri (attacchi, testate, pistoni, ecc.)

Materiale pronto a magazzino
Tagli su misura

Via Varian 38/A - LEINI'
Tel. (011) 09.69.273 - 00.69.210

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
OGGI POMERIGGIO
RAP
UN ESALTANTE POMERIGGIO!
MAGIC PARTY
DAGLI U.S.A.
IL MAGO
STEVIE STARR

CRAZY BOY
QUESTA
Al Liscio
grande formazione
in esclusiva
per la provincia Cuneo
BOY
FRANCO MERCANTINI
IN DISCOTECA

$.O.$.
SOLDI
DA 1 A 100
a tassi bancari senza cambiali
e senza protesti
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visita a domicilio o in nostra sede
Disponiamo telef. di
0172 22.870
0171 54.263 - 69.76.06

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI VOLONTARI SANGUE PIEMONTE

euro VIVO
ipermercato di Genola
sconto 20% su
Zucchi - Bassetti
scendibagno
materassi
guanciali
copriletto e bagno
3 x 2 su oltre
30 articoli
di intimo
teleria
tappezzeria
dal 12 Gennaio
al 4 Febbraio
BIANCO
'89
50 articoli
saldi
50%
su
e scarpe
sconto 25%
su oltre
50 articoli
teleria

Ieri in visita a Savona il ministro dei Lavori Pubblici

«Ma il porto è a pezzi»

Lo ha detto il presidente dell'Eap, con un'impietosa radiografia dei mali dello scalo - Intervento di Ferri sui fondi Fio - Una riunione lampo sull'Aurelia bis

DOSTRO SERVIZIO

SAVONA — «*Viste da vicino le cose si capiscono meglio*».

Enrico Ferri, ministro dei Lavori Pubblici, in visitabilità ieri pomeriggio a Savona, lascia subito intendere, anche per il tono che vuole essere ben disposto nelle sale dell'Eap, affollate di amministratori pubblici, esponenti economici e politici, dopo un'ora di ritardo, reduce da una visita, a bordo del rimorchiatore «Piemonte», al vecchio porto e alla darsena di Vado Ligure.

L'ammiraglio Leonardo Fontana gli espone i problemi, ormai noti, dello scalo savonese, [illegible] parlati [illegible] finanziamenti [illegible].

«*Siamo di fronte* — dice — *a un blocco sostanziale dei lavori nel nuovo bacino di Vado Ligure. La situazione diventerà insostenibile qualora venisse erogato altro di oltre mi[illegible] miliardi necessario a completare le opere marittime già assegnate a un gruppo di imprese. Nella cosiddetta darsena nuova del bacino storico di Savona, le gru e le banchine sono a uno stato di degrado tale che c'è il pericolo di un'imminente messa fuori esercizio*».

Sono in attività gru che arrivano a 45 tonnellate, ma altre scali, come Rotterdam e Amburgo, hanno ormai toccato gli 80. Su [illegible] come un arresto forzato [illegible] parte degli organismi che si occupano della prevenzione infortuni. I due [illegible] sono [illegible] oggi parzialmente fuori esercizio.

L'Eap (Ente autonomo del porto) è disposto ad affrontare la strada degli autofinanziamenti e intende stimolare gli interventi [illegible] privata. Di fronte al ministro il presidente Fontana ribadisce la strategia dell'Eap a proposito della darsena Fio fondali e cioè priorità dei terminali per la cellulosa.

Il ministro Ferri, accompagnato dall'ingegner Zanca, direttore generale dei Lavori Pubblici e dal segretario provinciale psdi, Ramella, risponde abbandonarsi a promesse di qualunque genere.

Il suo è un intervento di ampio respiro sui prospettive nel piano generale dei trasporti, che dedica grande attenzione ai traffici marittimi e dunque riguarda da vicino anche i progetti che l'Eap ha in di studio traccia un rapido quadro, formendo loro iter burocratico. «E' [illegible] palanche?», la voce, sommessa arriva [illegible] della sala.

[illegible] l'argomento. «*Gli ultimi finanziamenti relativi al Fio del 1985 dovrebbero essere in arrivo, ho notizie indirette ma buone. Appare favorevole anche la strategia del pre-finanziamento nel caso di ritardi dei Fio per gli successivi. La tendenza, in genere, è quella di attivare i meccanismi dove esistono progetti già approvati*».

Il senatore Giancarlo Rufino, prima della riunione, aveva a sua volta detto di aver avuto incontro con Fanfani, ministro del Bilancio, e di aver ricevuto segnali confortanti a proposito dei finanziamenti Fio destinati a Savona.

Al ministro Ferri replicano, rapidamente, Noferoni, console dei portuali e il senatore Umberto Scardaoni. Scontato l'intervento primo: di intervenire Fanfani perché rallenti la corsa di collisione con le compagnie dei portuali e accetti di mettersi a trattare. Ottiene una promessa neppur tanto vaga.

Ivo Pastorino

[illegible] il tema della legata porti, si capisce subito dove vuol andare a parare: l'Aurelia bis, che è già progettata e ha già superati vari esami. E' un discorso che Ferri dimostra conoscere e accetta un immediato incontro col sindaco e i tecnici del Comune Savona. Il impegna pubblicamente a discutere al più presto («*A Roma appare a Savona, è indifferente*») la questione l'Aurelia e [illegible] quella del collegamento tra il nuovo porto di Vado e la viabilità autostradale.

Il ministro Ferri

Il segretario dell'msi in visita ufficiale a [illegible]

GENOVA — Il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini, ha compiuto ieri, per la prima volta, una visita ufficiale a Genova. Fini, che è accompagnato dirigenti del partito genovesi e liguri, è stato ricevuto multi- sindaco Cesare Campart, presidente Regione Rinaldo Magnani e sarà alle Colombiane del 1992, Gustavo Gamalero, gli ha fatto visitare Palazzo Serra Gerace e gli ha gli interventi e le prospettive della città per il cinquecentenario no

E' la prima volta un segretario nazionale del msi viene ricevuto ufficialmente. L'episodio, in questo contesto, assume il sapore d'una novità politica e d'un atteggiamento diverso di tutti i partiti confronti movimento sociale. La visita ufficiale di Fini è stata criticata dagli esponenti pci [illegible] proletaria.

Sulla «briglia» del Cassingheno presto un incontro a Roma

Genova cerca una soluzione per la «guerra dell'acqua»

La lunga controversia i piacentini - L'intervento del ministro Ferri - Continua l'emergenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Per la prossima settimana potrebbe essere un rendez-vous delicatissima importanza a Roma, presso l'ufficio del ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, tra i rappresentanti (Comune e Regione) Genova e per di spianare l'«infinita» controversia a proposito della «briglia» Cassingheno.

L'opera pubblica, la cui realizzazione, secondo Genova, è urgente e necessaria per risolvere per sempre il problema dell'emergenza idrica che ripropone il capoluogo ligure, ogniqualvolta diminuiscono le precipitazioni.

L'opera consiste nel deviare, con una sorta canalizzazione, buona parte acque del torrente Cassingheno nell'invaso del Brugneto. Il lago artificiale che con i suoi di metri cubi rappresenta la riserva d'acqua maggiore degli acquedotti comunali.

Il Cassingheno, l'altro torrente parallelo, il Brugneto, nascono in territorio emiliano.

Di qui «querelle»: i piacentini affermano che l'acqua del torrente è preziosa per loro provincia dall'economia eminentemente agricola.

Chiedono margini sicurezza sul prelievo que il diritto di ottenere, dietro un pagamento, una parte preziosa acqua.

Genova si ribatte Piacenza «specula» sull'endemica (e veramente drammatica) della città e del hinterland (un milione di abitanti) e che frani assurdi e inutili a un'opera che potrà esser di comune utilità.

Negli anni passati ci sono stati almeno decina di incontri bilaterali e almeno cinque o sei incontri a livello romano.

che Genova fosse a spuntarla, è apparso all'orizzonte ministro Ferri che, qualche mese fa, ha fermato la pratica quando stava per diventare esecutiva.

Genova e la Liguria corse ai ripari e sono riuscite a ottenere un incontro chiarificatore: l'acquedotto comunale è disponibile a venire incontro richieste «ragionevoli» dei piacentini, ma intendono sbloccare l'aspetto burocratico per dar via ai lavori, potrebbero essere concluse in tempi relativamente stretti.

Se decollassero entro pochi mesi, Genova e la provincia sarebbero al sicuro da ogni possibile siccità.

Non c'è richiesta al Fio d'un oltre 15 miliardi per ottenere l'integrazione tra le tubature dell'acquedotto le, gestito dall'Amga, e quelle dell'acquedotto privato De Ferrari Galliera-Nicolay.

Questa integrazione con-

E' [illegible] la testimone [illegible]va

— E' morta 16 anni; la di Mondovì travolta da un'auto. Nell'incidente rimase sul colpo Miriam Domina, 12 anni. Le due ragazze, testimoni di Genova, andavano a leggere la Bibbia nelle case. La Ca[illegible] trasportata [illegible] ma i fratelli di Silvana si erano opposti una [illegible]one di sangue. Il primario si era rivolto alla magistratura che aveva disposto — come in altri casi analoghi — che si poteva cedere. Tutto inutile.

sentirebbe un forte risparmio perché si distribuirebbero, secondo il consumo, le riserve accumulate ogni volta, evitando gli sprechi.

In questo momento, com'è noto, situazione idrica di Genova è inquietante: gli acquedotti pubblici hanno circa 10 milioni di metri cubi di riserva (meno d'un quarto del loro potenziale) e quelli privati ne hanno altrettanto (un terzo della loro portata).

Dal 6 febbraio non si potrà l'acqua potabile per usi non domestici e dal 20, se non pioverà, potrebbe scattare il razionamento.

si sa ancora potrà essere effettuata l'erogazione parziale, ritiene che si prenderà in esame l'ipotesi di chiusura rubinetti per alcune ore al giorno, in quartieri alternati, avendo cura di studiare tutti i possibili inconvenienti.

che estende con forti pendenze: una città scoscesa, per cui non è agevole giocare, soprattutto in altura, pressione dell'acqua.

Gli uffici dell'Amga, infatti, sperano di riuscire a gestire un'erogazione limitata, senza ricorrere alle autobotti o ad altri servizi di emergenza.

Paolo Lingua

Rapallo, il taglio dei lecci [illegible] Consiglio comunale

RAPALLO — La polemica sul taglio dei lecci secolari dell'ospedale Rapallo, dal Comune per «salvare» un portale che si credeva di epoca seicentesca, approderà domani in Consiglio comunale a Rapallo. Ad una interpellanza consigliere comunista Vaccaro, e alla presa di posizione di Italia Nostra che ha chiesto di tentare il possibile il taglio due alberi, si è sovrapposta una clamorosa rivelazione: il portale non è affatto seicentesco, è costruito tra fine dell'Ottocento e i primi nostro nelle foto d'epoca della metà dell'Ottocento, infatti, compaiono già i due lecci, ma del portale c'è alcuna traccia.

Prima giornata filatelica oggi al Circolo di Lavagna

LAVAGNA — La prima di una serie di giornate che, promosse dal Circolo Filatelico Lavagna in letta Chez Vous sul lungomare Milano, si terrà quest'oggi, dalle 9 alle 17. esposta collezioni dei del circolo e distribuito materiale illustrativo filatelia e il collezionismo. Altre giornate filateliche terranno, con scadenza per tutto l'arco dell'anno fino a dicembre.

Teppisti di a Rapallo avvelenano quattro gatti

RAPALLO — Grave episodio di teppismo la notte scorsa in via Betti a Rapallo: quattro gatti, tra cui una micia che avrebbe partorito pochi giorni, ed un cane sono stati avvelenati, probabilmente con bocconi tossici, e abbandonati sulla strada. Ieri mattina alcuni abitanti della hanno trovato i gatti morti, nei pressi portone delle scuole elementari, e il cane agonizzante: portato d'urgenza veterinario, l'animale è stato sottoposto a lavanda e, forse, si salverà.

La storia, tra passato e presente, della notissima barca di Camogli

«Dragun», vent'anni di leggenda

città si preparano i festeggiamenti: sulla spiaggia, fotografica - Il raid I importanti - prossima impresa in - I ricordi

[illegible]LI — Nel 1969, sulla spiaggia di Camogli, la gente guardava con curiosità un giovane e magro, barba nera, lunghi con determinazione attorno ad un vecchio barcone in legno, una scialuppa da salvataggio di un bastimento primi del Novecento Pinimmaginato, allora, vedendo all'opera Ido Battistoni dalle mani questo singolare personaggio sarebbe nata un'autentica leggenda, destinata a portare il nome e le tradizioni marinare Camogli a per il mondo: la leggenda «*Dragun*».

Il vecchio «barco» abbandonato sulla spiaggia, acquistato per trentamila lire, fu infatti trasformato da Ido Battistoni in una sorta di sciabecco, con due vele e dodici remi, è diventato un simbolo della città: attorno linea del «*Dragun*», caratterizzata dal nero dei fasciame e dei remi, e colori delle quattro Repubbliche marinare, sono entusiasmate tre generazioni di camogliani. E, sospinto dalla forza dei remi, il Dragun ha solcato negli anni le acque di centinaia di fiumi e in tutto il mondo: Po, Canal Grande a Venezia, Danubio, alla Senna, arrivando nel a portare i colori di Camogli a New York, dopo un mese navigazione lungo l'Hudson. Giusto tempo partecipare alla grande regata 4 luglio.

Il del «*Dragun*» festeggiato quest'anno il ventenno e lo farà alla sua maniera: una grande festa sulla spiaggia Camogli, un de fuà, a maggio, in occasione della ricorrenza di San Fortunato, una mostra fotografica sulle spedizioni della moglina, con proiezione filmati e diapositive. E, forse, si comincerà a parlare della prossima grande impresa: un «raid» fiumi Russia a Mosca, un de tempo accarezzato.

Per capire il significato «*Dragun*», dello spirito che portato persone diverse, di età diverse, dall'oggi cinquantenne due ultracquisiti Landini e dro Parodi, diciottenni, a piegarsi insieme sui remi della grande barca, entrare nella sede del ricavata vecchio magazzino affacciato sulla spiaggia, con le pareti di legno ricoperte di fotografie, coppe, attestati e ricordi. Occorse soffermarsi a parlare con Ido Battistoni, con Luciano Genes, Adriano Amato, Gianni Bozzo, Ettore Reali, tanti camogliani, giovani e meno giovani che per anni, e ancora oggi, hanno dedicato al Dragun ogni istante libero della loro giornata. E bisogna sfogliare l'album delle fotografie e degli articoli giornale, tutto il mondo, che hanno parlato delle loro imprese: ricordi, episodi, volti a sconosciuti, come in un film

Marco Raffa

Il «Dragun» sull'Hudson sotto i grattacieli di New York

Saranno costruiti 111 alloggi

Sestri Levante per gli anziani

Un villaggio a Santo Stefano del Ponte

SESTRI — Centoundici appartamentini di quadrati ciascuno, vati da una serie di casette a schiera sparse in un'area di 58 quadrati, più minicomplesso in grado di ospitare 70 pazienti non autosufficienti. E' questo il progetto «villaggio per anziani» che l'amministrazione comunale Sestri Levante vuol realizzare nell'area a levante dell'ospedale di Villa Laura, nella zona di Ponte. Un progetto che potrà risolvere il problema degli anziani che, a Sestri Levante, su una popolazione di 17 mila abitanti, oltre cinquemila: il 24 per cento popolazione sestrese, ha più di 65 anni.

Del centro anziani S. Stefano parla tempo: nell'aprile dell'88 il Consiglio comunale ha autorizzato il Comune a la società Spes di Genova per la dello studio di massima. Il progetto, completato qualche settimana fa, è già stato sottoposto alla Regione, che è apparsa interessata (in Liguria quello di Sestri è l'unico esempio di questo tipo) ed intenzionata ad inserirlo nelle «schede» per i finanziamenti del «Fio» (il Fondo investimenti occupazione). La globale prevista è di 21 miliardi; il costruzione dei vari edifici è basso: si aggirerà sulle 6-700 mila lire al metro quadro.

La settimana scorsa, intanto, l'assessore sestrese all'Assistenza, Enrico C[illegible], che dà anni è fautore del progetto, stato a Roma dal ministro per gli Affari Speciali Rosa Russo Jervolino, cui ha illustrato. un incontro durato quasi due tutti i dettagli del piano. «*Il ministro Jervolino è stata sinceramente colpita nostro progetto e mi ha promesso di fare il possibile per appoggiare l'iniziativa*», ha spiegato Chiari.

M. F.

E' nata l'alleanza fra Santa e le Cinque Terre

Sotto il segno del turismo

SANTA MARGHERITA — E' stata sancita ufficialmente, in un convegno promosso a Villa Durazzo dal Comune di Santa Margherita e dalla Cooperativa Agricoltura que Terre, l'«alleanza» turistica tra il Tigullio e le Terre. Un'alleanza che vuole superare barriere campanilistiche e antiche gelosie, producendo benessere e nuove opportunità per due zone che non a torto sono state entrumbe definite «perle della Liguria».

I Comuni delle Cinque Terre hanno presentato da tempo alla Regione un progetto di «Pim» (Piano Integrato Mediterraneo) che prevede l'investimento di una decina di miliardi nel recupero di ampie zone suo territorio, nel miglioramento del servizio di trasporti ferroviario e via mare, nella realizzazione di opere civili di grande importanza, come il consolidamento via dell'Amore, la funivia Riomaggiore-Montenero o il completamento dell'acquedotto del Carn. Ma vuole, soprattutto, rilanciare la sua immagine turistica. Un'immagine, fino a qualche tempo fa, era sottovalutata perfino da chi avrebbe dovuto sostenerla. A questo proposito il vicepresidente regionale Ernesto Valenziano, che ha incluso il convegno di Villa Durazzo, ha ricordato che tempo fa, avendo chiesto a alto dirigente dell'Ept di La Spezia perché non erano disponibili dépliant e altro materiale sulle Cinque Terre, rispondere «che non aveva senso spendere per promozione, se poi località non aveva gli alberghi e le strutture per accogliere i turisti».

Spiega il sindaco di Riomaggiore, Pierluigi Viola: «*Noi vogliamo superare i vecchi schemi, e costruire nelle nostre zone mentalità turistica che oggi co. Ma abbiamo bisogno isolati. Pim che presentato alla Regione sono previsti interventi anche per incentivare l'economia il recupero dei centri rurali abbandonati di mezà collina servirà proprio a creare nuove strutture ricettive senza modificare il patrimonio edilizio esistente*».

Anche già amministratori pubblici del Tigullio importante vecchie mentalità. Per Gardella, assessore sammargheritese al Turismo, «*l'idea di proporre turista che viene in Riviera un abbinamento con le Cinque Terre è rivoluzionaria, controcorrente: dovranno però essere gli operatori turistici, albergatori, le agenzie i protagonisti di operazione tutti definire*».

La Regione, dal canto suo, guarda con interesse al progetto: nelle scorse settimane infatti partita un'operazione di promozione turistica finalizzata al rilancio del Tigullio, del Dianese, della Riviera spezzina, della costiera tra Arenzano e Cogoleto. «*E il fatto due diverse nel tempo "rivali" come Tigullio e le Cinque Terre si stiano alleando mi pare un interessante dei tempi che cambiano*» detto Valenziano.

M. F.

[illegible] de [illegible] de «il lavoro»

GENOVA — Da domani, Franco Manzitti assumerà la direzione del quotidiano «Il Lavoro», sostituendo Recanatesi, che come inviato speciale a «Repubblica». Franco Manzitti s'è presentanto venerdì alla redazione e ha esposto il suo programma: ha praticamente l'unanimità dei Genovese, 43 anni, Franco Manzitti è passato per «Il Corriere del Pomeriggio», «Il Giornale» e «Il Secolo» attualmente caporedattore.

1876
NOBILI
saldi
Via Verzellino SAVONA

SORPRESA?
Che cose fare per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere con i nuovissimi . Progettati il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando alla funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti udito del Centro Acustico Mage a Genova 010 296.527, Imperia 0183 22.292, Savona 019 821.904, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271.
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

A NOLI
LA ROSA DEI VENTI
[illegible]ioni s.a.s.
Corso [illegible]lia Tel. 48.5278
UNA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
[illegible]enni 89 al 25 [illegible]o 89
MARINA YACHTING
ELVSTROEM
GOLMAR
GERRUTI
LACOSTE
BY AMERICAN
PANCARI
CON SCONTI DAL 30 AL 50%
APERTO ANCHE LA DOMENICA
COM.EFF.

La gioia di Viviani dopo un gol

INTERREGIONALE - Locatelli con molti problemi nella sfida per la C2

Pegliese, l'ora [redacted] verità

Derby Entella-Levanto - La Cairese a Pinerolo senza Pieri ■ Boveri - Albenga, Carcarese ■ Ventimiglia in casa

GENOVA — Ancora poche ore per «nascondersi» e poi la verità su Cuneo e Pegliese, sul nome della prima favorita alla promozione in C2, sarà nota. Chico Locatelli, mister della Pegliese e profondo conoscitore dell'Interregionale (è infatti anche [redacted] selezionatore della Rappresentativa Piemonte-Liguria [redacted] d'Aosta [redacted]) ha le sue convinzioni e non cambia [redacted] una virgola il [redacted] parere, neppure nell'imminenza del grande scontro.

«Il confronto diretto non deciderà [redacted] campionato [redacted] che se potrà dare utili indicazioni [redacted] futuro delle due squadre: i campionati si vin[redacted] a primavera, quando [redacted] tira fuori le ultime energie per lo sprint finale. [redacted] fatto [redacted] recupera nelle [redacted] qual[redacted] partita, riducendo a due punti lo svantaggio dai piemontesi, ma la loro netta vittoria di domenica [redacted] sul Fisso, deve far riflettere. Troveremo [redacted] squadra [redacted]pevole [redacted] sua forza e che in [redacted] vittoria [redacted] un'ipoteca sul torneo».

Bertassina, tecnico del Cuneo, non è un freddo calcolatore ma preferisce il gioco e lo spettacolo disponendo anche di una rosa di primo piano: [redacted] per [redacted] esempio, ha tenuto inizialmente [redacted] panchina Moncada e [redacted] per poi inserirli a metà partita. Il primo ha realizzato due reti, Nitri ha fatto impazzire, con i suoi guizzi, i difensori [redacted] *«Il Cuneo è una squadra completa e non lo scopro certo io; Bertassina dispone di una rosa ampia, di giocatori con [redacted] mentalità e l'esperienza per amministrare anche [redacted] vantaggio minimo».*

La Pegliese [redacted] stretta a cercare la vittoria a [redacted] costringere i piemontesi all'aggancio in classifica? *«A vincere ci proveremo anche perché il pareggio a priori non rientra nella mia mentalità: ho una squadra che [redacted] la necessità di esprimersi sempre al massimo e perciò maturerei le caratteristiche dei ragazzi cercando solo di distruggere il gioco [redacted]rio. Giocheremo [redacted] nostra partita: la Pegliese versione trasferta [redacted] sempre [redacted] disfatto, tutto è possibile»* replica Locatelli.

Per l'incontro odierno si [redacted] muovendo [redacted] una città, con un [redacted]guito di tifosi pronti ad incitare la squadra di Locatelli dalle scalee del «Paschiero» di Cuneo: un legame ritrovato dopo un inizio piuttosto «freddino» ed un buon auspicio per oggi e il futuro. Il presidente Nicola Pugliese ha organizzato nei minimi particolari la trasferta per una Pegliese che potrà contare su un appoggio morale non indifferente, in grado di caricare ulteriormente una squadra già motivata al massimo.

Locatelli conferma e dice: *«Le due squadre si equivalgono, la determinazione e la grinta potrebbero essere le due armi decisive del match».* Purtroppo, e qui iniziano [redacted] dolenti note, il mister dovrà rinunciare [redacted] alcuni uomini (sicuro assente Menazi per squalifica, infortunati Uberteli e Zannino, in ripresa [redacted] ancora incerto il portiere Zappa). [redacted] parentesi quindi la formazione: Zappa (Manginl); Carrea, Barberi; Sisinni, Roffi, Bovio; Guerra, Parodi, Rossini, Monari, Bruzzone.

Giancarlo Scartozzoni

Un derby molto atteso fra Entella e Levanto, la Samm impegnata in trasferta: ecco gli impegni di oggi per le levantine dell'Interregionale.

[redacted] (10)-Levanto (18). *Sergio Curletto, direttore tecnico del Levanto mette in guardia i suoi giocatori. Dice:* «L'Entella non ha più nulla da perdere e proprio per questo potrebbe metterci in difficoltà. Temo la caparbietà dei chiavaresi che si battono ancora, pur avendo tutto contro. Noi stiamo attraversando [redacted] buon periodo e, lontano [redacted] "Moltedi", troviamo pure la via del gol».

[redacted] Molnar bloccato dall'infortunio al ginocchio destro e [redacted] ancora al meglio, l'undici di partenza è quasi obbligato: Bagnasco; Scopesi, Balini; Lenzetti, Mariani, Colotto; Terenzoni, Armano, Celsi, Biagetti, [redacted], Pedinotti, Poletto e lo stesso Croce primi rincalzi.

Nella barca sempre più affondante dell'Entella sono rimasti [redacted] pochi a fare compagnia a mister Talami. Il tecnico, colpito in settimana dalla «cinese», però non si arrende: «Prima o poi ce la faremo a dimostrare che non siamo i peggiori del girone. La mancanza di [redacted] e Costantino, squalificati, mi obbliga a schierare [redacted] formazione più d'emergenza del solito». *Questo il probabile schieramento: Quattrone (se ha assorbito la botta alla spalla [redacted] sabato scorso, altrimenti Nicoli), Da Silva, Lunghi, Sannino, Capurro, Passaponti, Conti, [redacted] (o Calani se è libero da impegni militari), Picco, Pizzo, [redacted]*

[redacted] (18)-Sammargheritese (21). *Elvio Fontana è quasi felice di giocare lontano dal «Broccardi»:* «In trasferta riusciamo a esprimerci al meglio. L'importante è che davanti i miei si svegliano. La difesa mi tranquillizza sotto ogni punto di vista; centrocampo e attacco, invece, sono sotto esame».

Ecco la probabile formazione: Di Lupo, Maragliano, Pellegro, Boigiani, Groppi, Sartimagi, Righetti, Conti, Marchesini, Broso (Baltiston), Ogliari.

d. s.

Cinque [redacted] Piemonte, oggi, [redacted] le squadre del [redacted]nente. La più delicata è quella che la Cairese affronta [redacted] campo del Pinerolo, mentre Albenga e [redacted] attendono le qualitative Aosta e Saviglianese. Il [redacted] cerca vendetta a Torino col Nizza e Ventimiglia vuol tornare a vincere ospitando il Moncalieri.

Pinerolo - Cairese. [redacted] mi a centrocampo per Gigi Manueli, che [redacted] squali[redacted] e [redacted] alle prese con i postumi dell'influenza. I gialloblù inseguono il pareggio, o meglio cercheranno [redacted] ottenere, in un ciclo di partite che comprenderà poi Albenga in [redacted] Saint-Vincent fuori e Asti ancora in casa, [redacted] punti sugli [redacted] disponibili: *«Sarebbe il bottino necessario per tornare in corsa per la salvezza con buone possibilità»* [redacted] il d.s. Franco Ferro. Questa la probabile formazione: Gagliardi; Bertone, Ciferri; Melchiori, Eretta, Bordini; Persenda, Sala (Scortoni), Valeri, Manueli, Rizzola.

Albenga - [redacted] i recuperi di Bianchi e Radio, e soprattutto tornando a con[redacted] su una condizione fisica generale migliore, gli uomini di Viviani affrontano una delle compagini più [redacted] vista del [redacted] Zuliani e Piccolotti, e i bianconeri devono migliorare rispetto [redacted] prestazione, piuttosto [redacted] incolore, di domenica scorsa a Vado. Si spera anche nel rientro [redacted] Pascale, [redacted] squadra: Ancona; Bianchi, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Pascale (Butta); Ricci, Palermiti, Pettinari, Radio, Salvio.

Carcarese - Saviglianese. Sempre fuori Saltarelli, squalificato Torterolo, ecco che Orcino vede aumentare i «soliti» problemi legati agli assenti. Non c'è la [redacted] Mura, che lascia un dubbio per il posto di libero. Per il resto, conferme [redacted] vista [redacted] squadra imbattuta a Moncalieri, con il tandem di punta Verdi-Genta. Quindi: Bressan; Brunelli, Bandini; Gervasio (Allia), Biolai, Dondo; Genta, Bottero, Soldano, Sughi, Verdi.

Nizza - Vado. Tunelli e i suoi vanno a caccia di riscatti contro la squadra che, vincendo 3-0 al Chittolina, diede il via alla crisi rossoblù. [redacted] tra Belvedere, [redacted] sono in [redacted] dubbio Ottonello e soprattutto Dotagrossa. Le [redacted] di recuperare almeno il capitano sono comunque buone. Questa la formazione più attendibile: Vaccarezza; Rossi, Garattini; Ponzo (Gamobrucci), [redacted], Cella; Ceraudo, Martinelli, Belvedere, O[redacted] (Ceppi), E. Marazzi.

Ventimiglia - Moncalieri. Ancora fuori causa Sergio Boncin, Pisano ha intenzione di confermare i giovani impiegati [redacted] scorsa, cioè Sa[redacted] e Bassani, [redacted] c'è anche la possibilità di vedere in campo dall'inizio il «gioiellino» Adamo. Partita [redacted] vin[redacted] per [redacted] agganciali [redacted] prime. Questa la formazione iniziale: L. Boncin; Rotella, Saba; Bencardino, Vella, [redacted] (Adamo); Costantini, Bassani, Russo, Sasso, Morello.

r. bg.

Questa domenica

■ Calcio

Interregionale, girone A (14,30): Entella-Levanto, Carcarese-Saviglianese, Ventimiglia-Moncalieri.

Promozione, girone A (15): Alassio-Finale L. (Alassio), Libarna-Prà Folgore (Serra[redacted] 14,30), Millesi[redacted] (Millesimo, 14,30), Sanremo 80-Argentina Arma (Comunale), Taggese-Rivarolese (Taggia), Varazze-Riviera dei Fiori (Varazze).

Girone B (14,30): Fontanabuona-Baiardo (Ferrodo), Cosmos-Casarza (Bavari), Lavagnese-Migliarinese (Riboli), N.S. Fruttuoso-Lerici [redacted] Desiderio), Pontedecimo-Ortonovo (Grondona, 15), Rapallo-Monterosso (Rapallo), Sestri L.-Bogliasco (Sivori).

Prima Categoria (15,30): Molassana-Canevaridoria (Ca dei Rissi), Borgoratti-Carlo [redacted] (Bavari), Pro Recco-Rupinaroleiv (Recco), Solferino-Albaro (Baiardo), [redacted]-Bogliasco 76 (Ligorna B), Caranco-Moneglia (Comunale), Cap-Arecco [redacted] Salvatore, 14,30).

Seconda Categoria (15,30): Riese-Old Star (Colmata [redacted] Chiavari), Spartak-Cogornese (Mucera, 10), Caperanese-Rulese (Caperana), Calvarese-Marina Giulia (Calvari), Sori-Avegno [redacted]ri), S. Bartolomeo-Vallesturla (Sivori, 10), Camogli-Corte 82 (Recco, 15).

Terza Categoria: Framurese-Sanmartinese (Deiva, 10), Portofino-Vecchia Chiavari (Colmata [redacted], 15), Riviera-Il Poggio (Gallotti, 10,30).

Allievi regionali: Sammargheritese-Baiardo (Broccardi, 10), Entella-Canaletto (Colmata [redacted]), Pro Recco-Bogliasco (Recco, 9), Lavagnese-Spezia (Riboli, 10,30).

Giovanissimi regionali: Bogliasco-Follo (Bogliasco, 15).

Under 18 provinciale: Riva Trigoso-Caperanese (Sivori, 16,15).

Allievi provinciali: Tanini-Corte (S. Desiderio, 15,15), Caperanese-Lavagnese (Caperana, 9), Carlo Grasso-Casarza (Gallotti, 15).

Giovanissimi provinciali: [redacted] Trigoso-Cap (Sivori B, 14,30), Entella-Sammargheritese (Colmata mare, 14).

■ [redacted]

Finale nazionale «Coppa Caduti di Brema» (Piscina Parco Lavagna).

■ Rugby

Serie C1: Pro Recco-Inde Milano (Androne, 14,30).

Pallamano. ■ Maschile: Handball Chiavari-AICS Migliarina (Palasport, 10,30).

■ [redacted]

R[redacted] Coppa AIRC (stableford, 18 buche).

■ [redacted]

Campionati liguri di classe, organizzati dalla Pesistica Chiavari, gare riservate a «cadetti», «speranze» e «juniores» (Palestra dell'Istituto [redacted]).

[redacted] - Nessuna sorpresa in A1, pareggia il Camogli ■ vince la Mameli in [redacted]

Derby al Recco, [redacted] Bogliasco

GENOVA — All'Erg Recco il derby ligure della terza giornata di A1, [redacted] altre [redacted] rappresentanti [redacted] le [redacted] solo punto, quello importante [redacted] Boccocolori Arenzano nella vasca dell'Ortigia: il bassissimo punteggio [redacted] questa partita (3-3 con parziali 2-2; 0-0; 0-0; 1-1) è sicuramente un record e testimonia della valida [redacted] Ballerini e compagni.

Successo [redacted] dell'Erg Recco sulle [redacted] Nervi: [redacted] il punteggio [redacted] con i primi due tempi equilibrati (4-4 e 2-2 per il Recco) è accelerazione [redacted] biancocelesti [redacted] ultime [redacted] due parziali identici [redacted] trambi). Ancora protagoni[redacted] Paskvalin con 4 [redacted] reti [redacted] e con i primi [redacted] tempi ad alto livello che hanno sfiancato i marcatori del Nervi: negli ultimi 14' di gioco il Nervi, nel tentativo di recuperare, è passato dal gioco a [redacted] pressing e la squadra di Pierluigi Formiconi ha [redacted] in velocità grazie anche [redacted] maggiore rapidità [redacted] nuoto. Delle [redacted] reti [redacted] plosive spettacolare la deci[redacted] dell'Erg [redacted] Capurro [redacted] preciso pallonetto. Sull'incontro hanno influito gli errori al tiro in superiorità numerica: 3 sole reti su [redacted] superiorità [redacted] Nervi, 2 reti su 6 superiorità per il [redacted].

Sconfitta casalinga per il Bogliasco [redacted] Florentia che [redacted] operato il [redacted] nella [redacted] di gioco [redacted] ha concluso sul 12-8 (3-1; 3-4; 3-1; 3-2). Importanti le due espulsioni di Bozzaz nel primo sette minuti che hanno costretto il valido giocatore [redacted] Bogliasco a [redacted] la propria «grinta» in marcatura sugli [redacted]. La [redacted] ne [redacted] uomini, [redacted] tattica adottata da [redacted] Marelli, non ha dato i frutti sperati ma il Bogliasco ha disputato una valida partita.

Sconfitte previste ma con punteggio onorevole [redacted] e di Sori: il super Pescara di Estiarte [redacted] chiuso [redacted] partita [redacted] i biancorossi [redacted] Mistrangelo nella terza frazione di gioco (punteggio conclusivo 9-6 con parziali 3-2; 1-2; 4-2; 1-0) mentre il Posillipo ha ottenuto [redacted] +4 contro un Sori in [redacted] ripresa (11-7 per Gerendas e compagni con parziali 2-0; 4-2; 2-3; 3-2). g. s.

[redacted] — Ancora [redacted] volta Camogli e Mameli [redacted] riescono a gioire contemporaneamente: alla soddisfazione dei voltresi per la prima vittoria in campionato si accoppia la mezza [redacted] del pareggio interno dei bianconeri camogliesi.

Camogli-Civitavecchia 8-8. Occorreva una franca vittoria per riportarsi nelle zone alte della classifica, ma Fondelli e compagni [redacted] l'hanno fatta, un po' per le assenze, un po' per alcune lacune ancora presenti nel gioco, un po' per il solito arbitraggio avverso. La formazione allenata da Baracchini ha stentato a mettersi in moto, e si è trovata sotto a metà [redacted] (2-3, 1-1, 5-2, 1-3). Poi [redacted] terza frazione la reazione dei locali ha prodotto un parziale di 5-0. Ma il Civitavecchia [redacted] si è [redacted] per vinto, [redacted] raggiunto il Camogli a [redacted] del quarto tempo, e sul 9 a 8 ha segnato il gol [redacted] definitivo a 4 secondi dalla fine, in superiorità numerica, e dopo una mischia furibonda che ha suscitato contestazioni a non finire.

Mameli-Triestina: 15-10. I ragazzi di Lorica «massacrano» il fanalino di coda nel primo tempo e [redacted] ad amministrare il cospicuo vantaggio (parziali di 6-1, 4-3, 2-2, 3-4). d. s.

■ [redacted]

Serie A1. Risultati: Nervi-Recco 8-13, Ortigia-Arenzano 3-3, Bogliasco-Florentia 8-12, Lazio-Canottieri 3-7, Pescara-Savona 9-6, Posillipo-Sori 11-7.

Classifica: Pescara, Florentia e Canottieri p. 6; Posillipo e Recco 4; Arenzano e Ortigia 3; Savona e Bogliasco 2; Sori, Nervi e Lazio 0.

Prossimo turno: Arenzano-Posillipo, Canottieri-Recco, Savona-Ortigia, Bogliasco-Lazio, Florentia-Nervi, Sori-Pescara.

[redacted] A2. Risultati: Calidarium-Como 13-12, F. Oro-Caserta 7-7, Salerno-Catania 5-3, Camogli-Civitavecchia 9-9, Mameli-Triestina 15-[redacted], Volturno-Roma Nuoto 13-7.

Classifica: Volturno p 6; Como, Salerno e Calidarium 4; Civitavecchia, Camogli, Fiamme Oro e Caserta 3; Roma Nuoto, Catania e Mameli 2, Triestina -1.

Prossimo turno: Caserta-Camogli, Como-F. Oro, Civitav.-Mameli, Catania-Volturno, Salerno-Triestina, Ro[redacted].

[redacted]

Successo [redacted] verdestellati nell'anticipo di Promozione A - Pareggia la Sampierdarenese

[redacted] è tornata alla vittoria: si è aggiudicata il derby [redacted] l'Audace Campomorone (3-1), [redacted] «Sorzoli», anticipo del girone A di Promozione. La squadra di Tanganelli, che ha portato a dieci la [redacted] partite utili consecutive, si è confermata al secondo posto.

I verdestellati hanno subito l'iniziativa degli uomini [redacted] Armienti per tutto il primo tempo, incassando al 17' il [redacted] di Ragni. [redacted] nella ripresa hanno reagito [redacted] grande, trascinati dallo scatenato Balboni, autore di [redacted] doppietta.

Il bomber [redacted] pareggiato al 55', siglando poi [redacted] rigore il 3-1 al 90'. L'altra [redacted] porta la firma di Filippone (76').

Nell'altro anticipo di ieri, la Sampierdarenese [redacted] colto un buon pareggio (1-1) sul terreno della pericolante Veloce, andata in vantaggio al 28' con Fabrizio [redacted]. E' stato il solito Bizzarro (che affianca Balboni in vetta alla classifi[redacted] ad assicurare ai neroverdi un punto prezioso, in [redacted] ripresa (57').

Oggi, la Prà Folgore, alle prese con cronici problemi di attacco, rischia [redacted] sul campo di un Libarna in gran forma. In trasferta [redacted] Taggia) anche la Rivarolese. g. ml.

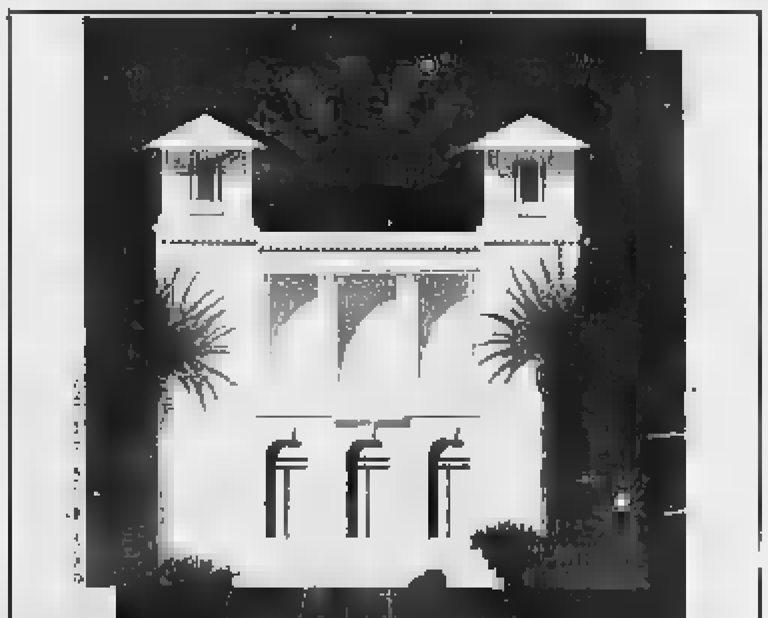
■ Cavesefossese vince a Spezia

LA SPEZIA — Colpaccio in trasferta della Cavesefossese sul campo del Canaletto grazie alla doppietta [redacted] un ex, Argenziano, autore della prima rete al 20' del primo tempo e del definitivo 2-0 al 9' della ripresa. Per i padroni di casa [redacted] rigore fallito da Maesano ed [redacted] palo dello [redacted] giocatore. Zero a zero nell'anticipo di Seconda categoria fra Riva Trigoso e Bistrò Pro Sestri.

FEBBRAIO 1989

[redacted]
Gare [redacted] de fer
17-18 [redacted] ore [redacted]
2ª Manche Trofeo Invernale
19 febbraio ore 20,30
Cocktail [redacted] Premiazione
PREMI DI TROFEO
1º Premio 150 gettoni d'oro
2º Premio 70 gettoni d'oro
3º Premio 50 gettoni d'oro
Premio alla Signora 1ª classificata 30 gettoni d'oro
PREMIO FINALE
OFFSHORE «SANREMO SPECIAL 30»
AUT. MIN.

[redacted]
[redacted] delle [redacted]
- **Dall'1 al** [redacted] Dal giovedì alla domenica Mozart Ballet
- **Dall'1 al 28** Orchestra Sergio Nanni
martedì 7 Febbraio Gran Galà di Carnevale «Mezzanotte a Mosca»
- **Venerdì** [redacted] «Prima [redacted] Festival»
presentano: Daniele Piombi, [redacted] Pizzi, Enrico Ruggeri
ripresa TV RAI Rete 2
- [redacted] **15** [redacted] **Febbraio** «Aspettando Sanremo» diretta
RAI TV Rete 1



[redacted]
Teatro dell'Opera [redacted] 16,30
- **Martedì** [redacted] **Febbraio** Gian Luigi Beccaria: presentazio[redacted] del libro «Italiano» ed. Garzanti
presentano l'Autore: Giorgio Barberi Squarotti, Lorenzo Mondo
- [redacted] **11 Febbraio** Vittorio Orefice: presentazione del libro «Veline» ed. Mondadori
presentano l'Autore: Arturo Meli - Vice Direttore de «Il Secolo XIX», Ugo Zatterin
intervengono: l'On. Manfredo Manfredi, l'On. Adolfo Sarti
- [redacted] **Febbraio** Claudio Magris: presentazione del libro «Stadelmann» ed. Garzanti
presenta l'Autore: Claudio Marabini
- [redacted] Stefano Jacomuzzi: presentazio[redacted] del libro «Un vento sottile» ed. Garzanti
presenta l'Autore: Ito Ruscigni

39ª Edizione
[redacted]

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Milano soffoca, Torino non respira, inquinamento oltre i limiti

Sotto una coppa di veleni

I rilievi degli ultimi tre mesi denunciano tassi di anidride solforosa non molto inferiori a quelli milanesi - Con il bel tempo un «effetto tappo» ha favorito la concen...azione di tante sostanze nocive

Quasi tutti i giornali di ieri mattina ne parlavano in prima pagina: «*Smog, allarme a Milano*», «*Milano soffoca*», «*Milano inquinata, allarme rosso*», «*Milano lancia l'sos*». I risultati dei rilievi nel capoluogo lombardo superano i limiti di guardia: [illegible] microgrammi di anidride solforosa per ogni [illegible]tro cubo d'aria (limite 200) e 300 di biossido d'azoto (limite 100). L'attenzione di tutti si è fermata sulla [illegible] sventura milanese, ma la situazione della nostra città non è molto migliore. Negli ultimi 60 controlli per il biossido di azoto, 13 hanno infatti rivelato più di 200 [illegible] grammi per metro cubo.

«*Anche il limite dell'anidride solforosa* — [illegible] il dottor Natale, responsabile del laboratorio antinquinamento dell'Usl — *l'abbiamo ampiamente superato, soprattutto in piazza Rebaudengo, il 15 [illegible] scorso, in giornate di nebbia. Altri cinque risultati [illegible] genere e scatta l'allarme*». Ugualmente allarmanti i rilievi che Usl e tecnici del progetto Cosmo (Comune ed Italgas) hanno compiuto per altri veleni dell'atmosfera. L'ossido di carbonio è presente in centro nella misura di 40-51 microgrammi ogni ora (limite 35); negli ultimi [illegible] è stato di 8,7 mg per metro [illegible] ogni 8 ore è stato superato almeno 60 volte. In corso Vercelli le polveri superano i 180 microgrammi per metro cubo (il limite è 150).

«*Nelle ultime settimane* — affermano i tecnici dell'Unità sanitaria — *la situazione è peggiorata a causa delle condizioni atmosferiche di estrema stabilità, una completa assenza di vento. Questo ha significato forti [illegible] centrazioni di giorno e di notte*». Sulla città si sarebbe così formato un «effetto tappo» che impedisce l'allontanamento della coppa inquinante. «*Di fronte a tale situazione* — afferma il dottor Natale — *il Comune deve decidersi a prendere provvedimenti*».

La richiesta di un intervento urgente era già venuta dalla Lista Verde, che vuole un incontro con il nuovo assessore ai Trasporti, Giuseppe Dondona. «*La situazione attuale non può più attendere* — dice Gianni Vernetti, consigliere comunale verde — *occorre agire con rapidità. Le sostanze inquinanti ogni giorno superano i limiti di legge e infrangono i livelli di sicurezza. Il fenomeno, purtroppo, va oltre l'area del centro storico e raggiunge anche la periferia. Se l'inquinamento dovesse peggiorare, bisogna fermare quelle industrie che utilizzano carbone e olio combustibile con zolfo. Anche il traffico automobilistico va limitato: se la giunta non è in grado di prendere provvedimenti, lo facciano il sindaco o il prefetto*».

Anche la Lega ambiente sollecita decisioni contro l'inquinamento cittadino: «*In questi giorni il fenomeno è risaltato [illegible] condizioni atmosferiche* — spiega Mino Rosso, igienista industriale — *e le concentrazioni di più sostanze aumentano i rischi per le persone esposte: anziani, bambini e asmatici*».

Il sindaco Maria Magnani Noya conferma: «*La situazione è grave. Sono a conoscenza dei dati attraverso l'assessore all'Ambiente, dobbiamo evitare di diventare come Milano. Tutti devono collaborare, cominciando coi ridurre l'uso dell'auto e utilizzando di più i mezzi pubblici*». Intanto, nei giorni scorsi, l'assessore regionale all'Ambiente, Elettra Cernetti, ha imposto la riduzione dei fumi a 76 mila aziende piemontesi.

Giuliano Dolfini

Tra gli ingorghi di auto una passante con la mascherina: una scena cui ci stiamo abituando

Il giudice Amelio «a piedi»

Dopo l'«allarme rosso» per inquinamento, scattato venerdì pomeriggio a Milano, il sindaco Maria Magnani Noya segue l'esempio del collega Paolo Pillitteri e lancia un appello ai cittadini: «*Usate l'auto il meno possibile. In questi giorni occorre dimostrare [illegible] civica, responsabilità individuale e collettiva. E' una scelta che deve coinvolgere tutti prima che si arrivi a una soglia [illegible] pericolosità*».

Sindaco, come [illegible] nella nostra città? «*Se a Milano la situazione è al limite del drammatico, anche da noi è certamente negativa. Per non peggiorarla [illegible] l'aiuto [illegible] torinesi: meglio andare a piedi, oppure utilizzare i mezzi pubblici, siamo in un [illegible] particolare e tutti devono collaborare a rendere l'aria della città più [illegible]rabile*».

Aggiunge: «E' una strada che dobbiamo percorrere assieme. Se la situazione peggiorerà prenderò provvedimenti. [illegible] è tratta [illegible] una scelta difficile per tutti».

Come la chiusura del [illegible]tro storico? «E' [illegible] decisione [illegible] meditare, che non risolve il problema. [illegible] [illegible] stiamo scaricare le conseguenze [illegible] altri quartieri circostanti. [illegible] Milano non ha evitato di peggiorare dell'inquinamento. Dobbiamo prendere decisioni ponderate. Parlerei piuttosto di regolamentazione del traffico in centro: occorrono risultati a lungo scadenza».

Torino [illegible] ad «alto rischio» per la crisi dei matrimoni

Divorzi da malessere sociale nella città dove manca lavoro

Nell'88 le pronunce sono state [illegible] ed hanno superato per la prima volta le separazioni (1845)

Torino è una città ad alto ri[illegible] per i matrimoni: ogni anno, oltre 5000 coppie vanno dal giudice per confermare la fine [illegible] loro vita coniugale. Una media superiore a quella di molte altre città. Il «rito» avviene [illegible] terzo piano del Tribunale civile, [illegible] delle Orfane 20, in convento trasformato in tempio dei matrimoni falliti. Nell'88 il numero dei divorzi pronunciati (2031) ha superato, per la prima volta, quello delle separazioni (1845). [illegible] la conseguenza della legge [illegible] che [illegible] ridotto da 5 a 3 gli anni necessari per annullare le nozze.

La stragrande maggioranza delle coppie chiede la separazione consensuale: marito e moglie hanno avuto tempo per rifiatare dal colpe, passio[illegible] mancate, [illegible] cate [illegible] incompatibilità. Quando [illegible] si magistrato sono [illegible] d'accordo sulla divisione dei beni e [illegible] figli. Tutto è stabilito, in anticipo, nello studio dell'avvocato.

Solo in rari casi si arriva alla separazione giudiziale [illegible] sentenza: accade quando ci [illegible] [illegible] grosse questioni economiche oppure uno dei coniugi è contrario. Tocca [illegible] magistrato fare il [illegible] dei torti e delle ragioni, stabilire a chi vanno i figli, come va diviso il patrimonio, a quanto ammonta il «assegno».

[illegible] perché si [illegible] alla rottura? L'avvocato Antonio Dionisio, che da [illegible] si [illegible] pa di coppie in crisi, spiega: «*Si giunge al matrimonio con eccessiva superficialità, a volte anche con annunci sul giornale. Tanto, si sa che dopo 3-4 anni si può tornare "liberi"*». Altra causa? «*La diversa maturazione dei coniugi. [illegible] donna, soprattutto se lavoratrice, è evoluta più dell'uomo*». Oppure? «*Il terzo personaggio, l'amante. La vita moderna dà l'opportunità [illegible] conoscere altre persone e magari anche quella giusta*».

Qualche [illegible] sul numero [illegible] matrimoni falliti. Le separazioni nell'83 le richieste erano [illegible] 3000; si [illegible] mantenute stabili fino [illegible] scorso anno quando c'è stata un'impennata fino a [illegible]. Più secco l'aumento delle domande di divorzi: dalle 1138 richieste dell'83 [illegible] è passati, nell'87, a 2422 e, nell'88, [illegible].

Sul fallimento di tanti matrimoni influiscono anche ragioni sociali specifiche per Torino. Spiega Dionisio: «*L'immigrazione, la [illegible] integrazione e la mancanza di lavoro sono alla base di innumerevoli incomprensioni coniugali*». [illegible] donne sopratutto del Sud, a contatto con la fabbri[illegible] e il lavoro, con una società [illegible] condizionante, acquisiscono in fretta il coraggio di [illegible] il [illegible] ruolo subalterno. La cassa integrazione, al contrario, provoca nervosi, insoddisfazione, si creano squilibri in famiglia, fratture: l'uomo che per anni è stato il pilastro economico [illegible] famiglia si ritrova a girare a vuoto in [illegible] in attesa [illegible] ritorno [illegible] moglie [illegible] l'ufficio o dalla fabbrica. Per molti è un ruolo inaccettabile. Un giudice: «*Così quello che sembrava un matrimonio [illegible]lido si sfalda. La cassa integrazione ha avuto un effetto devastante su molte famiglie*».

Sui padri, sempre più numerosi, [illegible] l'affidamento dei figli, l'avvocato Dio[illegible] dice: «*E' un fenomeno nuovo, che si [illegible] però allargando. La figura del "padre della domenica", quello che trascorreva poche ore col figlio e poi se ne disinteressava per tutta la settimana, è destinato a scomparire col tempo*».

Nino Pietropinto

Scompare il padre della domenica

Sono sempre più numerosi i padri che, dopo la separazione, vogliono [illegible] i figli in affidamento. [illegible] un segno [illegible] maturità, [illegible] maggiore responsabilità che [illegible] un po' [illegible] crisi le mogli. I bambini continuano [illegible] essere [illegible] guali [illegible] maggioranza alle madri, ma s'è incrinata [illegible] quella sicurezza che finora faceva della [illegible] la naturale affidataria del minore affidando all'altro genitore il ruolo di «padre della domenica».

Armando G., 39 anni, impiegato dell'Inps, ha voluto con sé la figlia di tre anni e mezzo. Napoletano, a Torino da una decina d'anni, Armando dice: «*Ho spiegato al presidente Bianchi che ero disponibile a tenere mia figlia. Che avevo tempo e voglia [illegible] occuparmi [illegible] lei. E il giudice [illegible] scelto me*». [illegible] il ruolo di ga[illegible] affidataria? Armando sorride: «*Prima di chiedere al tribunale di avere Cecilia con me, ho pensato a lungo. Io sono solo a Torino, non ho parenti. Ma non [illegible] sono mai pentito d'aver chiesto l'affidamento di Cecilia*».

Com'è la sua giornata? «*Al mattino vado al lavoro alle 8, un po' più tardi degli altri, per accompagnare mia figlia alla scuola materna. La riprendo alle 17. Se è bel tempo andiamo un po' alla Pellerina. [illegible] prima del parco si va insieme a fare la spesa*».

Per due giorni la [illegible] Cecilia deve [illegible] stare con la madre [illegible] [illegible] il giudice. E, quando la figlia non è con lui, Armando ne approfitta per mettere in ordine la casa, per fare spese, preparare qualche piatto particolare: «*Abbiamo un rapporto splendido. Certo qualche volta mi ha anche urlato: "Voglio tornare da mia madre", ma poi le è passato subito*». Come cambia la vita di un padre solo con la figlia? «*Molto. Non esiste più il tempo libero. Cambiano i rapporti [illegible] la gente. Soprattutto nei primi tempi mi accorgevo che mi guardavano in un certo modo, con curiosità e forse perplessità, nel quartiere. Poi è andata meglio. Ho trovato comprensione da parte di tutti. Cecilia ha una vita normalissima. A scuola ha problemi; parla spesso con la sua insegnante e so che si trova bene*».

Altri problemi? Armando sorride: «*Ce ne sono sempre, come in tutte le famiglie. I guai arrivano quando Cecilia sta male. Fino ai tre [illegible] al [illegible] diritto ho permessi [illegible] retribuiti. Dopo, per stare vicino, [illegible] stato costretto a prendere le ferie. Un momento brutto l'ho passato l'anno scorso, quando s'è presa l'influenza, sono stato due settimane senza uscire di casa*». Armando guadagna meno di un milione e duecentomila lire al mese. Non è una gran cifra, ma lui non si scompone: «*Era peggio prima quando pagavo 200 mila lire all'asilo nido*».

Soltanto teorica la «stangata» per chi non rilascia [illegible] ricevute e gli scontrini fiscali

Le megamulte si sono sgonfiate

L'anno scorso la Guardia di Finanza ha controllato 1312 commercianti, 515 [illegible] violato le norme - Inflitte sanzioni per 292 miliardi, ma lo Stato incasserà non più di [illegible] milioni - L'Ufficio Iva: «[illegible] mai pagate le grosse somme»

L'ultima stangata è toccata [illegible] self service Brek di piazza Carlo Felice: 42 miliardi di multa perché sugli scontrini fiscali non era indicata la sede dell'esercizio. La società, [illegible] munque, non pagherà [illegible] lo [illegible] tutti quei soldi.

[illegible] non pagheranno le sanzioni, ciascuna di 3 miliardi, i proprietari di un bar di via Roma, di un ristorante nei pressi di Porta Nuova e [illegible] negozianti del centro colti in fallo dalla Finanza per ricevute irregolari.

[illegible] peggiore dei casi, tutti questi commercianti dovranno sborsare circa [illegible] milioni della multa. Tra sei-sette anni, quando i loro ricorsi avranno concluso il lentissimo iter da una commissione tributaria all'altra. Sempre che, nel frattempo, non sia arrivato l'ennesimo condono.

«*Mille miliardate* — dice il dottor Jacono, direttore [illegible] l'Ufficio Iva di corso Bolzano — *se ne contestano parecchie pero, non [illegible] lo [illegible] [illegible] pagata. Più che altro, le cifre sono simboliche. Cioè, i finanzieri accertano l'illegalità, compilano il verbale indicando il minimo e il massimo [illegible] la pena pecuniaria*».

Il dottor Jacono fa un esempio: «*Per ogni scontrino irregolare la sanzione minima è di 20 mila lire, la [illegible] 300 mila. Se un commerciante [illegible] [illegible] mila scontrini "sbagliati", gli è irrogata, quindi, [illegible] multa che va [illegible] 200 milioni a 2 miliardi. Su questa cifra noi, poi, quantifichiamo l'entità della sanzione*». In genere, dato che l'irregolarità nel documento fiscale costituisce un'evasione nella forma ma non nella sostanza, l'Ufficio Iva riduce, sulla [illegible] di un determinato calcolo, il massimo della pena di almeno mille volte.

Nel 1988, la seconda compagnia della Guardia di Finanza ha controllato 1312 esercizi di Torino e provincia: [illegible] 515 sono risultati in [illegible] [illegible] finan[illegible] hanno [illegible] multe per 292 miliardi. In realtà, di questi nelle casse [illegible] Stato finiranno circa 300 milioni. [illegible] complicato sistema delle sette leggi sull'obbligatorietà della ricevuta e dello scontrino [illegible] fa la voce grossa, minaccia castighi tremendi e poi consente tante vie di salvezza agli evasori.

Addirittura, la punizione consistente nella chiusura [illegible] locale è solo teorica. L'Intendenza di Finanza continua ad informare il sindaco che il tal ristorante o il tal negozio deve tenere le saracinesche [illegible] per un certo periodo [illegible] gli ultimi anni nessun provve[illegible]mento è stato eseguito.

Dal 1982 al 1986, oltre cento commercianti furono costretti a non lavorare, a seconda della gravità dell'infrazione commessa, per qualche giorno o settimana. Il primo a subire questa [illegible] [illegible] giorni [illegible] [illegible] out) fu un [illegible] di corso Palestro, sette anni fa. Nell'86 la normativa è cambiata. «*Basta fare ricorso contro la "chiusura obbligata" per bloccare la sanzione*».

Un grosso regalo per chi vola la legge fiscale a ripetizione. Perché, la chiusura è imposta quando il [illegible] cianz [illegible] alla terza infrazione. La seconda compagnia della Guardia di Finanza [illegible] a inviare verbali all'Intendenza di corso Vinzaglio 8, in cui è accertato «il terzo sbaglio». L'Intendenza continua a ordinare la chiusura e ad informare il sindaco.

Negli [illegible] due anni, 40 [illegible] avrebbero [illegible] chiudere [illegible] un periodo da uno a [illegible] giorni [illegible] nessuna di queste saracinesche è [illegible] abbassata. Perché il titolare ha [illegible] [illegible] ricorso alla commissione tributaria che impiega circa un anno a mezzo per pronunciarsi. Adesso, sta esaminando i ricorsi presentati nell'87. «Quasi sempre — garantiscono all'Intendenza — sono accolti».

Multe stratosferiche che [illegible] [illegible] a [illegible] manciata di milioni: [illegible] ordinate e mai eseguite. Tutto ciò non ingenera frustrazione? Alla Guardia di Finanza rispondono: «*Per nulla. Facciamo il nostro dovere e le soddisfazioni non mancano*».

Claudio Giacchino

Giallo alla Mandria Veleno a 12 cavalli

Giallo al parco regionale della Mandria. [illegible] cavalli [illegible] rebbero stati avvelenati: cinque femmine (alcune gravide) [illegible] no morte. I veterinari [illegible] [illegible] ancora riusciti ad individuare la causa. Due le ipotesi: un topicida finito nei prati, oppure l'inquinamento di un fossato.

Il fatto risale al 15 gennaio, quando quattro animali della Cascina «La Rubianetta», gestita da Silvio Arsenton, [illegible] trovati morti nella stalla; un quinto non si regge più in piedi e viene abbattuto: gli altri superano la crisi.

Silvio Arsenton chiama subito il veterinario dell'Usl di Venaria: «*Gli esami tossicologici e microbiologici* — spiega il dott. Mario Globetto — *non hanno dato risultato*». Per il dott. Mario Valpreda, responsabile dei [illegible] veterinari della Regione, i cavalli potrebbero [illegible] stati avvelenati da un topicida. «*Poco distante dalla fattoria, c'è un allevamento di fagiani e [illegible] quaglie. Le sottolettiere delle gabbie [illegible] cosparse di topicida e [illegible] svolazie nei campi. Forse hanno mangiato erba tossica*».

Ma questa ipotesi non è valida per il dott. Globetto: «*Il topicida lascia sintomi e tracce diverse*». E allora? «*Potrebbero aver bevuto acqua inquinata da un fossato*». A distanza di 15 giorni, non resta che attendere i risultati degli esami istologici.

«*Non escludiamo che qualcuno abbia dato agli animali qualcosa da mangiare*», dice il presidente dell'ente parco Annibale Carli. Sulla vicenda indagano anche i carabinieri [illegible] Venaria.

g. dol.

I SUB RIPULISCONO IL LAGO DI AVIGLIANA

Anche il fondo del Lago Grande [illegible] Avigliana [illegible] posto nel quadro di un'operazione di miglioramento del territorio. La presenza di rifiuti solidi di ogni tipo (anche [illegible] auto, pneumatici vecchi, fusti [illegible] imprecisati) diminuisce le possibilità di ricambio naturale delle acque. Un gruppo [illegible] sommozzatori torinesi oggi [illegible] il recupero dei relitti. I sub lavoreranno a 12-15 metri di profondità, con una temperatura che si aggira sui 5 gradi: il freddo consente [illegible] operare con buona visibilità in quanto non vi sono in questa stagione alghe che oppacizzano l'acqua

Raccomandate [illegible] non troppo

Per le Poste, soltanto le «assicurate» offrono garanzie al mittente - Due condannati, avevano rubato buste con assegni per centinaia di milioni

[illegible] lettera «assicurata» contenente un assegno o un [illegible] importante offre garanzie [illegible] arrivare al destinatario, mentre la lettera «raccomandata» [illegible] ne dà alcuna. Questa l'amara scoperta fatta dai titolari di decine [illegible] ditte di Rivoli e Orbassano che avevano l'abitu[illegible] di spedire [illegible] pagamento con la semplice raccomandata postale.

Sulla loro strada [illegible] trovato due ricettatori che hanno spacciato assegni per centinaia di milioni prima di essere individuati, arrestati e processati: Vincenzo Giordano, 33 anni, corso Novara 6 [illegible] abituato a cambiare frequentemente residenza) e Luciano Gozzelino, 27 anni, Strada Settimo 92.

Spiega un funzionario della polizia [illegible] Stato presso il compartimento delle Poste di Porta Nuova: «*La [illegible] mandata [illegible] offre nessuna garanzia, perché durante la spedizione viaggia con [illegible] corrispondenza normale. Se invece l'utente fa l'assicurata convenzionale, che costa un po' di più, ha la quasi certezza che arrivi al destinatario. Dal momento [illegible] cui l'assicurata parte da un certo ufficio postale, viene presa in carico dai [illegible] operatori, obbligati a controfirmare un registro*».

E se non dovesse arrivare a destinazione? Ancora il funzionario dell'Escopost: «*In [illegible] [illegible] smarrimento o furto, [illegible] direzione delle [illegible] rilascia [illegible] assicurata per il valore dichiarato dall'utente postale. Lo prescrive il regolamento*».

Vincenzo Giordano, che ha alle spalle un nutrito curriculum di precedenti penali, è stato arrestato una prima volta, due anni fa, dai carabinieri [illegible] Avigliana mentre [illegible] cava [illegible] acquistare una Bmw con un assegno rubato. In carcere non è rimasto molto. Appena riacquistata la libertà, non ha saputo resistere alla tentazione di piazzare decine e decine di assegni rubati, spediti da ditte di Rivoli e Orbassano dentro le lettere raccomandate.

[illegible] maggio [illegible] i carabinieri riescono a sapere il suo ultimo indirizzo, a Venaria. [illegible] In casa trovano decine [illegible] raccomandate [illegible] aperte, contenenti ancora le lettere [illegible] accompagnamento e gli assegni.

Processati dal pretore Luisella Gallino, i due sono stati condannati a una pena severa: quattro anni di [illegible] e quattro milioni [illegible] multa a Giordano (con [illegible] sconto di sei mesi per [illegible]), due [illegible] e due mesi di reclusione a Gozzelino. Gli inquirenti e gli ispettori dell'Escopost sospettano che gli assegni trovati a Giordano nella perquisizione (parte dei quali piazzati assieme al Gozzelino) facciano parte di una stessa partita. Di [illegible] di [illegible] postale rubato.

Specchio dei tempi

Le tangenziali sono importanti, [illegible] non meno degli alberi, della campagna e della salute - Nessun ritardo, solo sosta tecnica - Tutti con paletta e secchiello - Un prepensionamento per chi lavora [illegible] miniera - Prima l'assegno e prima la morte?

Una lettrice ci scrive:

«*E' la seconda volta in pochi giorni che [illegible] pubblicati articoli riguardanti un progetto [illegible] Tangenziale Est intorno a Torino e nel modo in cui esso viene presentato, [illegible] ricordano molte somiglianze [illegible] quello con cui era stato presentato [illegible] progetto per l'autostrada [illegible] Pinerolo. Si evidenziano le difficoltà del traffico e dei trasporti, [illegible] opportunità ed i vantaggi che possono derivarne alle popolazioni e si riporta la voce degli amministratori favorevoli, non si parla invece del depauperamento agricolo, delle possibili [illegible] di correzione e miglioramento dei già esistenti e si [illegible] ma proprio di sfuggita come ad un fastidioso accidente, all'impatto [illegible] biennale di opere [illegible] genere. Addirittura [illegible] viene fuori un progetto [illegible] radiopiano della tangenziale già esistente... "In vista della saturazione di traffico" dice il vicepresidente [illegible] Provincia Borgogno.*

«Vorrei far riflettere un attimo chi vuole continuare a cementificare il nostro territorio, chi degli alberi e della campagna non sa che farsene, e chi vuole guarantire il diritto alla salute per l'inquinamento inflazionistico dei danni presenti e futuri».

Laura Cavallino

La direzione compartimentale delle FS ci scrive:

«[illegible] riferimento alla lettera di Marina Musso [illegible] di dicembre precisiamo che il treno [illegible] Torino-Napoli del 16 dicembre u.s., contrariamente a quanto affermato, non ha subito alcun ritardo nella [illegible] Genova P. P. dove ha sostato dalle ore 18.02 alle ore 18.15 secondo quanto stabilito dall'orario per le operazioni di appalto [illegible] ristorante, né a Genova Brignole né in arrivo a La Spezia [illegible] limite del Compartimento di Genova, dove il treno è giunto in orario alle ore 11.28. Circa la doppia fermata di Genova P. P. e Genova Brignole bisogna tenere presente che la stazione di Genova Brignole è situata al [illegible] dei quartieri più popolosi della città e [illegible] numerosi centri direzionali e commerciali mentre la stazione [illegible] Genova P. P. funge da stazione cerniera (di corrispondenza) tra i treni Milano-Ventimiglia e quelli Torino-Roma e inoltre è [illegible] centrica [illegible] maggiori alberghi cittadini. Per il prossimo orario 1989/1990 è tuttavia allo studio [illegible] acceleramento delle percorrenze della relazione in parola con probabile riduzione della sosta a Genova P. P. non più interessata all'appianata della carrozza ristorante».

Il Direttore Compartimentale
Debartolari Ing. Paolo Enrico

Una lettrice ci scrive.

«*Ho letto con interesse dell'ordinanza dei sindaci di Ribarolo e Imperia riguardo all'obbligo di munirsi di paletta e secchiello per chi parcheggia a pagamento il cane.*

«*Penso che questa [illegible] dovrebbe essere estesa a tutti i Comuni, in quanto non è logico e soprattutto [illegible] è per nulla igienico che aiuole e spazi verdi siano trasformati in toilette per cani, tanto più che delle aree sono in particolare frequentate da bambini i quali, oltre a non [illegible] molto verde a disposizione, si trovano a dover giocare in luoghi sporchi e puzzolenti*».

Marina Ponte

Un gruppo di lettori ci scrive

«*Siamo operai dell'Amiantifera di Balangero e siamo entrati in miniera in età oggi scolastica (14 anni); [illegible] ci troviamo quasi tutti con 25-30 anni di lavoro sulle spalle e con un'età in [illegible] non possiamo usufruire di nessun prepensionamento (che da poco esiste per chi ha 52 anni di età).*

«*Chiediamo che il nostro lavoro in miniera venga considerato nocivo e usurante e che [illegible] dobbiamo rimanervi per 35 anni, [illegible] podere di alcun prepensionamento. A tale proposito citiamo il progetto di riforma [illegible] pensioni [illegible] del ministro [illegible] Michelis e la proposta [illegible] Commissione Cristofori del 1987; entrambi sostenevano che i lavori usuranti e nocivi alla salute dessero diritto ad un prepensionamento anticipato di due mesi per ogni anno di lavoro usurante e di quattro mesi per ogni anno [illegible] attività particolarmente usurante*».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«*Mia madre oggi compie 94 anni! Nel maggio 1987 è stata riconosciuta inabile al 100% con impossibilità a deambulare senza accompagnatore. Nel settembre 1988 l'abbiamo portata alla Usl di zona per firmare [illegible] delega [illegible] riscossione assegno [illegible] grazie a quell'impiegato che [illegible] sceso giù e ci ha evitato di portarla [illegible] cavalluccio fino all'ufficio interessato. Non cammina, la vecchietta [illegible] sulla carrozzella.*

«*Ai primi di dicembre per una visita oculistica l'abbiamo portata in braccio fino al II piano perché l'ascensore non funzionava ed era troppo stretto per la carrozzella. Sabato 14 c.m. è caduta [illegible] letto: richiesto l'intervento della Croce Verde, è uscita un medico: pressione normale, non ha niente, ghiaccio sul ginocchio, [illegible] L. 50 000.*

«*Mia madre è esente ticket, quel medico è esentato? Professionale sociale, invalida! Ci è stato detto che ci vogliono tre anni per portare a termine la pratica di inabilità.*

«*Mi chiedo quando finisce questo triste gioco, prima la morte e poi l'assegno, o prima l'assegno e poi la morte? E' un gioco umiliante, mortificante, cattivo direi. E' questa l'[illegible] agli anziani? Ho 62 anni, mio marito 72. Non possiamo più fare i pendolari Mi-To To-Mi sui rapidi regolarmente in ritardo!*».

Segue la firma

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 147/r) [illegible] posti
ARISTON STEREO LINO (via S. Matteo 14/r): Il diritto del sognare.
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/r): La vita è un lungo fiume tranquillo.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 882 913): Cancan Parigino.
CENTRALE I: Luce rossa. Ven. 16.
CENTRALE II: Un mondo a parte.
CORALLO 1 (piazza Cargnano): Bastian Bellaby.
CORALLO 2 (piazza Cargnano): Un mondo a parte.
CRISTALLO: Luce rossa. Ven. 16.
DORIA: Luce rossa. Ven. 16.
ELDORADO: Caldo angelo misterioso.
GARIBALDI (piazza Terralba): Cocktail.
IDEAL (corso Montegrappa): Fantasmi vie la parodiano.
INFANTILE: Pollo.
LUX (via XX Settembre): Compagni di scuola.
MARIN (corso Armellini 4, tel. 881 007): Il principe di Bellavita.
ODEON (corso Buenos Aires): Un pesce di nome Wanda.
OLIMPIA (via XX Settembre): Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORFEO DOLBY: Il tempo delle mele.
PALAZZO (Salita S. Caterina): L'orso.
SAMPIERDARENA: Luce rossa.
SPLENDOR: Le confessioni di Sorrin.
VERDI (via XX Settembre): Un pesce di nome Wanda.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

CHIABRERA: Luce rossa.
SUPERBA: Luce rossa. Ven. 16.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi.
CINEFORUM LUMIERE: Battaglie e viaggi boia.

SECONDE VISIONI

NERVI
S. SIRO: Il pianeta ribelle.
CHIAVARI
ASTOR: Pentiamoci se ci pensiamo.
CENTRO: Segnali Cielo.
MIGNON: Cercasi Paperella.
NUOVO CHIAVARI: Luce rossa.
S. MARGHERITA
CENTRALE: spettacoli inattivi
RAPALLO
GIARDINO: Compagni di scuola.
PEGLI
ROSA: Tucker, un uomo e il suo sogno. Lunedì riposo
SPLENDOR: Luce rossa.
CAMPOMORONE
AMBRA: Corto circuito.
OGGIOLETO
VERDI: Corto circuito. Lunedì riposo

SAVONA

TEATRI

TEATRO COMUNALE CHIABRERA: ore 16,30 Conc. diretta da Dmitri Berlinski; ore 20,45 A che servono gli standard.

CINEMA

ASTOR: Pentiamoci se ci pensiamo.
DIANA: Compagni di scuola.
ELDORADO: Magnumphan.
JOLLY: Private lives.
APRA: Un pesce di nome Wanda.
PALMARO: ore 15-17 Bollicine animate; ore 19 Il piccolo diavolo.
ALASSIO
COLOMBO: Homeboy.
ROTH: L'orso.
ALBENGA
AMBRA: Trappola di cristallo.
ASTOR: Moonwalker.
CRISTALLO: Un affare di donne. Lunedì riposo
ALBENGUA CAPO
DON BATAGLIO LEONE: ore 19 Candy Candy e Tarzanee. Lun. riposo
ALTARE
VALLECHIARA: Accadde in gennaio. Lun.: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Rambo III.
FINALE LIGURE
ODEON: Prima di mezzanotte.
LOANO
LOANESE: Bigfoot. Lun.: Vacanze per maestri di giovani magi.
PIERA: Fantasmi vie la parodiano.
MILLESIMO
ITALIA: Prima di mezzanotte. Lun.: riposo.
LUTO: Chiamate la polizia. Lun.: riposo.
PIETRA LIGURE
DOMIANI: Il principio corvo meglio.

IMPERIA

CRISTALLO: Madame Sousatzka. Lun.: Cristallo.
DANTE: Compagni di scuola. Lun.: riposo
IMPERIA: Red e Toby. Lun.: riposo.
DIANO MARINA
DIANESE: Prima di mezzanotte. Lun.: Radio days.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Trappola di cristallo. Lun.: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Le avventure di Peter Pan.
CERRI: riposo
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il figlio del pescatore. Lun.: riposo.

SANREMO

ARISTON: Wilson.
CENTRALE: Mezzanotte.
ORFEO: Rambo III. Lun.: luce rossa.
RITZ: Compagni di scuola.
SAN REMESE: Cercasi Paperella.
TARIFFA: L'orso.

Michael Aspinall debutta in Sant'Agostino per il Teatro della Tosse

«La mia Norma vivrà felice»

Il sopranista inglese propone domani sera la [illegible] versione della parodia prese[illegible] vent'anni fa a [illegible] [illegible] la regia di Italo Nunziata - Dice: «La mia versione [illegible] lieto fine» Canterà le cadenze di Giuditta [illegible] da lui [illegible] in [illegible] biblioteca londinese

GENOVA — Debutta do[illegible] al Teatro della Tosse, in Sant'Agostino, lo spettacolo *Norma*, di Michael Aspinall.

Dal capolavoro di Vincenzo [illegible] vent'anni fa, a Roma, il soprano comico inglese cominciò una lunga carrellata di festose celebrazioni della bellezza e [illegible] follie delle dive del bel canto. Domani [illegible] sala Dino Campana, Michael Aspinall riproporrà una [illegible] va versione di *Norma*.

E' un'ennesima rivisitazione scanzonata e ironica [illegible] celebre opera, uno dei [illegible] capolavori della lirica italiana, «rifatta» con la consue[illegible] tecnica [illegible] questo sorprendente artista.

[illegible] spettacolo [illegible] Aspinall traiteggerà fatti e misfatti di una diva brutta ma bravissima: Pauline [illegible] Garcia, amica [illegible] Chopin e di George Sand, [illegible] [illegible] Turghenev e scrittrice della più f[illegible] Maria Malibran Garcia.

Spiega Aspinall: *«Questa artista morì nel 1916 all'età di 89 [illegible] e prima di spirare pronunciò il [illegible] di Norma, tanto era il rimpianto di [illegible] aver potuto interpretare tutta la scena la celebre sacerdo[illegible] dei Druidi, un ruolo ambito [illegible] tutte le più celebri [illegible] del mondo».*

[illegible] versione [illegible] *Norma* di Aspinall avrà un lieto fine. Norma vivrà felicemente con il suo proconsole romano e [illegible] loro prole. La sua rivale in amore, [illegible] novizia Adalgisa, il[illegible] invece [illegible] [illegible] rogo. Inoltre, Aspinall, [illegible] psicocomico [illegible] teatro Sant'Agostino, riproporrà la famosa [illegible] *Casta diva* con [illegible] cadenze che furono di Giuditta Pasta, da [illegible] ritrovate recentemente in una biblioteca londinese.

In scena, accanto alla protagonista, recitano Karel Khristenfeld [illegible] detestata rivale), [illegible] Spamptinato (marito [illegible]), [illegible] Nugnalo (giornalista), Luca Barbellona (amante di Paulin[illegible] [illegible] Price (insegnante di Pauline). Quest'ultimo, valido pianista, eseguirà anche i brani musicali. Le scene dello spettacolo sono di Chopart, i [illegible] di [illegible] Panunzi e Federico Wirne. La regia di Italo Nunziata.

E' prevedibile che [illegible] a Genova Michael [illegible] riscuota un buon [illegible] di pubblico. Dopo la collaborazione con Paolo Poli, nel 1970, l'artista inglese nel corso della sua carriera ha continuato a riprodurre [illegible] suoi spettacoli, attraverso un'allegra lente deformante, scene [illegible] opere e operette conosciute o dimenticate, con una particolare attenzione alle melodie da salotto.

I suoi lavori [illegible] quasi sempre dall'unione dell'ope[illegible] [illegible] Italiana [illegible] il «pastiche», genere natalizio inglese che deriva dalla commedia dell'arte.

Apprezzato e stimato da tanti e illustri colleghi, tra cui Montserrat Caballé e John Sutherland, Aspinall, oltre a recitare, è impegnato con un'intensa [illegible] di musicologo e insegnante di canto. [illegible] corso della sua permanenza a Genova ha [illegible] cisto di voler [illegible] alla [illegible] il cartellone al teatro Margherita. Lo spettacolo *Norma... perché Norma* rimarrà in scena al teatro Sant'Agostino fino a sabato 4 febbraio, [illegible] il martedì, [illegible] cui è replica alle [illegible] 16, tutte le altre rappresentazioni avranno luogo alle ore 21.

Mauro Boccaccio

[illegible] Aspinall: il mondo della lirica visto con ironia

Il Circo Americano con Togni

Gli astronauti sotto la tenda

Lo spettacolo, tutto nuovo, debutta giovedì

GENOVA — Gli ingredien[illegible] [illegible] un appuntamento d'obbligo ci [illegible] tutti: grandi parate, grandi coreografie, soldati a cavallo, tigri ed ele[illegible] [illegible] persino astronauti protagonisti di un'odissea nello spazio. Pur di stupire, il mondo del circo è disposto a tutto. Anche a [illegible] [illegible] [illegible] fetta di tradizione che lo vuole, in fondo, spettacolo «povero» ma magico e affascinante. Non è il caso del Circo Americano che arriverà a Genova giovedì prossimo. Diretto da Enis Togni e gestito da una società americana assieme a Flavio Togni e [illegible] cugini Marco e Loris, il Circo Americano mostrerà ai genovesi tantissime novità e le attrazioni ripetutamente premiate [illegible] questi anni ai [illegible] vai del Circo [illegible] Montecarlo [illegible] a rassegne [illegible] tutto il mondo.

Gli applausi più lunghi di questo spettacolo-kolossal del Circo Americano (tre piste indipendenti in uno scenario che ricorda certe produzioni hollywoodiane) andranno quasi certamente agli [illegible] Soprattutto ai 16 elefanti [illegible] da Flavio Togni e alle [illegible] [illegible] trice [illegible] Betty Busch. Ma l'autentica rivelazione del [illegible] spettacolo del [illegible] Americano [illegible] [illegible] il clown Elder, diplo[illegible] [illegible] Conservatorio, protagonista di [illegible] numero [illegible] un'infinità di animali da cortile che si muovono, saltano e cantano a suon di musica.

L'altro regalo graditissimo [illegible] costituito dai trapezisti volanti guidati da Mary Lees: sono annunciate [illegible] da brivido «senza rete» e il ritor[illegible] dei Silanis, un gruppo di formidabili [illegible] acrobati. Che il grande [illegible] del Circo [illegible] riscuota a Genova [illegible] particolare successo non ci [illegible] [illegible]. Gli incassi delle passate rappresentazioni circensi lo confermano. Un successo decretato in [illegible] parte dal pubblico dei giovanissimi.

[illegible] (o [illegible] mente accantonato) [illegible] [illegible] te della [illegible] e del network il progetto di un vero segmento-ragazzi in televisione, disorientati [illegible] [illegible] varietà per un pubblico eterogeneo trasmessi spesso a [illegible] ra, poco soddisfatti [illegible] proposte teatrali offerte dalla scuola, sono proprio i più piccini a far crescere la domanda di circo e a decretarne il [illegible]cesso. Lo [illegible] il fatto che fra gli spettacoli più graditi in questi [illegible] tempi dalle classi [illegible] scuole ele[illegible] [illegible] genovesi figurano quelli improntati [illegible] [illegible] e al clown. Un genere collegato [illegible] vecchia commedia dell'arte, che [illegible] conquistando un numero sempre maggiore di spettatori.

m. b.

A Genova due manicomi per una storia

[illegible] — *Due manicomi per una storia* è stato il tema di un dibattito al Museo Biblioteca dell'attore a Genova, nell'ambito della manifestazione *Libri di teatro a confronto*.

I due testi presentati [illegible] stati *Storia del tem[illegible] dal dramma dell'antico Egitto agli esperimenti degli Anni Ottanta* di Oscar G. Brockett, a cura [illegible] [illegible] Vicentini, pubblicato dalla Marsilio, e *Storia [illegible] [illegible]* Glynne Wickham, pubblicato da *Il mulino* con introduzione di Fabrizio Cruciani e Ferdinando Taviani.

Il primo manuale, adottato [illegible] negli Stati Uniti, è un [illegible] di pragmatismo americano. Il secondo propone una rilettura in chiave problematica dei panorami storici abituali.

Appuntamenti flash

A Pegli sfilano maschere e carri

PEGLI — Sfilata dei gruppi mascherati e dei carri allegorici [illegible] alle 14,30, sul lungomare [illegible] Pegli con la partecipazione [illegible] gruppo del Teatro [illegible] Ghigna e dell'Associazione [illegible] di [illegible] Castello e [illegible]. Alla sfilata prenderanno parte bande musicali, majorettes, armigeri, cavalieri e [illegible] in costume genovese del '600.

La manifestazione sarà aperta da «Flock», «Tisiana la damigiana» e «Teodorico, il serpente amico», i tre personaggi dell'anno [illegible] l'editoria dei piccoli.

GENOVA — Inizia stasera alle ore 21, al teatro Garage, sala Diana (via Paggi, a [illegible] Fruttuoso), «Chitarra in concerto», una [illegible] di chitarra classica organizzata in collaborazione con il consiglio di circoscrizione di San Fruttuoso. L'appuntamento di stasera è con Giancarlo Dellacasa, fra i più validi musicisti genovesi del genere. In programma musiche di Fernando Sor (Grand Solo), Luigi Legnani (Cinque Capricci), Abel Carlevaro (Tre Preludios Americanos), Glauco Cataldo (Ciaccona), [illegible] Negondi (Introduction et Caprice), Heitor Villa Lobos (Tre Studi), Johan Kaspar Mertz (Romanze e Tarantelle). La [illegible] del teatro Garage si concluderà ad aprile. Dopo Giancarlo Dellacasa si [illegible] Paolo Delo[illegible] (16 febbraio), il duo Paolo Lambiase e [illegible] Biti (20 febbraio), Marcello Rivelli (23 febbraio), Antonio Borrelli e il [illegible] Barbara Rosetta (27 febbraio), Mariagrazia Reggio (6 marzo), Giovanni Lodigiani (12 [illegible] Gianni Nuti (23 marzo), Napoleo [illegible] (25 marzo), il Trio Chitarristico di Genova (7 aprile) e il Trio Albatros (5 aprile). Sempre a Genova al teatro Garage di [illegible] Fruttuoso riprenderà martedì [illegible] la [illegible] di cabaret in collaborazione con il club Instabile. In scena [illegible] a Parigi, vincitori due [illegible] [illegible] Festival di Loano, del premio per l'originalità.

PORTOFINO — Domani sera allo Strainer, alle ore 21,30, serata finale della rassegna di cabaret «Ciao America, bello Portofino», con la cantante Luisa Rigoli e il pianista Sandro Toscani.

[illegible] — Oggi [illegible] Chaplin (piazza Cappuccini) alle [illegible] 16 proiezione [illegible] *Quattro cuccioli da salvare*.

Il carnevale di Imperia

DIANO MARINA — Ora il tempo [illegible] Carnevale anche a Imperia, dove [illegible] manifestazioni sono in programma.

Il Circolo Borgo Fondura [illegible] Porto [illegible] l'organizzatore del «Carnevale [illegible] bambini», la manifestazione che si svolgerà il 4 febbraio al campo sportivo del [illegible] Giuseppini. Sono in palio ricchissimi premi.

Nell'entroterra, l'Associazione Pro Colle di Nava proporrà per domenica 12 feb[illegible] il terzo Carnevale di Pornassio, con la [illegible] nale sfilata di carri allegorici e una [illegible] in maschera che si terrà [illegible] discoteca «L'alpino», del Colle di Na[illegible].

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Cartoni per le [illegible] telefilm; [illegible] Poldark, telefilm; 9 Shannon, [illegible], 10 [illegible], 13.30 Cowboy attualità, film western, [illegible], 15,30 Trauma Center, telefilm; Superfly, film; 18,30 Peti dark, telefilm; 19,30 Shannon, telefilm «Polizzotto corrotto», 20,30 Classe mista, film di Mariano Laurenti, Italia '75 (comico); 22,15 Una donna allo specchio, film di Paolo Quaregna, con S. Sandrelli, M. Honorato, G. Moretti, C. Marcelli (il '84, comm. agrd.); 24 Brothers, telefilm. - Non stop.

[illegible]

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 8 Mattinata; 11 Film; 12,30 Stadio e Otto, cartone; 13 Lo sport, anticipazione sui principali avvenimenti sport; QX motori, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 Diretta stadio, tutto del campo da gioco conducono in studio Beppe Nuti, Eugenio Dondero, Guido Martinelli; 18,30 Il tiranno e il nero, telefilm; 17,30 Arthur re dei Britanni, telefilm; 18,15 Multimotori; 20,20 Cronache della settimana, a cura di Paolo Lingua e Franco Manotti; 20,30 La valle delle bambole, telefilm; 21,30 Jamaa, telefilm; 22,20 Cronache della settimana, a cura di Paolo Lingua e Franco Manotti; 22,30 The celebrators, telefilm; 23,30 La notizia, film Italia 1974, commedia, col., regia di Torino Cervi, con Sara Sperati e Giancarlo Prete.

TELESTAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 David Niven Show, telefilm; 7,25 Dick Powell, telefilm; 8,15 Lone Ranger, cartone animato; 8,40 Pattuglia del deserto, cart.; 9 Una sparo interroglia, film; 12 World sport special; 13 TV1 special; 13,40 L'uomo e la città; 14,30 Ironside, telefilm; 15,30 Situation comedy; 16,40 Starlandia; 17,10 Pattuglia del deserto, cart.; 17,40 Avventure a Parigi, film; 19,30 Ironside, telefilm; 20,30 La regina Cristina, film; 22 L'uomo e la città; 23 Baseball; 24 Gymnastics, telefilm - Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,30 Fai un salto con Canale 7; 13 Bertoni, telefilm; 13,30 Prima mercato; 16,10 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 17 Padre e figlio investigatori, telefilm; 18 Bertoni, telefilm; 18,30 Mr. Horn, telefilm; 19,30 Justice, telefilm; 20,30 Cosa bolle in città, film; 22,05 Edgard Allan Poe, telefilm; 23 Il tappeto volante - Non stop.

TELEUROPA

Ore 10 Cartoons, cartoni; 11,30 La rosa nera, film; 13 Catch the catch, sport; 14 Il ritorno di Mildred, film; 15,30 Rapsodia, sceneggiato; 16,30 Super jazz, Mbl; 17 Redazionali; 17,30 Catch the catch, sport; 18,30 Crash, Mbl; 19,30 Redazionali; 20,30 Animation, night flight; 21,30 Paul Terbilcer, videoclassic; 22 Super jazz, Mbl; 22,30 Rosso di sera, verso; 23,30 Mbl.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 56 — Ore 14,30 Lisola ma non troppo; 17 Telefilm; 18 Stanlio e Ollio, cartoni; 18,30 Quests è Hollywood, telefilm; 19 Domenica sport; 20,30 Telefilm; 21,40 Questa è Hollywood, telefilm; 22,30 Telefilm; 23,20 Andiamo al cinema; 23,40 Quel giorno Dio non c'era, film (1970) di D. Civirani con I. Staccioli, A. Mascolochi (drammatico).

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Cartoni animati; 12 Cronocopes; 13 Cartoni animati; 14 Videoclips; 16,30 Effetti; 18 Cartoni animati; 19 Videoclips; 20,30 Astrologia in diretta; 22 Cronocopes; 23,30 Non stop Music.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Capitan Dick, cart.; 7,25 Brevettari, cart; 7,50 I difensori della Terra, cart.; 8,15 Una vita da vivere, soap opera; 9 Bellezze con le ali; 12 Pirata e pattinatrice, telenovela; 12,30 Brothers, telefilm; 13 I difensori della Terra, cart.; 13,30 Lupin Flescorreggibile Lupin, cart.; 14 Una vita da vivere, soap opera; 15 The Beverly Hillbillies, 15,30 Dottori con le ali; 17 Il dottor Kildare, telefilm; 17,40 Superastrolabio T, cart; «Il robottino scomparso»; 18,15 Gli eroi della stella, «Il circo a nuova Ionesa», 18,50 I difensori della Terra, cart; «La furia degli abissi»; 19,30 Lupin Flescorreggibile Lupin, cart.; «Un tiro mancino»; 20 Il dottor Kildare, telefilm; «Memoria e morte»; 20,30 Rebus a mezzanotte; U. Lenzi R. '76, polz.; [illegible] Colpo grosso.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore 8 Film; 11 Film; 12,30 Ulisse, cartoni; 13 Arthur re dei britanni, telefilm; 13,30 Il tiranno e il negro, telefilm; 14,30 Portobello Road; 17,30 Una famiglia al lavoro, telefilm; 18 Marta, telefilm; 19 Punto sera, informazione; 19,30 Punto sera sport, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di Vittorio Sirtenni; 20 Rivoglio a Gringo contro tutti di Bruno Carbucci con L. Buzzanca, M. Martinez, Italia 1980, film comico, col.; 22 Punto sera, informazione; 22,30 Punto sera sport, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di Vittorio Sirtenni; 23 Aste Tv, mercato d'asta d'occasione; 24 Jazzart, telefilm.

TELESTAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 The David Niven Show, telefilm; 7,25 Dick Powell, telefilm; 8,15 Cartone animato; 8,40 La Pattuglia del deserto, telefilm; 9 Ironside, telefilm; 10 La quattro piume, film; 12 Vacanze a Ilfo investigatori, telefilm; 13 Marina, telenovela; 13,40 Tv Ready; 14 Ironside, telefilm; 15,30 The David Niven show, situation comedy; 15,30 Situation comedy; 16,40 Starlandia; 17,10 La Pattuglia del deserto; 17,40 Telavventure; 18,30 Ironside; 19,30 Marina; 20,30 L'ultima parabola, F. Quinci, Italia, film documentario, 22,30 Telediscussi; 23 Fruits proibiti; 24 Cinemania, telefilm - Non stop.

RETEAZZURRA

Ore 10 Charleston, situation comedy; 10,30 L'Isola, telenovela; 11 L'Ispettore d'amore, telenovela; 11,30 Mbl; 12,30 L'isoletta telenovela; 13 Redazionali; 13,30 Calendar men, cartoni animati; 14 Mbl; Chart attack; 15 Mbl; Power Hour; 16 Mbl; 17 Redazionali; 17,30 Marketing; cartoni animati; 18 Gad Sigma, cartoni animati; 18,30 Mbl; Tempermento rock; 19,10 Telegiornale giovani; 19,30 Redazionali; 20,30 Concerto privato: David Bowie.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Cartoni animati; 12 Cronocopes; 13 Cartoni animati; 14 Videoclips; 16,30 Effetti; 18 Cartoni animati; 19 Videoclips; 20,30 Astrologia in diretta; 22 Cronocopes; 23,30 Non stop Music.

La pianista russa per la Gog

La Zilberstein suona Brahms

Il concerto domani [illegible] [illegible] Quadrivium

GENOVA — Prosegue l'attività musicale della Giovine Orchestra Genovese in que[illegible] settimane impegnata [illegible] doppio [illegible] degli appunta[illegible] tradizionali al Margherita e degli incontri con la musica statunitense alla sala Quadrivium.

Domani sera (ore 21, [illegible] punto al Margherita) terrà un recital pianistico Lilja Zilberstein. Ventiquattro anni, nata a Mosca, avvicinatasi al pianoforte all'età di cinque, la Zilberstein è balzata agli onori della cronaca [illegible] vincendo nel [illegible] il primo premio al Concorso Busoni di Bolzano. Nel maggio scorso ha compiuto la prima tournée in occidente ottenendo calorosi consensi di critica e di pubblico.

Il programma del suo concerto prevede Tredici Preludi op. 32 di Rachmaninov e Sei Pezzi op. 118 di Brahms.

Per [illegible] conversazioni [illegible] Quadrivium [illegible] musi[illegible] americana mercoledì pomeriggio (ore 18) [illegible] il musicologo torinese Daniele Martino a parlare su «Mini[illegible] nuova frontiera d'ascolto».

[illegible] punto [illegible] [illegible] Terry Riley, inventore una ventina d'anni fa negli Stati [illegible] del [illegible] [illegible] lui si unirono [illegible] breve tempo al[illegible] artisti [illegible] i quali Glass, Adams, Reich.

[illegible] sarà coadiuvato nel [illegible] intervento del Quartetto Stendhal (Fabio Biondi e Silvia Falavigna, violini, Robert Brown Ferrentino, viola, Maurizio Naddeo, violoncello) che giovedì sera ancora al Quadrivium terrà poi un concerto.

Il programma prevede pagine di Riley, Volans e Adams.

r. l.

Decitare per i [illegible]

Successo al Cantero [illegible] Chiavari della nuova [illegible] «Un amore scritto fra le stelle»

CHIAVARI — Ora folla [illegible] al [illegible] Chiavari per la «prima» della nuova commedia dialettale di Giovanni Carosini, *Un amore scritto fra le stelle*, [illegible] scena [illegible] Filodrammatica Rupinaro di Chiavari. Alla popolarità dei protagonisti della commedia si è ag[illegible] scopo benefico della serata (il [illegible] è stato devoluto al [illegible] Assistenza [illegible] Tigullio).

Forse per la prima volta [illegible] una [illegible] dialettale si sono smessi i panni di fine Ottocento-primi Novecento cari alla prosa goviana, [illegible] ricreare [illegible] Medioevo sui generis non mancano però, [illegible] tra[illegible] dei tre [illegible] di Carosini, gli ingredienti [illegible] classici: amori contrastati, [illegible] gioco degli equivoci, l'attesa [illegible] fino [illegible]

Come sempre, la Filodrammatica Rupinaro ha costruito lo spettacolo sui protagonisti comici: Tino Nicatorli (che l'anno scorso ha avuto il premio speciale della giuria del Premio Rina Govi), nel ruolo di *Mastro Cappelletta*, pittore [illegible] padre preoccupato; Luigi Cerico (*Mastro Pantalin*), [illegible] pragmatico e opportunista; Anna Marrè (la contessa Teodora), nobildonna senza peli sulla lingua. Le pene amorose delle tre «giovani», Raffaella Albino (Violante, figlia di mastro Cappelletta), Daniela Cerico (Brigida, [illegible] del pittore), Elisabetta Foppiano (Costanza, [illegible] compagna della contessa Teodora), l'intreccio di ruoli dei rispettivi «spasimanti» (Ernesto Carosini, Ubaldo Albino e Giovanni Curotto), con l'intervento del mago-trovatore Brunetto (Mimmo Michelotti), costituiscono un solido canovaccio per gag e battute.

GIOVEDI' 9 FEBBRAIO ore 21,15
TEATRO [illegible] SANREMO
IVANO FOSSATI
in concerto
ed il [illegible] ultimo LP «LA PIANTA DEL TE'»
Prenotazioni tel. 719.71

Venerdì 3 febbraio ore 21,15
TEATRO ARISTON [illegible]
MARIO CAROTENUTO
in «FALSTAFF E LE [illegible] COMARI»
di WILLIAM SHAKESPEARE
[illegible] scatolamento in [illegible] am di ROBERTO LERICI
[illegible] d'ingresso: Poltroncissima L. 25.000
Poltrona L. 18.000 - 1ª fila galleria L. 18.000
Galleria L. 12.000 - Terza età e scuole L. 8.000
Prenotazioni: tel. 71.971

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Il tuo sarà un gesto di amore e [illegible] civile solidarietà per [illegible] dignità [illegible] tutti
ENPA
ENTE [illegible] PROTEZIONE ANIMALI
[illegible] San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. 10111 54.71.32
c.c. Postale n. [illegible]
[illegible] RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci [illegible] finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
[illegible] Galfredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 4 N. 50059 - C.C.P. 1561302

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.824 - 538.882 - Torino

Ieri in visita a Savona il ministro dei Lavori Pubblici

«Ma il porto è a pezzi»

Lo ha detto il presidente dell'Eap, con un'impietosa radiografia dei mali dello scalo - Intervento di Ferri sui fondi Fio - Una riunione lampo sull'Aurelia

ROBERTO BERVEGLIERI

SAVONA — «*Viste da vicino le cose si capiscono meglio*».

Enrico Ferri, ministro dei Lavori Pubblici, in visita-blitz ieri pomeriggio a Savona, lascia subito intendere, anche per il look che usa, di essere ben disposto. Arriva nelle sedi dell'Eap, affollata di amministratori pubblici, esponenti economici e politici, con un'ora di ritardo, ridotte da una visita, a bordo del rimorchiatore «Piemonte», al vecchio porto e alla radi Vado Ligure.

L'ammiraglio Leonardo Fontana gli espone i problemi, ormai noti, dello scalo savonese, aggravati dalla paralisi nel flusso degli finanziamenti Fio.

«*Siamo di fronte — dice — a un blocco sostanziale dei lavori nel nuovo bacino di Vado Ligure. La situazione diventerà insostenibile qualora non venisse erogata almeno la quota di otto miliardi a completare le opere marittime già assegnate a un gruppo di imprese. Nella cosiddetta darsena nuova, il bacino storico di Savona, le gru e le banchine sono a un stato di degrado tale che c'è il pericolo di un'imminente fuori esercizio*».

Sono in attività ma che altri scali, come Rotterdam e Amburgo, hanno ormai portano a un arresto forzato parte degli organismi che si occupano della prevenzione infortuni. E due banchine sono già oggi parzialmente fuori esercizio.

Il ministro Ferri

L'Eap (Ente porto) è disposto ad affrontare la strada degli autofinanziamenti e intende stimolare gli interventi della stessa privata. Di fronte al ministro il presidente Fontana ribadisce la strategia dell'Eap a proposito della darsena alti-fondali e cioè priorità dei terminal per la cellulosa.

Ferri, dall'ingegner Zanca, direttore generale dei Lavori Pubblici e dal segretario provinciale del psdi, Ramella, risponde a promesse di qualunque genere.

Il è un intervento ad ampio respiro sulle prospettive del piano generale dei trasporti, che dedica grande attenzione ai traffici marittimi e dunque riguarda vicino anche Savona. E vari progetti che l'Eap ha in fase di realizzazione o di traccia rapido quadro, fornendo notizie del loro iter burocratico. «E palanche?», la voce, neppure tanto arriva dal fondo della sala.

Ferri affronta l'argomento. «*Gli ultimi finanziamenti Fio 1985 dovrebbero essere in arrivo, ho notizie indirette via buone. Approvazione favorevole anche strategia del pre-finanziamento nel di ritardi dei Fio per gli anni successivi. La tendenza, in genere, è quella di attivare tutti i mezzi dove esistono progetti già approvati*».

Il senatore Giancarlo Rumiano, prima della riunione, aveva a sua volta detto di essersi incontrato con Fanfani, ministro del Bilancio, e di aver ricevuto segnali confortanti a proposito dei finanziamenti Fio destinati a Savona.

Al ministro Ferri replicano, rapidamente, Nofroni, console dei portuali e il senatore Umberto Scanta l'intervento primo: gli chiede intervenire Prandini perché rallenti la rotta collisione con pagnie portuali e accetti di mettersi a trattare. Ottiene una promessa neppur tanto

Scardaoni affronta il tema della legata porti, si capisce dove vuol andare a parare. l'Aurelia bis, che è già progettata e già superati vari esami. E' discorso che Ferri dimostra di conoscere e accetta un immediato incontro sindaco Marengo e Comune. Il ministro si impegna pubblicamente a discutere più presto («*A Roma oppure Savona, è indifferente*») questione dell'Aurelia e anche quella collegamento tra il porto Vado e la viabilità autostradale.

Ivo Pastorino

Il segretario in visita

GENOVA — Il segretario nazionale del msi, Gianfranco Fini, ha compiuto ieri, per la prima volta, una visita ufficiale a Genova. Fini, che era accompagnato dei dirigenti del partito genovesi e liguri, è stato ricevuto ieri mattina dal sindaco Cesare Campart, dal presidente della gione Rinaldo Magnani e alle Colombiane del 1992, Gamalero, che fatto visitare Palazzo Serra Gerace e gli illustrato interventi e le prospettive della città per il cinquecentenario colombiano.

prima volta che un segretario nazionale msi ufficialmente. l'episodio, in questo contesto, assume il sapore d'una politica e d'un atteggiamento diverso di tutti i partiti nei confronti del movimento sociale. La visita ufficiale di Fini è stata criticata dagli esponenti del pci e di democrazia p

Unica condizione sottoposto a perizia psichiatrica

Una lettera di Gagliano «Ora voglio costituirmi»

Ha scritto a «La Stampa»: «Sono un'altra persona» - Uccise una prostituta

— «*Sono pronto a costituirmi alla sola condizione di essere sottoposto a una perizia psichiatrica*». Lo scritto a «La Stampa» Gagliano, 31 anni, di Savona, sette anni passati in ospedale psichiatrico giudiziario, un omicidio e un sequestro di persona alle spalle, che da Natale con il più rientrato da una licenza. «*Perché voglio dimostrare, come sto dimostrando* — ha detto lettera, inviata anche direttore dell'ospedale psichiatrico Montelupo Fiorentino, dove detenuto — *di ormai in grado gestire la mia vita in libertà, arrecare danno ad alcuno*».

Spiega Gagliano, il cui difensore è l'avvocato Carlo Consiglio di Savona: «*Voglio che le autorità comprendano il mio non è un di ribellione a evasione, ma la prova che ritornato una normale e non più pericolosa. Sono guarito e dentro di me sento una gran voglia comunicare e volere bene. Chiedo a chiunque, negli passati, io abbia fatto del e anche per il mio rientro nell'ospedale psichiatrico, ma era l'unico modo per dimostrare che sono cambiato*».

L'evaso è pronto a costituirsi a solamente condizione: di essere sottoposto a nuova perizia. Lo fa con questa lettera e dice: «*Voglio che si accerti se esiste ancora la pericolosità che era in me che ora non sento più dentro. Accetterò il risultato della perizia medico anche dovesse darmi torto. In luglio presenterò una domanda di ca delle misure di sicurezza ma non so che fine ha fatto nonostante non abbia mai tradito la fiducia che mi hanno e Montelupo Fiorentino, concedendomi un permesso giornaliero di uscita di tre ore e la possibilità di venire più volte a Savona*».

Il vicedirettore dell'ospedale psichiatrico, Angelo De Amato, spiega: «*L'ultima relazione Gagliano non esaminata perché presentata troppo vicina ad una precedente che aveva dato esito negativo. Noi seguiamo costantemente i pazienti. Ogni loro istanza viene inviata al magistrato di sorveglianza accompagnata un rapporto sulle condizioni psichiche degli sali. Gagliano rientrerà, richiesta di essere sottoposto a perizia sarà sfruttata. Naturalmente il giudizio definitivo eventuali provvedimenti di libertà spetta al giudice*».

Bartolomeo Gagliano

L'omicidio per il corte di assise di Savona ordinò il ricovero in ospedale psichiatrico per almeno 10 anni di Bartolomeo Gagliano, ritenuto «totalmente incapace di intendere e volere». risale gennaio . Ne vittima prostituta genovese, Paulina Fedi, anni. La donna venne trovata morta su una piazzola dell'autostrada, tra Varazze e Celle.

Il primo ottobre di due anni dopo Gagliano ottenne un permesso dal manicomio criminale Aversa (Napoli) e ritornò a Savona. Disarmò un vigile che lo fermato mentre era a bordo di un fur. Poi, in piazza Mameli, fece scendere tre passeggeri da un taxi e obbligò l'autista a condurlo una meta imprecisata. Il intercettato polizia che aprì il fuoco. L'omicida ferito ma riuscì ugualmente a scappare e obbligò il Fulvio Orame a portarlo all'istituto per gionieri Paolo Baselli. Qui si rischiò la tragedia. Gagliano prese in alcuni studenti e se ne fece scudo: nuova sparatoria con la polizia, un proiettile di rimbalzo colpì una studentessa 17 anni, Carla Barbani. un agente convinse l'omicida a costituirsi.

«*Da tempo* — ancora Gagliano nella lettera a "La Stampa" — *mi sono reso conto della gravità di ciò che ho fatto e mi sembra che sia opera di una persona diversa da quella sono ora*». E per avere conferma anche a livello scientifico di quella che ritiene la sua nuova condizione è pronto a costituirsi e sottoporsi a una nuova perizia.

Bruno Balbo

In fiamme tre auto e una barca, principi di incendio in due palazzi

Sei roghi nella notte a Pietra Ligure In azione teppisti o un piromane?

Richiamate squadre vigili del fuoco impegnate ad Arnasco - Cento milioni di

PIETRA — Tre auto e una barca completamente distrutte dalle fiamme una elettrica di palazzo e un ascensore minacciati principi d'incendio: Pietra Ligure ha scorsa notte è stata presa di mira da un piromano o da un gruppo di teppisti. E' difficile quantificare i danni, ma da una prima stima li possiamo calcolare in almeno cento milioni, in parte coperti da assicurazione.

Mentre in la provincia bruciavano i boschi minacciando abitazioni, i Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire per sei volte, assieme ai carabinieri, sugli incendi che qualche incosciente si divertiva ad appiccare. Le squadre hanno dovuto alternare i loro interventi sull'incendio boschivo di Arnasco con le chiamate da Pietra Ligure.

Alle 23,05 il primo allarme in Europa: a era un caravan «Ford» di Ezio Rubinelli, 47 anni. Alle chiamata per un fuoristrada che bruciava in via Cesare Battisti. Il proprietario è un autotrasportatore, Feliciano , 47 anni, abitante nella via. All'1,35 terzo incendio: andare a fuoco era la «132» di Angelo Zampredi, 49 anni, abitante in viale della Repubblica 103. L'auto era parcheggiata sotto casa.

Due ore di tregua e a bruciare il stavolta un gozzo, in secca sulla spiaggia all'altezza dei bagni Milano. Alle 3,35 le fiamme hanno distrutto il quadro dei comandi elettrici di un palazzo di Repubblica, al civico 177. Poco più di mezz'ora e a rischiare l'incendio è stato un palazzo, contrassegnato numero 133, in via Cesare Battisti.

Si allunga la tragedia: l'intervento dei fuoco e dei carabinieri è tempestivo, ma non è immaginare le principi due spenti in tempo.

Sono in corso indagini da parte carabinieri di Albenga e Pietra Ligure. Un primo rapporto è stato consegnato ieri mattina magistratura. Due le ipotesi: la prima è quella piromane si diverte a fuoco considerare i rischi che derivare dal suo comportamento; la seconda ipotesi, invece, è che a agisca una banda di teppisti. Gli incendi della scorsa notte seguono, di una settimana esatta, quello scoppiato via Cesare Battisti all'interno di una non abitata. In quel caso, però, gli indiziati dei ladri.

r. l.

I prosciolto

GENOVA — Il consigliere istruttore Carlo Barile — su proposta pubblico ministero Vito Monetti — ha prosciolto il sindacalista Cadei dall'accusa aver percepito compensi dalla Mira Lanza cinquantina milioni, dalla fine del al 1987! prestazioni regolari.

Cadei, segretario provinciale della Uil chimici, non alcun abuso: collaborato la Lanza per ricerche di mercato, presentato fatture, ha pagato regolarmente l'iva. La collaborazione professionale Cadei si svolse comunque in un periodo in cui non c'erano tensioni fabbrica: quando si aprì conflittualità, per licenziamenti trasferimento attività produttive, Cadei aveva già troncato ogni rapporto con Mira Lanza

Ieri la partita tra i detenuti di Imperia e una selezione della Croce Rossa

Un gol, l'abbraccio, attimi di libertà

Successo dell'iniziativa sul campetto parrocchiale di Cristo Re - La gara sotto sguardo assessori e assistenti - «Un importante momento di socializzazione» - Ci sarà senz'altro la gara ritorno

Imperia. Foto di gruppo prima della partita (Tel. Laura)

— Uno splendido sole, qualche sguardo curioso, molti sorrisi, il profumo quel campetto parrocchiale ricordi d'infanzia tanta fiducia abbracci sinceri alla fine: è l'atmosfera che ieri ha avvolto la calcistica tra una formazione di detenuti del carcere di Imperia e la squadra della Croce Rossa capoluogo. Il primo esperimento del genere in provincia. Il campo, piccolo rettangolo adiacente alla chiesa di Cristo Re, in Trento, è finita in parità (5-5), ma fuori ha vinto il calore umano, la voglia di stringere nuove amicizie e il guardare ottimismo al futuro.

stato un pomeriggio diverso e importante per chi è costretto a trascorrere le ore, i giorni tra le fredde mura del carcere, lontano dagli affetti e dal mondo esterno. Qualcuno ha già assaporato il gusto del ritorno società, a volte amaro, attraverso i permessi e le licenze per buona condotta. Mai però, lo aveva fatto correndo dietro un pallone, sotto sguardo attento e interessato amministratori comunali, sociali, responsabili struttura carceraria. E insieme hanno festeggiato l'avvenimento nella vicina sede della Croce Rossa, alla fine della partita, persino bella ed emozionante. I reclusi sono stati protagonisti di un dì recupero), con il presidente Verda a fare da cerimoniere.

«*Abbiamo centrato l'obiettivo. stato un importante momento di socializzazione. Speriamo che rimanga isolato*». soddisfazione Brocatisano, promotore dell'iniziativa. «*Bisognerebbe coinvolgere di più la gente e le istituzioni. Mi auguro che questa partita abbia aperto la strada verso altri contatti tra i detenuti e il mondo esterno*», sottolinea Davide Berio, allo sport che seguito tutto il match da bordo campo.

Soddisfatto anche il tore del carcere, Angelo Ma. Dice: «*La gente cambiato atteggiamento verso il recluso: non è più una persona da evitare o da temere, ma come tante altre ha spogliato e per questo paga. L'ideale riuscire a programmare un calendario di iniziative di socializzazione*».

I detenuti del Imperia sono una cinquantina. «*Il calcio è servito per aprire un dialogo diverso. Sarebbe bello riuscire ad organizzare spettacoli anche all'interno delle mura carcerarie*», osserva l'educatrice Daniela Quaglietti.

Il sole si nasconde dietro . L'arbitro fa fine, pochi secondi dopo il gol pareggio; i giocatori si avviano gli spogliatoi con i volti dalla fatica, sudati ma sorridenti; calorose strette mano. «*A quando l'incontro di ritorno?*».

Gianni Micaletto

Parcheggi, raddoppia

Approvati i progetti per piazza Colombo e all'interno del Mercato ortofrutticolo - «E' tutto pronto, presto il via ai lavori»

SANREMO — Il Consiglio comunale sembra essersi svegliato dal lungo sonno amministrativo in cui era caduto e in 48 ore fatto decollare due parcheggi in centro. Nella seduta di giovedì è stato approvato dalla maggioranza, retta dal sindaco Leo Pippione, il parcheggio di piazza . Venerdì sera quello del Mercato Ortofrutticolo di piazza Eroi.

La anche per le esperienze non sempre positive del passato, aspetta con qualche dubbio l'arrivo reale dei «primo colpo di piccone». Molti infatti si domandano: «sarà davvero la volta buona?» La maggioranza che governa Palazzo non ha dubbi e risponde «sì». Le pratiche nei prossimi giorni saranno inviate Coreco. Se anche il Comitato di controllo dirà «sì» per i primi due parcheggi pubblici saremmo al momento decollo non dovrebbe essere miraggio.

Parcheggio Ortofrutticolo. In Consiglio comunale lo ha illustrato l'assessore Patrimonio, Ninetta Bindoli. «*E' tutto pronto — ha detto — e se saranno ultimati prima pietra potrebbe essere messa già entro aprile*».

La realizzazione porta le firme dell'architetto Farina e della società Cogepar di Novara.

«*Il parcheggio — ha detto Bindoni — potrà ospitare auto e dovrà essere costruito e consegnato alla città, con la formula chiavi in mano, in 400 giorni. L'operazione costerà complessivamente 6 miliardi. Potrà entrare in funzione per il Natale del 1990*».

L'attuale Mercato Ortofrutticolo, formato da una vastissima sala con un grande cupolone alto più di 15 metri, cambierà completamente volto Cogepar ha infatti previsto realizzazione all'interno della struttura ben 5 nuovi solai più un piano interrato. «*In pratica* — ha detto — *ad ogni piano troveranno spazio 125 auto. Nel parcheggio sotterraneo saranno invece sistemati mezzi, auto e furgoni, di proprietà di chi lavora e commercia all'interno dello stesso mercato*».

La struttura, che confina con il Palazzo dell'ingegnere comunale, «perderà» il cupolone la rendeva suo genere in tutta Europa. «*Però non distruggiamo nulla* — ha detto l'assessore Sindoni — *verrà infatti costruito un mercato più moderno, essenziale, dotato tutti quei servizi che attualmente ha con sopra un autorimessa di piani. Lo spazio lineare in metri quadrati del mercato lo stesso, solo un soffitto alto di prima, ma perfettamente in regola con le varie norme*».

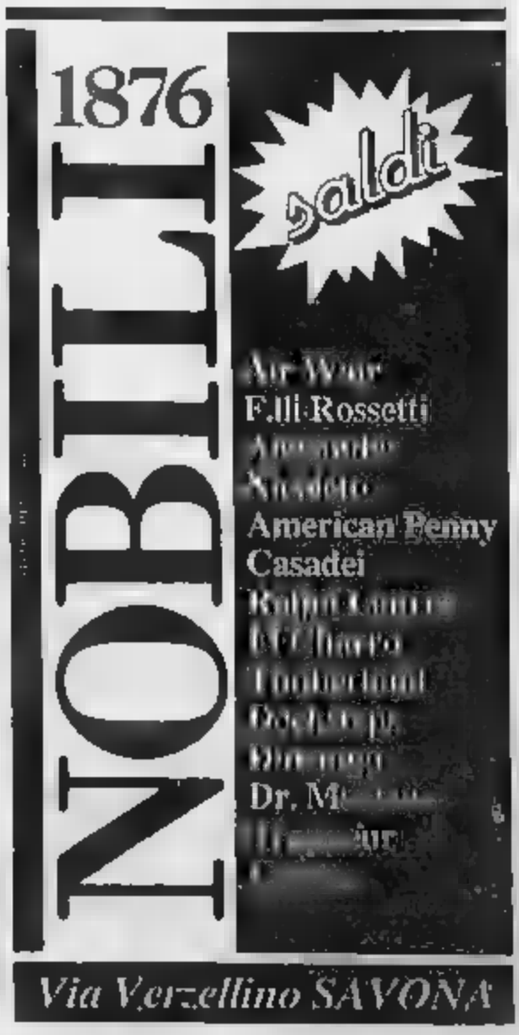
Come funzionerà il nuovo parcheggio del Mercato Ortofrutticolo? «*Nello stesso modo* — ha concluso Ninetta Bindoni — *di quello di Piazza Colombo. Il 50% dei posti auto saranno pubblici, funzioneranno probabilmente a lassametro. Il rimanente 50% la società costruttrice ne è proprietaria per un periodo di 50 anni. Potrà affittarli, venderli oppure, ritiene, altrimenti lassametro*».

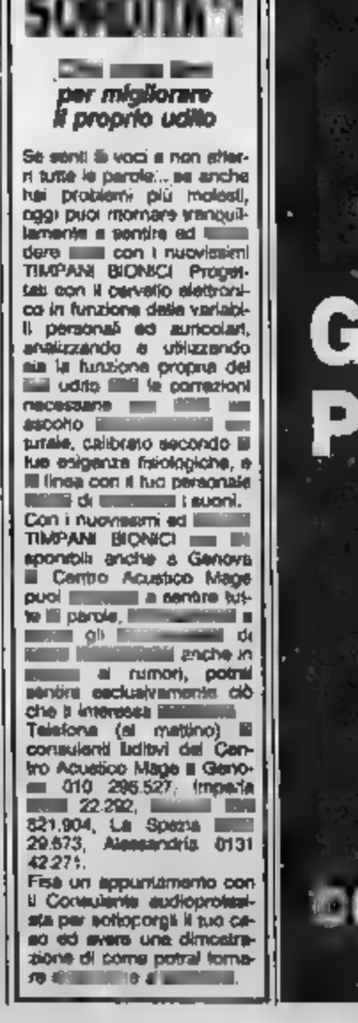
e. b.

Una famiglia

SAVONA — Domani, alle 13,30, al gioco «Cari genitori», Canale 5, sarà di scena una famiglia di Carcare. E' quella composta coniugi Giorgio e Anna Carlini e dalle figlie Daniela e Stefania, di 14 e 12 anni.

La trasmissione, da Enrica Bonaccorti, che è anche lei savonese, il sviluppo su serie di che mette alla prova il reciproco grado di conoscenza tra genitori e figli. Anna Carlini, originaria delle Isole di Capoverde, e mesa comunale a Savona ed è stata lei a presentare la domanda. «*Spero di far figurare bene la città*».





Un [illegible] per salvare le preziosissime incisioni rupestri

La Valle delle Meraviglie è nel mirino dei vandali

«Non possiamo permettere che un simile patrimonio sia distrutto» - Gli interventi

VENTIMIGLIA — Un [illegible] grido d'allarme è stato lanciato per salvare le incisioni rupestri della Valle delle Meraviglie. Le centomila incisioni, un patrimonio storico di 4000 anni, rischiano di [illegible] ulteriormente danneggiate [illegible] visitatori. Ogni anno si [illegible] in continuo degrado.

Per [illegible] prima volta il ministero della Cultura francese si [illegible] attivamente interessando per attuare un piano di difesa. I responsabili del Parco del Mercantour, dove sono presenti graffiti, dicono: *«Turisti irresponsabili scrivono sulle pietre le [illegible] iniziali o con dei martelli cercano di asportarne qualcuna. E' uno scempio che deve finire»*.

Il fenomeno non è nuovo, ma ultimamente sta assumendo proporzioni allarmanti. Il direttore del [illegible] Mercantour, Denis Clement, spiega: *«Non possiamo lasciare che un simile patrimonio venga distrutto»*.

Si sono cominciate già a prendere misure di sicurezza e [illegible] protezione. Una delle rocce, tra le più celebri, battezzata lo *«Chef [illegible] tribu»* è stata recentemente trasportata, con un'ardita operazione, a [illegible] di un elicottero a Tenda. Sarà uno dei pezzi più preziosi del futuro Museo della Valle delle Meraviglie che dovrebbe sorge[illegible] a Tenda. Assieme saranno esposte una ventina di [illegible] pezzi sal[illegible] dalla furia distruttrice dei turisti-vandali, [illegible] definiti dal responsa[illegible] del Parco del Mercantour.

[illegible] I visitatori sono stati controllati da due monitor, che [illegible] dimostrati insufficienti, [illegible] situazione. Un piano d'emergenza sta per essere [illegible] a punto.

«L'estate prossima — sottolinea Jean-Marie Petit, uno degli incaricati di tale missione — *una dozzina [illegible] guardiani saranno addetti alla protezione dei graffiti. Inoltre ai visitatori sarà ancora e sempre raccomandato il rispetto [illegible] questo prezioso patrimonio che [illegible] di tutta l'umanità»*.

Questo rinforzo sarà [illegible] ciente? Certamente no. Infatti i dirigenti [illegible] parco nazionale, i funzionari del ministero [illegible] Cultura francese, gli amministratori del Comune di Tenda e l'équipe del prof. De l'Umley stanno discutendo superiori e più incisive misure.

Il presidente del Parco del Mercantour, Charles Ginesy, incalza: *«Si deve assolutamente mettere fine [illegible] fermezza all'agonia [illegible] Valle delle Meraviglie»*. Si è ipotizzato di cintare [illegible] di spinati i sentieri, [illegible] questo deturperebbe il paesaggio. Si [illegible] pensando seriamente di vietare, pena sanzioni pesanti a) visitatori, di uscire dai [illegible] minamenti. Per quest'ulteriore sorveglianza sarebbero necessari almeno altri [illegible] guardiani. Un costo [illegible] alto, ma [illegible] il [illegible] francese [illegible] sta [illegible] da vicino al problema, [illegible] delle prospettive buone.

In tanti secoli i graffiti non hanno subito il folle scempio che si è verificato negli ultimi anni. Incisioni come *«Le l'izime Lulu pour la vie»*, [illegible] in altre lingue frasi [illegible] o sigle di nomi con cuori intrecciati, deturpano delle vere opere d'arte. Intanto a Tenda il Museo della Valle delle Meraviglie prende forma. Una decina di professori provenienti da Italia, Svizzera [illegible] da alcune regioni della Francia si [illegible] le incontrati a Tenda. [illegible] riunione, presieduta dal sen. Jo[illegible] Ballarello e [illegible] prof. [illegible] l'Umley, eminente studioso d'archeologia, ha avuto [illegible] il programma del [illegible] seo e i punti chiave per questa importante realizzazione.

Il futuro museo [illegible] aprire le porte nel [illegible] al momento della [illegible] e avrà una vocazione pluridisciplinare. Posto agli [illegible] del Parco nazionale del Mercantour, [illegible] in evidenza i [illegible] archeologici raccolti, [illegible] storia, l'etnologia [illegible] Valle delle Meraviglie. Le diverse sale proporranno tre temi principali: il paesaggio attuale, dopo il ritiro dei grandi ghiacciai, l'universo [illegible] anni prima [illegible] nostra era fino ai giorni nostri, Monte Bego montagna sacra [illegible] del bronzo e i significati religiosi. In questo museo [illegible] [illegible] secolo sono previste tutte [illegible] tecniche più moderne per facilitare al visitatore ogni più approfondita [illegible] sui temi [illegible].

[illegible] vetrine del museo figureranno pezzi di inestimabile valore storico, come la roccia [illegible] *«Chef [illegible] tribu»*, documenti archeologici provenienti [illegible] Sud-Est [illegible] Francia e dalle Alpi Meridionali.

Anche [illegible] oggetti, testimonianza delle arti e della tradizione popolare, sono stati offerti al [illegible] da un collezionista di Tenda, Jean Toesca.

Italo [illegible]

I commercianti [illegible] via Roma [illegible] Sanremo contro il Comune

Le transenne della discordia

Saranno utilizzate, fra due settimane, per il [illegible] fiorito - «Che senso ha sistemarle adesso? Per quindici giorni [illegible] impossibile accogliere fornitori [illegible] clienti» - L'assessore Fassola: «Le rimuoveremo in alcuni tratti della strada, per consentire [illegible] scarico [illegible] merci»

Giuliana Foglio

Davide Dellantonio

SANREMO — Accusato solitamente di agire con estrema lentezza, questa volta il Comune si trova sul banco degli imputati per un «eccesso [illegible] *tempestività»*: man[illegible] [illegible] settimane al corso [illegible] del [illegible] febbraio (riproposto [illegible] neorganizzatore [illegible] Adriano Aregozzini), ma in via [illegible] sede [illegible] manifestazione, sono già state [illegible] [illegible] qualche giorno le transenne che separano i marciapiedi [illegible] carreggiata.

Un'iniziativa che ha subito scatenato un'ondata di proteste dei commercianti della [illegible] sfociata in un'interpellanza discussa l'altra [illegible] in Consiglio comunale.

[illegible] Giuliana Foglio e Diana Lietta, titolari della profumeria «Chiada»: *«Che senso ha piazzare le [illegible] già [illegible] con tutti i disagi conseguenti? Non [illegible] più logico provvedere qualche giorno prima della sfilata? Inoltre per due settimane sarà problematico lo scarico e il carico delle merci a chi vuole fare un acquisto non potrà fermarsi [illegible] un altimo»*.

Sullo stesso tono le [illegible]azioni di Lorenzo Fort, proprietario [illegible] bar «Centrale»: *«E' stato un errore, spero che si trovi un rimedio almeno parziale. Certamente la totale impossibilità per gli automobilisti [illegible] fermarsi almeno per qualche minuto sia già creando un riflesso negativo sulla [illegible] attività»*.

Dal coro di proteste a senso unico [illegible] discosta, inqua[illegible] [illegible] meglio il problema particolare in quello generale del caos della viabilità a Sanremo, Davide Dellantonio, titolare del [illegible] di articoli sportivi «Jolly Sport»: *«Il discorso [illegible] per i punti dove [illegible] permessi scarico e carico delle merci, per il resto la situazione non è che cambi molto, visto che comunque esiste da sempre il divieto di sosta per [illegible] auto. [illegible] mente, non mi dispiace vedere la strada meno intasata dalle vetture»*.

[illegible] effetti, al di là della «rivolta» dei commercianti che difendono i propri interessi, [illegible] dimenticare che [illegible] sopporta quasi tutto il [illegible]5 di scorrimento a Sanremo, e che spesso [illegible] «assi stenziale» crea [illegible] pochi problemi; talvolta per le brevi fermate i vigili chiudono un occhio, in altre occasioni fioccano le multe.

Difficile [illegible] alla «paternità» della prematura installazione delle transenne, che più [illegible] costituiscono un problema «estetico». L'assessore al Turismo, Pino Fassola, ha risposto all'interpellanza presentata da quattro consiglieri democristiani (Damiano, Fornasero, Goriero e Cassini), spiegando che la questione di [illegible] è [illegible] sua competenza e che si [illegible]

Precisa Fassola: *«L'impresa Marino, cui si è rivolto l'organizzatore Arrigazzini, ha ottenuto l'autorizzazione a piazzare le transenne dall'Ufficio Polizia amministrativa. Mi [illegible] messo in contatto [illegible] la ditta, che [illegible] impegnata [illegible] rimuovere alcuni tratti [illegible] protezione per consentire lo scarico delle merci»*.

Per [illegible] verità, a monte dell'«infortunio» ci [illegible] anche il benessere dato [illegible] presa (che ha prelevato le transenne dal magazzino del Comune) da [illegible] funzionario dell'assessorato al Turismo.

Claudio [illegible]

[illegible] Odontotecnico arrestato per droga

SANREMO — Un giovane odontotecnico incensurato, Riccardo Sparta, 24 anni, abitante in corso [illegible] 153, è [illegible] arrestato [illegible] carabinieri [illegible] [illegible]lone e spaccio di stupefacenti: gli sono stati sequestrati due grammi [illegible] cocaina, due etti e mezzo di hashish e un bilancino.

[illegible] Gastronomia e [illegible] a Sordighera

SORDIGHERA — Festa gastronomico-culturale [illegible] sul piazzale del Capo e nelle piazzette e nei «carrugi» del centro storico. Il pci ha infatti organizzato una [illegible] stazione che comprende (dalle 10 al tramonto) l'esibizione di bande musicali e cantastorie, distribuzione di piatti tipici, esposizione di oggetti d'antiquariato e un'esten[illegible] [illegible] giovani pittori.

[illegible] Autofiori, pedaggi d'oro

IMPERIA — Mentre la media [illegible] [illegible] di pedaggio praticate dalle autostrade italiane [illegible] aggira, secondo i dati ufficiali sulle 73,65 lire a km, quelle praticate dall'Autostrada dei Fiori giungono a 184 lire, più del doppio, di [illegible] lunga le più [illegible] d'Italia. La denuncia è stata fatta alla giunta regionale [illegible] consiglieri [illegible] Castellano e Sandro Bertagna.

[illegible] Polemiche per i ritardi dello Apt

SAN BARTOLOMEO — Una protesta per la lentezza con cui si sta procedendo per la nomina dei consigli delle nuove Apt è stata fatta [illegible] al Turismo, Pietro Ceresi: *«Se, come pare, le Apt [illegible] potranno insediarsi prima del mese di giugno vi saranno gravi ripercussioni sui programmi di promozione. Salvo le poche manifestazioni tradizionali demandate alle Aziende, i Comuni dovrebbero sopperire con fondi che per ora sono del tutto aleatori»*.

[illegible]

VENTIMIGLIA — Calogero Urso, 75 anni, pensionato, [illegible] Genova 68, è stato raccolto da un'ambulanza della Croce Rossa alla [illegible] autobus. L'uomo è giunto però cadavere al pronto soccorso dell'ospedale, dove i medici non hanno potuto che constatarne il decesso a [illegible] anche di una ferita [illegible] capo. E' stata predisposta l'autopsia. [illegible] è chiaro se il pensionato si sia sentito male e cadendo abbia battuto il capo oppure sia stato urtato [illegible] un'auto pirata. Nessuno ha assistito al fatto.

[illegible] [illegible] chili [illegible]

VENTIMIGLIA — La Guardia di finanza in servizio al valico [illegible] ha sequestrato 10 chili [illegible] hashish che un giovane di Como, Mauro Ballabio, 34 anni, stava trasportando [illegible] Italia a bordo [illegible] un pullman di turisti spagnoli. La droga (valore oltre 100 milioni) era contenuta in una valigetta 24 ore lasciata nella reticella porta oggetti.

Sentenza ieri [illegible] [illegible] Imperia [illegible] processo per diffamazione della Resistenza

Condannato per offese ai partigiani

Tre mesi a Bruno Rossi, segretario dell'Unione combattenti della Rsi - Le richieste [illegible] pm Assolto [illegible] tipografo [illegible] Taggia - Atmosfera elettrica in aula presidiata da polizia [illegible] carabinieri

IMPERIA — Colpevole di aver offeso la reputazione del comandante partigiano Nino Siccardi, Bruno Rossi, 62 anni, segretario provinciale dell'Unione combattenti della repubblica sociale di Salò, [illegible] condannato dalla corte d'assise [illegible] Imperia a 3 [illegible] di [illegible] per [illegible]. Assolto invece, assieme al tipografo [illegible] Noro, 41 anni, di Riva Ligure, dall'accusa di vilipendio [illegible] Forze della Liberazione, *«perché il fatto non sussiste»*. La [illegible] tenza ieri sera [illegible] 19,30 [illegible] pm Luciano [illegible] aveva chi[illegible] un anno e [illegible] per ciascuno degli imputati.

Pomo della d[illegible], un manifesto affisso a Imperia il 14 giugno dell'88. Nel disappruvare [illegible] della Commissione toponomastica di dare ad una strada il nome di Nino Siccardi, il comandante «Curto», [illegible] [illegible] testualmente: *«Questi signori ardiscono proporre l'intitolazione di nuove altre vie cittadine ad elementi alle cui dipendenze agiva una [illegible] individui responsa[illegible] [illegible] massacro, [illegible] provincia di Imperia, [illegible] oltre mille persone, come [illegible] pienamente documentabile. Crimini di ogni sorta che non hanno risparmiato neppure donne e fanciulli, nonché famiglie interamente sterminate»*.

Quando, [illegible] sottili schermaglie procedurali, comincia il processo, l'atmosfera è elettrica. Imponente è lo schieramento delle forze dell'ordine. L'aula è gremita: su di essa incombe lo spettro di antiche, mai dimenticate atrocità. Vecchi partigiani ed ex repubblichini si ritrovano vicini, [illegible] restano opportunamente separati. Al di fuori, c'è tensione. Cir[illegible] [illegible] polizia vigilano. Un gruppo di giovani del Centro Sobbalzo distribuisce [illegible] volantino nel quale si parla anche *«di topi che tornano [illegible] dalle fogne»*. Il msi interviene, ne chiede il sequestro. I ragazzi [illegible] cati.

Accompagnata [illegible] figlia Marina, è presente anche la vedova di «Curto», Chiara Arduino, direttrice didattica in pensione. Commenta con pa[illegible] *«Questa vicenda mi riguarda non [illegible] [illegible] glia, ma anche come partigiana combattente. E ciò che più mi ha colpito è il disprezzo [illegible] nei confronti dei sentimenti di migliaia di persone»*.

Davanti ai giudici, Rossi non ha l'aria spavalda, e tenta [illegible] innestare la retro-marcia: *«Con il manifesto, non volevamo vilipendere i partigiani, neppure nominati. A Imperia, diverse strade sono intitolate alla memoria [illegible] qualcuno [illegible] loro, e mai ci [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] in questa circostanza, se [illegible] fossimo stati oltraggiati di continuo in sede di Consiglio comunale: e il manifesto [illegible] soltanto lo [illegible] di ricordare che eccessi c'erano stati [illegible] da una parte che dall'altra»*. E dice il tipografo [illegible]: *«Il testo me [illegible] [illegible] consegnato Rossi. [illegible] l'ho letto, non mi sono soffermato sul contenuto»*.

Mentre la difesa ha giustificato le frasi contestate come *«diritto di critica»*, le parti civili hanno invocato *«una condanna esemplare»*. Guido Calvi (Anpi) ha ricordato che l'allora presidente Pertini [illegible] decorato nell'80 la [illegible] di Imperia con medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Gianni Agnese (Fivl): *«Alle provocazioni, [illegible] mai reagito. Ma questa volta, [illegible] stati indicati nomi e fatti precisi e c'era il dovere di intervenire, per rispetto dei morti»*. E Isidoro Bellando (vedova Siccardi): *«Quelle di Rossi sono [illegible] puerili: nei verbali del Consiglio non c'è traccia di offese verso i reduci di Salò»*.

Stefano Delfino

Imperia. Chiara Arduino e Maria Siccardi, parti civili, durante il processo. Nel riquadro [illegible] [illegible]si (Tel. Laura)

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

dal 16 gennaio al 28 febbraio 1989

55 FABBRICHE PER DISTRIBUIRE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO

SALOTTI [illegible] PELLE [illegible] STOFFA • CAMERE MODERNE [illegible] TRADIZIONALI • SOGGIORNI CAMERETTE [illegible] TUTTE LE TINTE • LETTI [illegible] OTTONE E DORATI MATERASSI • RETI LAMPADARI • SEDIE [illegible] TUTTI I TIPI • DONDOLI • MOBILI LETTO • SPECCHIERE

TUTTO A PREZZI IRRIPETIBILI
SCONTI DAL 20 AL 50%
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI SENZA CAMBIALI

APRITE SENZA RIMANDARE ANCHE RIMANDATE SOLO DI PAGARE !!

ARREDAMENTI
CENTRO CASA
Savona - Via Nizza, 3 - Tel. 80.05.54
Data comunicazione al Comune di Savona il 24/1/89 - Aut. N° 2561

[illegible] Petizione a Ventimiglia

[illegible]

VENTIMIGLIA — Un documento [illegible] circa 100 firme è stato inviato [illegible] Procura di Sanremo, alla pretura [illegible] Ventimiglia [illegible] per conoscenza a tutte le forze dell'ordine locali, alla Prefettura e al sindaco della città. Nello scritto un gruppo di cittadini che abitano in prossimità della discoteca «Discovery» di via Tenda lamentano le condizioni in cui sono costretti a vivere [illegible] il rumore che proviene dal locale e per gli atti di vandalismo che si ripetono sulla [illegible] via antistante il locale.

La [illegible] è centrale e molto abitata, con [illegible] 700 appartamenti nel quartiere. Nel documento si evidenzia anche che le forze dell'ordine, qualche [illegible] intervenute, [illegible] impotenti [illegible] fronte a questa situazione. La società che gestisce il locale ribadisce: *«Tutti i certificati di insonorizzazione per le opere in tal [illegible] realizzate portano la firma di [illegible] ingegneri. Inoltre hanno avuto il benestare delle autorità competenti. La Discovery è frequentata spesso [illegible] da giovani [illegible] appartenenti alle forze dell'ordine che passano le loro serate libere da noi. Questo fatto è un'ulteriore garanzia»*.

INCREDIBILE! ORA ANCHE I SALDI PRIMA [illegible] PASSA DA NOI
CAMPIONARI FIRMATI E [illegible] ALTA MODA
ABBIGLIAMENTO - Via Nizza 8r - SAVONA (presso Turbocar Renault)
Tel. [illegible] 802.624-804.589
Apertura lunedì, giovedì, sabato ore 15,30-19
Con sfi

ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Con BMW
due giorni in [illegible]:
la guida di domani,
il dolo di oggi.

BMW è sempre all'avanguardia. Anche nelle iniziative che promuovono la coscienza automobilistica. Noi concessionari BMW oggi ve lo dimostriamo due volte offrendovi:

La guida di domani.
Proiettatevi nel futuro, provando subito e senza impegno la BMW Serie 3 Nuova Generazione, in particolare la 316i, leader della classe 1600 cc; la 320is, la sorprendente 2000 - 16 valvole; la Touring, sintesi perfetta di spazio, sportività ed eleganza.

Il dolo di oggi.
Mentre provate la Serie 3, se la vostra vettura* è di cilindrata pari o superiore ai 1600 cc, la sottoporremo gratuitamente ad uno scrupoloso controllo dei gas di scarico, che vi dirà quanto siete in ordine con le vigenti norme sull'inquinamento atmosferico.
*escl. benzina

Una proposta esclusiva, presso di noi dal 23 Gennaio all'11 [illegible]

EMMEGI
[illegible] - Tel. 019 [illegible] - [illegible]

Che [illegible] prevede il piano sanitario regionale

Per Finale e Pietra ospedali efficienti

Molte le conferme per l'ex Ruffini S. Biagio e il S. Corona

PIETRA L. — Pronto [illegible] corso di [illegible] livello, attivi[illegible] una decina di nuove specialità o servizi, trasformazione dell'ex ospedale Ruffini di Finale in residenza sanitaria per [illegible] e vendita dell'ex ospedale Marino Piemontese di Loano.

Queste le novità (e le [illegible] ferme) che sono arrivate [illegible] piano sanitario regionale, [illegible] centemente approvato, per l' [illegible] del Finalese. Dal nuovo strumento per l'organizzazione sanitaria ligure dell'assessore Puro Josa è dunque arrivata l'ufficializzazione del ruolo di polo ospedaliero centrale [illegible] (tutto il Ponente (da Ventimiglia a Savona) per il S. Corona di Pietra.

L'attivazione [illegible] specialità e servizi avrà due scogli da superare, comuni a tutte le Usl liguri: la mancanza di personale infermieristico (in Liguria quasi 400 unità per il solo Finalese) e i [illegible] menti [illegible] miliardi dal S. Corona, [illegible] dalla Liguria) [illegible] completare l'edilizia ospedaliera.

Le nuove specialità in arrivo nei prossimi tre anni a Pietra [illegible]: dialisi, [illegible] sanitaria, geriatria, nefrologia, oculistica, neuroradiologia, odontoiatria, otorino, SPD (servizi psichiatrici d'emergenza) e radiologia terapeutica.

Ha detto Rosario Bellasio, presidente della commissione regionale alla sanità: «*Le Usl entro pochi mesi dovranno far sapere alla Regione i modi e i tempi d'attuazione del piano sanitario. Bisognerà comunque fare i conti [illegible] la mancanza di personale infermieristico e di finanziamenti per le opere (sulla cui l'Usl finalese non deve però aspettare la [illegible] degli stanziamenti statali [illegible] deve attivarsi al fine [illegible] reperire fondi [illegible] esempio vendendo l'ex ospedale di Loano*».

Bellasio, nel corso della presentazione pubblica del piano sanitario effettuata giovedì pomeriggio al S. Corona, ha fatto intendere che l'indirizzo regionale è quello [illegible] privatizzare tutti i servizi ospedalieri [illegible] direttamente legati [illegible] (giardinaggio, mensa, lavanderia e altri). In questo senso la Regione emanerà entro pochi mesi precise disposizioni. Le Usl potranno dunque recuperare personale trasformando decine di posti in agenti tecnici (ausiliari).

Il nuovo piano sanitario ha cambiato il concetto dei distretti che per altro non erano [illegible] ancora decollati.

Dalla sede ospedaliera [illegible] Finale Ligure saranno trasferite a Pietra Ligure le tre divisioni [illegible] ospedaliere (maternità, reumatologia e chirurgia protesica) per lasciare posto alle nuove residenze assistenziali sanitarie. Conclude Bellasio: «*Queste istituzioni [illegible] la novità ultima del piano. [illegible] tratterà di creare un servizio sanitario [illegible] anche sociale, a metà strada fra l'ospizio e la divisione ospedaliera, vera e propria, che dia risposte concrete agli ultrasessantacinquenni*».

Augusto Rembado

[illegible] ricorda [illegible] Bosco

ALASSIO — Si concludono i festeggiamenti per il centenario della morte di Don Bosco. [illegible] cura delle Opere salesiane, oggi alle 11 parte la caccia [illegible] tesoro, [illegible] pomeriggio pontificale solenne officiato da mons. Alessandro Piazza, vescovo di Albenga. Nella [illegible] di domani (ore 21), alla sala Hanbury, spettacolo di [illegible] varia degli allievi [illegible] scuole Don Bosco e Maria Ausiliatrice. Martedì, sempre alle 21 alla sala Hanbury, spettacolo di allievi, ex ed amici delle Opere salesiane.

E' doloso il grande incendio che devasta [illegible] Ponente della città

Savona, caccia al piromane

Proclamato [illegible] lutto cittadino - I familiari del pilota di Imperia [illegible] rifiutato i funerali di Stato - An[illegible] emergenza, i Canadair sono [illegible] lavoro - Dall'alto si vedono solo cenere e scheletri di alberi

I resti dell'aereo che si è schiantato a pochi metri da una casa [illegible] del Monte e i primi soccorritori [illegible] lavoro nel tentativo di raggiungere la carlinga

VITTORIO FERRERO

SAVONA — Alle prime luci dell'alba, puntuale, il Canadair è tornato a volare sulle colline [illegible] in fiamme, anche se [illegible] può comprendere con quale animo i piloti sorvolano la zona in cui [illegible] giorno sono precipitati i loro colleghi Rosario [illegible] e Claudio Garibaldi. L'emergenza-incendi continua, ormai con la certezza che il [illegible] rogo sia doloso. Lo ha [illegible] capire il prefetto Rasio, informando che qualcuno venerdì aveva visto un uo[illegible] [illegible] in moto [illegible] Madonna del Monte dopo che ancora una volta erano divampate le fiamme. Un episodio analogo è accaduto anche a Quiliano.

[illegible] è partita la caccia al pi[illegible]. Le [illegible] ufficiali sono [illegible] [illegible] carabinieri, che [illegible] alle [illegible] nianze [illegible] ricostruito, se non un identikit, almeno una descrizione sufficientemente attendibile. Ma l'esperienza insegna che [illegible] [illegible] ottenere [illegible] concreti. La [illegible] del Ponente [illegible] è percorsa da grandi e piccoli incendi: il fuoco attacca in un punto, poi in un altro, [illegible] [illegible] primo. Dietro può esserci solo la mano dell'uomo.

Così i piromani hanno portato alle estreme conseguenze [illegible] loro [illegible] di follia. Questa volta [illegible] c'è [illegible] disastro naturale ma anche due vite perdute.

Il fuoco non dà tregua, e da mercoledì ha [illegible] bruciato ol[illegible] [illegible] ettari. La mappa: prima località San Pietro di Quiliano, [illegible] zona del deposito [illegible] Snam, poi Pilarunga e Cadibona. Un giorno [illegible] tregua, e venerdì si è iniziato il [illegible] [illegible] Quiliano, partendo da Tecci per [illegible] un po' dovunque e attaccare su più fronti tutto l'immediato entroterra, chilometri distrutti da Savona alle pendici [illegible] Colle di Cadibona pas[illegible] [illegible] fianco della Savona-Torino.

Ieri sera la situazione era questa, con l'aggiunta di altri roghi ancora [illegible] [illegible] (distrutta una pineta), Ranco di Savona, Ellera. Ieri mattina l'elicottero dei vigili del fuoco ha di nuovo sorvolato tutta la zona, filmando chilometri di terra bruciata. Racconta il comandante Sergio D'Ago[illegible] «*Ho visto solo scheletri di alberi e le nuvole di [illegible] bianchi portati [illegible] vento. Il caldo ha calcificato il terre[illegible]*. [illegible] vasto incendio interessa anche Arnasco e Campochiesa, sono minacciate le case: [illegible] intervenuti il Canadair e un G 222.

L'altra notte i [illegible] del fuoco, con il geometra Michele Costantini, [illegible] girato da [illegible] incendio all'altro. Valleggia, [illegible] sopra Legino, Tecci.

Tanto bosco, tante case, per qualcuno la [illegible] che [illegible] fiamme arrivassero a[illegible] con il buio. Dice Anna [illegible] Bagnasco, che abita l'ultima casa di Canaletta: «*L'incendio [illegible] è avvicinato fino all'orto, poi all'improvviso ha cambiato direzione. Ma può [illegible] da un momento all'altro*».

Il dramma dei familiari delle vittime. [illegible] all'obitorio di Valloria c'erano la moglie, i fratelli e un cugino di Claudio Garibaldi, il pilota [illegible] Imperia. Hanno detto, con molta cortesia e altrettanta fermezza [illegible] di non volere i funerali di Stato. Hanno sottolineato come negli ultimi tempi Ga[illegible] [illegible] sottoposto a turni massacranti. Non [illegible] escludo che possano essere sentiti dal magistrato. Le esequie [illegible] pilota imperiese [illegible] svolgeranno lunedì pomeriggio, in forma strettamente privata, nella [illegible] [illegible] [illegible] Molfedo, dove [illegible] sarà composta nell'o[illegible] di Santa Caterina. I funerali di Piero [illegible] svolgeranno [illegible] in forma solenne all'aeroporto di Ciampino a Roma, [illegible] presenza [illegible] ministro Lattanzio, che sarebbe [illegible] avvenuto a Savona solo se [illegible] due famiglie avessero [illegible] il benestare ai funerali di Stato congiunti.

[illegible] il prefetto, che ha proposto di insignire i due piloti della medaglia al valor civile, [illegible] una commissione ministeriale con il direttore dell'aeroporto di Genova, Fabrizio Iacheri, un dirigente [illegible] Registro [illegible] nautico italiano, funzionari [illegible] società che gestisce i Canadair per conto del ministero della Protezione civile. La commissione è già [illegible] lavoro e dovrà [illegible] arsi solo sulle testimonianze perché i Canadair [illegible] hanno la scatola nera.

Si propende comunque per l'imprevisto [illegible] [illegible] motore, [illegible] escludere [illegible] la [illegible]. [illegible] Saranno ascoltate anche le conversa[illegible] tra il Canadair e la torre [illegible] controllo di Genova. [illegible] inquirenti è stata consegnata anche il filmato di un dilettante [illegible] [illegible] ripreso [illegible] fasi della [illegible].

Il prefetto [illegible] chiesto l'adozione di misure [illegible] e [illegible] presenza costante [illegible] un Canadair in Liguria. Il sindaco, che non aveva potuto andare sul luogo del disastro perché [illegible] lo aveva informato solo al tardo pomeriggio, ieri ha invece reso omaggio alle salme e proclamato il lutto cittadino, con [illegible] modalità ancora da stabilire. Il parroco di Zinola, Giancarlo Frumento, sabato alle 16,30 celebrerà una messa in suffragio nella chiesa [illegible] [illegible] donna del Monte.

[illegible] [illegible] Carlini

Massimo Numa

I progetti dell'assessore alla Viabilità, Anna Maria Ferraro

Sensi unici e nuovi parcheggi cambia così il traffico [illegible] Cairo

[illegible] vuole estendere l'isola pedonale di piazza della Vittoria - Educazione stradale a scuola

CAIRO M. — «*Cairo deve prepararsi a vivere [illegible] radicale cambiamento [illegible] viabilità [illegible] già [illegible] quest'anno*». Anno [illegible] l'assessore democristiana, da cinque [illegible] assessore [illegible] di Cairo, è decisa a trovare al più presto soluzioni ai problemi del traffico nel [illegible] centro abitato [illegible] Bormida.

Due gli obiettivi che [illegible] propone, in base a [illegible] studio fatto con il comandante dei vigili urbani Fulvio Nicolini: reperire nuovi parcheggi e incrementare [illegible] velocità del traffico urbano, in certe ore della giornata caotico e difficile come nei centri [illegible] vicini Riviera. [illegible] nei prossimi mesi per il problema parcheggi si attua la soluzione dei sensi unici in tutte [illegible] strade laterali alle due grandi arterie della zona di [illegible] Nuc[illegible]. In [illegible] [illegible] si eviteranno ingorghi agli incroci, mentre saranno reperiti alcune centinaia di posti [illegible] del tipo a spina di pesce. Appena possibile si cercherà di adattare a parcheggio anche l'area degli ex lavatoi. Questo per permettere il funzionamento per tutta la settimana dell'isola pedonale in piazza della Vittoria. Attualmente l'isola pedonale funziona solo nei giorni prefestivi e festivi.

[illegible] Comune vuole realizzare anche una cinquantina di posti auto davanti [illegible] stazione ferroviaria di S. Giuseppe. E' un'esigenza molto sentita soprattutto [illegible] pendolari che ora nella zona trovano ben pochi parcheggi.

Nel prossimo [illegible] [illegible] organizzeranno corsi di educazione stradale [illegible] alle scuole medie e superiori [illegible] [illegible]. L'iniziativa è ancora [illegible] studio. In [illegible] di massima [illegible] previste per i ragazzi lezioni di tipo teorico.

La riuscita del progetto che rivoluziona la viabilità a Cairo, sarà determinata anche dalla collaborazione che i vigili urbani di Cairo trove[illegible] [illegible] nella popolazione.

c. m.

[illegible] esporta [illegible] in Siria e Madagascar

ALBENGA — Il consorzio provinciale Exportserre ha firmato [illegible] contratti per esportare [illegible] in Madagascar e in [illegible].

Nell'isola [illegible] [illegible] impianti costruiti nel Savonese, completi di riscaldamento, irrigazione e controlli elettronici serviranno per il miglioramento varietale della canna [illegible] zucchero. In Siria, a Tartous, un impianto simile avrà lo [illegible] po [illegible] studiare e migliorare [illegible] qualità [illegible] agrumi, in particolare cedri e pompelmi.

Spiegano al Consorzio nato nel 1983 su iniziativa della Camera di commercio di Savona: «*Questi ultimi due contratti confermano la validità e l'alto livello tecnologico delle serre prodotte in provincia. I Paesi [illegible] [illegible] di sviluppo sono sicuramente clienti interessanti anche se i nostri sforzi maggiori [illegible] rivolti a potenziare le esportazioni in Francia, Spagna e Grecia*».

I soci di Exportserre, che [illegible] giorni [illegible] hanno eletto alla presidenza Lorenzo Biancheri in sostituzione del [illegible] stonario Carlo Ghezzi, avanzano la loro candidatura anche in campo promozionale per le celebrazioni colombiane: «*Genova ha in progetto di realizzare una grande serra [illegible] esporre le piante dell'epoca colombiana. Finora [illegible] siamo stati interpellati, ma siamo disponibili a realizzarla*».

r. s.

[illegible] Incontro per l'[illegible]

CENGIO — Domani pomeriggio si svolge [illegible] incontro tra consiglio di fabbrica e Acna. Saranno affrontati problemi ambientali (lasciati in sospeso dall'accordo integrativo aziendale. [illegible] parlerà anche della notizia diffusa a [illegible] dello [illegible] [illegible] un sarbatoio. Spiega Giancarlo Finotti (Cgil): «*Fin quando quello scarico [illegible] parte dell'Acna che nessun incidente è avvenuto il sindacato intende aprire ugualmente un'indagi[illegible] [illegible] verificare se veramente nulla sia [illegible] all'Acna negli ultimi giorni. Vogliamo conoscere in tempo reale ogni problema, anche minimo e la scoperta di un incidente non denunciato è destinata a incrinare profondamente i rapporti con l'Acna*».

[illegible] Italiana-Coke

CAIRO M. — In [illegible] il consiglio [illegible] [illegible] della Italiana-Coke esaminerà i problemi di ambiente di lavoro [illegible] reparto forni. Avendo accettato per tre mesi, in via sperimentale, di pulire i piani [illegible] carico del carbone anche al pomeriggio, i lavoratori del reparto vorrebbero ritornare al mattino, per avere meno [illegible] dovuti [illegible] caldo. Tra [illegible] proposte [illegible] [illegible] anche quella della pulizia giornaliera di un [illegible] piano di carico invece dei tre attuali, [illegible] resa possibile dalla nuova carica[illegible] «ecologica» [illegible] poco in funzione.

[illegible] la Val [illegible]

CAIRO M. — Questa mattina alle [illegible] il sindaco e la giunta ricevono «Nuvarin der Gusto», l'orefice Mario Ferraro, maschera ufficiale di [illegible] e la [illegible] corte. Sarà l'inaugurazione ufficiale del Carnevale, [illegible] [illegible] terrà domenica prossima. Ferraro riceverà l'investitura ufficiale che [illegible] [illegible] «re» per un giorno. Appuntamenti anche a Carcare, con sfilata di carri nel pomeriggio e a Cengio, in località Isole, con festa per i bambini e alle [illegible] danze con «I campagnoli» nel lo[illegible] della [illegible] Loco.

[illegible] [illegible] [illegible]

SAVONA — La notte fra il dieci e l'undici agosto del 1987, Gabriella Taboni, [illegible] anni, di Savona venne [illegible] [illegible] un'overdose [illegible] eroina nella roulotte dove viveva [illegible] Alessandro Rossi, [illegible] anni, Savona, [illegible] [illegible] gliette 6. Secondo l'accusa è stato proprio Rossi a fornirle la dose mortale e oggi è chiamato alla sbarra del tribunale di Savona con l'accusa di omicidio colposo e spaccio [illegible] droga. Altri otto presunti complici di Rossi [illegible] tr[illegible] di droga sono chiamati a rispondere soltanto di spaccio nello stesso processo. [illegible]. [illegible] Ghizo, [illegible] anni; Gaetano Gullo, [illegible]; Roberto Pugnetti, 23; Umberto Marchini, 45; Mirco Lugherini, 31; Giorgio Salino, 24; Claudio Ardarello, [illegible]; tutti [illegible] Savona, e Savino Cirone, 34, di [illegible] bisola Superiore.

[illegible] al ristoratore

[illegible] — Nessuna traccia, nonostante le ricerche, del giovane che nella tarda serata di venerdì ha rubato un «plateau» di collane d'oro all'oreficeria «Delfino» [illegible] via Paleocapa [illegible], a Savona. Il malvivente con la scusa di comprare [illegible] catenina d'oro ha chiesto al commesso, Dino Giri, [illegible] esaminare il campionario. Poi, ha arraffato il «plateau» ed è fuggito, rincorso inutilmente [illegible] a piazza Chabrol. Polizia e carabinieri stanno cercando un giovane dall'età apparente di 25 anni e con accento straniero.

[illegible] Inovigli [illegible]

SAVONA — Per motivi personali e di salute, Sante Inovigli, consigliere provincia[illegible] e capogruppo del pci, [illegible] è dimesso dalla carica. Il Consiglio [illegible] ha preso atto dopo [illegible] breve dibattito, durante [illegible] quale tutti hanno espresso apprezzamento per la lun[illegible] attività [illegible] Inovigli a Palazzo Nervi. Il primo dei non eletti, Bruno Marengo, ha rinunciato essendo già sindaco di Savona. [illegible] Inovigli [illegible] subentrato Giuseppe Valerino, ex sindaco di [illegible] Superiore e attuale presidente dell'Amiu.

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. 010 540.184 - 592.560

PK [illegible]
Via Bonfante 1 - Tel. 0183 273.373 (Oneglia)

PK [illegible]
Via Gioberti 47 - Tel. 0164 884.949

PK SAVONA
Via Astengo 1/1 - Tel. [illegible] 38.219

La Buffetti
ricerca per la città di San Remo un investitore disposto ad aprire un punto vendita [illegible] franchising.
Scrivere indicando recapito telefonico [illegible] **Buffetti Dire[illegible] [illegible] via Brigata Liguria [illegible]**

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM SpA
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti [illegible] 50 milioni, istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
IMPERIA - P.zza Cadei 24
Tel. 0183 298.316 - 298.322
Si ricercano collaboratori

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3 - Tel. 824.806

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10136 TORINO - Tel. 447.04.64

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA
Martedì 31 gennaio 1989
ore 16,30
[illegible] LOY
Presentazione del libro
«Le [illegible] di polvere»
Ed. Einaudi
Presenta l'Autore:
PIER ANTONIO ZANNONI
della RAI TV

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, [illegible] partire da **lunedì 30 gennaio 1989**, presso l'**Ufficio Stampa del [illegible]**.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

La gioia di Vivinal dopo un gol

INTERREGIONALE - Locatelli con molti problemi nella sfida per la C2

Pegliese, l'ora della verità

Derby Entella-Levanto - La Cairese a Pinerolo Pieri Boveri - Albenga, Carcarese e Ventimiglia in casa

GENOVA — Ancora poche ore per «nascondersi» e poi la verità su Cuneo e Pegliese, sul nome della prima favorita alla promozione in C2, sarà nota. Chico Locatelli, mister della Pegliese e profondo conoscitore dell'Interregionale (è infatti anche il selezionatore della Rappresentativa Piemonte-Liguria-Val d'Aosta) ha le sue convinzioni e non cambia di una virgola il parere, neppure nell'imminenza del grande

«Il confronto diretto non deciderà il campionato anche se potrà dare utili indicazioni sul futuro delle due squadre: i campionati si vincono a primavera, quando oltre fuori le ultime energie lo sprint finale. Noi abbiamo fatto un buon recupero nelle ultime quattro partite, riducendo a due punti lo svantaggio dai piemontesi, ma la loro netta vittoria di domenica scorsa sul Nizza, deve far riflettere. Troveremo una squadra piena di forza e che di vittoria avrebbe un'ipoteca sul torneo».

Barlassina, tecnico del Cuneo, non è un freddo calcolatore ma preferisce il gioco e lo spettacolo disponendo anche di una rosa di primo piano: domenica scorsa, per citare un esempio, ha tenuto in panchina Moncada e per poi inserirli a partita. Il primo ha realizzato due reti, Nisti ha fatto impazzire, con i suoi guizzi, i difensori del Nizza. Locatelli: *«Il Cuneo è una squadra completa e lo scopre ogni domenica. Dispone di una rosa ampia, di giocatori con mentalità e l'esperienza per amministrare il vantaggio minimo».*

La Pegliese è allora costretta a cercare la vittoria a Cuneo costringere i piemontesi all'aggancio in classifica? *«A vincere ci proveremo anche perché il pareggio a priori non rientra nella mia mentalità: ho una squadra che ha la necessità di esprimersi sempre al massimo e perciò analizzerei le caratteristiche dei ragazzi cercando solo di distruggere il gioco avversario. Giocheremo la nostra partita: la Pegliese versione trasferta mi ha sempre soddisfatto, tutto è possibile»* replica Locatelli.

Per l'incontro odierno sta muovendo tutta città, con numeroso gruppo di tifosi pronti ad incitare la squadra dalle scalee del «Paschiero» di Cuneo; un legame ritrovato dopo un lungo gelo ed un buon auspicio per oggi e il futuro. Il presidente Nicola Pugliese ha organizzato nei minimi particolari la trasferta per una Pegliese che potrà contare su un appoggio morale non indifferente, in grado di caricare ulteriormente squadra già motivata al massimo.

Locatelli conferma e dice: *«Le due squadre si equivalgono, la determinazione o la grinta potrebbero essere le due armi decisive del match»*. Purtroppo, e qui iniziano le dolenti note, il mister dovrà rinunciare ai squalificati (sicuro Mezzoli per squalifica, infortunati Ubertelli e Zanfino, in ripresa ma ancora incerto il portiere Zappa). Molte perplessità quindi in formazione: Zappa (Mangini); Carrea, Barberi; Siainni, Rolfi, Bovio; Guerra, Parodi, Rossini, Monari, Bruzzone.

Giancarlo Scartozzoni

Un derby molto atteso fra Entella e Levanto, la Samp impegnata in trasferta: gli impegni di oggi per le levantine dell'Interregionale.

Entella (10)-Levanto (18). *Sergio Curiello, direttore tecnico del Levanto mette in guardia i suoi giocatori. Dice: «L'Entella non ha più nulla da perdere e proprio per questo potrebbe metterci in difficoltà. Temo la caparbietà dei chiavaresi che si battono ancora, pur avendo tutto contro. Noi stiamo attraversando un buon periodo e, lontano il "Meltedì", troviamo pure la via del gol».*

Con Molinar bloccato dall'infortunio al ginocchio e Croce ancora al meglio, l'undici di partenza è quasi obbligato: Bagnasco; Scopesi, Bettini; Lenzetti, Mariani, Colotto; Terenzini, Armano, Celzi, Biagetti, Carnassi. Pedmotti, Polelli e lo stesso Croce primi rincalzi.

Nella barca sempre più affondante dell'Entella sono rimasti in pochi a fare compagnia a mister Taiani. Il tecnico, colpito in settimana dalla «cinese», però non si arrende: «Prima o poi ce la faremo a dimostrare che non siamo i peggiori del girone. La mancanza di Podestà e Costantino, squalificati, mi obbliga a una formazione più d'emergenza del solito». Questo il probabile schieramento: Qualirone ha assorbito la botta alla spalla sabato scorso, altrimenti Nicoli), Da Silva, Lunghi, Sannino, Capurro, Passaponti, Conti, Celeri (o Calcagni se è libero impegni militari), Picco, Piaso, Valenzuela.

Ora (18)-Sammargheritese (21). *Elvio Fontana è quasi felice di giocare lontano dal «Broccardi»: «In trasferta riusciamo a esprimerci al meglio. L'importante è che davanti i miei si svegli». La difesa mi tranquillizza sotto ogni punto di vista; centrocampo e attacco, invece, sono sotto esame».*

Ecco la probabile formazione: Di Lupo, Maragliano, Peligra, Bolgiani, Grappi, Sartimagi, Righetti, Conti, Marchesini, Brosa (Battistoni, Ogliari.

d. s.

Cinque sfide col Piemonte, per le squadre del Ponente. La più delicata è quella che la Cai affronta sul campo del Pinerolo, mentre Albenga e Carcarese attendono le qualitative Aosta e Saviglianese. Il Vado cerca vendetta a Torino col Nizza e il Ventimiglia vuol tornare a vincere ospitando il Moncalieri.

Pinerolo - Cairese. Problemi a centrocampo per Gigi Manueli, che ha Pieri squalificato e Boveri ancora presi con i postumi dell'influenza. I gialloblù inseguono il pareggio, o meglio cercheranno di ottenere, in un derby che comprenderà poi Albenga in casa; Saint-Vincent fuori e Asti ancora in casa, sei punti sugli otto disponibili: *«Sarebbe il bottino necessario per tornare in corsa per la salvezza con possibilità»* avverte il d.s. Franco Ferro. Questa la probabile formazione: Guglielardi; Berlone, Cilleni; Melchiori, Eretta, Bordini; Persenda, Sc (Scorzoni), Valeri, Manueli, Rizzola.

Albenga - Aosta. Con i recuperi di E e Badio, e soprattutto tornando a contare su una condizione fisica generale migliore, gli uomini di affrontano una delle compagini più in vista del torneo. Mancano ancora Zuliani e Piccolotti, e i bianconeri devono migliorare rispetto alla prestazione, piuttosto incolore, di domenica scorsa a Vado. Si spera anche nel rientro di Pascale. Ecco la squadra: Bianchi, Cantore; Vecchio, C. i, Pascale (Butini; Ricci, Paternitti, Pettinari, Badio, Salvio.

rese - Saviglianese. Sempre fuori Saltarelli, squalificato Torterolo, ecco che Orsino vede aumentare i «soliti» problemi legati agli assenti e la fa nuovamente Mura, che lascia un dubbio per il posto di libero. Per il resto, conferme in vista nella squadra imbattuta a Moncalieri, con il tandem di punta Verdi-Genta. Quindi: Bres Brunelli, Bandini; Gervasio (Allia), Biolzi, Dondi; Genta, Bottero, Soldano, Sughi, Verdi.

Nizza - Vado. Fonse e i suoi vanno a caccia di riscatto contro la squadra che, vincendo 3-0 al Chittolina, diede il via alla crisi nissolu. Rientra Belvedere, ma sono sempre dubbio Ottonello e soprattutto Doregrossa. La speranza di recuperare almeno il capitano sono comunque buone. Questa la formazione più attendibile: Vaccarezza; Rossi, Garattini; Panzo (Gamebrucci), Merello, Cella; Cernudo, Martinelli, Belvedere, Ottonello pi), R. Marazzi.

Ventimiglia - Moncalieri. Ancora fuori causa Sergio Bongin, Pisano ha intenzione di confermare i giovani impiegati domenica scorsa. Cide Satia e ni, ma c'è anche la possibilità di vedere in campo dall'inizio il «giolellino» Adamo. Partita da vincere per restare agganciati alle prime. Questa la formazione iniziale: L. ; Rotella, Bencardino, Velia, Calvia (Adamo); Costantini, Bassani, Russo, , Morella.

r. bg.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Aosta; Sant'Vincent-Asti, Pinerolo-Cairese; Entella-Levanto; Cuneo-Pegliese, Ventimiglia-Moncalieri, Ora Sanmargheritese; Carcarese-Saviglianese, Nizza-Vado.

Promozione (ore 15): Alassio-Finale Ligure; Ubaldo-Pra Folgore (Sampierdarenese Sciesa 14.30); Milleslmo-Savona (14.30). Sanremo 00-Argentina Arma, Taggese-Riverasole, Varazze-Riviera dei Fiori.

Prima categoria (ore 15). Arma 65-Calizzano, Borghetto Borgio Verezzi, Camporosso-Quiliano, sse-Lavagnola 78; Finalborghese-S Bartolomeo Cervo, Mallare-Loanesi (14,30); Pietra Ligure-Cengio; Zinola Borghetto 84.

Seconda categoria (ore 15). Sirolo A: Andora-Cairo's Boys; Baia Torano-Borghese (S. Giorgio); Imperia 87-Pontelungo (Ceccone 10.30). Laigueglia Riviera dei Fiori (S. Bartolomeo) Pietraburona-Aurelium (S. Lorenzo); S. Filippo Neri-S. Stefano (Mignanego); Sanremese-Cervo S. Giorgio (Comunale 10.30). Valleiarzese-Boys Vado (Zaccari 8) Giro Alba Docilia Albenga (10.45), Bugnio Arnasco (14.30); Cairese Salicelo-Albissola (14.30); Celle Albissola-Spotornese, Sciarborasca-Ferrara (Cogoleto 10.30), loggia-Portorotondo (Quiliano); Vallegrande Don Bosco-Legino (Santuario 10.45).

Terza categoria (ore 15). Girone A Imperia: S. Ampelio-Colorodese (Artallo); Poggese 87-S. Lorenzo (Pian di Poma); Cervinese-Golfoacqua (14.30), Riva Ligure-Badalucchese (Taggia 10.30), Costalunghese-Sanremo 70 (Piani di Imperia); Ospedaletti-Cervina Cervo A Savona Bardinese Nolese (14.30); Bergeggi-Loca (Spotorno); Consorzio-Calce Ligure, Palmetope-Wanderers (Local); S. Francesco Loano-Altarese Superiore, Baiosina-Cervo (Dugnano) B Carlonda (Quiliano 10.30), Girone Cengio-Don Varazze (Cengio 10.30); S. Nazario Varazze-Pallare (17); Vitelia-Celle B

C femminile - Loano ore 17.30 palasport BC Loano-Cerasca Savonese.

Serie D maschile Borghetto ore 17.30 palestra comunale Don Bosco Alassio-Imperia

Promozione maschile - Carro M ore 17.30 palestra scuola agent Carro-Cairese Savonese. Bordighera ore 17 palestra comunale Bordighera-Maremola Prelra.

Promozione femminile - Carro M ore 15 palestra Carro-Sanremo

Rugby

Serie C2 ore 14.30 stadio Api Lungarina

Ciclismo

Anna ore 9.30 via Salo ritorno campionato provinciale Ussca di ottobrina. Ore 10.45 via Salomone, campionato regionale Uisca di «mountain-bike»

Nuoto

Savona ore 16.15 piscina coperta campionato regionale di categoria e assoluto

Ginnastica

Savona ore 8.30 palazzetto campionato regionale allievi

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centro indagini finanziarie
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

PALLANUOTO - Decisivi (9-6) i gol dello spagnolo

Estiarte batte la Rari

Grande prestazione e stilista bugiardo per il Savona a Pescara. La Rari ha perso per 9-6 (parziali 3-2, 1-2, 4-2, 1-0), una sconfitta il minimo o addirittura un pareggio, avrebbe meglio specchiato l'andamento di partita che ha visto i giovani biancorossi tener testa abruzzesi.

Solo un eccezionale Estiarte, autore di due gol decisivi in apertura di terzo tempo, ha trascinato la Sisley ad una vittoria che alla vigilia sembrava scontata, mentre poi alla prova dei fatti la Rari ha saputo imbrigliare lo squadrone di Trumbic.

E' stato dunque ancora una volta Estiarte (4 centri in tutto) a fare la differenza, anche se il Savona ha ben arginato sia lo spagnolo che gli altri tiratori , tra i quali Ferretti e S ha Errato una doppietta a Il nono gol è stato di Fiorillo. Per la Rari, a segno tre volte eccellente Udvardi, gol sono stati del recuperato La Cava, uno di Pisano.

Determinanti, nel frenare lo slancio del Pescara, le parate Averaimo, ben da difesa attenta, da una squadra che non ha mai sofferto di subdittanza psicologica davanti alla corazzata abruzzese. Mentre la Rari esce a testa dalle Najadi, clamoroso pareggio dell'Arenzano a Siracusa. Più del risultato, certo visto il pronostico a favore dell'Ortigia, stupiscono dimensioni: è finita 3-3 (parziali 2-2, 0-0, 0-0, 1-1), con evidenti disagi degli attacchi a superare difensive.

r. bg.

Risultati e classifiche

Serie A1. Risultati: Nervi-Recco 6-13; Ortigia-Arenzano 3-3, Bogliasco-Fiorentia 8-12, Lazio-Canottieri 3-7, Pescara-Savona 9-6, Posillipo-Sori 11-7.

Classifica: Pescara, Fiorentia e Canottieri p. 6; Posillipo e Recco 4; Arenzano e Ortigia 3; Savona e Bogliasco 2; Sori, Nervi e Lazio 0.

Prossimo turno: Arenzano-Posillipo, Canottieri-Recco, Savona-Ortigia, Bogliasco-Lazio, Fiorentia-Nervi, Sori-Pescara.

Serie A2. Risultati: Calidarium-Como 13-12, F. Caserta 7-7, Salerno-Catania 5-3, Camogli-Civitavecchia 9-9, Mameli-Triestina 15-10, Volturno-Roma Nuota 12-7.

Classifica: Volturno p.8; Como, Salerno e Calidarium 4; Civitavecchia, Camogli, Fiamme Oro e Caserta 3; Roma Nuoto, Catania e Mameli 2, Triestina -1

Prossimo turno: Caserta-Camogli, Como-F. Oro, Latlav.-Mameli, Catania-Volturno, Salerno-Triestina, Roma-Calidarium.

PROMOZIONE - I biancoblù fuori casa, derby Sanremo-Argentina

Millesimo, agguato al Savona

Due derby al centro dell'attenzione oggi in Promozione: Millesimo-Savona e Sanremo-Argentina Arma, che

Millesimo (20) - Savona (28). I punti contano relativamente con un Savona imbattuto e padrone della situazione. E' in ballo soprattutto il prestigio, anche se il Millesimo ci tiene molto a conservare il secondo posto. *«Un risultato positivo sarebbe la conferma della maturità raggiunta squadra, che sta ripagando gli sforzi fatti dalla società»*, affermano i dirigenti locali. Ospitare il Savona significa anche ottenere un buon incasso: i biancoblù hanno sempre molti tifosi al seguito. All'andata la capolista si è nettamente Tra le due squadre grande è la seconda volta si incontrano a livello ufficiale.

Sanremo (22) - Argentina Arma (19). Due squadre divise da una forte rivalità che lottano per lo stesso obiettivo: il secondo posto solitario, quasi una vittoria vista la presenza del Savona. All'andata hanno vinto l'Argentina (3-1). *«E' stata una delle più belle soddisfazioni stagionali»*, ricorda il presidente Miani, amareggiato d'adozione ma tuttora cittadino sanremese, che aggiunge: *«E' una partita importante, soprattutto per se perdessimo dovremmo ridimensionare i programmi stagionali. Non faccio pronostici per scaramanzia, sono fiducioso. L'anno ci presentammo al Comunale con un punto di vantaggio maturiamo, e perdemmo seccamente. Quest'anno i ruoli sono invertiti, chissà che succeda anche per il risultato»*. Caboni dovrebbe schierare la formazione tipo, Atrigene ha Grossi squalificato.

Libarna (19) - Prà Folgore (8). In casa i piemontesi non hanno mai fallito; la Prà Folgore ha grossi problemi in attacco (2 gol in 10 partite sono un record negativo che parla solo). Buono il del Libarna.

Alassio (17) - Finale Ligure (12). I padroni di casa devono vincere, per non staccarsi dal gruppo prime, anche Finale non può concedersi distrazioni.

Taggese (11) - Riverasole (16). Giallorossi nei guai, per le assenze di Nuvoloni, Montanari e Dore. Forse manca anche il mister Minici. *«La squadra ha tirato fuori il carattere nei momenti difficili. Lo farà anche perché i due punti sono importantissimi nella nostra classifica»*, osserva il dirigente Mario Problemi anche per la Riverolese, che rinuncia agli squalificati Caldano e Ponti.

Varazze (14) - Riviera dei Fiori (7). Il momento il Varazze non corre pericoli di retrocessione. La Riviera, invece, ha un piede in Prima categoria, ma non si arrende: *«Alla salvezza diamo, perché i progressi gioco e matematica ci affrana ancora molte chances»*.

E. mi.

Anticipi Pareggio in Veloce

Ritorno al successo della stagione, quello pareggio per la Veloce negli anticipi del girone A di Promozione A B la Sestrese vinto il derby l'Audace Campomorone.

1-1 Sacigalupo tra Veloce e Sampierdarenese, col rimanegg granata in gol al 28' Stefano Porta, e pareggio del ospite Bizzarro al 5T.

FEBBRAIO

GIOCO

Gare di Chemin de fer

17-18 febbraio ore 23
2ª Manche Trofeo Invernale

ore 20,30
Cocktail di Premiazione

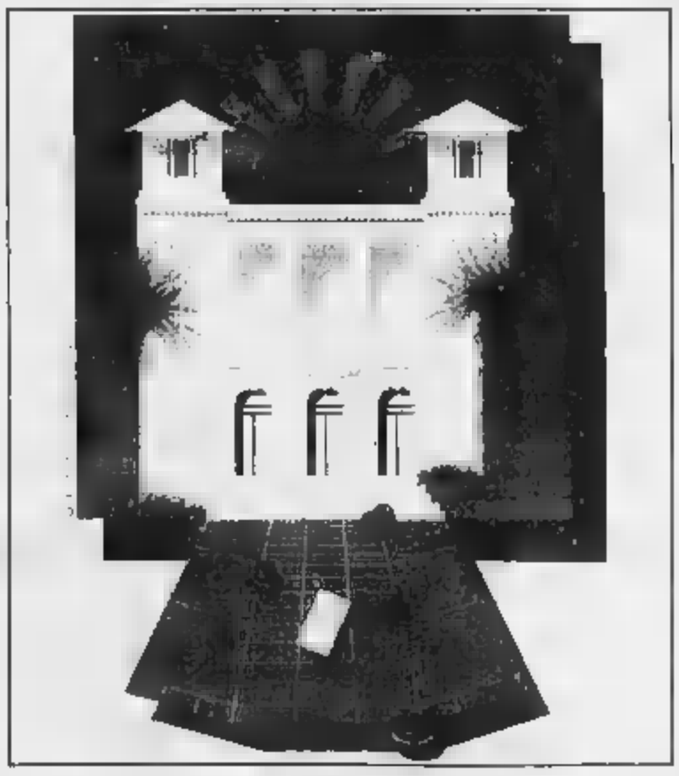
PREMI DI TROFEO
1° Premio 150 gettoni d'oro
2° Premio 70 gettoni d'oro
3° Premio 50 gettoni d'oro
Premio alla Signora 1ª classificata 30 gettoni d'oro

PREMIO FINALE
OFFSHORE «SANREMO SPECIAL 30»
AUT. MIN.

ARTE VARIA

Salone delle feste

- **Dall'1** Dal giovedì alla domenica Mozart Ballet
- **Dall'1 al 28** Orchestra Sergio Nanni
martedì 7 Febbraio Gran Galà di Carnevale «Mezzanotte Mosca»
- **Venerdì 10** «Prima del Festival»
presentano: Daniele Piombi, Nilla Pizzi, Enrico Ruggeri
ripresa TV RAI Rete
- **Dal 18 Febbraio** «Aspettando Sanremo» diretta RAI TV Rete 1



39ª Edizione
FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

1989

STAGIONE LETTERARIA

Teatro dell'Opera ore 16,30

- **Martedì 7 Febbraio** Gian Luigi Beccaria: presentazione del libro «Italiano» ed. Garzanti
presentano l'Autore: Giorgio Barberi Squarotti, Lorenzo Mondo
- **Sabato 11 Febbraio** Vittorio Orefice: presentazione del libro «Veline» ed. Mondadori
presentano l'Autore: Arturo Mell - Vice Direttore de «Il Secolo XIX», Ugo Zatterin
intervengono: l'On. Manfredo Manfredi, l'On. Adolfo Sarti
- **Martedì Febbraio** Claudio Magris: presentazione libro «Stadelmann» ed. Garzanti
presenta l'Autore: Claudio Marabini
- Stefano Jacomuzzi: presentazione del libro «Un vento sottile» ed. Garzanti
presenta l'Autore: Ito Ruscigni

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Domani in Consiglio a Novara

Tariffe autobus è quasi guerra

Sindacati e Verdi contro l'aumento

NOVARA — Si combatte, da domani sera, in consiglio comunale, la battaglia delle tariffe. S'incomincia con quelle del bus. Poi sarà la volta di [illegible], rette scolastiche e degli altri servizi comunali.

Non mancano le contestazioni. I primi a scendere in campo sono stati i «verdi». Poi è toccato alle organizzazioni sindacali. La giunta ha apportato alcune modifiche alle richieste di aumento formulate dalla commissione amministrativa della «Ama-Sun». Il sindacato però sostiene la necessità di discutere complessivamente [illegible] finanziaria che il Comune è apprestato a varare «per comprendere in pieno quale peso economico e sociale produrrà nella cittadinanza, soprattutto nei confronti dei redditi più bassi».

Le tariffe erano ferme [illegible] dell'85. [illegible] cosiddetto «adeguamento», indispensabile per far quadrare i conti del bilancio, non può prescindere dalle considerazioni sulla qualità e l'organizzazione [illegible] servizio. Saranno soprattutto questi i temi di scontro in consiglio comunale. [illegible] hanno anticipato i «verdi» sostenendo la necessità [illegible] per [illegible] servizio pubblico, [illegible] «garantirsi un'utenza fedele. Non [illegible] in questa direzione applicando vere e proprie stangate agli utenti».

Il sindacato sostiene la necessità [illegible] prevedere per la Sun un piano d'intervento che potenzi e qualifichi il servizio [illegible] l'obiettivo di recuperare fasce sempre più ampie [illegible] utenza. Il forte onere tariffario non incentiva l'uso del [illegible] pubblico, limitando così una sicura fonte di finanziamento».

Ecco le proposte di nuove tariffe che la [illegible] porterà domani all'approvazione del consiglio comunale. Il biglietto [illegible] semplice passerà da 500 a [illegible] lire. [illegible] richiesta della Sun era di portarlo a 700 lire ma con validità di un'ora). Il carnet da dieci corse da 5 mila a 6500 lire. L'abbonamento mensile, ordinario, da 15 a 22 mila lire; quelli a tariffa agevolata, per studenti, invalidi e pensionati passano da 9 a 13 mila lire. Il settimanale da dieci corse feriali per i lavoratori va [illegible] 3 a 4 mila lire. Gli abbonamenti annuali per pensionati e invalidi [illegible] da 85 a 100 mila lire ma la maggior parte di questi sono a carico del Comune. L'abbonamento annuale al portatore a [illegible] illimitato di corse passa [illegible] 250 mila lire.

Ambiel

La sparatoria di Greggio ha mobilitato tutto il Novarese

Ore di allarme e di ansia per la sanguinosa rapina

Il carabiniere che si è ucciso si [illegible] arruolato a Novara dove tornava spesso

NOVARA — La notizia [illegible] rimbalzata da Vercelli ieri al[illegible] 5 [illegible] mattino: [illegible] furgone postale, scortato dai carabinieri, [illegible] a Greggio. Sparatoria violenta sul posto dell'agguato, un altro scontro a fuoco [illegible] [illegible] collega la Valsesia e Borgomanero con il drammatico ritrovamento [illegible] della [illegible] un camioncino.

[illegible] la caccia ai banditi: con posti di blocco e un grande schieramento di forze dell'ordine. Intanto, mentre ancora i malviventi sembravano spariti [illegible] nulla, le prime, incredibili indiscrezioni: a fare il colpo [illegible] [illegible] dei carabinieri.

La morte dell'appuntato Salvatore Vinci, 36 [illegible] sposato e padre [illegible] una bambina, in forza [illegible] reparto operativo di Vercelli, assumeva [illegible] un significato ben preciso: [illegible] erano stati riconosciuti dal loro collega e proprio per questo [illegible] avevano ucciso spietatamente. Non sono però riusciti a fare lo stesso [illegible] l'altro carabiniere che [illegible] aveva intercettato il maresciallo Antonio Selmo, riuscito a mettersi in salvo dopo [illegible] drammatico inseguimento. Ed è stato proprio Selmo, capo del reparto operativo [illegible] Vercelli, a mettere polizia e [illegible] sulla pista giusta.

Salvatore Vinci

Maurizio Iacuzzo

La conferma si è avuta solo dopo che uno dei tre fuggitivi è stato raggiunto e circondato in un capannone nei pressi di Rosate. [illegible] proprio [illegible] carabiniere in servizio a [illegible].

L'identificazione è avvenuta quando, visto di scoperto, ha indirizzato la pistola alla tempia e si è tolto la vita. Era Maurizio Iacuzzo, 26 anni appena compiuti. Gli altri due fino a ieri sera non erano ancora stati presi. L'auto «pulita» con la quale stavano tornando [illegible] caserma dopo [illegible] abbandonato quella rubata servita per il colpo, appartiene al carabiniere Alessandro Chieppa, 25 anni, in servizio anche lui a Varallo Sesia, [illegible] battaglia vercellese, dove i due [illegible] scontrarsi. E in [illegible] una massiccia [illegible] carabinieri e poliziotti.

Maurizio Iacuzzo [illegible] a lungo risieduto nel Novarese. Figlio di un carabiniere, Calogero Iacuzzo di Petralia Sottana (Palermo), [illegible] nato a Ottiglio (Alessandria) il 28 gennaio del '63. Due anni [illegible] era andato a Palermo dove il padre era stato trasferito.

Qualche anno in Sicilia, poi il ritorno in Piemonte e [illegible] gnatamente a [illegible]. Proprio in questa città, nell'81, aveva deciso di arruolarsi nell'Arma dei carabinieri per seguire le orme del padre. Da qualche anno era in servizio a Varallo Sesia dopo avere svolto [illegible] breve periodo [illegible] a Vercelli dove [illegible] venuto spesso in contatto col maresciallo Selmo, lo stesso che ieri lo ha riconosciuto subito dopo la rapina.

Maurizio Iacuzzo non [illegible] sposato. [illegible] quando aveva preso servizio a Varallo aveva anche spostato la sua residenza in quel centro mantenendo, però, i contatti con Novara dove veniva spesso [illegible] i genitori. Calogero Iacuzzo, padre del carabiniere suicida, aveva concluso la carriera proprio a Novara e, dopo il congedo avvenuto 16 anni fa, aveva deciso di fermarsi in questa città.

Ieri ogni tentativo di avvicinare i familiari di Maurizio Iacuzzo è [illegible] vano. La notizia [illegible] morte del figlio è stata data [illegible] carabiniere in pensione dai suoi ex colleghi della caserma di Novara con i quali aveva sempre mantenuto rapporti di amicizia.

Marcello Sanzo

Uomini di ieri e di oggi - *Porzio Giovanola*

Il «focatico»

Era l'imposta [illegible] famiglia che il sindaco-avvocato rispolverò all'insegna del «chi più ha più paghi» - Scontroso, intransigente [illegible] stato tra i protagonisti della «Repubblica dell'Ossola»

NOVARA — Chi l'ha [illegible] conosciuto dice che era generoso, [illegible] scontroso e intransigente, nemico del compromesso e delle mezze parole: Ugo Porzio Giovanola, avvocato, [illegible] di Novara [illegible] [illegible] 1949, non era un [illegible] facile. Stava dalla parte di Jacometti [illegible] e tanto per spiegare [illegible] tipo, c'è da pensare [illegible] non avrebbe apprezzato [illegible] dell'onorevole [illegible].

[illegible] come giovane sovversivo [illegible] sorvegliato con discrezione poiché, essendosi a suo tempo dichiarato interventista, il capitano alpino Porzio Giovanola, aveva combattuto sul Podgora, conquistando decorazioni [illegible] [illegible]. Rischiò grosso la [illegible] in cui [illegible] squadristi di Gu[illegible] pretendevano [illegible] a prelevarlo nella sua casa-studio [illegible] via Mossotti, ritrovo di antifascisti.

[illegible] [illegible] organizza nel[illegible] la Resistenza assieme [illegible] Alberto Jacometti, [illegible]o Bonfantini, Maria Rognoni e l'estroso [illegible]fo Ernesto Albini; ricercato, ripara [illegible]. Ma dopo pochi mesi è a Domodossola, libera repubblica per 40 giorni. Ettore Tibaldi e Mario Bonfantini [illegible] [illegible] a far parte della giunta di governo per occuparsi dei problemi della giustizia.

Giovanola visto [illegible] Beldi

Svolge il [illegible] delicato incarico con l'impegno che [illegible] [illegible] riconosce; ponendosi al di sopra delle opportunità che il [illegible] potrebbe suggerire: «Fare giustizia — ammoniva Ugo Porzio Giovanola — è un dovere, farsi vendetta è un'altra cosa certamente meno nobile».

Nel 1946 è eletto [illegible] 1 [illegible] cialisti guidati da [illegible] Fornara nelle prime elezioni amministrative del dopoguerra: ottiene [illegible] preferenze (non molte) precedendo Sandro Bermani che [illegible] ha 334 (pochine). Tocca a Porzio Giovanola, dopo [illegible] pressioni, il compito di sostituire, come sindaco, il popolare Camillo Pasquali: [illegible] 3 marzo [illegible] 1947.

I problemi sono tanti, le finanze comunali esauste. Immemore dell'impietosa [illegible] [illegible] concittadino Giuseppe Prina, esattore napoleonico lapidato dalla folla inferocita, rimesta [illegible] tabù dell'imposta [illegible] famiglia e focatico: «Chi più ha, più paghi» sostiene in consiglio ascoltando le reazioni [illegible] commerciante dc Angelo Cristina e del leader liberale Francesco Borrini, noto dentista, che confidava [illegible] amici preoccupati: «Questo sindaco [illegible] è più doloroso di una carie!».

Porzio Giovanola non si arrende. Ai consiglieri della maggioranza di sinistra, che lo esortano alla prudenza, risponde implacabile che le tasse si pagano, senza far storie. Ugo Porzio Giovanola muore giovane, cinquantenne, nel [illegible]

Rombo [illegible]

[illegible] Festa di [illegible]

ORTA — All'isola [illegible] [illegible] Giulio [illegible] ripeterà martedì 31 la secolare tradizione dell'incanto dell'agnello. Per la festa [illegible] Patrono l'isola sarà meta martedì pomeriggio di pellegrinaggi in barca dai paesi rivieraschi.

Le manifestazioni [illegible]zieranno alle 10,30 con una concelebrazione solenne presieduta dal vicario episcopale don Germano Zaccheo. Dopo i vespri si procederà all'in[illegible] dell'agnello, [illegible] tradizione particolarmente sentita nel Cusio. Ogni [illegible] l'agnello viene offerto da una famiglia di Orta ed è portato [illegible] durante la messa del mattino. *(m. g.)*

[illegible]

NOVARA — E' morta all'ospedale Maggiore Flavia Moretto, 24 anni, la cameriera di Gravellona Toce che martedì sera, nell'abitazione dove viveva con i genitori, si [illegible] sparata un colpo di pistola in pieno petto. Il proiettile le aveva lacerato l'[illegible]ta. Dopo il gesto era stata lei [illegible]sa a richiedere il soccorso dei volontari della Croce verde. All'ospedale [illegible] Omegna la giovane era stata sottoposta ad un primo delicato intervento, seguito da una nuova operazione [illegible] reparto [illegible] del capoluogo, dov'era stata trasferita d'urgenza. *(p. [illegible])*

Fuoco nel bar Regina

DOMODOSSOLA — Un incendio subito domato dai [illegible] del fuoco è scoppiato l'altro pomeriggio all'interno del bar «Regina» in piazza Matteotti, [illegible] dei locali del centro più frequentati della [illegible]. Durante lavori [illegible] manutenzione [illegible] [illegible] tubature, alcune scintille hanno dato fuoco a una parte degli arredi. Le fiamme si sono propagate e il proprietario, Fernando Bianco, ha subito chiamato il «115». Sono in corso le valutazioni dei danni. *(b. o.)*

[illegible]

[illegible] — Il parcheggio situato [illegible] fronte [illegible] stabilimento Loroplane di Ghemme continua [illegible] [illegible] [illegible] preferito dai ladri. [illegible] quando la [illegible] entrata in funzione sono avvenuti quattro furti di autoradio. L'ultimo è stato denunciato [illegible] due tecnici svizzeri incaricati di installare [illegible] macchinari nello stabilimento i quali hanno subito un danno [illegible] circa due milioni. *(r. a.)*

Arresti per droga

DOMODOSSOLA — Continuano [illegible] indagini nel mondo della droga ossolano dopo l'operazione dei carabinieri che ha portato all'identificazione di uno spacciatore e di alcuni tossicomani.

Nella cronaca di ieri figurava fra gli arrestati Vincenzo Olmi, che è completamente estraneo alla vicenda. Si tratta invece di Danilo Olmi di Domodossola, di 31 anni. *(c. b.)*

[illegible] ad Arona

ARONA — [illegible] futuro della Rocca, [illegible] [illegible] del Sacro Monte, è il tema [illegible] un concorso indetto [illegible] Arona Nostra fra tutti gli studenti aronesi. Vi [illegible] ammessi scritti, disegni, fotografie, manifesti, plastici. La scadenza è al 15 aprile; i premi, dice Arona Nostra, [illegible] «doni ecologici». *(m. b.)*

Curiosa situazione nella Bassa, a pochi chilometri di distanza

Un sindaco contro l'altro per i divieti sull'atrazina

Quello [illegible] Galliate ha proibito l'uso - Il collega di Trecate: «Io [illegible] ci [illegible] neppure»

GALLIATE — L'ordinanza del [illegible] Ezio Gallina che vieta il commercio e l'impiego [illegible] agricoltura di sostanze inquinanti, [illegible] creato un coro di approvazioni ma anche qualche protesta. [illegible] lamentarsi [illegible] ovviamente gli agricoltori locali [illegible] che si ritengono «penalizzati» rispetto a quelli delle località limitrofe. Ma il [illegible] municipale non ammette discussioni in merito, com'è, alla tutela «della salute pubblica [illegible] alla garanzia del normale approvvigionamento idrico».

Il sindaco del divieto è diventato un «personaggio»; il suo telefono continua a squillare: «Mi chiamano da ogni parte [illegible] congratularsi», dice Ezio Gallina che non nasconde la meraviglia. «Credo di avere fatto la cosa più ovvia. Semmai c'è da stupirsi vedendo altri comuni rimanere impassibili».

«Il problema qui [illegible] noi era già affiorato nella scorsa estate. Da allora la situazione è stata tenuta sotto attento controllo e quando gli indici di presenza [illegible] atrazina, bentazone e molinate. Abbiamo anticipato i tempi dell'entrata in vigore delle norme Cee? Non importa. Ci stiamo muovendo per [illegible] salvaguardia della salute pubblica».

Gli agricoltori? «Ho ricevuto qualche telefonata di protesta. [illegible] io faccio il sindaco e ho il dovere di tutelare la qualità dell'acqua potabile. Il limite di presenza dei pesticidi era preoccupante e [illegible] potevo fare altro».

Non tutti i sindaci, però, la pensano [illegible] stessa maniera sull'inquinamento delle falde. Giuseppe Berardo, primo cittadino di Trecate, socialista come Gallina, critica senza [illegible] termini l'ordinanza: «Non ci penso nemmeno [illegible] farne una [illegible] ch'io. Non è così che si risolve [illegible] problema. E poi [illegible] ministero autorizza determinati prodotti per l'agricoltura, come può un sindaco vietarli?».

«A costo di rischiare l'impopolarità non mi associo. [illegible] situazione a Trecate? E' sotto controllo. Abbiamo due pozzi leggermente al di sopra dei limiti Cee, ma in regola con decreto del ministro Donat Cattin. Questo non vuol dire che stiamo con le mani in mano. Siamo impegnati per sostituirli».

Sulla situazione dei pozzi dell'acquedotto comunale trecatese c'è però già una interrogazione al [illegible] presentata da Carlo [illegible] voglia e Alberto Bertoldi, consiglieri comunali di «Azione Popolare». Chiedono [illegible] sapere [illegible] più sullo stato [illegible] potabilità dell'acqua che viene bevuta [illegible] trecatesi.

m. s.

[illegible] Un convegno [illegible] futuro [illegible]

OMEGNA — «Il *Cusio nella nuova provincia [illegible] Verbano-Cusio-Ossola*» è il [illegible] dell'incontro a cui il [illegible]co di Omegna, Alberto Buzio, ha invitato tutti i [illegible] e le autorità cusiane.

Al centro del dibattito, che [illegible] terrà domani alle [illegible] nella [illegible] comunale di via [illegible] Angeli, è il futuro del Cusio, i cui confini non [illegible] [illegible] cittadini [illegible] della nuova provincia «Tripolare».

Dice Buzio: «Il *Cusio [illegible] la sua unità hanno un'importanza strategica fondamentale per un corretto sviluppo dell'intero comprensorio*». *(m. p.)*

Contro distributori di benzina

Arrivata a Novara la «banda del self»

Usa banconote con il [illegible] adesivo

GALLIATE — Col «metodo Odiena» niente benzina gratis. Lo hanno sperimentato [illegible] telespettatori della popolare trasmissione di «Canale 5», che hanno tentato di mettere in pratica il suggerimento settimanale sul «rispettivo [illegible]tto».

Come fare benzina gratis al self service? Semplice, avevano risposto i cabarettisti: b[illegible] inserire nell'apposita [illegible] fessura del distributore automatico [illegible] biglietto da diecimila a cui è stata applicata una lunga striscia di nastro adesivo, fare scattare l'erogatore di benzina, riprendersi la banconota e fare il pieno.

A credere alla possibilità [illegible] [illegible] pieno a buon mercato sono stati tre giovani che l'altra [illegible] hanno tentato [illegible] applicare il metodo al self service di via Ticino 101.

«Si sono fermati tre ragazzi ed hanno inserito due banconote, [illegible] il trucco non ha funzionato — dice Mauro Rocca, titolare del distributore — l'erogatore si è bloccato e le banconote sono state *trituate dalla macchinetta. I tre hanno cominciato a prendere a calci la colonnina, svegliando mio fratello* [illegible] *dorme nell'appartamento vicino,* [illegible] *sono fuggiti*».

Se i tre hanno perso quattrini e benzina, il distributore [illegible] [illegible] danneggiato: «E' rimasto fermo [illegible] [illegible] notte, *privandoci dell'incasso. Il fatto si è ripetuto la* [illegible] *dopo, ma il biglietto si è ridotto a brandelli e* [illegible] *è stata* [illegible]*gata* [illegible] *benzina. Due* [illegible] [illegible] *perdita. Abbiamo esposto il fatto ai carabinieri, ma per rivalerci mica possiamo sporgere denuncia contro i comici [illegible] Odiena*».

Ma la [illegible] [illegible] fatto scuola. Anche a Novara sono stati danneggiati [illegible] self service, trovando poi banconote sbriciolate a nastro adesivo: niente benzina però per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] vo.

m. g.

EXTRA ELEGANZA EXTRA PREZZO EXTRA AC INVITO EXTRA EXTRA PREZZO EXTRA ACCESSORI EXTRA E

NUOVA MALAGA TOURING
Solo L.1.790.000 contanti
e 48 rate da L.299.000

- 5ª marcia
- fari alogeni
- accendisigari
- lunotto termico
- faro retronebbia
- nuovo disegno tappezzeria
- contachilometri parziale
- copricerchi integrali
- spoiler posteriore
- vetri atermici

L.6.000.000 senza interessi in un anno o rateizzata dopo! Iva compresa nel prezzo

[illegible] MARBELLA JUNIOR
Solo L.590.000 contanti
e 48 rate da L.210.000

SUPERACCESSORIATA
- poggiatesta
- faro retronebbia
- sedili reclinabili
- lunotto termico
- nuovi sedili imbottiti
- copricerchi integrali
- cinture [illegible] sicurezza
- luce retromarcia

NUOVA IBIZA EXTRA 900 cc.
Solo L.990.000 contanti e 48 rate da L.260.000

[illegible] EQUIPAGGIATA EXTRA
- 5ª marcia
- lunotto termico
- terzo lunotto
- sedili reclinabili
- poggiatesta
- cinture di sicurezza
- nuovo disegno sedili
- faro retronebbia
- luce retromarcia
- copricerchi integrali

Per la versione diesel L.6[illegible] [illegible] interessi in un anno o rateizzata [illegible] compresa nel prezzo

Per tutti i modelli: iva, trasporto [illegible] immatricolazione compresi nel prezzo
Le autovetture [illegible] sono garantite 6 anni contro [illegible]
OFFERTA VALIDA [illegible] AL 30 GENNAIO
[illegible] Un'azienda del gruppo Volkswagen.

SEAT MOTORJOLLY
CONCESSIONARIA PER NOVARA E PROVINCIA:
S.S. Lago d'Orta, 24 - BORGOMANERO (NO) Tel. (0322) [illegible]

La nuova misurazione italiana ha irritato gli svizzeri

Una lite per il Rosa

I nostri topografi hanno scoperto che il monte è più [illegible] tre metri - I «cugini» d'Oltralpe: «La quota non si tocca, non vediamo la necessità [illegible] modificarla»

MACUGNAGA — Una sorpresa: questa la reazione dell'ufficio federale [illegible]zerd di topografia alla notizia che l'Istituto Geografico Militare Italiano ha «rincalzato» la [illegible] Monte Rosa di tre metri. Infatti, in seguito alle recenti misurazioni trigonometriche, la Punta Dufour è stata portata da 4.634 a 4.637 metri e 11 centimetri.

«Non [illegible] sappiamo nulla. Nessuna comunicazione ufficiale. Eppure, la cima più alta del Rosa [illegible] interamente [illegible] territorio svizzero». Questo il primo commento dei topografi elvetici, un po' scocciati per la nuova (e anche imprevista) ricerca italiana.

«Per quanto ci riguarda — aggiunge [illegible], uno dei dirigenti dell'ufficio che ha sede a Wabern, presso Berna — *la misura valida rimane la nostra, ossia l'ultima che abbiamo fatto circa vent'anni fa. Non vediamo alcuna necessità di modificarla»*.

Come [illegible] può capire c'è una vicenda polemica, nemmeno troppo sottintesa. Si va verso l'Europa unita, ma nel [illegible] della topografia ogni nazione è [illegible] custode dei propri toponimi e delle proprie quote. Così accade che nella cartografia le discrepanze siano numerosissime.

Anche l'altezza del Cervino [illegible] è uniforme. Spesso poi cambiano completamente anche i nomi. Forse sarebbe necessario istituire [illegible] commissione internazionale che semplifichi questi bisticci arrivando [illegible] una uniformità.

Bisogna però ammettere [illegible] carte topografiche svizzere sono esemplari: tutte a colori, chiarissime e facilmente «leggibili» anche per i neofiti. In genere, entro i confini geografici della Confederazione, sono costantemente aggiornate. C'è da aggiungere che comunque la quota della Dufour riportata dalle carte elvetiche non corrisponde nemmeno a quella attribuita dagli italiani prima dell'ultima triangolazione) misura [illegible]mente 4.633 metri e novanta centimetri. Quindi [illegible] centimetri meno del valore indicato dalla cartografia italiana. Il dato — preciso al decimetro — [illegible] contenuto nelle carte topografiche [illegible] Confederazione, le stesse [illegible] vengono usate da moltissimi alpinisti italiani per le loro escursioni.

Dice Hubert Schalbata: *«E' ovvio che nelle fasce di frontiera le nostre carte comprendono parte del territorio italiano. [illegible] questi casi [illegible] ci uniformiamo fedelmente alla cartografia dell'istituto geografico militare di Firenze. Ma per il territorio giurisdizionale svizzero non vediamo alcun motivo per adeguarci alle misurazioni che sono state elaborate da altri e non si sa bene neanche per quale motivo. Per ora non abbiamo in programma alcuna triangolazione sul Monte Rosa, non ne [illegible]mo la necessità. Quindi la Dufour rimane a metri 3.633,9. D'altra parte la differenza riscontrata recentemente [illegible] topografi italiani può essere determinata semplicemente da fattori contingenti, e non è detto che debba essere presa per oro colato. Ci sarebbero molte cose da verificare»*.

In effetti la vetta del Rosa non «guarda» su Macugnaga. Il confine geografico passa a qualche decina di metri [illegible] cima minore che è chiamata «punta di confine» e che costituisce l'apice orografico. [illegible] parete Est del Rosa, quella che [illegible] Con i suoi 2.500 metri di dislivello, è la muraglia più alta delle Alpi, l'unica di taglia himalayana esistente in Europa.

Che il pinnacolo più alto sia «riserva elvetica» lo [illegible] ferma anche il nome: venne [illegible] punta Dufour il 28 gennaio [illegible] con un decreto governativo del consiglio federale in onore del generale Guglielmo Dufour (1787-1875), insigne cartografo e grande animatore della Croce Rossa.

Dufour fu anche [illegible] dei tre ufficiali che nella storia svizzera sono arrivati a questo grado visto che la carriera militare termina con le tre stelle di colo[illegible]o.

Sulla cima [illegible] Rosa gli italiani però hanno lasciato un segno che non riguarda soltanto il campo alpinistico. Il 4 agosto 1964 un gruppo di arrampicatori lombardi vi ha innalzato una croce. [illegible] i tre metri di differenza tengono conto anche del simbolo religioso?

Teresio Valsesia

Presentato a Novara il nuovo elenco abbonati [illegible] Sip

E Macugnaga [illegible] sul telefono

[illegible] Costumi Walser per la nuova guida Sip (Finotti)

NOVARA — E' stato presentato venerdì mattina, [illegible] saloni della [illegible] di piazza [illegible]ribaldi, il nuovo elenco degli [illegible] al telefono dell'89.

La copertina è stata illustrata con una bella riproduzione dell'Assunta, un gran[illegible] quadro, olio su tela, che è gelosamente conservato nella Chiesa Vecchia [illegible] Macugnaga.

Con il direttore dell'esercizio novarese [illegible] Sip, ingegner [illegible] Antonielli, [illegible] parlato il giornalista [illegible] scrittore Teresio [illegible]ia e don Maurizio Midali, che [illegible] parroco di Macugnaga.

Presente alla cerimonia di presentazione anche il sindaco del [illegible] alpino Alberto Corsi.

E per meglio legare l'arte, la tradizione alpina della Valle Anzasca e il più genuino folclore dell'Ossola, [illegible] arrivate [illegible] Macugnaga Vi[illegible] e Donatella, due ra[illegible] che hanno sfoggiato splendidi costumi Walser.

p. b.

I commercianti di Ornavasso chiedono [illegible] rilancio del paese [illegible] precise garanzie

«Qui da noi lentamente si muore»

Con l'apertura della variante [illegible] affari sono [illegible] - Giuseppe Falcetti: «Serviamo solo la clientela locale» - Antonino Odoguardi: «Creare movimento [illegible] interesse e costruire ville [illegible] case»

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — I commercianti di Ornavasso non condividono l'ottimismo del sindaco Francesco Balina sul presente economico del paese. Per loro la variante che ha tolto il traffico dalla statale, è stata una specie di sciagura, anche se innegabilmente [illegible] portato un po' di tranquillità. Penalizzati maggiormente i quattro distributori di benzina che lamentano un notevole calo di vendite, la stazione dell'«IP», del 30 per cento. *«E' non sono calle* — si infervora il gestore, Giuseppe Falcetti, 58 anni, che da 16 riempie se[illegible]i —. *Ora serviamo la clientela locale, ma abbiamo perso quella di passaggio che nelle vacanze estive e in quelle invernali andava a Macugnaga, in Val Vigezzo e nell'Alta Ossola. Allora si guadagnava bene special[illegible] la domenica quando a uno di noi toccava di rimanere aperto»*.

Lavorava molto anche nei fine settimana? *«Non me ne parli, non infierisca. Pensi che adesso l'automobilista che capita su questa strada mette 10 mila lire di benzina, quanto basta per arrivare in Svizzera. Il pieno lo fa là, cola sulle 500 lire il litro in meno»*. Falcetti corre a servire un cliente, finito quello ne arriva un altro, poi un terzo e un quarto, nel giro di pochi minuti.

Carla Crosa, che gestisce la stazione «Shell», vende invece il 20 per cento in meno e questa sensibile differenza di flessione è perché [illegible] salva con il gasolio che Falcetti non ha. *«Certo, la nuova strada ci ha danneggiati, lo ho sempre lavorato molto con il passaggio. Adesso è finito tutto, Tiriamo a campare»*. E non pochi di quelli che si fermavano a fare il pieno dalla signora Crosa attraversano poi la strada per comperare sigarette o creme nel negozio di Norma Oliva. Che lamenta un calo del 20 anche 25 per cento su tutti i prodotti. *«Pensi* — dice — *che ogni mattina vedevo sempre le stesse facce. Credevo fossero clienti che abitavano nel paese. [illegible] no, erano di passaggio, magari pendolari che andavano al lavoro. Adesso continuano a fare la spola avanti e indietro come sempre, ma sull'altra strada, quella più diretta»*.

Gianfranco Merlo, che ha un negozio di commestibili, chiarisce subito: *«I commercianti non vogliono piangere miseria»*. Anche se ha avuto un calo *«grosso modo attorno al 20 per cento»* elabora una giustificazione [illegible] parte da lontano, quando il commercio locale si era dilatato per soddisfare le esigenze di almeno 1500 persone, oltre i residenti, *«che qui venivano a lavorare nelle varie fabbrichette. Chiuse le industrie, sono spariti anche i pendolari, ma non i negozi che tirano avanti alla meno peggio. La gente compera ancora, eccome. Mentre va fa fare una gitarella sul lago, si rifornisce nei supermercati di Intra e di Pallanza»*.

Una passeggiata piacevole e distensiva che però mette in crisi il più grande dei due supermercati di Ornavasso di cui è titolare Antonino Odoguardi, 45 anni, un siciliano con il senso degli affari. Anche nell'avversità rimane un pacato, piacevole conversatore e ricorda *«la variante mi ha creato enormi problemi»*. Quasi si è dimenticato delle spese di 70-80 mila lire il [illegible]po, *«dei turisti che riempiono il bagaglio dell'auto prima di raggiungere la loro seconda casa per i fine settimana»*. Adesso questi clienti spendaccioni tagliano fuori Ornavasso, corrono veloci sulla nuova strada con gli approvvigionamente fatti a Milano o a Varese. *«Oltene dico una; la variante è stata aperta nell'85 e un anno dopo io avevo già perso 34 milioni»*. Odoguardi ha sette dipendenti, ma si chiede quanto potrà ancora resistere. Per il momento ha messo un punteggio al suo commercio con il sistema dei compri tre paghi due, la bottiglia in omaggio, l'offerta speciale, *«ma non è certo questa la soluzione. A Ornavasso bisogna creare movimento, interessi. E costruire ville, case»*.

«Vendo il trenta per cento in meno [illegible] quotidiani», lamenta Carla Brusa, che gestisce un'edicola. Prima che costruissero la nuova strada, alla domenica apriva negozio alle 6 per servire i turisti di passaggio *«adesso dormo fino alle 7. E se prima mi veniva l'esaurimento nervoso per il troppo traffico, adesso mi viene per il poco cassetto»*.

Infine, Clementina Bardelli, del bar «Station». Gestisce il locale da quando hanno tolto il traffico dalla [illegible] quindi non può fare paragoni. Serve caffè e aperitivi, ascolta le confidenze della gente, ma è stufa di rimanere in paese. Clementina Bardelli ha un sogno: quello di avere un grande distributore [illegible] benzina, magari su una strada di grande traffico. E vive? *«Non in paese, non è certo possibile realizzare questo sogno, ma sulla Gravellona-Sempione. Come posso fare»*.

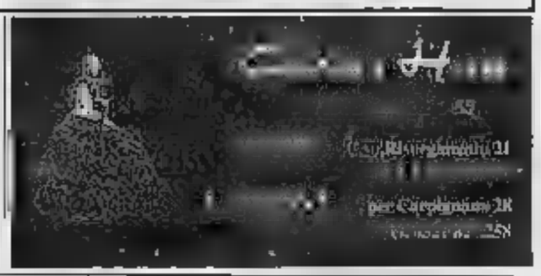
Aldo Popaiz

PAGAMENTI RATEALI PERSONALIZZATI

Arelli
anche a gennaio.
E' scontato!
Via Papa Sarto, 12 - NOVARA

ALLA TINAUTO E' NATA UNA STELLA
SERVICE CARD
DI [illegible] COSA SI TRATTA?
... SEMPLICISSIMO!
LA [illegible] CARD CERTIFICA LA GARANZIA TINAUTO
SULLE AUTO USATE
SERVICE CARD E' TINAUTO
UN BINOMIO SERIO PER LA TRANQUILLITA' DEI NOSTRI CLIENTI
TINAUTO VIA NOVARA 171 - ROMAGNANO SESIA - TEL. 0163 831.539

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' con uffici in provincia di NOVARA per potenziamento zone NOVARA CITTA' [illegible] PROVINCIA RICERCA
AGENTI
Si richiede: massima serietà, spirito di iniziativa e spiccata attitudine ai rapporti interpersonali. Inquadramento Enasarco, incentivi
Tel. per appuntamento: 0321 33.341.



A POCHI CHILOMETRI DA [illegible]
Villetta di costruzione [illegible] pianterreno indipendente, posto su 2 piani, formata [illegible] appartamento di mq. 110 circa, cantina, taverna, autorimessa. Giardino di mq. 700. Ottimo prezzo.
Telefono 0322/845.948

[illegible] D'OPAGLIO
[illegible] Alpiolo [illegible] dasi termoautonomi appartamenti con finiture signorili, di vario metrature, minimo anticipo, più [illegible]zioni.
Telefono 0322/845.948

[illegible]
Tel. 0323 [illegible]
Bell Howl, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazioni - Rettifica sci
Affilo e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Caratos, Sicher, Dubin, Lafont
[illegible] - Uscita autostrada

Importante industria Meccanica produttrice di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico, ri[illegible]ce dell'[illegible]e approvvigionamenti ricerca:
ACQUISITORE
che abbia maturato un'esperienza almeno biennale in figure di acquisto di componenti industriali. Il candidato deve essere un diplomato di indirizzo tecnico di età non superiore ai 40 anni in possesso di una specifica preparazione ai contatti interpersonali. Verrà considerata titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Si offrono prospettive di inquadramento e retributive commisurate all'effettiva capacità del candidato prescelto.
Sede di lavoro: Novara.
Le persone interessate alla posizione sono pregate [illegible] un dettagliato curriculum a Pubblicompass 325 - 10100 Torino.

Speak English. Speak Shenker.
A NOVARA: [illegible] della Vittoria, 5 B (ang. Via Solferino) - tel. 25.152
- Iscrizioni in qualsiasi periodo dell'anno.
- Piano individuale e intensivo.
- Classi programmate (max 6 persone).
- Corsi presso Aziende.
- Corsi per bambini.
- Preparazione agli esami di Cambridge: First Certificate e Proficiency.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

Le buone notizie
GRAPPEGGIA
ARREDATUTTO
Mobili e complementi di arredo a prezzi scontatissimi
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
GALLIATE (NO) Via Lualdi, 7 Tel. (0321) 864000

INTERREGIONALE - Il lanciato Iris Borgoticino cerca di ripetere la prova di Castano oggi con la Mottese

Ora Zunino chiede gioco e altri 2 punti

Il Verbania ospita il Mariano Comense - Bellinzago a Valenza

BORGOTICINO — L'Iris, dopo aver conquistato quattro punti in due partite, gioca oggi in trasferta contro la Mottese. Miro Zunino dice che «sulla carta l'impegno si prospetta fucile, ma proprio per la loro posizione di classifica dovremo attenderci un avversario determinato e deciso a fare punti».

Il Borgo dovrà fare a meno di Antonini e Renda i quali scontano una giornata di squalifica; e quasi certamente anche di Brustia, infortunato, e Bollini, impegnato nel servizio militare.

A Borgoticino si parla ancora del recupero vincente di giovedì a Castano. Dice il presidente Manzetti: «Era una trasferta particolarmente insidiosa, che temevamo molto. E' andata bene nonostante fossimo già sotto di un gol dopo pochi minuti». A Castano il Borgo è passato con due gol di Antonelli, il primo su una papera dell'estremo difensore lombardo. Ma al di là della circostanza, va detto che l'Iris sta esprimendo proprio in questo periodo le sue doti migliori. La gestione Zunino ha prodotto quattordici punti in dieci partite: un passo quasi da primato. (m. b.)

VERBANIA — Il Verbania rialza la testa, almeno sul piano del morale, dopo le dichiarazioni della presidentessa Emilia Tamboloni: «La società non è in vendita, non lo è mai stata; stiamo tutti insieme, dalla dirigenza ai giocatori, alla ricerca della salvezza». Dopo i recuperi infrasettimanali, la bagarre in coda è ancora più scatenata.

Ora i biancocerchiati di Alibini e Paris sono ultimi, in compagnia del San Colombano che deve recuperare una difficile partita interna. La sconfitta di domenica scorsa con il Panfulla ha rovinato il programma e le tabelle di verbanesi. Adesso, ancora in casa, è assolutamente indispensabile battere il Mariano Comense.

Per quanto riguarda la formazione, Paris potrebbe adottare la staffetta Mico-Bonozzi per sostituire Luoni, mantenendo inalterato l'assetto difensivo al quale si rimprovera da più parti di aver subito troppe reti. (r. c.)

BELLINZAGO — Dall'alto della classifica, la Valenzana ospiterà oggi i tigrotti, relegati in zona retrocessione. Una partita dal risultato prevedibile. Il pronostico è condiviso dal presidente dei gialloblù, Paolo Gavinelli: «Con la squadra di Marocchino ci sarà poco da fare. Non potremo sperare neanche in un pari. Le occasioni di recupero spero arrivino presto, con compagini alla nostra portata. E' uno dei periodi peggiori della mia squadra: in casa bisogna sempre faticare, fuori si raggiunge a malapena il pareggio. Da parecchie giornate non facciamo più di un punto. L'unico risultato utile conseguito fuori risale alla partita con il San Colombano».

Se il massimo dirigente vede un futuro annebbiato, i giocatori sono più ottimisti e il presidente confida: «Ho impiegato una settimana coi ragazzi. Sono convinto delle possibilità di salvezza. Io spero abbiano ragione, anche se questo è il campionato più brutto della nostra storia». Probabilmente il Bellinzago ha incontrato formazioni molto quotate, il livello agonistico dell'Interregionale è superiore: Gavinelli non è d'accordo. «Gli avversari non sono la causa principale dei nostri guai. Dopo le prime giornate qualcosa non è più girato. Anche quando abbiamo giocato bene, il gol degli avversari è arrivato, magari al 90'». (m. p. a.)

■ Premiati piloti novaresi

OMEGNA — I migliori piloti novaresi saranno premiati oggi pomeriggio dal Vaemenia Jolly Club di Omegna. La manifestazione si terrà al ristorante «Cicin». I premi andranno a Piero Longhi, Carlo Zucchetti e Gian Franco Ricci. Per la scuderia cusiana: Massimo Formaggio, Mauro Cantarella e Luciano Lottini, Daniele Cantarella, Gabriella De Gaudenzi e Monica Bonomi.

(m. g.)

Oleggio e Seregno soltanto uno 0 a 0

Si è giocato ieri - Massei: «Ci ha fermato la stanchezza»

OLEGGIO — Un primo tempo a ritmo sostenuto e qualche occasione clamorosamente mancata dagli arancioni hanno caratterizzato una partita di buon livello agonistico che l'Oleggio ha pareggiato 0-0 contro il Seregno di Villa. Il copione ha ricalcato a tratti l'incontro di mercoledì con il Vigevano. Davanti al portiere Pirovano si sono presentati: Moro, Zardi e Stefanelli che hanno fallito d'un soffio la marcatura.

Oleggio. Stefanelli ha cercato invano di far gol al Seregno

La partita è stata disputata con notevole impegno dalle due formazioni. Il Seregno ben disposto in campo non ha particolarmente impensierito Apostoli e Cotugno. Il portiere Pochetti è intervenuto per sbrigare l'ordinaria amministrazione.

L'andamento della gara ha confermato quindi il buon periodo che l'Oleggio sta vivendo. Nel secondo tempo è affiorata la stanchezza. In attacco gli uomini di Massei hanno fallito due facili occasioni. Neppure le due sostituzioni sono valse a sbloccare il risultato di parità.

Il tecnico Oscar Massei si concede volentieri ai commenti nel dopo partita: «Ci ha fermato solo la stanchezza. I miei ragazzi avevano ancora nelle gambe l'incontro di mercoledì. Non si poteva pretendere di più. Ho cercato di rinfrescare l'attacco, sostituendo Massimiliano Moro con Ricevuto e Scialino con Alessandro Moro, ma non abbiamo avuto l'opportunità per fare il colpo grosso». m.p.a.

Sparta corsara

Affronta la Romentinese, capolista di Prima Categoria - L'incontro a Novara

NOVARA — Grande appuntamento oggi al vecchio stadio di via Alcarotti: la Sparta affronta la capolista Romentinese in un match che potrebbe avere risvolti importanti se non proprio decisivi per l'ultima classifica della Prima Categoria della quale le due antagoniste fanno parte anche se non da sole. C'è, infatti, anche il Villadossola col quale bisognerà fare i conti per la Promozione, e c'è quel Crusinallo che continua a far bene dimostrandosi all'altezza delle migliori.

Ma non c'è dubbio che, per l'organico di cui dispongono e per la solidità dimostrata fino ad ora, spartani e romentinesi debbono essere considerati fra i «papabili» più accreditati.

La gara avrà certamente una grande cornice di pubblico. E non solo per la simpatia di molti novaresi per la seconda squadra della città. C'è, infatti, la coincidenza del ripose del Novara Calcio che invoglierà parecchi appassionati a seguire l'incontro di via Alcarotti, a «scoprire» questo Sparta dell'ex presidente del Novara Santino Tarantola. Molta gente verrà anche da Romentino, paese tradizionalmente «caldo» in quanto a tifo calcistico e in particolare quest'anno per via delle belle imprese dell'undici arancione, capoclassifica in coabitazione col Villadossola. I tre punti di vantaggio sui novaresi sono però fittizi. Gli «spartani», infatti, debbono recuperare un match relativamente facile con la Ju.Cameri (in programma domenica prossima) ed hanno la possibilità di rifarsi sotto.

Se vincono oggi possono addirittura predisporsi per il sorpasso.

I motivi di classifica aggiungono «pepe» all'incontro nel quale comunque lo spettacolo è assicurato per la qualità del gioco di entrambe le formazioni. Pronostico? Impossibile.

m. s.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

ASTRA: Le magnifiche porcellane (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Tredie. Ore: 15; 17,20; 19,40; 22.
FARAGGIANA: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore 15,30; 17,45; 20; 22,15.
VITTORIA: Homeboy, con Mickey Rourke. Or.: 14,25; 16,30; 18,20; 20,10; 22,15.
VIP: Caruso Pascoski di padre polacco. Ore.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
ARALDO: Voci lontane... sempre presenti. Ore: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: La spada nella roccia. Ore 16 e 18. Matrimonio di Lady Brenda. Ore 20; 22.

ARONA

MODERNO: Rambo III. Ore: 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: Madame Soussatzka. Ore 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

BORGOMANERO

MODERNO: Delitti e profumi. Or.: dalle 14 continuato.
NUOVO: Red e Toby nemicissimi. Ore: 14; 15,30; 17; 18,30. Fantozzi va in pensione. Ore: 20; 22.
PICCOLO: Fantozzi va in pensione. Ore: 14; 15; 16. Red e Toby nemicissimi. Orari: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: Bambi. Ore 14,30; 16; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: U2 Rattle and Hum. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINE 1: Delitti e profumi, con Jerry Calà. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: Rambo III.

GHEMME

ITALIA: Compagni di scuola. Ore: dalle 16 continuato.

■ A Verbania un concerto di Carnevale

VERBANIA — Mercoledì, per i concerti della Gioventù musicale d'Italia, *I pocalisti di Torino* diretti da Teresio Colombotto eseguiranno «Festino nella sera del giovedì grasso avanti il cenar» di Banchieri, un madrigale a sei voci che contiene brani spassosi, fra cui «Il contrappunto bestiale alla mente».

(n. c.)

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
ORATORIO: Il mio amico Mac. Ore 14; 16; 20; 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Willow. Ore: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Brucia senza brucia (luce rossa). Ore: 14; 16; 20,15; 22,15.
ARISTON: Un mondo a parte, con B. Hershey. Ore: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
VIP: Compagni di scuola, con Carlo Verdone. Ore: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): L'orso. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Red e Toby nemicissimi. Ore: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Red e Toby nemicissimi.
ASTORIA: Moonwalker.
MARCONI: L'orso.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Del Rosario*, piazza Gramsci. Dalle 8,45 alle 20,15: *Comunale*, corso Risorgimento.

SCONTI
1 ROASIO 1500 mq.
SCONTI
2 BORGOSESIA Via Cairoli
3 ROMAGNANO 2200 mq.
AFFARI DI GENNAIO
Zanardi
ABBIGLIAMENTO PELLICCERIA
COMUNICATO AVVENUTA

ANNO NUOVO - PREZZI VECCHI
ALLA
omcar fuoristrada
PER TUTTO IL MESE DI GENNAIO
UNO SCONTO FAVOLOSO PER
LA NUOVA SUZUKI SAMURAI
VIENI A PROVARLA - LA CONSEGNA E' PRONTA

omcar S. S. NOVARA - BORGOMANERO
Km 24 FONTANETO D'AGOGNA
TEL. 0322/89.488 - 89.666
* Suzuki Vitara 1600 iniezione a pronta consegna

Siluella Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA CON METODO TPM

— Perdita di centimetri nelle parti critiche
— Rassodamento dei tessuti
— Benessere fisico
GARANZIA SCRITTA NON ESITARE
Chiedi subito una visita gratuita per l'analisi della figura telefonando
— al 20042 NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
— al 47263 ARONA C.so Liberazione 38
dalle ore 10 alle ore 20.

FRANCONE
Il tuo Giocattolaio
«TUTTI IN MASCHERA CON FRANCONE»
Abiti - Novità - Scherzi - Cotillons
Ingrosso e dettaglio
«NOLEGGIO ABITI»
NOVARA - Corso della Vittoria 31/A - Tel. 474.016 - 472.327

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

IL DENARO AL MOMENTO GIUSTO IN TEMPO REALE AFFIDATI A
Fimarc Finanziaria
agenzia di finanziaria di banca
LEASING: Strumentali - Auto - Immobiliari
FINANZIAMENTI: Finalizzati - Personalizzati
MUTUI - FIN. CASA
PRESTITI PERSONALI
Fimarc Finanziaria s.p.a.
Via A. Costa 9 - NOVARA
Tel. 0321/35.709 - 34.805

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittorio 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.062 - 41.706.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica.
In nome di criterio di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende e negozi
CEDESI in Crusinallo Omegna bar ristorante per trasferimento. Possibilità apertura ristorante. Tel. 0323/62.210.
PER ragioni familiari vendesi avviata edicola in Lesa lungolago. Per informazioni rivolgersi in loco.

5 Locali e negozi
ARONA centro adiacente c.so Repubblica ultima posizione vendesi muri negozio sviluppati mq 93 libero al saglio. Domus 0322 3707.
VENDESI negozio frutta e verdura in zona semicentrale con avviamento, attrezzatura, colà rigorifera. Prezzo molto interessante con possibile dilazione. Telefonare ai interessati dopo le ore 20 allo 0321 456.750.

19 Vendita alloggi
DORMELLETTO vila recente 5 locali con mansarda, ufficio, ripostiglio, terreno, adatta attività professionali, commerciali. Domus 0322 37.07.
INVORIO interno zona centrale ottima posizione lacustre composto da: cucina, sala pranzo, 3 camere, giardinetto, giardino e orto piccolo fabbricato. Domus 0322 37.07.

33 Matrimoniali
32ENNE carino alto 1,75 bella presenza cerca ragazza affettuosa e sincera, zona Novara, per matrimonio. Massima serietà. Scrivere Putzkampfaus 238 - 10100 Torino.

NOTA AZIENDA operante nel settore edile CERCA RAGIONIERA/RE
— esperta contabilità generale,
— esperta procedure meccanizzate,
— esperienza quinquennale.
Inviare dettagliato curriculum a: «FAVA G. S.P.A.» - Casella Postale n. 18 28053 CASTELLETTO TICINO (NO)

CERCASI MECCANICO ATTREZZISTA
veramente capace pratico anche di impianti elettrici.
Telefonare solo persone molto qualificate.
Tel. 0323/840.384

CERCASI MECCANICO
Zona di lavoro
Borgomanero
TEL. 0322/846.581

A SPA IN FORTE ESPANSIONE necessitano
2 venditori
e 1 venditrice
età max 35 anni, dotati di auto propria da inserire in struttura organizzata, cui affidare ns. clientela. Garanzia di sviluppo professionale con possibilità di medio guadagno iniziale per a L. 2.250.000/2.370.000. Pregasi telefonare per appuntamento al numero: 0322-848.410.

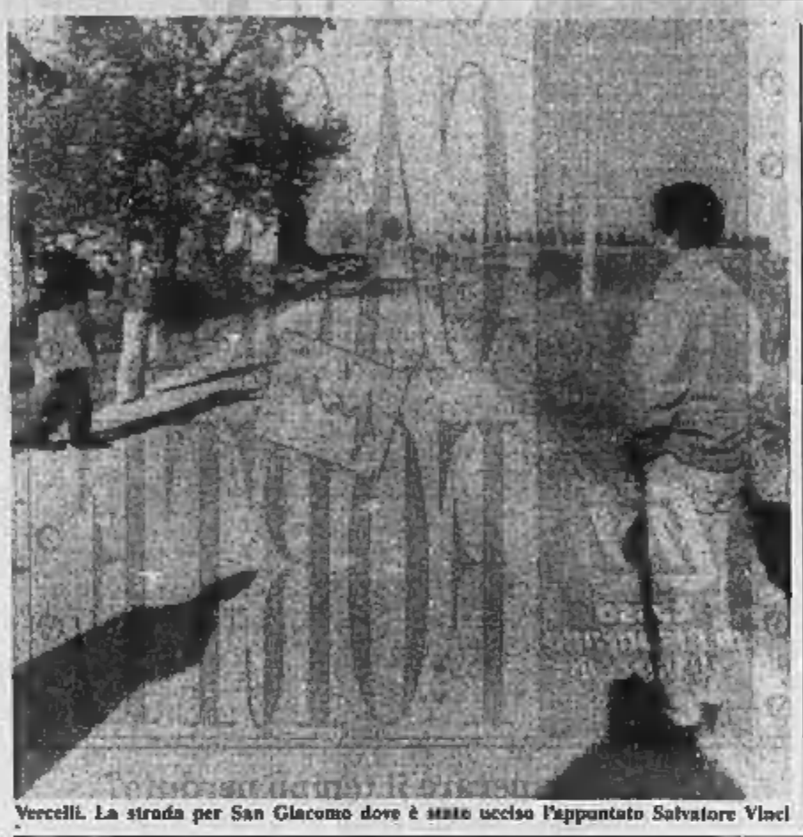
IMPRESA DI COSTRUZIONI CON SEDE IN NOVARA
ASSUME
RAGIONIERE/A per contabilità aziendale, formazione completa documentata, esperienza minimo quinquennale.
CAPO CANTIERE per conduzione autonoma cantiere medie dimensioni. Si richiede documentata esperienza minimo quinquennale e formazione professionale adeguata.
OPERAIO SPECIALIZZATO con esperienza decennale, formazione professionale completa.
OPERATORE per escavatore BENFRA 4.08, esperienza documentata.
Tel. 0321 34.054 ore ufficio

La San Carlo Gruppo Alimentare S.p.A., nell'ambito dei piani di sviluppo della propria rete di vendita, ricerca:
AGENTI
per le zone di NOVARA
Si richiede:
Età 21/35 anni, preferibilmente con esperienza.
Si offre:
Inquadramento Enasarco - Minimo garantito - Provvigioni ed incentivi - Automezzo per la tentata vendita.
Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, lunedì e martedì presso il Centro di Distribuzione di:
Novara, via Palnotti 4/A
Tel. 0321/59.11.68

Lo sgomento dei carabinieri vercellesi e varallesi per la tragica rapina di ieri

Quei morti fra Greggio e Varallo

Tutti ricordano con affetto l'appuntato Vinci, ucciso a sangue freddo da un suo collega - Aveva partecipato all'arresto di Mamma Ebe



Vercelli. La strada per San Giacomo dove è stato ucciso l'appuntato Salvatore Vinci

VERCELLI — Alla caserma «Gunu Gadu» di via Cleberti c'è rabbia e dolore ma, in fondo, un'amarissima tristezza. Se ne fa interprete il colonnello Claudio Blasi, il comandante della legione di Torino che, nel raccontare come si sono svolti i fatti, riesce a stento a reprimere il pianto. E, parlando di Salvatore Vinci, l'appuntato del reparto operativo ucciso a sangue freddo, il colonnello Blasi dice: «*Era un ragazzo meraviglioso, uno dei più bravi in assoluto. Non ci sono parole*».

Ricordando Vinci, nessuno può trattenere le lacrime, soprattutto il maresciallo Antonio Scino, il sottufficiale che ha condiviso con lui quei terribili minuti di sangue sulla strada che da Villarbolt porta a San Giacomo Vercellese. Scino si è fatto coraggio, ha partecipato ugualmente alle ricerche dei colleghi-banditi, ma ricordando Salvatore Vinci la sua voce si incrina: «*Più che un amico era un fratello*».

Il maresciallo Scino e l'appuntato Vinci avevano preso parte a tutte le più importanti azioni del reparto operativo negli ultimi anni: prima al comando del maresciallo Cesare Gallo, poi, quando Gallo era andato in pensione, sotto le direttive dello stesso Scino. Tutti ricordano il ruolo di Vinci nelle indagini e nell'arresto di mamma Ebe; tutti sanno che, proprio con Scino, Salvatore Vinci arrestò sette anni fa un altro carabiniere che aveva compiuto una serie di rapine negli uffici postali. «*Anche allora* — dice il maresciallo Terraciano, ora in forza alla compagnia di Novara — *i due colleghi se la videro molto brutta ma, con coraggio, riuscirono ad assicurare alla giustizia quel carabiniere. Anche allora non guardarono in faccia nessuno. Sono distrutto per la morte di Vinci, che era davvero un uomo di valore oltre che un amico*».

Salvatore Vinci

Maurizio Incaudo

Ed è lo stesso concetto che ripetono tutti, colonnello Angelo Cairo in testa, nella caserma di via Gioberti, dove il dolore è davvero profondo. Si parla anche di Maurizio Incaudo, l'assassino di Vinci. Alcuni graduati e sottufficiali ricordano quando il giovane faceva il servizio di piantone in caserma, ma sono ricordi sfumati: Incaudo non s'era mai messo in mostra, sembrava un giovane qualunque come tanti altri, e la sua partenza per la compagnia di Varallo era passata sotto silenzio.

Di Incaudo si sa che era conosciutissimo a Varallo, per via del servizio con la radiomobile e frequentava bar e in special modo una paninoteca. Il colonnello Blasi dice: «*Preferirei non chiamarlo carabiniere*».

Al comandante del gruppo di Vercelli, Angelo Cairo, è toccato il compito più sconvolgente: quello di avvisare Wanda Rege, la giovane moglie di Salvatore Vinci. E' andato nell'appartamento di via 52° Reggimento Fanteria Brigata Umbria e ha raccontato la terribile verità alla donna che, a sua volta, ha dovuto mettere a parte la figlioletta Letizia, di 11 anni, della morte del padre.

Non è ancora stata decisa la data dei funerali dell'appuntato, ma da ieri la camera ardente dell'ospedale è meta di un flusso ininterrotto non solo di carabinieri, ma anche di conoscenti e di semplici cittadini che hanno seguito, sgomenti, la cronaca televisiva dell'accaduto.

In redazione sono arrivate numerose telefonate di gente che, in qualche modo, aveva avuto a che fare con l'appuntato Vinci. Una, di una donna, è stata particolarmente toccante: «*Ho sentito alla tivù* — ha detto la nostra anonima interlocutrice — *che l'appuntato Vinci è stato ucciso. Sono una ex tossicomane e so cosa ho avuto a che fare con il reparto operativo di Vercelli, come imputata. Ebbene, pur in quel momento così terribile, sono stata trattata con umanità da tutti i carabinieri e, in particolare, da Salvatore Vinci. Lo ricordo con affetto: allora lo consideravo un nemico, ma leale e corretto*».

E proprio il filone della droga lega drammaticamente il destino di Salvatore Vinci a quello del suo assassino. Per sette mesi, l'estate scorsa, il reparto operativo di Scino e Vinci si distaccò permanentemente a Varallo proprio per una grossa operazione anti-spacciatori: il maresciallo e l'appuntato di Vercelli lavorarono a fianco a fianco, ogni giorno, sia con Incaudo sia con Chieppa, visto che il primo era in servizio al radiomobile e il secondo alla centrale di Varallo. Ecco perché, ieri mattina, visibili perduti, entrambi hanno fatto fuoco contro Scino e Vinci.

Daniele Cabras
Walter Camurati

Il dolore del maresciallo Gallo

VERCELLI — Il maresciallo Cesare Gallo, da pochi mesi in pensione, ha appreso la notizia della morte dell'appuntato Vinci mentre, ieri mattina si trovava ad Alessandria ed ha voluto salutare i giornalisti della redazione de «La Stampa», che conosce da anni, ma la gioia di ritrovarsi tra amici, si è trasformata ben presto in dolore. In città era rimbalzata la notizia della tragica rapina di Greggio: uno dei carabinieri rapinatori era nato ad Ottiglio e, con sgomento, Gallo ha saputo che uno dei due morti era Salvatore Vinci. Con lui il maresciallo ha diviso anni di lavoro, di preoccupazioni e di successi.

«*Era uno dei miei ragazzi migliori* — ha detto l'ex responsabile del reparto operativo dei carabinieri — *e nutrivo per lui un grande affetto*». (e. d. m.)

Parlano i genitori di Barbara, operata fra le polemiche dal chirurgo Usa

«Non ha mai promesso miracoli»

L'ex presidente dell'Usl, Marco Barberis, ha difeso l'operato dell'ospedale che ha concesso la sala operatoria - I sei milioni dell'intervento raccolti fra i colleghi di fabbrica del padre della giovane

VERCELLI — La polemica che ha investito l'ospedale Sant'Andrea e il Comitato di gestione dell'Usl, dopo l'intervento alla spina dorsale eseguito su una ragazza di 22 anni da un chirurgo americano di origine cinese, non ha incrinato la speranza della famiglia Berni.

«*Il professor Carl Kao non ci ha promesso miracoli* — hanno detto i genitori di Barbara — *e di illusioni non ce ne facciamo, ma neppure vogliamo cedere alla rassegnazione. Ci dispiace che i medici di Torino abbiano preso una posizione così dura, ma ora il nostro pensiero è per Barbara. Speriamo comunque che il buon senso prevalga e si chiarisca l'accaduto*».

Il professor Carl Kao dirige un ospedale ortopedico a Washington ed è specializzato in interventi sul midollo spinale: nel caso di Barbara si è limitato a ripulire le vertebre e a ridurre la compressione per contenere gli effetti della paralisi che impedisce alla ragazza ogni movimento. Aggiungono i genitori di Barbara: «*Prima di operare, il professor Kao ha voluto parlare con nostra figlia per spiegarle il tipo di intervento che avrebbe eseguito e, per rassicurandola, non l'ha mai illusa*». Se ci saranno dei vantaggi, Barbara Berni dovrà poi sottoporsi ad una lunga terapia di rieducazione in un centro specializzato di Imola.

Perché la scelta dell'ospedale vercellese? Risponde Marco Barberis, ex presidente dell'Usl ed ora membro del Comitato di gestione: «*La famiglia Berni ha bussato alla porta di ospedali e cliniche torinesi che in un primo momento hanno detto "sì". Poi, quando si è trattato di definire il tipo di intervento, l'interesse è sfumato e la disponibilità è stata ritirata. Una clinica, per la verità, avrebbe messo a disposizione la sala operatoria, ma la cifra richiesta era esorbitante. La famiglia Berni, che è di Chiliano, si è quindi rivolta all'ospedale principale del territorio*».

La polemica si è scatenata non soltanto sulla capacità professionale del professor Carl Kao (l'intervento è stato denunciato come «*gravissimo, anomalo e oltretutto privo di basi scientifiche*»), ma sulle tariffe del chirurgo: circa 30 milioni.

Aggiunge al proposito Marco Barberis: «*La famiglia ha smentito d'aver pagato una simile cifra; poi lo stesso chirurgo aveva chiesto soltanto un rimborso spese. E c'è un altro aspetto che smentirebbe l'esosa tariffa: la cifra raccolta alla Pirelli di Livorno, dove lavora il padre di Barbara, è di 6 milioni, quanto costa appunto l'intervento*».

L'ex presidente dell'Usl difende l'operato dei medici vercellesi che hanno assistito il chirurgo americano nell'intervento. Un'analoga posizione l'ha presa il consiglio di fabbrica della Pirelli: «*Ringraziamo la direzione sanitaria e tutto il personale medico e paramedico del Sant'Andrea e tutti coloro che si sono prodigati ed hanno collaborato alla riuscita dell'intervento. E questo milieu la delusione per il tempo perso alla ricerca di una sala operatoria a Torino*».

Barbara Berni è rimasta paralizzata in seguito ad un incidente stradale avvenuto nel luglio scorso tra Cigliano e Villareggia, sulla statale per Torino: la ragazza, in una curva, ha perso il controllo dell'auto che è finita fuori strada, rovesciandosi. Le lesioni alla spina dorsale hanno provocato alla giovane una grave forma di paralisi, con difficoltà di respirazione.

In lista d'attesa, per essere operato in Italia dal professor Carl Kao, c'è anche un giovane paraplegico di Torino, Gianni Moccia, diciassettenne. Il suo caso solleverà una seconda ondata di polemiche?

d. ca.

Dibattito su turismo e ambiente

VERCELLI — «Turismo a Vercelli è: ambiente e cultura» è il tema del dibattito organizzato per stamane, alle 9, dal Cipse, Centro iniziative progresso economico vercellese, alla Camera di commercio (sala Pella).

Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente del Cipse Roberto Scheda, parleranno Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato di Vercelli; Davide Felice Aondio, imprenditore agrituristico; Giulio Ferratini, segretario regionale albergatori, e Vittorio Barale, esperto di tecnologie avanzate.

r. m.

Al Dugentesco, domani, primo appuntamento con la rassegna

«Settelunedì», conversazioni sul panorama della cronaca

Un concerto del Gruppo di canto gregoriano inaugurerà la dodicesima edizione

VERCELLI — Un concerto di canti gregoriani e un omaggio all'arcivescovo Albino Mensa per i suoi cinquant'anni di sacerdozio apriranno domani sera alle 21 gli appuntamenti con «I Settelunedì», la rassegna di incontri curata dal Movimento ecclesiale giunta alla dodicesima edizione.

La serata inaugurale, al Dugentesco, con le voci del Gruppo di canto gregoriano e ambrosiano della basilica milanese di San Marco, rappresenta una novità per «I Settelunedì», incontri riservati fino ad ora soltanto alle conversazioni e al dibattito: i cantori diretti da Giovanni Vianini eseguiranno in anteprima assoluta brani delle liturgie romana e ambrosiana.

Quest'anno gli incontri saranno dedicati all'attualità: il tema «Dalla prima pagina dei giornali» è il filo conduttore che li unisce. Aprirà le conversazioni don Giannino Piana, docente all'Università di Urbino che, il 13 febbraio, parlerà di «Sessualità: dalla cronaca alla verità». L'appuntamento successivo, il 27 febbraio, sarà con Pier Luigi Baima Bollone, direttore del Centro di studi sulla Sindone. Il 13 marzo, l'on. Alcide Berti, capogruppo dc al Parlamento europeo, ricorderà il bicentenario della Rivoluzione Francese.

Il 3 aprile Roberto Formigoni, presidente del Parlamento di Strasburgo, parlerà dell'integrazione tra gli Stati europei, mentre, quindici giorni più tardi, «I Settelunedì» riproporranno la storia vaticana del 1978, con la morte, che alcuni ritengono velata di mistero, di Papa Giovanni Paolo I.

Anna Vicini, del Centro «Russia cristiana» e Miletta Baracchi Bavagnoli, dell'Università di Bergamo, saranno invece protagoniste dell'incontro in programma l'8 maggio, sul tema «Dove va la Russia»? L'ultimo appuntamento è fissato per il 22 maggio, con un'analisi religiosa delle scelte ecologiche. Ne parlerà Enzo Bianchi, della Comunità di Bose.

r. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Moonwalker, con Michael Jackson.
NUOVO ITALIA: Homeboy, con Mickey Rourke.
PRINCIPE: Buster, con Phil Collins.
VIOTTI: Cocktail, con Tom Cruise.
BELVEDERE: con apertura alle 15 **Il segreto della piramide d'oro** (Dolby stereo), con Cindy Lauper e Jeff Goldblum; ultimo spettacolo ore 22.
LUX (rione Cervetto): con apertura ore 14,30 **007 Bersaglio mobile**, con Roger Moore.
DANCING «LE ACACIE» (corso Regola 128, tel. 53.559): serata danzante con l'orchestra **I Visconti**.
SALA DUGENTESCA: ore 17 per la Rassegna «Giovani concertisti 1989»: trio «Novalis» (Claudio Marzorati, violino; Marco Ferrari, violoncello; Luigi Giachino, pianoforte).

GATTINARA

ITALIA: Rambo III, con Sylvester Stallone.

GHEMME

ITALIA: Compagni di scuola, di e con Carlo Verdone.

SANTHIA'

IDEAL: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

TRONZANO

LUX: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

FARMACIE

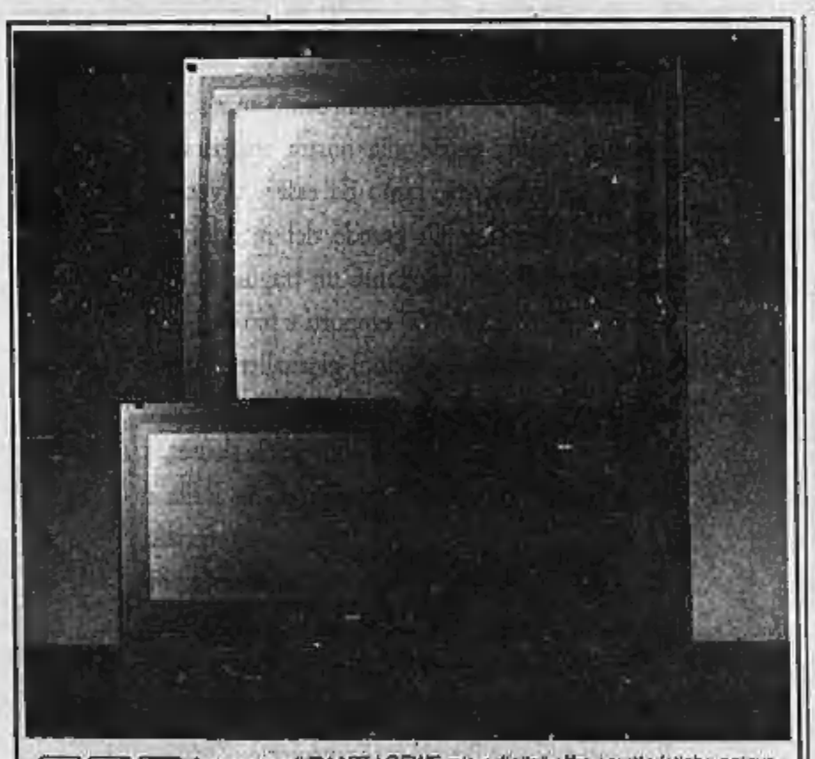
Usl 45 - Vercelli: Centrale, via Fratelli Lavny 5, tel. 64.614; domani di turno Borsalino, corso Randaccio 4, tel. 64.144.
Usl 80 - Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246; domani Grignasco (No): dr. Pierguseppe Borsa, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 68.566; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.478; **Cigliano** (0161) 44.524.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.052-54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavny 47, tel. (0161) 66.090.



La gamma di TV ART LOEWE microdigitali offre caratteristiche notevoli: una funzione televideo più «intelligente», il suono HI-FI Stereo, il collegamento di due sistemi video in parallelo, la regolazione personale e digitale della nitidezza, la disponibilità del Multinorm (Pal, Secam, Ntsc, ecc.), la ricezione via cavo, la predisposizione per Videotel o per la ricezione via satellite.

CONCESSIONARIO PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA:
C.A.R.E.T. sas - 10151 TORINO
C.so Grosseto 350 - Tel. (011) 7392 852

LOEWE.
Per il mondo che cambia

Per la pubblicità, gli annunci economici, i necrologi da pubblicare su
LA STAMPA
ECCO DOVE RIVOLGERVI

PK BIELLA
Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155
PK BIELLA
Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230
PK VERCELLI
Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090

AD TAPPETI ORIENTALI
TAPPETI ORIENTALI
OLTRE AL CONSUETO ASSORTIMENTO CHE COMPRENDE OGNI TIPO DI TAPPETO ANNODATO A MANO, IN QUESTO PERIODO TROVERETE
SPLENDIDI TAPPETI DI ANTICA E VECCHIA MANIFATTURA
PREVENTIVI GRATUITI PER OGNI TIPO DI RESTAURO
VENDITA - RESTAURI - LAVAGGIO - CUSTODIA
VIA FOA 72 - VERCELLI - TEL. 0161/54.803

Carnevale, nei rioni sfilano in costume re e regine, conti e contesse

E' la festa delle maschere

Dai Cappuccini a Porta Torino al rione Isola è un susseguirsi di appuntamenti con fagiolate e veglioni - Intanto la Famija Varsleisa e la cooperativa Arciere stanno definendo il percorso per il passaggio dei carri

VERCELLI — Tutto è pronto per un «Carvè» alla grande. Nel pomeriggio di ieri Bicciolano e Bela Majin sono stati ricevuti dal sindaco in municipio, mentre a tamburo battente, nei veglioni rionali re e regine, conti e contesse, vengono incoronati quali incontrastati sovrani dell'immaginario, pronti per governare la festa carnevalesca vercellese.

Così le proclamazioni sono già avvenute al Brut Fond. Il Conte Federico e la Contessa Rosina, al secolo Guido Fontanella e Piera Zanera, sono marito e moglie anche nella vita, dipendenti dell'Usl all'ospedale «Sant'Andrea».

Intanto hanno preso possesso del Canadà Peru e Rusin. Lui è Stefano Bessi, elettricista e lei Elisabetta Sassone, studentessa.

Allo scoccare del mezzogiorno di oggi, al Burg d'Inglèis (Porta Torino), Inglèis (Roberto Mosso, dipendente dell'Azienda autoctona servizi municipalizzati) ed Inglesina (Barbara Rosso), faranno gli onori di casa nella grande area del distributore di benzina all'incrocio tra corso Marcello Prestinari e via Monte Bianco. Riceveranno l'orda di vercellesi affamati, invitandoli a gustare il brodo di fagioli preparati nei calderoni fumanti.

Bellaria

Il Conte e la Contessa di San Giorgio (Bonaventura Belgiorno e Barbara Paganin)

Porta Torino

Le maschere di Inglèis ed Inglesin-a, al secolo Roberto Mosso e Barbara Rosso

Canadà

Il Peru e la Rusin saranno impersonati da Stefano Bessi ed Elisabetta Sassone

Brut Fond

Il Conte Federico e la Contessa Rosina, ovvero Guido Fontanella e Piera Zanera

Anche alla Bellaria già si sono assisi sul trono per dirigere il «Carvè del Borgo Genova», la Contessa ed il Conte di San Giorgio. Sono interpretati da Barbara Paganin, operatrice turistica, che appartiene ad una «dinasty» di carnevalanti del rione e da un «pittore di stanze» il cui nome (quello autentico) è già tutto un programma: si chiama Bonaventura. Il Conte di San Giorgio, dicono le leggende raccontate nel rione, arrivò un giorno in «carossa» e tutte le donne «presero la scossa». Un conte elettrico, per amor di rima, insomma.

E via di seguito. Venerdì sono stati proclamati Lavandè e Lavàndera il Cervetto (Roberto Fumarulo e Nerella Loberti). Questa sera sorpresa ai Cappuccini. Compariranno ufficialmente in pubblico Giòbi e Maiot: chi saranno mai?

Bicciolano (Franco «big» Fornara) e Bèla Majin (Maria Sole Pasquino) intanto si apprestano a compiere il lungo viaggio attraverso il carnevale benefico prima delle sfilate, e con loro c'è il seguito delle «Majin» in costume contadinesco del Settecento, vezzeggiate con il nomignolo di «Majinette». Quest'anno sono: Maria Bernaudo, Sabrina Bertolotti, Loretta Cecchettin, Fabiana Chinaglia, Lorena Finocchiaro, Laura Parachini, Mariarita e Veronica Pavese, Simonetta Ranghino, Elisabetta Ristagno e Rita Spedicato.

I corsi mascherati di domenica prossima e di martedì grasso, vedranno la partecipazione di nuovi carri, dodici gruppi e due bande musicali (una, gradito ritorno, è la «Steel Drum» di Berna).

Patrocinate dal Comune, le sfilate sono organizzate dalla Famija Varsleisa con il concerto e la collaborazione de «L'Arciere», che sta preparando in questi giorni i piani per sostenere il supporto logistico.

Spiegano i responsabili della cooperativa di via Petrarca: *«Abbiamo mobilitato una settantina di persone per il carnevale. E' compito nostro disporre il transennamento e le dieci entrate lungo il percorso, per accedere al circuito chiuso. Noi de "L'Arciere" vogliamo chiarire che il ricavato della manifestazione andrà interamente a formare il montepremi da assegnare ai carri ed ai gruppi premiati. Ci siamo buttati con entusiasmo in questa iniziativa: è un biglietto da visita per la nostra città»*.

Intanto la cooperativa di servizi sta predisponendo 60 mila volantini che saranno distribuiti in provincia, nel Novarese e nell'Alessandrino. Sarà mappa con il percorso dei carri allegorici e (cosa utilissima per chi viene da fuori) l'indicazione dei punti strategici dove sono dislocati i parcheggi.

I corsi mascherati del 5 e del 7 febbraio partiranno da piazza Paietta, doppieranno viale Garibaldi per passare da via Giovine Italia, piazza Cesare Battisti, corso San Martino, via Goito e ritorneranno in piazza Paietta.

Giovanni Barberis

Il risparmio assicura il progresso sociale ed economico perché promuove l'investimento produttivo miglioramento della qualità della vita.

Fedele a questo principio la Comunità locale istituì nel 1851 la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI che è stata via via strumento costante di sviluppo in un ambito sempre più grande, complesso, dinamico.

Ancora più forte grazie alla professionalità ed alle tecnologie la CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI continuerà ad essere al servizio della Comunità locale per la sua crescita nell'Europa del mercato unico, sfida decisiva degli anni Novanta.

Cassa di Risparmio di Vercelli
30 Filiali in Piemonte

UNA CASSA più FORTE

Quasi un giallo per la sfilata nel quartiere, poi l'atteso annuncio: oggi pomeriggio si farà

Vercelli. Un'immagine del carnevale dell'Isola '88 con il carro ispirato alla favola di Pinocchio

L'Isola in gondola

Un carro ricorderà l'alluvione del '68 che sommerse la borgata Nel corteo ci saranno inoltre il «Bicciolano» e la «Bela Majin»

VERCELLI — E' sicuro: oggi pomeriggio, la sfilata all'Isola si farà. L'ordinanza municipale che sospende il traffico in via Trento e in via Restano, emessa all'ultimo momento, ha fatto tirare un grosso sospiro di sollievo agli organizzatori del «Carvè».

In questi giorni, dubbi, perplessità e qualche attimo di tensione non sono mancati, per il rischio di veder vanificati gli sforzi di alcuni mesi di lavoro impiegati per la preparazione di carri e costumi. C'era la preoccupazione di veder annullata per la prima volta una festa che si ripete dal 1969 e che anticipa di una settimana la sfilata dei carri in città, prova e collaudo a misura di bambino (gli adulti preparano i carri, ma i veri protagonisti all'Isola sono i bimbi, che per un giorno vengono governati da un loro Re e una loro Regina).

A mettere in forse la sfilata è stato il blocco di Manzone per i lavori di ristrutturazione della rete fognaria. L'interruzione «scarica» su via Restano il traffico diretto in centro città proveniente dal rione Camana e da Biella. Ed è proprio via Restano, arteria principale del rione, il percorso programmato per la sfilata.

Consultazioni tra assessori e infine l'ordinanza del sindaco: durante il passaggio del corteo mascherato, vi sarà divieto assoluto di transito alle auto in via Trento e in via Restano. Così la «rotta» obbligata per chi deve raggiungere il rione Canada e la strada statale per Biella, è per oggi pomeriggio fino alle 17 circa, lungo la via per Oldenengo e la tangenziale.

All'Isola ora sono raggianti. Ivo Guzzon, «cervello» dell'organizzazione carnevalesca del rione, appare soddisfatto, dopo aver peregrinato per tutti gli uffici del Comune alla ricerca del sospirato «placet» per realizzare la sfilata: *«Non potevamo mancare al nostro appuntamento; il soggetto questa volta è "Vent'anni dopo". Ricorderemo il tempo dell'alluvione del '68 andando in gondola. Ed è appunto su di una gondola che dalla piazza della chiesa di Sant'Antonio alle 14,30 di oggi partiranno il Re e la Regina che quest'anno sono Stefano Saggia e Mara Gallo, studenti di seconda media. Al loro seguito uno stuolo di gondolieri e tanti altri bambini in costume. Come ospiti d'onore ci saranno Bicciolano con la Bela Majin e le maschere dei rioni»*.

Si aggiungerà al carro dei «regnanti» in gondola anche quello con il Bacan e la Bacanota di Caresanablot dal tema «Thrilling»: un castello dell'orrore. E poi sfilerà anche un gigantesco pupazzo di neve: una neve di cartapesta.

La sfilata raggiungerà il limite del sottopassaggio. Sarà utilizzato l'ampio cortile della risaia Eurico per girare i carri e doppiare il percorso.

g. b.

Come recuperare il tempo perduto?

COLLEGIO DAL POZZO
VERCELLI
FONDATO NEL 1564

***

MASCHILE e FEMMINILE
CON SCUOLE INTERNE LEGALMENTE RICONOSCIUTE

MEDIA
SCIENTIFICO
RAGIONIERI
GEOMETRI

PISCINA COPERTA - ATTIVITA' SPORTIVE

VERCELLI
Via Duomo 6 - Tel. 0161 64.773/4

LA FAMIJA VARSLEISA in collaborazione con LA COOPERATIVA «L'ARCIERE»
ed il patrocinio del COMUNE di VERCELLI
VI INVITA AL

GRANDE CARNEVALE DI VERCELLI

«Un carnevale che accosta l'allegria alla bontà e la spensieratezza alla beneficenza»

GRANDI CORSI MASCHERATI NEI GIORNI 5 e 7 FEBBRAIO

IN CIRCUITO CHIUSO con il seguente itinerario:
Piazza Paietta - Viale Garibaldi - Piazza Roma - Viale Garibaldi - Largo d'Azzo - Via Giovane Italia - Piazza Cesare Battisti - Corso S. Martino - Via Goito - Piazza Paietta

ORDINE DI SFILATA (inizio ore 14,30):

1 -	Banda Musicale S. Antonino di Saluggia		
2 -	Carro Bicciolano e Bela Majin		
3 -	Gruppo Ariston	Gruppo	«I Celti a Varsej»
4 -	Circolo Ricreativo Caresanablot	Carro	«Il Castello dell'Orrore»
5 -	Pro Loco di Prarolo	Gruppo	«I Bestii d la Tèra»
6 -	Comit. Carnevalesco Rione Isola	Carro	«Vent'anni dopo»
7 -	Rione Brut Fond	Gruppo	«Fantasia di Carnevale»
8 -	Rione Cappuccini	Carro	«Al Tramvai»
9 -	Rione Canadà	Gruppo	«Allegria»
10 -	Rione Bellaria	Carro	«I Bambini della Bellaria rifiutano i giocattoli violenti»
11 -	Steel Drum Band Berna	Banda Musicale	
12 -	Gruppo Folcloristico Asigliano	Gruppo	Asianot e Asianota
13 -	Rione Cervetto	Carro	«Nuf dal Sarvel su fuma bull tut»
		Gruppo	«I Suidisti»
14 -	Caffè Barbon	Carro	«Il Trionfo del Carnevale»
15 -	Circolo Lea dal Fupon	Gruppo	Conte e Contessa di S. Chiara
16 -	Rione Porta Milano	Gruppo	Giuvanin e Mariéta
17 -	Motta dei Conti	Gruppo	«La Cina è vicina»
18 -	Club 82 Caffè Marchesi	Gruppo	In costume
19 -	Gruppo Charlot	Carro	Babilon Tivù
20 -	Rione Biliemme	Gruppo	«Gli Spagnoli»
21 -	Ippica Vola	Gruppo	Matà e la Giursina
22 -	Caresana	Carro	«Il Burg d'Inglèis al Continente»
23 -	Rione Porta Torino		

La premiazione è in programma per le ore 17,30 circa di martedì 7 febbraio in piazza Paietta

SVILUPPO Negli ultimi cento anni siamo cresciuti molto, grazie alla nostra tradizionale esperienza e volontà, tanto da essere diventati la Banca Popolare più grande del mondo. Andiamo fieri di aver raggiunto un traguardo così ambito. Più di 1.200.000 rapporti e più di 7.260 miliardi di lire di operazioni giornaliere rappresentano i risultati più significativi. Un patrimonio di oltre 1.600 miliardi è la garanzia per la sicurezza dei vostri risparmi. 377 sportelli in Italia e 7.328 persone sono ogni giorno al vostro servizio per ogni problema bancario e parabancario. Se operate all'estero, la nostra Filiale di Lussemburgo, la nostra partecipata al 100% Banca Interpopolare di Zurigo e Lugano e i nostri uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte, Caracas, Londra, Madrid, Parigi, Zurigo, New York e Mosca vi aspettano con centinaia di nostri Corrispondenti, in ogni parte del mondo.

Banca Popolare di Novara

Il Consiglio comunale discute progetti da 80 miliardi

Varallo, un ascensore per il «Sacro Monte»

Ricalcherà il tragitto della vecchia teleferica a servizio dei pellegrini

VARALLO — Finirà presto l'invasione delle auto al Sacro Monte: in futuro i pellegrini saliranno al santuario in ascensore e con le scale mobili.

Le due soluzioni architettoniche sono infatti contenute nel progetto che il Consiglio comunale discuterà domani sera e che riguarda i lavori di ristrutturazione dell'area valsesiana previsti da «Memorabilia», l'iniziativa del ministero dei Beni Culturali tesa al recupero di alcune zone dall'«elevato interesse storico e artistico».

Per Varallo è stato richiesto ai Fio un finanziamento di 80 miliardi e, tra i vari lavori in programma come il riammodernamento dell'intera costruzione religiosa, delle 43 cappelle e l'istituzione di un laboratorio di restauro permanente, c'è anche la installazione di un moderno sistema d'accesso che, senza l'utilizzo dei veicoli, permetta il raggiungimento della sommità della collina.

Dice Gianfranco Astori, sindaco di Varallo ed anche sottosegretario al ministero dei Beni Culturali: «*E' chiaro che lo studio realizzato dai tecnici deve prevedere soluzioni per evitare il super-affollamento delle vetture registrato quotidianamente al Sacro Monte*».

«*Già nel 1930 era stata costruita una funivia, chiusa però dopo 40 anni* — prosegue il sottosegretario Astori —. *In seguito una terza ipotesi sarebbe costituita proprio dalla sua riapertura che però obbligherebbe le ruspe ad attaccare parte della montagna e credo che questo non sia accettabile dal punto di vista dell'impatto ambientale*».

Aggiunge Astori: «*Così, come è già successo a Perugia ed in altre città d'Europa, l'attenzione è stata rivolta ad un moderno sistema di trasporto che non sconvolga gli equilibri naturali: l'ascensore appunto, o un gruppo di scale mobili*».

Anche se una decisione definitiva sarà presa durante l'assemblea consiliare di domani sera, la prima ipotesi sembra raccogliere il maggior numero di consensi.

Ufficialmente non si conoscono ancora i particolari tecnici del progetto e gli architetti responsabili dei lavori mantengono il più stretto riserbo.

L'ascensore dovrà avere comunque un percorso di più di 300 metri ed il tragitto ricalca quello della vecchia teleferica.

L'ingresso sarà sistemato adattando i locali della stazione di partenza della funivia e l'arrivo, contraddistinto da una piccola piramide in vetro, porterà i passeggeri al di fuori della zona boschiva soprastante.

Le cabine (due o quattro, a seconda delle differenti soluzioni) saliranno verso l'alto non in senso verticale ma obliquo.

Quasi incastrate in una feritoia della roccia per renderle il meno visibili possibile, avranno il frontale arrotondato in maniera da superare senza intoppi la forte pendenza.

Inoltre non si formeranno lunghe code alla biglietteria: il meccanismo ad energia elettrica permetterà di trasportare in pochi minuti un centinaio di persone.

Aggiunge Astori: «*L'ascensore va visto in funzione dell'istituzione di un'isola pedonale o, almeno, della regolamentazione del traffico. Il paesaggio delle alte vette verrebbe così consentito soltanto per servizio e in casi di emergenza*».

«*Ripristineremo anche l'antico sentiero e chi vorrà potrà salire anche a piedi* — prosegue Astori —. *E' chiaro che il rilancio turistico della zona costituirà anche un ottimo trampolino di lancio per l'intera vallata*».

Il Sacro Monte di Varallo è il terzo centro in Piemonte che rientra nel progetto «Memorabilia».

Gli altri due sono Villa della Regina a Torino e la collina morenica della Serra fra ivrea.

Daniele Pasquarelli

Mobilitati i vigili del fuoco per ore ed ore

Lunga notte di fuoco 5 incendi nel Biellese

A Cavaglià, Roasio, Campiglia Cervo, Cerreto Castello e Mottalciata

BIELLA — Cinque interventi per incendi in poco meno di sei ore hanno mobilitato i vigili del fuoco di Biella e Varallo nella notte tra venerdì e sabato. Non sono stati registrati danni elevati, ma per le squadre di soccorso si è trattato di un vero «tour de force» terminato soltanto alle prime luci dell'alba.

Il primo allarme è scattato all'una. «*Accorrete a Cavaglià: un cascinale sta andando a fuoco*» ha gridato una voce al telefono. Immediatamente, dalla caserma di Biella è partita un'autopompa e si è recata sul posto. Non bruciava un'abitazione, tuttavia le fiamme minacciavano il fienile dell'azienda agricola «Argentina» di Perruccio Nicolello.

Nel vasto e violento rogo paste del foraggio è andato distrutto, così come la costruzione è stata parzialmente rovinata dal fumo e dal calore. Dalle prime stime i danni ammonterebbero a qualche milione.

Mezz'ora dopo, mentre i vigili del fuoco erano ancora al lavoro a Cavaglià, è giunta la seconda richiesta di intervento. Questa volta era una donna, Maria Pia Carazzo, ad annunciare terrorizzata un incendio nel magazzino retrostante la sua casa a Roasio.

A dare una mano questa volta è arrivata una squadra da Varallo: stava andando a fuoco una tettoia che serviva come ripostiglio per la legna ed alcuni rottami, tra cui gomme per le auto. Dopo due ore di lavoro le fiamme sono state domate: anche in questo caso i danni non supererebbero la decina di milioni.

Ma la terza richiesta di aiuto non si è fatta attendere. Alle 2 erano i boschi di Campiglia Cervo a bruciare ed un'altra squadra ha dovuto partire dalla caserma di via Dom Cabrio. L'opera di spegnimento è proseguita in compagnia di guardia forestale e volontari ma non ha impedito che andasse in fumo alcuni ettari di terreno adibiti a pascolo.

La tregua non è durata molto. Alle 4,30 è scattato il quarto allarme: «*Sono un abitante di Cerreto Castello. Alla cascina Peschiera c'è un incendio*». Nonostante la fatica ormai accumulata i vigili del fuoco sono ripartiti in direzione del Comune confinante con Cossato.

Anche alla «Peschiera» di Giovanni Ferrero bruciava il pagliaio. In breve tempo il fuoco è stato domato, ma sono andati distrutti 200 quintali di fieno. Ha detto il proprietario: «*Non è la prima volta che succede. Già l'altro giorno in una cascina della vicinanze era scoppiato un incendio nel ripostiglio: 150 balle di foraggio erano andate in fumo*».

Per i vigili del fuoco però la notte di lavoro non era ancora terminata. Alle 8 erano i proprietari di una cascina di Mottalciata a chiedere aiuto. «*Venite immediatamente, qui brucia tutto*». Ancora una volta i soccorsi sono ripartiti in direzione del centro della pianura. Anche in questo caso le fiamme stavano interessando il fienile ed il rimorchio di un trattore. In breve il fuoco è stato spento ma secondo il titolare dell'azienda agricola, Franco Ottina, l'origine sarebbe dolosa. E' andato completamente distrutto il macchinario e sono bruciati 250 quintali di paglia e fieno.

d. p.

L'antica tradizione edile

Regia scuola per muratori

Fondata nel 1869 - Incontro a Vernato

BIELLA — «*L'uomo passa la vita a costruirsi una casa, quando l'ha finita si siede sull'ultimo gradino e muore*» dice un proverbio, sicuramente cinese. E' l'allegoria dell'esistenza. Ma muratori e maestri muratori biellesi per secoli l'hanno sempre presa alla lettera. Giovanissimi imparavano il mestiere dei padri, partivano a lavorare all'estero, tornavano già anziani a ultimarsi la casa e a sedersi, infine su quell'ultimo gradino. Non prima di vivere, a loro volta, insegnato il mestiere ai giovanissimi.

Così per generazioni. Diffondendo in tutto il mondo e nelle sue più cospicue costruzioni (dighe, ponti, strade, ferrovie) il nome di Biella e la fama dei biellesi. Poi vennero le scuole, quando l'allargamento e il moltiplicarsi delle possibilità di lavoro richiedevano una specializzazione sempre più curata, sempre più in grado di incontrare le esigenze del mercato. Fin dal 1713 venne istituita presso il Santuario di S. Giovanni d'Andorno una prima scuola giornaliera. Più avanti sorgeranno Scuole pubbliche di geometria e di disegno, concorsi completi e programmi che spaziavano dalla calligrafia e composizione al disegno architettonico e topografico. D'altra parte, l'alfabetizzazione fu precoce nella Valle dei costruttori. Da un censimento dei capi di casa agli inizi del Settecento risulta che la percentuale degli analfabeti era inferiore al 40 per cento.

A Biella su iniziativa del vescovo «liberale» mons. Losana e di alcuni non meno liberali cittadini, nascerà nel 1838 l'«Associazione per l'avanzamento delle arti, mestieri e industrie». Non era strada facile da aprire. Opinione diffusa e angosciata previsione fra le classi dirigenti di allora era che l'istruzione alle cosiddette «classi inferiori» non potesse condurre ad altro se non a «riempire di saccenti le campagne e le botteghe» con le pernicione conseguenze che non potevano che seguirne. Nel discorso inaugurale del 3 gennaio 1839 in occasione dell'apertura della «Scuola di aritmetica, geometria pratica e disegno lineare e di agronomia» alla presenza delle immancabili autorità civili e religiose il Losana seppe parlare d'altro. Sull'argomento. «*Scopo dell'istruzione popolare non è di far dei torti, ma artisti ed agricoli bastantemente istruiti nella parte che la provvidenza loro assegnò onde possano eseguire i loro lavori in più breve tempo e con minor fatica, con maggior successo per gli altri e con maggior frutto per loro*».

La «Scuola di belle arti e mestieri» ebbe sede, fin dall'anno della sua fondazione, il 1838, presso l'ex convento di S. Sebastiano. Suo scopo era di «*avviare i giovani alle arti e industrie tessili, chimiche, meccaniche ed edilizie*». Fra i suoi insegnamenti: aritmetica e geometria, nozioni di costruzioni, decorazioni e intaglio. Il 27 ottobre 1869 venne trasformata in «Regia Scuola Professionale per le arti tessili, chimiche, meccaniche e murarie», della quale sarà primo presidente Quintino Sella. E nel 1937, come Regio Istituto Industriale Quintino Sella, si insedierà nella, allora, «*grandiosa e modernissima sede*» del Vernato. Quest'anno, quindi, l'11, nella sua veste di prolungamento di quella Scuola del lontano 1838, celebra il suo 150° anno di vita. E oggi il Collegio dei periti industriali si riunirà al Circolo sociale per festeggiare coloro che 50 anni fa si sono diplomati presso l'antica Scuola di arti e mestieri.

Pier F. Gasparetto

NUOVO CENTRO STUDI SUL TESSILE

Biella. E' stato inaugurato alla presenza di numerose autorità ieri mattina nei saloni di Città Studi in corso Pella la sede dell'istituto per la ricerca e sperimentazione sul tessile «Oreste Rivetti». Nella foto di Sergio Fighera un momento della manifestazione. Si vedono tra gli altri il sindaco Luigi Squillario, il presidente della Camera di commercio Frignani e il neo-segretario provinciale della democrazia cristiana Luigi Patriai

■ Bimbo salvato dall'elicottero

COSSATO — Si è reso necessario il trasporto con l'elicottero dall'ospedale di Biella alle Molinette di Torino per salvare Jonathan Mazzolla, 2 anni, che vive con il padre Carmine e la madre Luciana in frazione Lorazzo di Cossato. Il bimbo si era sentito male in casa ed accusava forti dolori addominali di cui non si riuscivano a scoprire le cause.

Ricoverato d'urgenza, su consiglio di un medico di Cossato, nel reparto pediatria del nosocomio laniero il piccolo era stato sottoposto ad intervento chirurgico nel timore si trattasse di appendicite. Ma le sue condizioni non erano migliorate.

A quel punto i medici dell'ospedale di Biella hanno deciso il trasferimento alle Molinette di Torino del bambino ed è stato chiesto l'immediato intervento di un'ellambulanza.

Ora Jonathan è fuori pericolo, anche se rimarrà ancora in ospedale per un periodo di sorveglianza. *(d. p.)*

■ Il carnevale di Trivero

TRIVERO — Il centro laniero è in festa per il Carnevale. Oggi alle 14 le maschere di Bianin e Bianina apriranno la sfilata che sarà allietata dalle note della banda musicale.

Alle 16, nel salone dell'asilo, si alzerà invece il sipario sulla «Prima corrida di carnevale» un concorso per «dilettanti allo sbaraglio» che vedrà la precipazione di numerosi iscritti che si esibiranno cantando, in solo, imitazioni o pièces teatrali.

Concluderà la giornata di festa la premiazione della mostra fotografica ed una grande serata danzante. *(d. p.)*

La Biellese gioca in trasferta contro la Virtus Binasco

I bianconeri sognano di ritornare in corsa

Caligaris: «Non credo nella fortuna, ma possiamo vincere»

BIELLA — Porterà ancora fortuna la «zona Cesarini» alla Biellese? E' quanto sperano i tifosi in vista della trasferta di oggi pomeriggio che porterà i bianconeri a rendere visita alla Virtus Binasco per la 20ª giornata di Interregionale, la terza del girone di ritorno. Dopo l'importante pareggio domenica scorsa a Bellinzago, raggiunto con una punizione di Betz a segno a pochi minuti dal termine, sono in molti a sperare che l'aiuto della dea bendata rappresenti un ottimo trampolino di lancio per un definitivo aumento delle quotazioni dell'undici laniero in campionato.

L'unico a non credere nella fortuna è mister Caligaris che dice: «*Lasciamo stare, i risultati utili bisogna meritarseli e, se a Bellinzago abbiamo pareggiato, è perché nel secondo tempo abbiamo tenuto saldamente in mano le redini del gioco. Anche a Binasco non dovremo farci schiacciare nella nostra metà campo e, soprattutto, evitare pericolosi sbandamenti che, nel passato, ci sono costati cari*».

L'incontro con il Binasco ha il sapore di una importante rivincita. All'andata finì 1-0 per i lombardi e la prima sconfitta interna segnò l'inizio della crisi, peggiorata poi dalla lunga serie di infortunati. Ora le vicende in casa bianconera stanno migliorando ed anche l'infermeria, di solita in volta, ha sempre meno lavoro.

L'amichevole con il Vigliano, disputata giovedì pomeriggio e terminata 1-1, è servita al mister a fare il punto della situazione. Mentre rimangono ancora indisponibili Davide e Ruggero Grosso e Galeotti, è invece probabile per oggi pomeriggio il recupero di Scalzi a centrocampo e quello di Cancino in difesa. Ma grandi speranze i tifosi ripongono soprattutto nel bomber Pistillo ed in Alfredo Beta, da tempo ormai bandiera della squadra e, attualmente, uno dei giocatori più in forma. «*Almeno il pareggio è alla nostra portata*» afferma Beta che aggiunge: «*Ma non scenderemo in campo con l'intenzione di portare a casa soltanto un punto. La vittoria infatti corrobbe un doppio significato: il sorpasso in classifica ed una rivincita salutare per il morale. Si tratta comunque di una gara difficile in quanto i padroni di casa, sul loro campo, hanno fermato sia la capolista Solbiatese sia il forte Vigevano. Inoltre la tranquilla posizione in graduatoria consentirà loro di giocare in scioltezza, senza troppi patemi d'animo*».

A Binasco i bianconeri troveranno comunque una compagine determinata.

d. p.

■ Sandro Bono ai mondiali di ciclocross

BORGOSESIA — Sandro Bono corre oggi pomeriggio il settimo mondiale di ciclocross che si disputa a Pont-Chateau in Bretagna. Ma per l'atleta valsesiano nonostante le sei precedenti esperienze si tratta di un esordio: infatti Bono partecipa alla prima prova iridata tra i professionisti. Assieme a lui la nazionale italiana sarà formata dai due fratelli Vandelli e dall'ex tricolore Paccagnella. L'obiettivo è limitato ad un buon piazzamento, nulla più, considerato che la concorrenza dei corridori belgi, olandesi, svizzeri e francesi non lascia margine ad aspirazioni di rilievo.

Ha detto Bono in settimana prima della partenza: «*La gara si disputerà su un tracciato completo, abbastanza tecnico e pedalabile nonostante la scarsa lunghezza del tratto in asfalto. Tutto dipenderà dalle condizioni del tempo: se non pioverà sarà un mondiale molto veloce a differenza di quanto è accaduto l'anno scorso in Svizzera*».

Quando sogni Bono non ne coltiva mai sotto sotto vi è la speranza di una gara condotta coraggiosamente alla ricerca di un risultato confortante sul piano del rendimento.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Moonwalker.
MAZZINI: L'orso.
ODEON: oggi spettacolo teatrale A che servono gli uomini, con Ombretta Colli. Domani riposo.
SOCIALE: Tucker - Un uomo e il suo sogno.
BOROSOSESIA: Fantozzi va in pensione.

CANDELO

VERDI: Essere donna.

COGGIOLA

RADAR: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

PRAY

EXCELSIOR: Rambo III.

SERRAVALLE

CORSO: Rambo III.

TOLLEGNO

FELIX: Quarto comandamento.

VARALLO

SOTTORIVA: Il piccolo diavolo.

FARMACIE

Usl 47. Biella: Pellerandello, via Italia 73, tel. 22.241. Domani: Ellebarova, via Italia 61, tel. 22.350. **Adorno, Mongrando Curasuova, Sandigliano.**
Usl 48. Cossato: Viara, via Mazzini 60, tel 93.519; **Vegliomosca, Pray.** Domani **Vigliano:** Forno, via Bella 2, tel. 51.00.31. **Mosso Santa Maria, Crevacuore.**
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: *Boca De Giuli*, viale Rimembranza 130, tel. 21.910
Varallo: Ansalmani, corso Umberto 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo, e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gera 1, tel. 20.848 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Moffei 59, tel. 922.801.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18.30; da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-18.30.
Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì-sabato 9-18.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2. Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** Adriana Mastrantonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Ufficio di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230
Pubblicità Selodimi: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

CENTRO SPORTIVO
PRALINO
SANDIGLIANO

C.O.N.I. centro sportivo pralino F.I.T.

PISCINA
CORSI DI NUOTO: ogni mese iniziano corsi con frequenza una o due volte alla settimana
GIOVANI e BAMBINI
Corsi di preparazione (età minima 3 anni)
ADULTI
PERFEZIONAMENTO TECNICO

TENNIS
3 CAMPI TENNIS in terra coperti e riscaldati
4 CAMPI TENNIS in sintetico

SQUASH
2 campi

Istruttori della Federazione per lezioni singole e collettive

BAR - RISTORANTE

Per informazioni:
Segreteria Centro Sportivo Pralino dalle ore 9 alle 22 - Tel. 015/691.467

TI ASPETTIAMO!!!

EMPORIO della CALZATURA
"Grande scelta a piccoli prezzi!!"
COSSATO
Via Martiri Libertà, tel. 93.884

Ferrari Maxini
dal 1938 firma d'autore
Colossale vendita diretta di costumi per carnevale
ADULTI e BAMBINI
orario di fabbrica: 8/12 - 14/19 dal lunedì al sabato
PONDERANO (Biella) tel. 015/541.777-641.850

PER IL SOLO MESE DI FEBBRAIO TRATTAMENTI ANTICELLULITE ad un PREZZO SPECIALE
AI CENTRI IMAR
■ TRATTAMENTI DIMAGRANTI
● TRATTAMENTI ANTICELLULITE E RASSODANTI
● TRATTAMENTI DELLE RUGHE
■ TRATTAMENTI DEGLI INESTETISMI DEL VISO
■ SOLARIUM ALTA PRESSIONE
● DIETE PERSONALIZZATE
● LINFODRENAGGIO
■ MESOTERAPIA
● LASERTERAPIA
● MAGNETOTERAPIA
● CROMOTERAPIA
■ LIPOSUZIONE
● ANALISI CLINICHE
● VISITE SPECIALISTICHE
Biella - via Macallè 15 Tel. 015 403.833
Cossato - via dei Giardini Tel. 015 93.912